3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 11 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 10. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

PRIMO GIORNO SENZA TRAUMI, MA C'È GIÀ CHI PENSA DI ABROGARE LA LEGGE. PREVISTO UN BOOM DI VENDITE DI FARMACI ANTI-NICOTINA

Sul divieto di fumo la minaccia di un referendum

Poche infrazioni, la prima multa a Napoli un minuto dopo mezzanotte
Capannelli di fumatori fuori dai locali e sui balconi di uffici e ministeri
Sirchia: «Adesso tuteleremo i giovani, faremo guerra anche all'alcol»

ROMA. Partita la legge anti-fumo, c'è già chi pensa di abrogarla con un referendum. Ieri, intanto, nel rispetto delle nuove norme appena entrate in vigore, il popolo dei tabagisti più incalliti si è radunato in capannelli fuori da bar, ristoranti e uffici. Scarse le contravvenzioni. A Napoli la prima multa, a un ventiduenne, un minuto dopo mezzanotte. E il ministro Girolamo Sirchia avverte: «Bisogna pensare a tutelare i giovani, basta anche con gli spot che reclamizzano l'alcol».

Giubilei e Spini ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

LA TRIBÙ DEI RESISTENTI
«Spruzzo Chanel nella toilette per coprire l'odore di tabacco»
Maria Corbi A PAGINA 3

ANCHE IL PALAZZO OBBEDISCE
Rimossi i posacenere alla Camera. Fini: mi adeguerò
Giacomo Galeazzi A PAGINA 3

Un esercente affigge il cartello di divieto di fumo sulla vetrina del suo locale

CONFESSO: L'HO ACCESA

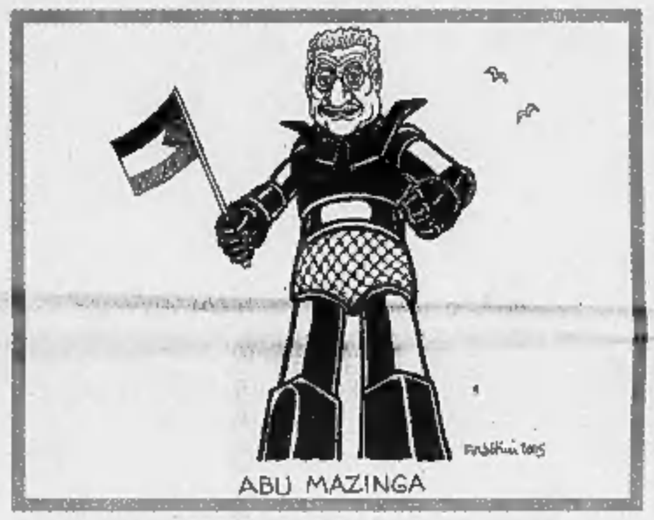
Michele Ainis

CONFESSO: ho fumato. Di nascosto, e con gli occhi bassi. Anche perché laggiù, sotto la veranda al quinto piano in cui mi ero rifugiato per evitare multe e reprimende, c'era una vista impareggiabile. C'era un popolo in balcone, ieri a Roma ai primi rossori del tramonto. C'era una luminaria di sigarette accese, e una nuvola azzurrognola che saliva su verso terrazzi ed abbaini, gonfiandosi di piano in piano. Una condensa di fumo e fiato cacciato via da polmoni infreddoliti, dato che ieri pomeriggio, a Roma, soffiava un vento gelido.

Confesso di nuovo: in quegli istanti mi è affiorato in testa un grappolo di pensieri disdicevoli. Contro il salutismo di Stato, che intanto costringe alla bronchite i fumatori. E che per sovrapprezzo attenta pure alla salute dei non fumatori, con tutti questi portacenere in bilico sulle ringhiere dei balconi. Contro la mania d'imporre le buone maniere attraverso la spada del diritto, come se 50 mila leggi in circolo non fossero abbastanza. Contro la perversione di promulgare norme inapplicabili, dato che solo un ristorante su 10 è provvisto di sale fumatori, e dato inoltre che il sindacato di polizia ha già fatto sapere che non sarà possibile smaltire le chiamate al 113 per punire i trasgressori. Contro la beffa d'aumentare le sanzioni in presenza di donne o minori, quando 29 fumatori su 67 fanno parte della categoria protetta. Contro il proibizionismo in generale, oggi il fumo, domani il cibo e l'alcol (ritornerà Al Capone?). Contro la dittatura della maggioranza, che se ne infischia dei diritti della minoranza, anche quando vi rientrano 18 milioni di italiani. Contro gli altri, tutti gli altri, giacché quest'ultimo divieto mi ha reso a mia volta intollerante, e adesso vorrei sbattere in galera chi puzza, chi urla, chi alza troppo il volume della radio. E infine, perché no?, contro il viziaccio di fumare: sarà un caso, ma le nuove proibizioni me ne hanno reso un po' più schiavo.

Poi, però, ho avuto un pensiero consolante. Dopotutto l'Italia non è mica la Nigeria, dove una legge del 2002 commina 5 anni di carcere duro a chi fuma in pubblico. O no?

micheleainis@tin.it



PALESTINA

ABU MAZEN: A ISRAELE OFFRIAMO LA PACE
Per due voti Sharon ottiene il sì al governo di unità nazionale

Badurina, Bequis e Gonen A PAGINA 9

IL LEADER CON LA KEFIA SULLE SPALLE

Fiamma Nirenstein

LA kefia e Arafat sono state sempre una cosa sola, un allusivo, duro flash di bianco e nero sulla storia, una bandiera di guerra. Aggiustata sulla spalla in modo da foggiare il disegno della Grande Palestina dei suoi sogni, la kefia era il simbolo della lotta a tutto campo, dal terrorismo all'Onu, che Arafat aveva forgiato. L'hanno adottata i suoi militanti e gli estremisti in tutto il mondo, insieme all'eskimo degli Anni 60. Adesso adorna la sua tomba, e, ripiegata ordinatamente intorno al collo in questi giorni di elezioni la portavano senza enfasi i militanti del Fatah, a volte seminascosta dalla giacca. Anche il nuovo presidente palestinese appena eletto, Abu Mazen, la porta così. La sua immagine è quieta e tecnocratica nonostante abbia condiviso tutta la strada con Abu Ammar. Nessuno l'ha mai fotografato armato, né in divisa, come invece è quasi sempre raffigurato Arafat. Ma le sue intenzioni sono oggi il grande enigma la cui soluzione tiene il mondo col fiato sospeso: chi è veramente l'uomo scelto per sostituire il rais? Vuole guidare il suo popolo alla prosecuzione dell'Intifada o verso il compromesso e la pace? E' la copia di Arafat, o ne è l'antitesi?

Il programma dichiarato, il ritorno dei profughi, i confini del '67, Gerusalemme capitale, è identico a quelli del rais. In certi casi Abu Mazen lo ha eguagliato anche nell'estremismo delle espressioni, come quando ha chiamato Israele «il nemico sionista». Ma l'impressione invece è che forse ci si trovi di fronte a una svolta. Anche Sadat che sembrava all'inizio una copia sbiadita di Nasser ha portato la pace fra Egitto e Israele. Il popolo, votando Abu Mazen, lo ha fatto avendo ben chiaro, quali che siano gli slogan elettorali, che perse il posto di primo ministro perché disse che la lotta armata, leggi il terrorismo, era stata un errore. E oggi la gente vive sulla sua pelle le conseguenze di questo errore: il lutto, la miseria, i prigionieri, i latitanti sono diventati la vita quotidiana della gente che non ne può più. I palestinesi vogliono ricominciare a vivere, e sanno che lo scontro frontale non paga. D'altra parte la cultura del martirio e la demonizzazione di Israele sono pane quotidiano da quasi cinque anni: la contraddizione consiste in un popolo desideroso di pace ma abituato alla guerra e a un incitamento senza precedenti. Sharon, per parte sua, certo durissimo col terrorismo, spera adesso di recuperare un partner, perché questo la faciliterà nel programma di sgombero e nei rapporti internazionali; Abu Mazen è forte dell'investimento mondiale sul suo nome e può trattare con vantaggio, sempre che dia segno di seguire una linea moderata.

E qui viene un punto delicato: se il mondo non aiuterà i palestinesi a conquistare il loro Stato senza obbligarli in parallelo a combattere il terrorismo spingerà Abu Mazen sulla strada della vecchia kefia. Israele, è evidente, farà notevoli concessioni solo se i kassam cesseranno di piovere e gli autobus di esplodere. Chiudi l'Europa deve rispettare Abu Mazen al punto di chiedergli in cambio dei soliti aiuti di essere quel rais moderato che forse vuole diventare.

NOVI LIGURE

«PERMESSO PREMIO ANCHE PER ERIKA»
L'avvocato: oggi la richiesta ai giudici Come Omar dovrà fare volontariato

Emma Camagna A PAGINA 12

BOSSI HA PRESIEDUTO IL CONSIGLIO FEDERALE. BERLUSCONI CERCA L'INTESA SULLA LISTA PER IL PIRELLONE

La Lega: «Da soli alle regionali»

Maroni candidato in Lombardia. Formigoni: avevano già deciso

MILANO. Umberto Bossi è tornato a fare politica attiva e nella maniera che più gli piace, lanciando una sfida e un messaggio. La sfida è il Carroccio che corre da solo in tutte le Regioni, mettendo un nome pesante della storia leghista come il ministro Roberto Maroni nel ruolo di candidato presidente in Lombardia (e nelle altre Regioni i nomi più accreditati sono Roberto Cota in Piemonte e Luca Zaia in Veneto). Il messaggio è a Silvio Berlusconi: «Attento che qualcuno sta pensando alla tua successione...». La decisione della Lega è contenuta in un comunicato di una dozzina di righe. «La Lega Nord - c'è scritto - avverte la crescita di forze di restaurazione che si fanno via via più determinate, arrivando a proporre la presentazione di liste alle prossime elezioni regionali». Il riferimento è alle liste dei Presidenti che già da giorni erano state attaccate dai dirigenti leghisti. Per l'Udc «è la solita manfrina». An ha chiesto che sia convocato un vertice.

Cerruti, Magri, Padovani e Poletti ALLE PAGINE 4 E 5

MARGHERITA

PENTAPARTITO IN STILE SECONDA REPUBBLICA
Storia di tante anime: i «Dc» in maggioranza Rutelli nel filone «laico socialista» e gli eredi di Psi, Pli e Pri

Fabrizio Rondolino A PAGINA 7

CONFINDUSTRIA

«IL GOVERNO DIMOSTRI PIU' CORAGGIO»
Gli imprenditori «Per la competitività riforme urgenti, senza aggravi significativi alla finanza pubblica»

Roberto Ippolito A PAGINA 18

I Classici LA STAMPA
Oggi con La Stampa
Poesie di G. Pascoli
€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

Questa settimana in edicola con La Stampa
Cucinare in 30 minuti
Domani Crostini e tartine
€ 1,90 + il prezzo del quotidiano

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

BUONGIORNO

Il prossimo carro

Massimo Gramellini

LA satira politica scompare anche dal Carnevale di Viareggio, uno degli ultimi luoghi protetti. La censura non c'entra, è l'ispirazione che latita, dicono gli organizzatori della sfilata che hanno riservato al solo Berlusconi un carro di seconda fila. I Duri & Puri obietteranno che la satira politica non è caricatura cortigiana, ma critica corrosiva del Potere e che dunque il problema resta l'emarginazione dei Luttazzi, non il prepensionamento di bandane, tricicli e mortadelle, eredi di quella simbologia innocua che furono la gobba di Andreotti e la pelata di Craxi.

Eppure il fatto che persino nella comicità goliardica comincino a scarseggiare le maschere della politica, la dice lunga su quanto sono (non la politica) siano venute a noia. La nomenklatura sopravvissuta alle «mani pulite» di Mani Pulite è percepita come allora quella dei Forlani: sbadigli, ragnatele. E la prospettiva che a distanza di 10 anni siano ancora il Prof. e il Cav. a contendersi i favori della piazza, getta nello sgomento chiunque dovrà tentare di occuparsene. E' ammirevole la tenacia con cui milioni di italiani riescono ancora a divertirsi con le barzellette di o su Berlusconi, a indignarsi per le faide dell'Ulivo o le leggi su misura del Polo. Gli altri non provano neanche più disgusto. Solo un senso di catalessi. E sperano in un cambio, se non di stagione, di generazione. Perché non è detto che i Formigoni e i Veltroni abbiano cose nuove da dire. Ma con loro saremmo almeno noi a poter dire qualcosa di nuovo.

50111
9 771122 176003

LE NORME IN VIGORE DA IERI

1 ■ COSA DICE LA LEGGE?
Il fumo è vietato in tutti i luoghi chiusi pubblici e privati aperti a pubblico e utenti dove non siano previste zone separate

2 ■ DOVE SI APPLICA?
Parrucchieri, estetisti, banche, agenzie immobiliari imprese, circoli privati supermercati, negozi alberghi, bar, ristoranti discoteche, sale bingo

3 ■ DOVE SI FUMA?
Nei locali attrezzati
Le zone riservate chiuse e dotate di aspiratori d'aria dovranno essere indicate da cartelli luminosi

4 ■ E I CONDOMINI?
La questione è controversa
Secondo alcuni non si può fumare nelle parti comuni
La Confedilizia, tuttavia, ritiene le case private esenti dal divieto

POCHE CONTRAVVENZIONI NEL PRIMO GIORNO DI APPLICAZIONE DELLA NUOVA LEGGE

Fumatori tra rassegnazione e voglia di rivolta

C'è chi pensa a un referendum. Sirchia rilancia: no agli spot per l'alcol

ROMA

Un minuto. Tanto è durata la tolleranza sulla legge che vieta il fumo nei locali pubblici. Era da poco passata la mezzanotte, quando in un bar del Vomero, un vigile urbano di Napoli ha staccato la prima multa: ventisette euro e mezzo per un ragazzo che, provocatoriamente, aveva acceso una sigaretta davanti al bancone. Poco più in là c'era la telecamera di un'emittente locale, e questo fa pensare che l'episodio sia stato costruito ad arte, tanto per entrare nel guinness dei primati. «Sono pentito - ha detto il giovane, Marco Pizzicato, ventidue anni - Se mai riuscirò a smettere, dovrò ringraziare il ministro Sirchia. Intanto, però, ho parlato con tutti i giornali, sono stato intervistato da diverse televisioni. Sono l'uomo più popolare del giorno. Come se fossi andato al Grande fratello». Meno soddisfatto il gestore del bar, che sarà multato per non aver esposto i cartelli con il divieto.

Tra una provocazione e l'altra il popolo dei tabagisti sta organizzando la rivolta: i primi passi si muovono su Internet, dove si è costituita l'associazione «Io Fumo». Fra gli scopi della nuova associazione c'è quello di promuovere un referendum abrogativo dell'articolo 51 della legge e promuovere legislazioni che consentano ai gestori di locali pubblici di decidere se nei loro locali è possibile oppure no fumare, lasciando così la libera scelta agli utenti di entrarvi o meno. L'associazione chiede anche che venga permessa la pubblicità dei prodotti da fumo ma allo stesso tempo la promozione di iniziative di informazione ai minorenni sui danni del fumo. «Rispettiamo l'assunto che la libertà personale finisce dove inizia la libertà dell'altro - dichiara il presidente, Marino Fessina - Per questo chiediamo che sia il libero mercato a decidere cosa accadrà. Nel promuovere il referendum abrogativo, chiediamo che siano i singoli titolari dei locali pubblici a decidere se nei loro esercizi si potrà o meno fumare (oppure se vorranno avere due sale). Gli utenti saranno così informati e potranno liberamente decidere quali locali frequentare. È una grande battaglia di libertà, nella quale coinvolgeremo anche i non fumatori: se ogni fumatore italiano troverà un non fumatore democratico e rispettoso delle libertà personali da portare alle urne, vincere il referendum è una cosa possibile».

Almeno al primo giorno, la nuova legge ha fatto registrare poche violazioni («quasi tutte per distrazione») e non ha causato il temuto tracollo dei locali pubblici. Secondo i dati della Fipe, l'associazione che riunisce pubblici esercenti, il fatturato della giornata è stato in linea con la media del periodo. «Per ogni fumatore scontento che ha disertato bar e ristoranti - dice una nota della Fipe - c'è stato almeno un non fumatore contento che si è aggiunto ai vecchi clienti». I pubblici esercenti, comunque, hanno già pronto un ricorso contro la legge, «che obbliga i gestori a fare da sceriffi», accusando il ministro Sirchia di non essere stato sufficientemente chiaro al proposito. La stretta sul fumo potrebbe comunque essere soltanto la prima tappa di una nuova campagna salutista.

Già ieri il Codacons, che ha organizzato per tutta la giornata «ronde di sorveglianza alla caccia di trasgressori, ha chiesto l'estensione del divieto per chi guida un'automobile. E Sirchia ha già annunciato che la prossima battaglia sarà contro l'alcol e contro la sua crescente diffusione tra i giovani. «Sappiamo bene - dice il ministro - che nei giovanissimi l'alcol è ancora più tossico che per gli adulti. L'Italia, come tutti gli altri Stati europei, si sta interrogando sul se e come limitare la pubblicità degli alcolici». Intanto il ministero della Salute ha annunciato l'inizio di una campagna di spot televisivi e radiofonici, un numero verde, affissioni e opuscoli informativi nelle farmacie per invitare i ragazzi a non bere. [r.cri.]

> Il primo multato nella notte a Napoli «Mi hanno cercato le tv Sono diventato famoso come se fossi stato al Grande Fratello»

A CACCIA DEGLI IRRIDUCIBILI

«Nessuna pietà» D-day delle ronde

«Tra bar e pub, ma il divieto regge»

retroscena
Franco Giubilei

corrispondente da BOLOGNA

NEL D-day dei divieti antitabacco i baristi fanno rispettare la nuova legge e i fumatori si accomodano fuori, volenti o nolenti. A Bologna l'Adiconsum ha provato a cogliere in fallo gli esercenti, sguinzagliando per i locali una task-force di fumatori professionisti, che si sono accesi la loro sigaretta facendo finta di niente, ma i gestori si sono dimostrati ligi alle regole: gli agenti provocatori, due volontari dell'associazione in incognito, sono stati individuati, ripresi e invitati a lasciare subito i bar. Troppo forte la paura della multa.

L'appuntamento è a mezzogiorno sotto le Due Torri, con il vicepresidente dell'Adiconsum Bruno Barbieri e con due fumatori incalliti, Camillo Cascella, coordinatore della lista consumatori per l'Emilia Romagna, e una complice che preferisce rimanere anonima. La truppa si muove e approda in un bar della zona universitaria, in via San Vitale. L'orario è quello in cui i locali cominciano ad affollarsi per la pausa pranzo e sui tavoli non c'è traccia di portacenere. I due provocatori ordinano il caffè, poi danno fuoco alle sigarette e aspettano sotto l'occhio di Barbieri che è pronto, in caso di inosservanza del divieto, a far intervenire le forze dell'ordine. Ma il barista se ne accorge e subito vede rosso: «Spegne cortesemente la sigaretta?». «Finisco e me ne vado», ribatte il fumatore. «Sta scherzando? Pago 270 euro se controllano e hanno dato una multa anche stanotte». Poi chiama il figlio e dice: «Mandali fuori».

Il giochetto è finito, Barbieri consegna a Romano Pedrazzi, barista da 50 anni, il premio dell'Adiconsum, un peluche a forma di rospo, il simbolo dell'associazione. «Questa legge la aspettavo da una vita, non ho mai fumato e ho sempre dovuto subire – sospira soddisfatto Pedrazzi –. D'altra parte non potevo spendere 50 mila euro per adeguare l'impianto. E poi se uno ha un vizio il problema è suo, mica mio. Ero pronto a chiamare i carabinieri».

Da un locale all'altro, la ronda continua. In via Zamboni, la strada su cui si affacciano i pub frequentati dagli studenti, i ragazzi stanno davanti ai locali con la sigaretta fumante, segno che il divieto regge. Si arriva in un bar in zona strategica, tra un Sali e Tabacchi e il vicino teatro comunale. Anche qui i portacenere sono un ricordo del passato e anche qui la trappola Adiconsum scatta a vuoto: come i due infiltrati accendono le sigarette compare una ultradecisa la padrona. «Qui non si può fumare», intima ai due. «Una è basta, possiamo finirla?», la implorano loro. «No, spegnetela immediatamente, i vigili sono qui a due passi». «E dove la spegniamo che non ci sono portacenere?». «Fuori!».

E così anche Emilia Ranieri si guadagna il suo peluche-premio, lei che ha fumato per 20 anni, arrivando fino a quattro pacchetti al giorno: «Sono stata una gran fumatrice, ma quando ho voluto smettere ho detto basta e ci sono riuscita, allora possono farlo anche gli altri. Giuro che se quei due insistevano chiamavo i carabinieri. A me la nuova legge va benissimo, anche perché i fumatori ti rovinano sedie e tavolini con le bruciature delle cicche».

Davanti alla questura, a due passi da Piazza Maggiore, una cliente fuma sotto il portico. Racconta la padrona del locale che ieri mattina qualcuno ci ha provato, un po' per scherzo e un po' sul serio, ad accendersi una sigaretta nel suo bar: «Mi ha detto: "Cosa fai, chiami la polizia se fumo?" E io gli ho risposto che gli tiravo una bottiglia e poi chiamavo un'ambulanza se continuava a fare il furbo».

Ma che cosa succederà di notte in pub e discoteche? Il vicepresidente di Adiconsum assicura che loro non molleranno la presa: «Continueremo con i controlli, periodici e a campione. La prossima città sarà Modena, dove passeremo al setaccio altre categorie di locali, non dico quali per non togliere l'effetto-sorpresa e mettere sul chi va là i gestori».

LA MAPPA DEL TABAGISMO

IN ITALIA

23,9% le persone di 14 anni e oltre che dichiarano di fumare

■ Uomini 31,0%
■ Donne 17,4%

QUANDO SI FUMA DI PIÙ

39,3% i fumatori tra gli uomini che hanno tra i 25 e i 34 anni

25,0% le fumatrici tra le donne di età fra i 35 e i 44 anni

IN EUROPA

16,35 le sigarette fumate in media quotidianamente

■ Fumatori 39,4%
■ Non fumatori 41,6%
■ Ex-fumatori 18,5%

DOVE DI PIÙ

In percentuale

45,2% i fumatori nel Regno Unito

Numero di sigarette

23,28 le sigarette fumate in media ogni giorno dai tabagisti greci

DOVE DI MENO

29,3% la percentuale di fumatori in Portogallo

SIGARI E PIPE

4,5% quanti fumano la pipa o il sigaro in Danimarca (media europea 1,2%)

9,1% quanti fanno uso di tabacco da fiuto in Svezia (media UE 0,3%)

Fonte: Istat-Oms

NEL MONDO

1 **AUSTRALIA**
Vietato fumare anche in spiaggia. Proibito sui posti di lavoro ma la maggior parte dei locali è dotata di zona fumatori.

2 **BHUTAN**
Primo Paese a bandire integralmente il fumo. Vietato vendere tabacco.

3 **CANADA**
E' uno dei posti con la percentuale di fumatori più bassa. Divieti stretti. Si può fumare solo per strada.

4 **FRANCIA**
Hanno alzato i prezzi delle sigarette del 30 per cento. Ma i locali sono ancora dei fumoir.

5 **INDIA**
Proibite le pubblicità a sigarette e tabacco e alzati i prezzi, il che visto il reddito medio procapite ha funzionato da deterrente.

6 **IRAN**
Il fumo è in aumento nonostante sia proibito in molti luoghi pubblici (ma non nei bar). La legge è in vigore dal 2003 ma non viene rispettata e non ci sono misure drastiche per invertire la tendenza.

7 **IRLANDA**
Da tre mese chiunque fumi in un locale pubblico (pub compresi) deve pagare fino a 3000 euro.

8 **NORVEGIA**
Dal primo giugno vietato fumare nei bar e nei ristoranti, multe severe e controlli attenti.

9 **OLANDA**
Il divieto è partito dal primo gennaio. Vietato fumare anche nelle camere degli alberghi.

10 **REGNO UNITO**
In Inghilterra hanno provato a evitare divieti dividendo le zone per fumatori e le zone free: nei posti di lavoro gli impiegati decidevano dove sedersi. Ora è stato varato un pacchetto di restrizioni che entrerà in vigore nei prossimi due anni. In Scozia i divieti partiranno dalla primavera del 2006.

11 **USA**
I pionieri del divieto. Ci però siamo alla fase due quella in cui molti gestori lamentano perdite economiche dovute al «proibizionismo».

LA PREVISIONE: CRESCE LA VOGLIA DI SMETTERE E QUADRUPLICHERA' LA RICHIESTA DI MEDICINALI

Adesso il «pentito» si trasforma in business

Cerotti, gomme, pillole: per l'industria dei farmaci una torta da 15 milioni di euro

Francesco Spini

MILANO

Nove gennaio 2005, ore 23.55. In molti bar si consuma avidamente l'ultima sigaretta. Stessa ora, piani alti dei grandi colossi del farmaco: niente fumo, si stappa champagne. A colpi di cerotti, gomme da masticare, pastiglie sublinguali, inalatori e simili, tutti a base di nicotina, le multinazionali si preparano a banchettare sulle tribolazioni di migliaia di fumatori che di divieto in divieto dovranno dir basta alle bionde. «Su cosa puntiamo adesso - dice Andrea Lo Niglio, marketing manager della divisione Consumer e Healthcare di GlaxoSmithKline -? Su quel 60% di fumatori pentiti che vorrebbero di smettere con la propria forza di volontà e purtroppo per la gran parte sono destinati a fallire». Già. E allora via con i cerotti vecchi e nuovi. I primi a provarli furono negli Anni 50 i marinai svedesi. Non per salutismo, ma per combattere l'astinenza durante le traversate in sottomarino. Da oggi invece si attende una sorta di pellegrinaggio in farmacia dei fumatori sulla via della redenzione.

Da spartire per le multinazionali farmaceutiche c'è una torta pesante: la fotografia 2004 parla di un giro d'affari al banco da 15 milioni di euro. Vale a dire 700 mila scatole vendute, di cui 150 mila di cerotti e per il resto, in gran parte, di gomme da masticare. «La crescita, rispetto al 2003, è stata del 20%, contro quelle ben più modeste dei comuni farmaci automedicamentali», aggiunge Fabrizio Contardi, category manager Nicorette di Pfizer. Quest'ultima società si mostra, almeno a parole, meno solleticata dal business che ora più che mai si apre. «Abbiamo condotto la battaglia a favore di chi vuole smettere di fumare da soli per anni - dice Contardi -. Per questo ci siamo già portati molto avanti e non faremo investimenti aggiuntivi, ma continueremo le nostre campagne d'informazione rivolte ai fumatori, ai farmacisti e ai medici per un corretto uso dei nostri sistemi». Del resto in Italia o all'estero, secondo l'uomo di Pfizer - quella del Viagra, per intendersi - le cose non cambiano molto, con tre colossi (Pfizer, GlaxoSK e Novartis) a dividersi la torta del fumator pentito.

E chi è indietro (almeno in Italia) corre ai ripari. Ieri il quotidiano britannico Financial Times scriveva che Glaxo ha in cantiere investimenti tra pubblicità e marketing da 5 milioni di euro. E sempre ieri da Glaxo hanno rettificato. Al rialzo. «Altro che 5 milioni - spiega Lo Niglio -, la massa critica di investimento è almeno doppia: 10 milioni. Di questi 8,5 saranno spesi sui media classici (Tv, giornali, Internet), altri per promuovere il nostro nuovo farmaco, Niquitin CQ, anche presso pneumologi, otorinolaringoiatri e dentisti». E via col business per un prodotto che, secondo Glaxo, ha del miracoloso. Se è vero che, rispetto a chi tenta di smettere col «fai da te», con prodotti a rilascio nicotinico le possibilità di successo triplicano, «acquistando il nostro prodotto si accede a un supporto psicologico che aumenta del 30% le possibilità di successo rispetto alla sola cura farmacologica».

Sul punto economico, poi, il lancio in concomitanza con la legge Sirchia aiuta, altro che. «Certo - ammette Lo Niglio -, queste pressioni inducono i fumatori prima a contemplare l'idea di smettere e poi a passare all'azione». Sirchia, secondo i colossi del farmaco, potrebbe fare ancora di più, tipo «aumentare il prezzo delle sigarette, in linea con i paesi anglosassoni, Gran Bretagna e Usa. Sarebbe un ulteriore passo per rafforzare il convincimento a smettere», dice Lo Niglio. E a far comprare più cerotti, più gomme (ora ci sono anche quelle alla menta), più pillole sublinguali. Tanto che, ammette il manager Glaxo «ci attendiamo per il 2004 di quadruplicare il volume d'affari al banco per questi farmaci». Quattro volte tanto 15 milioni di euro non sono briciole. Del resto a fare ben sperare c'è la propensione di spesa nei confronti di prodotti anti-fumo che aumenta sempre più. «In Italia la spesa pro capite per questi farmaci è di un euro, nei paesi scandinavi è di 65. E ora va aumentando anche qui».

E c'è chi lancia soluzioni alternative, come piccoli biomagneti da applicare all'orecchio per 3-4 ore al giorno. «Hanno un certo successo - ammette un farmacista - se non altro perché non comportano effetti collaterali».

LE TERAPIE

■ **BUPROPIONE**
Bupropione: non sostituisce la nicotina, ma è un farmaco antidepressivo. Solo in un secondo tempo si è scoperto che crea avversione al fumo.

■ **I SUPPORTI**
Cerotti: hanno quantità variabili di nicotina, da applicare su anca, torace o spalla. Gomme da masticare: a dosaggio flessibile, si adattano a diversi tipi di fumatori. Pillole sublinguali: poco utilizzate, si sciolgono in circa 30 minuti.

■ **CONTROINDICAZIONI**
Il Bupropione è controindicato in casi di epilessia, disturbi dell'alimentazione, gravidanza e allattamento. I prodotti nicotinici sono sconsigliati per malattie cardiovascolari gravi, in gravidanza, durante l'allattamento

Nel 2004 sono state vendute 700 mila confezioni di prodotti per smettere di fumare

ALTROVE di Guido Ceronetti

La galera non è una casa
E' la casa che è una galera.
Il filosofo ignoto

LE NUOVE NORME

5 ■ COME SONO LE MULTE?
Il trasgressore dovrà pagare una sanzione da 27,5 a 275 euro
Il doppio se la violazione avviene in presenza di bambini o donne incinte

6 ■ CHI CONTROLLA?
Nei locali pubblici i titolari o i loro delegati
Negli uffici e nelle aziende il compito spetta ai responsabili prevenzione e sicurezza

7 ■ CHI DA' INFORMAZIONI?
Il ministero ha attivato il numero verde 800571661
Nella giornata di ieri sono arrivate oltre cinquecento chiamate

8 ■ COME E' ANDATA IERI?
Secondo i dati della Fipe soltanto il 5 per cento dei gestori di locali ha dovuto intervenire per chiedere ai clienti di spegnere la sigaretta

IL PRIMO GIORNO SENZA SIGARETTE

La tribù dei resistenti «soffre» al freddo Boccate fugaci e gelo

«Spruzzo in bagno l'eau di Chanel per coprire l'odore di tabacco»
Nasce il popolo dei balconi. Con sciarpe e giubbotti per fumare

reportage
Maria Corbi

ROMA

SVEVA lavora in un ministero - «ma per favore non dica quale... ormai c'è una vera caccia alle streghe per i fumatori e magari mi multano» - e da ieri soffre di vera sindrome di astinenza. Da fumo, naturalmente. «Prima c'era il corridoio, c'era il bagno, qualche stanza di colleghi compagni di vizio, dove dare qualche boccata... adesso non ci rimane che andare fuori, affacciati alla finestra, anzi sporgendosi con il rischio di finire spiaccicati al suolo». Sveva parla con l'occhio spento di questa sua prima giornata da forzata alla salute e assicura di non esagerare. «Una tortura, e in più mi fanno anche vergognare costringendomi a fare cose che neanche quando andavo a scuola facevo». Tipo? «Provi a fare una passeggiatina domani nel corridoio del mio ufficio e mi dica se non sente un inebriante profumo...». Sigaretta? «Ma no, di profumo, quello che spruzzo abbondantemente quando mi ritiro al cesso per dare due boccate... ieri non ero preparata e ho praticamente finito l'eau de toilette di Chanel che porto sempre in borsetta. Ma da domani ho capito l'antifona e porto un profumo meno prezioso, altrimenti caro mi costa...».

Nasce un nuovo popolo: il popolo dei balconi. Fatevi una passeggiata per le strade del centro che ospitano compagnie aeree, ministeri, studi legali, e alzate gli occhi al cielo. Eccoli lì, i nuovi resistenti dell'era Sirchia, coloro che con piumino e sciarpa annodata al collo si affollano sui balconcini, si litigano i centimetri di davanzale, si ritrovano a condividere tristemente questa loro cattività da nicotina. «Ditelo pure a Sirchia - esplode Luca, penzolando pericolosamente da quarto piano di un palazzo di via Barberini - che forse non morirò di cancro, ma sicuramente di broncopolmonite visto che mi costringe a fare la spola dal surriscaldamento del mio ufficio al gelo». Le prime ventiquattro ore «senza» sono le più drammatiche e nei «ghetti» a cielo aperto la rabbia esplode in insulti anti legge e in proclami di rivincita.

Facile riconoscere la nuova tribù privata della licenza di fumo. Si riuniscono per strada in piccoli circoli, da cui si innalzano segnali di fumo. Hanno la testa bassa, muovono nervosamente i piedi, aspirano come se fossa l'ultima volta e comunicano, muti, con la gestualità di cui sono schiavi. A sentirli parlare si direbbero in guerra. Contro Sirchia e le «maledette regole salutiste», contro quegli aggressivi di ex fumatori, contro chi non li vuole «fare crepare in pace di cancro ai polmoni», come dicono in coro, questi resistenti sotto agli uffici del ministro Prestigiacomo. Vita dura ai ministeri, soprattutto in quelli dove i controlli sono ormai difficili da aggirare. Per fortuna che ci sono le finestre: «Sempre che non mettano il controllo cartellino anche per aprire quelle», si sfoga Adelaide, segretaria affacciata su via XX Settembre.

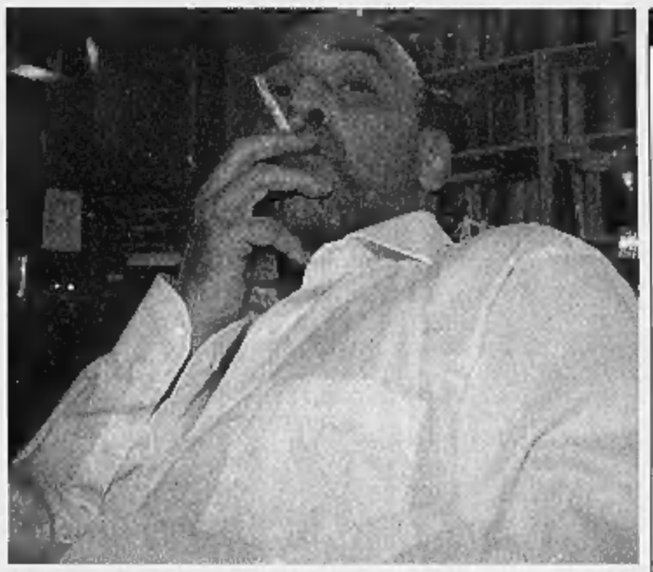
I nemici su cui si appuntano gli insulti in queste prime ore di proibizionismo sono gli ex fumatori, coloro «che hanno tradito e che adesso si sentono dei crociati», esplode il signor Tucci, sessant'anni, traduttore simultaneo. Monica, ex bella donna con le labbra segnata dalle rughette tipiche della fumatrice, si stringe la pelliccetta di lupo ed espira un misto di freddo e fumo, dice: «ci trattano come i cani, anche a loro è fatto divieto di entrare in uffici e ristoranti, anche per noi potrebbero mettere il cartello: Noi aspettiamo fuori». Quando dal palazzo una collega la indica come il demonio. «La vede quella? Non aspettava altro che questa legge, così adesso appena faccio la mossa di prendere il pacchetto di Marlboro lei minaccia di denunciarmi. Una vera iena».

Tra queste tribù di accampati al freddo con sigaretta in bocca il tam tam sui posti dove c'è libertà di fumo e sugli stratagemmi per riuscire a dare qualche boccata senza beccarsi la multa è velocissimo. «Sapete che a Trastevere la pizzeria dei Marmi ha già la sala per noi?». L'annuncio viene salutato con un sollevato «meno male...». Ma lo scambio di informazioni tra «adepti» procede rapidamente. Una specie di «guida del fumatore» in versione «passaparola».

Sotto a un portone di via Sardegna quattro trentenni sfidano il freddo in maniche di camicia e bretelle, la classica divisa di chi lavora in Finanza. Vincenzo illustra ai colleghi l'ultima novità importata dagli States per tabagisti incalliti. «Ho letto su internet che c'è un aggeggio che si chiama Nicosphere 3000», spiega. «E' una specie di casco da astronauta collegato a dei tubi che permetterebbe di fumare in ogni luogo pubblico: ufficio, palestra, cinema e supermarcato». Gli altri ascoltano attenti e sembrano prendere la cosa sul serio. Disposti a tutto pur di non rinunciare al vizio familiare, anche a essere sigillati sotto vetro. Ma Vincenzo spiega che questo miracoloso «casco integrale» non sarebbe dannoso neanche per chi lo indossa visto che: «il fumo all'interno della nicosfera viene infatti aspirato e quindi bonificato in una camera di ionizzazione». Troppo bello per essere vero. E infatti basta farsi un giretto su internet per far crollare i sogni dei tabagisti ghettizzati. Open air, naturalmente.

> Ci trattano come i cani anche a loro è fatto divieto di entrare in uffici e ristoranti, anche per noi potrebbero mettere il cartello "Noi aspettiamo fuori" Maledette regole salutiste Vogliono farci vergognare

Un cliente fuma all'aperto, davanti alla vetrina di un bar


Giordano Bruno Guerri multato al bar della stazione di Roma

APPUNTAMENTO ALLA STAZIONE TERMINI

I vip provocatori «Ora multateci»

Guerri: è il governo il nuovo tiranno
Funari: «Ex fumatori? Malati di mente»

ROMA

L'appuntamento è al binario 10 della Stazione Termini. Giordano Bruno Guerri, direttore del quotidiano «L'Indipendente», invita alla protesta contro il proibizionismo sul fumo. Puntuali arrivano a spalleggiarlo molti amici. C'è anche Pasquale Squitieri, che a dire la verità ha smesso di fumare qualche tempo fa, ma che riprende «per solidarietà».

Qualcuno, valigia alla mano, si ferma e chiede: «Si gira un film?». In effetti i protagonisti di questa manifestazione, molti giornalisti, sui binari sono bizzarri. Oscar Giannino sembra uscito da una storia di Harry Potter con la sua ottocentesca giacca gessata e la sciarpa di velluto. Anche Filippo Facci in tabarro e scarpe da ginnastica lucide non passa inosservato. Gianfranco Funari, con cappello e bastone, arringa afono e ansimante il poco pubblico curioso. «Io avevo smesso, dice, ma poi quando sono stato male di cuore, mentre mi facevano la coronaroterapia, è stato il chirurgo a rimettermi una Marlboro in bocca».

> Ci sono anche Squitieri e Giannino Gli agenti guardano e lasciano fare

Con questa speciale licenza di uccidersi Funari arringa alla sua maniera. «Io morirò di cancro, ma gli ex fumatori sono dei malati di mente convinti di poter essere eterni». Arriva anche Pierluigi Diaco e il gruppo si trasferisce verso il binario 23, in un bar dove si deve consumare la trasgressione per ricevere una multa. Funari e Diaco al bancone sorseggiano un caffè e fumano una sigaretta dietro l'altra. Gli agenti di polizia, due, si affacciano alle vetrate, li guardano e passano oltre. Niente da fare, la multa per questa volta non arriva.

Ma a risollevare le sorti della protesta ci pensa Giordano Bruno Guerri che riesce a beccarsi, non visto, la multa insieme alla proprietaria del bar. «Sono entrato in una tabaccheria fumando - ha raccontato - e subito dopo la polizia mi ha accompagnato negli uffici della stazione, dove sono stato multato. Ma non c'erano i moduli adatti e la sanzione mi verrà comunicata solo nei prossimi giorni». Guerri sostiene la necessità di modificare la legge appena entrata in vigore. «Voglio essere libero di poter fumare. Il fatto è che stanno cercando di prendere possesso del corpo dei cittadini. Qualsiasi tiranno nella storia ha tentato di fare lo stesso».

Qualcuno chiede: «E chi è il tiranno in questo caso?». «Il governo naturalmente. Il mio compito è insegnargli la declinazione completa della parola libertà». [r.r.]

GLI IRRIDUCIBILI NEI CORRIDOI DEL TRANSATLANTICO. FINI: IN CONSIGLIO DEI MINISTRI MI ADEGUERÒ

Il mondo della politica obbedisce con il broncio

Giacomo Galeazzi

ROMA

Parlamento «no smoking» ma con qualche eccezione. Trasversalmente alle forze politiche, c'è già chi annuncia apertamente di voler dare il cattivo esempio proprio dalle sedi istituzionali che hanno approvato la legge antifumo. La linea prevalente, comunque, è quella del ministro degli Esteri Gianfranco Fini: «E chiaro che non fumerò più durante il Consiglio dei ministri». Alla Camera e al Senato, la prima giornata con le nuove regole è trascorsa senza particolari clamori. Un avvio «soft», al riparo dalle aspre polemiche della vigilia anche perché, in attesa della ripresa dei lavori dell'aula il 17 gennaio, erano in pochi ieri a percorrere i meandri di Montecitorio e Palazzo Madama. I segni della svolta «salva-polmoni», però, sono già evidenti nell'arredo. Nessun posacenere al piano aula, visto che sono stati tutti e quaranta rimossi, sia dal Transatlantico, sia dai corridoi. Ne restano sei ma all'aria aperta. Per gli irriducibili della sigaretta, infatti, il «refugium peccatorum» è il cortile interno della Camera. In attesa che vengano allestite le aree «ad hoc», già promesse dal collegio dei Questori, chi vuole concedersi qualche boccata politicamente scorretta può farlo solo «en plein air». Niente sigarette, sigari o pipe nel Transatlantico, ma neppure nei corridoi e nelle gallerie del Palazzo. Astinenza forzata, dunque, per parlamentari, giornalisti, funzionari e commessi. «Useremo le sale per fumatori- la prende con filosofia il vicepresidente del Senato, Cesare Salvi, «tabagista non accanito»- sarà un deterrente in più rispetto ad una pratica che, è dimostrato, è dannosa per la salute di tutti». Con un pizzico di humor commenta il presidente del Senato Marcello Pera, fumatore, («è una norma contro di me, quindi chiaramente incostituzionale»). Rassegnato, ma fermo nel voler far rispettare la legge, il numero uno di Montecitorio Pier Ferdinando Casini: «Come fumatore soffrirò molto, ma ho già fatto la prova a casa e poi è giusto così». Ma alla ripresa dei lavori dell'aula i toni cambieranno. Ci saranno deputati intenzionati a non ammainare la bandiera del tabagismo e impegnarsi in prima persona in una tenace resistenza alle regole dell'era-Sirchia. Il «regolamento dei conti» nella casa della politica, quindi, è solo rinviato di una settimana e il clima sembra destinato a surriscaldarsi presto. Del resto, già ieri, pur senza deputati alla Camera, sono fioccate le dichiarazioni «di guerra» a distanza. Tra i più entusiasti della svolta salutista, il presidente della commissione Esteri Gustavo Selva, disponibile a svolgere il ruolo di «sceriffo» contro i colleghi trasgressori: «Denuncerò alla presidenza della Camera ogni violazione». Non solo, Selva chiederà un'autorizzazione per far entrare in Transatlantico i vigili urbani e applicare subito le sanzioni. A resistere alla proibizione resta un manipolo di deputati e senatori, che gridano strenuamente alla criminalizzazione dei tabagisti e accusano la nuova norma di costringerli ad una sorta di auto-ghettizzazione, ad una virtù imposta a pena di multe e punizioni. Aldilà delle residue provocazioni e degli ultimi malumori, però, sembra prevalere il buon senso e la maggioranza degli onorevoli e dei senatori si dichiara pronta ad adeguarsi per una buona convivenza con il divieto.

Gianfranco Fini

GLI EQUILIBRI NEL CENTRODESTRA AL NORD ALLE EUROPEE DELLO SCORSO ANNO

	LIGURIA	PIEMONTE	LOMBARDIA	VENETO
FORZA ITALIA	22,3%	22,2%	25,7%	24,6%
LEGA NORD	4,1%	8,2%	13,8%	14,1%
ALLEANZA NAZIONALE	8,9%	8,8%	7,2%	9%
UDC	3,6%	5,0%	3,6%	5%

Fonte: Ministero dell'Interno

IERI UN ALTRO INCONTRO AD ARCORE

Formigoni-Berlusconi Si lavora per l'intesa

Il governatore: la Lega va da sola? Si accomodi, ci vediamo nel 2010
Si è complicato il rebus lombardo, il premier irritato dalla nuova crisi
Alemanno chiede un vertice della Casa delle libertà, c'è il caso Storace

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi ha trascorso l'intera giornata di ieri sul rebus lombardo. Non ne è ancora venuto a capo, sebbene abbia confidato in serata di sentirsi sulla buona strada. Vorrebbe convincere Roberto Formigoni e la Lega a rientrare nei ranghi, rinunciando ai rispettivi progetti di liste autonome per le elezioni regionali di aprile. Ha convocato nel pomeriggio ad Arcore il governatore della Lombardia, con il quale privatamente sostiene di aver già raggiunto l'accordo (ma fonti vicine a Formigoni negano la circostanza). Inoltre ha ragionato a lungo con Bobo Maroni, ministro del Lavoro nonché candidato di Bossi per la presidenza della Regione. Pure in questo caso l'entourage berlusconiano lascia filtrare soddisfazione per l'esito del colloquio (sebbene gli umori della Lega non giustifichino tale ottimismo).

Berlusconi è convinto in cuor suo di spuntarla e, in effetti, nei mesi scorsi ha sbrogliato matasse parecchio più arruffate. In particolare non crede che Umberto Bossi vorrà attuare sul serio la minaccia che il Consiglio federale della Lega ha lanciato ieri: nelle regioni del Nord il Carroccio per conto proprio. Secondo quanti hanno parlato col Cavaliere, per lui si tratta solo di «fuochi d'artificio contrattuali», un modo per spuntare qualcosa in più nel grande mercato che si aprirà in vista delle regionali. Nemmeno dà particolare peso, il premier, a certe fosche previsioni del Senatùr («Non sarà una persona a far cadere Berlusconi, ma una concatenazione di eventi, come la rinascita della Dc...»). Sussurra un suo consigliere, «vuoi che nel giorno del pubblico rientro Bossi rinunciasse a far titolo sui giornali?».

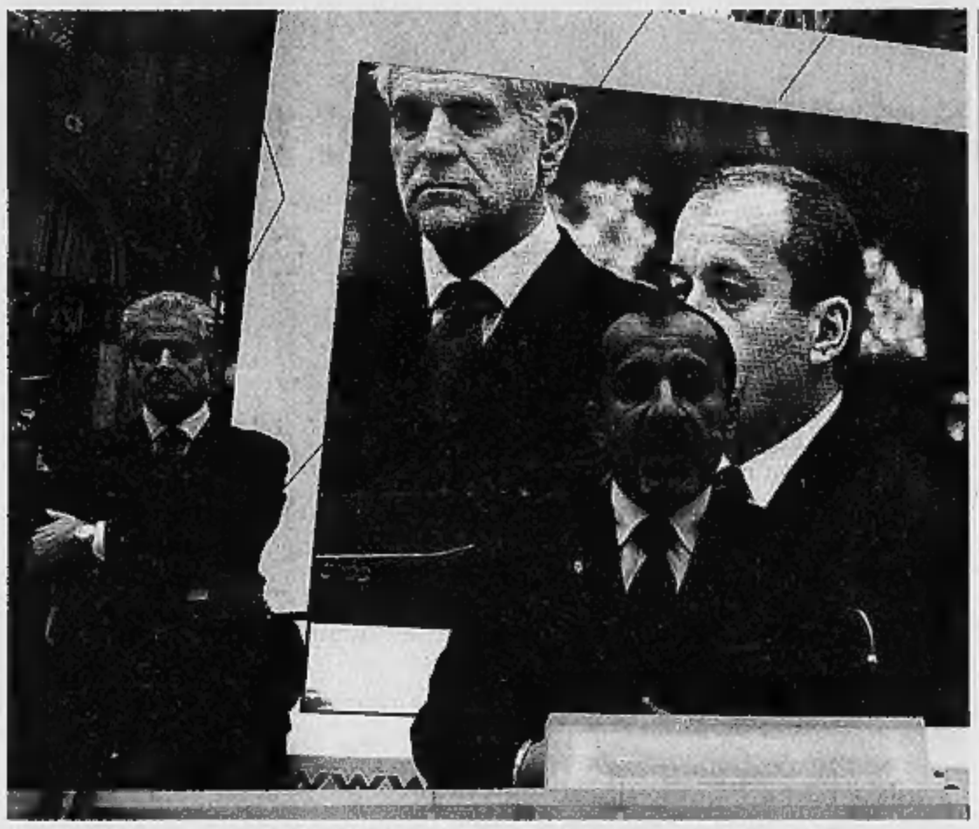
Semmai al premier dispiace, e molto, che la lite lombarda sia venuta fuori proprio quando nella Casa delle libertà sembrava ritornata la quiete. Un danno d'immagine su cui si tufferanno (e la preoccupazione di Berlusconi) «i soliti giornali della sinistra». Definirlo irato è senz'altro eccessivo, però certo un filo di irritazione si coglie nelle parole pronunciate ieri da Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia, che con Berlusconi ha condiviso le fatiche della giornata.

«Proviamo francamente un sentimento di sorpresa» per le posizioni della Lega, ha dichiarato Bondi: il presidente del Consiglio «aveva già garantito personalmente» a Calderoli, Maroni, Giorgetti e Bossi «che in Lombardia come nelle altre regioni del Nord non sarebbe stata presentata alcuna lista dei governatori... Questo era chiaro già da venerdì scorso ed è ancora più chiaro e definitivo adesso», dopo l'incontro tra Berlusconi e Formigoni.

Il guaio è, per il premier, che alla Lega tutto ciò non basta. Ciò che Bossi esige è proprio la testa di Formigoni. E Berlusconi a tanto non può arrivare.

«Forse avremmo fatto bene a intervenire prima», si rammaricava ieri sera il premier con alcuni collaboratori. Ora la querelle rischia di trasformarsi in caso nazionale, anzi la è già diventata poiché il ministro di An Gianni Alemanno chiede un vertice di maggioranza. Secondo alcune voci potrebbe tenersi domani, ma sarebbe una drammatizzazione di cui il Cavaliere farebbe volentieri a meno. Invece di aiutarlo a calmare Bossi, Formigoni getta benzina sul fuoco al grido di «vinceremo lo stesso, anche senza la Lega, come nel 1995». L'ha detto anche il ministro Rocco Buttiglione (Udc), soprattutto l'hanno ripetuto quelli di An. Per Ignazio La Russa «a tutto c'è un limite, bisogna dire basta ad ambiguità e confusione, non permetteremo che la Lega stia un po' di qua e un po' di là».

Alleanza nazionale è nervosa poiché le decisioni lombarde riguardano molto da vicino Francesco Storace nel Lazio. Anche lui vorrebbe fare, come Formigoni, una lista dei presidente, sganciata dai partiti della coalizione. E teme che pure a lui Berlusconi possa chiedere un atto di sottomissione. La «destra sociale» di An fa quadrato intorno al suo governatore e l'aria si arroventa sebbene i soliti messaggeri berlusconiani (Paolo Bonaiuti e Gianni Letta) si stiano sforzando di calmare gli animi. La partita è grossa poiché le liste personalizzate ruberebbero voti ai partiti. E, come spiegava ieri sera Berlusconi, «non posso accettare che Forza Italia debba dissanguarsi a un anno dalle elezioni politiche per sostenere le fortune di alcuni governatori».



Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni con il ministro del Welfare Roberto Maroni

«AMNESIE» A ROCCARASO

Tremonti «debutta» e non cita Fini

ROMA

Il debutto di Tremonti come vicepresidente di Forza Italia avviene a Roccaraso, in occasione della kermesse «Neveazzurra». Un incontro sul partito in alta quota e l'occasione per portare un attacco preciso. Critiche a D'Alema per la violenza verbale, critiche a Fassino per la rivalutazione del comunismo, critiche a Rutelli per il suo documento che è «indicativo dell'incapacità di governare del centrosinistra», ma soprattutto critiche a Prodi. Per l'ex ministro dell'Economia «Prodi è un prodotto politico di sintesi di una macchina politica che non funziona e se non funziona significa che il prodotto è difettoso. È il simbolo di una coalizione inesistente e quello che è più grave e significativo è che per la sinistra la forma partito è fondamentale». L'ex presidente della Commissione europea - aggiunge - «non ha fatto quello che doveva fare». Ma Tremonti, al di là degli attacchi agli avversari, non si mostra particolarmente generoso nemmeno nei confronti di alcuni protagonisti dell'attuale governo. È proprio in chiusura dell'ora d'intervento, cade nella sua ormai proverbiale «amnesia» a singhiozzo e nel citare «le moltissime e importantissime riforme» fatte dal governo dal 2001 ad oggi, cita ad esempio quella sull'immigrazione chiamandola «la legge Bossi, Berlusconi ed altri...», per poi lodare quella che ha portato al taglio delle tasse definendola «la riforma fiscale del presidente Berlusconi». Con buona pace per gli innominati Fini e Siniscalco. [r. l.]

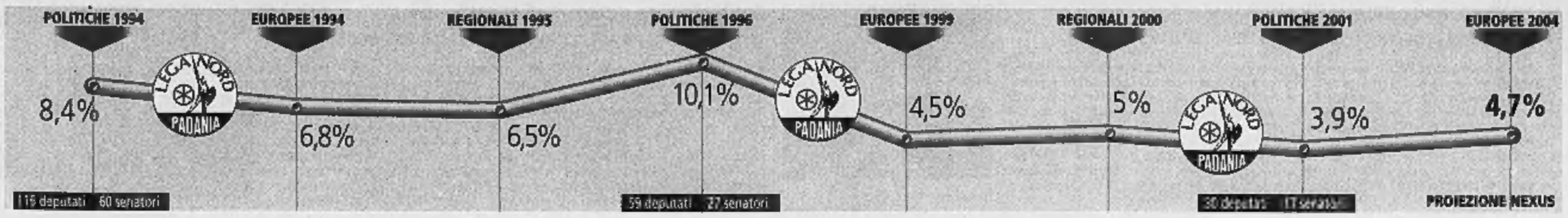
FASTWEB è Telefono, Mega Internet e TV.

Abbonati a FASTWEB entro il 31 Gennaio 2005: la MegaLinea è a soli 99 €* una tantum per 1 anno, più del 65% di sconto sull'importo annuale della MegaLinea.
Con la MegaLinea di FASTWEB hai subito a disposizione una linea telefonica sempre libera mentre navighi, una connessione Internet ad altissima velocità e l'accesso alla TV Digitale** senza dover installare la parabola satellitare. Inoltre puoi arricchire il tuo abbonamento con le Opzioni Voce, Mega Internet e TV che più rispondono alle tue esigenze.

* Importo relativo all'accesso ai servizi Telefono, TV e Internet; i costi di utilizzo sono a consumo.
L'importo viene addebitato in un'unica soluzione sulla prima fattura FASTWEB. In caso di recesso dall'abbonamento prima della scadenza dei 12 mesi la quota non fruita non verrà restituita.
** Per accedere ai servizi Video è necessario acquistare o noleggiare la Videostation; per la connessione ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino esistente.
Tutti i prezzi sono da intendersi IVA inclusa.
Per maggiori informazioni sull'offerta e sulla copertura visita www.fastweb.it oppure chiama 192 192

FASTWEB

IL «PESO» DEL PARTITO NEGLI ULTIMI DIECI ANNI



AL CONSIGLIO FEDERALE CON IL SENATUR CAMBIA LA LINEA DEI PADANI PER FERMARE LE LISTE DEI PRESIDENTI

Strappo del Carroccio: da soli in tutte le Regioni

«Fermiamo chi vuole rifare la Dc e chi vuole sostituirsi a Berlusconi»

Fabio Poletti
MILANO

Il più soddisfatto è Mario Borghezio: «Non è una tattica, è un altolà. Torna la Lega di battaglia con il coltello tra i denti e lo schioppo dietro al filo spinato». Traduzione: alle prossime Regionali la Lega corre da sola, in Lombardia c'è già il candidato, è il ministro del Welfare Roberto Maroni, dalle altre parti si vedrà - anche se i nomi più accreditati sono Roberto Cota in Piemonte e Luca Zaia in Veneto - la decisione spetta ai segretari nazionali. E a Umberto Bossi, tornato in via Bellerio a dare la linea, alla guida del primo Consiglio federale dopo il grave malore dello scorso 11 marzo che per mesi lo ha tenuto lontano dalla politica attiva. Ai giornalisti non si fa vedere, scivola via sull'auto di servizio che sono passate le sette di sera, ma tutti giurano che sia stato lui a volere fortissimamente questo «strappo» dagli alleati di governo, dopo l'annuncio della lista personale di Roberto Formigoni in Lombardia.

Nullo stringato comunicato che arriva alla fine della riunione, 11 righe appena, le firme di tutti, Bossi che appone solo le iniziali «U.B.», il governatore della Lombardia non è nemmeno citato. Ma si capisce che tutta la questione gira proprio intorno alla sua candidatura. «La Lega Nord avverte la crescita di forze di restaurazione che si fanno via via più determinate, arrivando a proporre la presentazione di liste alle prossime elezioni regionali». E ancora, tanto per essere più chiari: «Noi siamo contrari a questi tentativi che nascono, da una parte per portare via voti alla Lega Nord e renderla meno determinante al fine di bloccare il cammino delle riforme, dall'altra sono i primi tentativi di successione a Berlusconi». O come, dice Umberto Bossi, secondo quello che riferiscono i suoi: «Non sarà una persona a far cadere Berlusconi ma una concatenazione di eventi, come il tentativo di rinascita della Democrazia Cristiana».

Da qui alla presentazione di liste e candidati c'è più di un passo. La Lega si schiera pesantemente con Berlusconi per mettere il freno al governatore della Lombardia. Ci sarebbe allora tutto il tempo di ricucire lo strappo. Sempre che Formigoni faccia marcia indietro. Ma che si tratti di una tattica e non della replica della corsa solitaria come alle ultime provinciali, dove la Lega è andata come è andata, non è certo il momento di parlare. Anzi. I toni sono quelli del mai più.

> Maroni è il candidato in Lombardia, forse Cota in Piemonte e Zaia in Veneto. Borghezio: «Non è un bluff, siamo tornati ai tempi del coltello tra i denti e dello schioppo dietro il filo spinato» Calderoli: «E' una scelta irreversibile, non pensiamo di fare retromarcia»

Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli lo dice con enfasi: «La nostra scelta è irreversibile. La Lega non pensa di fare retromarcia. Le liste più o meno dei presidenti danno l'idea di un processo di restaurazione che da una parte va contro i nostri interessi, dall'altra è prodromico a un tentativo di sostituire Berlusconi». E invece, per Calderoli, non ci sono alternative: «Ci vorrebbe un uomo di spessore che adesso non vedo, per sostituire Berlusconi. Potrebbe accadere invece con la costruzione di un nuovo partito neo centrista». Quello che Mario Borghezio boccia sicuro: «E' un tentativo losco di riciclare certi uomini, certi figuri... Allora noi buttiamo questo masso nella politica italiana». Poi anche lui invoca l'intervento diretto del leader degli Azzurri: «Berlusconi ha preso degli impegni, tocca a lui mantenere la barra diritta ed evitare la restaurazione di vecchie mummie che è meglio che stiano al museo, come a Torino dove ne abbiamo uno bellissimo. Noi siamo già in battaglia. E' una data storica».

I toni sono quelli che sono. Dall'altro europarlamentare presente alla riunione, Matteo Salvini, arrivano parole simili e concetti identici: «Non possiamo tollerare che qualcuno si tolga la maglietta mentre ancora si sta giocando. Correre da soli è un servizio che la Lega offre ai cittadini del Nord che sono stufi delle vecchie facce e dei riciclati in politica». Ma la Lega da sola, visto come sono andate le ultime provinciali, non rischia troppo? Salvini ne fa una questione di bandiera: «Non ci importa se questa nostra scelta dovesse costare qualche poltrona». Borghezio giura che dietro non c'è alcun calcolo già fatto a tavolino: «Non abbiamo bisogno di sondaggi. I sondaggi sono nella nostra coscienza». E allora, come dice il segretario regionale del Carroccio in Piemonte Roberto Cota, indietro non si torna: «Il tentativo di restaurazione di vecchi assetti di potere non poteva che comportare questa reazione in tutte le Regioni del Nord. Giovedì individueremo il nostro candidato in Piemonte». Il dado è tratto, il guanto di sfida agli alleati è lanciato, ma per ora da An e Udc arrivano solo tiepidissime reazioni.

NOVE ORE NELLE SEDE DI VIA BELLERIO: «E ADESSO DOVRETE VENIRE A TRATTARE CON ME»

Il gran ritorno di Bossi «Io devo salvare la Lega»

«Ebbene, alle regionali sarei per andare da solo, che ne dite?» Poi, col dito medio alzato: «Formigoni presidente lombardo? Tiè!»

Giovanni Cerruti
MILANO

Dai Umberto, sei qui dalle dieci del mattino, vai a casa», gli fa Giancarlo Giorgetti alle sei del pomeriggio. «Sì, un momento...». Un momento che durerà un'altra ora e passa. Perché Umberto Bossi è tornato, e questa volta davvero, e dopo dieci mesi di malattia vuol controllare, di questo casermone di via Bellerio vuol rivedere tutto, "Radio Padania" che sta nello scantinato, il quotidiano "La Padania" che è nella palazzina accanto. Che giornata, e soprattutto per lui, che se ne andrà dalla porta carraia alle 19,20. Fa ciao con la destra, abbassa il finestrino, non si nasconde. Il viso porta le tracce del coccolone di marzo.

L'ultima volta, l'8 marzo, Bossi era entrato nel salone del Consiglio Federale per dire no alle alleanze per le elezioni provinciali. Questa volta è un no per le regionali. Alle tre del pomeriggio i colonnelli della Lega si alzano in piedi e applaudono il Capo che entra accompagnato. Dev'esser stato un momento di emozioni forti, anche per Bossi. Che si siede, alla sua destra il presidente Luciano Gasperini, alla sinistra la sindacalista padana Rosi Mauro, e attacca come se non fosse mai andato in coma e in rianimazione: «Ebbene, io alle regionali sarei per andare da solo, voi cosa ne dite?». Sì, risposta esatta, tutti d'accordo.

Quello che i leghisti non sapranno mai è quanta fatica ci abbia messo e ci metta Bossi. Appena dieci giorni fa, Capodanno a Ponte di Legno, a chi l'aveva visto non sembrava in gran forma. Ma a mezzogiorno di ieri, quando è entrato nella redazione de «La Padania» - «C'è nessuno qui?» - a momenti al redattore Paolo Bassi viene un colpo. Stava leggendo le pagine sportive, e si è sentito come uno scolaro sorpreso dal maestro. Sorpreso anche l'eurodeputato Matteo Salvini, segretario dei leghisti milanesi. «Non lo vedevo da marzo, mi sono passati davanti dieci mesi in un secondo. Ciao Umberto!».

Nove ore in via Bellerio sono tante, forse troppe. E Bossi se l'è volute godere alla sua maniera, alla Bossi. Su una sedia della redazione confida gioie e dolori. «Ho visto la morte in faccia e non è una bella roba. Voi non potete immaginare quanto sia contento di esser qui. Sono stato fortunato». Chi lo ascolta, chi lo vede, dopo un paio di minuti nemmeno fa caso al braccio sinistro che non si muove, o alla voce più roca e bassa, o al passo incerto. Camicia a quadretti sul verdolino, maglione dello stesso colore, ha ripetuto più volte una frase che può aiutare a capire: «Io devo pensare a salvare la Lega».

Per questo è tornato, a costo di rimettersi a rischio per la seconda volta. E' tornato perché, anche malato, anche convalescente, anche un giorno sì e un altro pure, non può fare a meno della sua Lega e della politica. Ed è tornato perché, nell'ultima settimana, si era accorto che la Lega era davvero a rischio, quasi infilata in una pericolosissima morsa: la lista Formigoni in Lombardia per le regionali di primavera e la nuova legge elettorale per le politiche del 2006. «Ho capito che se una cosa la dico io ha un peso, se la dice un altro dei miei la ignorano». Ha capito che la Lega ha ancora bisogno del Capo.

Appunto, una settimana fa, quando il segretario dei leghisti veneti Gian Paolo Gobbo in un'intervista a «La Padania» annuncia che alle regionali la Lega «vuole andare da sola». Quel giorno Bossi si aspettava telefonate allarmate. «Ma non mi ha chiamato né Berlusconi né Aldo Brancher...», si era lamentato con i suoi. Che succede? Non ci filano? Così, sabato, aveva convocato nella villetta di Gemonio Calderoli e Giorgetti e Maroni. «Bisogna fermare la lista di Formigoni e stare attenti alla nuova legge elettorale per le politiche. Vogliono metterci nell'angolo, e poi non saremmo più determinanti».

E' tornato, ma fuori dal casermone di via Bellerio nessuno l'ha visto, uno scatto di flash e basta. Ai leghisti questo importa nulla, basta sapere che è rimasto il Bossi si aspettava telefonate allarmate. «Ma non mi ha chiamato né Berlusconi né Aldo Brancher...», si era lamentato con i suoi. Che succede? Non ci filano? Così, sabato, aveva convocato nella villetta di Gemonio Calderoli e Giorgetti e Maroni. «Bisogna fermare la lista di Formigoni e stare attenti alla nuova legge elettorale per le politiche. Vogliono metterci nell'angolo, e poi non saremmo più determinanti».

E' tornato, ma fuori dal casermone di via Bellerio nessuno l'ha visto, uno scatto di flash e basta. Ai leghisti questo importa nulla, basta sapere che è rimasto il nove ore. «Finalmente ha respirato l'aria che voleva respirare», dice Giorgetti. Nell'aria, Bossi, ci ha messo pure il fumo del suo sigaro e una gran voglia di tornare alla politica. «Formigoni presidente della Lombardia? Tiè!», dice Bossi alzando il medio della mano destra. Mario Borghezio l'ha trovato «lucido e calmo». Il sottosegretario Gian Paolo Dozzo «lucidissimo, lucidissimo, lucidissimo. E mi ha salutato come sempre, "Ciao Pretone"».

Nel bagagliaio della solita Volvo la scorta sistema un vestito grigio fumo con fazzolettino verde infilato nel taschino e uno scatolone di lettere d'auguri. Nel cortile del casermone lo stanno aspettando da più di un'ora, ma niente, il sigaro acceso di Bossi sta facendo il giro delle stanze. «E' contento, è contento», lo guarda da lontano Salvini. «Ma si stanca, si stanca», mette fretta Giorgetti. I telefonini dei leghisti sono spenti, ordine di Bossi. Con il ritorno sua e del sigaro si è accesa anche la miccia leghista per le regionali. Il Bossi di sempre: «E adesso dovranno venire a trattare con me».

«Ho visto la morte e non è una bella roba. Non immaginate quanto sia contento di esser qui Sono stato fortunato»

Umberto Bossi durante il Consiglio federale di ieri pomeriggio

IL RIFORMISTA: HA RAGIONE FORMIGONI

«L'Ulivo avrà pure i suoi problemi per le Regionali. Ma quello che si è aperto ieri nel centrodestra per la candidatura a governatore della Lombardia li sovrasta di gran lunga, ed è denso di significati politici più profondi. Il conflitto che si è aperto tra Bossi e Formigoni chiama infatti in causa i fondamenti del patto costitutivo della Casa delle libertà». È quanto scrive oggi «Il Riformista» in un editoriale dal titolo «La terza via del Polo si chiama Formigoni». Secondo il giornale diretto da Antonio Polito è la Lega ad avere torto e «ha torto anche Berlusconi ad averla aizzata». In questa storia - scrive «il Riformista» - «ha ragione solo Formigoni». (r. i.)

IL PRESIDENTE UDC AL PREMIER: FA MALE A SCEGLIERE BOSSI INVECE DELLA FINANZA LOMBARDA

Tabacci: è solo tattica, il Cavaliere non ci caschi

intervista
Gigi Padovani

BRUNO Tabacci, Gran Lombardo vicino al sistema bancario della Milano cattolica, oltre che Gran Democristiano presidente della Regione Lombardia dall'86 all'89, ora alla guida della commissione Attività produttive alla Camera per conto dell'Udc, sta con Formigoni. Ed è convinto che quello della Lega sia «un bluff». Ma dice di più, che Berlusconi fa male a scegliere Bossi invece del salotto buono della finanza lombarda.

Presidente Tabacci, che lo pare dell'azzardo di Formigoni?

«Che non mi pare un grande azzardo. La sua è una posizione molto realistica, vuole allargare la capacità di presa della coalizione. E' difficilmente contestabile. E poi Formigoni ha alle spalle una buona gestione, questo può aprire una breccia in nuovi settori dell'elettorato».

In Lombardia i poteri forti hanno scelto Formigoni?

«Quelli che lei chiama in questo modo hanno interesse ad avere una Regione autonoma e forte, e Formigoni glielo garantisce».

Finora a Milano nel centrodestra si doveva fare comunque i conti con Berlusconi. Qualcosa sta cambiando?

«Il governatore della Lombardia è una figura autorevole di per se...».

Lei lo è stato.

«Allora non si chiamavano ancora così, non avevano quel "quid" in più che hanno oggi. Io ho fatto il presidente nel nome dei lombardi, è un punto di riferimento importante».

Cosa pensa di questa nuova impuntatura della Lega?

«Mi sembra che si stia ponendo sul piano della conflittualità fine a se stessa. Se c'è un presidente che ha tenuta alta la bandiera dei poteri della Regioni è proprio Formigoni, dunque non so come interpretare... Sui contenuti non vedo come possa nascere questa posizione».

Sta dicendo che è una forzatura strumentale?

«Be', sono abituati a farlo. Non è la prima volta che pongono in essere dei diversivi, avendo in mente altri obiettivi. Credo che Formigoni sia in grado di ridimensionare questo disegno».

Presidente Tabacci, dunque lei è convinto che in Lombardia si possa vincere contro Sarfatti anche senza la Lega?

«Guardi, per temperamento sono contrario a questi gesti di sfida».

E quindi?

«Si vince con la ragionevolezza. E' molto grave che la Casa delle libertà in Lombardia voglia liquidare il patrimonio di autorevolezza che ha costruito in questi anni Formigoni».

Accanto a Formigoni si sono schierati altri tre presidenti di Regione: le pare che in questi cinque anni si sia formata in Italia una nuova classe politica?

«Non mi pare proprio, ad essere sincero».

Il presidente della commissione Attività produttive della Camera Bruno Tabacci, Udc, è stato presidente della Regione Lombardia dall'86 all'89

In realtà un tempo, nella Prima Repubblica, c'era un classico «cursus honorum» per arrivare in cima...

«Già, mi pare che Formigoni abbia fatto il percorso inverso, dando dignità a quel ruolo. Mi pare anzi che in alcune Regioni vi siano preoccupazioni a riconfermare i presidenti uscenti...».

Questa crisi lombarda avrà conseguenze sul governo?

«Una coalizione che voglia essere vitale deve sapere che può andare incontro a momenti di confronto. D'altra parte, queste Regionali sono un passaggio importante: sono l'anticamera alla scelta politica del 2006, è naturale che vi sia qualche problema».

Berlusconi pare abbia scelto Bossi, invece del salotto buono della finanza lombarda: fa bene?

«Quando Berlusconi ha fatto questa scelta, le cose sono diventate più difficili».

LA PARLAMENTARE: IN CONFLITTO CON LE PREROGATIVE DEL CSM

Finocchiaro: anticostituzionale prolungare il mandato al procuratore antimafia Piero Luigi vigna

■ «Se l'obiettivo è quello di evitare che si registrino periodi di vacanza nella direzione di uffici impegnati nel contrasto alla criminalità organizzata, procure distrettuali antimafia comprese, basterà prevedere, come disposizione di carattere generale, che, sino all'effettiva presa di possesso del nuovo magistrato designato a ricoprire l'incarico, venga prorogato l'incarico del precedente». Lo afferma Anna Finocchiaro, responsabile giustizia della segreteria nazionale Ds, commentando il decreto del governo che proroga l'incarico al procuratore antimafia Pier Luigi Vigna. «Non c'è bisogno - osserva la Finocchiaro - come si fa invece con il decreto governativo, di violare la Costituzione, menomare gravemente i poteri del Csm e accendere un conflitto che coinvolge strumentalmente e gratuitamente magistrati della cui serietà e professionalità nessuno dubita e che rappresentano un patrimonio comune».

Anna Finocchiaro

OGGI RIPARTONO I LAVORI DELLE COMMISSIONI

Giustizia, riforme istituzionali e Costituzione Ue gli appuntamenti alla ripresa dei lavori parlamentari

■ Riforma dell'ordinamento giudiziario, riforme istituzionali, ratifica della Costituzione europea, tutela del risparmio, e poi ancora norme sulla recidiva, ammortizzatori sociali, fecondazione, «giro di vite» sulla droga e mandato d'arresto Ue. Sono alcuni dei temi caldi che deputati e senatori si troveranno ad affrontare in questo primo scorcio del 2005 non appena rientrati dalla pausa natalizia. Dopo l'approvazione sul filo di lana della Finanziaria 2004 e un breve periodo di riposo dunque, la politica torna a scaldare i motori e per i due rami del Parlamento si annuncia una ripresa dell'attività legislativa senza un attimo di respiro. E se l'aula della Camera e quella di Palazzo Madama sono convocate, rispettivamente, per lunedì 17 e martedì 18, già oggi la commissione Giustizia del Senato riprenderà i lavori per esaminare la riforma dell'ordinamento giudiziario, rinviata alle Camere dal capo dello Stato».

Montecitorio

PER LA VICENDA DEL FALDONE SECRETATO NEL PROCESSO SME E NON CONSEGNATO AGLI ISPETTORI MINISTERIALI

La Cassazione «inquisisce» Colombo e la Boccassini

Fascicolo 9520, il Pg chiede al Csm di aprire il procedimento disciplinare

MILANO

A sorpresa si torna a parlare del fascicolo 9520 - da cui scaturì il processo Sme contro Silvio Berlusconi e Cesare Previti - oggetto di polemiche, ispezioni, inchieste. Il pg della Cassazione ha infatti deciso di rivolgersi al Consiglio superiore della magistratura per chiedere che i pm milanesi Ilda Boccassini e Gherardo Colombo siano sottoposti a procedimento disciplinare. In particolare per aver impedito agli ispettori inviati dal ministro della giustizia Roberto Castelli di visionare il fascicolo, opponendo il segreto istruttorio.

Questione nient'affatto nuova, visto che lo stesso Csm se n'era già occupato, con una delibera in cui aveva dato ragione in toto ai pm, sostenendo che avevano rispettato «il dovere di leale collaborazione» con gli ispettori e che rientrava «nella loro esclusiva responsabilità la decisione sulla derogabilità o meno del segreto investigativo sulla vicenda concreta».

Con queste premesse non stupisce la reazione di Nicolò Ghedini, legale di Berlusconi e parlamentare di Forza Italia che, dopo aver giudicato «ineccepibile» la decisione del pg della Cassazione, afferma: «Spero che questa volta il Csm colga la gravità della situazione ma, nello stesso tempo, non mi faccio illusioni, conoscendo la giurisprudenza dell'organo di autogoverno della magistratura».

IL DOCUMENTO AL CENTRO DELL'INCHIESTA

Il 9520/95, è il fascicolo al centro di aspre polemiche da circa 3 anni tra i difensori di Cesare Previti e Silvio Berlusconi da una parte e pm e giudici milanesi dall'altra. Si tratta del fascicolo che diede origine ai processi sulle cosiddette «toghe sporche», Sme e Imi Sir-Lodo Mondadori. Secondo gli avvocati degli imputati nell'incartamento dell'inchiesta avviata formalmente contro ignoti i pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo avrebbero nascosto prove a favore della difesa. Che cosa contenga esattamente quel fascicolo i pm di Milano non lo rivelarono nemmeno agli ispettori ministeriali Arcibaldo Miller e Ciro Mosurro mandati a Milano da Castelli dopo la presentazione di un esposto da parte di Previti. Ed è quello all'origine della richiesta di processo disciplinare per Boccassini e Colombo avanzata una quindicina di giorni fa dal Procuratore generale della Cassazione e di cui si è avuta notizia soltanto oggi. Nel frattempo c'è stata un'indagine penale a Brescia per abuso d'ufficio a carico dei pm milanesi conclusa con la decisione di archiviare le accuse da parte del gip Elisabetta Pierazzi con conseguente trasmissione degli atti al pm.

Nonostante questa «giurisprudenza», il 24 dicembre la procura generale della Cassazione ha deciso ugualmente di avviare il procedimento disciplinare contro Boccassini e Colombo. E proprio intorno a una questione su cui il Csm aveva già deliberato. Un punto che fa insorgere Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'associazione nazionale magistrati, che ha deciso di assumere il ruolo di avvocato difensore nel procedimento disciplinare: «L'ho fatto assai raramente - dice - ma stavolta si tratta di una questione di principio molto rilevante. Di fronte a un provvedimento giudiziario adeguatamente motivato non si può intervenire in sede disciplinare. E' quello che invece è stato fatto in questo caso, contro una giurisprudenza consolidata del Csm e delle Sezioni unite della Cassazione. Il Csm lo ha detto chiaramente: chi decide se il segreto deve essere opposto è il magistrato che procede, l'unico soggetto in grado di fare questa valutazione».

«Il segreto è stato posto in modo illegittimo e irritualmente», avevano invece sostenuto gli ispettori Ciro Monsurrò e Arcibaldo Miller, inviati da Castelli a indagare sulla gestione del fascicolo 9520 dopo gli esposti presentati da Previti. Tesi che evidentemente ha alla fine convinto la procura della Cassazione. E non c'era solo quest'accusa, nelle 18 pagine della loro relazione: a Boccassini e Colombo veniva infatti contestato anche di aver continuato indagini «oltre i termini di prescizione» e quindi di aver fatto «un uso improprio di risorse, svolgendo attività di fatto inutilizzabile».

Sulla gestione del fascicolo c'era stata anche un'inchiesta penale, condotta dalla magistratura di Brescia dopo una denuncia per abuso d'ufficio, presentata sempre da Previti. Inchiesta finita con un'archiviazione decisa dal gip Elisabetta Pierazzi, con rinvio degli atti al pm e conseguente apertura di un fascicolo per calunnia contro Previti. Il cui avvocato, Alessandro Sammarco, dice adesso di essere «indifferente» all'apertura del procedimento disciplinare contro i pm: «A noi interessano i vizi processuali provocati dai comportamenti dei pm di Milano - spiega - si tratta di una battaglia che continueremo a combattere nelle aule dei processi».

Tempi ancora lunghi, quindi, per il «9520». Anche al Csm: sarà il vicepresidente Virginio Rognoni a convocare la sezione disciplinare ma lo stesso Bruti Liberati preconizza che, per entrare nel merito della vicenda, ci vorranno mesi. Dai diretti interessati, Boccassini e Colombo, nessun commento. Solo un «siamo dispiaciuti e amareggiati», da parte del procuratore aggiunto Corrado Carnevali. **[s. mar.]**

I pubblici ministeri di Milano Ilda Boccassini e Gherardo Colombo

Ciampi saluta il pg Francesco Favara all'inaugurazione dell'anno giudiziario del 2004

OGGI CERIMONIA IN CASSAZIONE. SABATO A PALERMO LE TOGHE USCIRANNO DALL'AULA QUANDO PARLERÀ CASTELLI

Si apre tra le proteste l'anno giudiziario

Guido Ruotolo

ROMA

Alla presenza del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e delle alte cariche dello Stato, stamani, nell'aula magna del secondo piano del *Palazzaccio*, si svolgerà la cerimonia dell'apertura dell'anno giudiziario. Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte suprema della Cassazione, Francesco Favara, terrà la relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2004.

L'anno appena trascorso non è stato certo di rasserenamento del clima nei rapporti tra magistratura e potere legislativo, tanto auspicato dal Capo dello Stato. I magistrati - ma per motivi diversi anche i penalisti - hanno scioperato contro la riforma dell'ordinamento e sabato, in occasione delle aperture dell'anno giudiziario nei vari distretti, confermeranno il loro disagio. L'Anm venerdì presenterà il suo nuovo "Libro bianco" sullo stato della giustizia, mentre i penalisti diserteranno la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. A Palermo, dove sarà presente il Guardasigilli Castelli, la protesta si annuncia clamorosa. Ieri, infatti, l'assemblea distrettuale dei magistrati di Palermo ha deciso di uscire dal Tribunale quando arriverà il ministro di Giustizia e di recarsi, in un informale corteo, in un altro luogo di riunione, passando davanti al monumento che ricorda le vittime della mafia.

Dal punto di vista legislativo, si arriva all'appuntamento di oggi con la riforma dell'ordinamento giudiziario rinviato alle Camere dal presidente della Repubblica per alcune palesi incostituzionalità, e con la legge ex Cirielli, sulla prescrizione e la recidiva, che proprio a partire da questa settimana, dopo l'approvazione della Camera, sarà discussa dalla commissione Giustizia del Senato.

La relazione del procuratore generale sarà ricca, come sempre, di dati e statistiche sui reati e i processi, sullo stato dell'arte della giustizia penale e civile. Dati che forniranno direttrici di interpretazione sul grande malato che sembra dare segnali di guarigione. Già l'anno scorso, il procuratore Favara aveva invitato politica e magistratura ad abbassare i toni delle polemiche, riconfermando la necessità di non rimettere in discussione il ruolo istituzionale della magistratura e di lavorare per superare le patologie della giustizia: la scarsa efficienza e la durata eccessiva dei processi.

Oggi conosceremo il «responso», dati alla mano, del procuratore Favara, per capire quali novità sono intervenute in questi ultimi dodici mesi. Resta acuta la crisi del processo penale. Tra i dati che fornirà la relazione Favara, faranno riflettere quelli sul lavoro dei supremi giudici di Cassazione. L'anno scorso, affrontando il capitolo del processo penale, la relazione sollevò la necessità della riforma del regime della prescrizione, sottolineando che non aveva senso «una prescrizione breve per un processo lungo»: «Questa disarmonia di tempi crea un circolo vizioso: la prospettiva della prescrizione invoglia a tattiche dilatorie». Oggi questa valutazione sarà confortata dai dati: solo il 15% dei ricorsi presentati vengono accolti mentre l'80% dei processi che arrivano al *Palazzaccio* vengono rigettati, dichiarati inammissibili. Se l'attuale testo della riforma ex Cirielli, che abbassa i termini della prescrizione ad eccezione di alcuni reati, sarà definitivamente approvato dal Senato, è facile intuire che la tecnica «dilatoria» farà saltare il sistema processuale, e avrà ripercussioni anche nella fase del processo d'appello.

I numeri e le statistiche che il procuratore Favara elencherà nella sua relazione fotograferanno luci e ombre del sistema giustizia. Per esempio, forniranno elementi di valutazione sullo stato delle carceri nel nostro paese: i detenuti reclusi (57.000) sono aumentati di un migliaio rispetto all'anno scorso. Questa crescita non è legata, però, all'abuso della carcerazione preventiva, giacché si registra una diminuzione della popolazione detenuta in attesa di giudizio. A fronte del fallimento del cosiddetto indultino, aumenta la quota dei detenuti "definitivi", oltre il 60%, mentre quelli in custodia cautelare sono pari al 18% della popolazione carceraria complessiva.

ACCORDI REALIZZATI SOLO IN PIEMONTE CON GHIGO. STORACE NEL LAZIO SI DIMOSTRA INTERESSATO

Regionali, senza risposta l'appello dei radicali al Polo

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Il risultato più positivo, e tangibile, raccolto finora dai radicali è il protocollo d'intesa che è stato siglato in Piemonte con Enzo Ghigo. E il fatto che il governatore Francesco Storace abbia tempestato di telefonate il segretario Daniele Capezzone per arrivare anche nel Lazio a qualcosa di simile. Fatti, ma locali. Per il resto, non si può dire che le *avances* di Marco Pannella per un accordo politico elettorale con uno dei due Poli abbiano suscitato reazioni molto calorose. Nella Cdl, alla quale Pannella si è rivolto prioritariamente, a rilanciare l'idea di un dialogo sono sempre - e solo - i soliti. Laici come Bobo Craxi e Alfredo Biondi, qualche esponente di An come Gasparri e Nania. Mentre il vicepresidente vicario La Russa pone condizioni, probabilmente inaccettabili, in tema di droga.

Appena più disponibile Fabrizio Cicchitto, ma cautamente, rilanciando le vaghe proposte aperturiste verso Pannella, Mussolini e Mastella fatte da Berlusconi nella conferenza di fine anno. Ma da tempo il vicecoordinatore di Fi, ex socialista, figura tra i fan, al contrario della Lega e soprattutto dall'Udc, totalmente avverso. Quanto alla Gad, il silenzio glaciale è rotto solo da un prudente appello del socialista Enrico Boselli («Non lasciamo i radicali alla destra») e dei Verdi. Mentre il coordinatore dei Ds Vannino Chiti ironizza sull'accordo piemontese: «Per noi potrebbe non essere positivo. Poi però bisogna vedere come la penseranno gli elettori che, col governo schierato a testa bassa contro il referendum caro ai radicali, rischiano di non raccapezzarsi».

Loro, i radicali, non vedono contraddizioni di sorta fra le loro battaglie su fecondazione e libertà di ricerca, droga, legalità, e l'allearsi con gli uni e magari invece con gli altri. «Dobbiamo prendere atto che al di fuori delle due articolazioni che da più di 50 anni caratterizzano il regime italiano, non è possibile assicurare il contributo che riteniamo necessario. Abbiamo il dovere di trattare un'intesa politica, non ci sono altre possibilità per riprendere forza», ha perentoriamente detto Pannella al comitato nazionale. Un'indubbia svolta, da parte del leader radicale, che fino a ieri aveva respinto la richiesta di «entrare nelle istituzioni» che facevа la minoranza capeggiata da Benedetto Della Vedova, sostenendo che la forza dei radicali era nelle loro battaglie solitarie e nella capacità di incidere, pur fuori dai giochi, sul tessuto molle della pubblica opinione. Un'impresa che, coi media via via più controllati e chiusi, è però sempre più difficile. Ma Berlusconi che vuol rivedere persino la par condicio, è disponibile ad assicurare spazi ai primi sostenitori del referendum?

Pannella ama spiazzare i suoi e magari sotto sotto vuol proprio dimostrare che le alleanze sono impossibili. In ogni caso oggi non pone neppure condizioni. Non è tale neppure la richiesta di spostare la data delle amministrative di almeno un paio di settimane per arrivare a un election day che includa il referendum, al quale verrebbe assicurato il quorum. Mentre la scelta di optare in primis per la Cdl, alla quale ha posto una sorta di ultimatum («Berlusconi ci risponda entro 15 giorni») - una scelta che lascerebbe fredda Bonino - nasce dalle precedenti, sia pur vaghe, aperture nel centrodestra. «Dalla Gad invece, non un cenno, nemmeno da amici come De Benedetti, Macaluso, Giachetti, lo stesso Amato», lamentano i radicali,.

Chiti non si stupisce. Spiega che il centrosinistra oggi è concentrato sul rafforzamento della Gad. Dopo di che, pur apprezzando la scelta radicale di tornare nelle istituzioni «de alleanze - spiega - per noi si fanno a partire da una scelta di campo e da priorità programmatiche. E un dialogo richiede impegno e un minimo di coerenza».

Un'immagine d'archivio di Emma Bonino con Marco Pannella

IL CAMMINO DEL CENTROSINISTRA NELLE ULTIME ELEZIONI

APPROVATO DALLA DIREZIONE UN DOCUMENTO CHE DÀ IL VIA LIBERA ALLE LISTE DELL'ULIVO ALLE REGIONALI

La Margherita si ricompatta e punta su Prodi

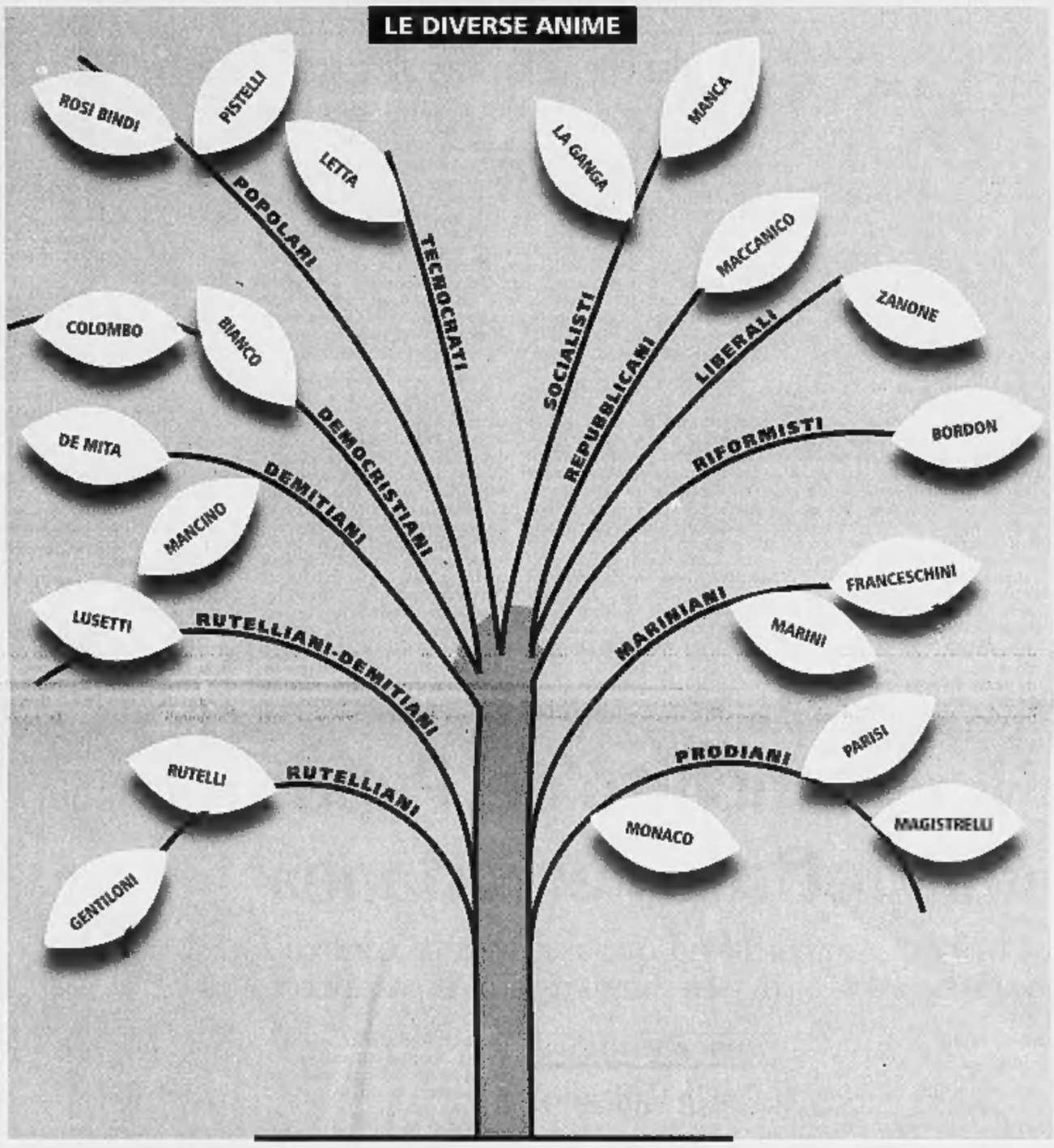
Rutelli: «Fra noi torna la serenità». Il Professore: «Un fatto molto positivo»

ROMA

Alla fine, come usa in questi casi, i duellanti si sono affrettati entrambi ad esternare la propria felicità. Francesco Rutelli: «La Margherita e Prodi tornano all'unità e alla serenità e questa è una bellissima notizia». Romano Prodi, sotto la sua casa di Bologna: «Sono soddisfatto, si passa dalla frammentazione all'unità e questo è un cambiamento estremamente positivo». Tutti e due sinceri? Tutti e due egualmente appagati? La risposta sta nel documento spiccatamente ulivista licenziato ieri dalla Direzione della Margherita che, anzitutto, ha dato il via libera alle Liste dell'Ulivo in gran parte delle 14 Regioni interessate al voto di aprile, una prevalenza che fino a 48 ore era considerata un tabù per Rutelli e Marini; il documento - per la prima volta e dopo 7 mesi - definisce «positiva affermazione» il 31,1% ottenuto da "Uniti nell'Ulivo" alle Europee di giugno, un risultato che qualcuno aveva definito «un pareggio»; si fa discendere da quel giudizio lusinghiero la decisione di trasformare la Margherita nel «motore» della Federazione ulivista; si ribadisce di credere e puntare «in tempi rapidi» sulle primarie volute da Prodi.

E nei confronti del Professore, fino a poche ore prima impegnato in una polemica durissima con Rutelli, il documento usa una terminologia quasi apologetica, affermando «pieno e convinto sostegno alla leadership e all'iniziativa di Romano Prodi», il personaggio «più idoneo per guidare la rinascita democratica, morale ed economica del Paese». Il documento è stato approvato sostanzialmente all'unanimità, con tre astensioni (tra gli altri Nicola Mancino) e un voto contrario, quello di Ciriaco De Mita. Che lo ha spiegato con sulfurea ironia nei confronti di Arturo Parisi e dei prodiani: «Poiché leggo sui giornali che il documento è vero soltanto se De Mita vota contro, poiché io Prodi l'ho aiutato a nascere e non potrei aiutarlo a morire, perciò io voto comunque contro. Lo faccio per contribuire a mettere fine a questo spettacolo avvilente...». Arturo Parisi lo ha interrotto: «Fermi tutti: io non ho mai detto che se tu voti, io non ci sto. Semmai sei tu che hai usato una brutta espressione che qui non ripeto...».

Per un partito impegnato fino a poche ore fa in un conflitto durissimo con Romano Prodi, il documento rappresenta una svolta e Franco Marini, per mesi portabandiera della linea superata, è il primo a riconoscerlo: «C'è una scelta politica nuova». Marini, vecchio professionista che non dice nulla per caso, nel sottolineare la discontinuità indirettamente valorizza il suo contributo che lassieme a quello di Pierluigi Castagnetti), è stato determinante nella svolta filo-ulivista della Margherita. Due sere fa sono stati proprio gli ultimi due segretari del Ppi a determinare la sterzata che di fatto ha indotto anche Rutelli ad andare incontro a Prodi. Castagnetti e Marini hanno avvertito più di altri l'approssimarsi della disintegrazione della Margherita come effetto della guerra con Prodi. E così ieri mattina, presentandosi davanti alla Direzione, Rutelli ha tenuto conto dei nuovi equilibri e pur ripetendo i giudizi negativi sulle esternazioni prodiane («Ci siamo trovati immersi in una esasperazione estrema, dall'enorme costo politico» e «sotto accusa per una presunta volontà di mettere in crisi il progetto dell'Ulivo») e chiedendo lo stop ai «troppo frequenti riferimenti alla nascita di un partito riformista», ha chiesto che si chiudessero tutte le «ferite». Al termine della Direzione, tra compiacimenti autentici ed esibiti, il più soddisfatto appariva Arturo Parisi che una settimana fa, con un'intervista all'"Espresso", aveva aperto il forcing finale su Rutelli, mentre tra gli alleati il più raggiante appariva il leader ds Piero Fassino: «Mentre il centrodestra si divide, il centrosinistra ritrova la sua unità» e, quanto agli obiettivi indicati dalla Margherita, sono quelli ai quali i Ds hanno sempre creduto e per i quali con spirito unitario hanno lavorato in questi mesi. E se la "rinascita" della Federazione dell'Ulivo ridà un senso al congresso Ds di inizio febbraio, c'è chi - come il presidente dei senatori Willer Bordon - è pronto a scommettere che la pace Prodi-Margherita stavolta sia destinata a durare: «Rutelli ha giustamente sostenuto che nel nostro partito esistono tante minoranze che hanno bisogno di confrontarsi di continuo, ma dopo questo accordo chiunque si mettesse di traverso sarebbe severamente punito dalla base della Margherita». Primo segno della pace: il 17 Prodi torna a Roma per presiedere un vertice di tutta l'opposizione. [f. mar.]



UN PARTITO CON TANTE ANIME: NELLA TRADIZIONE DEL CENTROSINISTRA

Il «modello pentapartito» in stile Seconda Repubblica

In maggioranza i «democristiani»: da De Mita e Mancino a Rosi Bindi Ma Rutelli è nel filone laico-socialista. E ci sono anche eredi di Psi, Pli, Pri

analisi

Fabrizio Rondolino

C'ERA una volta il pentapartito... forse c'è ancora: minieturizzato quanto si vuole, instabile in alcune sue componenti e persino incerto sulla tattica da seguire, trasversale agli schieramenti ufficiali, ma unificato al proprio interno nella sostanza politica e assimilabile al pentapartito «storico» per composizione strutturale e per strategia di fondo. Forse non è inutile tenere a mente questo fenomeno quando si guarda alle convulsioni che attraversano la Margherita, e che minacciano di mandare a gambe all'aria i precari equilibri del centrosinistra.

Che cos'è la Margherita? Nella Seconda Repubblica, è vero, siamo tutti ex-qualcosa: il gioco delle genealogie, delle parentele, delle affinità e dei tradimenti è dunque per certi aspetti futile, né dovrebbe essere usato per muovere rimproveri o accuse. Tuttavia, quel gioco può aiutarci a capire come stanno le cose, e soprattutto a cogliere, nella fibrillazione costante della politica italiana, alcune costanti e alcune latenze. La Margherita oggi non è né il «partito di Prodi», ché anzi l'ex premier si trova vistosamente in minoranza, né tantomeno il nucleo propulsore del «partito riformista» che dovrebbe federare e progressivamente assorbire le forze dell'Ulivo.

Dario Franceschini e Francesco Rutelli alla riunione di ieri

Ma sarebbe altrettanto sbagliato considerarla come una semplice reincarnazione della Dc, o della sua sinistra.

La componente post-democristiana è naturalmente maggioritaria, ma non è esclusiva e, soprattutto, non è politicamente univoca. Accanto a figure storiche della sinistra Dc meridionale come De Mita o Mancino, c'è un leader del sindacalismo cattolico come Marini, che nella vecchia Dc, peraltro, ereditò da Donat-Cattin la guida di Forze nuove, cui si deve l'invenzione del «preambolo» destinato ad aprire, dopo il fallimento della solidarietà nazionale, la stagione del pentapartito. Accanto a esponenti del cattolicesimo democratico più radicale come Rosi Bindi ci sono i figli dell'ala tecnocratica dello Scudocrociato, cresciuti nei corridoi dell'Arel di Beniamino Andreatta, come Enrico Letta.

Non meno variopinta e complessa è la componente non democristiana: a cominciare da Francesco Rutelli, che è nato politicamente nel Partito radicale e che oggi, dopo una buona performance come leader dell'intero centrosinistra, sembra tenere saldamente in pugno il partito. Rutelli appartiene alla tradizione laico-socialista, o per meglio dire ne è la versione da Seconda Repubblica: riformismo, pragmatismo, governabilità sono i contrassegni di quella tradizione, così come, storicamente, lo è l'anticomunismo. Né mancano esponenti del Psi di Craxi, come Giusi La Ganga e Enrico Manca, e del Pri spadoliniano, come Antonio Maccanico, o del Pli, come il suo ex segretario Valerio Zanone. La Margherita riassume insomma tutte le correnti del vecchio pentapartito: non tanto però perché ne raccoglie i reduci, quanto soprattutto perché ne incarna la cultura politica. Che è, in buona sostanza, quella degasperiana, secondo cui il Paese si governa dal centro e «guardando a sinistra», cioè allargando progressivamente alle culture riformiste l'area del governo (ma escludendone il Pci e ogni massimalismo radicale) e insieme tenendo a bada le forze conservatrici e reazionarie, tanto quelle interne alla Dc quanto quelle, come il Msi, esterne all'allora «arco costituzionale». Il pentapartito è dunque figlio del centrosinistra, che a sua volta è già contenuto in nuce nella scelta di De Gasperi, all'indomani del 18 aprile del '48, di governare con i partiti laici nonostante la Dc disponesse della maggioranza assoluta.

Questa idea centrista in senso forte, che storicamente nasce dalla lezione del fascismo e dalla guerra fredda, e che non è affatto complementare, ma opposta a quella togliattiana dell'allargamento delle basi dello Stato democratico, dell'incontro fra le grandi culture popolari e in definitiva del «compromesso storico», è entrata in crisi non tanto con il sistema maggioritario in sé, quanto soprattutto con la discesa in campo di Silvio Berlusconi e il conseguente sdoganamento di Msi e Lega. Ed è tuttora Berlusconi il rovello politico più aspro: l'antiberlusconismo della Margherita ha infatti più a che fare con la rabbia per l'usurpatore che con l'opposizione politica e ideologica. La debolezza strutturale della Seconda Repubblica sta, secondo l'ideologia profonda della Margherita, nella spaccatura anomala del centro successiva alla disintegrazione della Dc e del suo sistema di alleanze, che ne ha azzerato il ruolo di asse e cerniera naturale del sistema politico. Diviso e lacerato, il centro non può più assolvere alla funzione di garantire la governabilità «guardando a sinistra», e insieme presidiandone saldamente i confini.

Che altro significa infatti il «tripolarismo» di cui parla De Mita, senz'altro fra i più lucidi osservatori della politica italiana? «Il nostro è diventato un sistema tripolare», sostiene De Mita. Intervistato da «Repubblica», spiega che «esistono il centrodestra da una parte, il centrosinistra dall'altra e, fuori da questi due poli, una maggioranza relativa che cresce, scontenta di Berlusconi e del suo governo». E' a questa «maggioranza relativa», non importa oggi quanto reale e soltanto potenziale, che la Margherita secondo natura tende; ed è questa la ragione della sua ritrosia profonda a seguire Romano Prodi e Piero Fassino sulla strada del partito riformista, tanto più che l'Udeur e, in forme naturalmente diverse e dall'interno della Casa delle Libertà, l'Udc, lavorano precisamente alla ricostituzione del centro. I leader della Margherita non sono dunque meno «riformisti» di Prodi o addirittura, come si è anche sentito, quinte colonne di Berlusconi, né coltivano segretamente un disegno neocentrista. Semmai, è a quel disegno che tentano, per quanto possibile, di resistere.

PRIMARIE SU RADIO 24

Veltroni batte Prodi

■ Dopo un testa a testa all'ultima telefonata è stato il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ad uscire vittorioso dalle primarie radiofoniche organizzate da Pierluigi Diaco durante la sua trasmissione «Servizio Pubblico» su «Radio 24-Il Sole 24 Ore». I centralini dell'emittente sono stati presi d'assalto dagli ascoltatori. Mentre di mezza in onda della trasmissione, dalle 11 a mezzogiorno, sono state 692 le telefonate arrivate e di queste sono andate in onda una cinquantina. Il sindaco Veltroni si è imposto di misura su Romano Prodi, sia nelle telefonate che negli sms. Dietro al primo cittadino della Capitale e al Professore si sono posizionati, seppure distanziati di molto, il responsabile economico della Margherita Enrico Letta ed il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti. Pochi sostenitori, invece, per il professor Mario Monti, appoggiato soprattutto via sms. Questo per quanto riguarda i cinque candidati che la trasmissione ha scelto di sottoporre al giudizio degli ascoltatori. Sono arrivate, infatti, telefonate a sostegno anche di altre personalità del centrosinistra non inserite nella competizione, come Massimo D'Alema, Sergio Cofferati, Francesco Rutelli, Rosi Bindi e Pierluigi Bersani. A favore di Veltroni si sono schierati in particolare i giovani e anche molti elettori di centrodestra, soprattutto di Roma. [r. i.]

L'ispirazione è in sostanza quella degasperiana, secondo cui il Paese si governa dal centro (senza concessioni alla destra reazionaria) e «guardando a sinistra» (ma escludendo dal gioco il Partito comunista e ogni massimalismo radicale)

I POLITICI CITATI DA CALISTO TANZI

Parmalat, il pm ascolta a Roma Tabacci e il ministro Buttiglione

■ Gli incontri di ieri con il ministro Buttiglione e col presidente della Commissione parlamentare, Bruno Tabacci, hanno concluso la trasferta romana del procuratore di Parma, Vito Zincani. Lasciando gli uffici della Direzione nazionale antimafia in via Giulia, il magistrato non ha voluto rilasciare commenti. Nei prossimi giorni, comunque, saranno ascoltati gli altri esponenti politici che erano stati citati dall'ex patron di Parmalat, Calisto Tanzi, negli interrogatori. Tra questi, in passato, avevano reso spontanee dichiarazioni l'ex presidente Francesco Cossiga, il presidente dei Ds, Massimo D'Alema e il senatore a vita della Margherita, Emilio Colombo.

Rocco Buttiglione

LE DIATRIBE «SICILIANE» NEL PARTITO

Udc, incontro «interlocutorio» tra Cuffaro e Follini

■ Un incontro interlocutorio, durante il quale Totò Cuffaro e Raffaele Lombardo hanno posto al segretario Marco Follini, una serie di questioni, e che si è chiuso con l'impegno di incontrarsi di nuovo. Questo l'esito del colloquio che si è svolto ieri nella sede dell'Udc. «Ci siamo incontrati - si legge in una nota congiunta -, ed è stato un colloquio amichevole e franco. Ci ritroveremo nuovamente». Con i «siciliani» non c'è quindi ancora un'identità di vedute, fanno notare a via Due Macelli, ma il clima è positivo. Luca Volontè, nominato supervisore dell'Udc in Sicilia, ha intanto incontrato a Catania il coordinatore regionale del partito Raffaele Lombardo.

Totò Cuffaro

IERI CAMERA DI CONSIGLIO: AMMESSI A PARLARE TUTTI I COMITATI PER IL «NO»

Fecondazione, la Consulta stringe i tempi

Referendum, a giorni la sentenza

Francesco Grignetti
ROMA

Da una parte, i sostenitori dei referendum abrogativi sulla procreazione assistita. Dall'altra, chi di questo referendum non vorrebbe proprio sentir parlare, compreso il rappresentante dell'Avvocatura dello Stato che ha avuto un mandato specifico del governo di resistere. In mezzo, o meglio, in alto, i quindici giudici della Corte Costituzionale. S'è tenuta ieri la camera di consiglio alla Consulta sull'ammissibilità dei quesiti referendari. Mattinata trascorsa in schermaglie procedurali: se fosse il caso oppure no di far parlare i sette Comitati che si sono presentati per contrastare i referendum. Alla fine i giudici hanno deciso di farli parlare tutti, ma poco, subito, e con riserva. «Prendiamo atto - commenterà Daniele Capezzone, segretario dei Radicali, unico (e dispiaciuto di essere solo) tra i leader ad affacciarsi ieri nei saloni della Consulta - di questa decisione della Corte costituzionale dai due volti. Noi eravamo e siamo favorevoli a che ciascuno possa depositare documenti. Certo, un rischio c'è: che la prossima volta siano molte decine e decine i favorevoli e i contrari, che si costituiranno davanti alla Corte costituzionale. E rischiano di essere un po' allineati coloro che hanno raccolto centinaia di migliaia di firme e coloro che hanno invece redatto memorie di appena cinque pagine».

La Costituzione, come si sa, stabilisce che alcune materie siano intoccabili (art. 75: «Non è ammesso il referendum per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali»). Di qui il punto: dato che esiste la cosiddetta Convenzione europea di Oviedo sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina (1997), secondo l'Avvocatura dello Stato e i Comitati contrari questo referendum non s'ha da fare. Spiegava in un intervallo dei lavori l'avvocato generale dello Stato, Francesco Caramazza: «I quesiti sono disomogenei, in contrasto con obblighi comunitari e vincoli internazionali, e in contrasto con norme costituzionali necessarie». E concludeva: «Se mai venissero accolti questi referendum resterebbero prive anche di un minimo di tutela alcune posizioni costituzionali protette, come quelle del concepito e della madre».

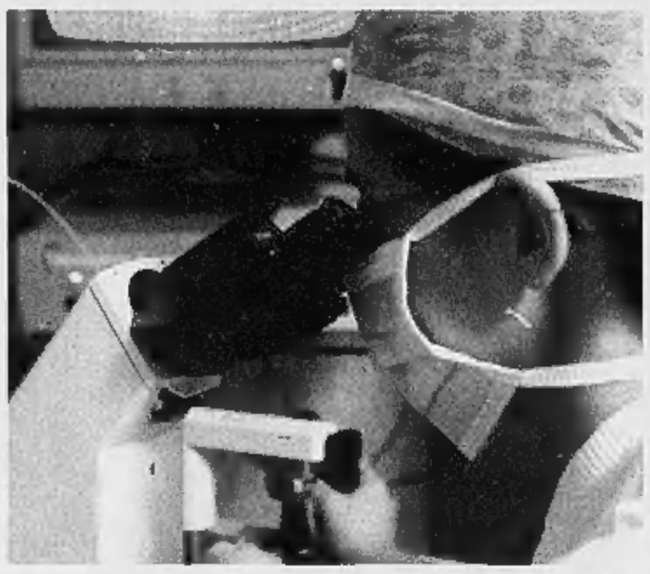
«Ma la Convenzione, pur ratificata dal Parlamento, non essendo mai stata seguita dai decreti attuativi, è in un limbo giuridico», s'opponeva Guido Calvi, senatore Ds e avvocato dei referendari, che negava appunto l'esistenza di obblighi internazionali. Anche Nicolò Zanon, altro giurista mobilitato dai referendari, ha lungamente contrastato il problema della Convenzione di Oviedo. «Ma io - spiegava - dico di più: in età di maggioritario, se la Corte non consentisse questo referendum, si restringerebbero inevitabilmente gli spazi di democrazia. Io capisco che sia nata una giurisprudenza severa per scremare i quesiti quando erano inflazionati e mirati a questioni minime. Ma si può fare lo stesso discorso per un grande tema come la procreazione assistita?».

Ad opporsi sono stati anche una pletora di avvocati mobilitati dai diversi Comitati anti-referendum. C'erano l'avvocato Aldo Loiodice, ad esempio, per il Forum delle associazioni familiari. Ma anche sua figlia Isabella Loiodice, che patrocinava il Comitato per la tutela della salute della donna. Si è scomodato l'anziano Giuseppe Abbamonte, che fu giudice costituzionale addirittura con Enrico De Nicola. E' intervenuto per il Comitato difesa della Costituzione l'avvocato Federico Sorrentino, ex presidente dell'Associazione costituzionalisti italiani. E Giovanni Pitruzzella, costituzionalista palermitano, a nome del Comitato per la difesa dell'art 75 della Costituzione: «Ho voluto citare Habermas, che è un filosofo laico, non si oppone alla manipolazione genetica in nome dell'identità del genere umano». La sentenza è attesa in tempi brevi. Forse già entro il 20 gennaio, in tempo per la conferenza stampa del presidente Valerio Onida.

IN VISTA DEL CONGRESSO NAZIONALE DEL PARTITO

Rifondazione, polemica sulle tessere

■ Alla vigilia dei primi congressi di circolo, che determineranno i rapporti di forza all'interno di Rifondazione comunista in vista del sesto congresso nazionale che si terrà la prima settimana di marzo scoppia il «caso tesseramento». Ad alzare la voce contro una presunta «corsa» alle iscrizioni proprio a «fini congressuali, sono le quattro mozioni che hanno deciso di sfidare Fausto Bertinotti. Le opposizioni nel Prc denunciano il rischio che il segretario «in difficoltà» e con una maggioranza sul filo del rasoio, voglia vincere con «qualsiasi mezzo» anche con i «pacchetti di tessere». Bertinotti però tira dritto e all'Unità dice: «È chiaro che il congresso decide con il 51%. Se si supera il 50% vuole dire che il consenso c'è, punto». Il dato che fa gridare gli oppositori allo scandalo era stato reso noto nei giorni scorsi da Francesco Ferrara: gli iscritti 2004 che voteranno per il congresso sono circa 97 mila 500. Ma, insorgono gli oppositori, questo vuole dire quasi 12 mila tessere in più, rispetto alle 85 mila 770 del 2003, ovvero un più 13,5% e con picchi di crescita «abnormi» in circa 15 federazioni di 6 o 7 regioni del centro-sud.


Una biologa del Centro Mediterraneo per la fecondazione assistita che ha sede a Napoli

GIOVANNI PAOLO II RICEVE GLI AMBASCIATORI ACCREDITATI PRESSO LA SANTA SEDE E INDICA CINQUE GRANDI COMPITI PER IL 2005

Nuovo monito del Papa «Rispettate l'embrione»

«Una ricerca scientifica che lo degradi a strumento di laboratorio non è degna dell'uomo». Altre sfide: famiglia, pane, pace e libertà

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Vita e famiglia, pane, pace e libertà: Papa Wojtyla proclama il suo «pentalogo» agli ambasciatori dei centosettantaquattro Paesi che hanno rapporti con la Santa Sede in quello che è forse il più importante, e sicuramente il più ampio colpo d'occhio sul mondo dai palazzi vaticani. E il panorama che si ammira da quelle finestre non appare incoraggiante, se giunge ad ispirare al Pontefice questa frase: «il nostro cuore ne è turbato ed angosciato, e certo non riusciremmo a liberarci da tristi dubbi sulle sorti dell'uomo, se proprio dalla culla di Betlemme non ci venisse un messaggio, insieme umano e divino, di vita e di più forte speranza». Al primo posto nella lista delle cause di tristezza sta «l'immane catastrofe naturale che il 26 dicembre scorso ha colpito diversi Paesi del sud-est asiatico, toccando anche coste dell'Africa orientale»; ma, ricorda il Papa, «altre tragedie poi hanno funestato il 2004, come gli atti di barbaro terrorismo che hanno insanguinato l'Iraq ed altri Stati del mondo, l'efferato attentato di Madrid, la strage terroristica di Beslan, le disumane violenze inflitte alla popolazione del Darfur, gli episodi di efferatezza perpetrati nella regione dei Grandi Laghi in Africa».

«L'embrione umano è identico all'uomo nascituro e all'uomo nato Inammissibile eticamente violarne l'integrità» Follini commenta: il governo ha difeso vita e famiglia

I MINISTRI DEGLI ESTERI

Fini in Vaticano da Sodano

■ Il Segretario di Stato della Santa Sede, card. Angelo Sodano, riceverà il Ministro degli Esteri Gianfranco Fini il prossimo 18 gennaio. All'incontro sarà presente l'omologo vaticano di Fini, mons.Giovanni Lajolo. L'appuntamento è stato chiesto da Fini. La riforma dell'Onu, la cooperazione allo sviluppo, l'Africa e il Medio Oriente saranno al centro del colloquio, ma non mancherà uno scambio di opinioni sulle questioni italiane e quindi sul referendum sulla fecondazione. In merito Vaticano e Cei aspettano a prendere posizione in attesa che si pronunci la Consulta.

Dei cinque capitoli in cui è diviso il discorso di papa Wojtyla, il primo e più importante è dedicato alla vita, e il Pontefice non teme di apparire severo: «una ricerca scientifica che degradi l'embrione a strumento di laboratorio non è degna dell'uomo». «La sfida della vita si va facendo in questi ultimi anni sempre più vasta e più cruciale», e si è concentrata sull'inizio dell'umana esistenza, con polemiche sui temi dell'aborto, della procreazione assistita, dell'impiego di cellule staminali embrionali umane a scopi scientifici, della clonazione. La posizione della Chiesa, afferma Giovanni Paolo II, «suffragata dalla ragione e dalla scienza, è chiara: l'embrione umano è soggetto identico all'uomo nascituro e all'uomo nato che se ne sviluppa. Nulla pertanto è eticamente ammissibile che ne violi l'integrità e la dignità». E va quasi da sè che la difesa della vita, per il Papa, comprende anche la famiglia: «è oggi sovente minacciata da fattori sociali e culturali che fanno pressione su di essa rendendone difficile la stabilità; ma in alcuni Paesi è minacciata anche da una legislazione, che ne intacca – talvolta anche direttamente – la struttura naturale, la quale è e può essere esclusivamente quella di una unione tra un uomo e una donna fondata sul matrimonio». Leggi che Giovanni Paolo II definisce dettate da «una visione restrittiva ed innaturale dell'uomo». Da Palazzo Chigi il vicepresidente del Consiglio, Marco Follini, commenta in diretta: «il governo è sceso in campo a difesa della famiglia e della vita».

Poi, c'è la sfida del pane. «Centinaia di milioni di esseri umani soffrono gravemente di denutrizione, ed ogni anno milioni di bambini muoiono per la fame o per le sue conseguenze». La risposta sta nel «principio della destinazione universale dei beni della terra», affermato dalla Dottrina sociale della Chiesa. Un Papa socialista? Giovanni Paolo II risponde: «È un principio che non giustifica certo forme collettivistiche di politica economica, ma deve motivare un radicale impegno di giustizia ed un più attento e deciso sforzo di solidarietà».

Vita, famiglia, pane; e poi c'è la pace. «Il nostro pensiero va spontaneamente a diversi Paesi del Medio Oriente, dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina, in cui il ricorso alle armi e alla violenza, mentre reca danni materiali incalcolabili, fomenta l'odio ed accresce le cause di discordia»; e un pensiero particolare va al «fenomeno crudele e disumano del terrorismo, flagello che ha raggiunto una dimensione planetaria ignota alle precedenti generazioni». Giovanni Paolo II ripete che continuerà a indicare le vie della pace: «alla prepotenza si deve opporre la ragione, al confronto della forza il confronto del dialogo, alle armi puntate la mano tesa: al male il bene». Qualche segno positivo non manca: «così in Medio Oriente, nella terra così cara e sacra ai credenti nel Dio di Abramo, dove il crudele confronto delle armi pare sopirsi, ed aprirsi uno sbocco politico verso il dialogo ed il negoziato». Con un accenno positivo all'Unione Europea, dove nazioni un tempo in guerra sono ora unite, e l'Unione stessa resta aperta ad accogliere altri Stati, disposti ad accettare le esigenze che la loro adesione comporta». Qualcuno ha voluto leggere in questa frase un accenno al controverso «caso Turchia». Il Papa chiude il suo discorso con la sfida della libertà. Quella religiosa, in particolare: «la libertà di religione resta in numerosi Stati un diritto non sufficientemente o non adeguatamente riconosciuto». Anche per timore di sconfinamenti nel campo dello stato. Ma Papa Wojtyla rassicura: «la Chiesa sa ben distinguere, come suo dovere, ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio... essa chiede soltanto libertà, per poter offrire un valido servizio di collaborazione con ogni istanza pubblica e privata preoccupata del bene dell'uomo».

Giovanni Paolo II ieri mattina in Vaticano durante il discorso al corpo diplomatico presso la Santa Sede

Il Pontefice ricorda «con cuore turbato» le calamità naturali e altre tragedie, a partire dall'«immane catastrofe che il 26 dicembre ha colpito sud-est asiatico e Africa orientale»

La denuncia degli «atti di barbaro terrorismo che hanno insanguinato l'Iraq ed altri stati» Il ricordo degli stermini di Atocha, Beslan, Darfur e Grandi Laghi

E' mancato all'affetto dei suoi cari in S. Corona
Francesco Villata
ex impiegato della Stampa di anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia, i figli Giorgio e Massimo, la nuora Claudia, le adorate nipoti Irene, Simona ed Elisa, le sorelle Anna e Rita, le cognate Pina e Adelina insieme ad Annamaria, Mara, Umberto e Letizia. I funerali avranno luogo martedì 11 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Matteo in Borghetto S.S.
— Borghetto S.S., 10 gennaio 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Francesco Villata
— Torino, 10 gennaio 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Romano Vicquery
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 10 gennaio 2005.

Si è ricongiunto alla sua cara Lia
Victor Lessing
Ne danno il triste annuncio le figlie Laura e Roberta con i generi, i nipoti e i parenti tutti.
— Milano, 9 gennaio 2005.

Sei stato un marito e padre esemplare
con il sorriso sempre sulle labbra,
un punto di riferimento per tutti noi.
La tua Ivia

E' mancato
Renato Regge
anni 85
Addolorati la annunciano la moglie Maddalena, la figlia Luisella con Silvio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini e amici. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Marisa Frizziero, al personale paramedico rep. Geriatria Osp. Molinette, alle care Rita e Daci per le affettuose cure. Funerali martedì 11 ore 15 parrocchia di Castell'Alfero - AT, partenza Torino ore 13.
— Torino, 9 gennaio 2005.
O.F. San Paolo snc 011 389284.

E' mancato
ing. Giorgio Tua
Lo annunciano la moglie con i figli e le rispettive famiglie. I funerali martedì 11 gennaio alle ore 15,15 nella parrocchia della cattedrale S. Stefano, Biella.
— Biella, 10 gennaio 2005.

Ci ha lasciati per sempre
Virgilio Pautore
di anni 81
Con immenso dolore e grande tristezza lo annunciano: Anna Maria, Paola con Daniele, il tanto caro nipote Geronimo, i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo martedì 11 gennaio alle ore 15 nella Cattedrale di San Donato in Pinerolo.
— Pinerolo, 11 gennaio 2005.
O.F. Tamarin, Pinerolo.

A funerali avvenuti di
Maddalena Riccardo
ved. Capelletto
di anni 94
i figli: Laura, Andrea e Adriano con le rispettive famiglie, con immutato dolore ricordano con l'affetto di sempre l'amatissima MAMMA. S. Messa di trigesimo il 20-02-2005 alle ore 11,15 nella Chiesa Parrocchiale di Canale.
— Canale, 11 gennaio 2005.

Improvvisamente è mancato
Dante Milano
(Perulicio)
commerciante
anni 63
Con dolore lo annunciano: la moglie Antonietta, i figli: Giuseppe con Francesca ed il piccolo Matteo, Alessandro e parenti tutti. I funerali in Forno C.se giovedì 13 c.m. ore 15 in Parrocchia. S. Rosario ore 20,30 in Parrocchia a Forno martedì 11.
— Forno Canavese, 8 gennaio 2005.

La Ditta F.lli Rossetto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Dante Milano
— Rivara, 10 gennaio 2005.

Titolari, dipendenti e collaboratori dello Studio Giannini-Cattaneo partecipano al dolore della famiglia Milano per la perdita del caro DANTE.

La famiglia Grivetto Silvano e la Ditta I.S.A.C. partecipano al dolore dei familiari e ricordano con affetto e stima il carissimo amico
Dante Milano
— Forno Canavese, 10 gennaio 2005.

Direzione e Maestranze della Val Michele A. E. Eredi partecipano al lutto di Antonietta, Giuseppe, Alessandro e famiglia per la scomparsa di
Dante Milano
— Forno Canavese, 10 gennaio 2005.

Agostino Ilata e famiglia, sono vicini ad Antonietta, Giuseppe, Alessandro in questo momento di grande dolore.
— Torino, 10 gennaio 2005.

Franco, Alessandro e Luca Boggia, unitamente alle maestranze della Fra.Bo. srl, partecipano commossi al dolore di Antonietta, Alessandro, Giuseppe con Francesca, per la scomparsa dell'amico DANTE.
— Salassa, 10 gennaio 2005.

La Ditta R&S partecipa al dolore di Antonietta, Alessandro, Giuseppe e famiglia per la scomparsa di
Dante Milano
— Forno Canavese, 10 gennaio 2005.

La Cavaletto Mario Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Dante Milano
— Salassa, 10 gennaio 2005.

Ci stringiamo ad Antonietta, Giuseppe ed Alessandro in questa terribile disgrazia. Abbiamo avuto il privilegio di conoscere DANTE, le sue qualità, la sua forza, la sua gioia di vivere; ci mancherà tanto ma resterà sempre vivo nei nostri ricordi. Tina e Mario con Marina e Guido, Claudia e Luca.
— Salassa, 10 gennaio 2005.

Domenica e Aldo con Danilo e Paola, ancora increduli per la prematura scomparsa del caro DANTE, si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Salassa, 10 gennaio 2005.

(continua a pagina 12)

UN CONTINGENTE DI MILLESEICENTO UOMINI

L'Ucraina ritirerà le truppe dall'Iraq entro la prima metà dell'anno

■ L'esercito islamico in Iraq ha rivendicato sul sito www.ansarnet.ws/vb l'uccisione di otto soldati ucraini e un kazako in un'esplosione che secondo l'esercito polacco è stata accidentale. Intanto il presidente ucraino Leonid Kuchma ha ordinato il ritiro dall'Iraq dei 1.600 soldati entro la prima metà di quest'anno. Il gruppo è lo stesso che ha rivendicato l'omicidio del giornalista italiano Enzo Baldoni e il sequestro dei giornalisti francesi Christian Chesnot e Georges Malbrunot, rilasciati a dicembre.

Il presidente ucraino Kuchma (a sinistra) con il primo ministro uscente Yanukovich

NELLA SPERANZA DI UNA REVOCA DELLE SANZIONI

Cuba riapre all'Unione Europea «Ripresi i contatti con tutti i Paesi»

■ Il governo cubano ha annunciato la ripresa dei contatti con l'Unione europea un anno e mezzo dopo il congelamento delle relazioni diplomatiche tra Bruxelles e l'isola comunista. «Cuba ha deciso di ristabilire i contatti ufficiali con tutti i Paesi dell'Ue» ha annunciato il ministro degli Esteri, Felipe Perez Roque. L'apertura viene interpretate dagli osservatori occidentali come un segnale di disponibilità da parte del governo di Castro nei confronti dell'Ue che a fine gennaio dovrà decidere se mantenere o revocare le sanzioni.

Fidel Castro, «lider máximo» dell'isola di Cuba

PROCESSIONE DI DIPLOMATICI, OFFERTE DA GERUSALEMME, ESTREMISTI DISPONIBILI: TUTTI CON ABU MAZEN

Per il nuovo Raiss solo sorrisi, anche da Hamas

«Porgiamo la mano della pace ai nostri vicini, speriamo che l'accettino»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Dopo anni di letargo forzato, la diplomazia internazionale è tornata ieri a fare irruzione in grande stile nel conflitto israelo-palestinese sulla scia della schiacciante vittoria elettorale del leader pragmatico Abu Mazen che - pur identificato con la necessità per i palestinesi di abbandonare in questa fase la rivolta armata - ha raccolto i consensi del 62,3 per cento dei votanti, ossia di quasi mezzo milione di persone. Il leader dell'Olp ha molto distanziato il suo rivale principale, il dottor Mustafa Barghuti, che si è dovuto accontentare di quasi il 20 per cento dei voti. Ma tutti gli sguardi erano ieri puntati sull'atteggiamento di Hamas e della Jihad islamica, che avevano boicottato il voto per una ostilità di principio alle strutture dell' Anp, scaturite da accordi con Israele.

Ieri i dirigenti islamici hanno preferito rinunciare ai toni polemici e hanno garantito una disponibilità alla cooperazione. Alle elezioni politiche del luglio 2005, hanno aggiunto, potrebbero essere in lizza e non sugli spalti. E anche questo, agli occhi di Abu Mazen, è un contributo alla costruzione di salde strutture politiche per il futuro stato palestinese. Prima ancora che l'esito del voto fosse annunciato ufficialmente, Abu Mazen si è subito comportato - fin dalla prima mattina - come il Presidente della Palestina. Nel suo ufficio sono sfilati a ritmo serrato l'ex presidente Jimmy Carter e l'ex candidato democratico John Kerry (giunti nei Territori come osservatori). Quindi è stata la volta di un sorridente e bendisposto Javeir Solana a varcare la soglia del suo ufficio per le congratulazioni di rito. A nome dell'Unione Europea Solana ha informato il nuovo Raiss che tutto il possibile (sia politicamente, sia economicamente, sia nella assistenza alla sicurezza) sarà fatto per aiutare i palestinesi a «realizzare il loro sogno» di uno stato indipendente. Nella Muqata, il quartier generale di Ramallah, il telefono non cessava di squillare. Di prima mattina da Gerusalemme il leader laburista Shimon Peres (vicepremier nel nuovo governo di Ariel Sharon) ha promesso una fattiva cooperazione. Poi è stata la volta di numerosi capi di stato arabi e quindi Abu Mazen ha ricevuto le congratulazioni di George Bush, assieme con un invito alla Casa Bianca e l'anticipazione che presto Condoleezza Rice - nella sua nuova veste di Segretario di stato - potrebbe giungere in zona per rilanciare il dialogo fra israeliani e palestinese e il Tracciato di pace.

«Da parte nostra - ha assicurato Abu Mazen - siamo pronti a tendere una mano ai nostri vicini israeliani e speriamo che la loro risposta sia positiva. Noi - ha precisato - ci sentiamo vincolati dal Tracciato di pace». Il premier Ariel Sharon - si è appreso ieri - vorrebbe incontrarlo presto per affrontare le questioni più scottanti: la guerriglia che imperversa a Gaza (che anche secondo Abu Mazen nuoce agli interessi dei palestinesi) e la possibilità di concordare le tappe del ritiro israeliano dalla Striscia. Il presidente palestinese ha però altre priorità: la più urgente è la scarcerazione di migliaia di detenuti della intifada, fra cui il dirigente di al Fatah Marwan Barghuti. Poi ci sono: la necessità di congelare gli insediamenti e la rimozione della Barriera di separazione. Infine il rilancio di trattative sulla soluzione definitiva del conflitto.

Ma per stabilizzare la situazione sul terreno Abu Mazen dovrà ottenere il sostegno di Hamas, cosa che spera di raggiungere mediante il dialogo e la persuasione. Già nelle prossime settimane i dirigenti dell'Anp e di Hamas dovrebbero riprendere al Cairo una serie di colloqui volti a mettere a punto una «piattaforma nazionale». Ieri Mahmud a-Zahar, un dirigente di Hamas di Gaza, ha ricordato ad Abu Mazen che le dimensioni della sua vittoria derivano dal fatto che gli islamici da un lato non hanno presentato candidati propri alle presidenziali e dall'altro non hanno ordinato alla popolazione di restare a casa. «Se avessimo voluto, avremmo potuto metterlo in difficoltà», ha osservato a-Zahar.

Sulla sospensione della lotta armata contro Israele, Hamas resta di opinione contraria. «Le nostre armi vengono usate solo ai fini della resistenza - ha rilevato, precisando così - che al massimo sarà consentito ai servizi di sicurezza dell'Anp di requisire le armi dei gruppi sciolti della malavita.

«Ancora non ci è chiaro come egli intenda difendere la popolazione palestinese dagli attacchi israeliani, se deponessimo le armi» ha aggiunto a-Zahar. «In ogni caso - ha concluso - lui è solo il presidente della Autorità nazionale palestinese e non rappresenta i milioni di palestinesi che vivono nella Diaspora e a cui spetta l'ultima parola in materia».

I RISULTATI

■ 775.146 VOTANTI

Mahmud Abbas (Abu Mazen) Al Fatah **483.000** voti	62,32%
Mustafa Barghuti Indipendente **153.516**	19,80%
Taysir Qaled Fdlp **27.118**	3,50%
Bassam al Sahli Ppp **20.844**	2,69%
Sayyed Barakeh Indipendente **9.809**	1,27%
Abdul Kareem Shubeir Indipendente **5.847**	0,76%

LA NUOVA COMPAGINE ISTITUZIONALE

■ **AUTORITÀ NAZIONALE PALESTINESE (ANP)**

Organismo transitorio creato nel 1994 per amministrare i territori in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza che, grazie agli accordi di Oslo, Israele rimetteva al controllo palestinese

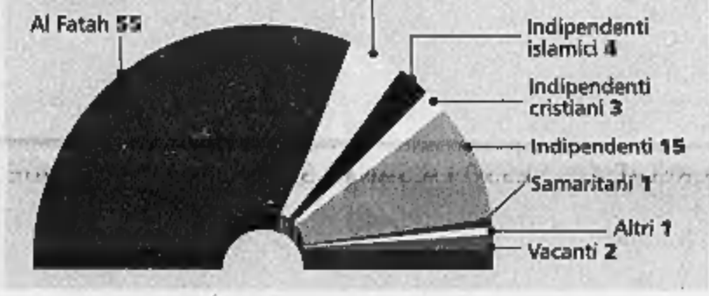
Presidente	Primo ministro	Ministri
ABU MAZEN **69 anni** Moderato. Con Arafat fondò il movimento al Fatah di cui in novembre ha assunto la presidenza	**ABU ALA** **66 anni** Premier dal settembre 2003, quando ha sostituito il dimissionario Abu Mazen	Sono scelti all'interno del Consiglio Palestinese (parlamento)

■ **I COMPITI DEL GOVERNO**

Garantire l'unità nazionale nel contesto dell'Anp | Mettere fine all'occupazione militare israeliana | Dar vita allo Stato palestinese indipendente, con Gerusalemme capitale

■ **IL PARLAMENTO**

Totale seggi 88



Sì per due voti al governo Sharon-Peres

Yuriv Gonen
TEL AVIV

La aperta ribellione di un terzo dei deputati del Likud ha costretto ieri il premier Ariel Sharon ad impegnarsi a fondo in una strenua battaglia politica alla Knesset per assicurare la maggioranza al suo nuovo governo che include i laburisti di Shimon Peres e il piccolo partito ortodosso del Fronte della Torah. L'obiettivo dichiarato del nuovo governo è di avviare entro cinque mesi il ritiro da Gaza (che include lo sgombero forzato di migliaia di coloni) e di varare subito una riforma economica che prevede tagli drastici alla spesa pubblica, nell'intento di aiutare la economia ad uscire da anni di recessione a causa della intifada palestinese.

Ma quando il premier si è presentato ieri al voto, ha constatato che la defezione dei suoi compagni di partito - tutti strenuamente contrari al ritiro da Gaza - lo metteva in minoranza. Dopo molti sforzi, è riuscito infine ad «elemosinare» alcuni voti dal partito di sinistra Yahad (Meretz) di Yossi Beilin. Alla fine della drammatica serata il governo congiunto Sharon-Peres ha strappato dunque 58 voti, mentre la eterogenea opposizione di destra-centro-sinistra ne ha collezionati 56. Per avere un minimo margine di vantaggio, Sharon ha ordinato che un deputato del Likud gravemente ammalato fosse prelevato dall'ospedale dove è ricoverato da mesi e condotto a Gerusalemme a votare. Domani per Sharon l'incubo si ripeterà quando la Knesset sarà chiamata a votare la finanziaria in prima lettura: diversi deputati laburisti hanno gia' fatto sapere che voteranno con la opposizione.

Questa situazione è giudicata esasperante da alcuni ministri del Likud che ormai parlano di una scissione inevitabile nel partito. «Sharon potrebbe espellere i 13 deputati che gli hanno votato contro, e restare alla guida dei rimanenti ventisette» ha detto il ministro dei trasporti Meir Shitrit. «Oppure potrebbe andare ad elezioni anticipate». Ma nel frattempo i due grandi vecchi della politica israeliana - Sharon e Peres - vogliono sfruttare tutte le frecce del loro arco, anche per non farsi sfuggire di mano le occasioni dischiusesi adesso con la provvidenziale elezione a Ramallah del presidente moderato Abu Mazen.

Il ragionamento dei consiglieri di Sharon è questo: se il nuovo Raiss metterà a tacere la intifada armata, sarà possibile coordinare con lui il ritiro da Gaza. Si creerebbe così una situazione nuova che consentirebbe la inclusione al governo di un secondo partito ortodosso, Shas, che dispone di undici seggi. Il nuovo governo sarebbe quindi inaffondabile e avrebbe speranza di raggiungere indenne la sponda delle elezioni politiche del novembe 2006. Adesso a Sharon non resta che definire le prerogative di Peres. Ieri, nel presentare il governo alla Knesset, è stato avaro di dettagli. Ha precisato che per lui è stato creato un ministero nell'ufficio del primo ministro e che avra' la carica finora sconosciuta in Israele di 'ministro vice-premier'. Fra le sue incombenze, ha aggiunto, vi saranno lo sviluppo della Galilea e del Neghev. Fra le righe e' sembrato di capire che Peres sara' incaricato di organizzare zone di insediamento per migliaia di coloni costretti ad abbandonare le loro case nel contesto della politica di disimpegno nei Territori.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI EGIZIANO

«Ora palestinesi e israeliani credano gli uni negli altri»

Ahmed Aboul Gheit: «E' incominciata una nuova era, ognuno si assuma le sue responsabilità. Ma non sarà un incidente isolato a fermare il processo di pace»

intervista
Ingrid Badurina
IL CAIRO

Con la vittoria di Abu Mazen alle presidenziali palestinesi inizia davvero una nuova era in Medio Oriente? Rivolgiamo la domanda a Ahmed Aboul Gheit, ministro degli Esteri egiziano. «Sì - risponde - si tratta di una nuova era perché incomincia col piede giusto. Dopo l'annuncio della sua vittoria il Presidente dovrà affrontare i compiti assegnatigli, ma lo stesso verrà chiesto a Israele, alla comunità internazionale, all'Egitto, al Quartetto. Per Abu Mazen la prima cosa sarà ottenere l'appoggio dell'intera società palestinese. Dovrà ottenerne il consenso. Dovrà inoltre lavorare con gli israeliani per stabilire una struttura di pace che permetta di rilanciare i negoziati. Da parte loro gli israeliani dovranno rispondere positivamente a queste elezioni, dovranno tendere la mano. Agli israeliani verrà chiesto di cooperare con i palestinesi con l'aiuto degli americani, degli egiziani e della comunità internazionale per un ritiro ordinato da Gaza e dalla Cisgiordania settentrionale. Quando questo succederà tutta la regione sarà calma e si potrà rilanciare il processo della Road Map. Ma questo richiederà la moratoria di Israele sulla costruzione degli insediamenti. E' un punto cruciale perché si tratta di buona volontà, di costruzione della fiducia. Gli americani, la comunità internazionale e l'Europa in particolare dovranno dare la loro assistenza ai palestinesi, aiutandoli a costruire il loro potenziale economico».

Teme che ci possano essere nuove violenze?

«Spero di no. Ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità e controllare la situazione con l'aiuto degli elementi moderati, sia in Palestina sia in Israele. Non ci devono essere provocazioni. Palestinesi e israeliani devono costruire la fiducia reciproca per poter credere gli uni agli altri. Qualche incidente isolato non dovrebbe nuocere a questo processo».

Con il loro voto i palestinesi sembrano aver scelto la via della pace. Crede che Israele farà lo stesso?

«Sì, penso di sì. Tutti gli indizi mostrano che Israele adesso è pronta a muoversi insieme con i palestinesi, almeno per quel che riguarda il ritiro da Gaza e Cisgiordania».

La morte di Arafat ha aiutato in questo senso?

«Non direi così. La morte del presidente palestinese ha fatto scattare la molla, ha innescato la dinamica degli eventi».

Tra i palestinesi c'è chi teme che Abu Mazen sarà costretto a fare grandi concessioni.

«Questo farà parte dei negoziati e tutti dovranno trattare in buona fede. Ma i negoziati non saranno campati in aria, verranno fatti in base a punti di riferimento precisi che sono le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, la Road Map, la Conferenza di Madrid con "terra in cambio di pace". In passato abbiamo avuto negoziati che sono andati lontano. Ci serviranno come serbatoi di esperienza».

L'Egitto si occuperà della sicurezza nella regione di Gaza dopo il ritiro degli israeliani?

«No, l'Egitto non manderà le sue forze a Gaza, ma aiuteremo i palestinesi a sviluppare il loro apparato di sicurezza».

Tante volte è sembrato di essere sulla strada giusta per la pace ma poi è sempre successo qualcosa.

«Questa volta non succederà».

La speranza di pace nell'area sembra sempre più lontana per quanto riguarda l'Iraq.

«Stiamo tutti osservando l'Iraq. Tra poco ci saranno le elezioni e potremo capire come si svilupperà lo scenario iracheno».

L'Egitto ha sempre avuto buoni rapporti con gli Stati Uniti. La politica americana verso l'Iraq li ha in parte incrinati?

«No. Abbiamo spesso delle differenze con gli americani su molte questioni, sappiamo però che dobbiamo lavorare insieme per la pace nella regione».

Ma l'intervento americano in Iraq...

«Si tratta di un dato di fatto. Se sia stata una cosa giusta o sbagliata, se ci siano stati interrogativi o critiche, sono tutte cose alle nostre spalle. Adesso quello che dobbiamo guardare è il futuro, come ristabilire la pace in Iraq, e assicurare il ritiro delle truppe straniere dal Paese».

La sua risposta è in armonia con la tradizionale politica egiziana della mediazione.

«Certo, perché noi egiziani siamo centristi per natura. Non prendiamo mai posizioni rigide, estreme. Siamo il Paese più grande e più popoloso della regione, e la nostra responsabilità non è limitata al solo Egitto».

Nelle strade del Cairo ci sono molte più donne col velo di alcuni anni fa.

«E' vero, ma al tempo stesso si vedono ragazze col velo che camminano mano nella mano o quasi abbracciate ai ragazzi lungo le rive del Nilo. Prima questo non si vedeva mai. Cosa vuol dire? Vuol dire che le ragazze vogliono affermare la loro identità: porto il velo, quindi sono musulmana, ma mi permetto di farmi abbracciare da un ragazzo. C'è una forte pressione dell'Occidente sulla nostra società che risponde affermando in superficie la propria identità. Di fronte ai modelli e alle regole che vengono da fuori, la gente si mette lo scudo. E lo scudo è l'Islam. Ma non è un fenomeno che fa paura, perché è accompagnato da un comportamento liberale che non si vede in altri Paesi islamici».

Un'ultima domanda. Alcuni giornali americani hanno affermato che l'Egitto possiede armi nucleari.

«Un nonsense. E' stata una notizia diffusa da alcuni gruppi all'interno dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica a fini personali».

Il neopresidente palestinese Abu Mazen ieri all'arrivo nel suo ufficio

FINI IN VISITA AL CAIRO

«Mai una congiuntura così favorevole»

■ **IL CAIRO.** L'elezione democratica da parte del popolo palestinese di Abu Mazen a successore di Yasser Arafat rende «chiaro che negli ultimi dieci anni non c'era mai stata una congiuntura così favorevole alla pace in Medio Oriente». Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini al suo arrivo al Cairo, prima tappa di un tour mediorientale che lo porterà anche ad Amman, a Damasco e a Beirut. Al neopresidente palestinese Fini riconosce il merito di «essere stato capace di far capire al popolo palestinese che l'unica possibilità, l'unica speranza per un avvenire migliore è quella di deporre le armi e seguire la via faticosissima della trattativa, del dialogo, della riconciliazione e, quindi, della pacificazione con Israele». Il titolare della Farnesina non nasconde che «il percorso verso la pace è certamente ancora lungo». Ma, al contempo, è chiaro almeno a quasi tutta la comunità internazionale che «l'unico percorso valido è quello tracciato dalla Road Map elaborata dal Quartetto». Fini ha anche ricordato che non bisogna però sottovalutare «i nemici della pace». «Basti pensare - ha sottolineato - alla spinta del fondamentalismo e alle venature terroristiche presenti in alcuni ambienti dello stesso mondo palestinese». [e. st.]

Il ministro egiziano Aboul Gheit

SULL'EMERGENZA E SUGLI INTERVENTI DOPO IL MAREMOTO VERTICE ALLA FARNESINA

Il presidente Bush: «La devastazione di Banda Aceh ricorda quella di Hiroshima»

■ Il presidente degli Stati Uniti George W.Bush ha paragonato la devastazione di Banda Aceh, una delle città dell'isola di Sumatra maggiormente colpite dal violento sisma-maremoto, «a quella di Hiroshima». «Le immagini che abbiamo visto in tv e le fotografie sui giornali - ha detto Bush - non rendono l'idea della gravità della catastrofe. Chi è andato laggiù ha detto di non aver mai visto niente di simile in vita sua». Bush ha quindi aggiunto che oltre ad accertare «che ciò che stiamo spendendo abbia un'efficacia concreta», occorre avviare «la seconda fase negli aiuti, con la riabilitazione delle società colpite e gli sforzi per la ricostruzione», in particolare a Banda Aceh.

George Bush durante il discorso sugli aiuti umanitari

Dirigente islamico: «Sull'onda killer c'era il nome di Allah, lo provano le foto dai satelliti»

■ Anche Allah viene tirato in ballo a proposito dello tsunami: il maremoto è - secondo i dirigenti della comunità musulmana dello Sri Lanka - la punizione divina perché gli uomini non hanno rispettato i suoi comandamenti. La prova - afferma Mohamed Faizeen, responsabile del Centro per gli studi islamici di Colombo - è fornita dal satellite che ha scattato le foto nel momento in cui le acque refluivano dalle coste di Kalutara, nella parte occidentale dello Sri Lanka. Su una immagine «si vede chiaramente scritto il nome di Allah in arabo», assicura Faizeen: «un segno gigantesco contornato di circonvoluzioni e spirali che, in effetti, hanno l'apparenza del nome Allah».

Dal satellite: l'onda al momento dell'impatto con lo Sri Lanka

LA FARNESINA AGGIORNA IL BILANCIO: MANCANO NOTIZIE DI 268 PERSONE

Salvi altri 70 italiani, cala il numero dei dispersi

Il sottosegretario Boniver: tempi non brevi per l'identificazione delle vittime

ROMA

Cala di giorno in giorno il numero ufficiale dei dispersi. L'ultimo dato aggiornato fornito ieri sera dalla Farnesina era di 268 connazionali: nelle ultime 24 ore è stato accertato che 70 persone che mancavano all'appello stanno bene. Arriverà questa mattina a Phuket il team di medici italiani della Polizia di Stato, guidati dal medico-capo Vincenza Liviero, per raccogliere attraverso gli esami del Dna i dati necessari a identificare le salme dei nostri connazionali. Partiti venerdì scorso dall'Italia insieme con la delegazione guidata dal sottogretario agli Esteri Margherita Boniver, gli esperti incaricati dai ministeri dell'Interno e della Farnesina lavoreranno secondo un preciso programma, ma i tempi non saranno brevi, ha ammesso la signora Boniver, che ieri a Bangkok ha incontrato il ministro degli Esteri thailandese Surakiart per discutere con lui la questione.

Riferendosi alla notizia della riesumazione di 800 salme dal cimitero di Bang Maruan nel distretto di Takua Pa di vittime thailandesi e asiatiche, tra le quali si sospetta possano che possano esservi anche occidentali, Margherita Boniver che nei prossimi giorni il compito verrà ripetuto molte volte, perché è giusto e necessario dare un nome a quante più persone possibile». I dati del Dna prelevati da questi corpi verranno inviati in Cina, Paese che si è offerto per questa operazione, per tentare l'identificazione dei corpi.

Per il sottosegretario Boniver i thailandesi si sono dimostrati «molto sensibili nel tentare di distinguere il più possibile» i corpi delle vittime occidentali dagli altri. Ma è possibile che nei primi giorni della tragedia non tutti i cadaveri siano stati identificati o si sia riusciti a dividere dettagliatamente i corpi dei non thailandesi da quelli dei thailandesi. Come è noto molti cadaveri delle vittime ritenute di nazionalità thailandese furono bruciati nei primi giorni dell'emergenza. Altri, come quelli del cimitero di Bang Maruan, furono seppelliti con quelli delle vittime asiatiche, ma per errore assieme ad essi potebbero essere stati inumati anche molti corpi di occidentali. Per questo sono ora necessarie molte riesumazioni. I thailandesi, secondo la Boniver, «si dicono pronti e capaci a riesumare questi resti a mano a mano che sarà necessario e che sarà richiesto».

Otre al lavoro di identificazione delle salme il ministero degli Esteri ha avviato un esame delle attività di coordinamento degli interventi. Si è svolta ieri al ministero degli Esteri - Cooperazione allo Sviluppo, la riunione del «Coordinamento nazionale emergenza maremoto in Asia». La riunione era presieduta dal segretario generale della Farnesina, ambasciatore Umberto Vattani, e dal direttore generale per la Cooperazione allo Sviluppo Giuseppe Deodato. E' stata presentata una prima mappatura delle iniziative già avviate o in programmazione. L'attenzione si è focalizzata sui tre Paesi che hanno chiesto ufficialmente interventi: Indonesia, Sri Lanka, Thailanda. Per i tre Paesi individuati la discussione si è concentrata su iniziative concernenti programmi di riabilitazione e ricostruzione, prevenzione igienico-sanitaria, nonchè installazione, creazione e ristrutturazione di strutture socio-sanitarie.

Nel frattempo, oltre 8.000 bambini delle aree dello Sri Lanka più colpite dallo tsunami hanno ripreso ieri le attività didattiche grazie a speciali kit scolastici forniti dall' Unicef, le cosiddette «Scuole in scatola», contenenti materiali per l'insegnamento e l'apprendimento. In Thailandia 36 operatori specializzati, tra cui psicologi, psichiatri e pediatri hanno iniziato ad operare nelle province maggiormente devastate dal maremoto, con l'obiettivo di assistere i bambini vittime di traumi emotivi e formare adulti ed insegnanti sul sostegno psicosociale. [f. ama.]

Al lavoro da oggi la squadra di medici della polizia di Stato che dovrà raccogliere i dati attraverso gli esami del Dna che verranno svolti in Cina

SRI LANKA — RIAPRONO DIECIMILA SCUOLE, CONSEGNATI DALL'UNICEF DEI KIT PER STUDIARE

Molti banchi restano vuoti Tornare a scuola, studiare, giocare: per i bambini è il modo migliore di cominciare a superare i terribili traumi subiti con il maremoto, che sovente ha portato via loro i genitori, i fratelli, i parenti, assieme a tutte le loro cose e i loro ambienti conosciuti. A due settimane dallo tsunami, lo Sri Lanka ieri è stato in grado di riaprire le porte agli allievi in diecimila scuole, eppure nel Paese si contano ancora i morti, finora oltre 30 mila, con quasi 5 mila dispersi, come ha indicato il governo di Colombo. Aule che sono rimaste con tanti banchi tristemente vuoti, visto che almeno la metà delle vittime sono stati bambini. (Nella foto, una maestra accompagna a scuola la propria scolaresca nella città di Panadura). Sono 170 gli istituti scolastici rimasti completamente distrutti dal maremoto - ha spiegato la direttrice del centro che gestisce il dopo-catastrofe, Tara del Mel -, mentre ulteriori 224 sono tuttora requisiti per ospitare i senzatetto. «Sono disperata: ho perso i miei compagni. Oggi i miei amici non sono qui e invece speravo che ce l'avessero fatta», ha raccontato una diciassettenne, Fathima Farha, tra quel che resta del Sudhamma College, nella città meridionale di Galle. Più che assistere alle lezioni gli alunni hanno raccontato e parlato con gli insegnanti dell'accaduto, cercando di lenire il dramma e la paura. L'Unicef ha intanto annunciato che corsi scolastici saranno tenuti a circa 8.000 bambini delle regioni più devastate grazie a dei kit che sono stati soprannominati «la scuola in una scatola».

A picco il mercato del pesce

La gente lo rifiuta: «E' contaminato» Inutili gli appelli dell'Oms al consumo

La situazione è tanto delicata da aver spinto a mobilitarsi l'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, che ha lanciato un accorato appello. Dallo Sri Lanka, il direttore dell'ente, Lee Jong-Wook, ha invitato tutti a mangiare pesce: «E' un importante fonte di proteine, io lo mangio tutti i giorni». Lui forse sì ma in tutta l'area colpita dal disastro il consumo è calato drasticamente, come testimoniano le quotazioni dei mercati-chiave dell'area, dall'India alla Malesia.

E il suo accenno alle proteine deve essere apparso un po' sinistro ai cingalesi che rifiutano di cibarsi dei pesci temendo che si siano nutriti dei corpi dei loro congiunti scomparsi nel maremoto: «Non voglio aver nulla a che fare con pesci e granchi che hanno mangiato i morti», si legge sul Singapore Sunday Times, che ha raccolto le testimonianze di donne, soprattutto, inorridite all'idea di commettere quello che ai loro occhi è un sacrilegio. Ma siano superstizioni o no, più prosaicamente, la paura di contaminarsi con batteri o infezioni portate dalla fauna ittica, il risultato è che i mercati dello Sri Lanka e dello stato indiano del Tamil Nadu vendono la loro merce a un decimo dei prezzi ante 26 dicembre. E, anche così, molto rimane sui banconi. E' un no generalizzato, che accomuna gli «indigeni» ai turisti occidentali superstiti.

Ed è un ulteriore duro colpo inflitto ai pescatori già provati dal maremoto che ha portato via le loro barche e ha sconvolto i fondali. Inutili, fin qui, le rassicurazioni. Dall'Oms, che garantisce l'assenza di ogni rischio sanitario e anche degli esperti i quali garantiscono che con la messe di microrganismi, pesci morti, plancton portata dall'onda gigante, i corpi degli esseri umani non sono stati neppure toccati. [c. re.]

MENTRE FATICOSAMENTE SI AVVIA LA RICOSTRUZIONE E LA TRAGEDIA SFUMA

Coraggio, miracoli e orrore Gli incubi degli eroi di Phuket

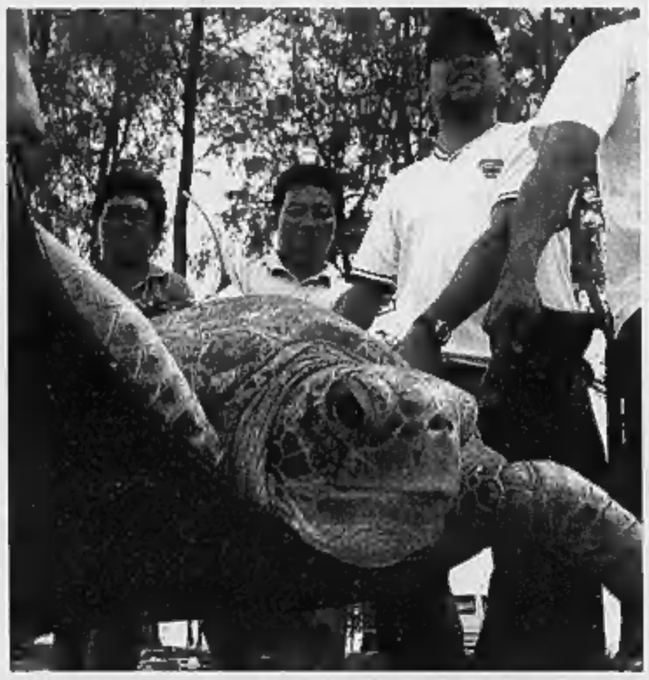
reportage

Pierangelo Sapegno

Inviato a PHUKET

«ERA duro. Quei giorni ci hanno lasciato addosso un odore spaventoso. Abbiamo dovuto fare la doccia con disinfettante per liberarci da quell'odore. Ma non eravamo scoraggiati. Ci siamo detti che ogni corpo vuole solo tornare a casa e noi dovevamo aiutarli a tornare a casa. Per farmi forza mi dicevo: erano miei parenti. E tutti noi li abbiamo aiutati come fossero stati nostri parenti». Ekkachai Chanchalor continua a fare questo lavoro fra i cadaveri che esistono. Perché poi ci sono quelli che non esistono ancora. In certi tratti il mare è come se fosse una fogna e fa galleggiare squallide reliquie e brandelli. Poi due metri più in là si fa bello, una tavola d'acqua che danza e luccica sotto ai bagliori. La vita e la morte insieme. Ekkachai è un volontario, un resque walker del Poh Tecq Tung Foundation, uno di quelli che ha cominciato ad ammassare i corpi gonfi d'acqua dal primo giorno, il 26 dicembre. Ha una faccia banale, un thai con gli occhi a mandorla e il naso grosso. Anche Walter Chiccoli, da Bologna, ha una faccia normale, un po' slargata dagli anni, come quei viaggiatori di seconda classe, con la maglietta dalle maniche corte e i jeans di tela. Gira tra i giornalisti e dice adesso vado al mare. A fare il bagno?, gli chiede uno. Risponde: «Tutti fanno il bagno. E' normale». Ma non è un po' da stronzi? «Perché nel suo paese non ci sono quelli che vivono e quelli che muoiono?». Nel mio paese non ci sono migliaia di cadaveri senza sepoltura. «Belle parole. Forse che quando c'era la guerra in Bosnia a Rimini smettevano di fare il bagno?».

Verrebbe da dirgli che non ha mai smesso nessuno, ma che si potrebbe cominciare. O forse no. La vita è sempre andata avanti sui resti di una tragedia, sul dolore di qualcuno, anche sulle sconfitte degli altri. The show must go on, sarà pure così che ricostruiamo l'esistenza, senza pudore mai, senza compassione. Filiberto M. racconta che la notte di Capodanno, a Patong Beach, a due passi dalla spiaggia devastata dalla furia della marea, i ladyboys di Soi Crocodile, la via dei travestiti, lavoravano a pieno ritmo sulle passerelle, con la musica dei California Dream che riempivano le orecchie e i turisti russi ubriachi che urlavano «happy new year!» mentre italiani e inglesi ingobbiti dagli anni e dall'alcol si imboscavano con giovani thailandesi in minishort per la via Bang-La, dove il mare si era appena ribellato prendendosi uomini e donne e bambini pochi giorni prima. Un francese, Jordan Bulgare, dice: «Voi pensate che non è morale? Il dolore, anche noi l'abbiamo passato, ma che cosa volete che si faccia adesso? Che si rientri a casa per ricordare meglio? E' come quello che smette di fumare e si ritrova seduto da un cassone. La vita va avanti e deve andare avanti per i vivi». I morti sono ammassati nelle celle frigorifere, nei sudari di plastica, nelle fotografie appese sui tabelloni, ancora con il sorriso, come quelle di Octave Philipon di 6 anni, di Christopher Preher, di 8, di Frida Rodin, 3, di Joe Berkhoret, 6, Mafalda Santos de Carvalho, 2, tutte in fila a cercare che non esiste più o che si ritrova nei sogni della disperazione. Giuliano Ceotto ha appena riconosciuto il figlio Alex di 2 anni, l'ultimo cadavere al quale i carabinieri del maggiore Carlo Maria Oddo hanno dato un nome a Kraby, e quando hanno dovuto operarlo, perché è ferito alla gamba, e gli hanno fatto l'anestesia, dice che gli è apparso il suo bimbo, e non era un sogno, gli parlava davvero e gli diceva «papà, stai tranquillo, io sto tornando, non agitarti, non soffrire. Papà, fattelo dire dalla mamma, sto via un po' di tempo, ma torno». E quando s'è svegliato, Giuliano Ceotto non stava più nella pelle, e si agitava, diceva chiamate mia moglie, e agli infermieri che lo calmavano diceva che lui era calmo, che adesso sapeva tutto. «Quando mia moglie è venuta le ha detto che doveva fare l'ecografia». E lei, perché?; e lo accarezzava come si fa con i malati, e anche lei gli diceva di star calmo, ma poi lui ha insistito tanto e allora lei l'ha fatta, l'ecografia. Era incinta di sei settimane.



Una tartaruga spinta a terra dalla grande onda viene riportata in mare

Per questo Giuliano Ceotto s'è convinto che il buon Signore ha fatto il miracolo, e che Alex sta tornando davvero. Gli amici di Giuliano non vanno al mare, come quello che dice che lo fa «per passare il tempo» o quell'altro che esce dall'acqua e spiega al giornalista che lui è rimasto in vacanza per aiutare i thailandesi. E il giornalista dubbioso: «E' sicuro?». Quello, beh, innanzitutto per lui, è vero, ma anche per loro. Pure Walter Chiccoli insiste, dove vanno loro non ci sono i cadaveri, e poi la solita scusa, «qui se non c'è il turismo, la gente muore». E' morta anche con il turismo, è morta e bisogna farci i conti, in qualche modo, capire che la vita si può salvare anche solo per rispetto, che non è sempre una guerra tra vinti e vincitori. Che qualche volta si è obbligati ad alzare gli occhi, a guardare. Sanet Bhutrnak, caposquadra dei soccorritori, racconta che i corpi erano dappertutto, alcuni intatti, altri devastati, e tutti morti, e lui ripeteva ai suoi lavoratori «di fare finta di non vederli, perché non dovevamo fermarci. Ma era impossibile non vederli». Ci pensa su e lo ripete. Era impossibile, dice.

Torna la vita nell'isola del silenzio

Vilufushi è l'area più colpita delle Maldive Si scava tra le rovine, si prova a ricostruire

Marco Neirotti

inviato a MALE

«Se siamo uniti ce la faremo» è uno striscione ben visibile, messo prima che incominciasse a girare la voce di una nuova scossa sottomarina del sesto grado scala Richter e lo stesso epicentro dell'altro terremoto. Per tutto il giorno non l'hanno tolto. Forse l'avevano rivolto a se stessi, forse al segretario generale dell'Onu Kofi Annan, che ieri mattina ha ispezionato, tra le altre, l'isola di Vilufushi, nell'atollo di Thaa. Qui del maremoto c'è ben visibile il disastro di quindici giorni fa. Vilufushi è l'emblema delle Maldive doppie: per molti versi incantevoli e doppie. Lo spettacolo di quest'isola è desolazione, distruzione, memorie preziose schiacciate: di 1600 abitanti chi non è morto o dato per disperso ha dovuto essere evacuato. Vilufushi era l'isola dei pescatori, è diventata l'isola del silenzio, del vuoto: case crollate, altre sventrate, macerie, detriti, fra i detriti i giocattoli, come una povera bambola che spunta tra pietre e calcinacci. Scottato non dal fuoco ma dal sale dell'oceano il grande albero del pane, nel centro dell'area.

Un'isola del silenzio durato poco. Appena gli spostamenti via mare si sono resi possibili, gli sfollati hanno preso a tornarci ogni giorno e, mentre gli uomini con silenziosa dignità lavorano a ripulire pensando a ricreare, le donne piangono i morti, gli scomparsi. E i bambini stanno con le loro insegnanti che, senza scuola, li intrattengono, li fanno giocare, sorridere nonostante quella paura già provata in un paradiso piccolo e povero.

In altri atolli, come Ari, ci sono i grandi villaggi, la pace. Sei isole avevano subito danni, ma stanno tornando in attività. Trovi perfino stanze da tremila dollari al giorno. Lo tsunami non ha fatto scelta fra ricchi e poveri, è andato con la sua spinta in ogni direzione. Le isole dei pescatori erano in una posizione delle peggiori.

E le Maldive tornano a mostrarsi doppie ancora una volta. I villaggi in piena efficienza, eppure vuoti o quasi vuoti. Tutto a posto, manca solo il cliente. Un tempo in questi giorni ci si avvicinava al novanta per cento di presenze, ora non si arriva oltre il cinquanta. In uno di questi resorts ieri mattina c'era il personale tutto solo, erano loro i clienti di se stessi, in una vacanza un po' triste. Nel pomeriggio sono arrivati una ventina di ospiti. Racconta una consulente d'affari di Milano: «Avevamo prenotato a Phuket, ma sapete che cosa è successo. Ci hanno offerto di cambiare data e destinazione, dato certezza che qui non c'erano rischi o problemi. Eccoci. In aereo eravamo una cinquantina. Staremo una settimana: se ci fermavamo per due la seconda era quasi gratis». E' la sfida del turismo alla disoccupazione. Un altro cliente dello stesso volo conferma: «Il nostro è il turismo che aiuta, non facciamo ipocrisie».

LA SOTTOSCRIZIONE PER LE VITTIME DEL MAREMOTO

Da «Specchio dei tempi» per i bimbi orfani

In una zona dello Sri Lanka non raggiunta dai soccorsi molti sono soli e traumatizzati. L'elenco delle offerte

Angelo Conti

In Sri Lanka l'attenzione di Specchio dei tempi si sposta sugli orfanotrofi e sui [illegible] per bimbi handicappati, mentre la consegna delle 80 barche da pesca ordinate in due diversi cantieri continuerà a cadenza regolare, dopo che le prime [illegible] imbarcazioni sono già state trasportate sulle spiagge del Sud dell'isola e hanno consentito a 46 pescatori (due [illegible] scafo) di riprendere la [illegible] attività, dando così un sostegno economico alle loro famiglie ed ai loro bambini..

Particolarmente urgente si prospetta un intervento in una struttura per disabili non lontano da Galle: qui 38 ragazzi sono morti perché non hanno potuto raggiungere autonomamente una via di fuga. Oggi le condizioni di quella struttura (completamente inagibile) sono disastrose, sono andate perse tutte le apparecchiature, e i ragazzi sopravvissuti sono stati accolti provvisoriamente in un tempio.

I volontari del Gruppo Umana solidarietà, che operano in Sri Lanka [illegible] a Specchio dei tempi, hanno anche visitato alcuni [illegible] per minori dove contano di realizzare un progetto per il sostegno e l'aiuto ai bambini rimasti orfani per colpa dello tsunami. Dopo un colloquio con Soma Puswalahewa, direttrice dell'istituto Probation e Child Care Service Office, che controlla gli orfanotrofi della provincia di Galle, la delegazione del Gus ha visitato l'orfanotrofio Sarwodaya Suwasetha-Balica Niwasaya (Casa per ragazze)- Bataganwill e l'orfanotrofio Yasodara Balica Niwasaya.

I problemi dei bambini [illegible] legati principalmente ai traumi post terremoto: hanno [illegible] di avvicinarsi al mare e presentano risposte emotive tipiche di chi ha subito uno choc terribile. La situazione complessiva di quest'area è resa più drammatica dal fatto che, a oggi, non è ancora arrivato alcun tipo di [illegible] internazionale.

Ecco alcune delle offerte giunte nelle ultime [illegible]: Giovanni Berera, Oggiono 2.000; V.G. 2.000; Costadoro spa 1.000; Enrico Leonardo 1.000; O.M.S. snc Avigliana 1.000; Biauto srl, Cuneo 1.000; Giorgia Mariangela 1.000; Renata, Anna Maria, Cristina, Aroma 1.000; Fabio e Laura Calvo 1.000; Villa Albarosa, Forlì 1.000; Silvio Vola 1.000; S.T. 1.000. Studio Associato Elda Brignolo 900; cittadini Lanzo Scaria (Como) 863,20; gli amici del Bar Gelateria 835; Carlotta Viani 800; a Vanna e Angelo 700; Giulia Maria Alpe [illegible]. «Per i nostri bimbi dell'Asia», ASL 3, Via Pacchiotti 4 505; Ebe Clerico 500; Andrea Caravario 500; Eurofiere srl, Rivoli 500; Autotortona sas di Lovero Stefano 500; D.B. 500; Mario e Anna Verdun 500.

Presidenza e consiglio direttivo Ugica 500; Oreste Badellino 500; Renato in ricordo della moglie Rita 500; Bruna e Tommi 500; A.R. 500; Maria Consolata Collino, Napoli 500; S.E.P.O. e F. Moine srl Revello 500; Luciana Rigoni 500; Goslino SRL 500; Da zia Maria per i [illegible] defunti 500; Tst Distribuzione Leini 500; Laura Moreschini 500; Leopoldo Ferrini 500; Gabriella Bona [illegible]0; Sandra Busso, Condove 500; Bruno Murialdo 500; Cave Germaire spa Carmagnola 500; R.M. 500; Gullino Michele 500; Pier Carlo Bena, Biella [illegible].

SUL SITO WEB DE LA STAMPA

Le maglie di Juventus e Torino: una pioggia di offerte

Decine di offerte, per complessivi 6800 euro, nel primo giorno [illegible] asta per le maglie dei giocatori di Juventus e Torino, utilizzate nella partita di domenica scorsa e donate dalle due società alla Fondazione Specchio dei tempi per i bambini dell'Asia. Tra le offerte più alte, [illegible] euro per le maglie di Ibrahimovic e Emerson e 300 per quella di Balzaretti. Per partecipare all'asta, bisogna comunicare le offerte entro sabato all'indirizzo e-mail juvetoro@lastampa.it. Sul sito www.lastampa.it l'elenco completo delle maggiori offerte.

COME SI VERSA

SEDI LA STAMPA
A Torino in via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) o in via Marenco 32 (dal lunedì al venerdì, 8,30-13; 15-17). Nelle redazioni di Roma (via Barberini 50), Milano (piazza Cavour 2), Alessandria (piazza Libertà 15), Aosta (piazza Chanoux 28), Asti (corso Alfieri 234), Biella (via XX settembre 17), Cuneo (corso Nizza 11), Verbania (via San Vittore 11), Imperia (via Alfieri 10), Novara (corso Della Vittoria 7), Sanremo (via Roma 176), Savona (piazza Marconi 3/6), Vercelli (via Duchessa Jolanda 20).

IN BANCA
Bonifici sul conto Sanpaolo-Imi (c/c 120118 ABI 01025 CAB 01000, CIN H, causale da indicare «Fondo 580») intestata a Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi». I bonifici effettuati da banche del gruppo San Paolo-Imi sono esenti da commissioni.

[illegible]
Le lettere, indirizzate a «Specchio dei tempi-La Stampa» (via Marenco 32, 10126 Torino) devono contenere solo assegni e non contanti. Andrà indicato il mittente, a cui sarà inviata regolare ricevuta, e occorre scrivere la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104, indicando la causale «Fondo 580».

DETRAZIONI FISCALI
Tutte le offerte versate alla «Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi», ad eccezione di quelle versate in contanti, sono fiscalmente detraibili anche per le persone fisiche [illegible] il tetto di 2065,82 euro.

L'IDEA E' DEL SERMIG DI TORINO: VERRANNO MESSI A DISPOSIZIONE I REGALI RICEVUTI

«Una grande asta per i bambini indiani»

TORINO

L'idea è ambiziosa. Certamente originale: mettere all'asta migliaia di regali ricevuti nelle occasioni più svariate per aiutare concretamente la popolazione che, anche in India, è stata travolta [illegible] devastante maremoto dei giorni scorsi: medicinali, vivari, apparecchiature e più in generale tutto quello che può servire per dare una prima risposta all'emergen- [illegible] epocale in corso.

A firmare l'iniziativa è il Sermig di Torino. Titolo: «Svuotiamo l'Arsenale dei nostri regali». Quali? «Tutti quelli che abbiamo ricevuto negli anni da numerose personalità [illegible] segnale di [illegible] nei confronti del nostro operare - spiega Ernesto Olivero, fondatore dell'Arsenale della Pace -: dal Pontefice [illegible] Presidente della Repubblica». Personalità con la maiuscola ma anche tanta gente [illegible] vicina alla missione del Sermig: ragazzi e ragazze, talora semplici missionari che hanno dedicato un omaggio al Sermig nell'ambito delle loro peregrinazioni. Quanti sono, i regali? «Circa un migliaio. Il [illegible] obiettivo è raccogliere qualche milione di euro per aiutare almeno [illegible] mila bambini in India».

Quello di Olivero, che a giorni [illegible] gerà Madras per rendersi personalmente conto della situazione, è più di un proposito. La singolare asta [illegible] beneficenza, prevista fra [illegible] paio di settimane, avrà una [illegible] di «battitori» d'eccezione: si tratta di Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino, e Sergio Chiamparino, sindaco del capoluogo. Ma [illegible] già stati invitati anche i giocatori della Juventus. Presente il cardinale di Torino Severino Poletto, anche lui con il suo contributo [illegible] oggetti da mettere all'asta.

La premessa è che, fatti salvi i regali del Sermig, tutti i torinesi sono invitati a contribuire. «Certo - conferma Olivero -: l'intera città sarà invitata a portare doni da mettere all'asta». Con una premessa doverosa: dovrà trattarsi di regali «significativi» per permettere di racimolare utili da investire. Insomma, l'iniziativa indetta dal Sermig non deve essere l'occasione per liberare la casa da carabattole che nessuno sarebbe disposto a comprare.

All'Arsenale di piazza Borgo Dora si sono già messi al lavoro, la data esatta dell'iniziativa verrà comunicata nei prossimi giorni. «E' l'occasione per fare qualcosa di importante [illegible] Torino e con il Piemonte - aggiunge Olivero -. [illegible] contributo che ne de[illegible] lo utilizzeremo per acquistare generi di prima necessità: possibilmente li compreremo sul luogo, altrimenti organizzeremo un ponte-aereo da Torino». In quest'ottica va letto l'appello alle autorità militari, tramite [illegible] Prefettura, affinchè mettano a disposizione un magazzino nell'area dell'ex-Arsenale di proprietà dell'Esercito. Obiettivo: riempirlo di aiuti con cui alleviare le sofferenze dei bambini e delle bambine sopravvissuti alla furia dello tsunami.

[ale. mon.]

BMW Serie [illegible]
Berlina e Touring

www.bmw.it

Piacere di guidare

BMW Serie [illegible] con Value Lease *plus*.
Da oggi si può rubare solo [illegible] una pagina.

SU BMW SERIE 3 BERLINA E TOURING OLTRE ALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI SERIE, CON VALUE LEASE PLUS ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO PER DUE ANNI INCLUSA.

9 INTERVENTI GRATUITI DI MANUTENZIONE ORDINARIA [illegible] 6 ANNI O 100.000 KM. INOLTRE BMW SERIE [illegible] BERLINA [illegible] TOURING CON VALUE LEASE PLUS DA 180 EURO AL MESE.

Un esempio di offerta valida su BMW [illegible] Berlina e Touring.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso [illegible] canone) o eventuale permuta	23 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
320d Berlina Elette	32.400 Euro	14.300 Euro	[illegible] Euro	15.552 Euro	3.99%	4.84%
[illegible] Touring Elette	33.950 Euro	15.163 Euro	180 Euro	16.296 Euro	3.99%	4.81%

È un'offerta [illegible] Concessionarie BMW valida sulle vetture immatricolate entro il 31/03/2005.

* IVA e [illegible] in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro [illegible] IVA inclusa. Salvo approvazione [illegible] [illegible] Financial Services Italia S.p.A.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765963
Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - [illegible]. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0[illegible] 392282
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 [illegible]
TORRE S. GIORGIO (CN) - [illegible]. 0172 [illegible]
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - [illegible]. 0131 870136
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555
Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

IMMIGRATI

Duecentoventi clandestini sbarcati a Lampedusa
Soccorsi al largo grazie [redacted] una chiamata via cellulare

■ Sono 220 i clandestini soccorsi la [redacted] notte al largo di Lampedusa. [redacted] gruppo fanno parte pure 65 minori e due donne. Hanno tutti dichiarato [redacted] essere marocchini. Nove immigrati, per problemi [redacted] disidratazione, sono stati trasferiti nel poliambulatorio dell'isola. Le loro condizioni non destano preoccupazione. I dati definitivi del maxisbarco [redacted] termine delle operazioni di identificazione effettuate nel centro d'accoglienza dove gli immigrati sono stati trasferiti dopo avere raggiunto Lampedusa [redacted] bordo [redacted] un'imbarcazione di [redacted] 15 metri, trainata d[redacted] motovedette della Guardia costiera. A dare l'allarme era stato uno [redacted] clandestini [redacted] una telefonata via cellulare a un parente, che ha avvertito la capitaneria [redacted] porto.

Uno sbarco di immigrati

ROMA

Due indagati per la morte di Ilaria Alpi
«Tentato depistaggio ai danni [redacted] Parlamento»

■ Scandalo alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di [redacted] Alpi. Ci sono due indagati nell'ambito di un'indagine della procura di Roma su un tentativo di depistaggio e truffa [redacted] danni [redacted] Uno [redacted] Fausto Bulli, sedicente agente segreto, pregiudicato, che aveva offerto mirabolanti rivelazioni alla [redacted] in cambio di cinque milioni di euro. Da ieri risulta indagato anche Roberto Di Nunzio, consulente dell'organismo parlamentare stesso. Di Nunzio, una settimana prima che entrasse [redacted] Bulli, avrebbe comunicato alla commissione di essere entrato in [redacted] con un presunto ufficiale dell'esercito, il quale aveva anch'egli rivelazioni da offrire. Era stata l[redacted] stessa commissione a denunciare il tentativo [redacted] depistaggio tramite l'offerta di documentazione riservata sull'agguato a Mogadiscio del [redacted] marzo '94.

IL DUPLICE OMICIDIO DI NOVI LIGURE

«Permesso premio anche per Erika»

L'avvocato: oggi la richiesta ai giudici per permetterle di uscire dal carcere
Come l'ex fidanzatino Omar dovrà svolgere opera di volontariato
Fra 3 mesi compirà 21 anni: sarà trasferita in un penitenziario per adulti

[redacted] Camagna
ALESSANDRIA

Una «road map» per riabilitarsi. Un percorso che consenta anche a Erika di usufruire di permessi per uscire dal carcere svolgendo opera di volontariato. E' quello che oggi l'avvocato Mario Boccassi, fin dall'inizio difensore di Erika De Nardo, la minorenne di Novi Ligure che [redacted] insieme con il fidanzatino la [redacted] e il fratellino, tenterà di concordare con [redacted] direzione, la psicologa e l'educatrice del carcere minorile Beccaria di Milano, le persone cioè che stanno seguendo la ragazza nel suo percorso di riabilitazione. Un primo passo per arrivare [redacted] chiedere congiuntamente un permesso premio, come quello che starebbe per ottenere l'ex fidanzato Omar Favaro.

I due giovani uccisero assieme il 21 febbraio 2001, con 93 coltellate, la mamma e il fratellin[redacted] di Erika. Per questo furono condannati lei [redacted] 16, lui a 14 anni. Quasi quattro anni dopo [redacted] cambiati, [redacted] almeno hanno iniziato a farlo? Per Omar [redacted] giorni scorsi il Tribunale di sorveglianza di Torino (il giovane è in [redacted] ad Asti) è apparso possibilista: I rapporti positivi degli educatori e la sua voglia [redacted] rendersi utile agli altri potrebbero presto consentirgli di uscire per un brevissimo periodo. [redacted] Erika?

Compirà 21 [redacted] ad aprile e allora dovrà lasciare il Beccaria per un [redacted] «da adulti». E' sempre stata una ragazza dura, capricciosa, [redacted] raccontava chi l'aveva conosciuta bene. Quando fu condannata, in abbreviato, pianse «ma solo di rabbia», come riferiscono le cronache del [redacted] dicembre 2001, giorno della prima sentenza. Le lacrime si ripeterono in appello, dove la condanna fu confermata (come poi in Cassazione), ma stavolta sembrarono [redacted] dolore sincero. Oggi comunque quattro anni di carcere [redacted] pare abbiano tolto al suo carattere un po' di asperità.

«Non sono un mostro» scrisse un [redacted] fa in [redacted] lettera inviata a un amico con cui chiedeva perdono alla madre morta, [redacted] strando [redacted] provare per la prima volta sensi di colpa. Poche cose riferisce l'avvocato Boccassi sulla ragazza killer. Dice [redacted] lo scorso giugno si è diplomata geometra, aggiunge che vorrebbe iscriversi all'Università ma [redacted] difficile poterlo fare stando [redacted] una prigione minorile». Racconta che è impegnata con le attività consentite in [redacted] reclusorio, ad esempio corsi di cucina, di arte [redacted] di pittura. Conferma che riceve due volte la settimana le visite del padre - l'ingegner Francesco [redacted] Nardo, che in questi quattro anni ha sempre taciuto sulla sua tragedia personale limitandosi [redacted] stare vicino alla figlia («L'unica cosa che mi [redacted] rimasta» ha ripetuto spesso) - e dei nonni.

Insomma, secondo [redacted] difensore, «un'Erika cambiata». Di qui la [redacted] iniziativa di seguire la strada aperta nei giorni scorsi dai legali di Omar. Ma neppure Boccassi è sicuro dell'esito: «A Torino per Omar ci [redacted] è pronunciati [redacted] un determinato modo - dice - non è detto che i giudici di Milano siano dello stesso avvi[redacted].

Su un punto comunque il giudice di sorveglianza di Torino [redacted] quello di Milano si [redacted] trovati d'accordo: la concessio[redacted] della «liberazione anticipata» per entrambi i ragazzi. Il che vuol dire [redacted] pratica [redacted] di 45 giorni ogni [redacted] mesi [redacted] carcere, sempre che si tenga una condotta esemplare. Erika potrebbe uscire dopo aver scontato 12 a[redacted] invece di 16. Anche Omar vedrebbe la sua pena ridotta di fatto da 14 [redacted] 10 anni e mezzo.

Come reagirà Novi a questa novità? La città da tempo cerca di gettare alle spalle quelle terribili giornate del febbraio 2001. Ma dimenticare è impossibile, forse anche ingiusto. Anche perché [redacted] susseguono [redacted] iniziative [redacted] ancora cercano di capire, di sviscerare. Non solo il dramma famigliare, anche quello della comunità. Proprio questa sera, alle 21, al cinema Moderno, l'unico rimasto aperto in città, sarà proiettato il film «Sono stati loro», in cui il regista Guido Chiesa ricostruisce le 48 [redacted] successive la scoperta del duplice delitto, prima dell'arresto della gi[redacted] coppia, quando si [redacted] diffusa la psicosi dei banditi killer albanesi.

I BENEFICI

■ LA RIEDUCAZIONE
Sono vari i benefici che può godere il detenuto che denoti «rieducazione [redacted] prova di partecipazione all'opera di rieducazione ai fini del suo più efficace reinserimento nella società»: i fondamentali sono [redacted] «liberazione anticipata» e il «permesso premio» che vengono concessi [redacted] giudice [redacted] sorveglianza.

■ [redacted] PENA
Articolo 54 legge dell'ordinamento giudiziario: consente uno sconto di di 45 giorni ogni semestre di una pena «scontata effettivamente» in carcere o agli arresti domiciliari. Nel caso di Erika i 16 anni da scontare diventano 12; per Omar i 14 anni divengono 10 e mezzo.

■ IL [redacted]
Articolo 30 ter, legge dell'ordinamento giudiziario: i permessi premi vengono concessi per [redacted] di «coltivare interessi affettivi, culturali e di lavoro». Per i minori non possono superare i 60 giorni in un anno, al massimo 20 giorni per volta. Per poterli ottenere in [redacted] al reato o all'entità della pena è necessario aver scontato almeno [redacted] quarto, oppure metà, oppure 10 anni di pena.

MILANO

[redacted] anni [redacted] getta dal balcone

MILANO

A 12 anni, solo in casa, si uccide a Milano gettandosi dal balcone. Giocava a calcio, andava all'oratorio, [redacted] scuola non aveva particolari problemi, anche se dal biglietto lasciato ai genitori nel quale chiede perdono per il suo gesto, traspare [redacted] banale problema che può [redacted] trasformato in un gigantesco [redacted]. F.B. [redacted] morto sull'asfalto davanti [redacted] casa, in viale Sarca, un vialone della periferia Nord di Milano, [redacted] i genitori disperati che l'hanno trovato arrivando a casa dal lavoro, circondato dai sanitari. «Sembrava felice», dicono gli amici, che polemizzano sull'arrivo «in [redacted] ritardo» dei soccorsi.

Secondo diverse testimonianze, il ragazzo si è lanciato dal terzo piano della [redacted] di famiglia pochi minuti dopo le 18, dandosi un forte slancio sul parapetto del balcone. Ha lanciato [redacted] urlo, udito da molti nonostante l'intenso traffico automobilistico, e si [redacted] schiantato praticamente nel centro della strada. «Ma era ancora vivo, chiaramente cosciente, si lamentava», afferma [redacted] donna che si trovava a pochi metri dal punto dell'impatto. Soccorso [redacted] passanti, il ragazzo sarebbe rimasto in [redacted] diversi minuti, «mentre l'ambulanza è [redacted] almeno mezz'[redacted] dopo». Inutili i lunghissimi e ripetuti [redacted] ne in strada tentati dai sanitari.

[r. cri.]

TERRORE NEL MANTOVANO. VITTIME DUE IMPRENDITORI

[redacted] meccanica, [redacted] colpi in un'ora

MANTOVA

Due colpi fotocopia in nemmeno un'ora nel Mantovano, nel raggio di una trentina di chilometri. Vittime due imprenditori, sorp[redacted] si mentre stavano rientrando a casa. Per far capire che non scherzavano, i banditi, sempre gli stessi, contro entrambi hanno [redacted] modi violenti: spintoni, ceffoni e [redacted] spianate. Per l'imprenditore Enzo Bertoni di 76 anni (uno dei soci di riferimento del calzificio Csp International di Ceresara, quotato in Borsa, e grande sponsor ciclistico) [redacted] sua moglie, e poi per uno dei due figli di Valter Dalzini, che lavora [redacted] il padre nell'azienda familiare di autotrasporto, [redacted] stata una notte di autentico terrore. La banda sarebbe composta da un italiano e tre stranieri, decisa a non fermarsi davanti a nulla. E tra gli industriali dell'opulenta provincia mantovana, [redacted] la preoccupazione per episodi che finora [redacted] rimasti una rarità nel panorama criminale della [redacted].

L'anno [redacted] le uniche rapine in [redacted] avvenute [redacted] Mantova, ancora a Canneto e a Bonde[redacted] di Gonzaga [redacted] danni di due pensionati, di una coppia di piccoli imprenditori [redacted] del parroco, [redacted] corollario di botte [redacted] più violente di ieri sera. Altri episodi simili si erano verificati in alcuni paesi del Reggiano, ai confini con la provincia di Mantova: qui [redacted] finire nel [redacted] imprenditori importanti. Adesso, dopo le due rapine ravvicinate di Ceresara e Canneto, i mantovani [redacted] scoprono indifesi di fronte alle azioni di gang sempre più organizzate. Complicato il lavoro degli investigatori, a causa degli scarsi indizi lasciati dai banditi.

[r. cri.]

(segue da pagina 6)

E' prematuramente scomparso all'affetto dei suoi cari il

dott. Ettore Ruggiero
anni 48

[redacted] danno il doloroso annuncio [redacted] moglie Paola, i figli Micol e Aureliano e parenti tutti. La Messa avrà luogo giovedì 13 [redacted] ore 11,30 presso la chiesa Gran Madre di Dio.
— Torino, 10 gennaio 2005.

Marco Bogli[redacted] Fabio Massimo Grimaldi e tutto lo staff di Ilp Investimenti Torino Piemonte [redacted] affettuosamente [redacted] a Paola Morris, Micol e Lele per la scomparsa dell'

ing. Ettore Ruggiero
— Torino, 11 gennaio 2005.

E' mancata

Gianna Zerbi ved. Torazza

Ricordandola [redacted] tanto am[redacted] e tenerezza, infinitamente tristi ne danno l'annuncio la mamma Anna Gasti ved. Zerbi, la figlia Annamaria con il marito Alessandro Guarino, la sorella Carla ed il fratello Piercarlo e rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,30 cappella ospedale Koelliker.
— Torino, [redacted] gennaio 2005.

Giorgio e Rina Fonda [redacted]ono la [redacted] GIOVANNA.

Alberto abbraccia la su[redacted] di studi. Si uniscono Marinetta, Franco.

Renata Augusto Daniele Susanna [redacted]mo e Danielino si stringono affettuosamente a Mimma.

E' [redacted]

[redacted] Rosco ved. Caprioli

Lo annunciano: i figli Stefano con [redacted], Gianni con Simona e il piccolo Luca. Funerali mercoledì 12 [redacted] 11,30 parrocchia [redacted] del Signore via Boston 37.
— Torino, 10 gennaio 2005.

E' mancata

Vittorina [redacted] ved. Bu[redacted]

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 14, parrocchia di Piobesi Torinese. No fiori ma offerte Istituto Ricerca Cancro Candiolo.
— Piobesi Torinese, 10 gennaio 2005.
[redacted] Madonna delle Rose - T[redacted] - 011.433.13.95

E[redacted]

Domenico Balocco
di anni 75

Lo annunciano [redacted] moglie Luigina, i figli Maria Teresa, Roberto e Barbara [redacted] le rispettive famiglie, la nipote Chiara, fratello, [redacted]e, cognati, suocera, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale mercoledì 12 alle ore 9,30 presso parrocchia di S. G.B. Cottolengo corso Potenza, 130 (To). S. Rosario martedì [redacted] 19 cappella parrocchia [redacted] G.B. Cottolengo via Messedaglia, 23.
— Torino, 11 gennaio [redacted].

A funerali avvenuti Pierfranco Tantillo, Gianluca e Roberto annunciano con dolore la scomparsa di

Angela Mormile

Un grazie all'équipe medica e paramedica del dottor Bertetto in particolare alle dottoresse Ritorto e Calia e all'infermiera Carla.
— Torino, 11 gennaio 2005.

E' deceduta in Buriasco

Irma Cassola ved. Bergamini

La piangono Ennio con Aug[redacted], Laura e Paola. Sepoltura mercoledì 12 corr. cimitero Monumentale Torino ore 11,[redacted].
— Buriasco, 10 gennaio 2004.
O.F. Battagliotti & Pira - Piscina

Una piccola donna con un grande cuore [redacted] cessato [redacted] sua laboriosa esistenza. E' mancata

Ines Bordiga Fiorini

Con affetto e rimpianto lo [redacted]nciano i figli Danilo con Fulvia, Fulvio con Patrizia, i nipoti Enrico con Romina e Filippo, Carola con [redacted]. Funerali mercoledì 12 [redacted] 11,30 parrocchia Gesù Redentore. Rosario martedì 11 ore 19.
— Torino, [redacted] gennaio 2005.

Ricordano la cara N[redacted], Carla [redacted]sco Pescume, Paola e Fulvio Barella con Andrea ed Elena.

Parte[redacted] con grande affetto Livia Rossi.

E' mancato

ing. Emilio Deaglio

Lo [redacted] figli [redacted] e Alberto [redacted] Luciana. Funerali mercoledì [redacted] 11 nella chiesa S. Chiara - Collegno.
— Torino, 10 gennaio 2005.

La famiglia Andriano, i cognati Matteo e Giulia, Vanda, Feli e Tina e famiglie ricordano EMILIO con affetto e sono vicini ai figli.

Ha raggiunto la sua amata Iolanda

Geo Perugini

Con infinito dolore lo annunciano la figlia Laura con Aldo, Elena e Massimo. Funerali mercoledì 12 gennaio ore 11,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 10 gennaio 2005.

Ada Milena Roberto e rispettive famiglie partecipano al dolore di Laura e Aldo.

E' mancata

Ernestina Bertolone ved. Petri

Lo annunciano il figlio Primo [redacted] Giusi e parenti tutti. Funerali il 12 gennaio [redacted] 11,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Asti, 10 gennaio 2005.

E' serenamente mancata

[redacted] Fregosi ved. D'Anna

Addolorati lo annunciano il figlio Claudio con Emanuela e l'adorato nipote Davide, parenti e amici tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia «Crocetta». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 2005.

Sarai sempre [redacted] nostri [redacted]. Luciana, Maurizio, Paolo, Rossella.

Con affetto Danilo e Wil[redacted].

Annamaria, Augusta, Silvio, Maurizio, Paolo si uniscono al dolore.

Lucia, Laura, Roberto partecipano affettuosamente.

[redacted]

2004 — 2005
Lorenzo Guasco
In ricordo S. Messa [redacted] suffragio mercoledì 12 genn[redacted] ore 18 parrocchia Beata Vergine delle Grazie Crocetta.

[redacted] — 2005
Renato Fenoglio
Sei sempre nel mio cuore. Rosvalda.
— Torino, 11 gennaio 2005.

2004 — 2005
Giuseppe Bocco (Beppe)
Tenero costante [redacted]. Tua Franca, Marina, Roberto.

1995 — 11 GENNAIO — 2005
[redacted] Citro
Nei pensieri di ogni giorno.

2003 — 2005
Ersilia Carbone [redacted] Santo
Con costante tenero affetto la ricordano Paolo e Carlo.

2000 — [redacted]
ing. Flavio Bianco
S. [redacted] giovedì 13 gennaio ore 18 parrocchia Crocetta.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
[redacted] bel «blocco» del damista [redacted] Carpi. Il Bianco vince giocando 1) 18-21, 23x30; 2) 21-25, 9x27; [redacted] 25-29, 15x22; 4) 8x24, e vince per blocco.

SCACCHI
La partita è stata giocata nel torneo di Belgrado, dicembre 2004. Il nero ha vinto dando [redacted] 1...Ce3; cui è seguito 2. [redacted] (se 2.A:e3, segue Aa4, con scacco di scoperta), Aa4!; e su questo [redacted] il Bianco ha abbandonato. Infatti il matto è imparabile sia dopo [redacted]. Db3, Df1; 4. Rc2, D:c4!; ecc, sia dopo 3. Rc1, Df1; 4. De1, D:e1; 5. A:e1 [redacted] questo punto Td1 [redacted].

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A R V A.

REBUS (6, 6, 4)
Moschea P P è - nana T è = MOSCHE [redacted]

ROMPICAPO
Marzia s'è laureata alle 10.00, la Rossi ha conseguito 104 e la laureata in giapponese ha fatto la tesi sulla storia. Ecco comunque gli abbinamenti completi: alle 9.30 Adele Verdi s'è laureata in giapponese [redacted] e una tesi sulla storia; [redacted] 10.00 [redacted] Azzurri in indiano con 107 e una tesi di letteratura; alle 10.30 Natalia Grigi in arabo con 105 e [redacted] tesi sull'architettura; alle 11.00 Camilla Rossi in [redacted] con [redacted] e una tesi sull'economia; alle 11,30 [redacted] in filippino con [redacted] e [redacted] di geografia.

SESTO ACUTO
1° viaggio: partono [redacted] l'hotel i due bambini, uno si ferma e l'altro torna indietro con la barca; 2° viaggio: parte un adulto e torna indietro [redacted] la barca il bambino che [redacted]; 3° viaggio: partono i due bambini, uno si ferma e l'altro torna indietro con la barca; 4° viaggio: parte un adulto [redacted] torna indietro con la barca il bambino che era lì; 5° ed ultimo viaggio: partono i due bambini e raggiungono gli adulti nella [redacted] dell'hotel.

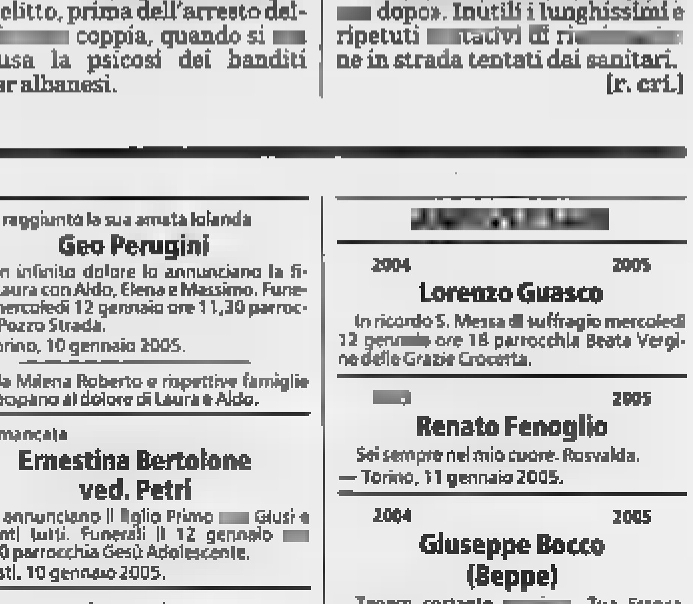
NUOVO PAROLIERE
Schema a destra. 11 lettere: bottiglieri, bottiglioni; [redacted] lettere: bottiglie; 8 [redacted]re: bottinai; 7 lettere: botriti, bottini, bottino, emiati, gobelin, introni, nitrile, ritinto, tinnire, tinnito, trilobe, trinati, trinità, [redacted]; [redacted], antre, bernia, boleri, bolero, bottai, elioni, erinni, gitani, innati, ironia, ironie, itrio, lernia, ornati, ottani, rinati, riniti, tiglio, tironi, titani, titoli, trioni, zigoli, zinnia, zinnie; 5 lettere: antri, antro, belgi, belio, beoti, boeri, boero, botri, botta, botti, elogi, ernia, gotta, iloti, iriti, ittri, iotta, lotti, nitri, nitro, noria, norie, oblio, oltre, otiti, rioni, ritti, ritto, tanti, tanto, tigli, tinta, tinti, tinto, trina, trini, trino, trita, [redacted], troni, zitta, zitti, zitto. Totale 87 parole.
Schema a sinistra. Insetti: ape, cicala, formica, mosca, nepa, pulce, vespa. Totale 7 insetti.

	S	T	A	F	I	L	O	C	O	C	C	O		C	U	B	A		B	A	A	L
	A	R	T	I	N	O	D	I	T	O	U	R	S		N		S	F	A	R	Z	O
	C	A	R	A	D	R	I	O		R		A	A	R		S	T	E	C	C	O	
S		L	I	V	I	D	O		C	O	L		L	E	L	O	U	C	H		T	E
I	S	I	D	E				P	A	L	U	D	A	M	E	N	T	O		B	A	R
N	O	C	I		C	A	V	A	L	L	O	A	D	O	N	D	O	L	O		T	N
O	D	E		M	A	T	E	R	I	A	G	R	I	G	I	A		A		M	I	A
D	A		R	O	B	E	R	T	B	R	O	W	N	I	N	G			F	O		N
G		R	U	W	E	N	Z	O	R	I		I	O	R		G	A	S	I	N	D	I
	G	A	N	G	L	I	A	R	I		G	N		O	R	I	S	T	A	N	O	
D	E	L	I	L	L	E		I			U		A	N	E	S	T	E	T	I	C	I
D	O	L	C	I	A	S	T	R	O		F	O	R	E	S	T	E	R	I	E		R
		Y	O			I	D	E	N	T	I	C	A			A	R	D		R	E	A

presenta

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove [redacted] i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA STAMPA Supplementi

tst Tutto Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

NASCE FRIENDLY

UNA RIVISTA AMICA PER RINNOVARSI CAMBIARE E VIVERE MEGLIO

a gennaio in edicola a solo € 1,90

in allegato a Silhouette donna € 2,50

bellezza moda psicologia psicosomatica omeopatia fitoterapia viaggio salute cristalloterapia fioridibach ambiente arredamento digitopressione ecologia stilialimentari

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che il fallimento n. 279/90, curatore dott. Luca Ouer, Il Giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18/02/2005, alle ore 11.45 dei seguenti beni:
comune di Torino, Piazza Campanella n. 23/9, quote pari al 25% di complesso immobiliare costituito da due fatiscenti corpi di fabbrica collegati, insistenti su terreno con superficie catastale di mq 590, al netto della superficie di mq 176 adibita a sedime del passaggio privato, strutturato in: 1) capannone industriale, 2) corpo di fabbrica elevato a due piani fuori terra, già adibito ad uffici, laboratori ed abitazione, oltre piano interrato già adibito a locali di sgombero, composto da:
- piano interrato: locali di sgombero distribuiti su due livelli;
- piano terreno (1° f.t.): locali già adibiti ad ufficio e laboratorio;
- piano primo (2° f.t.): locali già adibiti ad abitazione e laboratorio. 3) cortile di uso esclusivo.
Compendio immobiliare realizzato in data anteriore al 1/09/1967, con difformità edilizie da sanare, quali indicate nella perizia depositata agli atti, salvo altre.
L'immobile risulta libero da formali vincoli locativi. Il trasferimento è soggetto all'imposta proporzionale di registro, alle imposte ipotecarie e catastali, come per legge, a carico dell'aggiudicatario.
Prezzo Base: Euro 46.125,00. Aumenti Minimi: Euro 1.000,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13.00 del giorno 15/02/2005 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni sessanta dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II, n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con

Si rende noto che nel fallimento n. 200/1994. Curatore: dott. Edith Lo Mundo. Il Giudice Delegato, dott.ssa Mirella Prevete, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/02/2005 ore 10,30 dei seguenti immobili. Lotto unico in piena proprietà in provincia di Alessandria - Comune di Ottiglio - Pozzolmo: 1. Con accesso dal numero civico 7 porzione di vetusto fabbricato continuo (ex casa colonica); entrostante a gravato verosimilmente da servitù di passaggio, con una superficie catastale complessiva di mq 280. Porzione composta da: - al piano interrato un locale cantina; - al piano terreno: un locale magazzino / autorimessa con accesso da cortile proprietà limitrofa ed accesso interno dal locale magazzino (ex stalla); un locale magazzino (ex stalla); una camera e un locale adibito a cucina vano scala di collegamento al piano 1°; al piano primo n. 3 camere e un locale ripostiglio, ad aree esterne di proprietà esclusiva. Porzione libera da vincoli locativi ed in stato di grave fatiscenza. 2. Appezzamento di terreno inedificabile con una superficie catastale di mq 340, inserito in zona urbanistica denominata "Aree marginali e intercluse non edificabili". Immobile libero da formali vincoli locativi. La vendita deve intendersi a corpo e non a misura, comprensiva anche di pertinenze, accessori e quote comuni. Ogni altra informazione utile potrà essere tratta dalla perizia estimativa in atti. Prezzo base d'asta: Euro 11.500,00. Aumenti minimi: Euro ,00. Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo base versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno /2005 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A". Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendita Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 Scala A, quarto piano.

IL CANCELLIERE Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano

Il sottoscritto Cancelliere pubblica notizia, ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 983/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 3 febbraio 2005 alle ore 9,00 davanti al G.E. Dr. Capua. Descrizione dei beni: Comune di Avigliana - via Einaudi 10, N.C.E.U. fg. 11 part. 536 sub 1 cat. C2. Comune di Avigliana - via Einaudi 10, N.C.E.U. fg 11 part. N. 554 subb. 1-2 cat. C6.
Torino, li 1

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 497/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 gennaio 2005 h. 11 davanti al G.E. dott. Grosso.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Pallanza, 8 - N.C.E.U. quota di 1/1; foglio 80, particella n. 2618, subalterno 15, categoria A4.
Torino 2 dicembre 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia, ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 821/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 2 febbraio 2005 alle ore 11,00 davanti al Dr. Mancinelli. Descrizione dei beni: Comune di Sant'Ambrogio di Torino - C.so Moncenisio 109. Quota di proprietà pari a 1/1; N.C.E.U. fg. 5; part. 316; sub. 9 cat. A - sub. 10 cat.
Torino, li 3/12/2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO

con Incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 365/00, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita con incanto per il giorno 31 gennaio 2005, alle ore 15.30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Balangero, Via Fraschetti n.37, porzione di fabbricato di civile abitazione composta di: al piano terreno soggiorno con angolo cottura, bagno e ripostiglio; al piano primo una camera con balconata; al piano secondo camera con adiacente locale destinato a bagno ma privo degli accessori igienico sanitari.
Prezzo base: Euro 17.500,00; aumenti minimi: Euro 1.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12.00 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al base, per l'ammontare presumibile di trasferimento, di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 D.Lgs. 385/93, profittare del fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente l'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n.5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, accessori e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 ed il mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

NOTAIO Rosario Ciurcina

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 821/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 2 febbraio 2005 alle ore 11,00 davanti al Dr. Mancinelli. Descrizione dei beni: Comune di Sant'Ambrogio di Torino - C.so Moncenisio 109, Quota di proprietà pari a 1/1; N.C.E.U. fg. 5; part. 316; sub. 9 cat. A - sub. 10 cat.
Torino, li 3/12/2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con Incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 199/04, Curatore dott. Valter Bullio il Giudice Delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18/2/05 alle ore 9 dei seguenti beni: In Comune di Torino fabbricato a destinazione industriale, formante unico corpo insistente su terreno individuato in mappa al fg. 1093 mappale 31, della superficie catastale (quindi non misurata in loco) di mq. 1810, elevato ad un piano f.t., con cortilizia pertinenziale e tettoia. Il tutto con accesso dal civico n° della Strada del Cascinotto. Più precisamente forma oggetto della presente vendita:
- piano terreno (1 f.t.): locale destinato produzione industriale, con annessi uffici, servizi e tettoia.
- al piano terreno: area cortilizia pertinenziale.
Attualmente il fabbricato risulta individuato e censito presso l'ufficio Territorio di Torino, Comune censuario di Torino, come segue:
- Fg. 23 n. 760, Strada del Cascinotto 246, p. T., z.c. 3 Cat. D/7, r.c. Euro 11.076,00;
L'aggiudicatario viene edotto della presenza di tettoie edificate in concessione e per le quali dovrà provvedere alla loro demolizione in cui possibile definire le richieste di condono edilizio prot. n. 1986-1136966 e prot. 1995-11-3010. In ogni caso la copertura in fibra d'amianto esistente dovrà smaltita secondo la normativa vigente e spese dell'aggiudicatario. Il tutto si intende trasferito nello stato di e di diritto in cui si trova a corpo e non a misura con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive fino ad praticate o di fatto esistenti, apparenti e apparenti, fissi infissi, adiacenze e pertinenze, come visto e piaciuto e come pervenuto in forza dei titoli di proprietà e del possesso. Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima geom. Massimo Badolato depositata in cancelleria.
Prezzo Base Euro 485.000,00 per il lotto. Aumenti Minimi: Euro 10.000,00 per il lotto unico. Depositi per e spese: 25% prezzo base da Cancelleria Fallimentare entro ore 13 giorno 15/2/05 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 232/2004 Curatore: dott. Ivano Pagliero, il Giudice Delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/03/2005 alle ore 11,00 delle seguenti unità immobiliari così identificate:
Lotto n. 1 in Comune di Ciriè (TO) accesso dal civico n. 1 della via San Giovanni Bosco, locale ad uso abitativo facente parte di fabbricato di tipo condominiale, elevantesi a 5 piani fuori terra oltre piano seminterrato e sottotetto.
Attualmente l'immobile si trova meglio individuato e censito presso l'U.T.E. di Torino, nel censuario del Comune di Ciriè, come segue: - partita N.C.E.U. n. 1007602;
Foglio 3, n. 341, sub 53, Via San Giovanni Bosco n. 1, piano 6, cl. 1, Cat. A/2, vani 3, rend. Euro 294,38. La superficie dell'unità immobiliare è di circa mq. 64,00.
Lotto n. 2 in Comune di Ciriè (TO) dal civico n. 1 della Via San Giovanni Bosco, locale ad uso autorimessa facente parte di un basso fabbricato antrostante a complesso edilizio di tipo condominiale. Attualmente l'immobile si trova meglio individuato e censito presso l'U.T.E. di Torino, nel distretto censuario del Comune di Ciriè, come segue:
- partita N.C.E.U. n. 1007602;
Foglio 3, n. 326, sub. 10, Via San Giovanni Bosco n. 1, piano T.; cl. 3, Cat. C/6, mq. 13, rend. Euro 80,57.
La superficie dell'unità immobiliare è di circa mq. 13,00.
Su entrambi i lotti non risultano perizia formali vincoli locativi. Condizioni di Vendita: 1] il prezzo base dei Lotti è stabilito in:
Lotto n. 1 Euro 50.000,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi: Euro 1.000,00
Lotto n. 2 Euro 8.000,00 oltre imposte di legge
Aumenti minimi: Euro 500,00
2) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino - le 13,00 giorno 08/03/2005 istanza in bollo da euro 11,00 diretta al Giudice Delegato, allegando Assegno Circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una pari al 25% del prezzo del lotto cui acquisto intenda concorrere, cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 242/94. Curatore: dott.ssa Margherita Gardi. Il Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/02/2005 alle ore 11,30 dei seguenti beni: Lotto Unico - in Torino, via Lamarmora n. 60: al piano primo (2° f.t.) alloggio composto di e servizi. Al piano sotterraneo: un vano cantina distinto al n. 18. Al piano sottotetto: un vano soffitta distinto con il n. 8. Il bene non presenta irregolarità edilizie ostative trasferimento proprietà. L'unità immobiliare è, ad oggi, occupata dal fallito e dalla sua famiglia. Prezzo base: Euro 500.000,00. Aumenti minimi: Euro 10.000,00. Depositi per cauzioni e spese: prezzo da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 22/02/2005 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Poste Italiane S.p.A.
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 199/04, Curatore dott. Valter Bullio il Giudice Delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18/2/05 alle ore 9 dei seguenti beni: In Comune di Torino fabbricato a destinazione industriale, formante unico corpo insistente su terreno individuato in mappa al fg. 1093 mappale 31, della superficie catastale (quindi non misurata in loco) di mq. 1810, elevato ad un piano f.t., con cortilizia pertinenziale e tettoia. Il tutto con accesso dal civico n° della Strada del Cascinotto. Più precisamente forma oggetto della presente vendita:
- piano terreno (1 f.t.): locale destinato produzione industriale, con annessi uffici, servizi e tettoia.
- al piano terreno: area cortilizia pertinenziale.
Attualmente il fabbricato risulta individuato e censito presso l'ufficio Territorio di Torino, Comune censuario di Torino, come segue:
- Fg. 23 n. 760, Strada del Cascinotto 246, p. T., z.c. 3 Cat. D/7, r.c. Euro 11.076,00;
L'aggiudicatario viene edotto della presenza di tettoie edificate in concessione e per le quali dovrà provvedere alla loro demolizione in cui possibile definire le richieste di condono edilizio prot. n. 1986-1136966 e prot. 1995-11-3010. In ogni caso la copertura in fibra d'amianto esistente dovrà smaltita secondo la normativa vigente e spese dell'aggiudicatario. Il tutto si intende trasferito nello stato di e di diritto in cui si trova a corpo e non a misura con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive fino ad praticate o di fatto esistenti, apparenti e apparenti, fissi infissi, adiacenze e pertinenze, come visto e piaciuto e come pervenuto in forza dei titoli di proprietà e del possesso. Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima geom. Massimo Badolato depositata in cancelleria.
Prezzo Base Euro 485.000,00 per il lotto. Aumenti Minimi: Euro 10.000,00 per il lotto unico. Depositi per e spese: 25% prezzo base da Cancelleria Fallimentare entro ore 13 giorno 15/2/05 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

TRIBUNALE DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che il Dott. Innocenti Giudice istruttore della civile di divisione e ha disposto la vendita con incanto, per il giorno 3/2/2005 alle ore 12.30, dei seguenti immobili:
Lotto 1 - Comune di Torino via San Quintino, 18
L'unità immobiliare risulta composta: piano terzo, ingresso, corridoio di disimpegno, cucina, bagno, un igienico, sei camere, cameretta, balcone cortile una scala interna che consente l'accesso piano quarto. Tale piano, parzialmente mansardato, risulta composto di disimpegno, un ambiente mansardato dotato due abbaini, una camera, cameretta, un piccolo servizio igienico di disimpegno direttamente ventilato, con finestra verso il terrazzo, nonché altra finestra (non a norma) la cameretta. Il tutto della superficie approssimativa di circa mq. 400,00, così ripartiti: mq. 319,00 al piano terzo e mq. 81,00 al piano quarto. L'accesso pedonale avviene sia da via San Quintino n. 16 che da c.so Matteotti n. 17: successivamente, mediante la scala e l'ascensore posti sinistra dell'androne di via San Quintino consentito l'accesso ai vari piani.
Dati catastali - L'unità immobiliare di via San Quintino n. risulta censita al N.C.E.U. del Comune di Torino come segue: foglio 179, mappale 86, sub. 7, Z.C. 1, cat. A/2, cl. 2, cons. 12,5 vani, R.C. Euro 2 969,83, via San Quintino n. 16, piano 3-4. Il tutto (con particolare riguardo alle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli alla pratica e perfezionamento condono edilizio) più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia dell'arch. Eugenio Gili, depositata in data 23 settembre, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto in vendita al prezzo base stabilito in Euro 520.000,00. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a Euro 2.000,00.
Lotto 2 - in Comune di Torino - c.so Re Umberto 135.
L'unità immobiliare, al settimo piano di un complesso edilizio civile costruito nel 1952, ad otto piani fuori terra più un piano destinato a soffitte ed un piano cantinato posti auto nel cortile, dotato di ascensore e con sia pedonale che carraio da c.so Re Umberto n. 135.
L'unità immobiliare, dotata cantina e soffitta alla data perizia risulta composto di: ingresso, disimpegno, tre camere, cucina, sala pranzo, due servizi igienici e due balconi verso cortile e uno verso c.so Umberto per una superficie approssimativa di mq. 127,00.
Dati catastali - Alloggio: L'unità immobiliare di c.so Umberto n. 135 risulta censita al N.C.E.U. Comune di Torino, come segue: foglio 182, mappale 777, sub. 16, Z.C. 2, cat. A/2, cl. 3, vani 6,5, R.C. Euro 1626,13, c.so Re Umberto n. 135, piano 7.
Box auto: il box auto risulta censito al N.C.E.U. del Comune di Torino come segue: foglio 182, mappale 775, sub. 1, Z.C. 2, cat. C/6, cl. 4, cons. mq. 12, R.C. Euro 106,6 c.so Umberto n. 135, piano T. Il (con particolare riguardo iscrizioni e trascrizioni) come più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia dell'arch. Eugenio Gili, depositata in data settembre, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
L'immobile sarà posto al prezzo base di Euro 192.000,00.
offerte in aumento non dovranno essere inferiori a Euro 2.000,00.
Cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta G.I. allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste S.p.A.", per una somma pari al 25% prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere.
Termine versamento del prezzo: entro giorni dall'aggiudicazione. La vendita all'asta avrà luogo nell'aula n. 65 ing. 6 1° piano.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Ise

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 53/2003 Curatore: dott. Mauro Boccardo. Il Giudice Delegato Dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/03/2005 alle ore 11,00 della seguente unità immobiliare:
Lotto unico: In Comune di Vinovo (TO) ed in con pedonale dal civico n. 25 della Via Monviso accesso carraio dal civico n. 10 della Via S. Anna, locale uso autorimessa, facente parte di edificio di tipo condominiale elevantesi a sei piani f.t., oltre seminterrato e sottotetto.
L'Unità Immobiliare oggetto di risulta così composta:
- al piano sotterraneo autorimessa individuata e distinta con la sigla A/5 nella pianta relativo piano allegata all'atto deposito del Regolamento di condominio a rogito Not. Picco del 28/4/1978 rep. 64984;
Attualmente l'immobile si trova individuato e censito presso L'Ufficio del Territorio Torino, nel distretto censuario del Comune di Vinovo come segue: N.C.E.U. Fg. 1, n. 121, sub. 19, Via Monviso, 23, piano S1, Cat. C/6, cl. 1, mq. 102, r.c. e 347,66. Il tutto posto alle seguenti coerenze: rampa, terrapieno, locale serbatoio, cantina 1, vano scala, corridoio, locale enel, cantine 18-17-16, sottosuolo di Via Monviso e proprietà BARAVALLE o aventi causa.
Condizioni di Vendita
1) Il prezzo base del Lotto è stabilito in: Euro 25.600,00 (venticinquemilaseicentoeuro) oltre imposte di legge;
2) Le offerte in aumento del Lotto potranno essere inferiori a: Euro 1.000,00 (milleeuro);
3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino - entro le ore 13,00 del giorno 08/03/2005 istanza in bollo da euro 11,00 diretta al Giudice Delegato, allegando Assegno Circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo del lotto cui acquisto intenda concorrere, cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 703/01 promosso da Sanpaolo Imi S.p.A.
Giudice dell'Esecuzione dott. La Marca, il notaio delegato Luisa Quaglino Rinaudo disposto vendita con incanto per il giorno 26 gennaio 2005 alle ore 15.00 presso il proprio studio in Torino, via Giacinto Collegno 12/D, dei seguenti beni: Lotto Unico.
In Alpignano (Torino) e nel complesso edilizio civile abitazione in via Valdellatorre 143, nel "Fabbricato C":
- al piano rialzato alloggio composto da camere, cucina e servizi e al piano cantinato un locale cantina, N.C.E.U. fg. 3 n. 82 1 cat. A/3 cl. 3 vani 5 r.c. euro 451,90
1) Il prezzo base è stabilito in Euro 58.000,00
2) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 18 del giovedì precedente l'incanto, istanza in bollo Euro 11,00 diretta al Giudice dell'Esecuzione allegando due assegni circolari non trasferibili entrambi intestati al notaio Quaglino Rinaudo Luisa per la pari al 10% prezzo base a titolo di cauzione, l'altro per la somma pari al 15% prezzo base per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento.
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 1.000,00
4) L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'articolo 61 R.D. 16 luglio n. 646 profittare dei mutui fondiari, in contrario dovrà versare ai dell'articolo 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646 entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, all'istituto mutuante il prezzo corrispondente.
5) In ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro cinquanta giorni dall'aggiudicazione definitiva, versare il prezzo, dedotto il 10% già versato a titolo di cauzione e quanto direttamente versato all'istituto mutuante, sia depositare ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante notaio delegato sua versare l'eventuale differenza dovuta per l'imposta di registro
6) Gli immobili vengono alienati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con la proporzionale comproprietà delle parti comuni e tralenti liberi dalle formalità pregiudizievoli oggi gravanti sugli stessi, con spese a carico dell'aggiudicatario.
7) Tutte le che devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione o Cancelliere o dal dell'esecuzione, sono effettuate dal Notaio delegato presso il proprio studio in Torino, via Giacinto Collegno.
8) Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del notaio delegato ore 15,00 alle ore 18,00 a partire dal 10 gennaio nei giorni feriali escluso il sabato.
9) Il presente avviso verrà affisso per estratto all'Albo del Tribunale e verrà pubblicato per estratto e per una volta, a cura del creditore procedente - SanPaolo Imi - che se ne è assunto l'onere, sul quotidiano "La Stampa" almeno 10 giorni prima della data fissata per l'incanto.
Torino, li novembre 2004

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 58/03/E dichiarato dal Tribunale di Torino - Curatore dott. Filiberto Ferrari Loranzi (Tel. 011.4473642) il Giudice Delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18 febbraio 2005 alle ore 11,45 del seguente immobile
Lotto unico:
In Comune di Cuorgnè (TO) in.ne Salto, particelle di terreno tra loro adiacenti costituenti un unico appezzamento di terreno per un totale di complessivi mq. 2.087 sito in zona edificabile.
Lotto Immobiliare libero da formali vincoli locativi.
Prezzo base d'asta: Euro 106.600,00 (euro centoseimilaseicento/00) oltre I.V.A. di legge.
Aumenti minimi: Euro 2.000,00 (euro duemila/00)
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo d'asta versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti del Tribunale di Torino - C.so Vittorio II, 130 - 13 giorno 15/2/2005 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Posta Italiana S.p.A.", unitamente ad istanza in da Euro 11,00 diretta al Giudice Delegato.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino.
Torino, li 5 gennaio 2005

IL CANCELLIERE
Giuseppe Cattagirone

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 811 - Fax 02 244 244 80

A BOSTON LA NUOVA FRONTIERA DEGLI ATENEI D'ELITE

Il campus di Harvard, una delle università più prestigiose d'America

Katharina, direttrice di «H Bomb»
«Chi si aspettava scandali
è rimasto deluso. Noi facciamo
più arte e letteratura, anche
se pubblichiamo corpi nudi»

«Raccontiamo l'anima
rimasta finora nascosta
del mondo degli studi
Ma vogliamo evitare contatti
con l'industria del sesso»

Alecia, leader di «Boink»
il giornale concorrente
«Basta con i freni puritani
Racconteremo tutto: si inizia
con i giochi erotici alla moda»

Porno soft e tanta ironia: su «H Bomb», la rivista ■ Harvard, si sperimenta un gioco intellettualistico. Nella foto una carrellata di «ruoli sessuali», dal macho al gay

Rivoluzione a Harvard Cervelloni a luci rosse

Gli studenti creano una rivista pornografica: qui possiamo confessarci
«Facciamo sempre più tendenza e l'università ha deciso di finanziarci»
La Boston University risponde: anche noi lanciamo un magazine hard

■rizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Due magazine con immagini ed articoli ■ luci rosse si contendono i favori degli studenti di Boston, dando vita ad ■ duello, ■ colpi di scatti fotografici, divenuto ■ fatto ■ giorno nella più blasonata piazza universitaria della East Coast, dalla quale sono passati, fra gli altri, tanto George W. Bush che John F. Kerry.

Protagoniste dello scontro sono due giovani giornaliste determinate, autodidatte e poco più che ventenni. Katharina Cieplak-von Baldegg è dalla scorsa primavera al timone ■ «H Bomb», una rivista nata con il proposito di «fare arte più che porno», offrendo ai lettori immagini ambigue e sfocate, con corpi nudi in ombra e parti ■lto intime nascoste da paralumi ed altri oggetti colorati, al fine di solleticare l'istinto senza tuttavia mai cedere ■ troppo osceno. Alecia Oleyourryk, invece, guida la neonata redazione di «Bonika» che, dopo aver realizzato due numeri zero in poche settimane, si appresta ad arrivare in edicola a febbraio con immagini fotografiche a colori che non lasciano nulla, ma proprio nulla, all'immaginazione dei lettori.

Tranna la comune scommessa sul nudo le due donne manager ■■ divise ■ tutto. Katharina ■ una giovane rampante che ha confezionato in ■ Bomb» un prodotto che ha l'ambizione di fare tendenza fra gli alunni dell'Università di Harvard: è fiera di aver ricevuto una sovvenzione di 2 mila dollari ■ parte dell'ateneo ed è convinta di continuare la distribuzione gratuita al fine di evita- ■ ogni legame con il libero ■■■■■ ed ogni apparentamento ■■ il commercio del sesso. Alecia, invece, viene dalla campagne di Oswego, in un angolo rurale dello Stato di New York, dove il padre gestisce capi di bestiame e la mamma ■ opera di volontariato, è attirata dal porno puro al punto da essersi fatta immortalare nei primi scatti ■ «Bonik», mentre si bacia appassionatamente con un'altra ragazza e punta soprattutto a creare profitto, chiedendo 7,95 dollari in cambio di ogni copia.

Nelle pagine firmate da Katharina si leggono i racconti di lettrici che si definiscono «donne selvagge» sui preservativi nel campus, ma preoccupate per la «qualità del ■■■■ fra coetanei, mentre in quelle di Alicia ci sono confessioni autobiografiche dei protagonisti di rapporti completi nei bagni dello stadio di Fenway Park durante una partita di baseball ■■■ squadra dei Red Sox. Per Katharina le fotografie di studenti in posizioni erotiche in ambienti universitari servono a raccontare un'anima finora nascosta del ■■ndo degli studi, mentre per Alecia i porno-party con ammucchiate di corpi nudi in ogni possibile combinazione costituiscono ■■■ forma di intrattenimento» destinato a schiuderle la porte del mondo di Hollywood. Lo staff di Katharina assomiglia a quello di un giornale vero, vi s■■ vicedirettori, manager delle vendite e della pubblicità, designer e responsabili di Internet - in ■■■ parte donne - mentre, quando Alecia ■■ convocato la prima riunione di redazione, ha chiamato una ventina fra amici ed amiche dell'università di Boston, con in comune lo stesso interesse per il porno, ai quali ha mostrato ■■ un grande schermo immagini ■ scatti fotografici a volontà.

■ ■ ■■ le domandava del perché ■■■■ deciso di farsi riprendere senza veli lei ha risposto spiegando che per poter chiedere ad altri di fare foto porno bisogna prima essere disposti ad essere ripresi in pose da kamasutra. Quando si chiede alle duellanti di Boston di definire ciò che mettono nelle rispettive edizioni, non si potrebbero avere risposte più opposte. «Chi si aspettava ■■■dali ■ rimasto deluso, facciamo più arte e letteratura», dice Katharina, che in ■■■ degli ultimi numeri ha messo in copertina due corpi nudi visti dal didietro con la mano di uno sulla natica dell'altro. «Pubblicheremo donne tatuate vestite solo ■ serpenti, giocattoli erotici alla moda e primi piani di genitali ■■■■ li», ribatte Alicia. Come recita ogni buon copione ■ guerra editoriale, anche Alecia è scesa in campo, sfidando Katharina con un colpo basso: le ha rubato Christopher Anderson, ex titolare di un'azienza di software con la passione per la fotografia che, dopo aver scattato per mesi immagini per «H Bomb», si è reso conto che «si poteva fare di molto meglio». Anderson in realtà è una via di mezzo fra le due rivali: ammette che gli piace fotografare corpi nudi, perché è qualcosa che ha a che vedere con «il bello», ■■■ sulle pose da immortalare preferisce l'esplicito all'equivoco, come dimostra il fatto che convinve lui stesso con ■■■ diciannovenne modella che si fa riprendere senza veli.

Ciò che ■■■■ Alecia ■ Christopher è la convinzione, confessata sulle pagine del «New York Times», che agli studenti americani - di Boston e non - il porno piaccia non tanto in «versione artistica», ma «all'europea», ovvero senza veli, esitazioni o ambiguità frutto di ciò che resta dell'eredità puritana. Se è ■■■ che durante ■ dopo il Sessantotto alcuni magazine con racconti ed immagini di sesso fecero la loro comparsa in college come Vassar, Oberlin, Bard e Yale, questa è la prima volta che una piazza universitaria diventa palcoscenico di uno scontro editoriale fra idee opposte di porno e dal comportamento degli studenti sarà possibile comprendere se è Katharina ■ Alecia a conoscere meglio i loro gusti.

La copertina della rivista della Boston University

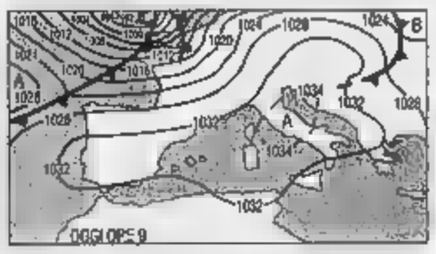
IL CAMPUS IN ■■■■

■ **FABBRICA DI NOBEL**
Harvard ha prodotto sette presidenti americani, tra cui Roosevelt e John F. Kennedy, e vanta 40 premi Nobel e 44 Pulitzer tra i professori. La sua biblioteca di 15 milioni di volumi è seconda solo a qu■■ del Congresso degli Stati Uniti.

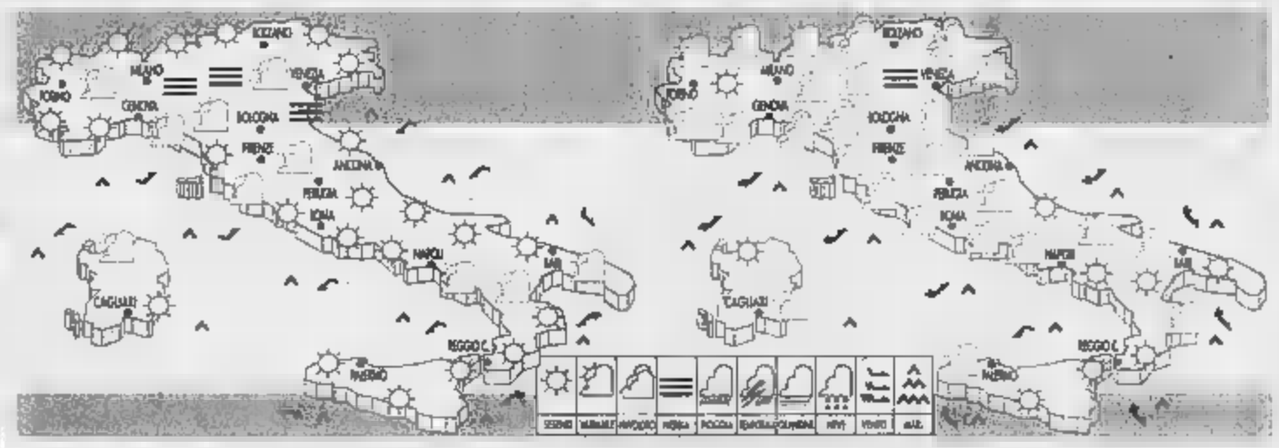
■ **LA PIÙ ■■■■**
Riceve donazioni per 12 miliardi di dollari l'anno (ne ha di più solo il Vaticano) e dal governo 300 milioni di dollari. Iscrizione annua: 40 mila dollari.

■ **LA MIGLIORE**
Un'indagine del T■■■ Higher Education Supplement di■■■ Londra vede Harvard di gran lunga al primo posto fra le università nel mondo: Oxford è quinta, Cambridge sesta.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA SERENO. Non è ancora esaurito il dima anticiclonico. I prossimi giorni è previsto un lieve cedimento, sufficiente per operare un cambiamento di circolazione e di tipo di aria. Quella tra domani e dopodomani sarà meno umida e leggermente più fredda. Anche le nebbie si ridurranno, sia in estensio■■ che durata. **Tendenza per dopodomani.** Al Nord sereno o poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento su Veneto, Emilia Romagna, Riviera di Levante e Toscana. Sulle regioni centro meridiona- ■ nuvolosità irregolare, più frequente su quelle ■■■ meridionali adriatiche dove sarà possibile qualche breve pioggia. Nebbie locali.



OGGI. Sereno sulle zone alpine. Nebbie e nubi basse sulle regioni padano venete. Nebbie locali anche nelle valli del centro e lungo il litorale dell'alto e medio Adriatico. Parziali e temporanei annuvolamenti, alternati a schiarite, sul resto della penisola. Venti deboli e mari poco mossi.

DOMANI. Su Nord, Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, a tratti nuvoloso su Liguria e Toscana con possibilità di deboli pioviggini. Nebbie in banchi sull'Est Lombardia, Veneto, Romagna, Toscana e Lazio. ■ Sud generalmente sereno o scarsamente nuvoloso. Venti deboli occidentali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	5	Bologna	3	10	Bari	6	13
Bolzano	-5	8	Firenze	10	12	Napoli	4	15
Verona	-2	11	Pisa	10	14	Potenza	4	14
Trieste	6	9	Ancona	6	■■	S. M. Leuca	9	14
Venezia	1	10	Perugia	5	9	Reggio C.	9	17
Milano	3	9	Pescara	1	13	Palermo	8	16
Torino	-1	9	L'Aquila	-4	9	Catania	2	17
Cuneo	-1	11	Roma Ciamp.	1	11	Messina	11	16
Genova	11	13	Roma Fiumi.	1	14	Alghero	1	13
Imperia	8	13	Campobasso	5	12	Cagliari	6	15

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 12 GENNAIO)

	min	max				min	max	
Amsterdam	5	8	sereno	Lisbona	8	14	sereno
Atene	11	16	sereno	Londra	3	9	sereno
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	8	16	parz. nuv.
Berlino	4	8	sereno	Madrid	-1	11	sereno
Bruxelles	6	8	sereno	Montecarlo	12	13	parz. nuv.
Bucarest	-2	7	sereno	Montreal	-16	-6	sereno
Budapest	1	7	sereno	Mosca	0	3	sereno
Buenos Aires	21	33	sereno	New York	4	9	sereno
Copenaghen	4	6	sereno	Parigi	5	9	parz. nuv.
Dublino	3	8	sereno	Pechino	-9	2	sereno
Francoforte	3	7	sereno	Praga	2	7	parz. nuv.
Gerusalemme	6	13	sereno	Rio de Janeiro	25	27	sereno
Ginevra	1	6	parz. nuv.	■■■	-1	9	sereno
Helsinki	3	6	sereno	Sydney	18	32	sereno
Il Cairo	9	19	sereno	Tokyo	-3	3	sereno
Istanbul	6	13	sereno	Varsavia	3	7	sereno
Johannesburg	14	25	sereno	Vienna	-1	7	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4866329/06.484685; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56581, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dev. posta anno € 109, Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'annuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals portage paid at J.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue-L.I.C. NY 11101-3421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €198 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56581: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56581; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/B, tel. 080 9485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626 Padova via Mentana 6, tel. 049 8734710. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6225100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LA STAMPA

14 MARTEDÌ 11 GENNAIO 2005

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Interactif

DENSITA'. Non ci sono solo le idee nuove, ma anche i problemi vecchi nel mondo dell'innovazione. Uno di questi problemi è la durata delle batterie che dipende dalla loro "densità energetica". Secondo uno studio Boston Consulting Group l'ammontare di energia che le batterie possono conservare cresce per cento all'anno, la domanda di energia dei nuovi terminali mobili a un ritmo più tre volte più elevato. Conseguenze? Molti ritengono che la gente tornerà a trasportare un gran numero di batterie per non restare a secco. Ma secondo l'Intel, il progresso tecnico deve portare a una riduzione dell'energia richiesta chip. Insomma: è un'opportunità più per l'elettronica. [l.d.b.]

Altre notizie sull' dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Bi su www.lastampa.it

OGGI PRENDE IL VIA A SAN FRANCISCO L'APPUNTAMENTO ANNUALE CON IL MACWORLD. ATTESO IL DISCORSO DI STEVE JOBS

Tutti si chiedono: che cosa uscirà dal cilindro del leader, Steve Jobs, per confermare il momento magico della Apple?

Arriva un iPod ancora più piccolo

Impazzano in Rete le voci sulle novità Apple

Luca De Biase

Moscone Center, San Francisco. Un colorato popolo di tecno-duri-e-puri e di creativi del digitale arriva MacWorld, l'appuntamento annuale la cultura Apple. La casa della Mela si presenta alle spalle un 2004 da record per i successi ottenuti dalle sue tecnologie e dalle sue azioni in borsa. L'iPod è il lettore di digitale più venduto del mondo. L'iTunes il negozio di contenuti digitali più frequen- della Rete, ha venduto più di milioni di canzoni e si espande a macchia d'olio anche in Europa. L'iMac continua ad affascinare per il design, le prestazioni e il sistema operativo superfacile. Il fatturato aumenta vertiginosamente (più 37 per cento nell'ultimo del quale si conoscono i dati) e i profitti si moltiplicano (per due nell'ultimo trimestre rispetto anno fa). La borsa apprezza e compra il titolo, più triplicato rispetto a un fa. E tutti si chiedono: che dal cilindro del leader, Steve Jobs, per confermare il momento magico della Apple?

E così anche quest'anno è partito il preferito dei siti specializzati, da Thinksecret.com a Macity.it: prevedere quali saranno le novità che Jobs annuncerà davanti alla sua platea. La novità che fa più discutere gli amanti dei rumors e che però appare anche la probabile l'uscita di un Macintosh da 500 dollari, senza video ma con tutto quello che serve per sfruttare le capacità del sistema operativo della Apple. Non sarebbe nella tradizione della Mela anche se potrebbe dare una mano ad aumentarne la quota di mercato. Certo, se fosse un computer che fa centralina del divertimento casalingo e connettesse la tv, lo stereo e tutto il resto, con funzioni da dvd player, digital video recorder e lettore di mp3, magari senza fili... Forse piacerebbe soprattutto alla Microsoft, che lo leggerebbe come una risposta al suo Mediacenter: ma è improbabile, perché la storia insegna che non è la Apple a inseguire la Microsoft. Piuttosto, la Mela ha innovato con la sua linea AirPort che consente la connessione senza fili tra il computer e i vari elettrodomestici del divertimento casalingo. Una funzionalità più concreta anche se meno ambiziosa.

È invece considerata più probabile, anche perché qualcuno giura di aver visto i cartelloni pubblicitari, l'uscita di un nuovo tipo di iPod, ancora più piccolo e senza disco rigido, in grado di registrare circa 240 canzoni su flash. Al di là dei rumors, un fatto è certo: questa linea dei gadget digitali sta pagando per la Apple e certamente sarà ampliata. «Il computer per la Apple è il centro della vita digitale» ricorda Enzo Biagini che ovviamente non ci pensa nemmeno a confermare o smentire le voci. «E le nuove periferiche come l'iPod sono uno sviluppo logico della nostra idea strategica di fondo».

Da non dimenticare, tra i rumors, una nuova di Keynote, il software per presentazioni dalle straordinarie capacità animazione. Una serie di innovazioni per iLife, la suite di programmi per la gestione audio, foto e video. E alcune novità per i server, un settore dove Apple sta crescendo per il basso costo delle sue offerte.

Non è una voce, invece, l'arrivo del nuovo sistema operativo, Tiger, annunciato per i primi sei mesi del 2005. Tra le sue funzionalità un motore di ricerca totale, in grado di ritrovare senza limitazioni tutti i documenti registrati sul computer, comprese le mail, le pagine Web scaricate, le foto e i pdf. Tiger offrirà anche una nuova iChat, il sistema di videoconferenza con voce su Ip, per una conversazione tra quattro persone: l'affidabilità e la velocità del sono stati verificati in anteprima da La Stampa. Ma al là dei pregi tecnici, un po' ridimensionati dal fatto che comunque iChat è limitata al mondo dei Macintosh, segnalata l'eleganza della grafica. Certo, un rumor da mettere in giro potrebbe essere proprio questo: una versione di iChat per Windows... Potrebbe diventare una preoccupazione per Skype, il software per la voip più utilizzato, e che funziona su Windows e su Macintosh.

La Apple stava morendo ed è rinata con la cura Jobs. Il problema è che dopo avere innovato, la Mela si ritrova di fronte giganti come Microsoft, Sony, Matsushita. È la condanna della Apple: innovare sempre. Con il suo stile.

CRONOLOGIA

1976
Apple I

1977
Apple II
Il primo pc di grande successo

1984
Macintosh
Il primo con mouse e icone

1993
Newton
Il palmare che riconosce la scrittura a mano

1998
iMac
Il piccolo computer personale colorato

2001
iPod
Il lettore di musica che diventa un bestseller
iTunes
Il negozio di musica online di maggiore successo

2004
iPodPhoto
Il portafoto digitale

internet

a cura di anna.m .it

Io fumo

Parte su Internet la riscossa fumatori, rende noto l'associazione Iofumo che si a Legnano, nel milanese, anche se sito Web momento non è attivo. L'obiettivo di Mario Pessina, giornalista amante del tabacco ed esperto di sigari, è di coordinare la raccolta di firme per promuovere referendum abrogativi non solo della legge fumo locali pubblici, ma anche di quella che la pubblicità sui prodotti da fumo.
■ www.iofumo.it

La Mescolanza

Il giornalista Cesare Lanza ha annunciato che la rubrica Veline & veleni - ospitata da sette anni su Panorama e incentrata su novità e retroscena del mondo editoriale - si trasferisce online.
■ www.lamescolanza.com

Wikipedia

Wikipedia, l'enciclopedia online libera e multilingue, nel gennaio 2001 per iniziativa dell'imprenditore Jimmy Wales e del filosofo Larry Sanger, scritta finora in 75 idiomi diversi, dall'inglese all'italiano, dal cinese mandarino all'esperanto, è arrivata a quota un milione voci. È un progetto continua evoluzione. contenuto libero e il punto vista che si propone è neutrale. un'enciclopedia democratica, per cui i lettori sono anche autori. Ogni può creare immediatamente qualsiasi articolo, basta utilizzare la funzione Modifica. «Perchè il progetto funzioni - si legge nel portale - c'è bisogno di quanti più contributi possibili, nel rispetto delle regole». Contiene una quantità enorme di informazioni, ogni genere di argomento. La qualità è garantita dai curatori, che continuamente visionano i contenuti.
■ www.wikipedia.org

ca vocale

Un sistema di fruizione vocale online che permetta di far leggere anche a navigatori non vedenti oltre 5.600 opere testuali in 37 lingue: il progetto adottato questi giorni dai gestori della biblioteca digitale IntraText che permetterà di accedere, tramite un sofisticato congegno di lettura vocale, all'enorme banca dati testuali presenti nell'archivio del sito. L'unico requisito richiesto ai visitatori non vedenti sarà quello possedere speciale tipo braille collegabile al computer: attraverso un accurato sistema di lettura vocale sarà possibile «leggere» le pagine delle opere senza nessun ulteriore ausilio.
■ www.intratext.com

E-COMMERCE **Bankpass**

Sono arrivati a quota 5.500, su un totale di circa 8.500, i siti Internet italiani di e-commerce nei quali si può pagare senza digitare i dati della propria carta di credito, grazie a Bankpass Web: due negozi virtuali su tre - in tutti i settori, dall'abbigliamento all'editoria, dall'informatica al turismo - consentono di fare pagamenti online attraverso il sistema messo a punto dalle banche italiane. Attivo dalla fine del 2002, il sistema è offerto ai propri clienti da oltre istituti di credito. Per attivarlo è sufficiente rivolgersi a una delle banche che già offrono il . Al momento della sottoscrizione vengono rilasciati al cliente i parametri (username e password) per l'accesso al proprio portafoglio virtuale.
■ www.bankpass.it

Arriva Comcast

Dopo il boom di Skype, arriva Comcast, il numero uno degli operatori tv via cavo Usa: quest'anno lancerà un servizio di telefonia via Internet in venti mercati, competendo faccia a faccia con le compagnie di tlc regionali. La nuova tecnologia offerta dal gruppo si chiamerà Digital Voice, e sarà disponibile in tutte le fette di mercato di Comcast entro il . Obiettivo della società è quello di conquistare entro cinque anni il 20% dei clienti di telefonia. Il servizio costerà 39,95 dollari al mese per gli attuali clienti di Comcast, e sarà relativo sia alle telefonate locali che quelle a lunga distanza.
■ www.comcast.com

AL CES DI LAS VEGAS PRESENTATE LE NOVITÀ PER IL 2005

Fotocamere e tivù: il futuro è immagine

Un megaschermo da 2,6 metri per Samsung telefonini multimediali da indossare per Motorola

E' un'edizione dominata dalle macchine fotografiche digitali quella del Consumer Electronics Show di Las Vegas, il paradiso annuale dei gadget e dell'elettronica, che ha chiuso i battenti lo scorso sabato.

Quest'anno le fotocamere hanno superato ampiamente le videocamere nelle vendite, ma hanno fatto anche registrare i progressi tecnologici più eclatanti e i cali di prezzo più vistosi. Dopo sempre più potenti e sensori a risoluzione sempre maggiore, a Las Vegas l'accento era tutto sull'integrazione e sulla connettività, soprattutto wireless.

A la sfida è stato, proprio all'apertura del Ces, Bill Gates, che ha mostrato una nuova macchina fotografica Nikon, capace di dialogare senza fili con i computer Windows. Nel discorso, Gates ha spiegato che la diffusione della banda larga e la diminuzione dei prezzi dello storage dati portando le persone a "tradurre" in digitale musica, foto, film e molti altri aspetti della loro vita.

E' il "digital lifestyle", profetizzato da Steve Jobs anni fa e ora tradotto in realtà dal suo storico rivale. Microsoft ha infatti annunciato un accordo con il network Mtv per la diffusione di programmi che vanno dalla musica rock, pop e country ai contenuti del canale Comedy Central, e poi alleanze con TiVo e Yahoo, con l'obiettivo di fornire quanti più contenuti digitali possibili in rete per gli utenti di Windows. In vista anche un'alleanza con Sony nel campo della digitale per sfidare la Apple e l'iTunes Music Store.

Intanto, la Sony ha presentato alcuni lettori portatili di digitali, ma anche Mini-Dv camcorder di alta qualità (699 dollari) di dimensioni ridottissime. La Motorola, poi, ha progettato una serie di telefoni che consentono di parlare in situazioni estreme: ci sono anche micro-cuffie usare sui campi da sci, corredati di schermo applicato sulla manica della giacca per identificare la chiamata in arrivo.

Battaglia par le schermo plasma più grande. È in testa per il momento la Samsung un apparecchio Tv da 102 pollici (2,6 metri in diagonale). anche itelevisori a cristalli liquidi continuano a conquistare fette sempre più ampie di mercato.

In ascesa, poi, i telecomandi universali, programmabili per funzionare con più apparecchiature, e i sistemi di streaming audio-video per poter ascoltare e vedere in ogni stanza i file multimediali presenti sul puter o scaricati dal web.

Quello delle apparecchiature elettroniche è negli Usa un mercato enorme: 108 miliardi dollari, calcolando solo i prodotti hardware come Tv, videocamere, lettori di Dvd e macchine fotografiche digitali.

[b.ruf.]

Bill G al Ces di Las Vegas con un lettore mp3

Quello degli apparecchi elettronici è un mercato da 108 miliardi di dollari negli Usa, calcolando solo i prodotti hardware come televisori, lettori Dvd videocamere e macchine fotografiche digitali. Sempre più venduti anche i telecomandi universali

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Un lettore per i formati

La danese Kiss è tra le prime case ad introdurre lettori di Dvd compatibili col formato DivX. Molti apparecchi di qualità leggono dvd Audio e Super audio cd, ma nessuno finora aveva messo insieme l'Mp3 del video (diffuso soprattutto su internet) e i nuovi formati audio. Ci ha pensato la **Pioneer**, col **Dvd 575 AS**. Legge assolutamente tutto: DVD, DVD-Audio, Super Audio CD, file Wma e Mp3, Dvd-R, Dvd-Rw, Jpeg e DivX. Estetica superslim, prestazioni buone, versatilità eccellente, soprattutto considerato il prezzo.

voto: buono
reperibilità: buona
prezzo: 255 euro

■ www.pioneer.it

SI SCHIERA CON LE MAJOR FA DEL COPYRIGHT UNA QUESTIONE POLITICA

Bill Gates e i «comunisti moderni»

Anna Masera

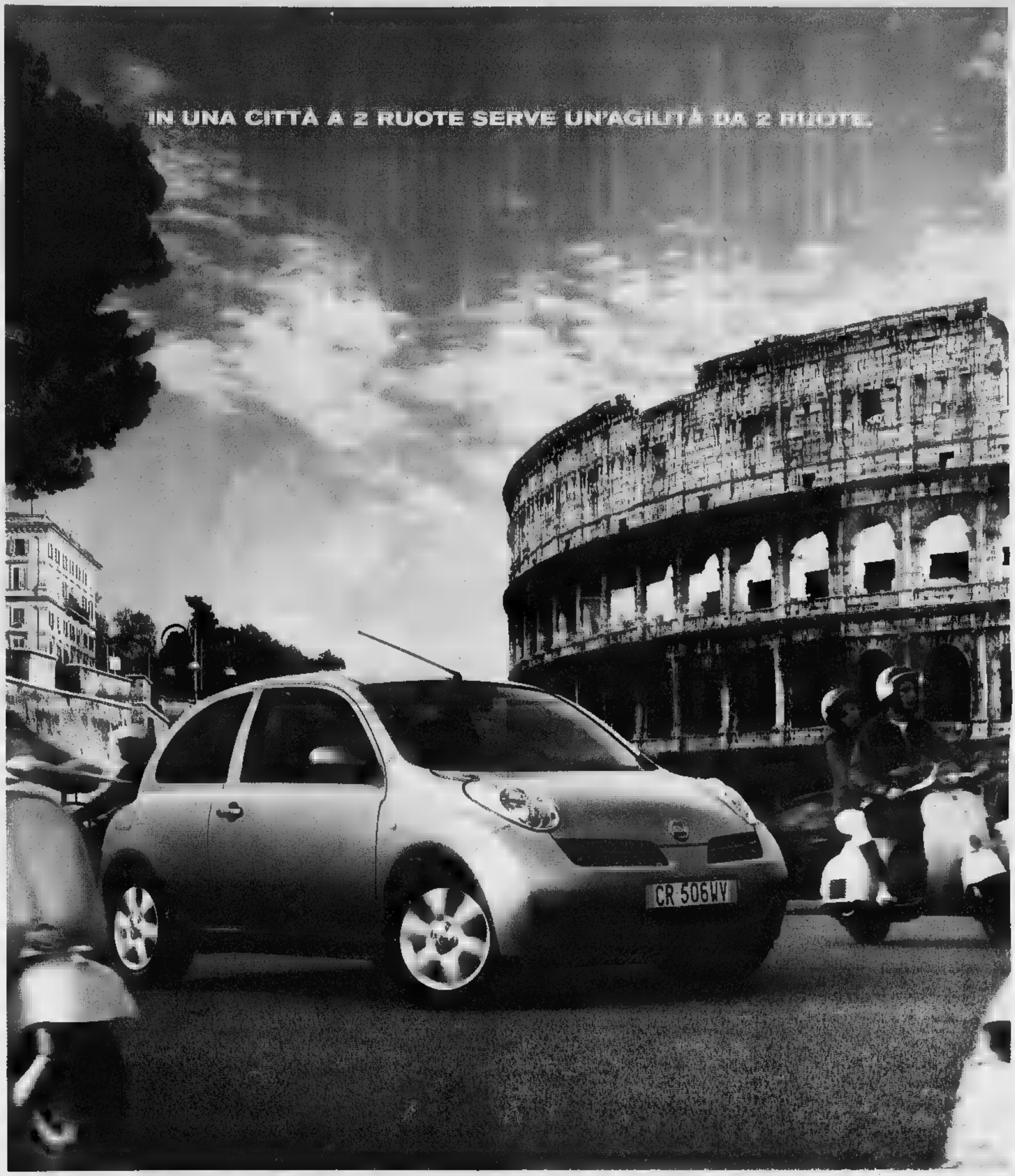
Gates, l' più ricco del mondo, fondatore «chief software architect» Microsoft, al Consu- Electronics Show di Las Vegas ha fatto due brutte figure.

durante una dimostrazione dal vivo computer con il nuovo Windows Media Center gli si è «impallato» mentre mostrava la gestione delle foto con una fotocamera digitale e lo stesso è successo con un nuovo videogioco), poi con un'intervista al sito News.com sulla sua visione digitale, che si conclude con una battuta in cui dichiara che chi oppone all'attuale siste copyright è «comunista».

Vale la pena riportare con precisione le sue parole, che stanno facendo il giro del Web. Alla domanda «Ci sono molti che vorrebbero restringere il potere del copyright. Lei pensa che il sistema della proprietà intellettuale dovrebbe essere riformato?», Gates risponde: «No. Le persone che credono nel sistema della proprietà intellettuale sono numerose oggi più che mai. Così come ci sono meno che mai oggi nel mondo. Ma ci sono una sorta di nuovi comunisti dell'era moderna, a vario titolo vogliono sbarazzarsi degli incentivi per musicisti, attori, registi e produttori di software. Loro non credono che quegli incentivi dovrebbero esistere».

Definendo «comunisti» gli oppositori all'attuale del copyright, Gates fa una questione politica: cerca il consenso delle major e nello stesso tempo di tutti quelli che non se ne intendono proprietà intellettuale (che sono tanti), ma comunque contrario ai comunisti. Guarda caso proprio in questo periodo - sotto pressione dagli interessi delle grandi industrie della musica e del cinema - l'Europa deve decidere se biare il proprio sistema di protezione del diritto d'autore e allungarlo oltre gli attuali 50 anni per portarlo alla durata Usa - già ritoccata per gli stessi motivi - di anni. C'è chi che Gates, di marketing mondiale, noto per parlare sempre a favore dei clienti, sembra cercare consenso per difendere i propri interessi proprio in quell'Europa che lo ha condannato per monopolio. C'è chi vede sua boutade come parte nuova offensiva per cont il successo della Apple con il suo lettore portatile iPod. Sta fatto che i paladini del Creative Commons (il nuovo diritto d'autore flessibile), dell'open source e della «free culture» che non disdegna il copyright, ma ne fa solo un uso diverso per mantenere uno spazio di libero scambio delle idee, respingono la definizione di «nuovi comunisti» al mittente: «Semmai è il ritorno del cartismo e della caccia alle streghe che in Usa ha perseguitato gli intellettuali negli anni '50» dichiara Lawrence Lessig (www.lessig.org). su www.boingboing.net c'è già chi ha lanciato il logo e il merchandising per fare propaganda ai «Creative Commies» (comunisti creativi). Le Tshirt su www.giantrobotprinting.com/commies/ costano solo 5 dollari. Ovviamente, sono tutte rosse.

www.lastampa.it/blog/



NISSAN MICRA
LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA.

DA OGGI CON L'OPERAZIONE [PIT STOP],
IL CARSURANTE LO OFFRE NISSAN, PER UN ANNO.
SCOPRI COME DAI CONCESSIONARI NISSAN O CHIAMA 800.105.800

www.nissan-micra.it

NISSAN

SHIFT_city life

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

Vale tutti i giorni, sabato e domenica comaresi.

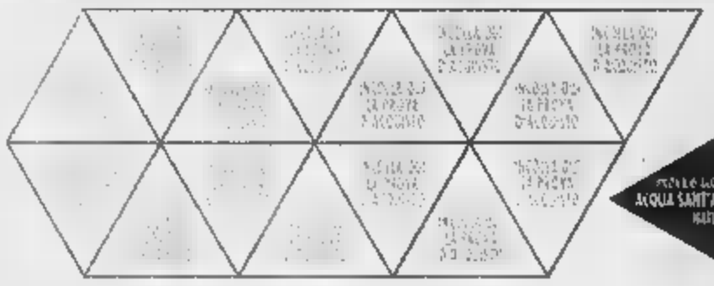
FAST DRINK

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 45 MIN.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
• Telefonate al nr. 011.8399505
• Andate al sito www.[illegible]

SKIINFO

GRATIS** IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.204.3206.

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!



Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Sull'innevato vai a Bardonecchia per sciare? sì/no

La promozione Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005). È valida tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it oppure www.bardonecchiaski.com

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 L di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questa tessera punti e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi chiedere anche di sciare - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (26 euro/dì 28 euro nei giorni festivi e 23 euro anziché 24,50 nei giorni festivi - Il periodo 25/12/2004 - 6/1/2005 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale tutti i giorni dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005) e non è cumulabile con altre in corso. Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e colomion@bardonecchiaski.com

GRATIS IL BOLLETTINO DELLA NEVE!**

Per avere gratis il bollettino della neve direttamente sul tuo telefonino basta mandare un SMS* al 320.2043206 scrivendo "ski" e il nome della località che ti interessa.

**Costo invio SMS a seconda del proprio operatore e del piano tariffario prescelto.

*Puoi trovare l'elenco delle località disponibili, il regolamento, le istruzioni e la nostra nuova tutela della privacy sul sito: www.santanna.it - www.skiinfo.it - www.drillmap.it

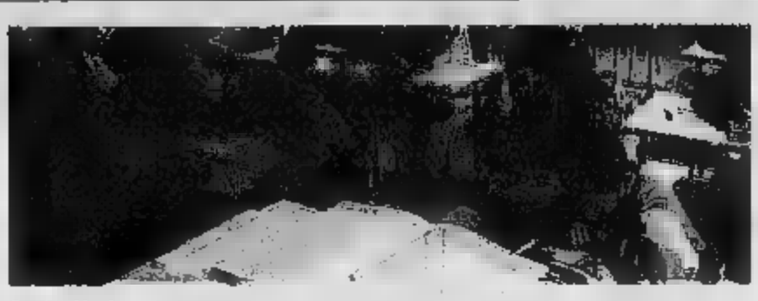
privacy. I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito della attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. - Frazione Riviera - 12010 Vinadio, Cuneo - Italia - [illegible]. All'interessato sono riconosciuti tutti i diritti previsti dall'art. 7 Codice Privacy (D. lgs. n. 196/2003) e in particolare quello di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati e dei di invio di materiale pubblicitario e di vendita diretta e per il compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale e consenso per altri motivi legittimi. La richiesta vanno rivolte al responsabile del trattamento: Fonti di Vinadio s.r.l. - ufficio commerciale, via Riviera 4 - 10133 Torino

○ Voglio il concorso ○ Do il consenso FIRMA

SCUOLA

Le materie preferite dagli studenti Educazione fisica in testa, chimica ultima

■ Educazione fisica al primo posto, chimica all'ultimo: ■ classifica delle materie scolastiche più amate non lascia dubbi. A confermare il basso indice di gradimento delle discipline scientifiche è un'indagine condotta dalla multinazionale chimica Sasol su un campione di 722 connazionali tra i 13 e i 19 anni. Dallo studio emerge che per 7 alunni su 10 l'ora ■ ginnastica è la più attesa. Al secondo posto si piazzano la storia e le lingue straniere con il 39% di preferenze e al terzo a pari merito geografia e matematica (33%). A metà classifica ■ collocano italiano e arte (30%) mentre le scienze suscitano ■ entusiasmo: neanche un quarto degli oltre 700 intervistati, infatti, ha dichiarato di amare particolarmente la fisica e ■ biologia (23 e 22%) ■ appena ■ 18% la chimica.


Studenti in classe

MILANO

Liceo allagato, la Procura dei minori chiede il rinvio a giudizio dei cinque «vandali»

■ Il procuratore dei minori ■ Milano, Giovanni Ingrasci, ha chiesto ■ rinvio a giudizio dei cinque studenti del liceo classico Parini di Milano che, nell'ottobre scorso, per evitare ■ compito ■ classe ■ greco allagarono lo stabile dell'istituto, provocando danni per alcune centinaia di migliaia ■ ■ Le ■ nei confronti dei cinque - tre ragazze e due ragazzi - sono di danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico ■ L'udienza preliminare si terrà all'inizio dell'estate.Nel frattempo ■ completati gli elaborati ■ assistenti sociali e psicologi che dovranno valutare la personalità dei cinque ragazzi. ■ cinque studenti, quattro (tre ragazze e un ragazzo) studiano ■ al Parini, mentre uno ha cambiato istituto.

DISASTRO FERROVIARIO DI CREVALCORE: SULLA STESSA LINEA NEL '97 SI RISCHIÒ UN ALTRO SCONTRO

«I macchinisti allo sbaraglio»

Il procuratore: indagherò sulle condizioni di lavoro

BOLOGNA

«Anche ■ ■ cui venisse accertata la responsabilità dei macchinisti, non ci fermeremo perché verrà fatta una verifica delle condizioni in ■ operavano». Il procuratore ■ di Bologna, Enrico Di Nicola, ha ribadito la volontà di andare a fondo con le indagini sul disastro ferroviario di Crevalcore: ■ interessa - ha detto - tutto ciò che riguarda la gestione della sicurezza ■ quella tratta, da quando è stata costruita ■ ad oggi». Lo stesso procuratore ha poi fatto intendere che nell'inchiesta sulla strage di venerdì scorso prenderà in esame il volantino interno dei sindacati, che facevano presente ai macchinisti come l'anno scorso in Emilia, in ben 12 casi un treno aveva bruciato un rosso senza comunque ■ danni.

Il sindacato macchinisti Sma-Confsal chiede ■ l'altro maggiore sicurezza ■ linea, l'impiego ■ doppio macchinista e denuncia nuovamente l'inadeguatezza del «Vacma», l'apparecchiatura a pedale che rileva la presenza e la vigilanza del conducente del treno. Nei prossimi giorni presenterà alla Procura del capoluogo emiliano un esposto. Il sindacato, che associa circa 3.000 macchinisti ■ Italia e duecento in Emilia-Romagna, chiede anche l'attivazione nel più breve tempo possibile del SCMT (Sistema di Controllo della Marcia del Treno), che comanda in automatico la frenatura ■ treno, anche nel tratto tuttora a binario unico della Bologna-Verona. «Il costo per l'attivazione di questo strumento ■ ■ 250.000 ■ per chilometro di linea - spiega il segretario regionale del sindacato, Roberto Santi, che ■ anche rappresentante nazionale ■ sindacato per la sicurezza - ma è un investimento indifferibile». Il SCMT, ■ notare Santi, ha una spesa più contenuta rispetto all'introduzione del sistema Rsc (Ripetizione segnali continua). ■ chiede poi per maggiore sicurezza l'introduzione del doppio macchinista, che sostituisca il capotreno, attualmente a fianco del macchinista con funzioni di aiuto su numerosi convogli; e ancora, diverse procedure di incrocio per i treni sulle linee a binario unico.

Su quella linea, qualche anno fa si sfiorò un altro incidente: il 12 marzo 1997 un treno regionale e un interregionale ■ dibiti a trasporto passeggeri rischiarono ■ scontrarsi frontalmente attorno alle 12.30, mentre procedevano sullo stesso binario, a meno di due chilometri dalla stazione ■ di San Felice sul Panaro, nella bassa modenese. Quel giorno però i convogli, grazie alla prontezza di riflessi di un capostazione, Antonio Alpi, che si accorse dello scontro imminente, ■ bloccati e si fermarono a ■ 700 metri l'uno dall'altro. La visibilità era però ottima, e permise ai macchinisti ■ accorgersi in tempo che si trovavano sullo stesso binario.

Un mazzo di fiori deposto sul luogo dove è avvenuto il disastro ferroviario

LUNARDI VUOLE SILURARE L'AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' CHE GESTISCE LA RETE

Ferrovie, trema la prima poltrona

Roberto Giovannini

ROMA

I sindacati dei ferrovieri hanno accolto molto positivamente la decisione ■ del magistrato ■ prendere in esame anche le condizioni di lavoro dei macchinisti coinvolti ■ incidente ■ Crevalcore. Specie le sigle sindacali autonome da anni sollevano polemiche aspre nei confronti dell'azienda per denunciare ritmi ■ lavoro pesanti e tagli al personale, che alla ■ aumenterebbero i rischi. Di questo (tra l'altro) si parlerà nei due tavoli negoziali che Trenitalia, Rfi e sindacati avvieranno ■ prossimi giorni su investimenti e organizzazione del lavoro e sicurezza. Intanto, all'indomani di una tragedia che tante perplessità ha fatto sorgere ■ reale sicurezza ■ trasporto ferroviario, pare proprio che il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi voglia compiere un «gesto esemplare», silurando uno dei principali dirigenti delle società del gruppo Ferrovie, cui verrebbe addossata in pratica la responsabilità ■ dell'accaduto. E nel mirino di Lunardi c'è Mauro Moretti, amministratore delegato di Rfi, l'azienda che gestisce la rete.

■ grandi aziende, come negli eserciti di un tempo, vige una vecchia regola: quando succede qualcosa di grave e imprevisto, dopo una disfatta militare, qualcuno «deve pagare». Dopo Crevalcore, riferiscono i bene informati, Lunardi ha così informato il presidente e amministratore delegato di Ferrovie Elio Catania dell'intenzione di «far rotolare» ■ testa di Mauro Moretti, dal 2001 amministratore delegato di Rfi. Una mossa per certi versi scontata, visto che nel tritacarne ■ possono finire né Catania ■ l'amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Testore, nominati da poco dallo stesso Lunardi e dall'ex-ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Ma ■ una mossa che, secondo molti, ha anche una motivazione diversa: risolvere l'«anomalia politica» rappresentata da Moretti, che non fa mistero di militare da sempre prima nel Pci, poi nel Pds e oggi ■ Ds. Un'anomalia - ■ «comunista» al vertice di un'azienda di Stato - che peraltro il ministro aveva già cercato di «correggere» subito, appena nominato, premendo (senza successo) sull'allora presidente e ad Giancarlo Cimoli. Se ne saprà di più nei prossimi giorni: da registrare il timore dello stesso Catania di allontanare un dirigente che sarà anche di sinistra (e addirittura ex sindacalista della Filt-Cgil), ma che ■ uno che di treni e reti ci capisce davvero, in un ■ guidato ■ dirigenti che vengono dall'informatica ■ dall'auto.

Intanto, l'incontro di ieri tra Trenitalia, Rfi ■ sindacati dei ferrovieri (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sma-Fast, Ugl e Orsa, presenti Catania, Testore ■ Moretti) ha dato ■ libera all'apertura di due tavoli di confronto sul monitoraggio degli investimenti e sulla sicurezza. Come riferisce il responsabile ■ le Fit-Cisl Vito Tedesco, un tavolo dovrà seguire attuazione e realizzazione degli investimenti, mentre l'altro ■ occuperà delle norme regolamentari che riguardano la sicurezza, l'organizzazione del lavoro, l'utilizzo dei lavoratori, anche per «coinvolgere i sindacati nell'elaborazione della rete di regolamenti fino ad oggi varati esclusivamente da Rfi e applicati da Trenitalia». L'appuntamento era stato programmato da tempo, ma naturalmente dopo l'incidente di Crevalcore ha preso una piega diversa. «Si tratta di regole vitali per la sicurezza del lavoratore che, sommerso da un mare di direttive, rischia di fare confusione al momento di applicarle», ha affermato Tedesco. «L'azienda ha fatto ■ culpa per ■ aver condiviso finora ■ poi - ha proseguito ■ sindacalista - l'elaborazione di un sistema di regole di sicurezza fondamentali che sono venute in rilievo anche in occasione dell'incidente di Crevalcore».

Offensiva cinese per Cdb Web Tech

Cdb Web Tech è entrata partner, con un investimento diretto di 10,2 milioni di dollari che rappresenta il più importante finora effettuato, Grace Semiconductor Manufacturing corp, delle maggiori società cinesi nei semiconduttori. Cdb Web ha approvato il budget 2005, con investimenti in venture capital previsti pari a circa milioni euro. progetti di Grace vi è quotazione a New York e Hong Kong nel 2006.

Incontro tecnico su Edf-Edison

Incontro interlocutorio ieri a Parigi fra i dirigenti dei ministeri dell'Industria italiana e francese per risolvere il problema partecipazione di Edf in Edison: «Ci stiamo lavorando», hanno detto termine i portavoce. Le due delegazioni hanno anche concordato nuovo incontro prima del vertice italo-francese del 25 gennaio che potrebbe sbloccare l'impasse a livello politico.

IL PRESIDENTE DELLA BCE: IL G-10 IPOTIZZA UNA GRADUALE RICOMPOSIZIONE DEGLI SQUILIBRI INTERNAZIONALI. «IMPROBABILE UNA RISALITA DEL PETROLIO»

Trichet: assorbito il caro greggio, pil mondiale al 4%

Il banchiere ottimista lancia segnali positivi sull'intervento Usa contro il minidollaro

Lepri

ROMA

«Una gran parte degli effetti negativi dell'aumento dei prezzi del petrolio sono stati assorbiti» e loro nuova crescita è improbabile in questa fase» ha detto ieri Jean-Claude Trichet a Basilea; parlava nome del G-10 non come presidente della Banca centrale europea, tuttavia il cessato allarme conferma la previsione di stabilità dei tassi di interesse nell'area euro. Il messaggio ottimistico è che «l'economia mondiale potrà crescere nel 2005 circa del 4%» ossia a un ritmo poco inferiore a quello eccezionale del 2004.

Ma la riunione Basilea ieri è forse stata più importante per un altro motivo. I governatori delle 11 maggiori banche centra- del mondo (questo in realtà si intende per G-10) a cui si è aggiunto eccezionalmente il direttore generale del Fmi, Rodrigo Rato, hanno un poco ravvivato quella cooperazione internazionale che nei mesi scorsi, a causa dell'unilateralismo americano, sembrava essere caduta. Se è così, la prova si vedrà quando si incontreranno i ministri Tesoro, nel G-7 fissato per il 4 febbraio a Londra.

Trichet ha enfatizzato l'importanza di quanto ha detto la settimana scorsa il segretario al Tesoro Usa, John Snow: che Washington intende mettersi all'opera per ridurre il deficit di bilancio. Nella visione sia del Fondo monetario sia della Bce, il deficit di bilancio Usa, sospinto da sgravi fiscali spese militari, è un grave fattore instabilità a livello mondiale; perché, a causa del fatto che gli risparmiano quasi nulla, deve essere finanziato all'estero in gran parte squilibra la bilancia dei pagamenti statunitense.

All'apparenza, le parole di Snow non sono nuove rispetto ad altre pronunciate nel recente passato. Trichet ieri ha cercato di comunicare l'impressione che questa volta abbiano più sostanza: «Gli osservatori internazionali le hanno prese molto seriamente e lo facciamo anche noi». In effetti venerdì l'intervi- di Snow aveva contribuito al recupero del dollaro rispetto all'euro, dopo il minimo di 1,366 toccato il 30 dicembre. ieri la sottolineatura di Trichet non ha impedito che il dollaro, dopo una settimana di risalita, tornasse a scendere un poco, chiudendo la giornata a 1,309 euro.

«L'ipotesi di lavoro del G-10 - ha detto ancora Trichet - è di un graduale riassorbimento degli squilibri internazionali», con riduzione del deficit di bilancio Usa da una parte, con una più veloce crescita economica in Europa e in Giappone dall'altra parte. Gli attuali bassi tassi di interesse sono in grado di favorire la crescita, per l'appunto; ma nelle parole del presidente della Bce e presidente di turno del G-10 è anche apparsa una preoccupazione nuova: che «Ci sia nel mondo una sottovalutazione dei rischi», perché la differenza di tasso di interesse («spread») tra gli impieghi sicuri e quelli più rischiosi è «a un livello molto basso».

Condizioni denaro troppo facile queste contengono gravi rischi di crisi, nel caso fiducia venga improvvisamente a mancare. Un calo a picco del dollaro è spesso ritenuto una possibile causa scatenante. Ora però «la Bce sembra ritenere che gli Stati Uniti abbiano cessato di disinteressarsi al calo del dollaro» dichiara per esempio Holger Schmieding, economista della Bank of America a Londra. O si «profila un accordo sulle cause degli squilibri» secondo Adam Cole, analista dei cambi alla Royal Bank of Canada. E forse la Federal Re- americana anticiperà l'aumento dei tassi di interesse, sostiene Richard Yetsenga, cambista di Hsbc a Hong Kong.

Una prima verifica dell'ottimismo di Trichet sull'Europa verrà oggi dall'indice Zew sulla fiducia delle imprese in Germania nel mese scorso: chi lo prevede in ascasa, chi in calo. Dovrebbe invece restare alto il saldo negativo delle partite correnti Usa in novembre, che si conoscerà domani.

BANKITALIA DIFENDE L'ISTAT

«L'inflazione percepita sale con gli allarmi»

ROMA

Perché con l'euro parecchi italiani sono sentiti più poveri? Non a causa dell'aumento del costo della vita, che è ben rappresentato dati ufficiali Istat; per una serie di altre ragioni, parte reali parte immaginarie. Una di quelle reali è che alcune categorie hanno davvero perso potere d'acquisto, ma alla fonte: per esempio nel 2002 il reddito delle famiglie con capofamiglia operaio o impiegato dell'1,8% inferiore a quello 2000, anche seguendo i dati Istat.

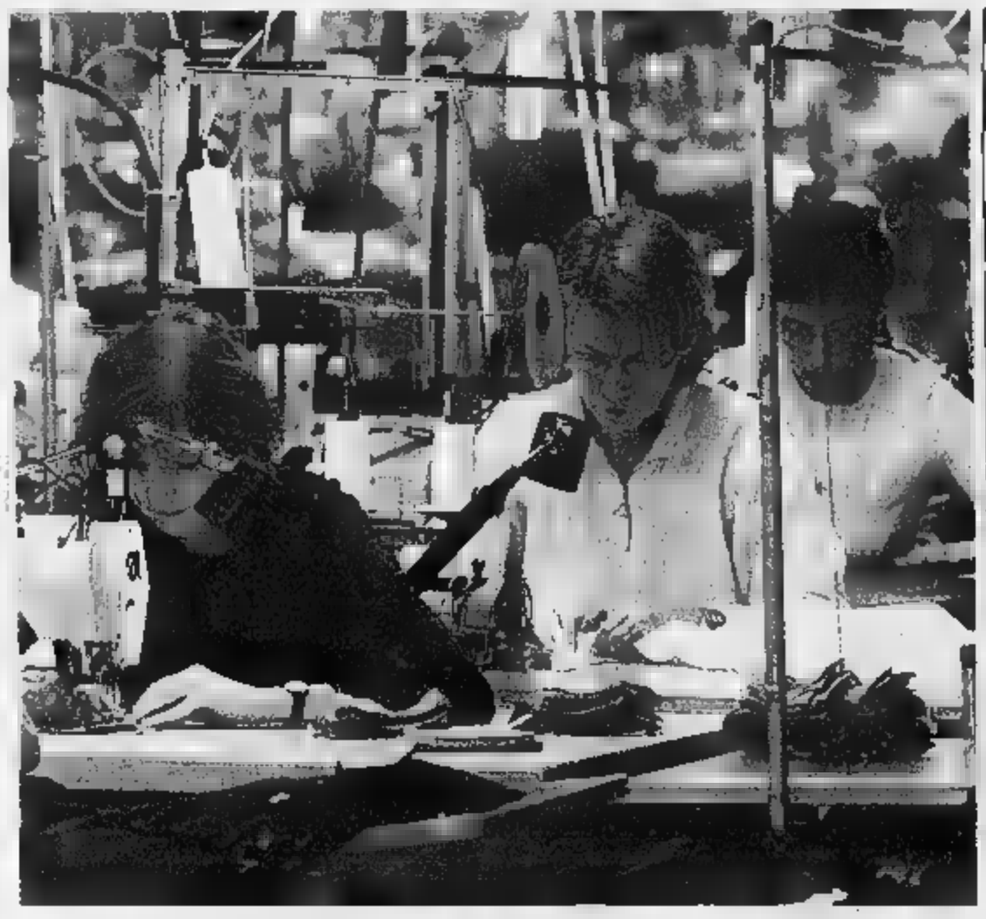
Sono due economisti della Banca d'Italia, Paolo Del Giovane e Roberto Sabbatini, ad aver condotto la più approfondita analisi finora delle cause per cui l'inflazione «percepita» dalla gente dopo l'introduzione dell'euro sia risultata superiore - in tutti i Paesi che lo condividono, salvo la Finlandia, e in Italia più tenacemente che negli altri - all'inflazione rilevata dalle statistiche ufficiali. La formula rito che il testo pubblicato nei «*Temi di discussione*» della Banca «riflette esclusivamente le opinioni degli autori non impegna la responsabilità della Banca d'Italia» ma i suoi risultati erano stati già in parte incorporati in documenti ufficiali.

Riesaminando i dati Istat «non vi evidenze che suggeriscano sistematica sottostima dell'inflazione». Per riscontro, nei mesi di maggiore inquietudine sui prezzi, i prelievi di ai Bancomat sono variati in modo significativo. È però vero che i prodotti acquistati più di frequente hanno subito rincari maggiori (alimentari, tabacchi, detersivi, trasporti urbani, bar, ristorante), tra il 3,5% e il 4% annuo, con punte elevate in certi servizi, a partire dalla seconda metà del 2002, proprio da quando negli italiani si è consolidata la percezione di aumento dei prezzi anormale.

Ma questo motivi bastano, secondo lo studio di Sabbatini e Del Giovane, a spiegare l'insoddisfazione così diffusa. Dunque può darsi che da noi si sia data all'euro la colpa di qualcos'altro, confondendo «le perdite di potere d'acquisto indotte dall'inflazione con un più generale impoverimento provocato da altre Per esempio il prezzo acquisto delle case, che non è inserito nell'indice Istat, è cresciuto del 28% tra la fine del 2001 e la fine del 2003. E alcuni tipi redditi rimasti fermi mentre altri salivano: dal 2000 al 2002 le famiglie lavoratori autonomi hanno aumentato il potere d'acquisto del 4,4%, mentre quelle di lavoratori dipendenti rimanevano al palo con anzi un calo dell'1,8 per cento per operai e impiegati, e un insignificante dello 0,7 per cento per i pensionati. Un'ipotesi aggiuntiva è che la percezione si sia consolidata per il gran parlare che ne hanno fatto giornali e tv.

Secondo la ricerca della Banca d'Italia, gli articoli sul carovita pubblicati su un quotidiano nazionale come *La Stampa* sono aumentati di numero proprio in lieve anticipo sull'aggravarsi delle percezioni di inflazione. Una differenza curiosa è la preoccupazione per il caro-euro sia altrove, specie in Germania, più rapida a nascere ma anche, dopo, ad attenuarsi. [s. l.]

GLI IMPRENDITORI RICONOSCONO ALCUNI SFORZI FATTI, MA AUSPICANO «AMBIZIONE» E UN'AZIONE DI RIFORME A 360 GRADI



La competitività del Sistema Italia al centro delle attenzioni del governo che cerca di favorire il rilancio dell'economia

«Più coraggio per la competitività»

Giovedì un documento di Confindustria sul tavolo del governo

Roberto Ippolito

ROMA

L'economia stenta. La Confindustria si attende perciò dal governo di Silvio Berlusconi una iniziativa forte. E' il mo to di dimostrare «ambizione e coraggio» e quindi di realizzare le necessarie riforme strutturali: un'occasione è il provvedimento in cantiera per il rilancio della competitività e per lo sviluppo. L'associazione degli prenditori guidata da Luca Montezemolo esprime le sue valutazioni in un documento a uso interno continuamente ritoccato in questi giorni dopo essere stato preparato durante la fase finale dell'esame della legge finanziaria, approvata dal Parlamento a fine dicembre.

La bozza del documento resa nota dall'Ansa secondo fonti della Confindustria deve essere considerata «superata». Ma ovviamente i ragionamenti di fondo non attualmente suscettibili modifica a causa della finanziaria giudicata «deludente ai fini del rilancio dello sviluppo» e inadeguata rispetto alle difficoltà del sistema produttivo italiano e alla lunga delle quote di mercato internazionale. Fra l'altro non sono intervenuti fatti tali da far cambiare l'analisi.

Chiuso l'iter parlamentare della finanziaria, ora si guarda al provvedimento per la competitività che sarà esaminato domani in un vertice interministeriale e giovedì nell'incontro fra il governo e le parti sociali. Ma la Confindustria ritiene necessario qualcosa di veramente incisivo: chiede al governo, come si legge nel documento, un «segnale tempestivo di risveglio» E sollecita «misure urgenti, da prendere nei prossimi giorni», concretizzabili con la «massima fretta e senza aggravi significativi della finanza pubblica».

Nella bozza del documento non manca comunque un riconoscimento: «L'intento del governo varare un provvedimento con misure urgenti a favore delle imprese per far fronte all'erosione di competitività che penalizza il sistema produttivo in questa delicata fase della congiuntura va salutato con favore ed interesse».

Ma i propositi annunciati devono significare «mettere al centro della manovra di politica economica il rilancio delle riforme strutturali a 360 gradi allegg to del carico fiscale sulle imprese alla delegificazione; dalla tutela del risparmio alla riforma del diritto fallimentare; dal taglio della spesa pubblica al rilancio degli investimenti in infrastrutture; dalla riforma di università e ricerca al riordino degli incentivi; dal rilancio del turismo alle liberalizzazioni dei servizi». Sono questi, dunque, i che la Confindustria metterà sul tavolo nell'incontro di giovedì con il governo.

In sostanza la Confindustria lamenta ritardo clamoroso di attenzione nei confronti dell'economia» ha detto nei giorni scorsi il vicepresidente Andrea Pininfarina augurandosi che l'incontro di giovedì «sia l'occasione in cui il governo voglia imprimere svolta». Tuttavia Pininfarina non aveva nascosto le perplessità e il timore che il provvedimento in cantiere sia insufficiente per le risorse a disposizione e la tempestività».

In riferimento all'incontro di giovedì il documento ricorda la «piena disponibilità» della Confindustria «ad un dialogo intenso e costruivate con il governo e con le parti sociali» per dar vita a progetto di grande «qualità, reagendo in tal modo alla crisi e rinunciando lo sviluppo del sistema produttivo». Ma le misure urgenti da varare devono dare il senso di una ritrovata «attenzione e iniziativa da parte dalle autorità di politica economica sui problemi delle capace di incidere perciò sulle aspettative sulla fiducia degli operatori».

Nel dettaglio la bozza di lavoro della Confindustria sollecita l'introduzione del «credito di imposta automatico dal 50% dei trasferimenti dalle imprese agli istituti pubblici di ricerca e ai centri privati non a scopo di lucro». E' ipotizzare poi «un credito di imposta pari al 10% dei costi e degli investimenti ricerca e sviluppo». Per i nuovi assunti nel Mezzogiorno proposto il ripristino dello «sgravio totale dei contributi per tre anni». E viene immaginato «un parziale sgravio degli oneri sociali sul salario variabile» con la riduzione del 50% dell'attuale aliquota contributiva per il datore di lavoro che per il lavoratore.

La revisione degli incentivi, secondo la Confindustria, «deve essere funzionale un percorso di crescita dell'economia e non solo ad esigenze di cassa». La richiesta di bloccare l'addizionale regionale Irap è motivata con la non condivisione del principio addossare sulle «imprese oneri relativi alla spesa sanitaria». Il limite della compensazione dei crediti di imposta dovrebbe essere elevato dal miliardo di lire previsto dal 2001 a un milione di euro.

LA PROPOSTA MARZANO

1. **AUTOCERTIFICAZIONE** Per comunicare l'avvio di una nuova attività imprenditoriale basterà semplice denuncia autocertificata.
2. **INNOVAZIONE** Una quota del fondo per gli interventi agevolati alle imprese sarà destinata al trasferimento di tecnologie dai centri di ricerca alle imprese
3. **IRAP E RICERCA** Deduzione del costo del lavoro per personale impiegato in ricerca e sviluppo
4. **PIU' GRANDI** Previsti sgravi fiscali per favorire la concentrazione
5. **RIFORMA INCENTIVI** Graduale trasformazione del contributo a fondo perduto in finanziamento agevolato.
6. **ENERGIA** Investimenti per 500 milioni di euro tra il 2005 e il 2007 per la riduzione dei consumi energetici e la metanizzazione nelle regioni meridionali
7. **AREE TERR** Stanziati 290 milioni di euro in tre anni per insediamenti industriali e per le infrastrutture colpite terremoto del 1980.

An Tremonti

«Le misure siano forti e incisive»

ROMA

scalda il clima politico alla vigilia della discussione sul decreto per aumentare la competitività. La proposta del ministro della Attività produttive Antonio Marzano non soddisfa i partiti del centrodestra, sia An che il vicepresidente di Forza Italia Giulio Tremonti vogliono integrarla.

«Molti interventi, come gli incentivi e gli sgravi fiscali alle imprese, sono insufficienti. Così come insufficienti i 300 milioni previsti per il 2005 dalla bozza». A chiedere «interventi più incisivi e integrazioni profonde» Alleanza Nazionale, che ha riunito la consulta economica per mettere a punto le proposte del partito da presentare al vertice di maggioranza di domani, d incontro in programma con le parti sociali. «Siamo d'accordo - ha spiegato il ministro per l'Agricoltura Gianni Alemanno - che testo integrato nel merito e nelle risorse», precisando che quelle previste per 2005 «certamente sono poche». Per Alemanno si può pensare anche all'introduzione di «regolarizzazione previdenziale contributiva».

L'ex ministro invece suggerisce: semplificazioni amministrative per inizio attività delle imprese, premio di concentrazione per le aziende, detassazione dei contributi alle università da parte delle imprese. «Queste - ha detto Tremonti in un breve passaggio del suo discorso «Neveazzurra», la kermesse di Forza Italia che impegnerà gli azzurri per settimana riunita a L'Aquila - sono alcune idee che avevo messo punto a luglio. Sono riforme a costo zero ci riforme soft, costi, che però sono importanti. Lo sso vale per la riforma del diritto fallimentare, che sembra una cosa fredda, ma che è importantissima».

LANCIATA A DETROIT LA «SUPERAMERICA», LA SPIDER PIÙ VELOCE DEL MONDO, GIA' ESAURITA NEGLI USA

Per la Ferrari fatturato record

Mai così bene gli affari: 2004 a quota 1,5 miliardi

Piero Bianco
inviato a DETROIT

«Ecco, questo è il vero sistema Italia tanto caro a Ciampi e Montezemolo»: Sergio Pininfarina e Leonardo Fioravanti duettano compiaciuti mentre ammirano la Superamerica, nuova berlinetta Ferrari cui entrambi hanno dato un contributo sostanziale. Pininfarina ha vestito magistralmente le tecnologie del Cavallino, Fioravanti ha ideato quel fantastico tetto rotante battezzato revocromico e realizzato in cristallo a gradazione variabile dalla Saint Gobain. «Dalla nostra collaborazione e dalla forza innovativa della Ferrari - sottolinea Pininfarina - è nato lo spider più veloce del mondo su strada con i suoi 320 km l'ora, ma anche la convertibile più veloce a scoprirsi, in dieci secondi». La Superamerica, con motore V12 da 5.748 cc, 540 cavalli e cambio tipo Formula 1, è la più grande attrazione all'Auto Show di Detroit, come al Salone parallelo in svolgimento a Los Angeles.

Un sogno che emoziona in modo speciale gli americani: le 160 vetture a loro destinate (prezzo 305.000 dollari) sono esaurite in prevendita. La serie limitata della Superamerica comprenderà complessivamente 559 unità, prezzo in Italia 252.000 euro.

Nello stand Ferrari il clima è euforico, non solo per l'esordio dell'ultimo gioiello di famiglia. Si festeggia l'ennesimo record di vendite a livello globale, spiega il vice direttore generale Amedeo Felisa: «Ferrari ha consegnato 4.900 vetture nel 2004, risultato straordinario dovuto alle performances della 360, al successo delle serie speciali Challenge ed Enzo, all'ottima accoglienza ricevuta dalla 612 Scaglietti lanciata proprio qui a Detroit un anno fa. Inoltre un grande impulso è venuto dall'avvio della F430 che presenta anche ai clienti americani».

Il successo di vendite consente al Gruppo Ferrari/Maserati di raggiungere il più alto fatturato della storia: un aumento di quasi il 20%, si avvicina a 1,5 miliardi di euro (erano 1,26 nel 2003). A questi risultati ha contribuito in modo decisivo il mercato strategico di Canada e Usa, più 7% di quota e 1.440 consegne. «Abbiamo celebrato il cinquantenario di presenza negli States - dice Maurizio Parlato, presidente Ferrari/Maserati Nord America - con il 12° record consecutivo di vendite e con una serie di iniziative speciali.

Per la prima volta l'Empire è stato illuminato con i nostri colori ed abbiamo aperto l'elegante showroom in Park Avenue, a Manhattan. L'arrivo dei nuovi modelli ci darà ulteriore spinta nel 2005». La lista d'attesa per comprare una Ferrari in America varia da uno a due anni.

Il Gruppo continua a espandersi, è cresciuto sul mercato grazie anche agli eccellenti riscontri commerciali in Giappone (+38 per cento), Regno Unito (+19 per cento), Francia (+14 per cento) e al contributo delle realtà in sviluppo (Cina, Russia, Est Europa, Sud America). Ma Usa e Canada restano un bacino speciale, una vetrina universale:

«Qui amano l'Italia - osserva Pininfarina - e il nostro modo di vivere. La Ferrari, Ferrari, è sublimazione della miglior immagine che il nostro paese può offrire. Inoltre abbina la tradizione del passato all'innovazione, alle emozioni, un cocktail vincente».

Analizzando il felice bilancio sul fronte Maranello-Modena non va ovviamente dimenticato il marchio Maserati. «Nel mondo abbiamo consegnato 4.600 vetture - fa notare a Detroit l'amministratore delegato Martin Leach -, comprese le 2.000 Quattroporte programmate, tutte vendute con un successo superiore alle attese». In Nord America sono 1.130 le consegne, il 17 per cento più dello scorso anno.

ANDAMENTO POSITIVO LE

CORRONO I VEICOLI +3,3% IN UN

Il mercato italiano dei veicoli commerciali ha chiuso il 2004 con 221.108 consegne, in crescita del 3,3% rispetto all'anno precedente (ma il 2003 aveva registrato un forte calo, -17,9%, dovuto alla fine delle agevolazioni fiscali previste dalla legge Tremonti bis). I dati sono stati resi noti dall'Anfia, l'associazione nazionale delle case costruttrici, che parla di prospettive ottimistiche per il 2005. Questi risultati - spiega l'Anfia - sono stati ottenuti nonostante la battuta d'arresto di dicembre, quando le vendite sono calate del 21.746 unità contro le 22.420 di dicembre 2003 (mese che aveva accusato una perdita del 36,7%). In netta controtendenza le marche nazionali che, in fase positiva sin dai mesi primaverili, hanno registrato a dicembre i migliori volumi mensili degli ultimi due anni con 11.880 e una crescita del 3,9%, acquisendo una quota pari al 54,6%. A parte dicembre e la pausa di gennaio (-15,6%), il 2004 è stato caratterizzato da una serie consecutiva di incrementi mensili in atto sin da febbraio dello scorso anno. Il miglioramento è stato più evidente nei primi sei mesi dell'anno (+5,3%) e in particolare nel trimestre aprile-giugno (+13,1%).

Sergio Pininfarina, il vicedirettore Ferrari spa, Felisa, Maserati Leach, e il presidente Ferrari Nord America, Parlato

IL CAPO DI GENERAL MOTORS SOTTO PRESSIONE: «I LICENZIAMENTI? COLPA DELLE SPESE PER LA PREVIDENZA»

Gm taglia altri ottomila dipendenti

Marchionne oggi a Detroit. Possibile incontro con Wagoner

dall'inviato a

Sergio Marchionne e Rick Wagoner si stringeranno la mano, questo pomeriggio, nella sala degni del Reinassance Center di Detroit. Un gigantesco labirinto di cemento che ospita alberghi, negozi e la sede della General Motors. L'amministratore delegato della Fiat, proveniente da altre missioni in Usa, e il Ceo del colosso hanno ben altra partita in corso, l'occasione «formale» del summit è la terza mondiale dei soci Acea (Associazione Europea Costruttori di Automobili): le prime due si svolsero a Tokyo nel 2003 e a Parigi nel 2002. Questa ha risvolti molto particolari. Wagoner, alle 16, darà il via ai lavori in qualità di presidente ospitante. Marchionne arriverà dal Cobo, sede dell'Auto Show, dove alle è atteso allo stand Ferrari. Un'occhiata al Salone, i complimenti per la Superamerica, una rapida analisi dei modelli americani che lui conosce molto bene. Poi il Reinassance. E Wagoner.

A questo punto si prefigurano scenari molto diversi fra loro. Siamo già al giorno fatidico? Il complesso caso della «mediation» per definire il futuro dell'operazione put tra Fiat e Gm sta per risolversi? Le fonti ufficiali negano, minimizzando l'evento di rinviando di qualche giorno (forse al weekend) il verdetto. In realtà non è improbabile che Marchionne e Wagoner si concedano un briefing operativo extra, magari a cena, senza la necessità di sconfinare in Canada che sarebbe il «campo neutro» designato per l'ultimo atto amichevole: non arriverà l'accordo, la palla passerà al Tribunale di New York: Meno probabile - che già domani mattina, come qualcuno ipotizza, annunciata una «fumata» risolutiva: se bianca o nera lo si potrà valutare successivamente. Le carte di questa partita sono ancora coperte. Difficile anche che giovedì Wagoner possa presentarsi a Dearborn, dove è fissata la convention con gli analisti, con un jolly da calare sul tavolo.

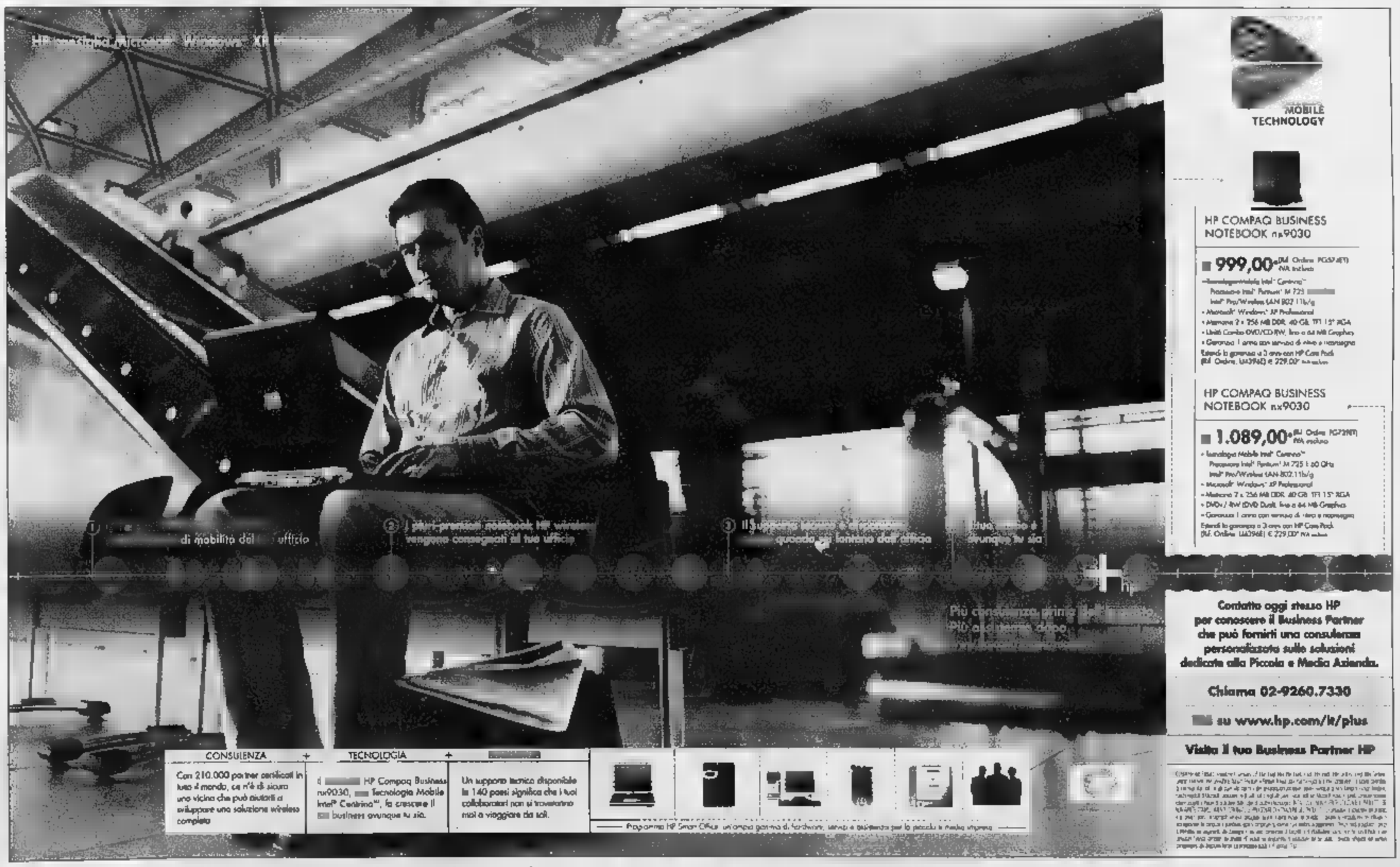
L'ad Fiat Sergio Marchionne

Di sicuro il capo Gm sta vivendo il peggior momento della sua carriera di manager. E' debole e oggetto di attacchi quotidiani. Dopo Newsweek, ieri è stata la del Financial Times, che gli ha presentato il conto della spesa: inaccettabile. L'analisi è impietosa: «General Motors paga una organizzazione commerciale e finanziaria sbagliata. Incomprensibile come sia arrivata a questo punto. Cinque anni fa avrebbe potuto assorbire la Fiat con poco più di un profit warning. Oggi invece è vittima di spese e costi fuori da ogni controllo».

Incalzato da accuse e polemiche, Rick Wagoner deve continuamente difendersi e, come non bastasse, ha dovuto annunciare agli americani ulteriore taglio di dipendenti: «Entro 12 mesi avremo 8 mila addetti in meno negli stabilimenti Usa», ha spiegato al Detroit Free Press e alla rete televisiva Cnbc. E' il 4° anno consecutivo che Gm ricorre ai tagli (tramite prepensionamenti e blocco del turnover), dei 198 mila dipendenti che sono rimasti 153 mila. «Colpa delle spese per previdenza e sanità che da noi sono le più care del mondo - si giustifica Wagoner -. E il 2005 non si annuncia molto diverso, continuerà la pressione sui prezzi».

Lo in cui Wagoner deve muoversi è inquietante. «Se dovesse essere costretto a comprare il restante 90% di Fiat Auto - fa notare il Financial Times - sarebbe una catastrofe». Il valore delle Gm ha perso in borsa il 52% in 5 anni, e non conforta che Ford abbia perso a sua volta il 50%.

John Devine, vice di Wagoner e responsabile della finanza, è particolarmente allarmato soprattutto dalla quotazione che City Group ha dato al put controverso: 3,6 milioni di dollari. «Quella banca è amica della Fiat - protesta Devine - ed è anche delle maggiori creditrici; tutto ciò che dice contiene pregiudizi». Dopo il bastone, la carota: «Con Fiat c'è buona collaborazione, come l'abbiamo con gli altri partners, compresi Ford e Chrysler cui abbiamo progetti comuni per le trasmissioni e la tecnologa ibrida. Quando e come finirà con i torinesi? Sorry, no comment». Forse non è ancora quello decisivo, di certo oggi le due parti faranno un grosso passo avanti. Il tempo dell'attesa sta per finire. [p. bi.]



Toyota Yaris.
Formula geniale.

5

Finanziamento con **zero anticipo.**

Prima rata a 3 mesi dalla consegna.

4 anni di **polizza furto e incendio** inclusi.

4 anni di **assicurazione personale** inclusi.

3 tagliandi di **manutenzione programmata** inclusi.

Solo fino al **31 gennaio**
potrete avere il piccolo Genio con **5 grandi vantaggi** in più.

ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 AICHI JAPAN

3 ANNI DI GARANZIA

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km. I vantaggi di Formula Genio non possono essere applicati separatamente. Fogli informativi disponibili presso le concessionarie. Salvo approvazione di Toyota Financial Services.

LUNEDI' 17 SCIOPERO DEGLI ADERENTI AL SULT IN FAVORE DELLA SICUREZZA SUI VOLI

Anche Siniscalco a Bruxelles per evitare l'indagine Alitalia

Il ministro tenterà di sciogliere i dubbi della Ue sul piano di rilancio Nel caso si decida di procedere resterà un mese per i chiarimenti

Domenico Siniscalco

Vanni Comero

Indagine sì, indagine no. Che il [illegible] Alitalia debba passare al vaglio di un nuovo esame della Commissione europea non è ancora detto, anche [illegible] nel documento sul quale si pronuncerà l'esecutivo Ue il 19 gennaio c'è scritto che [illegible] è [illegible] possibile escludere che le ricapitalizzazioni di Az Fly e Az Service contengano aiuti contrari al principio dell'investitore privato.

Per tentare di togliere ogni perplessità a Bruxelles domani il minis[illegible] dell'Economia, Domenico Siniscalco, e quello dei trasporti, Pietro Lunardi, si incontreranno con il Commissario Jacques Barrot. I dubbi della Commissione vertono [illegible] due questioni: l'assenza di garanzie bancarie sull'ingresso degli investitori privati in Az Fly e il ruolo della società pubblica Fintecna [illegible] Az Service. In particolare il documento messo a punto da Barrot evidenzia che [illegible] [illegible] disponibili le lettere di intenti delle banche a garanzia [illegible] riuscita dell'operazione per assicurare la partecipazione «effettiva e concomitante» del settore privato alla ricapitalizzazione di Az Fly.

Riguardo ad Az Service, Bruxelles ritiene che debba essere verificato anche attraverso [illegible] perizia indipendente se l'intervento di Fintecna sarà conforme al principio dell'investitore privato, se [illegible] avrà «una redditività». Inoltre dovrà essere verificato l'impegno italiano in materia di «capacità», [illegible] prattutto per quanto riguarda la flotta e l'assenza di «prezzi predatori» nelle tariffe.

Già prima di Natale fonti comunitarie avevano dato per certo che l'avvio dell'indagine sarebbe stato deciso il 19 gennaio e in Italia si era pronosticato che l'inchiesta approfondita, la cui durata teoricamente può essere anche di 18 mesi, avrebbe potuto concludersi positivamente già tra marzo e aprile.

Ma, nello scorso fine settimana, Barrot non ha confermato che nella riunione dell'esecutivo Ue in calendario il 19 sarà effettivamente dato il via libera all'inchiesta formale, anche [illegible] l'argomento è all'ordine del giorno. Insomma, una decisione probabile, anche se finora non ancora certa. D'altra parte a Bruxelles si fa notare che la ricapitalizzazione da 1,2 miliardi di Alitalia è al centro dell'attenzione delle compagnie aeree concorrenti, fatto che obbliga di fatto la Commissione ad aprire un'indagine formale.

In questo contesto l'incontro dei ministri Siniscalco e Lunardi con il Commissario Barrot potrebbe essere determinante per far [illegible] l'ago della bilancia. I titolari dei dicasteri dell'Economia e dei Trasporti [illegible] ben infatti decisi a sostenere il piano di ristrutturazione della Compagnia aerea, pur dando piena disponibilità ad eventuali aggiustamenti.

Da parte sua Alitalia fa sapere di essere pronta ad affrontare un esame approfondito del piano da parte della Commissione europea, [illegible] chiede che la verifica si svolga in tempi compatibili con quelli di una ricapitalizzazione. E la stessa Commissione europea si rende [illegible] della necessità di fare in fretta, [illegible] frattempo sottolinea che l'apertura di un'indagine formale non pregiudicherebbe alcuna conclusione e che l'Italia avrà un mese per rispondere ai [illegible] sollevati da Bruxelles. Tempo che, nel caso, non dovrà essere assolutamente sprecato.

Per il 17 gennaio, due giorni prima della decisione sull'apertura dell'inchiesta, il Sult farà intanto scattare uno sciopero per la sicurezza sui voli Alitalia che interesserà tutti gli aerei in partenza da Roma e Milano, dalla 12 alle 16, del 17 gennaio e continuerà su tutti quelli che non rispetteranno i turni di servizio previsti dalla normativa sui limiti di servizio.

La Borsa paga se investi i dividendi

■ Reinvestire i dividendi per mantenere il potere d'acquisto iniziale [illegible] capitale, puntare ad [illegible] periodo di investimento lungo per ridurre i rischi ,ma soprattutto non comprare durante i picchi [illegible] mercato. È la ricetta per un proficuo investimento in borsa che emerge dai dati del mercato azionario italiano tra il gennaio del 1928 e il dicembre 2004 elaborati dall'Ufficio Studi Mediobanca. Un investimento virtualmente senza rischio, i titoli [illegible] stato a durata annuale, nel lungo periodo non ha[illegible] per l'impatto dell'inflazione. Tra il 1928 e il 2004, senza reinvestimento dei dividendi, l'indice della borsa esprime un rendimento nominale annuo del 7,9 per cento, negativo in termini reali dell'1,7 per [illegible] visto che l'inflazione media è [illegible] [illegible] 9,8 per cento. In 77 anni il capitale [illegible] sarebbe quindi decurtato di oltre il 74 per cento. Con il reinvestimento [illegible] dividendi, il dato si attesta all'1,6 per cento per effetto di un apporto del dividendo medio apri al 3,3 per cento.

ECONOMIAFLASH

■ **NUOVA ASTA DEI BTP**
All'asta dei titoli di Stato [illegible] dopodomani [illegible] offerti Btp a [illegible] anni per 4000 milioni e Btp a 15 anni per 3000.

■ **UN MILIARDO DI BOND ENEL**
L'Enel [illegible] conferito a Banca Imi (gruppo Sanpaolo Imi) e Caboto (gruppo Intesa) il mandato per organizzare l'emissione e il collocamento di [illegible] prestito obbligazionario di 1 miliardo di euro.

■ **ITWAY CRESCE DEL 29%**
Nel primo trimestre dell'esercizio fiscale 2004-2005 (1° ottobre-31 dicembre 2004) Itway ha realizzato un valore della produzione a livello consolidato pari a 26,2 [illegible] di euro, registrando una crescita [illegible] 29% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. A parità di perimetro di consolidamento, scorporando il contributo delle controllate nella penisola iberica, il valore della produzione cresce oltre il 14%.

■ **EURONEXT SI ESPANDE**
Euronext fattura 1543 miliardi di euro nel 2004, [illegible] un aumento del 13,5% rispetto [illegible] 2003, e si riconferma borsa leader in Europa, registrando sui mercati cash 134,5 milioni di euro di transazioni.

■ **OPA DI MURDOCH SU FOX**
La News Corp [illegible] magnate australiano [illegible] media Rupert Murdoch ha lanciato un'offerta per acquistare la quota totalitaria della statunitense Fox Entertainment. Il costo dell'operazione è di 6 miliardi di dollari.

■ **ETRA SIM PASSA A UBS**
L'Ubs Italia e gli azionisti della società di intermediazione mobiliare italiana Etra Sim hanno siglato un accordo che prevede l'acquisizione di quest'ultima [illegible] parte della banca Ubs Italia.

VADEMECUM DI CONFEDILIZIA PER IL NUOVO ANNO

Nel 2005 più Ici e case ai giovani

ROMA

Dall'aumento della tassa di registro alle case per le giovani coppie, dal ritocco dell'Ici attraverso la possibilità [illegible] classamento alla [illegible] stretta sugli affitti: la Finanziaria 2005 ha portato dal primo gennaio una serie di novità per i proprietari di casa. A fare il punto è la Confedilizia, che ha diffuso questo vademecum.

Imposta di registro. Ritocchi in vista per la tassa di concessione governativa, l'imposta di bollo, quella ipotecaria e catastale. I nuovi importi saranno stabiliti da un decreto del Tesoro.

Riclassamento immobili. I Comuni potranno chiedere la revisione dei classamenti (categoria e/o classe) dei fabbricati, per microzone comunali o per singole unità immobiliari, qualora non siano dichiarati al Catasto o comunque il loro classamento «non sia più coerente» rispetto ad intervenute variazioni edilizie.

Ici su impianti. L'imposta comunale sugli immobili dovrà essere pagata anche per «gli elementi costitutivi degli opifici costruiti per [illegible] speciali esigenze di un'attività industriale, anche [illegible] non incorporati al suolo».

Accertamenti Ici. In deroga alle disposizioni dello Statuto del [illegible] tribuente, i termini per l'accertamento dell'Ici che scadevano il 31 dicembre 2004 sono prorogati fino alla fine del 2005, per le annualità di imposta 2000 e successive.

[illegible] le giovani coppie. Ci [illegible] a disposizione 10 milioni di euro. Un decreto interministeriale dovrà stabilire i criteri per accedere al fondo.

Incrocio dati su affitti. Il codice fiscale sarà richiesto anche per la comunicazione dell'avvio di lavori di edilizia [illegible] per l'allaccio di utenze acqua e gas. Per quanto riguarda le locazioni, novità sugli accertamenti: nessun controllo se il contratto stabilisce un canone in misura non inferiore al 10% del valore catastale dell'immobile. Ancora sugli affitti: sono nulli i contratti di locazione [illegible] registrati. Altra misura anti-evasione è la comunicazione, in caso di cessione [illegible] dell'immobile, non più all'ufficio locale di Pubblica Sicurezza [illegible] all'Agenzia [illegible] Entrate (che comunicherà le variazioni al ministero degli Interni). Sono tenute a questo tipo di comunicazione [illegible] che le agenzie immobiliari.

Superficie [illegible] Tarsu. Dal primo gennaio la superficie di riferimento ai fini della tassa smaltimento rifiuti non può essere inferiore all'80% della superficie catastale.

Recupero immobili. Sono [illegible] stanziati 5 milioni per il recupero di immobili e per incentivare l'insediamento nei Comuni montani con meno di 1000 abitanti.

[illegible] dipendenti pubblici. In aumento gli alloggi da realizzare a concedere in locazione o in godimento [illegible] personale [illegible] dipendente delle amministrazioni dello Stato.

Calamità. È istituito un f[illegible] di garanzia affidato alla Consap per avviare un regime assicurativo volontario per coprire i rischi da calamità.

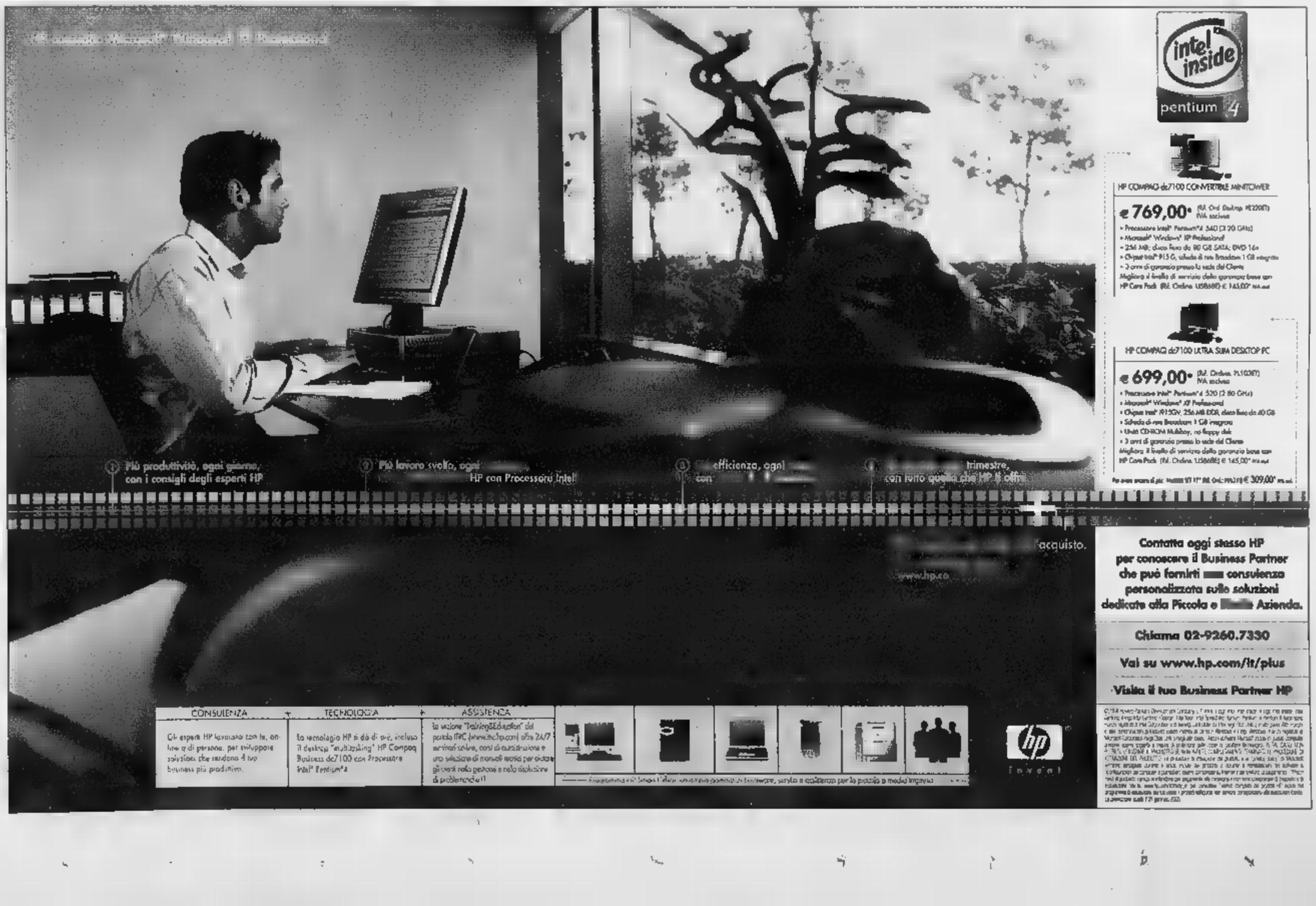
Costo dei processi. Rincari di [illegible] natura [illegible] spese [illegible] giustizia. In particolare, i processi di valore inferiore a 1100 euro, pri[illegible] esenti, vengono assoggettai al pagamento di un contributo unifi[illegible] [illegible] a ruolo di 30 euro.

Operazioni esentasse. Le operazioni, gli atti, i contratti, i conferimenti e i trasferimenti di immobili di proprietà dei Comuni, comprese le operazioni di cartolarizzazione, in favore di fondazioni o società, sono esenti dall'imposta di registro, bollo, ipotecaria e catastale e ogni altra tassa.

Cooperative edilizie. Nelle cooperative edilizie a proprietà divisa, qualora i soci si siano accollati l'intero importo del [illegible] pro capite, si possa procedere allo scioglimento delle cooperative stesse.

Catasto telematico. La presentazione degli atti [illegible] aggiornamento potrà essere effettuata online.

Imposta di registro verso l'aumento Controlli incrociati sui canoni di affitto



IL PUNTO SUI MERCATI

Passa di mano l'1% di Pirelli

SEDUTA contrastata per Piazza Affari che, sulla scia delle altre Borse europee, è rimasta incerta per l'intera giornata, chiudendo sostanzialmente in parità con il Mibtel a +0,03% e lo S&P/Mib a +0,02%, mentre il Numtel [illegible] salito dello 0,23%. Sulle attese di un incontro con Gm il titolo Fiat ha brillato chiudendo con un progresso dello 0,85% (a 6,155 euro). Passaggio di mano consistente per i titoli Pirelli al mercato dei blocchi, dove è stato scambiato lo 0,99% del capitale ordinario. Il titolo ha chiuso invariato (1,041 euro), mentre le Telecom sono salite dello 0,35% (ieri un rapporto di Morgan Stanley, critico sul settore Tlc in Europa, ha consigliato di puntare sulle ordinarie Telecom per il 2005), stabili le Tim e le risparmio (a 5,69 euro) superano il prezzo d'opa. Debole il settore bancario con Capitalia (-2,44%) e Mps (-1,27%) [illegible] difficoltà, [illegible] tre corrono i titoli del risparmio gestito, con in testa Banca Fideuram (+3,08%) e Mediolanum (+2,89%). Tra gli editoriali brilla Rcs, in rialzo dell'1,15% con l'arrivo di nuovi dirigenti, che completano la squadra dell'ad Vittorio Colao. Prese [illegible] beneficio, dopo la corsa delle ultime sedute, per M[illegible]dori (-1%). Oltre a Saipem (+2,57%) bene Stm (+1,65%) e Autostrade (+1,12%). Acquisti anche per la Lazio (+0,48%). Vendite, invece, su Tiscali (-2,25%).

VALUTE

Valuta	[illegible]	x	Euro	Var %
Dollaro Usa	1,3165	1	0,7623	0,74
Yen giapponese	136,6300	100	0,7368	0,90
Sterlina inglese	0,6976	1	1,4331	0,72
Franco Svizzero	1,5449	1	0,6465	0,12
[illegible]	30,315	100	3,306	0,16
[illegible]	7,440	10	1,344	-0,01
[illegible]	15,647	100	6,391	
[illegible]	82,950	100	1,205	0,45
[illegible]	8,237	10	1,216	[illegible]
[illegible]	[illegible]	100	2,996	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	10	1,106	-0,15
[illegible]	1,736	1	0,580	0,76
[illegible]	[illegible]	1	0,623	1,15
[illegible]	[illegible]	1	0,000	[illegible]
[illegible]	1,607	1	0,539	-0,29
Dollaro Singapore	2,157	1	0,464	0,68
Fiorino ungherese	247,800	100	0,404	0,31
Lat lettone	0,697	1	1,435	-0,01
Leu romeno	38671	10000	0,259	0,06
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	-0,01
Lira cipriota	0,581	1	1,721	-0,03
Lira maltese	0,432	1	2,316	0,19
Lira turca		1		
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	7,844	1	0,127	2,04
Tallero sloveno	239,700	100	0,418	0,00
[illegible]	[illegible]	1000	0,724	0,54
Zloty polacco	[illegible]	10	2,451	0,17
[illegible]	2509,400	1000	0,396	0,67

Valuta	Quot. UIC	x	Euro	Var %
Dinaro algerino	94,513	100	1,058	0,93
Dinaro giordano	0,929	1	1,076	0,60
Dirham Emirati Arabi	4,813	10	2,078	0,61
Dollaro Bermuda	1,310	1	0,763	0,61
Dollaro giamaicano	79,875	100	1,252	0,66
Gourde haitiano	47,490	100	2,105	0,40
Lek albanese	126,417	1000	7,910	-2,92
Lira egiziana	7,803	10	1,282	0,58
Peso argentino	3,870	1	0,258	0,66
Peso colombiano	3106,110	10000	3,218	0,34
Peso cileno	30,737	100	3,210	0,64
Peso Messico	73,505	100	1,359	0,58
[illegible]	[illegible]	10	4,677	1,48
[illegible]	3,530	10	2,837	1,18
Rublo bielorusso	2849,900	10000	3,509	0,83
Rublo russo	36,382	100	2,750	0,72
Rupia pakistana	78,037	100	1,281	0,62
Rupia indiana	57,656	100	1,734	0,32
Scellino keniota	102,243	100	0,978	1,21
Metical mozambic.	5,746	10	1,740	0,38

ORO CHIUSURE

(Per grammo in $ per oncia Troy e gr. 31,1035)

	10-01-2005	07-01-2005	Euro
[illegible]	420,00	423,20	324,5372
Zurigo	420,30	422,45	[illegible]
[illegible]	10,4215	10,7035	-
Argento (Euro/Kg)	156,7055	[illegible]	-

INDICI BORSE

Valori di Milano	10-01-2005	%
Mib	23149	+0,09
Mibtel	23800	+0,03
S&P/Mib	31134	+0,02
Midex	30482	+0,04
Nm (Ristretto)	8025	+0,60
DJ Eurostoxx 50	2977	-0,09

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar05	31235	31241	31175	31300
Giu05	30790	30776	30740	30800
Set05	-	30616	-	-
Dic05	-	30730	-	-

EXPANDI

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	39,3000	-0,18
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	35,3700	+0,11
Banca Pop. di Sondrio	10,1000	+1,51
Borgosesia	2,5000	-1,57
Borgosesia rnc	1,7500	0,00
CIT	0,3800	+1,33
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1395	+0,36
[illegible]	1,2700	+0,24
Greenvision	9,0800	-0,10
Innotech	1,4330	-3,11
NGR	0,3500	[illegible]
Pagi	12,8300	-1,38
Sicc	1,1900	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 355,13 (+0,19); Bruxelles (Bel 20) 3001,24 (-0,05); Francoforte (Dax Xetra) 4307,37 (-0,21); Hong Kong (Hang Seng) 13531,39 (-0,32); Londra (Ftse 100) 4840,70 (-0,28); Madrid (Ibex 35) 9028,50 (-0,14); Parigi (Cac 40) 3877,82 (-0,00); Sydney (AllOrd) 4071,70 (+0,22); Tokio (Nikkei) 11433,24 (0,00); Zurigo (Smi) 5731,80 (-0,06); New York (Dow Jones) [illegible] (+0,16); Nasdaq 2097,04 (+0,40).

TASSI DI MERCATO

Tui Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tui Usa	0,750%	[illegible]	[illegible]
Usa Fed Funds	2,250%	Tui Svizzera	0,500%
Tui Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	2,320%
Tui Giappone	0,100%	[illegible]	3,191%

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]		FRA 10 anni	3,580%
USA 10 anni	4,320%	ESP 10 anni	3,610%
CAN 10 anni	4,410%	[illegible]	3,570%
UK 10 anni	4,560%	SVE 10 anni	3,879%
GER 10 anni	3,590%	GIA 10 anni	1,408%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento 7,125%

Aurora Ass 1.800; cv P Ravenna 100.000; P Lanciano 14.010; P Materano 4.000; P Vicenza 49.000.

Warrant: Kariba 05 0.000.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,1040	2,1332
1 mese	2,1140	2,1433
2 mesi	2,1320	2,1616
3 mesi	2,1460	2,1758
4 mesi	2,1630	2,1930
5 mesi	2,1770	2,2072
6 mesi	2,1980	2,2285
7 mesi	[illegible]	2,2447
8 mesi	2,2330	2,2640
9 mesi	2,2540	2,2853
10 mesi	2,2780	2,3096
11 mesi	2,2990	2,3309
12 mesi	2,3260	[illegible]

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c)	72,820 - 82,630
Sterlina (n.c)	74,370 - 84,950
Sterlina (post.74)	74,160 - 84,180
Marengo Italiano	56,290 - 74,090
Marengo Svizzero	53,090 - 69,210
Marengo Francese	53,090 - 67,140
Marengo Belga	53,000 - 67,140
Marengo Austriaco	52,540 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 73,850
10 Dollari liberty	201,420 - 253,060
10 Dollari indiano	255,650 - 309,880
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	147,710 - 198,060
100 Corone Austria	[illegible] - 330,530
100 Pesos Cile	162,680 - 191,000
Krugerrand	302,130 - 345,510
50 Pesos Messico	366,880 - 397,670

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: [illegible] dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare. Il volume dei prezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area [illegible]: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 10-01-2005

Titolo	Prezzo
B.Intesa 4e IAPC	99,60
B.Intesa 4M Eur	98,77
[illegible]	98,93
B.Intesa 4M IAPC	101,23
[illegible]	99,62
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Bca Leasing Ital 06 A8	98,50
Bei 98 11 Fix Step Fix	[illegible]
Bei 99/29 Ex Step Dw	82,63
Bei 09 ex Bnl	99,24
Bei 25 ex var	[illegible]
Bers 24 Sd Lib	86,21
Bnl 07 Val Pros	102,47
Capitalia 08 26 I 2c	98,70
[illegible] .18 Bc	97,81
Centrob 18 2c	57,04
Comit 08 Tr 2	99,57
Comit 98 08 Sub Tr	99,63
Comit 98 26 2c	72,82
Comit Europe S 99 24	85,37
CreSop 05 Tlinal	97,60
Credop 98 14 TI Capped	101,12
Fiat Step up 11	98,07
IMI 00 Mtn 11 Sa	96,96
IMI 08 Sb 14 cr	102,57
IMI 02 03 Mtn	102,80
Interb 19 Tr2 Up	91,60
Med Lom 18 IF/C 75	98,11
Med Lom 19 3 Bk	92,55
Medio Cen 19 Step Down 2	[illegible]
Medio 07 V Pens	104,51
Mediob I Rend Tr	98,25
Mediob 08 Bassa	99,17
Mediob 96/11 2c	78,48
Mediob 98 08 1	100,25
Mpaschi 98/16 3 Sd	99,03
P Com Ind 07 Ac	98,74
P Lodi Prev Sub	100,82
P Lodi 07 Mt2	97,86
Pan Euro Bonds 49	80,43
Pop Bg CV 12 Ic	101,60
Spaolo 05 Conv	98,95
Spaolo 11 3 Sc Down	105,97
Spaolo 13 Sw Euro	99,19
SPaolo 08 5 1,75	100,05
UniCr 10 ind	98,75
UniCr 10 5 U	100,50

Titolo	Prezzo
99-01/03/06 5 1,15%	100,34
99-01/02/06 5 1,20%	100,46
97-01/04/07 5 1,35%	101,80
00-01/07/07 5 1,20%	100,81
00-01/08/07 5 1,20%	100,61
[illegible]	100,73
[illegible]	100,97
[illegible]	100,80
02-01/04/09 5 1,05%	100,64
[illegible]	[illegible]
99-01/07/09 5 1,20%	101,00
02-01/08/09 5 1,20%	[illegible]
02-01/10/09 5 1,05%	100,07
03-01/02/10 5 1,25%	100,93
03-01/06/10 5 1,20%	100,93
03-01/12/10 5 1,20%	100,94
04-01/05/11 5 1,20%	[illegible]
[illegible]	100,34
CTz 03-29/04/05 A	99,40
03-31/08/05 A	98,87
04-28/04/06 A	97,17
04-31/07/06 A	96,46
[illegible]	126,88
02-01/02/33 5 2,80%	103,55
03-01/08/34 5 2,50%	103,05
04-15/09/35 5	109,37
[illegible]	100,25
95-01/04/05 5 5,25%	101,67
02-15/05/05 5 2,25%	100,81
00-01/07/05 5 2,30%	101,21
02-15/07/05 5 2,00%	100,95
95-01/05/05 5 5,25%	105,06
02-15/08/05 5 2,75%	106,07
00-15/12/05 5 2,62%	102,74
96-01/02/06 5 4,75%	103,42
03-01/02/06 5 1,50%	100,52
01-15/03/06 5 2,00%	102,84
02-15/09/06 5 1,30%	100,50
95-01/07/06 5 4,30%	103,16
03-01/09/06 5 1,30%	100,59
96-01/11/06 5 3,00%	100,33
04-15/01/07 5 1,30%	100,63
97-01/02/07 5 3,30%	100,49
[illegible]	104,14
04-01/06/07 5 1,50%	101,03
97-01/07/07 5 3,30%	103,64
02-15/10/07 5 2,50%	106,27
97-01/11/07 5 3,00%	101,91
03-15/03/08 5 1,75%	102,38
98-01/05/08 5 2,50%	101,11
03-15/09/08 5 4,02%	103,71
03-15/09/08 5 1,75%	102,42
04-15/04/09 5 1,50%	100,40
98-01/05/09 5 2,25%	106,37
99-01/11/09 5 2,12%	105,58
98-01/01/10 5 2,75%	112,39
01-01/08/11 5 2,65%	111,64
03-01/11/11 5 0,95%	98,77
01-01/02/12 5 2,50%	110,16
03-01/02/13 5 2,38%	106,02
03-01/08/13 5 2,12%	105,28
04-01/08/14 5 2,12%	104,03
04-15/09/14 5 1,07%	100,26
04-01/02/15 5 3,48%	104,81
02-01/08/17 5 2,63%	104,22
[illegible]	101,46
04-01/02/20 5 2,25%	105,27
03-01/11/23 5 4,50%	104,43
03-22/12/23 5 4,25%	159,00
98-01/11/26 5 3,18%	143,84
97-01/11/27 5 3,25%	133,14
98-01/11/29 5 2,63%	114,70

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo
Bot 04 14.01.05 A	99,98
04 14.01.05 T	99,97
04 31.01.05 S	99,88
04 15.02.05 A	99,81
04 28.02.05 S	99,73
04 15.03.05 A	99,65
04 31.03.05 S	99,58
04 15.04.05 A	99,50
04 29.04.05 S	99,39
04 16.05.05 A	99,30
04 31.05.05 S	99,22
04 15.06.05 A	99,13
04 15.07.05 A	98,96
04 15.09.05 A	98,57
04 15.10.05 A	98,43
04 15.11.05 A	98,19
04 15.12.05 A	98,00
Cct 98-01.05.05 5 1,20%	100,08
98-01.07.05 5 1,30%	100,18
99-01.10.05 5 1,05%	100,23
96-01.01.06 5 1,35%	100,56
96-01.01.06 5 1,35%	100,56

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Prezzo
B.Pop.Lodi CV 10	104,186	104,039
cv Alitalia 07	85,621	85,740
cv Azimut 09	100,056	100,600
cv B.Ifis 09	103,635	103,750
cv Cr Val 07	125,922	123,500
cv Enel AD06	102,246	103,723
cv P Intr 08	115,105	113,974
cv P Vale 05	100,354	100,373
cv P Vale 06	138,815	136,520
cv Viel Ass	137,550	137,950
Telecom It CV 10	144,100	143,335

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14/01/05	2	99,980	0,000
15/02/05	34	99,810	1,700
15/03/05	62	99,650	1,830
15/04/05	93	99,500	1,770
16/05/05	[illegible]	99,350	1,790
15/06/05	154	99,130	1,790
15/07/05	184	98,960	1,800
[illegible]/05	215	98,750	1,850
15/[illegible]	246	98,570	1,860
15/10/[illegible]	276	98,430	1,830
15/11/05	307	98,190	[illegible]
15/12/05	[illegible]	[illegible]	1,930

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-01-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE-RADIOCOR

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
A A.S. Roma	[illegible]	-0,47	0,624	ni	0,618	0,635	100740	62
Acea	8,225	+1,54	8,225	0,190	7,970	8,225	402047	3307
Acegas-Aps	5,980	+0,10	5,975	[illegible]	5,906	9,160	40834	441
Acq. De Ferrari	6,419	-1,22	6,401	0,166	[illegible]	[illegible]	534	3
Acq. De Ferrari rnc	[illegible]	-0,24	4,190	[illegible]	4,173	4,214	1753	1
[illegible]	2,640	+0,30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1
Acque Marcie	0,383	-0,10	0,385	ni	[illegible]	[illegible]	41304	[illegible]
Acque Potabili	[illegible]	-1,09	18,910	0,400	[illegible]	14,316	1316	20
Acsm	2,792	-2,75	[illegible]	0,080	2,597	2,851	107207	301
Adf-Aeroporti di Firenze	10,957	+0,37	10,847	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5794	582
Aem	1,766	+0,06	1,764	0,054	1,715	[illegible]	[illegible]	14700
Aem To.n08	0,458	-0,65	0,464	ni	0,441	[illegible]	958183	226
Aem T[illegible]	1,907	-0,26	1,912	[illegible]	1,861	1,932	421983	827
Alerion	0,499	-1,41	0,494	ni	0,474	[illegible]	1148574	[illegible]
Algaba	0,255	-0,92	0,257	ni	0,252	0,257	5083770	1494
Alleanza Assicurazioni	10,226	-0,61	10,255	0,280	10,700	10,359	2959130	2024
Amplifon	40,000	-2,29	[illegible]	0,180	40,000	41,130	12570	580
Arquato	0,340	[illegible]	[illegible]	ni	[illegible]	[illegible]	0	0
ASM Brescia	2,671	-0,37	2,682	0,084	2,517	2,690	1310105	2514
[illegible]	12,400	+0,38	12,394	nr	12,300	12,400	[illegible]	5275
Autostrada To-Mi	19,400	-0,37	19,753	0,350	[illegible]	19,753	143037	[illegible]
Autostrade	20,020	+1,12	19,939	0,310	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27624
Azimut	4,066	+1,35	4,053	ni	[illegible]	4,083	476600	[illegible]
B Basicnet	0,585	+4,87	0,499	ni	0,481	0,499	[illegible]	[illegible]
Bastogi	0,144	+0,14	0,144	ni	0,144	0,149	430821	18
Bayer	24,120	+0,00	24,030	0,500	24,030	25,270	22367	537
Bca Antonveneta	20,000	+0,40	20,020	ni	19,400	[illegible]	4250257	17206
Bca Carige	2,959	-0,24	2,960	0,072	2,939	2,966	310802	910
Bca Carige r	3,390	0,00	3,361	0,082	3,364	3,394	10462	50
Bca Fideuram	3,975	+3,08	3,943	0,160	3,817	3,943	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,580	+0,51	5,400	0,150	5,403	5,589	37421	283
[illegible]	3,630	+0,17	3,628	0,044	3,533	3,630	26326605	35377
Bca Intesa rnc	3,236	+0,53	3,229	0,060	3,145	3,239	3196536	10062
Bca Lombarda	9,804	-0,13	9,895	0,300	9,845	9,859	55033	334
Bca Pop. Lodi	8,520	+1,37	8,545	0,200	8,155	8,548	1702082	15235
Bca Pop. Milano	6,550	-2,11	6,502	0,120	6,502	6,906	2360544	16590
Bca Pop. Spoleto	6,952	-1,77	[illegible]	0,150	7,006	7,149	9503	11
Bca Profilo	1,833	+0,55	1,831	0,056	1,773	1,831	313129	523
Bca [illegible]	13,033	-0,12	13,065	0,100	13,000	10,371	74419	[illegible]
Bca Desio-Brianza	5,681	-1,43	5,715	0,075	5,591	5,714	85025	490
Bca Desio-Brianza rnc	5,390	+0,24	5,376	0,090	5,217	5,381	[illegible]	451
Bca Pop. Verona-Nov	14,878	-0,79	14,954	0,400	14,800	14,968	1040150	15623
Bca [illegible]	9,090	0,00	9,090	0,083	9,000	9,230	540	5
Bca Sardegna rnc	15,309	-3,11	15,301	0,510	14,721	15,522	40513	715
Beghelli	0,617	+4,31	0,600	ni	0,570	0,609	990430	601
Benetton Group	8,711	+1,28	8,660	0,300	8,594	8,779	115081	1230
[illegible]	0,780	-2,50	0,783	0,010	0,757	0,793	2393199	1004
Bipielle Investimenti	5,920	+0,13	5,920	0,100	5,910	5,940	2100	12
[illegible]	2,117	[illegible]	[illegible]	ni	2,119	2,190	36235603	[illegible]
Bnl rnc	[illegible]	+1,61	[illegible]	[illegible]	1,815	1,883	114057	[illegible]
Boero Bartolomeo	12,740	-0,93	13,140	0,300	13,267	13,[illegible]	50	1
[illegible]	18,670	-2,29	19,947	0,000	19,790	20,110	6061	137
BPL-07/04 w	1,250	-21,88	1,250	nr	1,250	1,600	380	1
[illegible]	15,240	-0,86	15,301	0,670	15,027	15,917	1041026	15030
[illegible]	14,576	-0,55	14,634	ni	14,117	14,684	30456	453
Brioschi	0,234	+0,21	0,234	ni	0,231	0,234	173950	32
Brioschi w	0,015	-3,33	0,015	ni	0,015	0,016	1670000	25
Bulgari	9,160	-0,13	9,150	0,110	9,117	9,227	454025	4065
Buzzi Unicem	11,225	+1,57	11,179	0,270	10,771	11,179	[illegible]	5477
Buzzi Unicem rnc	7,777	+1,53	7,742	0,294	7,584	7,742	250675	2088
C Caltagirone	6,037	+0,10	[illegible]	[illegible]	5,883	[illegible]	19854	120
Caltagirone Editore	7,302	-0,51	7,304	0,200	7,195	7,410	106725	790
Caltagirone rnc	6,000	0,00	5,964	0,070	5,700	5,960	0	0
Cam-Fin	2,420	+0,04	2,417	0,040	2,388	2,423	650082	1571
Camfin w06	0,272	+3,03	0,277	nr	0,262	0,272	2095300	605
Campari	47,250	[illegible]	47,630	0,800	47,070	48,370	45111	2150
Capitalia	3,394	-2,44	3,425	0,020	3,313	3,442	23254090	20895
Carraro	3,671	+0,50	3,636	0,116	3,627	3,656	69960	256
Cassa Risparmio Firenze	1,890	+1,58	1,883	0,052	1,806	1,889	1370524	2606
Cattolica As.	33,470	+0,82	33,050	1,020	32,750	34,040	69835	2027
[illegible]	[illegible]	+1,02	4,800	ni	[illegible]	4,800	1500	6
Ceramiche Ricchetti	1,420	+0,48	1,420	ni	1,458	1,470	871375	1281
Cir	2,182	-0,77	2,187	0,046	2,173	2,191	1450862	4026
Class Editori	[illegible]	-1,39	1,899	0,022	1,859	1,925	347376	830
Cofide	0,922	+0,82	0,921	0,011	0,912	[illegible]	1954902	963
Cred. Artigiano	3,289	+0,28	3,282	0,186	3,125	3,282	20508	253
Cred. Bergamasco	19,390	+0,39	19,350	0,850	19,359	19,470	8500	160
[illegible]	7,554	[illegible]	7,540	0,200	7,335	7,612	308150	3326
Cred. [illegible]	10,014	+2,17	9,961	[illegible]	[illegible]	9,961	427107	4254
Crespi	[illegible]	-1,06	[illegible]	ni	[illegible]	4,940	53004	50
[illegible]	1,150	[illegible]	1,150	ni	[illegible]	[illegible]	500	1
D Danieli	4,300	-1,61	4,727	0,047	4,727	4,857	20025	137
Danieli rnc	2,121	-1,30	2,111	[illegible]	2,111	[illegible]	202050	632
De'Longhi	3,346	-0,83	3,336	0,060	3,303	3,340	26257	88
E Edison	[illegible]	-0,12	1,625	ni	1,505	1,625	6053000	[illegible]
Edison r	1,542	+0,00	1,546	nr	1,532	1,566	171159	[illegible]
Edison w07	0,618	+0,32	0,616	nr	0,576	0,616	1304038	1152
Enel	7,091	-0,75	7,097	[illegible]	7,097	7,262	21321534	151303
[illegible]	3,312	-1,40	3,313	ni	3,171	3,374	1300413	4406
Eni	18,321	+0,56	18,293	0,750	18,111	18,374	18033701	103543
Ergo Previdenza	4,630	+0,72	[illegible]	0,086	4,579	4,659	79272	368
[illegible]	35,110	+0,75	34,800	0,950	[illegible]	35,030	7201	77
F Fiat	[illegible]	[illegible]	6,148	ni	5,925	6,173	13478411	32866
Fiat priv	4,300	0,00	4,296	nr	4,021	4,333	319062	1357
[illegible]	4,690	-0,47	4,737	ni	4,384	4,766	242070	[illegible]
Fiat w07	0,277	+16,88	0,277	nr	0,145	0,272	4174400	1134
Filatura di Pollone	0,619	+0,44	0,627	nr	0,545	0,627	464824	295
Fin. Part.	0,082	0,00	0,076	nr	0,076	0,076	0	0
Fin.Part w05	0,009	0,00	0,009	ni	0,009	0,009	0	0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,418	ni	0,932	1,436	402836	575
[illegible]	5,946	+0,97	5,925	ni	5,752	[illegible]	2155785	12773
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,709	0,010	0,675	0,709	31381530	22229
Fondiaria Sai	[illegible]	[illegible]	19,842	0,400	19,050	19,864	425306	4443
Fondiaria Sai rnc	13,490	+0,93	13,430	0,452	13,415	14,632	201151	2704
Fsai w08	[illegible]	-2,35	0,831	ni	0,831	[illegible]	191606	159
Fsai w08	4,205	-0,66	4,206	ni	4,152	4,228	20701	32
G Gabetti Holding	[illegible]	-0,18	2,224	[illegible]	2,212	2,242	75575	168
Garboli-Conicos	[illegible]	0,00	2,700	nr	2,700	2,700	0	0
Gemina	0,937	+0,35	0,916	0,020	0,911	0,939	240379	221
[illegible]	1,100	[illegible]	1,100	0,110	1,050	1,100	6000	7
Generali	24,890	-0,16	24,860	[illegible]	[illegible]	25,200	2053203	15080
Geox	[illegible]	-1,89	[illegible]	nr	5,879	6,096	540072	3380
[illegible]	[illegible]	+0,08	4,791	[illegible]	4,646	4,848	95733	459
Gim	1,113	-2,71	1,108	ni	1,044	1,179	251544	390
[illegible]	0,995	-2,88	1,004	ni	0,914	1,018	105282	106
Grandi Navi Veloci	2,540	0,00	[illegible]	0,020	2,537	[illegible]	11048	38
Gruppo Coin	2,731	+3,33	2,702	ni	2,630	2,702	727754	1966
Gruppo Edit. L'Espresso	4,540	[illegible]	4,535	0,110	4,459	4,590	1085603	4909
H [illegible]	2,275	-0,70	2,280	0,053	2,137	2,282	1025685	2364
I I Grandi Viaggi	1,050	-1,13	1,052	0,020	1,052	1,073	24800	25
Ifi priv	10,040	-0,05	10,064	ni	10,005	10,971	106419	2004
Ifil	3,417	+0,50	3,409	0,062	3,306	3,409	3109674	11091
Ifil rnc	3,281	-0,30	3,285	0,065	3,261	3,298	412326	309
[illegible]	[illegible]	+0,71	[illegible]	nr	0,149	0,170	1529730	[illegible]
Imm. Lombarda w05	0,020	+1,02	0,020	nr	0,021	0,020	1230000	34
Immsi	1,610	+1,58	1,606	0,090	1,506	1,637	571613	918
Impregilo	0,707	-1,39	0,390	0,030	0,386	0,404	2295537	[illegible]
Impregilo rnc	0,520	-0,35	0,514	0,040	4,507	4,523	7730	[illegible]
Indesit	13,054	+0,01	13,050	0,261	12,810	13,050	100214	1309
Indesit rnc	12,800	[illegible]	12,280	0,279	12,200	12,490	3301	41
Intek	0,590	-2,54	0,590	[illegible]	0,576	[illegible]	112111	70
Ipi Spa	5,520	-0,18	[illegible]	[illegible]	5,519	5,531	200	4
It Holding	2,119	-0,75	2,116	ni	2,116	2,120	1601	16
Italcementi	12,072	-0,20	12,530	0,320	11,837	12,539	408514	5125
Italcementi rnc	8,003	-0,73	[illegible]	0,350	8,470	8,847	290068	2646
[illegible]	51,000	-0,06	51,110	1,000	50,330	51,740	8700	645
Italmobiliare rnc	38,530	+0,60	38,400	1,070	37,660	38,460	42541	1636
L La Gaiana	2,350	-0,00	[illegible]	0,050	2,350	2,449	315	1
Lavorwash	1,981	+1,33	1,945	nr	1,945	2,010	16477	32
Lazio	0,418	+0,48	0,418	ni	0,399	0,418	105267	77
Le[illegible]	2,957	+0,24	2,954	0,100	2,945	2,996	17520	36
Lottomatica	27,660	+0,25	27,710	2,000	26,980	27,710	173000	4016
Luxottica	15,500	+0,02	15,605	0,210	15,094	15,537	504067	4961
M [illegible]	1,030	-0,59	1,030	0,040	1,048	1,080	33332	56
Marcolin	1,397	0,00	1,397	ni	1,391	1,397	60000	94
[illegible]	14,341	-0,57	14,362	0,320	14,362	14,473	30353	436
Marzotto rsp	15,520	-0,24	15,559	0,340	15,559	16,111	1300	20
Marzotto rnc	12,500	-1,00	12,500	[illegible]	[illegible]	12,500	[illegible]	29
Mediaset	10,002	+0,51	10,001	0,230	9,467	10,001	7061450	29252
[illegible]	12,560	+0,00	12,536	0,400	11,933	12,536	3114651	20552
Mediolanum	5,543	+2,90	5,409	0,119	5,275	5,409	9590313	52270
Meta	2,743	+1,22	2,730	0,100	2,679	2,730	480610	1220
Milano Ass.	4,216	+0,17	4,221	0,200	4,176	4,251	994108	3352
[illegible]	4,304	-1,17	4,417	[illegible]	4,327	[illegible]	125453	554
Milano Ass. w05	0,104	-1,61	0,106	nr	0,106	0,112	646250	83
Mittel	3,525	+0,00	3,540	0,100	3,522	3,540	[illegible]	252
[illegible]	0,641	-1,09	0,587	[illegible]	0,585	0,587	900210	3000
Monrif	0,970	+0,83	0,903	nr	0,881	0,909	423067	787
[illegible]	2,605	-1,14	2,695	[illegible]	[illegible]	2,623	5380091	[illegible]
Montefibre	0,306	+1,22	0,306	ni	0,293	0,306	129075	31
Montefibre rnc	0,339	+1,09	0,340	ni	0,333	0,340	32600	11
N Necchi	0,071	0,00	0,071	nr	0,071	[illegible]	0	0
Necchi w05	0,037	0,00	0,037	nr	0,037	0,037	0	0
O Olcese	0,116	0,00	0,117	nr	[illegible]	[illegible]	0	0
Olidata	1,116	-7,20	[illegible]	0,000	[illegible]	1,125	510087	[illegible]
P Pagnossin	4,069	+0,03	[illegible]	ni	[illegible]	[illegible]	197305	801
Parmalat Fin.	0,110	0,00	0,110	ni	[illegible]	[illegible]	0	0
Perlier	0,305	0,00	0,305	nr	0,300	0,305	10000	3
Permasteelisa	13,329	-0,60	[illegible]	0,300	12,650	13,384	34945	401
Pininfarina	23,180	+0,73	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22,000	31364	[illegible]
Pirelli&C w06	0,129	-0,03	0,129	nr	0,113	0,132	3084043	362
Pirelli&C.	1,041	0,00	1,040	0,031	1,019	1,048	14483545	16652
Pirelli & C. rnc	0,995	+0,64	[illegible]	0,041	0,991	1,013	[illegible]	606
Pirelli Real E.	29,610	+0,84	29,170	[illegible]	[illegible]	30,430	[illegible]	[illegible]
Poligrafici Editoriale	1,759	-1,29	1,767	0,020	1,713	1,770	83413	123
Premafin Finanziaria	1,338	-0,52	1,341	nr	1,309	1,341	319913	429
Premafin w05	0,252	+2,74	0,250	ni	0,240	0,250	[illegible]	139
Premuda	1,332	+0,00	1,329	0,080	1,340	1,359	326083	433
[illegible]	3,470	-0,29	3,470	ni	3,460	3,485	12000	42
R Ras	16,290	-0,05	16,265	[illegible]	16,111	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras rnc	17,500	+0,29	[illegible]	0,620	17,255	17,537	1001	19
Ratti	0,502	+1,02	0,517	nr	0,445	0,517	270096	195
RCS MediaGroup	4,556	+1,15	4,530	0,030	4,396	4,547	3540722	16290
RCS MediaGroup rsp	3,591	-1,02	[illegible]	[illegible]	3,546	[illegible]	356096	1250
Reti Bancarie	30,130	+0,21	30,350	3,000	30,420	30,350	19186	734
Risanamento	2,004	+2,66	2,005	0,030	1,996	2,003	309279	881
Roland Europe	1,600	0,00	1,600	nr	1,600	1,600	1800	2
Roncadin	0,430	-0,12	0,430	ni	0,421	0,434	57055	25
[illegible]	0,140	+1,05	0,140	ni	0,141	[illegible]	333307	[illegible]
S S.Paolo-Imi	10,735	-0,59	10,753	0,390	[illegible]	10,753	5724798	61583
Sadi	1,571	-6,01	1,505	nr	1,450	1,718	74422	118
Saipem	8,855	+2,57	8,828	0,148	8,651	8,836	[illegible]	20585
Saipem risp	8,800	0,00	8,800	[illegible]	8,740	8,800	0	0
Schiapparelli	0,049	+1,67	0,048	ni	0,044	0,050	4642882	225
Seat PG	0,333	-0,43	0,334	0,434	0,330	[illegible]	35552346	[illegible]
Seat PG r	0,324	+0,93	0,326	0,434	0,329	0,330	583855	144
SIAS	10,351	-0,00	10,412	0,130	10,290	10,452	238674	2489
Sirti	1,915	+0,37	1,914	ni	1,913	1,954	120171	245
Sisa	2,296	-0,22	2,288	0,040	2,278	2,308	10000	8
[illegible]	0,516	[illegible]	0,519	ni	0,487	0,522	1424983	740
Snia rnc	0,460	-1,97	0,468	nr	0,451	0,476	530671	249
Snai	6,542	-2,67	[illegible]	nr	6,556	6,771	399032	2037
Snam Gas	4,344	+0,53	4,332	0,200	4,304	4,340	6870235	20801
SMI	0,242	-1,62	[illegible]	ni	[illegible]	[illegible]	444190	[illegible]
Sol	4,140	-0,43	[illegible]	0,061	4,151	4,206	12562	[illegible]
Sopaf	0,148	+1,79	0,147	nr	0,135	0,147	296475	43
Sopaf rnc	0,085	+0,54	0,085	ni	[illegible]	[illegible]	31465	10
[illegible]	2,150	-0,42	[illegible]	ni	2,144	2,160	620752	1687
STMicroelectronics	14,220	+1,66	14,170	0,120	13,900	14,084	16861905	227100
T Telecom IT	3,083	+0,36	3,053	0,104	3,035	3,073	55153062	100485
Telecom IT Media	0,356	[illegible]	0,356	ni	0,321	0,356	21471827	7020
[illegible]	0,399	+0,32	[illegible]	nr	0,375	0,391	411023	130
Telecom IT rnc	2,375	-0,46	2,375	0,115	2,359	2,413	25673290	60737
Tenaris	3,560	0,00	3,580	0,114	3,560	3,605	160021	576
Terna	2,167	-0,61	2,134	0,045	2,128	2,177	[illegible]	11247
Tim	5,540	0,00	5,534	0,257	5,522	5,536	29008070	162196
Tim rnc	5,680	-0,44	5,800	0,209	5,689	5,740	2330000	13024
[illegible]	33,380	-1,58	[illegible]	[illegible]	33,580	34,800	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1,186	+1,11	1,176	0,015	1,138	1,176	14040	80
U Unicredito Italiano	4,234	0,00	4,242	0,171	4,228	4,242	34710547	155752
[illegible]	4,464	+2,21	4,416	[illegible]	4,315	[illegible]	30700	300
Unipol	3,572	+1,71	3,558	0,125	3,482	3,558	2999708	10645
Unipol p[illegible]	0,270	-2,02	0,272	ni	0,271	0,287	3957500	[illegible]
Unipol pr	2,565	-0,54	2,598	0,130	2,553	2,620	4212409	10044
Unipol w05	0,145	+1,20	0,143	ni	0,143	0,143	6470000	120
V Vemer Siber	0,620	-1,13	0,610	ni	0,612	0,625	40005	25
Viaggi Ventaglio	1,060	-0,66	1,061	ni	1,049	1,083	99641	106
[illegible]	2,393	+0,03	2,760	0,030	2,647	2,760	27706	76
[illegible]	6,790	-0,76	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6,720	33793	220
Volkswagen	36,300	+1,11	36,100	1,050	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1180
Z Zignago	16,822	+4,45	16,932	0,360	15,650	16,932	19007	335
Zucchi	3,050	+0,52	3,014	0,250	3,097	3,014	16841	57
Zucchi rnc	3,900	-1,02	3,898	0,290	3,858	3,950	4750	19

STAR

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
[illegible]	6,293	+1,13	6,816	nr	6,320	6,816	43673	563
Aedes	[illegible]	-1,29	4,032	nr	3,942	[illegible]	120031	484
Amga	1,521	-1,07	1,514	0,020	1,463	1,525	644448	975
Astaldi	3,506	+0,03	3,508	0,065	3,447	3,508	312091	895
[illegible]	9,574	+0,25	9,565	0,100	9,465	[illegible]	[illegible]	8
Bca Finnat	0,693	+2,48	0,656	0,006	0,638	0,656	1111027	729
Bca Pop. Etruria e Lazio	18,034	+3,29	18,012	0,220	17,970	18,512	206463	5335
Bca Pop. Intra	12,714	+3,11	12,640	0,200	12,090	12,640	445422	5017
Biesse	2,661	+0,31	2,667	0,090	2,604	2,667	26287	97
Brembo	5,631	-0,53	5,685	0,180	5,524	5,685	184059	1051
Cembre	[illegible]	+3,56	[illegible]	[illegible]	2,549	3,041	70560	214
Cementir	4,270	-1,75	4,334	0,060	3,917	4,368	446145	1938
Centrale Latte Torino	4,097	-0,42	4,082	0,030	4,082	4,742	15997	91
Cremonini	2,090	+1,96	2,090	0,017	1,881	2,090	876255	1836
Csp	1,327	-0,52	1,332	ni	[illegible]	1,341	[illegible]	8
[illegible]	20,450	-0,44	20,470	ni	20,410	20,710	16413	234
Ducati Motor Holding	0,967	-0,34	0,966	ni	0,930	0,976	577331	519
Emak	3,913	-0,94	3,908	0,145	3,880	3,930	24239	148
Eng	0,999	-3,69	8,214	0,200	8,214	[illegible]	855823	7030
Fiera Milano	9,400	+0,31	9,380	0,350	9,354	9,915	42968	403
Gefran	4,631	+0,26	4,607	1,000	4,599	4,679	33177	153
Granitifiandre	6,681	-1,00	6,673	0,120	6,632	6,774	14093	93
Ima	10,852	-0,53	10,733	0,400	10,705	10,783	37902	400
Interpump	4,296	+0,53	4,299	0,120	4,274	4,319	87552	375
Irce	2,911	+1,04	2,905	nr	2,882	2,905	6753	36
Isagro	7,045	-6,02	7,157	0,100	7,279	9,473	729931	6758
Jolly Hotels	6,720	-0,05	6,154	nr	5,665	6,277	68487	[illegible]
Juventus FC	1,452	-0,00	1,461	nr	1,457	1,472	41943	61
La Doria	2,359	+1,70	2,334	0,067	2,268	2,334	44429	164
Mariella Burani FG	8,270	-3,40	8,311	0,000	8,211	8,993	40070	401
Mefiorbanca	3,286	[illegible]	3,300	[illegible]	3,347	3,300	153570	520
Mirato	7,082	-1,34	7,099	0,220	6,111	7,085	111135	700
Navigazione Montanari	2,372	+1,11	2,367	0,070	2,326	2,363	231027	549
Negri Bossi	2,085	-0,66	2,102	nr	2,100	2,133	35294	74
Panariagroup	5,700	+0,25	5,691	ni	5,691	5,763	80249	457
Reno de Medici	0,703	+0,15	0,705	ni	0,772	0,785	808752	608
[illegible] rsp	[illegible]	0,00	0,775	ni	0,775	0,775	0	0
[illegible]	0,620	-0,36	0,601	0,528	0,631	0,648	60056	58
Recordati	18,435	-0,11	18,337	0,375	18,063	18,477	77776	1426
[illegible] S.p.a.	19,113	-1,21	19,096	0,400	18,906	19,257	9579	103
Sabaf	18,090	+0,62	[illegible]	0,150	17,817	18,027	7300	130
[illegible]	11,731	-0,14	11,623	0,150	11,633	11,870	62218	724
Socotherm	7,250	-0,50	7,307	0,075	7,222	7,307	23502	172
Sogefi	3,646	+1,70	3,663	0,145	3,545	[illegible]	649121	2162
Stefanel	1,752	0,00	1,755	0,000	1,751	1,770	11082	21
Stefanel risp	1,710	+5,23	1,710	0,030	1,625	1,740	230	1
Targetti	4,481	-0,30	4,474	0,090	4,474	4,640	10000	65
Trevisan Cometal	4,045	-0,44	4,063	0,070	3,010	4,063	149985	600
[illegible]	[illegible]	+1,27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6,547	15955	104

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
[illegible]	[illegible]	[illegible]	14,554	ni	14,554	15,186	16612	242
Acotel	1,170	0,00	1,173	nr	1,140	1,205	58134	66
Algol	1,080	+0,48	1,078	ni	1,056	1,079	22543	42
Art'è	15,756	+2,75	15,783	ni	15,003	15,793	20297	447
[illegible]	45,740	+1,06	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11755	595
Buongiorno Vitaminic	1,620	-0,25	1,621	ni	1,621	1,843	108804	172
CAD IT	7,800	+1,54	7,862	[illegible]	7,053	7,882	[illegible]	[illegible]
Cairo Communication	30,490	+0,50	30,430	ni	30,050	30,900	[illegible]	405
Cdb Web Tech	3,052	+2,01	3,076	ni	2,886	3,076	1790107	3506
CDC	11,676	+1,10	11,990	0,400	[illegible]	11,993	14031	103
Cell Therap.	6,224	+4,70	6,320	nr	5,815	6,320	670821	4246
Chl	0,277	-0,73	0,277	nr	0,268	0,274	530539	140
Dada	5,626	[illegible]	5,796	nr	5,604	5,776	37478	304
Data Service	9,715	-0,71	9,801	ni	9,557	9,916	10012	106
Datalogic	18,200	+2,30	18,191	0,100	17,852	18,191	26403	480
Datamat	7,513	-1,63	7,575	nr	7,382	7,575	99658	694
Digital Bros	3,186	+0,33	3,180	nr	3,173	3,215	37405	109
DMail Group	5,095	+7,18	5,070	nr	5,444	5,030	253424	1179
El.En.	18,516	+0,90	18,614	0,250	17,850	18,614	5907	111
Engineering	24,190	+0,17	24,070	0,382	22,890	24,950	1023	75
[illegible]	0,263	-0,30	0,270	ni	0,267	0,272	944336	255
Esprinet	45,000	+0,50	44,600	0,610	43,720	44,670	24335	1089
Exprivia	[illegible]	-0,50	5,472	ni	5,217	5,514	161172	773
Fastweb	[illegible]	-0,31	42,000	ni	41,710	42,540	295290	12420
Fidia	4,191	+1,06	4,265	ni	4,086	4,265	31335	134
Finmatica	2,279	0,00	2,300	nr	2,300	2,306	0	0
[illegible]	43,096	-0,36	44,440	ni	45,929	45,010	22916	1018
[illegible]	[illegible]	-1,24	3,446	nr	[illegible]	3,572	[illegible]	166
It Way	5,736	+0,61	5,794	0,000	5,550	5,794	71105	417
[illegible]	0,746	+0,40	0,745	nr	0,744	0,750	570360	133
Mondo Tv	30,986	-1,21	31,330	0,350	[illegible]	31,330	81044	[illegible]
[illegible]	10,557	+0,63	10,601	ni	[illegible]	10,601	9051	105
Poligrafica S.Faustino	37,210	-0,75	37,200	nr	[illegible]	36,630	5369	200
Prima Industrie	6,870	+0,30	6,894	nr	6,806	6,894	4202	43
Reply	[illegible]	+0,21	11,000	[illegible]	11,635	11,900	3445	41
Tas	19,005	-0,96	19,112	ni	18,624	19,757	3334	54
Tecnodiffusione	2,000	0,00	2,000	ni	2,000	[illegible]	0	0
Tiscali	2,683	-2,25	2,703	nr	2,703	2,773	11366167	30564
TXT e-solution	22,000	+0,09	22,110	ni	21,450	22,430	5161	104
[illegible]	12,775	+1,09	12,680	ni	12,393	12,756	27965	343

DeWan

Cinquant'anni di regali e bijoux

Torino Milano Verona Monte-Carlo

EURO 50

Azioni	10-01-2005	07-01-2005	Var. %
Abn-Amro Hldgs	20,5800	20,6500	-0,34
Aegon Nv	10,8200	10,6400	-0,19
Ahold Kon.	6,0500	6,0400	+0,17
Air Liquide	135,6000	136,3000	-0,51
[illegible]	11,1700	11,1300	+0,36
Allianz Hldgs	97,2700	97,4000	-0,22
Aventis	68,1500	67,7500	+0,59
Axa	18,7000	18,3000	+2,45
Basf	[illegible]	[illegible]	-0,70
Bayer	24,1300	24,0500	+0,33
Bbva	13,0500	13,0200	+0,23
Bco Santan.	9,0800	[illegible]	-0,22
Bnp Paribas	[illegible]	55,3000	+0,18
Carrefour	38,9000	38,2500	+1,79

Azioni	10-01-2005	07-01-2005	Var. %
Daimlerchrysler	[illegible]	35,9300	-0,28
Danone	[illegible]	69,0500	+0,29
[illegible]	67,0400	67,[illegible]	-0,04
[illegible]	16,5400	16,7000	-1,67
E.On	67,3600	67,7100	-0,52
Endesa	[illegible]	16,7400	+0,60
Fortis	21,2600	21,0000	+1,24
France Telecom	24,3000	24,8000	-2,33
[illegible]	18,4200	18,5100	[illegible]
Ing	[illegible]	22,5500	+0,44
[illegible]	57,0000	57,0500	-0,43
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,67
Lafarge	[illegible]	74,1500	-0,13
Muenchener Re.	94,0000	93,8200	[illegible]

Azioni	10-01-2005	07-01-2005	Var. %
[illegible]	11,9100	11,7300	+1,53
[illegible]	[illegible]	19,0800	-0,26
Repsol Ypf	18,9000	18,8800	+0,11
[illegible]	42,6000	42,5000	+0,02
Rwe St A	[illegible]	43,4500	-0,35
Saint-Gobain	45,0900	45,1000	-0,03
Sanofi Synthelab	56,7500	57,8500	+0,52
Siemens	62,5300	62,5600	-0,10
Soc. Generale	77,6500	77,8500	-0,30
Suez	19,4200	19,7300	-1,57
Telefonica	13,8800	13,9000	-0,29
Total Fina Elf	168,5000	[illegible]	+0,19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,74
Vivendi Univ.	24,1800	24,7500	-0,75
Volkswagen	36,1800	35,9700	+0,58

VERA PELLE

Comodo salotto in PELLE, disponibile anche con letto a doghe.

Divano 2 posti misure cm 152x90 €495

Divano 3 posti misure cm 202x90 €595

Disponibile anche la poltrona, possibilità di inserire il letto.

Versione angolare 5 posti, misura cm 236x236 €1.2[illegible]

Camera da letto matrimoniale in stile classico dalle linee essenziali e senza tempo; tinta noce, disponibile anche in tinta avorio. Composta da giroletto, 2 comodini, comò, specchio, armadio a 6 ante con cassettiera esterno €849

Optional: letto con box contenitore €280

NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.

Armadio 6 ante, misure cm L.269 P.58 H.247 €499

Comò a 4 cassetti; misure cm L.106 P.44,5 H.81 €[illegible]

Comodino 1 cassetto €[illegible]

Letto con giroletta in stile futon €[illegible]

Optional letto futon con contenitore

Specchiera €[illegible]

Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 507x170. Disponibile con letto €[illegible]

Sedia con schienale bassa €55

Sedia con schienale alta e con braccioli €129

Sedia con schienale alta €99

SEDIE realizzate interamente a [illegible] foglie di banano intrecciate.

PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE

€1.999

IVA COMPRESA

Cucina moderna in laminato nelle finiture rovere sbiancato e rovere moro, composizione come foto, completa di elettrodomestici da incasso, misure cm 330x60xH.210

Camera in finitura rovere moro con armadio 2 ante scorrevoli con vetri laccati in diversi colori.

Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256 €945

Letto basso in stile giapponese con testata ecopelle €527

Cassettiera 5 cassetti

Comodino 2 cassetti, misure cm L.54 P.40 H.45

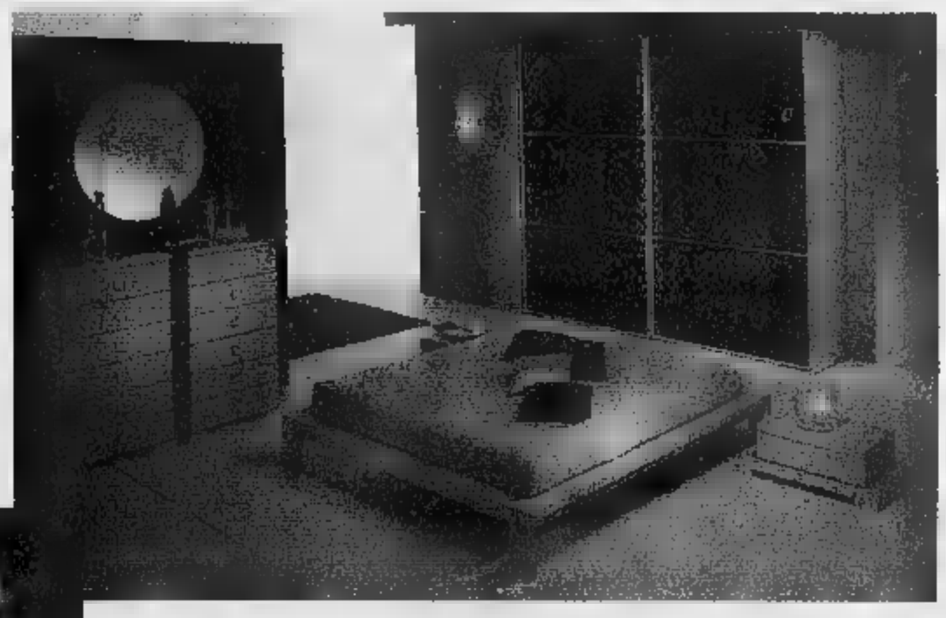
Panca a giorno ratanata €212

Panchetta con seduta in ecopelle, misure cm L.160 P.40 H.34 €175

Specchiera rettangolare, misure cm L.60 H.155 €119

I prodotti di questa pagina sono disponibili [illegible] finitute rovere moro, rovere sbiancato [illegible] ciliegio.

IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'.



Camera in finitura rovere sbiancato con armadio 2 ante scorrevoli con anta vetro laccata blu, disponibile in diversi colori.

Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256 €945

Cassettiera 6 cassetti [illegible]

Comodino €92

[illegible] boxe stile giapponese €185

Specchiera €87

GRANDE PROMOZIONE:

TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento [illegible] finanziamento [illegible] 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te [illegible] raddoppia [illegible] TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).

MOBILANDIA

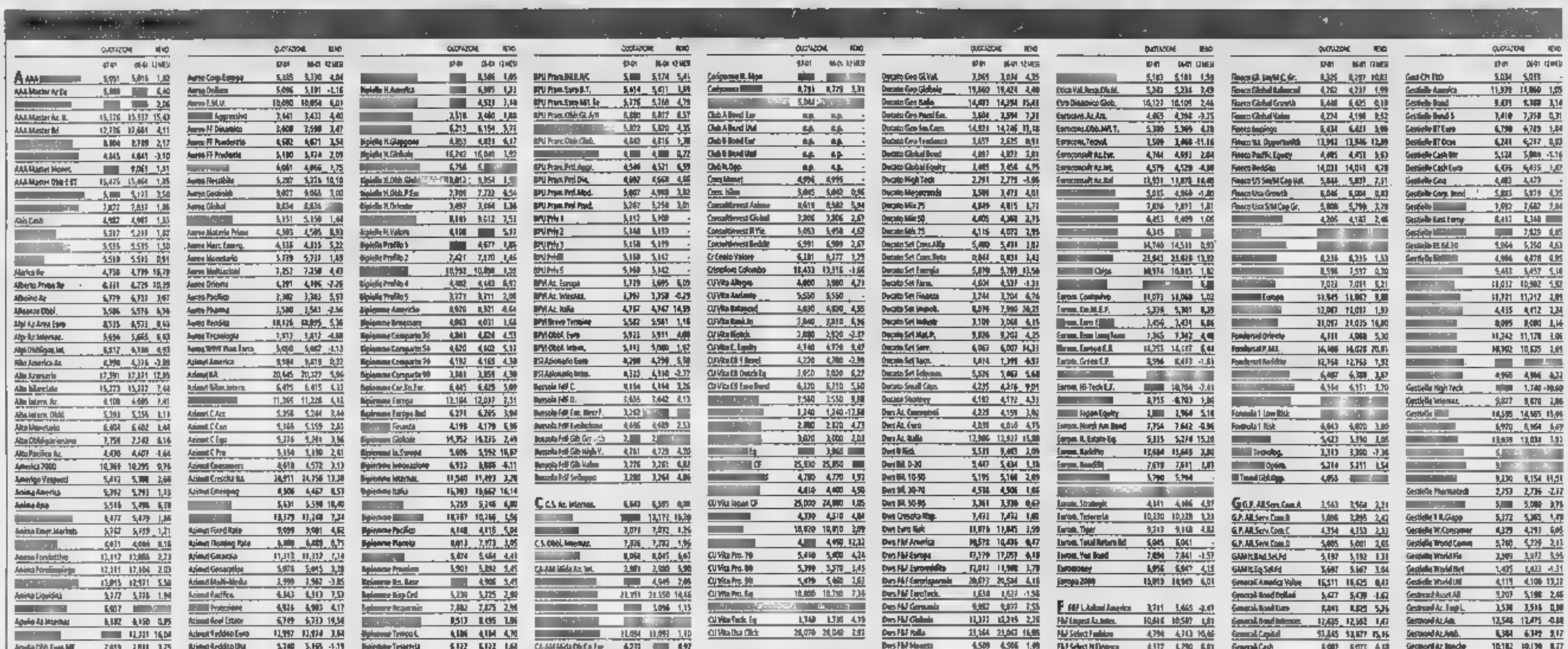
* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

TORINO
C.so Grosseto 22
Tel. 011/9[illegible]03361

RIVALTA
Via Giaveno 44

SIAMO APERTI DOMENICA 23 GENNAIO
con orario pomeridiano [illegible]

APERTO ANCHE MOBILANDIA BRUINO via [illegible] **SI00K**



f.b. vito

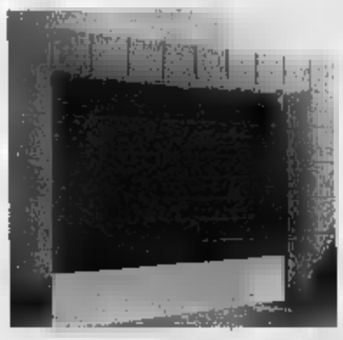
DIVISIONE SICUREZZA VIDEOSORVEGLIANZA

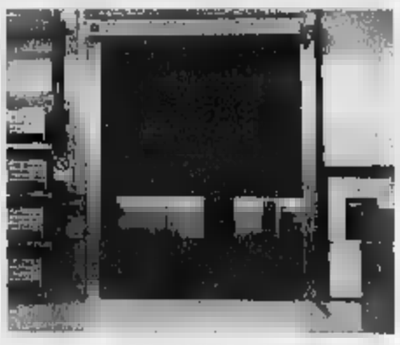
DIVISIONE CARPENTERIA

• Cancelli • Basculanti • Portoni a libro • Sezionali • Porte a impacchettamento rapido • Carpenteria

PORTONI A LIBRO

PORTE BASCULANTI


PORTE SEZIONALI

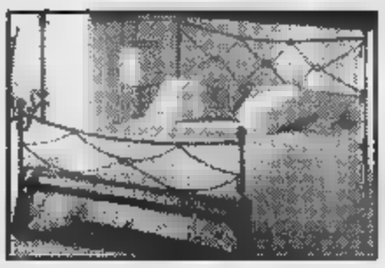

PORTE AD AVVOLGIMENTO

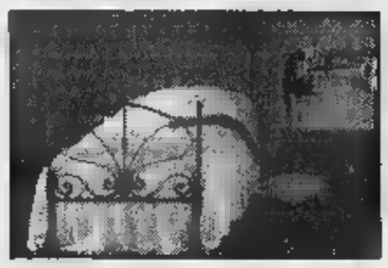
CIRIÈ - Via Torino, 120 - Tel. 011.92.22.727/015 - fax 011.92.24.740 - E-mail: info@fbvito.com www.fbvito.com

ferri battuti concessionario "genius gruppo FAAC"

• Forme nuove realizzate con manualità antica • Vasto assortimento ■ prezzi di fabbrica!

• Letti in ferro battuto rigorosamente forgiati a mano, da esperti artigiani, forniti completi di doghe in legno e materassi





ESPOSIZIONE IN VIA LANZO, 8A - ROBASSOMERO (TO)

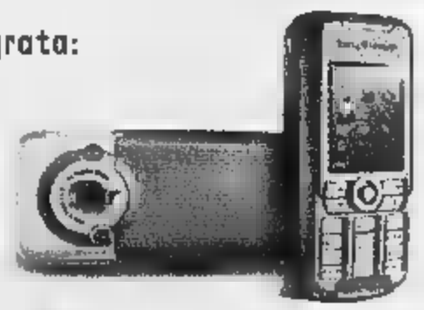
Nuova Mazda2 Sony Ericsson.

Paparazza.

Con telefonino K700i con fotocamera e viva-voce auto Bluetooth di serie.

Questa volta ha proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è ancora più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle con comandi audio,
nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata:
naturalmente di serie. Una Mazda2 così non si era mai vista. Ora, venite a provarla.
Mazda2. Stra-roarrr.

Venite e scoprire la gamma Mazda2 e partire da 10.900 euro
sabato 15 e domenica 16.



Sony Ericsson

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Emissioni di CO_2 (g/km) 119 a 150. Consumo sul misto (l/100km) da 4,5 a 6,3.

[illegible]
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. [illegible]
[illegible] Via Nizza 83/R - Tel. 019 - 862274
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635

[illegible] (PROSSIMA APERTURA)
ALESSANDRIA: Viale dell'Artigianato, 43/45 - [illegible]. 0173 - 212504 (provvis.) Zona Industriale [illegible]

MAZDA GENOVA
[illegible] Via Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266

[illegible] TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI (TO): Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA [illegible]
[illegible] (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
CAMERI (NO): S.S. [illegible] Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
[illegible] (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
[illegible] Via Renca, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - [illegible]. 0172 - 499179

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 07/01/2005			
COMPARTI MONETARI	**CL E**	**CL F**	**CL G**
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,68	5,59	5,63
Pioneer Funds - International Short-Term	5,05	4,99	5,04
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,13	4,09	4,11
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,5	6,37	6,44
Pioneer Funds - International Bond	6,08	5,96	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,23	[redacted]	6,21
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,27	5,14	[redacted]
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8,73	8,42	8,55
Pioneer Funds - Strategic Income	5,19	5,13	5,16
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,79	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,95	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,57	7,34	7,49
Pioneer Funds - French Equity	12,07	11,72	11,89
Pioneer Funds - Core European Equity	5,63	5,47	5,59
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,59	3,48	3,57
Pioneer Funds - Top European Players	4,92	4,69	4,78
Pioneer Funds - Top European Research	3,5	3,39	3,46
Pioneer Funds - European Small Companies	7,28	7,04	7,2
[redacted] Funds - Eastern European Equity	9,31	8,91	9,15
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - [redacted] Research	[redacted]	3,71	3,78
Pioneer Funds - America	3,84	3,73	3,81
Pioneer Funds - U.S. Value	4,21	4,07	4,18
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,12	3,02	3,09
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,37	5,2	5,32
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,32	5,15	[redacted]
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,04	3,91	3,99
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,34	3,27	3,34
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,3	2,24	2,28
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,05	3,92	4,03
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,16	4,97	5,08
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,21	4,07	4,16
COMPARTI AZIONARI GLOBALI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Financials	[redacted]	3,72	[redacted]
Pioneer Funds - Global Healthcare	[redacted]	2,8	2,9
Pioneer Funds - Global Technology	1,3	1,26	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,91	1,85	1,9
Pioneer Funds - Global Consumers	4,25	4,12	4,22
Pioneer Funds - Global Energy	[redacted]	4,68	4,79
Pioneer Funds - Global Industrials	4,69	4,57	4,68
COMPARTI [redacted] PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,53	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,7	5,55	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,71	4,61	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,07	3,97	-
[redacted] Funds - Pioneer Mix 5	3,38	3,29	-

www.pioneerinvestments.com Numero [redacted] 800-551552

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO [redacted] 011.666.52.11 - Fax 011 666 53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244 24 611 - Fax 02.244.244.90

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
SEZIONE FALLIMENTARE
[redacted] DI VENDITA DI IMMOBILE ALL'INCANTO FALLIMENTI N. 11/02 E N. 44/02 R.F.

Si rende noto

che con ordinanza in data 3/12/2004, depositata il 7/12/2004, il G.D. **Dott. Marco Viani** ha disposto che il giorno **9/2/2005**, alle ore 9 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, Corso Crimea n. 81, 2° piano, avanti a sé, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, al prezzo base di **€ 1.562.860,00** (di cui € 486.960,00 per la parte di pertinenza del Fallimento 44/02 R.F. ed € 1.075.900,00 per la parte di pertinenza del Fallimento 11/02 R.F.) dell'intero complesso immobiliare di proprietà delle due società fallite e precisamente: complesso industriale in Frugarolo, comprendente capannone industriale con uffici, altri due capannoni industriali, casa del custode e area circostante libera adibile a piazzali e aree verdi meglio descritto nella relazione di stima dell'Arch. Alberto Giordano depositata agli atti delle due procedure. Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare nella Cancelleria di questo Tribunale, entro le ore **12,00** del [redacted] 8/2/2005, domanda redatta su carta legale da € 11,00 corredata da due assegni circolari trasferibili - em[redacted] da qualsiasi istituto bancario della provincia di Alessandria - intestati a "Poste Italiane S.p.a. di Alessandria - Cassiere Provinciale", rispettivamente dell'importo di € 156.286,00 per cauzione e di € 234.429,00 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 10.000,00 complessivi (da ripartirsi [redacted] quota tra i Fallimenti in proporzione al prezzo base dei rispettivi beni). Entro trenta giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dedotta la cauzione, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.a. Alessandria - Cassiere Provinciale", che verrà versato a cura della cancelleria in un libretto di deposito giudiziario a lui intestato e vincolato all'ordine del Giudice. Si precisa che la vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, comprese pertinenze, accessioni, servitù attive e passive. Maggiori informazioni in Cancelleria e/o presso i Curatori: **Avv. Piero Moelli** con studio in Alessandria corso F. Cavallotti n. 68 (tel. 0131.252526) e **Prof. Avv. Stefano Ambrosini** con studio in Torino, corso Vittorio Emanuele, 71 (tel. 011.5623971). *Alessandria, 15 dicembre 2004*

IL CANCELLIERE - *Laura Cavaliere*

CITTÀ DI TORINO
Avviso di licitazione privata [redacted] 172/2004 per estratto

"Affidamento dell'organizzazione e della gestione dei servizi di emissione biglietti, gestione cassa, accoglienza del pubblico, vendita di pubblicazioni, presidio diurno degli spazi espositivi presso i musei in convenzione con la città e le sedi museali afferenti il settore musei"

Importo base presunto - Iva esclusa: Euro 1.075.000,00

Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il [redacted] 2005.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente l'11 gennaio 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 gennaio 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e visibile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 30 dicembre 2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI SETTORE APPALTI
dott. Mario Montanari

CITTÀ DI [redacted]
Settore Urbanistica
Sezione Urbanistica
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011.40.13.639

Il Sindaco in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 129 del 22/12/2004 "Adozione variante al P.R.G.C. vigente relativa alle zone urbanistica 210" e n. 130 del 22/12/2004 "Adozione variante al Piano per Insediamenti Produttivi relativo all'interporto Torino-Orbassano".
Rende noto che gli atti relativi alla variante al Piano per Insediamenti Produttivi e la contestuale variante al P.R.G.C. di cui sopra sono depositati in libera visione per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 13/01/2005 al 11/02/2005 presso:
- Segreteria del Settore Urbanistica, piazza Matteotti 50, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - tel. 011 4013821 - 011 4013639
- Comando Polizia Municipale, via C.L.N. 55, nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - tel. 011.4013900

Entro i successivi 30 giorni, ovvero entro il 13/03/2005 chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Grugliasco, 3 gennaio 2005

IL VICE SINDACO
dip. Luigi Montiglio

CITTÀ DI MONCALIERI (TO)
Estratto di appalto di servizio

Il Comune di Moncalieri - P.zza Vittorio Emanuele - tel. 011.6401.411 - fax 640.1389 rende noto che il giorno 4/3/2005 alle ore 10.00 si terrà la seguente asta pubblica: Servizio di pulizia di locali di proprietà comunale. Durata servizio: anni cinque (1/4/2005 - 31/3/2010). Importo quinquennale complessivo dell'appalto: Euro 1.380.000,00. Importo a base d'asta annuo iva esclusa: Euro 231.000,00 oltre Iva. Criterio di aggiudicazione: ... dell'offerta economicamente più vantaggiosa ... Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e può essere ritirato all'ufficio Provveditorato - tel. 011.64.01.380/345, consultabile sul sito internet www.comune.moncalieri.to.it.
Moncalieri, 30/12/2004

IL DIRIGENTE SETTORE PROVVEDITORATO

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA per fornitura di fotocopiatori digitali

Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita ai sensi del decreto legislativo d.lgs. 24.7.1992 n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni, l'asta pubblica per l'aggiudicazione della fornitura di n. 31 fotocopiatori digitali con servizio di assistenza tecnica integrale per 3 anni con le seguenti risultanze:
- lotto n. 1 (n. 11 fotocopiatori digitali - velocità minima 20 copie al minuto): Ditta aggiudicataria: Ufficio Sito s.a.s., Via Pietro Agosti n. 115 - 18038 Sanremo. Importo complessivo: euro 51.104,08 IVA compresa di cui euro 30.088,08 per la fornitura ed euro 11.016,00 per il servizio di assistenza tecnica integrale.
- lotto n. 2 (n. 8 fotocopiatori digitali - velocità minima 35 copie al minuto): Ditta aggiudicataria: Artoni Mario, Corso Buenos Aires n. 20r, 16129 Genova. Importo complessivo: euro 46.752,00 IVA compresa di cui euro 40.272,00 per la fornitura ed euro 6.480,00 per il servizio di assistenza tecnica integrale.
- lotto n. 3 (n. 2 fotocopiatori digitali - velocità minima 45 copie al minuto): Ditta aggiudicataria: Artoni Mario, Corso Buenos Aires n. 20r, 16129 Genova. Importo complessivo: euro 18.576,00 IVA compresa di cui euro 14.544,00 per la fornitura ed euro 4.032,00 per il servizio di assistenza tecnica integrale.
- lotto n. 4 (n. 1 fotocopiatore digitale - velocità minima 65 copie al minuto): Ditta aggiudicataria: Assistenza Ixelda s.n.c., Via Nuvoloni n. 79 - 18038 Sanremo. Importo complessivo: euro 10.665,60 IVA compresa di cui euro 8.649,50 per la fornitura ed euro 2.016,00 per il servizio di assistenza tecnica integrale.
- lotto n. 5 (n. 1 fotocopiatore digitale - velocità minima 85 copie al minuto): Ditta aggiudicataria: Lanier Italia S.p.A., Via Caduti n. 100 - Segrate (MI). Importo complessivo: euro 23.834,40 IVA compresa di cui euro 11.234,40 per la fornitura ed euro 12.600,00 per il servizio di assistenza tecnica integrale.

L'esito integrale di gara, inviato tramite fax all'Ufficio Pubblicazione dell'Unione Europea il 30 dicembre 2004, viene pubblicato sul supplemento della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e all'Albo Pretorio del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tSt tutto Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Valmora naturale, l'acqua minerale perfetta per [redacted] la famiglia, ideale anche per l'alimentazione [redacted] neonati

L'acqua minerale Valmora naturale è l'acqua perfetta per tutta la famiglia perché soddisfa i gusti di grandi e piccoli.
Valmora naturale è un'acqua buona, leggera, pura e sana, ideale nelle diete povere di sodio e, grazie alla sua leggerezza e alla sua purezza, è particolarmente indicata nell'alimentazione dei neonati, per diluire nel biberon il latte in polvere o vaccino, nella preparazione delle pappe per lo svezzamento, perché facilita la digestione e il lavoro dei reni (Decreto Min. Sanità n. 3147 del 29/04/1999).
Le sue proprietà chimico-organolettiche, riconducibili alle condizioni ambientali da cui origina, la rendono molto leggera e microbiologicamente pura.
L'acqua minerale naturale Valmora, prodotta dall'azienda Pontevecchio di Luserna San Giovanni, in provincia di Torino, nasce infatti dalla sorgente alpina Aburù, nel Parco Montano del comune [redacted] Rorà, a 1300 metri d'altitudine ed è imbottigliata come sgorga dalla fonte.
La tecnologia impiegata nel processo di imbottigliamento e rigorosi controlli effettuati quotidianamente [redacted] interno di [redacted] lisi microbiologiche, garantiscono un'acqua [redacted] grande qualità, riconosciuta e sempre [redacted] apprezzata [redacted] numerosi e affezionati consumatori.
Valmora [redacted] l'acqua minerale che ti [redacted] innamorare fin dal primo [redacted]... così come recita il facile e [redacted] claim della campagna stampa: "Valmora ti innamora".

Direttamente dall'Alto Adige Sono arrivate in città le Marlene Fuji

Per iniziativa del Consorzio VOG - Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige, maggior produttore [redacted] mele Fuji d'Europa e tra i [redacted] importanti nel mondo, sono arrivate in città le mele [redacted] Fuji, originarie del Giappone.
VOG è il primo produttore europeo di Fuji, con un volume di oltre [redacted] tonnellate [redacted] coltivate in Alto Adige, zona particolarmente vocata per questa tipologia di frutto.
Peculiarità delle Marlene Fuji sono il tipico colore rosa/rosso leggermente striato, [redacted] forma tondeggiante, una polpa molto compatta e croccante, un gusto intensamente dolce, in virtù dell'alto contenuto zuccherino.
Il lancio del "Progetto Marlene Fuji" avviene in dieci dei più importanti mercati ortofrutticoli italiani ed è supportato [redacted] un'intensa attività promozionale rivolta al grande pubblico che comprende annunci radio, pubblicità sui quotidiani e sulle [redacted] importanti emittenti televisive locali.
I consumatori possono trovare [redacted] Marlene Fuji presso tutti i fruttivendoli specializzati che ne espongono lo specifico [redacted] inconfondibile kit personalizzato. Il Consorzio VOG, costituito nel 1945, rappresenta [redacted] con oltre 5.600 aziende.
La sede è a Terlano, nella Casa della Mela, edificio unico nel suo genere in Italia, la cui struttura ricorda il nobile frutto. [redacted] Marlene arrivano direttamente dall'Alto Adige per darti tutta la bontà [redacted] appena colte.

Puzzle e il Milan: esperienza di cuore

È vestita da Puzzle, l'agenzia [redacted] comunicazione milanese, la nuova Opel Astra Limited Edition personalizzata A.C. Milan.
Si tratta di un abbigliaggio esclusivo per un modello che verrà offerto in vendita attraverso un'asta on-line (per partecipare bisogna collegarsi al sito www.acmilan.[redacted]).
Il ricavato sarà devoluto al progetto "Fondazione Milan per Clinica Pediatrica De Marchi".

Castellitto a New York

Dal 28 gennaio al 7 febbraio il Lincoln Center di New York rende omaggio all'attore italiano Sergio Castellitto con una rassegna dei suoi film dal 1985 ad oggi al Walter Reade Theater ed una serie di incontri col pubblico e gli studenti di cinema della New York University.

Pozzi, donna del mare

Elisabetta Pozzi (foto) debutta il prossimo gennaio al Teatro Carignano di Torino, per il cartellone del Tst in una nuova produzione: *La donna del mare* di Henrik Ibsen, nella traduzione di Maria Valeria d'Avino, con la regia di Mauro Avogadro. A fianco della Pozzi, nei panni del dottor Wangel c'è Antonio Zanoletti.

Premio a «Fahrenheit 9/11»

Fahrenheit 9/11, il graffiante film anti-Bush del regista americano Michael Moore (foto), ha vinto il riconoscimento più importante alla 31ª edizione ai premi del pubblico americano (People's Choice Awards). Il caustico regista ha dedicato la sua vittoria ai genitori dei soldati che stanno combattendo in Iraq.

DA ANATRA ZOPPA A XEROCRAZIA: ESCE IN AMERICA UN DIZIONARIO DEL GERGO NATO NEGLI ANNI DELLA PRESIDENZA BUSH

la politica a stelle e strisce

Alcune formule come «Stati Canaglia» o «Asse del male» hanno fatto il giro del mondo, altre sono diffuse solo tra addetti ai lavori

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

IL Congresso non fa che approvare Alberi di Natale, George W. Bush può contare sui Cani Blu e John Kerry ha perso anche a causa dei Cani d'Attacco ed ora il duello dal momento è su chi andrà a sedersi sulla Grande Panca. Così si parla a Washington, capitale federale, e per aiutare i comuni mortali a destreggiarsi nei meandri del politichese a stelle e strisce due «political junkies», scarafaggi della politica, come il democratico James Carville, che fu a fianco di Clinton, e la repubblicana Mary Matalyn, consigliera di Bush e Cheney, hanno dato alle stampe per i tipi di Gran Barrett il «Dictionary of American Political Slang» collezionando 250 anni di citazioni, delle quali proponiamo qui di seguito una selezione con la precisazione che ovunque possibile i termini in inglese sono stati tradotti in italiano.

ALBERI DI NATALE. Una legge che include un numero imponente di articoli e sottoarticoli.

AEREO-ZOO. Quello su cui viaggiano i giornalisti al seguito del presidente.

AMERICANO-TALEBANO. Il St Louis Post-Dispatch fu il primo nel 1997 ad usare questa espressione per indicare i fondamentalisti cristiani che fanno politica come dalla guerra afghana in poi il termine si riferisce a John Walker Lindh, volontario di Al Qaeda, e ad altri possibili emulatori.

ANATRA ZOPPA. Leader politico arrivato alla fine del mandato.

ANGELO. Chiunque dona fondi consistenti ad una causa, azienda o ad un candidato.

ANGLOSFERA. Le nazioni dove gli Usa si trovano a maggiore agio: Gran Bretagna, Australia, India e Sud Africa. Ovvero più o meno l'ex impero britannico.

ANNI SELVAGGI. Quelli passati lontano dal governo.

ASSE DEL MALE. L'espressione usata da Bush nel 2002 per indicare Iraq, Iran e Nord Corea accomunati dal sostegno al terrorismo.

ASSE DELLE DONNOLE. Le nazioni considerate vigliacche che si sono opposte alla guerra in Iraq: Francia, Germania e Russia.

BANANA. Una persona che si oppone ad ogni tipo di progetto edile o di sviluppo del territorio.

BANCOMAT SUPERPOWER. Una nazione potente che si comporta come debole e disperde le proprie risorse.

BARILE. Fondi a fini politici trovati troppi peli sullo stomaco. Una Campagna Barile è finanziata interamente in questa maniera.

BELTWAY. L'autostrada che circonda Washington e segna il confine fra chi è dentro e fuori la città della politica e fra chi conosce ed ignora il politichese.

BIMBO ERUPTION. Gli scandali sessuali quello di cui furono protagonisti Bill Clinton e Monica Lewinsky.

BRAIN TRUST. Un gruppo di consiglieri che si riunisce per elaborare idee e proposte da affidare al leader comune.

CANE D'ATTACCO. Chi attacca un politico per conto di un altro, come i veterani del Vietnam negli spot anti-Kerry durante l'ultima campagna elettorale.

CANI BLU. I democratici del Sud che condividono valori e politiche dei repubblicani.

CANI GIALLI. Democratici fedelissimi al partito.

CANGURO. Imputato condannato ingiustamente dal tribunale.

CAVALLO SCURO. Chi riesce ad ottenere la nomination ad una Convention perché non si è raggiunto l'accordo su altri.

COLTELLO. Il tradimento.

CITTADINO JOE. Il tipico cittadino americano.

COWBOY. Personaggio politico indisciplinato.

CUORE SANGUINANTE. Chiunque si batte per i derelitti, in genere vale per ogni tipo di liberal.

DIPLOMAZIA DELL'ASSEGNO. Chi è convinto che nelle relazioni internazionali i soldi risolvono ogni tipo di disaccordo.

DYNAMITER. Un anarchico violento o un comunista.

ELICOTTERO NERO. Fantomatico velivolo usato dal governo per ogni sorta di complotti.

FATTORE BUBBA. L'impatto politico dei poco sofisticati elettori bianchi del Sud che ragionano per stereotipi.

FOGGY BOTTOM. Il Dipartimento di Stato.

FOTA. Acronimo per First Lady degli Stati Uniti.

GATTO GRASSO. Facoltoso banchiere generoso con le donazioni per i politici.

GELATO FORMAGGIO. Il boss, la persona più importante di un evento pubblico o privato.

GRANDE PANCA. La Corte Suprema degli Stati Uniti.

GRANDE PIEDE. Chiunque esercita il dominio, in genere è usato per giornalisti della carta stampata o delle televisioni.

GRANDE MO. Il momento decisivo di sfide politiche come di campagne elettorali.

GRANDE BASTONE. Quello a cui si riferiva Teddy Roosevelt citando il proverbio africano «Parla dolcemente tenendo in mano un grande bastone e andrai lontano». L'idea di mostrare il potere usandolo sempre con prudenza.

GROTTA. Una persona che si oppone ad ogni tipo di cambiamento.

HINDU. Chi appartiene al partito di coloro che dicono di non sapere mai nulla.

LIMO-LIBERAL. I liberal a cui piace vivere da ricchi.

MAMME-SICUREZZA. Donne sposate con figli più intimoriti dal terrorismo che interessate all'educazione dei figli, hanno aiutato Bush a essere rieletto.

PRACENIK. Contrario ad ogni tipo di intervento armato.

POLITICO. Persona che persegue il successo con cinismo e senza alcun riguardo per il prossimo, molto schematico.

POLLO-FALCO. Una persona favorevole a limitate aggressioni armate ma che non ha fatto il servizio militare.

POTUS. Acronimo per presidente degli Stati Uniti.

PRESIDENTI MORTI. Le banconote dei dollari americani.

PUSH-POLL. Falso sondaggio teso a dare informazioni errate sui candidati.

REPUBBLICANI NERI. I conservatori che si battono a favore degli afroamericani.

RIMORCHIARE. Unire le forze, creare alleanze politiche.

ROSA. Una persona le cui posizioni sono a cavallo del centro o a destra dei rossi.

STATI BLU. Gli Stati che alle presidenziali votano democratico.

STATI ROSSI. Gli Stati che alle presidenziali votano repubblicano.

SPIN. L'interpretazione di un persona o di un evento tesa a condizionare l'opinione altrui.

SPINGI-DOLCI. Termine usato per irridere i diplomatici che frequentano molti tea-party.

SPORCHI TRUCCHI. Le operazioni clandestine degli agenti segreti.

SORPRESA D'OTTOBRE. L'evento che può codizionare l'esito della per la Casa Bianca che si conclude il primo martedì di novembre.

TRIANGOLO D'ACCIAIO. La combinazione fra industria, media e governo che opera per autoconsolidarsi.

VECCHIA EUROPA. L'espressione usata dal Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld per indicare i governi europee che si opponevano alle politiche americane dopo l'11 settembre.

VOTO PROIETTILE. Una preferenza mirata, decisa per favorire il proprio candidato a dispetto dagli interessi di chiunque altro.

VRWC. Acronimo per la Vasta Cospirazione di Destra, a cui i liberal attribuiscono una infinita serie di complotti.

WSJ. Movimento populista che diffonde i propri messaggi attraverso fotocopie.

UN LIBRO AL GIORNO

Quando il demonio scherza con i santi

Lorenzo Mondo

SANTI posseduti dal Demonio? I fenomeni inspiegabili cui sarebbe stato oggetto Padre Pio da Pietrelcina e che egli attribuiva ad «aggressioni» diaboliche, hanno riportato l'attenzione una lunga, secolare casistica. Su questa si è esercitata l'ironia degli spiriti volteriani ma anche la prudenza della Chiesa che, pur ammettendo la veridicità certe esperienze ben guardata dall'enfatizzarle. Marco Tosatti, vaticanista lungo corso alla *Stampa* si è interessato alla materia, fortemente indiziata di parentela con la patologia, assumendo un atteggiamento scevro da pregiudizi creduli o scientisti. Certo è più facile accedervi chi persuaso che esiste nel mondo un attivo principio del male. Ma resta il fatto che una disamina rigorosa, proprio dimostra la rarità di eventi eccezionali riferibili al demoniaco, sembra dimostrarne nello stesso tempo l'asistenza. Ci sono figure straordinarie per elevatezza spirituale che affermano di essere state sottoposte alle più crudeli vessazioni fisiche e morali. Attraverso tentazioni, ossessioni e possessioni che si esprimono con crudo linguaggio del blasfemo e dell'osceno. Fino a incorrere in accuse stregoneria, a disperare della propria salvezza, a sfiorare il suicidio. Questi supplizi sarebbero stati provocati da potenze malefiche insofferenti delle loro virtù, e permessi da Dio per saggiarne la perfezione. E' la spiegazione che si è cercato di dare a fatti che restano misteriosi, non soltanto nelle abnormi manifestazioni esteriori, ma nel loro significato.

Marco Tosatti
Santi posseduti dal Demonio
Piemme
159 pagine, 9 euro

Nel libro Tosatti, dopo un inquadramento storico e teologico, si limita a toccare di passata i personaggi più illustri, da Santa Teresa d'Avila a Maria Maddalena de' Pazzi, a Giuseppe da Copertino, al Curato d'Ars. Concentra invece il suo racconto su tre santi pressochè sconosciuti, attingendo alle testimonianze per sè vivacissime, di «vite», diari, lettere, resoconti di confessori. Sono vicende che si svolgono nel Duecento, nel Quattrocento e nell'Ottocento. La beata Cristina di Stommeln, una «beghina» tedesca, ebbe in sorte di essere bersagliata da innominabili sozzure, quasi per sporcarne l'anima. Di lei si occuparono con diverso contegno - tra l'ammirazione e lo scetticismo - Huysmans e Renan. Eustachio da Padova fu generata da una [illegible]. Affidata in tenera età al convento della madre, sembrò espiarne le colpe con le pratiche ascetiche e la lotta contro i raggiri diabolici. Un agiografo racconta che persino tenersi caro il suo demonio, e a perderlo solamente perchè a tenerla più umile». Mariam Baouardy, nata nella Palestina dell'Impero ottomano, diventò carmelitana e fondatrice di monasteri nell'India. La «piccola santa araba», che opponeva agli assalti del Maligno visioni paradisiache, è stata canonizzata da Giovanni Paolo II. Tre storie che, senza indulgere a toni da «legenda aurea», vengono proposte alla riflessione, a incrinare la fede positivista che per oltre dieci secoli tutti, ma proprio tutti i posseduti siano messi d'accordo, da tutti i punti del mondo, per ammettere le stesse manifestazioni diaboliche, raccontarle e presentarle come vere».

NELLA FORESTERIA DI UN CONVENTO NEL CENTRO STORICO: L'ANNUNCIO DATO IERI DA TRE RICERCATORI DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

Scoperta la bottega di Leonardo a Firenze

LA bottega fiorentina di Leonardo da Vinci è stata ritrovata presso la foresteria del convento dell'Ordine dei Servi di Maria, attiguo alla basilica della Santissima Annunziata, nel cuore del centro storico. La scoperta, dovuta a tre ricercatori del vicino Istituto Geografico Militare (Alessandro Del Meglio, Roberto Manescalchi e Maria Carchi) è stata annunciata ieri durante la presentazione della mostra «Leonardo, i giochi e lo sport» che, dopo essere stata ad Atene in occasione delle Olimpiadi, è sbarcata a Firenze dove resterà allestita fino al gennaio a Palazzo Panciatichi. Erano presenti il presidente del consiglio regionale Riccardo Nencini, il comandante dell'Igm, generale Renato De Filippis, e il professor Alessandro Vezzosi, direttore del Museo ideale Leonardo da Vinci.

I tre ricercatori hanno individuato alcune pareti della foresteria, in luoghi privati finora inaccessibili, tracce architettoniche e affreschi di scuola del maestro che hanno «impressionanti [illegible]ni» con opere di Leonardo. La presenza di Leonardo in questi sale, hanno spiegato gli scopritori, è testimoniata da Piero da Novellata in alcune lettere scritte a Isabella d'Este e attestata dal Vasari nella del genio di Vinci.

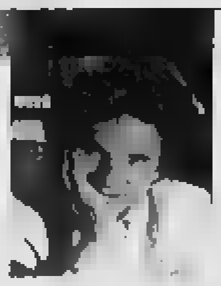
Quando Leonardo arrivò a Firenze quasi 50 anni e proveniva da Milano dove era ormai diventato una celebrità. Alloggiò dai frati dell'ordine dei Servi di Maria dove successivamente furono ospitati anche Andrea Del Sarto e Franciabigio.

Le scoperte hanno lasciato stupiti gli esperti, tanto che il professor Vezzosi ha definito la ricerca «assai interessante per i nuovi elementi che aiutano a comprendere il contesto in cui Leonardo ha lavorato in queste stanze proprio 500 fa». I risultati delle ricerche saranno presentati agli studiosi nel di un convegno in programma lunedì prossimo alle ore 17, sempre nella sede del Consiglio regionale.

Alessandro Del Meglio, Roberto Manescalchi e Maria Carchi hanno spiegato che su una parete di uno degli ambienti del convento è raffigurato un tripudio di uccelli che sovrasta una «probabile vergine annunciata», ora perduta, e che costituisce una chiara citazione degli studi del maestro sul volo degli uccelli, presenti in diversi manoscritti autografi dell'artista. Nella parte destra è ancora visibile la traccia di un angelo staccato che richiama in modo evidente l'Angelo dell'Annunciazione, il capolavoro di Leonardo conservato alla Galleria degli Uffizi. L'altro elemento di grande interesse è il ritrovamento due «grottesche» (dipinti sul muro) in un locale al secondo piano, identificato la traccia della cella-abitazione del «Maestro Valerio» citato dal Vasari. Le grottesche sarebbero attribuite a Morto da Feltre, l'artista vissuto a cavallo del Cinquecento che, sempre secondo il Vasari, sarebbe stato richiamato in loco dalla presenza del maestro. L'analisi di questi spazi ha permesso anche di identificare, all'altezza del braccio che separa il primo dal secondo chiostro, un vecchio portale di ingresso al convento, poi chiuso quando sono state costruite le scuderie granducali. Accanto all'ingresso quattrocentesco è stata scoperta anche una scala dimenticata e praticamente integra attribuita dai ricercatori dell'Istituto Geografico Militare a Michelozzo, principale allievo del Brunelleschi, e datata attorno al 1430. [r. c.]

Uno degli affreschi ritrovati a Firenze

Saluti romani tollerare è davvero la strada più saggia?



Maurizio Viroli

NEL derby Roma-Lazio un giocatore ha manifestato la [redacted] gioia con [redacted] saluto romano prontamente immortalato dalle televisioni e dai giornali. Rea[redacted] e commenti, tranne poche eccezioni, sono stati bonari, [redacted] prensivi, divertiti, come si addice a un episodio di colore fra i tanti che animano il mondo del calcio. Il portavoce dei tifosi laziali ha addirittura annunciato che [redacted] pronti a marciare in migliaia contro la Lega Calcio, qualora il giocatore sia punito a termini di regolamento.

Quale che sia la decisione della Lega, c'è un dato sul quale nessuno ha richiamato, che io sappia, l'attenzione, ovvero che il gesto del giocatore [redacted] questione è un reato e come tale deve essere punito non solo dalla giustizia sportiva [redacted] giustizia ordinaria. [redacted] legge n. 645 del 20 giugno 1952, che dà attuazione alla disposizione costituzionale che vieta «la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, [redacted] disciolto partito fascista», punisce esplicita[redacted] l'apologia del fascismo e le manifestazioni fasciste. Il saluto rom[redacted] rientra pienamente nei casi descritti.

Questa legge è ormai caduta in disuso, con la conseguenza che oggi in Italia l'apologia del fascismo e le manifestazioni fasciste sono ampiamente tollerate. Chi voglia sincerarsene non ha che da recarsi a Predappio, per citare un ovvio esempio, e potrà vedere che tutto il paese si è trasformato in un grande supermercato per la vendita di simboli, immagini, busti celebrativi del regime f[redacted] e del Duce in particolare, con tanto di ripugnanti manifesti e cartoline che deridono gli ebrei.

[redacted] fatto che nessuno, o quasi, provi un moto di disgusto di fronte a rituali e gesti fascisti, e che le autorità della Repubblica non ritengano di intervenire, è a mio giudizio [redacted] segnale assai grave del fatto che l'antifascismo si è gravemente indebolito nella coscienza degli italiani. La causa principale [redacted] sicuramente l'affievolirsi della [redacted] storica, nel [redacted] che pochi ormai [redacted] che cose fossero il regime e l'ideologia fascista. A questo hanno dato un contributo notevole la polemica revisionista nei confronti della [redacted] di liberazione, e in generale un'atmosfera culturale in cui l'anticomunismo prevale sull'antifascismo. Un'altra causa, infine, è una deformazione del giudizio che si esprime nella convinzione che non c'è nulla di cui preoccuparsi, che le manifestazioni fasciste sono poco più che ragazzate, e che la cosa migliore da fare sia ignorare e lasciar correre.

Siamo sicuri che lasciar correre e tollerare, anziché applicare la legge, sia il modo più efficace per combattere le manifestazioni fasciste? [redacted] me pare che sia vero esattamente il contrario. Quando un atto, o un gesto, sono tollerati, diventano di fatto leciti. Ora, [redacted] le manifestazioni fasciste diventano lecite, diventa lecita l'ideologia fascista. La si può accettare e respingere [redacted] ogni altra ideologia. Con l'ovvio risultato che in questo modo si getta nel cestino la Costituzione e si distruggono i principi morali della nostra Repubblica.

Chi non dà peso e non punisce secondo [redacted] legge manifestazioni fasciste dimentica che in Italia il fascismo è stato terribilmente normale. Mentre preparavo questa lettera ho ricevuto una pubblicazione davvero straordinaria *I quaderni del Cardello*, Cesena, Società Editrice «Il Ponte Vecchio», curata da Dante Bolognesi e Sauro Mattarelli per la Fondazione Casa Oriani di Ravenna) che contiene una splendida cronistoria fotografica del fascismo a Ravenna, fra il 1921 e il 1925. Ho guardato a lungo quelle foto, e mi sono soffermato sui visi dei protagonisti e degli anonimi partecipanti alle manifestazioni fasciste. Orbene, sono foto che documentano benissimo come per molti diventare fascisti sia stata una transizione relativamente facile e indolore, che non richiese nessuno sforzo intellettuale o morale, nessuna erica trasformazione del proprio io. Difficile e perfino eroico era resistere [redacted] fascismo, non diventare fascisti. Proprio perché il fascismo è così congeniale con i peggiori aspetti della mentalità e del costume italiano, saggezza vorrebbe che usassimo la massima severità per repri[redacted] ogni manifestazione.

Qualcuno potrebbe obiettare che processare e punire chi saluta romanamente o inneggia ai forni e al Duce avrebbe l'effetto controproducente di creare martiri, generare solidarietà e altri deprecabili effetti. Lascio queste valutazioni ai responsabili dell'ordine pubblico. Ricordo solo che se il Re av[redacted] applicato la forza [redacted] leggi nel 1921-22, il fascismo sarebbe rimasto farneticazione di miserabili.

viroli@princeton.edu

CHIRAC E I GIORNALISTI IN IRAQ

CHI NON RISICA NON INFORMA

[redacted] Càndito

DOPO la sparizione di Florence Aubenas, inviata di *Libération*, la dichiarazione del presidente Chirac - «Le autorità francesi sconsigliano formalmente l'invio di giornalisti in Iraq» - non ha trovato l'attenzione che le si doveva dare. Certamente Chirac ha parlato con la responsabilità che ha un capo di Stato, garante della vita e della sicurezza dei suoi concittadini. E, come un buon padre di famiglia, ha anche aggiunto: «Se ci fossero meno giornalisti laggiù, ci sarebbero meno rischi».

Anche se monsieur de la Palisse non avrebbe detto di meglio, che un Capo di Stato privilegi la sicurezza dei connazionali è comunque una scelta legittima, anche ampiamente condivisibile. S'apre qualche linea di perplessità quando l'esortazione a non partire viene giustificata con quanto Chirac ha detto ai giornalisti: «Voi non sapete a quali pesanti sforzi si sia obbligati per recuperare i vostri colleghi sequestrati. Tutto questo comporta un costo globale molto pesante per la nazione». Messo nei termini crudi d'un affare di quattrini, e d'impegno per i servizi di sicurezza, il problema rischia di svilire la drammaticità - astratta sì, ma seria - che invece si trascina.

Chirac non è un giornalista, e non necessariamente deve sentirsi coinvolto nei problemi della comunicazione giornalistica. Però, quando il direttore di *Libération* gli ricorda che «il giorno in cui a Baghdad non ci saranno più giornalisti, allora laggiù le principali fonti d'informazione saranno il ministro americano Rumsfeld e il capomanipolo di Al Qaeda, Zarkawi», anche per l'uomo politico Chirac, e soprattutto per il Capo d'uno Stato di solido radicamento democratico, una forma di ripensamento apparirebbe necessaria.

Perché quello che lui dice e quello che gli ribatte il direttore Serge July sono gli elementi essenziali d'un dibattito sul cui risultato si misura la qualità d'una democrazia. E se questo risultato gerarchizza «formalmente» l'interesse per la sicurezza (e per i quattrini) sull'interesse per una forma vitale della democrazia qual è il diritto-dovere della informazione, anche quando questo comporta un costo elevatissimo, allora qualcosa davvero sta mutando nella cultura delle nostre società.

È, appunto, un problema «culturale», cioè di *logos*, di pensiero, di struttura e di articolazione ideologica, prima ancora che di misura reale del confronto degli interessi in gioco. Al punto che preoccupa - o [redacted]nque sconcerta - non tanto che il presidente Chirac abbia tirato in mezzo le casse dello Stato e la sua personale preoccupazione, per chiedere ai media di fare un passo indietro, quanto piuttosto il silenzio diffuso, e la quasi totale [redacted] di reazioni, sull'avvertimento dell'Eliseo. Perché quel silenzio e quella latitanza di reattività finiscono col denunciare che in una società dominata dalla «enfatizzazione dell'apparenza», rispetto alla «lettura della realtà», davvero il giornalismo sta perdendo la presa che ha sempre avuto nella elaborazione delle forme della conoscenza.

La centralità sociale del giornalismo - geneticamente innestata nella nuova «società dell'informazione» - rischia ora di mutare la natura stessa del giornalismo, che va perdendo il suo tradizionale ruolo di mediazione nella definizione della realtà, a vantaggio di un ruolo puramente veicolare, di trasporto di flussi informativi gestiti dalle fonti. Che Chirac non se ne preoccupi, può anche starci. Ma che nessuno se ne preoccupi, questo è un forte segnale d'allarme.

Certo, oggi l'informazione «[redacted] la realtà, più ancora che rispecchiarla, come faceva un tempo. E le relazioni tra il potere (Foucault) e il giornalismo ne sono [redacted] diretta conseguenza. Ma la rivendicazione del valore della testimonianza diretta dovrebbe continuare a reggere il confronto tra i media e il potere anche quando le tecnologie e gl'imbellettamenti del «news management» circuiscono di tentazioni irresistibili il lavoro sul campo. I rischi che il giornalismo affronta - sia De Mauro o siano la Cutuli o la Alpi - fanno parte delle regole del mestiere. È amaro se il giusto calcolo della prudenza diventi l'occasione che santifica la nascita del post-giornalismo, quello che dimentica il valore insostituibile della lettura della realtà a tutto vantaggio d'una «costruzione» della realtà.

LA QUESTIONE MERIDIONALE OGGI: L'INCHIESTA DELLA «STAMPA» APRE IL DIBATTITO

MASCHIO
LA STAMPA
CULTURA E SPETTACOLI
Rigoni Stern d'inverno
Mille volumi al Senato
Arte della nuova Europa
INCHIESTA SUL MEZZOGIORNO: SI RIAPRONO I PROBLEMI STORICI CON UNA NOVITÀ: I SUOI CARATTERI SI SONO ESTESI ANCHE AL SETTENTRIONE
Il vento del SUD

La prima puntata dell'inchiesta «Il Meridione futuro dell'Italia» sulla *Stampa* del 12 dicembre

Una palma per il giardino Italia

Luigi La Spina

L'ATTENZIONE che un illustre storico e un grande meridionalista come Giuseppe Galasso ha voluto riservare alla mia inchiesta sul Sud mi è [redacted] molto conforto per la consapevolezza [redacted] limiti di [redacted] lavoro ristretto nelle necessità giornalistiche. Mi rassicura, altresì, la sua condivisione dei due punti fondamentali che riguardano l'analisi e la terapia: l'allarme per [redacted] questione meridionale che, purtroppo, è ancora lontana da una soluzione, [redacted] si tende a dimenticarla; [redacted] convinzione che solo «una grande politica nazionale» possa risolverla.

Le osservazioni critiche del professor Galasso alle opinioni esposte nelle quattro puntate dedicate alle condizioni [redacted] Mezzogiorno, oggi, quando l'Europa comunitaria si apre [redacted] paesi dell'Est del nostro continente, toccano una serie di questioni particolari trattate nell'indagine: dalla centralità della questione meridionale per le classi dirigenti della prima e seconda Repubblica all'opportunità dell'applicazione della cosiddetta «teoria della finestra rotta» per estendere e rafforzare nel Sud la cultura della legalità, argine civile contro la criminalità organizzata. Più vicino, invece, ai [redacted] dubbi mi sembra [redacted] giudizio sulla ricetta federalista, almeno come è stata scritta, a quattro mani, sia dal centrosinistra, prima, sia dal centrodestra, poi. Sono aspetti, questi, importanti per poter affrontare [redacted] maggior efficacia quel persistente dualismo italiano contro cui, giustamente, Galasso rivendica la primogenitura di una lunga battaglia. Il [redacted] editoriale, però, conte[redacted] soprattutto la tesi di fondo della mia inchiesta, cioè la trasformazione della questione meridionale in una più ampia questione nazionale, sia nell'estensione di alcuni suoi caratteri specifici a larghe zone del resto d'Italia, sia nell'impossibilità di risolvere i problemi italiani senza trovare una soluzione a quelli del Sud. Opinione certo non nuova, tanto è [redacted] che si riallacciava a [redacted] famosa frase di Leonardo Sciascia, esplicitamente citata nell'epigrafe premessa all'inchiesta.

Credo valga la pena, perciò, concentrare il dialogo [redacted] questo tema perché costituisce il nocciolo di [redacted] contraddizione che il meridionalismo, vecchio e nuovo, non risolve e che alimenta un triplice, negativo, atteggiamento «nordista» di fronte al problema del Mezzogiorno. Di coloro (pochi) che lo considerano un dovere di riparazione, da parte del Nord, per un passato «colonialista» nei confronti del Sud. Di coloro (la maggior parte) che tollerano, con ipocrisia e sopportazione, il peso di [redacted] palla al piede» dell'Italia. Di coloro [redacted] crescita) che si oppongono a un «iniquo trasferimento di risorse» a vantaggio del Meridione.

È naturalmente ovvio che la questione meridionale [redacted]ce «p[redacted] particolari sviluppi storici», ma anche Galasso ammette l'inefficacia di «politiche speciali per il Sud». L'articolo del professore, poi, giustamente ricorda come «neanche un'efficace politica economica» come quella attuata negli anni 60 bastò a venire a capo [redacted] dualismo italiano. È vero che il Sud «non può costituire [redacted] alibi al Nord» in difficoltà [redacted] confronti della globalizzazione e dello sviluppo nei mercati dell'Est [redacted]peo, ma perché [redacted] voler considerare il Mezzogiorno [redacted] una possibile risorsa nazionale? Meglio, un indispensabile contributo per la nuova competizione internazionale? D'altra parte, se il Sud «è una questione specifica» non si capisce perché politiche economiche specifiche, di tutti i tipi, attuate in diverse fasi della nostra storia repubblicana, [redacted] abbiano sostanzialmente risolto il problema. Co[redacted] constata Galasso, con condivisibile rammarico.

Alcuni «caratteri deleteri» della realtà meridionale come il familismo, [redacted] precarietà occupazionale, l'economia [redacted] sommerso, il notabilato saranno pure «luoghi comuni» che danno «un'idea sommaria del Sud» ma costituiscono un modo pregiudiziale e superficiale di guardare alcuni aspetti del nostro costume solo se li si considera patrimonio esclusivo delle regioni del Mezzogiorno. Constatare la loro presenza, la loro pervasività, le conseguenze nefaste della loro diffusione in [redacted] il paese è, insieme, [redacted] doveroso atto [redacted] riparazione a un vero, questo sì, pregiudizio antimeridionalistico e un grido d'allarme per tutta la comunità naziona[redacted]le, afflitta da un male del tutto comune.

«Abolire [redacted] Mezzogiorno» è solo un abile slogan editoriale; nessuno, naturalmente, [redacted] che [redacted] possibile neanche concepirlo. È giusto che «i meridionali facciano tutta intera e al meglio la loro parte», condizione [redacted] per lo sviluppo del Sud. Ma condizione [redacted] sufficiente. Da una parte, la logica dell'aiuto, dell'incentivo, dello sgravio si è rivelata impotente, anche intesa nelle forme più moderne e meno assistenzialistiche. Dall'altra, tale concezione perpetua nelle regioni del Nord il pregiudizio di un fardello, di [redacted] handicap che penalizza tutta l'Italia. Io non credo che il Sud lo sia mai stato, ma, sicuramente, oggi non è [redacted]. Senza l'apporto del Mezzogiorno il nostro pae[redacted] rischia di [redacted] risucchiato nella seconda fila dell'Europa. Perché non vogliamo che anche la sciasciana palma arricchisca il giardino nazionale?

LO [redacted]

Tra il 12 dicembre e il 4 gennaio abbiamo pubblicato [redacted] queste pagine, in quattro puntate, un'ampia inchiesta di Luigi La Spina su «Il Meridione futuro dell'Italia». Sui temi sollevati dalla *Stampa* è ritornato domenica, dalle colonne del *Corriere del Mezzogiorno*, lo storico Giuseppe Galasso, fra i più autorevoli meridionalisti, con un articolato intervento in cui, pur ravvisando nell'inchiesta di La Spina molte cose che lui stesso sostiene da anni, ne contesta alcune conclusioni. In particolare la tesi [redacted]rale dell'inchiesta: la questione meridionale è ormai diventata una questione nazionale. Galasso critica inoltre [redacted] proposta [redacted] «tolleranza zero» come strumento per estendere la cultura della legalità nel Sud e evoca [redacted] rischio che il Mezzogiorno possa essere usato [redacted] per giustificare le difficoltà [redacted] sui nuovi mercati mondiali. Lo storico napoletano ritiene che lo sviluppo del Sud sia possibile solo con una grande politica nazionale, ma che tocchi soprattutto ai meridionali fare la loro parte. In questa pagina la risposta di La Spina.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Fumatori e no, un modello facile da attuare

ITALIANI [redacted] BEN VENGA LA LEGGE

Egregio Direttore, [redacted] non fumatrice e sono stufa di leggere articoli e lettere dei «poveri» fumatori costretti dalla [redacted] a diventare educati. Vogliamo ricordare che per decenni i suddetti hanno costretto i non fumatori a subire il fumo delle loro puzzolenti e insalubri sigarette, sigari, pipe, senza alcun riguardo per coloro che non condividevano il loro vizio? Vogliamo ricordare che buona parte dell'immondizia sparsa per le strade e alle fermate [redacted] bus [redacted] composta da pacchetti vuoti di sigarette e da cicche più o meno consumate che ci f[redacted] pensare che [redacted] numero di fumatori è maleducato o, se preferite, un gran numero di maleducati è fumatore?

Dal momento che il cittadino italiano è ben lontano dall'essere civile, ben venga una legge che glielo imponga con buona pace di tutti quelli che pensano che i diritti siano solo dei fumatori.

Maria Grazia Ansaldi, Torino

IL GRANDE FRATELLO GIROLAMO

Italiani, credevate che il «Grande fratello» fosse soltanto una trasmissione televisiva? Errore! Abbiamo Girolamo Sirchia. Da quando si è insediato al governo [redacted] mosso da un sacro fuoco: stabilire per legge quello che ci [redacted] male; che è poi quello che fratello Girolamo ha smesso [redacted] fare. Attendiamo la prossima mossa. Dio non voglia che il Nostro prima o poi smetta anche di fare l'amore... È inquietante apprendere che un autorevole esponente della Casa delle «Libertà» abbia deciso di fare proprio il motto del più becero statalismo [redacted] sinistra: «Mi preoccuperò di te dalla culla alla tomba».

Luca Biancalana

GRAZIE DI CUORE A SIRCHIA E VERONESI

Molti piccoli esercenti lamentano l'impossibilità di creare spazi fumatori nei loro locali di ridotte dimensioni. Da ciò consegue l'obbligo, dunque, di vietare, a tutti di fumare all'interno dell'esercizio. Ebbene, francamente non credo che essere costretti a uscire 5 minuti all'aperto per fumarsi la sigaretta, fra un piatto di pasta all'amatriciana e una bistecca ai ferri, sia poi così terribile.

È [redacted] po' come [redacted] cintura di sicurezza una volta uscita la patente a punti: basta solo prendere l'abitudine, e poi diventa automatico indossarla! Per questa legge, un grazie di cuore a Veronesi per aver avuto il coraggio di proporla e a Sirchia per [redacted] avuto il coraggio di attuarla. [redacted] grazie anche a tutti quei fumatori che capiranno come, con questa legge, non è in ballo la libertà nel nostro paese, ma soltanto il rispetto che si deve al prossimo.

Gaetano [redacted]

MUSEO PER LE VITTIME DELLE SIGARETTE

Belle parole quelle di Maurizio Bertini, sui diritti dei fumatori. Parole capaci di rivoltare la frittata, di dar la colpa a chi per decenni [redacted] stato angariato dal fumo delle sigarette. Come lui, tanti [redacted] ho sentiti in questi giorni. «Spero che domani ci sia un museo che ricordi noi fumatori vittime», dice Bettini. E i non fumatori vittime dei fumatori? A quando un bel monumento [redacted] centinaia di migliaia di non fumatori vittime dei fumatori «destinati all'estinzione per martirio o per violenza»? [redacted] ci fosse questa legge (per quanto non risolverà il problema), migliaia e decine di migliaia [redacted] persone sarebbero «martirizzate» dal fumo. Accendere una sigaretta in ospedale, come ho già visto fare centinaia di volte, non è forse violenza?

E poi è semplicemente ridicolo ritenere che da anni i fumatori siano ghettizzati nei locali. Sono i non fumatori a essere sempre stati angariati dai fumatori. Sei in un ristorante? C'è sempre quello che, fregandosene della tua salute e del tuo palato, accende una sigaretta, e ti guarda con disprezzo se chiedi di spegnerla. Provi a fare un giro nei pub: certi sono camere a gas, dove i non fumatori provano schifo a entrare. I fumatori invocano la tolleranza. Tolleranza di che? Dovremmo forse farci [redacted] un c[redacted] polmoni per «tollerare» i fumatori? Spiacente, un conto è la tolleranza, tutt'altre cosa l'accettare di essere affumicati e perdere la salute per ciò che è un semplice vizio altrui. Non vengano adesso i fumatori a dire [redacted] sono discriminati.

Massimo Mollo

UN PROBLEMA [redacted] BUONA EDUCAZIONE

Non ho mai fumato e, per quanto mi riguarda, oggi è proprio [redacted] gran bel momento. Come fiduciario Slow Food sono anche sempre [redacted] contrario alla nostra azione di promozione nei confronti [redacted] sigari di ogni tipo, per quanto espressione di cultura e tradizione artigiana essi potessero essere. Come appassionato degustatore, nessuno potrà mai convincermi che un rhum invecchiato vent'anni possa giovarsi di un connubio con preziosissimo Avana; che l'insieme possa [redacted] buonissimo, questo [redacted] un altro discorso, [redacted] consideriamo che [redacted] formaggio caprino [redacted] una salsa di passito. Tuttavia, se desideriamo la pura libidine che deriva da un prodotto, lo assaggeremo sempre [redacted] solo.

Ma torniamo a oggi: potrei fare l'aeroplanino, togliermi la maglia oppure esibirmi in un salto mortale all'indietro, invece non lo farò. Intendo indirizzare questo pensiero al fumatore intelligente, quello che da anni, senza obbligo alcuno, ha sempre atteso la fine della cena per concedersi il [redacted] piacere, quello che [redacted] è alzato durante una serata per non dare fastidio. Caro amico, ti ringrazio per aver messo in atto il più semplice dei comportamenti della civile convivenza: il rispetto degli altri. [redacted] poco per te [redacted] dispiace: vederti andare via nel mezzo di un discorso o al termine di un bel bicchiere con te condiviso non sarà motivo di gioia. Come sempre, una norma colpisce senza distinzioni (o almeno dovrebbe [redacted] così). Ora sarai obbligato per legge, nonostante la tua buona educazione di sempre, per troncare le fumate sprezzanti e prepotenti di chi, ancora adesso, parla di voler attuare una lotta di disobbedienza civile (civile!?). Si annoverano, [redacted] questo elenco, illustri personalità, uomini di cultura, giornalisti, registi e quanto di meglio può esprimere la società medio-alta, a dimostra[redacted] ulteriore che per chiedere permesso e porgere le scuse [redacted] necessaria una laurea, ma, in buona parte, solo dei buoni genitori.

Marco Villa

GENTILI lettori, rispondo ai [redacted] fumatori (o ex fumatori) soddisfatti dell'entrata in vigore della legge Sirchia, [redacted] maggioranza in questa rubrica, e mi assumo il compito, difficilissimo, della difesa dei diritti dei fumatori, la minoranza che nel giorno primo dell'Era Nuova, trovandosi nel Paese che sappiamo, s'è trovata senza le garanzie che la legge, sulla carta, gli assicurava, per [redacted] nei luoghi di lavoro e in quelli di svago la possibilità di fumarsi una sigaretta senza prendere multe e nuocere a chi rifiuta il fumo passivo. Ora, essendo impossibile anche solo sperare in una tolleranza iniziale (si sono dati casi di non fumatori che hanno minacciato i fumatori disobbedienti di chiamare i carabinieri) [redacted] assolutamente indispensabile che enti, uffici, ministeri, perfino la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica, si dotino al più presto di spazi per i fumatori. Nei locali della *Stampa*, in via Marenco a Torino, questa semplicissima divisione, che consente di fumare a chi vuole e di non fumare, neppure passivamente, a chi non vuole, è in vigore da anni, con gran beneficio della convivenza [redacted] redazione. Il modello è facile da [redacted] ed esportare. La convivenza tra gli uni e gli altri va da un minimo a un massimo, ma è sempre sopportabile. Abbandonare l'illusione di convincere i fumatori a smettere, o peggio a imporglielo, certo [redacted]stituisce una rinuncia. Ma è un atto di generosità.

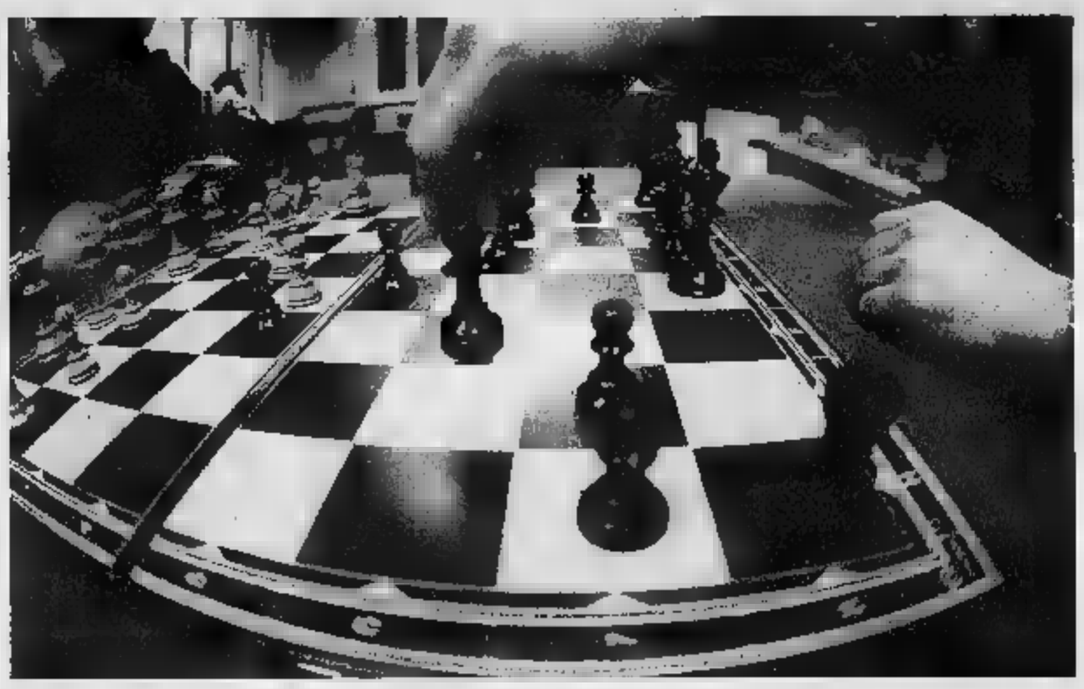
Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
[redacted] LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero [redacted] Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco [redacted] Manfioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda [redacted] via Omodeo, Elmas (Ca)
- BEA printing, Maastraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di lunedì 10 gennaio 2005 è stata di 5[illegible]

IL PANORAMA ITALIANO, DOPO I SUCCESSI AGLI OPEN D'AUSTRALIA E AL TORNEO DI CAPODANNO

Scacchi, esplodono le donne e i giovani



GLI ASSI PROFESSIONISTI

Godena, 37 anni, di Valdobbiadene, grande maestro, è attualmente il numero uno della graduatoria italiana a punti. E' stato campione italiano tre volte, ha partecipato a una finale di campionato del mondo, è giocatore professionista, sposato con due figli.

Spartaco Sarno ha appena compiuto i quarant'anni, maestro internazionale, ha fatto carriera a Torino, è il campione italiano in carica. Giocatore professionista, è anche istruttore presso la Società scacchistica torinese. Il suo gioco è considerato aggressivo: ama la battaglia, non esita a prendersi grossi rischi.

LE NUOVE STAR

Elena Sedina, 36 anni, di origine ucraina, cittadina italiana da tre anni, è grande maestro femminile e maestro internazionale maschile, 6 graduatoria italiana assoluta, maschi compresi. Vive a Como, ha partecipato a due finali di campionato mondo.

Denis Rombaldoni il 14 1989, vive Pesaro una famiglia di scacchisti: sono in sei, tutti giocatori (il padre è maestro, la madre di origine ungherese si fregia dello stesso titolo). E' esploso negli ultimi due anni, è stato campione italiano giovanile, ottimo studente e bravo calciatore.

Adolivio Capece

«GLI scacchi. In essi da bambino cercavo la mia brama di gloria». Così scrive Giacomo Leopardi in *Ricordi di infanzia e adolescenza*, accennando alle «interminabili partite» che giocava a Recanati il padre conte Monaldo. Erano le gesta dei grandi scacchisti italiani Rinascimento, la cronaca delle partite Philidor al parigino Café de La Regence, l'eco delle esibizioni famoso Automa del barone von Kempelen e la notorietà dei tre grandi modenesi, Lolli, Del Rio e Ponziani, ad infiam- la fantasia del piccolo Leopardi, che nella biblioteca di famiglia aveva trovato non solo una copia *Il Gioco incomparabile*, la celebre opera del Ponziani, ma anche alcuni testi stranieri, ordinati espressamente da suo padre, notoriamente grande appassionato.

Da suo padre, forte maestro, ha ereditato la passione anche uno dei giovani più promettenti dell'attuale vivaio italiano: Denis Rombaldoni, 15 anni, Pesaro, che ha stupito il mondo scacchistico clamoroso secondo posto nel Torneo di Capodanno di Reggio Emilia, la manifestazione italiana più (dove ha realizzato punteggio necessario per acquisire il titolo di Maestro Internazionale). Autodidatti, invece, altri due Under 16 grande evidenza nei giorni scorsi, Sabino Brunello di Bergamo e Giuseppe Lettieri Salerno, che pure hanno realizzato per la prima volta il punteggio per acquisire il titolo Maestro Internazionale nel forte torneo Open di Verona.

Finalmente anche da noi i campioni in erba, che mettono in crisi generazioni precedenti. le punte di diamante un gruppo di giovani, maschi femmine, dai quattordici ai vent'anni, che danno linfa agli scacchi italiani. Ovviamente i ragazzini devono a dimostrare di essere in grado di rimpiazzare generazione, oggi dominante, qua- rantenni e anche di saper battere gli esponenti della generazione precedente, rappresentata per esempio dal Stefano Tatai (classe 1938), vincitore di dodici scudetti, o dal fiorentino Sergio Mariotti (nato nel 1946) vero talento naturale, per non parlare di Enrico Paoli, che giovedì compie 97 anni, decano dello chismo mondiale.

Oggi invece i di spicco sono quelli di Michele Godena di Treviso, di Spartaco Sarno a Torino, di tre milanesi, Ennio Arlandi, Fabrizio Bellia Mario Lanzani a Milano, Giulio Borgo a Pordenone, Daniel Contin a Varese, cui vanno aggiunti i professionisti» Carlo D'Amore (medico psichiatra), Fabio Bellini (docente universitario) e Renzo Mantova- (ospedaliero). Una clamorosa e fantastica vittoria ha conquistato, negli Open d'Australia, Elena Sedina, giocatrice italiana di origine ucraina (fra l'altro, nello stesso torneo, D'Amore si è piazzato al secondo posto). Tuttavia si tratta di successi sporadici, nel panorama mondiale l'Italia vive piuttosto un periodo di *aurea mediocritas*.

L'orizzonte su cui puntare il boom fra i giovanissimi. Dal Nord al Sud troviamo migliaia di ragazzi che si cimentano nelle selezioni dei pionati giovanili e ne individualità che vanno affermandosi nelle graduatorie assolute: tra gli Under 16, per esempio, a Pesaro il fratellino Denis Rombaldoni, Axel di 12 a Roma Daniele Vocaturo e Adriano Testa, a Milano Matteo D'Apa e Fabrizio Magrini, a Bolzano Nicolas Paltrinieri, a Treviso Alessandro Bonafede, a Ravenna Niccolò Ronchetti, a Genova Remigio Fossati, a Torino Manuel Miglietta, a Bergamo Marina e Roberta Brunello, sorelle di Sabino.

Perché anche le ragazze non scherzano e puntano ad emulare le gesta di Elena Sedina: la napoletana De Rosa, per esempio, ha conquistato il titolo di campionessa italiana assoluta a soli 16 anni, mentre la quindicenne veronese Eleonora Ambrosi da tre edizioni seconda nel Campionato stesso e nei giorni scorsi a Verona ha brillantemente vinto il Torneo Nazionale. E poi, naturalmente ci i ventenni: i del siciliano Calogero Di Caro, del sardo Giampaolo Buchicchio, del pugliese Gianluigi Piscopo figurano stabilmente negli elenchi dei giocatori di interesse nazionale.

A che si deve questo rinnovato interesse per gli scacchi da parte dei giovani? Sicuramente al fatto che si tratta di disciplina che ormai anche in Italia comincia ad offrire opportunità di professionismo, sia per le valenze didattiche che per quelle agonistiche, visto che gli scacchi sono sport a tutti gli effetti. Tra un anno nelle torinesi Olimpiadi degli Scacchi, l'Italia, in quanto Paese organizzatore, potrà schierare, accanto alle nazionali, altre due squadre maschili e una seconda femminile. E allora sapremo se le nuove generazioni sapranno far meglio dei padri.

SCELTI DAI DIRETTORI DI 9 QUOTIDIANI

Premiati i campioni che migliorano l'ambiente sociale

MILANO

SI assegnano oggi, nella Sala Affreschi della Provincia di Milano (appuntamento mezzogiorno) i premi «Il Campione», riconoscimenti dedicati a chi il proprio ambiente professionale o sociale, diventando un esempio per l'opinione pubbli- Inventanti Mario Furlan, fondatore dei «City Angels», organizzati con la sua associazione di volontariato l'Osservatorio giornalistico Mediawatch, sponsorizzati dalla casa Bayer e dall'Amministrazione provinciale, elencano i vincitori scelti dai direttori di nove quotidiani italiani (*Corriere della Sera, La Stampa, Gazzetta dello Sport, Sole 24 ore, Giornale, Gazzettino, Libero, Il Giorno, Quotidiano nazionale*).

Sopra Maurizio Scelli sotto Carlo Urbani premio alla memoria

Ecco i Campioni. Per l'ambiente il giornalista Guido Vergani, noto per il suo impegno a favore vivibilità delle metropoli. Per la comu- Aldo Cernuto e Roberto Pizzigone, art e copy dell'agenzia di comunicazione Young & Rubicam, ideatori dello spot Telecom con l'immagine di Gandhi. Per la cultura il pittore Eugenio Bolley, che vive a Bardonecchia devolve beneficenza il ricavato della vendita dei suoi quadri. Per l'economia l'industriale Gianfranco Carutti, che impiega gli utili della impresa di accessori per biciclette per finanziare ospedali in Africa e restauri d'arte Italia. Per l'integrazione il commissario della Croce Rossa Maurizio Scelli, per l'impegno favore della coesistenza tra etnie nelle zone di guerra. Per la scienza Carlo Urbani, scienziato morto di Sars mentre stava eseguendo ricerche sul virus (è stato proposto intitolare questo premio alla memoria di Christopher Reeve). Per lo spettacolo Antonio Ricci, creatore di *Striscia la Notizia*, per la funzione sociale nello svelare raggiri e denunciare inadempienze («Castigat ridendo mores», secondo l'adagio Orazio). Per lo sport Cesare Prandelli, che ha rinunciato ad allenare la Roma per assistere la moglie malata di cancro. Per il volontariato Massimo Spinelli e Paolo Mazza, due medici milanesi che dedicano all'anno alla cura di malati in Kenia.

Premio speciale alla Fratel Ettore, il camillano morto lo scorso agosto, il primo, a Milano, aprire un di accoglienza per i senzatetto, simbolo della solidarietà: il premio verrà conferito a Suor Teresa, che continuando la opera. I premi consistono in statuine di vetro simili a quelle del Premio Oscar, realizzate dai detenuti di San Vittore. [r. c.]

Prezzi chiari, niente asterischi.

OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT.
ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16.

11.500 € 15.000

www.peugeot.it

SERIE SPECIALE ECOCLIMA 1.4 HDi	206 3 PORTE A 11.500 €. 1.4 HDI TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 2 AIRBAG, CERCHI IN LEGA, FARI FENDINEBBIA, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA. ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E SW.
	307 5 PORTE A 15.000 €. 1.4 HDI TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 6 AIRBAG, SPINAL CARE SYSTEM, COMPUTER DI BORDO, IMPIANTO HI-FI, FARI FENDINEBBIA, CERCHI IN LEGA. ANCHE NELLE VERSIONI PORTE E STATION.
	FINANZIAMENTO DELL'INTERO IMPORTO. Offerta dei Concessionari non cumulabile con altre in corso, valida fino al 28/02/2005 sulle vetture disponibili.

PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 5,7; extraurbano da 3,6 a 4,2; combinato da 4,3 a 4,7; emissioni CO2 g/km: da 113 a 124.

FIRENZE, SERRA YILMAZ OGGI DEBUTTA A TEATRO IN «L'ULTIMO HAREM»

È di scena la Turchia dalle Fate di Ozpetek alle Mille e una Notte

L'attrice della «Finestra di Fronte» in uno spettacolo sull'Islam privato «Istanbul nella Ue? A me l'Europa non sembra poi così democratica»

Simonetta Robiony
ROMA

È una delle attrici turche più famose del suo paese, Serra Yil- ma in Italia è conosciuta specialmente per i tre film girati con il regista italo-turco Ferzan Ozpetek, «Harem Suare», «Le fate ignoranti», «La finestra di fronte», che l'hanno fatta diventare il volto-icona di quest autore. Una perfetta conoscenza della nostra lingua, la lunga pratica teatrale, i molti amici italiani, l'abitudine a sentirsi a casa ovunque hanno permesso, oggi, a Serra Yilmaz di diventare anche l'ispiratrice e l'interprete di un nuovo spettacolo teatrale, «L'ultimo harem», in scena p «Pupi e Fresedde», teatro di Rifredi a Firenze, da al 29 gennaio. Mescolando pezzi di «Le mille e una notte» a brani della scrittrice contemporanea turca Nazli Eray, Angelo Savelli ha infatti costruito intorno a Serra Yilmaz, accompagnata da Valentina Chico e Riccardo Naldini, un viaggio nell'immaginario femminile, un percorso alla scoperta della don- custode dell'oralità, razzo tra parole tessute come tele nella reclusione della casa e nell'attesa maschio.

Serra Yilmaz ha cominciato a recitare nel 1977, appena tornata a Instanbul da Parigi dove aveva frequentato l'università. «Volevo lavorare non sapevo come. Ho avuto la fortuna di vincere un concorso per attori indetto da un teatro che un po' come il Piccolo di Milano. Così ho cominciato». Da lì il passaggio al cinema con tre film di Atıf Yilmaz, un regista turco che porta il suo stesso cognome, il successo internazionale «Motherland hotel» Kavour che approda al Festival di Venezia, l'ingresso in pianta stabile al Teatro della città di Istanbul 1987, una istituzione pubblica con otto sale. «Ma per i milioni di abitanti di Istanbul ce ne vorrebbero di più». Una figlia attrice come lei che vive a Parigi, separato anche lui attore di teatro di tv, casa di famiglia Istanbul lavoro in giro per l'Europa, la Yilmaz ci tiene ad essere considerata anomala, attrice per destino. «Mi piace esser sedotta dall'idea che un altro ha di me. Come mi vede, mi immagina, mi sogna. Il nostro è un lavoro di attrazione in cui non deve prevalere la costruzione di una carriera né la ragionevolezza delle scelte. Le cose devono accadere da sole. Deve il vento che ci porta».

Con Ferzan Ozpetek è stato esattamente così. Turchi entrambi, perdippiù con amici comuni, non si mai incontrati: la avvenne a Strasburgo un festival. «Un incontro fatale da cui è nata una grande amicizia non messa in discussione neppure dalla decisione Ferzan di non avermi in "Cuore sacro" che sta girando adesso».

Ma l'Italia nella sua vita molto prima Ozpetek, vero?

«Da bambina mi ero legata una famiglia italiana di sette fratelli che viveva accanto alla nostra casa. Ero figlia unica: con loro passavo le nel Mugello tanto che, a lungo, per me, l'Italia è stata Firenze».

Non è strano una figlia unica in Turchia?

«Nella borghesia . Sono i contadini avere tanti figli. Tra i miei amici in città i figli unici molti. Lo è il mio ex marito, per esempio. Io stessa di figlia ne ho avuta una sola».

Le piacerebbe recitare la parte di una italiana?

«L'ho appena fatto. Si intitola "Lista civica provocazione": nonostante il nome è una allegra commedia di Pasquale Falcone dove sono una napoletana».

Il suo prossimo lavoro?

«Dovrei girare in Turchia a primavera un giallo in cui sono una serial killer. Mi diverte».

Meglio il cinema in Italia o in Turchia?

«In Italia. C'è più organizzazione. I sindacati hanno imposto orari di lavoro giusti. In Turchia, la scusa che i soldi scarseggiano, a volte stiamo sul set anche 16 ore».

La Turchia, però, dovrebbe entrare in Europa: le fa piacere?

«No e sì. No perché trovo la costituzione europea poco democratica: se la si osserva con la lente di ingrandimento i burocrati hanno un potere eccessivo rispetto ai popoli. Sì perché, per come il mondo, la Turchia deve far parte di una grande alleanza. Ma ho dei timori».

Quali?

mi pare che questa grande Europa abbia alimentato scioc-chi nazionalismi e localismi. Per noi che siamo una repubblica giovane multiculturale potrebbe essere pericoloso».

Magari utile per la condizione femminile.

«Ma. Sul piano legislativo in Turchia abbiamo il diritto votare, a essere elette, a partecipare alla vita pubblica, e poi l'aborto, il divorzio, la parità. Come in tutti i paesi, però, le condizioni sociali sono differenti. C'è molto da fare. Le donne, dico spesso, restano ancora la più grande minoranza del mondo».

Serra «L'ultimo harem», in scena a Firenze, da oggi al 29 gennaio

OLTRE 7 DI SPETTATORI DI RAIUNO

Buzzanca, successo polemiche

Il suo ritorno in tv è stato premiato: Lando Buzzanca, protagonista di «Mio figlio», la fiction Rai sul rapporto tra un padre e il figlio gay, l'altra sera ha superato i 7 milioni di spettatori sfiorando il 27 per cento share. «Ora posso invecchiare tranquillo», commenta soddisfatto l'attore. non è mancata polemica: protagonisti il massmediologo Klaus Davi e l'Ago. «Temevo diventare vecchio poter di mio pubblico che mi ha seguito al cinema - afferma Buzzanca - che so interpretare in tv un uomo con la sua forza e la sua debolezza, lontano dai ruoli brillanti cui è legata parte della mia carriera». Nei panni di un inflessibile commissario di Polizia, Buzzanca ribadisce che tratta di una «storia d'amore, di sentimenti forti, tutto è narrato in maniera soft. C'è l'omosessualità, certo, c'è anche il problema di un uomo che deve rassegnarsi all'idea che non mai nonno». Le polemiche sono scoppiate dopo il commento di Davi, secondo cui «Mio figlio» è «molto più efficace di episodiche battaglie dell'Arcigay». Giudizio che fatto andare tutte le furie l'Ago, giovani omosessuali: «Se Davi pensa che le associazioni gay non facciano abbastanza, perché non presta la sua consulenza per una causa sociale come quella omosessuale?».

BERLINO, AL FILMFEST IL CAPOLAVORO DI EJZENSTEJN

La restaurata «Potemkin»

Gianni
BERLINO

Il 21 dicembre 1925, a Mosca. La sala e i palchi del Teatro Bolschoj erano gremiti di folla, invitati illustri, membri del partito, funzionari, intellettuali, gente comune. In ventennale della rivoluzione del 19 (che avrebbe preceduto di 12 anni la Rivoluzione di Ottobre), scorrevano sul grande schermo allestito per l'occasione le immagini sconvolgenti di un film realizzato per commemorare l'evento, mentre l'orchestra eseguiva brani tratti dall'«Egmont» di Beethoven e dalla «Francesca da Rimini» di Ciaikovskij, secondo una prassi molto diffusa in quel tempo. Il film, frutto del «prosciugamento» di una ben più ampia sceneggiatura che comprendeva otto episodi sui moti rivoluzionari di quell'anno, limitandosi ad illustrarne uno solo, era stato girato pochi mesi prima da un giovane regista ventisettenne, Sergej M. Ejzenstejn, e montato in fretta e furia per la cerimonia ufficiale Bolschoj.

Il pubblico si andava entusiasmando a mano a mano che procedeva la vicenda, incentrata sull'ammutinamento della Corazzata Potemkin al largo del porto di Odessa, e sulla feroce repressione della folla da parte dell'esercito zarista. La sequenza della scalinata, che durava sei lunghi minuti sminuzzati in decine e decine di immagini brevissime e fortemente drammatiche, portò l'entusiasmo al culmine. E quando alla fine la nave riusciva a forzare il blocco navale uscire dal porto illesa, gli spettatori esplosero in un applauso interminabile. Un vero e proprio trionfo che si ripeté quando il film uscì regolarmente Mosca, dal 18 gennaio 1926, nelle sale «Metropol» «Chudoshestwennij», decorate come corazzate, con il personale in uniforme della marina.

«La corazzata Potemkin» (questo il titolo diventato ben presto famoso in tutto il mondo) era costato centomila rubli, ma già nella prima settimana moscovita l'avevano visto quasi 30.000 spettatori in una delle sale, 40.000 nell'altra. Un successo che aveva battuto quello, strepitoso, di «Robin Hood» con Douglas Fairbanks, allora il divo più noto e amato dal pubblico sovietico. un giorno all'altro Ejzenstejn era diventato il maggior regista vivente, la sua aveva varcato i confini del suo Paese. A Berlino, il 21 gennaio, tre giorni dopo l'uscita di Mosca, «La corazzata» fu proiettata al Grosse Schauspielhaus nel corso di manifestazione in di Lenin (morto due anni prima). Subito casa cinematografica Prometheus acquistò i diritti per la Germania e cominciò a preparare l'edizione tedesca.

Ejzenstejn, l'amico operatore Eduard Tissé, giunse a Berlino il 18 marzo e vi si trattenne un paio di settimane. La moglie di Maksim Gorkij, Maria Andrejeva, gli fece conoscere il musicista Edmund Meisel, collaboratore e amico di Erwin Piscator. Con lui Ejzenstejn concordò le linee generali della partitura musicale che avrebbe accompagnato le immagini straordinarie del suo film: ritmo, ritmo e ancora ritmo! Ma quando finalmente, dopo aver superato gli intoppi della censura, il film uscì il 29 aprile all'Apollo Friedrichstrasse, il regista «ve già fatto ritorno a Mosca e non poté assistere al suc- che si ripeté a Berlino, enfatizzato dalla musica di Meisel. Non si parlava d'altro. La folla faceva la coda per vedere il film, secondo la critica era un capolavoro, i giornali di sinistra lo esaltavano, quelli di destra lo definivano un'opera di «propaganda sovietico-giudaica». Non solo a Berlino, ma nelle principali città tedesche il film fu visto da centinaia di migliaia di persone. E così a Vienna, a Stoccolma, a Londra, a Parigi e altrove, ma non in Italia, Spagna, Belgio, Danimarca, Norvegia Repubbliche Baltiche, dove fu vietato.

Scena da «La corazzata Potemkin»

Sono passati ottant'anni, «La corazzata Potemkin» è considerato una pietra miliare nella storia del cinema è continuamente riproposto in versioni restaurate, le più vicine possibili alla versione originale. Ora il Festival di Berlino ne annuncia un nuovo restauro che dovrebbe riportare alla luce la copia che i moscoviti videro allora, con le didascalie originali e le inquadrature eliminate nell'edizione tedesca. Non sarà una «scoperta», ma di certo è un'ulteriore per ammirare un'opera che, col passare del tempo, conferma la sua straordinaria forza visiva e dinamica.

proposta:

- Abbonamento Metropoli.
Per tutti i lettori di Torino città e di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa a casa, direttamente in buca, entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 euro copia.
Una grande comodità ad un prezzo davvero vantaggioso.

Ma puoi scegliere anche fra altre tre formule:

- Abbonamento Postale.
Per ricevere La Stampa direttamente a casa tua via posta a soli 0,64 copia.
- Abbonamento Edicola.
Potrai ritirare la tua copia in edicola a 0,64
(servizio valido solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.)
- Abbonamento On line.
La Stampa Internet sito **www.lastampa.it**.
Puoi scegliere soluzione "A tempo", oppure la soluzione "A consumo".

Borsone Week-end
In regalo a chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
in più 3 mesi gratis di abbonamento On-line.
Campagna abbonamenti valida dal 1° dicembre 2004 al 31 2005.

infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

PRIME CINEMA

Il grande «Alexander» tra storia e psicologia (però da supermarket)

Belle scene di feste notturne e battaglie, Colin Farrell pare una rock star affaticata ■ disgustata dalla tournée troppo lunga Ma per il resto il film è noioso ■ inadatto allo stile di Stone

Lietta Tornabuoni

CON l'antichità il cinema americano non ce la ■ quasi mai, però ci ■■■ alcune belle ■■■ in «Alexander» di Oliver Stone, biografia poco riuscita del ■ guerriero Alessandro Magno, erede di Filippo II il Macedone, glorioso giovanissimo conquistatore di gran parte del mondo allora conosciuto, mai sconfitto in guerra, vissuto nell'era pre-cristiana (345-323 a. C.) e morto ■ 33 anni, ucciso per veleno. Cose belle, per dire: una magnifica battaglia combattuta nelle foreste dell'India, contro minacciosi elefanti corazzati d'argento; il progetto di Alessandro (un po' semplificato e accentuato nel film) di unire popoli diversi d'Occidente e d'Oriente in una convivenza pacifica ■ mescolanza ■■■■, naturalmente sotto la sua sovranità; la faccia meravigliosa del re persiano Dario III con la sua barba boccoluta, l'unico ad ostentare un'aria di nobiltà mentre i suoi avversari macedoni hanno l'aspetto di barbari montanari; le cosce ■ gambe perfette di Colin Farrell quando cavalca, come il suo Alessandro, senza sella e al galoppo sfrenato; la furia più assassina che erotica ■ Alessandro nel possedere la moglie troppo freudianamente somigliante alla madre amata e odiata Angelina Jolie (l'attrice-madre ha un anno meno dell'attore-figlio); le feste notturne nelle pause della guerra, ■■■ Alessandro che pare una rock star affaticata ■ disgustata dalla tournée troppo lunga; lo stallone Bucefalo, nero ■ ribelle, domato ■■ Alessandro ragazzino nella ■■■ prima vittoria.

Per il resto, non va: ■ volte il film è anche ■■■■ Si comincia ■■■ Anthony Hopkins (Tolomeo) impegnato, ■■■ sempre negli ultimi anni, ■ rendersi ridicolo: su una terrazza sul mare, circondato di efebi, con una toga corta e una gran fascia bianca nell'ex punto vita, attacca a monologare raccontando come in una lezione scolastica le battaglie, le vittorie e il temperamento ■ Alessandro Magno. Riapparirà verso la fine, la ■■■ voce fuori campo interviene ogni tanto: dovrebbe insomma rappresentare la cornice della vicenda, ma un film di 2 ore e 55 minuti è un po' troppo lungo per venire incorniciato. Tanto più che la vicen■ procede bucherellata ■ amplissime ellissi, saltellando confusamente ■■■■ spiegazioni dalle splendore di Babilonia ■■ ■■■ giardini pensili all'ennesima Alessandria battezzata dal re in proprio onore (una delle più resistenti, Alessandria d'Egitto). Com'era abituа■ all'epoca, il ■■ amava anche un ragazzo, Efestione (Jared Leto): ma se l'affetto che lega i due giovani è evidente e forte, il loro legame fisico è invisibile. Al massimo un abbraccio o meglio, alla francese, una «accolade», una di quelle rigide strette ufficiali di solito riservate ■ familiari dei caduti, vanifica quel che l'autore considera una schietta arditezza del film.

Colin Farrell è bravo, ma alla confusione bellica si unisce una certa confusione privata: apparentemente nell'infanzia Alessandro è legatissimo alla madre stregonesca, è grande ammiratore del padre; più tardi ha il sospetto che la madre sia mandante dell'uccisione del padre e da allora non vuole più vederla, sale al trono ma parte per non tornare e diventa amante degli uomini. Grande spreco, si capisce, ■ psicoanalisi da supermarket. La sceneggiatura mal congegnata rovina il film girato in Marocco e in Thailandia e, benchè il regista vi abbia collaborato, sembra inadattissima allo stile, al ritmo, alle passioni di Oliver Stone: ma il grande autore di «Platoon», «Wall Street», «Nato il quattro luglio», «Natural Born Killer», non dirigeva un film da quasi cinque anni.

ALEXANDER
Di Oliver Stone
Con Colin Farrell, Angelina Jolie, Jared Leto, Val Kilmer, Anthony Hopkins
Storico
Usa, 2004
Nei cinema da venerdì

Colin Farrell (Alessandro) al centro di una scena del film di Oliver Stone, ■ biografia del grande erede di Filippo

Il protagonista
«Era un uomo che non si sarebbe fermato davanti a niente per realizzare il suo sogno, Non era spinto dall'avidità Per tutta la sua vita ha cercato delle risposte E anche l'amore»

«Lui capiva il vero potere, altro che Bush»

Il regista: sapeva che non è giusto imporre la propria cultura

Fulvia Caprara
ROMA

Alla conquista del pubblico europeo, dopo la disfatta al botteghino americano, il condottiero Oliver Stone si presenta ■■■■ fino ■ denti di enfasi, passione, spirito polemico, amore per il grande cinema. Durante la presentazione romana di «Alexander» (in uscita venerdì in 350 copie con il mar■■ Warner) lo affiancano ■■ luogotenenti di provata ■■■■. Da una parte il protagonista del film Colin Farrell, affascinante, scontroso, ■■ anche disposto a spendere, tra un «fuck» e l'altro, qualche parola in strenua difesa dell'opera. Dall'altra il corpulento Val Kilmer, vincitore di un'altra celebre battaglia del regista (la storia del divo rock Jim Morrison in «The Doors») che qui ■ è cimentato con il personaggio di Filippo II di Macedonia, padre di Alessandro Magno. L'offensiva contro la miope cultura americana, contro spettatori che ■ malapena conoscono la propria storia, che è lunga poco più di 200 anni, e in ogni caso l'hanno appresa dai titoli ■■ giornali», è a tutto campo. Un fuoco di fila che supera di molto le barriere delle questioni di puro cinema e colpisce al cuore l'obiettivo numero uno, gli Stati Uniti guidati da un presidente le cui manie espansionistiche appaiono a Stone ben più colpevoli di quelle dell'Alessandro del film.

Dice il regista: «A questo film penso dal 1989, nel frattempo sono andati in Iraq prima Bush padre e poi suo figlio, per finire il lavoro. Bush vuole solo il petrolio e vuole anche portarlo via dall'Iraq per averlo in America. Alessandro, invece, aveva tutta un'altra idea del potere, sapeva che non era giusto imporre agli altri la propria cultura, lasciava che le risorse dei Paesi conquistati rimanessero dov'erano, credeva nella fusione tra popoli diversi. Noi, invece, in Iraq abbiamo sbagliato tutto ■■■ ne paghiamo le conseguenze». Nella visione dell'autore di «Jfk», 58 anni, tre volte premio Oscar, il personaggio Alessandro ■■■ ■■ gli occhi del nostro secolo. Lui ■■■ era solo ■■ grande conquistatore, voleva utilizzare gli eserciti per unificare il mondo, un'idea che nessuno ■■■■ mai avuto prima. Era anche un grande amministratore e un esploratore appassionato. Attraverso le guerre Alessandro ha indicato ■ ■■■ della pace, ha sposato tre donne asiatiche e ha avuto eredi nati in Asia. Diceva sempre "non abbiamo bisogno di confini", ha fondato ottanta città, inseguiva un sogno enorme. Il problema è che si è contornato di persone corrotte».

> «Gli americani sono ignoranti A malapena conoscono la propria storia che è lunga poco più di 200 anni. E in ogni caso l'hanno appresa dai titoli dei giornali»

Sulla questione della sessualità del condottiero, al centro di accese polemiche non solo nell'America puritana, ma anche in Grecia, Stone è chiarissimo: «Alessandro non era etero né ■■■, la parola migliore per descriverlo da questo punto di vista ■ "pansessuale". In questo campo, come in tutti gli altri della sua vita, amava esplorare, per questo frequentava donne, uomini e anche tr■■■■. Girato in ■■ giorni, con un budget di 150 milioni di dollari, «Alexander» rappresenta, nella carriera dell'autore, un'impresa veramente epica, la realizzazione del sogno di sempre: «Volevo girare una grande epopea, questo non vuol dire, come qualcuno ha riportato, che ■ ce l'ab■■ ■■■ i film indipendenti. Non esiste un solo tipo di cinema, i grandi film hanno diritto di esistere senza essere pregiudizialmente stroncati dalla critica, co■■■ accade oggi negli Stati Uniti».

Al fianco di Stone, giubbotto jeans aperto sul torace nudo, ■■ pelli neri screziati di bianco raccolti ■■ ■■ breve codino, tanti giri d'argento intorno ai polsi da combattente, Colin Farrell ■■■■■■ convinto. Stone lo ha scelto per il ruolo perchè «ha lo spirito ribelle e la fiducia in sè di un guerriero e di un leader». Lui ricambia: «Oli■■■ è Alessandro molto più di quanto io possa sperare di essere. Vuole sempre l'eccellenza a tutti i costi. E' un regista straordinario ■ un grande capo, lavora ■■■ ■■ pazzo. Quando si finisce di girare, mentre tutti noi ci lamentiamo per la giornata faticosa, lui si chiude al montaggio. E' una fonte di ispirazione per quelli che gli stanno intorno». Convinto che ■ ■■■■■ dei film biografici risponda al desiderio del pubblico di «avvertire un legame con persone realmente esistite».

Farrell ha la sua visione del personaggio: «Alessandro ■■■ un uomo che non si sarebbe fermato davanti a nien■■ per realizzare il suo sogno, sono convinto che non fosse spinto dall'avidità ■ dalla sete di conquista. Per tutta la sua *vita Alessandro ha cercato delle risposte*. E anche l'amore». A iniziare da quello materno, morbosa■■■■ vissuto nella prima fase della vita ■ poi per sempre offu■■■ dal dubbio: «Alessandro non conosceva ■ verità sulla morte di suo padre Filippo, non sapeva se era stata sua madre Olimpia ad ucciderlo. Anche per questo la sua esistenza fu così tormentata: amava il padre, ma ■■■ ■■■■ ■■■■ il coraggio di punire la madre».

DA DOMANI SU CANALE 5 LA SERIE CON FLAHERTY

«Ris», come si scava nell'abisso dei drammi

Simonetta Robiony
ROMA

L'idea di «RIS: Delitti imperfetti» ■■■■ Pietro Valsecchi che l'ha prodotto ■■ la TaoDue con la moglie Camilla Nesbitt ■■■ viene dal desiderio di emulare il successo dell'americano «CSI» quanto dal lavoro fatto accanto al Reparto di investigazione scientica dei carabinieri di Parma per la realizzazione del film-tv sul serial killer Donato Bilancia. «Vedendo come lavoravano, quanto contasse l'analisi ■ un dettaglio, quale fosse il peso dell'attività di laboratorio, ho ritenuto interessante preparare una serie solo su di loro». Ambientata in una provincia del nord Italia dove i crimini nascono più da patologie individuali che dalla delinquenza organizzata, scritta dal team creativo di «Distretto di polizia», Daniele Cesarano, Barbara Petronio, Leonardo Valenti, girata negli studi di Cinecittà dove è stato ricostruito un autentico laboratorio scientifico, «RIS» è for■■■ da dodici episodi ■ 50 minuti, in onda due a serata, da domani e ogni mercoledì su Canale 5.

I casi sono ispirati ■ fatti di cronaca risolti ■■ reparto ■■■ scientifica anche se, per ragioni spettacolari, sono stati rielaborati e drammatizzati fino a renderli poco riconoscibili. Non ci sono, però, né quello ■■■ famiglia Carretta, sterminata da un figlio, né quello di Omar ed Erika, gli adolescenti assassini di Novi Ligure, e neppure quello famosissimo di Cogne, sebbene di tutti e tre si sia occupato il colonnello Garofano, capo dei RIS. Ci sono, e sono riconoscibili, il caso dell'omicidio del tabaccaio ■ Pioltello e la morte della bambina Sarah-Jay violentata a Bologna dal fidanzato della sorella.

Alla presentazione della lunga serie il generale Nicola Raggetti, comandante del RACIS, ha tenuto a mettere le mani avanti. «Le esigenze televisive hanno reso più dinamico ■ avvincente ■ nostro lavoro, anche se la parte che riguarda l'investigazione, i rilievi e le ■■■ ■ esattamente fedele alla realtà». Al ■■■■ ■■ unità operativa dal ■■ è stata mandata in Tahilandia per il riconoscimento delle salme degli italiani morti durante lo tsu■■■■ del ■ dicembre, un compito talmente ingrato ■ doloroso che al loro ritorno è stato deciso ■ farli seguire da un equipe di psicologi. Cinque i protagonisti principali della serie. Lorenzo Flaherty, quello di «Passioni», «Incantesimo» e «Madame», è nel ruolo del capitano Riccardo Venturi. Nicola Grimaudo, quella di «Ultimo» e di «Il bello delle donne», fa il tenente Anna Giordano. Filippo Nigro, quello di «La finestra di fronte», è il tenente Fabio Martinelli. Stefano Pesce ex di «Distretto» e «Sospetti», il sottotenente Davide Testi. Ugo Dighero, quello di «Medico in famiglia» ma anche di tante altre commedie, è il maresciallo capo Vincenzo De Biase.

Con loro anche Giampiero Judica, Giulia Michelini, Gea Lionello, Nino D'Agata, Luigi Maria Burruа■■. La regia è ■ Alexis Sweet, un autore che viene dalla pubblicità. Sottilissimo il filo conduttore che lega una puntata all'altra. L'obiettivo infatti è puntare ■■ un pubblico colto e curioso, interessato maggiormente al racconto delle tecniche investigative contemporanee.

IL BORSINO DEI FILM
di Ernesto Baldo

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **Che pasticcio, Bridget Jones!** di B. Kidron (G.B.) € 3.289.103
■ **The Grudge** di T. Shimizu (Usa) € 1.539.138
③ **Shrek 2** di A. Adamson, K. Asbury, C. Vernon (Usa) € 1.325.165
④ **Tu la conosci Claudia?** di M. Venier (Italia) ■ 1.046.213
⑤ **Christmas in love** di N. Parenti (Italia) € 873.230
■ **Ocean's Twelve** di S. Soderbergh (Usa) ■ 813.652
⑦ **Birth - io sono Sean** di J. Glazer (Usa) ■ 341.239
■ **Il mistero dei Templari** di J. Turteltaub (Usa) € 302.143
⑨ **Closer** di M. Nichols (Usa) € 285.522
⑩ **Gli incredibili - una normale «famiglia»** ■ B. Bird (Usa) € 258.060

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, ■■ ■■■ città, ■■ equivalgono ■ 75% del mercato italiano.

E' «Shrek 2» ■ trionfatore delle feste

Una scena di «Shrek 2»: il grande orco verde è stato il dominatore delle feste

DUE novità ■ lingua inglese - «Che pasticcio, Bridget Jones!» e «The Grudge» - al loro esordio in Italia hanno conquistato i primi due posti del Box Office dello scorso weekend che ha visto retrocedere in terza posizione «Shrek 2», mentre subito dopo troviamo due opere di produzione nazionale «Tu la conosci Claudia?» ■ ■■■■■ Venier con il trio Aldo, Giovanni ■ Giacomo, e «Christmas in love» di Neri Parenti, classica commedia natalizia all'italiana con Christian De Sica, ■■■■■ Boldi ■ Sabrina Ferilli.

Tirando le somme delle feste 2004/2005 è «Shrek 2» a risulta■■ vincitore con un ■■■■■ totale di quasi 19 milioni ■ euro. Il secondo maggior incasso è invece «Christmas in love» con quasi 17 milioni, e il terzo «Tu la conosci Claudia?» ■■■ quasi 16. Al quinto posto, con poco più di 15 milioni, c' è «Gli incredibili». Quest' anno dunque la sfida tra cartoni animati in Italia è ■■■ ■■■ ■■■ Dreamworks che ha schierato il suo orco verde contro i supereroi della Pixar-Disney.

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

poltronesofà
MADE IN ITALY
ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 800 - www.poltronesofà.com

ALBA (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO DI CORSO EUROPA) - TEL. 0173 287 146
■■■■■■■■ - SPALTO BORGOGLIO, 108 (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO) - TEL. 0131 250 230
CUNEO - MANTAVDI SALUZZO - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 578
MONCALIERI (TO) - CORSO SAVONA, 10/A - TEL. 0116 479 945
NOVARA - VIALE GIULIO CESARE, 77 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321 407 075
TORINO - PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. 0114 379 885
VERBANIA - FONDO TOCE - 42° MARTIRI, 191 - TEL. 0323 58■■■■

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio ■■■ Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

[redacted] & TIVÙ

Alessandra Comazzi

La Ventura in azzurro
raccoglie l'eredità-Bonolis
Striscia attacca «Affari tuoi»
Endemol: Adiremo vie legali

Scimmie, tapiri & vampiri

CHE tattica hai usato?», chiede di Simona Ventura a Tiziana, la prima finalista del gioco nuovo «Le tre scimmiette», in onda da ieri su Raiuno. «La tattica alla carlona?». E un po' [redacted] carlona sembrava, in effetti, [redacted] debuttante quiz. Vedendolo, si capiva perché Paolo Bassetti di Endemol avesse chiesto ufficialmente alla Rai di spostarlo [redacted] almeno una settimana. Va bene che non è che ci voglia una grande astuzia né per condurre, né per partecipare a queste svelte «Tre scimmiette» che durano venti minuti, però un po' di preparazione in più, persino in televisione (che è il Festival del volutamente improvvisato, il re[redacted] dell'azzardo, l'impero, per l'appunto, della carlona), avrebbe giovato. La Rai non ha dato retta [redacted] Bassetti, [redacted] il debutto è avvenuto. Endemol aveva messo le mani avanti: senza dubbio di prove ce n'erano state pochine, Ventura in [redacted] e con la banana in[redacted] sembrava catapultata [redacted] all'ultimo momento leggendo la sua parte all'impronta, a soggetto, nella consapevolezza dichiarata che possono abbatterla soltanto a colpi di lupara. [redacted] dunque, ecco la telecamera, [redacted] via andare, [redacted] dice lei. Le luci [redacted]no complessiva[redacted] orrende, il gioco delle tre scimmiette che [redacted] vedono non sentono non parlano (una serie [redacted] prove al buio), non [redacted] risultato particolarmente accattivante. Ma non si sa mai: può essere che in futuro lo spettatore riuscirà a entrare nel meccanismo dei premi belli eliminati dall'ignaro concorrente a favore di quelli brutti, butto [redacted] diamante [redacted] tengo un rasoio, butto via [redacted] libretto di risparmio al portatore [redacted] 75 mila euro e tengo un grasso capitone.

E poi c'era il fattore Bonolis: sostituire lui [redacted] la personalità che ha gettato nel gioco dei pacchi non [redacted] impresa lieve. Chissà gli ascolti. Mentre Ventu[redacted] si affaccendava intorno [redacted] suoi nuovi clienti, di là, su Canale 5, tornava a comporsi la magica coppia Greggio-Iacchetti. Grandi risate, gran divertimento reciproco, grazie signor Ezio [redacted] avermi ripreso [redacted] lei. Un altro attacco ad «Affari tuoi»: avrebbe partecipato al programma [redacted] fidanzata di un ragazzo che lavora per la solita produttrice del format [redacted] Italia, la trasversale Endemol. La quale risponde: [redacted] accanimento; prima che la ragazza partecipasse al gioco, i due non [redacted] conoscevano nemmeno; si sono conosciuti proprio lì in trasmissione, lì è nata la loro storia d'amore. Striscia manipola e si accanisce. Adiremo vie legali». Mamma mia che impressione: scimmie tapiri & vampiri.

Radio Nostalgia
La musica [redacted] sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con Infotraffico
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

La meravigliosa Angelica

Per chi ama [redacted] mix di avventura, erotismo e Storia, la seconda avventura di Angelica, dal libro di Anne e Serge Golon, diretta da Bernard Borderie. Angelica (Michèle Mercier) apre una locanda a Parigi. E diventa l'ostessa più famosa della città, tanto da [redacted] l'attenzione del sovrano e... [redacted] 14.05 LA7

[redacted] kiss... bang bang

Giuliano Gemma in un originale e [redacted] film di spionaggio all'italiana di Duccio Tessari. A un agente [redacted] segreto, accusato [redacted] tradimento, viene proposta una pericolosa missione per impadronirsi di un documento molto importante prima che lo faccia Mister X. [redacted]... [redacted] 2.35 RETE 4

I FILM DI OGGI

Robert Redford e Brad Pitt in una scena del film «Spy Game» di Tony Scott

Spy [redacted] ★★

21.00 CANALE 5 USA 2001. REGIA: TONY SCOTT. CON [redacted] REDFORD, BRAD PITT, CATHERINE McCORMACK, STEPHEN DILLANE E CHARLOTTE RAMPLING. DUR: 2H10'

Discreto thriller spionistico girato con uno stile anni '70, firmato Tony Scott. Ambientato nel 1991, il film racconta [redacted] un agente della Cia (Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che [redacted] suo giovane collega-allievo (Pitt) è stato arrestato e condannato a morte in Cina.

Tutta colpa di un angelo ★★

21.05 ITALIA 1 CAN./USA 2000. REGIA: GEORGE ERSCHBAMER. CON AARON SMOLINSKI, NICHOLLE TOM, TARA [redacted], NANCY KERRIGAN E THOMAS CALABRO. DUR: 1H30'

Discreto dramma [redacted] toni della (fanta) commedia e [redacted] stampo televisivo. Matt Clark, capitano della nazionale [redacted] hockey, muore nel corso di [redacted] partita a causa di un errore commesso da un angelo distratto. Per rimediare al misfatto, l'angelo lo «rimanda» indietro nel corpo di... [redacted] donna!

Benvenuti [redacted] Paradiso ★★★

23.35 [redacted] USA 1990. REGIA: ALAN PARKER. CON DENNIS QUAID, TAMLYN TOMITA, SAB SHIMONO, SHIZUKO HOSHI E RONALD YAMAMOTO. DUR: 2H13'

Parker rispolvera un episodio vergognoso della storia americana: i campi [redacted] concentramento per gli americani [redacted] origine giapponese. Un sindacalista sposa una giapponese della Little Tokio di Los Angeles. Ma dopo Pearl Harbor, [redacted] chiamato al fronte, lei accusata di tradimento...

ANTENNA DI GIOR

OGGI
Ballarò sulle tracce degli aiuti al Sud-Est asiatico con Franco Frattini, Emma Bonino e Walter Veltroni (Raitre, 21), a *Cor[redacted] l'anno* il rapimen[redacted] Moro nel ricordo di Francesco Cossiga [redacted] Claudio Signorile (Raitre, 23,40), la rivoluzio[redacted] silenziosa delle donne nella Chiesa (Tg3 *Punto Donna*, Raitre, 12,25).

FIGLI
Da ieri Diego Armando Maradona jr., diciottenne figlio italiano del *pibe de oro* è nella squadra del Cervia [redacted] quindi nel reality show *Campioni*. Il [redacted] ruolo è quello del centrocampista.

CANDELE
Brigitte Nielsen è tra i concorrenti della versione vip del *Grande fratello* inglese, che va in onda su Channel 4 da qualche giorno. Ha portato con sé alcuni oggetti che aveva anche durante l'esperienza della *Talpa*: una farfalla di ceramica portafortuna, le foto dei figli (quattro: Douglas, Raoul, Julian [redacted] Killian), [redacted] cuscino con la faccia di Pluto. La novità è rappresentata da due candele, una azzurra e una rosa: [redacted] accenderò ogni sera, per spegnerle quando mi viene sonno».

Brigitte Nielsen

[redacted]
Il telefilm *Happy Days* fu girato a Milwakee (Wisconsin), la città dov'era cresciuto uno dei produttori, Tom Miller. Ebbe un tale s[redacted] che la sua sigla, *Rock around the clock*, brano di [redacted] Haley datato 1955, tornò in cima alle classifiche proprio grazie alla messa in onda del telefilm.

RAPPER
Bill Cosby, il capofamiglia della serie tv *I Robinson*, vuole fondare un'associazione chiamata «Hip hop for people» assieme a Ras Baraka, sindaco di Newark, in New Jersey, con l'obiettivo di convincere i rapper neri a trattare argomenti diversi dal sesso e i soldi nelle loro canzoni.

COMUNICATI
«In [redacted] al Qaeda ha rivendicato la messa in onda di *Domenica in*» (Daniele Luttazzi).

I PROGRAMMI DI [redacted]

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TG	6.30, 13.30, 20.00, 23.25, 1.05	10.00, 13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 22.40	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.10, 3.20, 4.20-5.30	12.25, 18.30, 1.30	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** [redacted] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sta [redacted] fatti in tempo reale. Un conte[redacted] che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
10.55 **Cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2005**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Tg1 Economia**
14.10 **Il ristorante** Reality show
15.05 **La signora [redacted] giallo** Telefilm
15.50 **La vita [redacted] diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.00 **Gatto da guardia**
6.10 [redacted] **e risposta**
6.15 [redacted] **Arzilla** Telefilm
[redacted] **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
6.55 **L'ultimo chiuda la porta**
7.00 **Go Cart mattina**
9.20 **Girlfriends** Telefilm
9.45 **Rai educational**
11.00 **Piazza Grande**
13.30 **Tg2 Costume e società** Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.00 **L'Italia sul Due**
15.45 **Al posto tuo** Talk-show
17.15 **Tribuna politica - Faccia a faccia: Democratici di Sinistra, Radicali italiani**
17.45 **Cartoni animati**
18.10 **Sportsera**
18.50 **10 minuti**
19.00 **The district** Telefilm
19.50 **Cartoni animati**

RAITRE
6.00 **RAI News** [redacted]
[redacted] **Rai Educational - Magazzini Einstein**
9.05 **Cominciamo bene - Prima**
9.55 **Sci alpino: Slalom gigante maschile**
11.00 **Cominciamo** [redacted]
12.25 **Tg3 Punto donna**
12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
13.00 **Sci alpino: Slalom gigante maschile**
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Treddi** Presenta la Tv dei ragazzi
15.15 **Polizia Dipartimento Favole**
15.40 **Screen saver**
16.00 **Tg3** [redacted] **Ragazzi**
16.15 **Melevisione favole e** [redacted]**ni**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro** [redacted]
17.50 **Geo** [redacted] **Geo** Documentari

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo -** [redacted] **e Monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali [redacted] edicola
8.50 **Secondo voi**
8.55 **Verissimo** [redacted]
[redacted] **Tg5** [redacted]
[redacted] **Tutte le mattine** Talk-show
11.25 **Ultime dal cielo** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Reality show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.45 **Chi vuol** [redacted] **milionа**[redacted] Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Franklin - Pixie & Dixie - [redacted] - Papà gambalunga - Braccobaldo - Scooby Doo where are you?
9.10 **Spie** [redacted] **noi** Film
11.15 **Music shop** Televendita
11.20 **Più forte ragazzi** Telefilm
12.15 **Secondo voi con Paolo Del Debbio**
13.00 **Studio Sport** Un programma di Fabio Cazzaniga
13.40 **Cartoni animati**
14.30 **Campioni, il sogno** Reality show
15.00 **Paso Adelante** Telefilm "Il battesimo"
15.55 **Cartoni animati**
17.55 **Malcolm** Telefilm
18.25 [redacted] **minuti** [redacted] shopping Televendita
19.00 **Finché c'è** [redacted] **c'è speranza** Serie
19.15 **Tutto in famiglia** Telefilm

RETE 4
6.00 **La madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 **Il buongiorno di** [redacted] **shopping** Televendita
6.40 **Innamorata** Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia [redacted] Ruben Gerbasi
7.15 **Peste** [redacted] **corna e gocce** [redacted] **storia** [redacted] cura [redacted] Roberto Gervaso
7.20 **Tg4 Rassegna stampa**
7.45 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela
8.40 [redacted] **Gyver** Telefilm
9.45 **Saint Tropez** Serie
10.50 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
[redacted] **Poirot** Telefilm
[redacted] **Sentieri** Soap Opera
15.45 **Solaris, il mondo a 360°**
16.45 [redacted] **bianco** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

RAIUNO
20.30 **Le tre scimmiette** Gioco [redacted] Simona Ventura
21.00 **Il ristorante** Reality show conduce Antonella Clerici
23.30 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
1.30 **Tg1 Musica -** [redacted] **tempo fa**
1.40 **Appuntamento al cinema**
1.45 **Sottovoce** [redacted] Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.15 [redacted] **Educational -** [redacted]**gazzini Einstein** "Lo spettacolo della cultura Libri e tv"
2.45 **Il ristorante** Reality show (R)
3.30 **Le tre scimmiette** Gioco
3.55 **Preparati la bara!** [redacted]
5.25 **Zorro** Telefilm
5.45 **Homo ridens** Varietà

RAIDUE
21.00 **Navy N.C.I.S. - Unità anticrimine** Telefilm "Lupo di mare" - "Gli immortali"
22.50 **Bye bye baby**
23.45 **Corte Suprema** Telefilm
0.30 **Tg Parlamento**
0.40 **Motorama**
1.10 [redacted] **stelle** [redacted] **guardare?** Varietà - [redacted]**teo - Appuntamento** [redacted] **cinema**
1.25 **Dredd,** [redacted] **legge** [redacted] **io** Film (fant., 1995) con Sylvester Stallone, Diane [redacted]ne, Armand Assante, Rob Schneider, Joan Chen, Max [redacted] Sydow, Jürgen Prochnow. [redacted] Regia di Danny Cannon.
[redacted] **Circolo** [redacted] **inganni** (dramm., [redacted]) con Janine Turner, Esai Morales, Joan[redacted] Cassidy, Tracy Griffith. Regia di Alan Metzger
4.15 **La situazione comica**
4.30 **Prove tecniche di trasmissione**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo Servizi, commenti ed inter[redacted] principali eventi sportivi
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il [redacted] della programmazione televisiva [redacted] un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
21.00 **Ballarò**
23.20 **Tg3 Primo Piano**
23.40 **Correva l'anno**
0.45 [redacted] **Educational - Diario di famiglia**
1.15 **Prima della Prima dal Teatro Regio di Parma** "Alceste" di C. W. Gluck
1.45 **Appuntamento** [redacted] **cinema** Rubrica cinematografica
1.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Presenta: Eveline
2.00 **RAI News** [redacted]

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - La** [redacted] **dell'indipendenza** Varietà [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 **Spy G**[redacted] Film (spion., 2001) con R. Redford, B. Pitt, C. McCormack, S. [redacted]lane, L. Bryggman, M. Jean-Baptiste, D. Hemmings, C. Rampling. Regia di T. Scott. All'interno: TgCom - Meteo
23.40 **The Guardian** Telefilm
0.40 **L'antipatico**
1.40 **Striscia la notizia** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
2.10 **Shopping by night**
2.40 [redacted] Reality show (R)
3.50 **Spin city** Telefilm "Amore fraterno"
4.50 **A-team** [redacted] "Un ragazzo che promette bene" Quattro reduci [redacted] Vietnam ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate

ITALIA 1
20.10 **Smallville** Telefilm "Il gio[redacted] di Caino e Abele" [redacted] Tom Welling, Kristin Kreuk
21.05 **Tutta colpa di** [redacted] **angelo** Film (dramm., 200[redacted]) [redacted] Aaron Smolinski, Nicholle Tom, Tom Lipinski. Regia di George Erschbamer. All'interno: TgCom - Meteo
22.55 **Giallo1** con Irene Pivetti
1.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo (R) [redacted] programma [redacted] Fabio Cazzaniga
1.25 [redacted] **con** [redacted] shopping Televendita
1.40 **Secondo voi con Paolo Del Debbio** (R)
1.55 **Campioni, il sogno** Reality show [redacted] Ilaria D'Amico (Replica)
2.20 **X-Files** Serie
3.15 **Shopping by night** Televendita
3.40 **Talk radio** Varietà
3.45 [redacted] **e Ciccio e le vedove allegre** Film

RETE 4
20.10 [redacted] **Texas Ranger** Telefilm "Il linciaggio" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, [redacted] Sanchez
21.00 **Al Bano - Una** [redacted] **nel sole**
23.30 **Immagine**
23.35 **Benvenuti in Paradiso** Film (dramm., 1990) con Dennis Quaid, Tamlyn To[redacted]. Regia di Alan Parker. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - Meteo
2.20 **Il buongiorno di Media-shopping** Televendita
2.35 **Kiss kiss... bang bang** Film (spion., 1966) con Giuliano Gemma, Lorella De Luca, George Martin, Nieves Navarro, Daniele Vargas. Regia di Duccio Tessari. All'interno: TgCom - Meteo
4.00 **Peste e corna e gocce di storia**

La 7
6.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 **Omnibus** [redacted] Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 **Punto Tg**
9.20 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione [redacted] scrittore e [redacted] suo nuovo libro
9.30 **L'ispettore** [redacted] Telefilm
10.30 **Discovery presenta** Documentari
11.30 **The practice -** [redacted]**fessione avvocati** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **La meravigliosa Angelica** Film
16.00 **Atlantide** Documentari
18.00 **Jarod il camaleonte** Telefilm
19.00 **Streghe** Telefilm
20.00 **Tg La7** Notiziario
[redacted] **Otto e** [redacted]
21.30 **In** [redacted] **Papa** [redacted] Film
23.30 **Markette - Greatest hits**
0.30 **Tg La7**
1.05 **La 25ª ora**
2.25 [redacted] **e** [redacted]

MTV
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music** [redacted] **stop**
13.00 **Cindarella boy** Cartoni animati
[redacted] **Wanna come in** Gioco
14.00 **TRL**
15.00 **Flash**
15.55 **Dance Show**
[redacted] **Mtv Playground**
16.55 **Flash**
17.00 [redacted] **Playground**
18.00 **Most Wanted**
19.00 **Music non stop**
20.00 **Flash**
20.05 **City Hunter** Cartoni
20.30 **That 70' Show** Varietà
21.00 **Inuyasha** Cartoni
21.30 **Wolf's** [redacted]
22.00 **Full metal panic**
22.30 **Flash** Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
12.55 **TgA** Noti[redacted]
13.05 **The Club pillole**
14.00 [redacted]
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.it 2- i professionisti**
16.55 **Tg Web** [redacted]
17.00 **Euro Chart**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 [redacted]
18.55 **TgA** Notiziario
19.05 **The** [redacted] **pillole**
20.00 **Tg Web** Notiziario
20.05 **Inbox**
21.30 **All music live: Roy Paci& Aretuska**
22.30 **Extra**
23.30 **The Club**
24.00 [redacted] **the best**

SKY CINEMA 1
9.55 **Il ritorno** [redacted] **Cagliostro** Film
11.40 **Get** [redacted] **Soon** Film
13.15 **Cine Lounge**
13.30 **Asterix & Obelix missione Cleopatra** Film
15.20 **Speciale Oscarmania**
[redacted] **Star** [redacted] **- La** [redacted] **mesi** Film
18.00 **Identikit: Cameron Diaz**
18.25 **Via dall'incubo** Film
[redacted] **Duets**
[redacted] **Signs** Film
22.55 **The Medicine Show** Film
0.30 [redacted] **- Il laureato e la matricola**
1.00 **Swimfan - La piscina della paura** Film

SKY CINEMA 3
8.20 **Cine Lounge**
8.35 **Carlo !!** Film
10.25 **Speciale: Oscarmania**
10.55 **Tortilla Soup - Zuppa di tortillas** Film
12.40 **The Specialist** Film
14.45 **Il Paradiso all'improvviso** Film
16.25 **Identikit: Monica Bellucci**
16.50 **Vizi mortali** [redacted]
18.25 **Speciale: Oscarmania**
18.55 **I segreti del lago** Film
20.45 **Cine Lounge**
21.00 **Basic** Film
22.40 **Appuntamento** [redacted] Film
0.05 **Speciale: Oscarmania**

SKY SPORT [redacted]
11.15 **Calcio: Lecce-Reggina** Serie A (Replica)
13.00 **Fuori Zona** (Replica)
14.00 **Sport Time** (Diretta)
14.30 **Calcio: Atletico Madrid-Real Madrid** Liga (Replica)
16.15 **Calcio: Roma-Ata[redacted]** Serie A (R)
18.00 **Mondo Gol** (Replica)
19.00 **Sport Time** (Diretta)
19.30 **Il meglio... Lo Sciagurato Egidio** (R)
20.25 **Numeri** (Replica)
21.00 **Calcio: Lille-Marsiglia** (Diretta)
23.00 **Sky Racconta**
24.00 **Sport Time** (Diretta)
0.30 **Calcio: Plymouth Argyle-Everton** F.A.Cup (Replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio [redacted] parla; 13.24 Sport; 13.33 [redacted] Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albe[redacted] delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Magazine; [redacted] Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, [redacted] fa [redacted] 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini; 22.00 Alfa-ri; 23.05 Grl Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e [redacted].

[redacted]**:** Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 12.10 Il ritorno di Fiamma; 12.49 Sport; 13.00 [redacted] minuti; 13.42 Il [redacted]llo di Radio2 - Tropico d'inverno; [redacted] Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 [redacted] Sport; [redacted] della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.[redacted] bue e il cammello; 24.00 [redacted] Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Mosaico Italia; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Jefferson Airplane; 18.00 Il Terzo Anello. Orgoglio e pregiudizio; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Secretum Petrarca; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo [redacted] Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

RADIONOSTALGIA: [redacted] Buongiorno, Good Morning; [redacted] Giornale radio (anche alle [redacted] 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche [redacted] alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Non sentitevi in obbligo. Decoder digitale, parabola e installazione standard sono gratis*.

Oggi puoi approfittare di un'offerta imperdibile per entrare nell'universo del grande intrattenimento SKY. Abbonati subito, potrai avere gratis a casa tua tutto il [redacted] per vedere SKY. L'emozionante universo SKY ti offre fino [redacted] 180 canali tra cui scegliere i programmi per soddisfare i gusti [redacted] tutta la famiglia.

Abbonarsi è facile: chiama 199.100.900** o [redacted]i in uno SKY CENTER.

PRONTO SKY
Più facile [redacted] così...

Collegio dei Geometri di Torino e Provincia

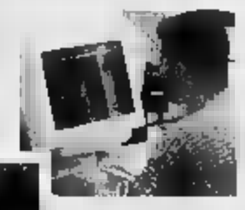
Assemblea Straordinaria degli iscritti per la proposta di istituzione un Albo Unico dei Tecnici Laureati

Giovedì **13 gennaio 2005**, alle ore 20,30 presso il **Centro Congressi dell'Unione Industriali** di Torino, Via Fanti 17, i Geometri iscritti all'Albo dei Geometri Torino e Provincia si riuniscono in Assemblea Straordinaria per discutere la proposta istituzione un Albo Unico dei Tecnici Laureati.

Perchè scegliere la professione di Geometra?

Il Geometra ancora oggi, nonostante la crisi generale ed occupazionale, una figura professionale richiesta dal mercato del lavoro.

Nella società attuale, il Geometra è la figura tecnica più completa e polivalente per operare sui beni immobili e sul territorio. È il professionista più vicino ai problemi patrimoniali della famiglia, alle esigenze tecniche delle imprese, degli enti pubblici e delle società. La libera professione costantemente in crescita e sono sempre richieste dal mercato figure professionali con queste caratteristiche.



Chi sceglie il corso di studi da Geometra e poi la Libera Professione deve amare il territorio dove viviamo e la sua tutela, in tutti i suoi aspetti tecnici: la topografia, l'edilizia, l'estimo la protezione civile sono solo alcuni aspetti che i giovani Geometri trattano quotidianamente con passione ed entusiasmo, ma anche con sacrificio per conquistare la fiducia dei clienti (pubblici e privati) e per affermarsi con la forza della propria competenza e capacità.

La Riforma della Scuola prevede, a breve, la trasformazione degli Istituti Tecnici in Licei Tecnologici; le attuali libere professioni "intermedie", cioè quelle di Geometra, Perito Industriale, Perito Agrario, potranno essere svolte solo con una formazione superiore triennale post diploma e successiva iscrizione all'Albo.

Per l'anno scolastico 2005 -2006 la Riforma entrerà ancora in vigore, per cui il percorso scolastico chi sceglie l'Istituto Tecnico per Geometri proseguirà normalmente fino completamente: sicuramente la professione Geometra proseguirà nel tempo, pur con un percorso scolastico e di accesso diverso, forte un'esperienza di Categoria che conta oggi 90.000 appartenenti.

Istituti per Geometri di Torino e Provincia

IS "E. VITTORINI - Sezione Geometri
Via Crea 30 - 10095 Grugliasco - Tel. 011 3099136 - 3099137 - Fax 011 3094983-
www.vittorgru.it - E-mail: segreteria.itc.vittorini.grugliasco@scuole.piemonte.it
Corsi
Corso Base, Corso Sperimentale Progetto 5, Liceo Tecnico per l'ambiente le nuove Tecnologie,Corso per Geometri a indirizzo sportivo

ITSG "GUARINO GUARINI"
Via Salerno 60 - 10152 Torino - Tel. 011 4363377 - 4362872 - Fax 011 4366943
www.itgguarini.it - E-mail: segreteria.ITC.GUARINI.TORINO@scuole.piemonte.it
Corsi
Corso sperimentale Progetto 5: "Ambiente - Territorio - Costruzioni + Indirizzo Territorio e Ambiente - Conservazione e Tutela"
Corso sperimentale con Piano Nazionale dell'Informatica + Indirizzo Tecnico Sportivo, Rientro in formazione, Progetto Sirio serale e preserale
Corso di Formazione Tecnica Superiore, Corso Autocad ed ECDL, Corso patentino ciclomotori

ITSG "ALVAR AALTO"
Via P. Braccini 11 - 10141 Torino Tel. 011 3828181 - Fax 011 3808042
www.itgaalto.it - E-mail: info@itgaalto.it, segreteria@itgaalto.it
Corsi
Corso di ordinamento per geometri, Corso sperimentale Progetto 5, Corso di liceo Tecnico per l'ambiente e il territorio

ITCG "ENRICO FERMI" - Sezione Geometri
Via S.Giovanni Bosco 17 - 10073 Ciriè - Tel. 0119214575 - 9210546 - Fax 011 9214267
www.fermi.scuole.piemonte.it - E-mail:fermi@kcip.com
Corsi
Corso sperimentale Progetto 5

ITCG "MICHELE BUNIVA"
Str. del Rochis 25 - 10064 Pinerolo - Tel. 0121 322374 - 0121 374128 - 0121 374347
Fax 0121 322666 E-mail: segreteria.itc.buniva.pinerolo@scuole.piemonte.it
Corsi
Corso sperimentale Progetto 5, Liceo Tecnico delle Costruzioni

"LEON BATTISTA ALBERTI"
Via Tegas 6 - 10062 Luserna San Giovanni - Tel. 0121 90680 - Fax 0121 909682
www.is-albertivalpellice.scuole.piemonte.it - E-mail: albertisegr@tiscalinet.it
Corsi
Corso di ordinamento per geometri

ITCG "GALILEO GALILEI"
Via G.B. Nicol 35 - 10051 Avigliana - Tel. 011 9328042 - Fax 011 9320988
www.itcgalilei.it - E-mail: avigalam@tin.it
Corsi
Corsi di ordinamento per Geometri

ITCG "GUARINO VITTONE"
Via Montessori 2 - 10023 Chieri - Tel. 011 9472734 - 9424583 - Fax 011 9412577
www.iispvittone.it - E-mail: segreteria.itcg.vittone.chieri@scuole.piemonte.it
Corsi
Corso sperimentale Progetto Brocca - Corso per geometri con Piano Nazionale per l'Informatica

ITG "XXV APRILE"
Via XXIV Maggio 13 - 10082 Cuorgnè - Tel. 0124 666763 - Fax 0124 657332
www.istituto25aprile.it- E-mail: segreteria.IIS.XXV APRILE.CUORGNE@scuole.piemonte.it
Corsi
Corso sperimentale Progetto 5: "Ambiente-Territorio-Costruzioni", Corso Ragionieri Igea, Corso Professionale: Indirizzo Turistico Indirizzo Aziendale. Dall'anno scolastico 2005/2006 saranno attivati i corsi serali: Ragionieri Igea - Geometri

IS "LA SALLE" - scuola paritaria
Via Lodovica 14 - 10131 Torino - Tel. 011 8195255 - Fax 011 8195223
www.lasalle.it - E-mail: mailbox@lasalle.it

IS "DON BOSCO" - scuola paritaria
Via S.G. Bosco 7 - 10040 Lombriasco - Tel. 011 9790152 - Fax 011 9790410
www.salesianilombriasco.it - E-mail: segreteria@salesianilombriasco.it

"ATHENAEUM" - scuola paritaria
Via C. Lombroso 13 - 10125 Torino - Tel. 011 6699660 - Fax 011 6699660 6504144
www.athenaeum.it - E-mail: info@athenaeum.it
Corsi
Corso tradizionale diurno per geometri, Progetto Sirio serale preserale

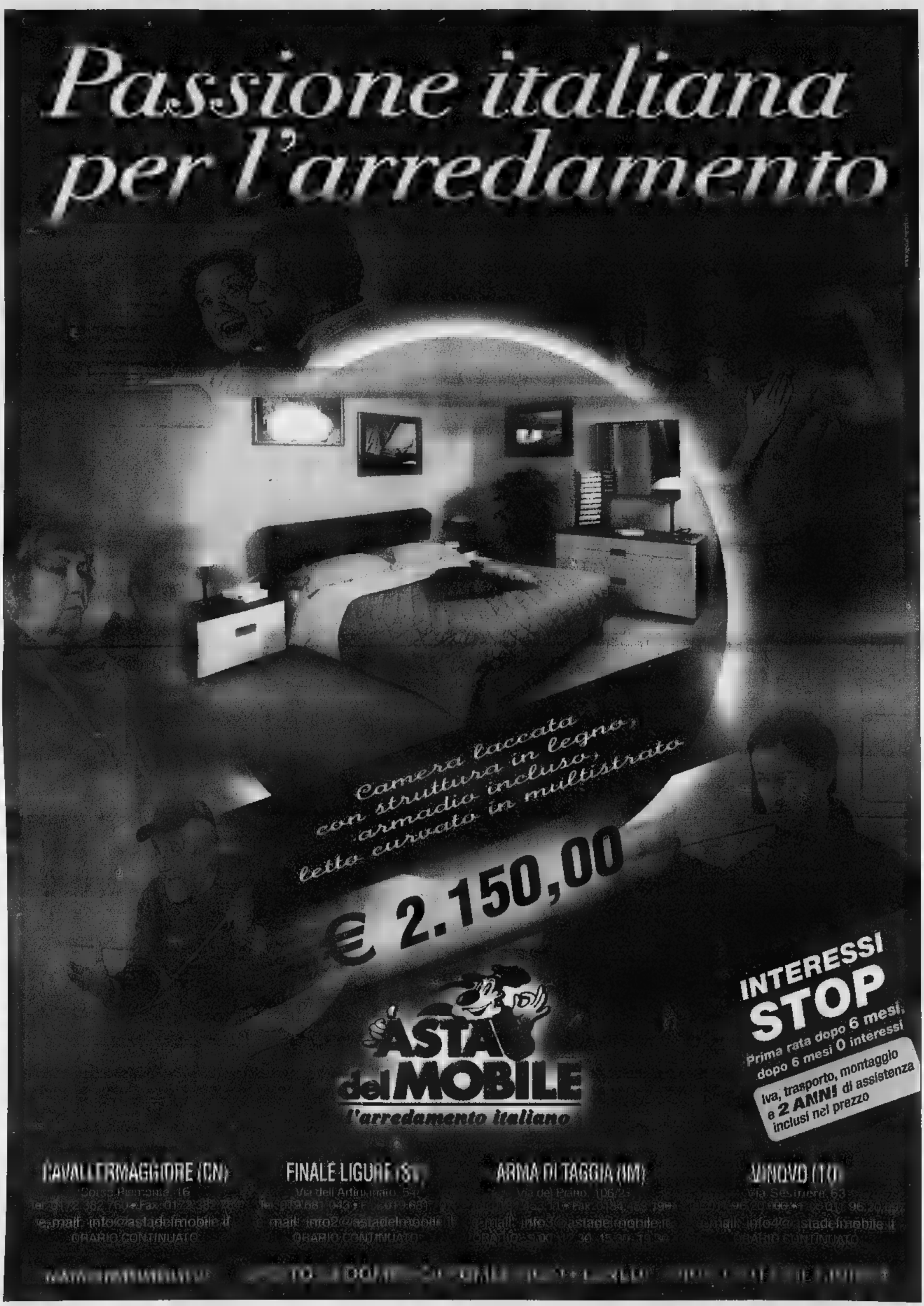
ISTITUTO "BOLZANO"
C. Bolzano,14 -10121 Torino - Tel.011 533239 - 5317409 - 5624104 - Fax 011 533239
E-mail: istitutobolzano@tiscali.it
Corsi
Corsi di ordinamento per Geometri, diurni e serali, Corsi di recupero anni scolastici per Geometri, diurni e serali

Per saperne di più:
Collegio Geometri di Torino Provincia
Via Cernaia 18
10122 Torino
Tel. 53.77.56
Fax. 53.32.85

www.collegiogeometri.to.it

Pagina della Cassa Italiana Previdenza Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

Passione italiana per l'arredamento



CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172 382 760 • Fax 0172 382 760
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 5/a
Tel. 019 681 044 • Fax 019 681 [illegible]
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Prino, 106/23
Tel. [illegible] • Fax 0184 [illegible]
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO: [illegible] 30 15.30 [illegible]

MONCALVO (AT)
Via Sestriere, 63
Tel. 0141 96 [illegible] • Fax 0141 96 [illegible]
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

OGGI

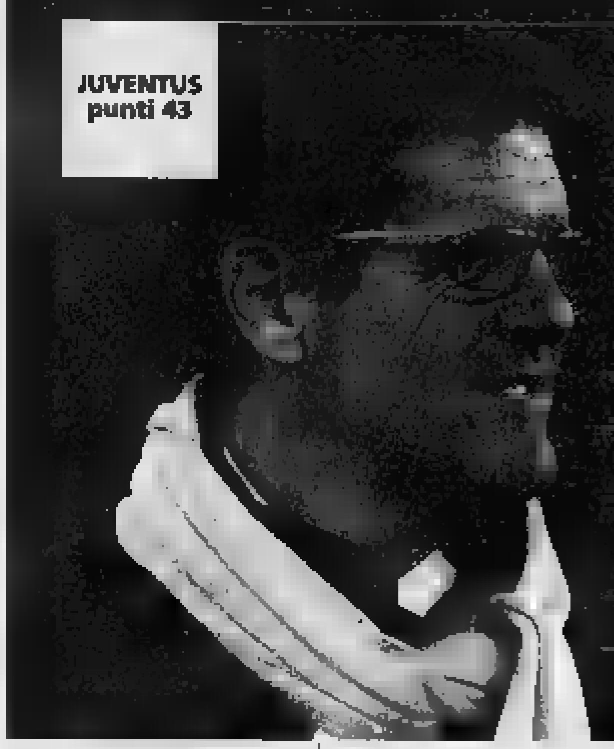
9,55 Sci. Adelboden, gigante m., 1ª manche	Raitre		19,00 Calcio. Efes Cup: Besiktas-Malmoe	Eurosport
13,00 Sci. Adelboden, gigante m., 2ª manche	Raitre		20,00 Raisport Tre	Raitre
13,00 Studio sport	Italia1		20,30 Hockey pista: Salerno-Novara	Raisat
18,00 Volley. Champions f.: B. Biala-Bergamo	Raisport		21,00 Calcio. Camp. francese: Lille-Marsiglia	Skysport 1
18,10 Sportsera	Raidue		0,40 Motorama	Raidue

Caso Galliani, Zamparini deferito

ROMA. Maurizio Zamparini (foto) [redacted] deferito alla Disciplinare. Tanto sono costate le dichiarazioni fatte [redacted] presidente del Palermo dopo il match con il Milan. Zamparini, commentando l'aggressione subita [redacted] Adriano Galliani da parte di alcuni tifosi, aveva condannato il gesto, ma aveva aggiunto che «episodi del genere dovrebbero far riflettere Milan e Juve: è vero che chi vince è sempre antipatico, ma se vincessero sempre in maniera regolare non lo sarebbero così».

LA SQUADRA DI ANCELOTTI NON TEME I 4 PUNTI DI DISTACCO, SI SENTE FORTE E PENSA DI POTER VINCERE IL TITOLO IN RIMONTA: SARA' COMUNQUE UNA FUGA A DUE

JUVENTUS-MILAN AL GIRO DI BOA



JUVENTUS punti 43		MILAN
4-4-2	Schema-base	4-3-1-2
[illegible]	Rispetto alla scorsa stagione	6 punti in meno
10 gol, [illegible]	Difesa	11 gol, la seconda del [redacted]
33 gol, il ter[illegible]	Attacco	32 gol, il quinto del campionato
7 — [illegible]vic 6 Del Piero [illegible] 3 Camoranesi 2 Olivera	Giocatori a segno	9 — 12 gol Shevchenko 5 Crespo 4 Seedorf 3 Kakà 2 Pirlo e Tomasson 1 Kaladze, Pancaro e Serginho più 1 autogol (Chiellini/Fiorentina)
Inter-Juventus [illegible] Juventus-Milan 0-0	Scontri diretti	Milan-Inter 0-0, Juventus-Milan 0-0
2 v[illegible]alermo: 0-1; 1-1; [illegible]	Ha rimontato	2 volte (con la Lazio: 0-1, 2-1; con il Parma: 0-1, 2-1)
2 volte (con l'Inter: 2-0, 2-2; col [illegible]	È stata rimontata	3 volte (col Livorno: 1-0, 1-1; 2-1, 2-2; col Messina: 1-0, 1-2; con la Roma: 1-0, 1-1)
[illegible]	Infortunati importanti	F. Inzaghi, Stam
[illegible] ottavi affronterà il Real Madrid	Champions League	negli ottavi affronterà [redacted] Manchester United

Juve regina a metà Il Milan: ti prenderò

La difesa bianconera mostra segni di cedimento anche perché spesso manca la copertura del centrocampo. I rossoneri hanno un solo problema: stentano a tradurre in gol il gran gioco creato

analisi

Marco Ansaldo

MILAN e Juve è improbabile che perdano tempo a riflettere su quanto il loro strapotere li renda antipatici al punto da scate[redacted] in tutta Italia [redacted] becerume delle tribune Vip: l'unico effetto del consiglio inviato domenica [redacted] dal presidente del Palermo, Zamparini, dopo [redacted] Galliani s'era beccato gli sputi in testa, è di aver provocato il deferimento del dirigente rosanero, ospite fisso da Biscardi. Juve [redacted] Milan hanno cose più serie cui pensare, principalmente si occupano della spartizione del bottino. Lo scudetto sarà roba loro, [redacted] accade ininterrottamente dal 1992, salvo le incursioni delle due romane nelle stagioni finite [redacted] cominciate con il Giubileo. [redacted] Juve [redacted] campione d'inverno, il Milan può arrivarle davanti il 29 maggio. E' più forte e completo. [redacted] saccoccia l'esperienza dell'anno scorso, sa [redacted] poter conquistare lo scudetto in [redacted] fece con la Roma [redacted] Capello.

Mentre nell'autostima dei bianconeri si registra qualche crepa («Questa vittoria deve farci riflettere, [redacted] possono prendere i gol così», ha detto Buffon), sul charter che ha riportato il Milan [redacted] casa non c'era traccia di delusione. Risuonavano soltanto gli sfottò per Vialli e Massimo Mauro, che avevano ottenuto un passaggio per Milano, evitando la tortura dei voli di linea. «La Juve ci ha mandato gli spioni [redacted] controllare come stiamo», ridacchiavano i rossoneri guardando gli opinionisti di Sky, legati dal passato juven[redacted] e da [redacted] lunga amicizia. O sono incoscienti o sono [redacted] che alla fine emergerà la forza del gioco, nonostante le difficoltà sopravvenute in trasferta.

Il Milan è in salute. Corre bene [redacted] molto. Alimenta l'azione con [redacted] palleggio che sballa le medie degli statistici: anche a Palermo il possesso-palla dei rossoneri [redacted] stato superiore [redacted] quello di qualsiasi squadra della serie A. L'ultima volta che l'abbiamo vi[redacted] in [redacted]coltà fu a Parma prima di Natale quando colse una vittoria fortuno[redacted]. Il suo problema è che non traduce in gol il volume di gioco, a meno che non si trovi davanti il Lecce di Zeman contro il quale segnerebbe pure [redacted]ionale dei cantanti. La difesa si è [redacted] anche senza Stam (ora è a un solo gol preso in più della Juve) anche perché come diceva Liedholm, [redacted] vero maestro di Ancelotti, «finchè tu tieni palla non la jocano gli altri».

Il difetto si [redacted] spostato nella [redacted] di palle gol quando gli spazi sono stretti: Guidolin, [redacted] molti suoi colleghi, ha capito che i campioni d'Italia [redacted] disagio quando giocano dentro un pantano tattico e l'altra sera ne ha preparato uno che era come muoversi nelle risaie del Viet[redacted] Maglie strette, un filtro rigido, poche possibilità di avvicinarsi all'area nel primo tempo. Si [redacted] visto che se lasci a Kakà cinque metri liberi per cominciare la [redacted] azione diventa difficile fermarlo, infatti nessuno gliela concede più. Nell'organizzazione di Ancelotti, il brasiliano è fondamentale: lui e Shevchenko creano le variazioni, il Milan dipende da loro per la costruzione in attacco.

L'azione di Cafu e Pancaro si [redacted] un po' spenta sulle fasce e Gattuso prosegue in una stagione appannata. Ora si punta su Dhorasoo che [redacted] meglio [redacted] Seedorf nella disciplina del gioco. Ma Seedorf è stato l'uomo che l'anno [redacted] (e anche in questa stagione, vedi [redacted] il Livorno) ha levato parecchi imbarazzi con la sua potenza e il tiro da fuori: se non gioca per fare posto al francesotto probabilmente [redacted] Milan ne guadagna tatticamente ma si consegna sempre più all'estro di [redacted] e Shevchenko per arrivare al gol. Senza contare che Seedorf non è felice di stare fuori e se si aggiunge ai futuri mugugni [redacted] Maldini, spostato [redacted] sinistra per dare un posto a Stam, non c'è coccola di Ancelotti che seghi le gambe alle polemiche.

Insomma le conclusioni tratte dopo la partita di Torino [redacted] Juve vanno ammorbidite e i favori restano divisi a metà. Purché la Juve regga. La difesa che fu imperforabile ha preso tre gol in due partite e tutti per errore individuale o di piazzamento: c'è la [redacted] che la copertura [redacted] centrocampo si sia allentata, Emerson non è quello [redacted] inizio stagione e con lui batte colpi a vuoto Nedved, l'uomo imprescindibile delle fortune juventine anche nei tre anni di Lippi. E' girata anche un po' la buona sorte. Il Chi[redacted] ebbe quattro palle gol pulite [redacted] non ne azzeccò [redacted] al Parma e al Livorno ne sono bastate [redacted] per battere Buffon: gli juventini aspettano a ragione il [redacted] ritorno [redacted] Trezeguet, non vorremmo che il problema si fosse invece trasferito nella fase difensiva.

[redacted]

■ OTTO VOLTE CAMPIONE D'INVERNO

TORINO. Record per Fabio Capello. Con il platonico titolo invernale conquistato domenica, l'allenatore della Juve raggiunge quota 8, superando Trapattoni che ne ha collezionati 7. In precedenza Capello era stato primo a metà cammino 4 volte con il Milan e 3 con la Roma. Solo nelle ultime [redacted] stagioni prima di approdare alla società bianconera non era riuscito a essere primo anche al termine del campionato, scavalcato da Juve e Milan. In generale la Juve è stata regina d'inverno 22 volte, mantenendo il primato fino al termine in 16 casi. Altro primato per Capello: è l'unico tecnico che nel dopoguerra sia riuscito a conquistare tre scudetti consecutivi e ora proverà a essere l'unico ad aver vinto in tre città diverse.

Zlatan Ibrahimovic, [redacted] anni: è il cannoniere bianconero con 9 reti

Andriy Shevchenko, 28 anni, Pallone d'oro: [redacted] il bomber del Milan con [redacted] gol

L'ARGENTINO HA DATO SPETTACOLO NELLE ULTIME PARTITE, IL FRANCESE IN CAMPO GIOVEDI' CONTRO L'ATALANTA

Camoranesi-Trezegol per continuare il volo

Fabio Vergnano

[redacted]

E' caduto anche l'ultimo margine di dubbio: David Trezeguet è guarito [redacted] può riprendere subito [redacted]. Ad accertare le buone condizioni dell'attaccante della Juventus è [redacted] il professor Gilles Walch, l'ortopedico [redacted] Lione che ieri pomeriggio ha visitato [redacted] centravanti francese. Walch è il chirurgo che [redacted] 19 ottobre scorso operò Trezeguet [redacted] spalla sinistra [redacted] che aveva assicurato [redacted] piena disponibilità di David per la fine di gennaio.

Trezeguet, invece, ha bruciato le tappe dando ragione a Moggi che con il suo inguaribile ottimi[redacted] aveva profetizzato un rientro [redacted] campo quindici giorni prima della data fissata. Così grazie [redacted] via libera di ieri, il centravanti potrà debuttare giovedì nel ritorno di Coppa Italia contro l'Atalanta. L'ultima sua apparizione [redacted] la al 3 ottobre a Udine, quando un'energica entrata di Muntari lo mise [redacted] in maniera definitiva, obbligandolo a non rinviare più l'ingresso in sala operatoria. Dopo il test di dopodomani, [redacted] te non di novanta minuti, Capello valuterà [redacted] utilizzarlo subito [redacted] che da domenica nel posticipo di Cagliari.

Trezegol arriva nel momento più caldo della stagione, metterà i suoi gol al servizio di una Juve impegnata a difendere [redacted] primato [redacted] offrirà a Capello un'alternativa di più [redacted] attacco. Ma [redacted] si può dimenticare [redacted] i bianconeri hanno ottenuto 43 punti in campionato [redacted] il loro compagno più efficace in area. Merito di Ibrahimovic, ma anche di Del Piero, criticato però già sei volte a segno. Senza dimenticare Zalayeta che quando [redacted] partita iniziata (ma giovedì [redacted] sarà titolare all'inizio) [redacted] sempre un contributo prezioso. Quattro attaccanti per Don Fabio, che fin da domenica potrebbe richiamare Del Piero in panchina non a partita iniziata [redacted] è successo finora [redacted] 17 partite su 18, ma dall'inizio. Per Capello il pedigree non conta, lui è ben pagato per far funzionare la squadra e usa tutte le armi disponibili anche rischiando l'impopolarità. Domenica la curva ha fischiato la sostituzione di Del Piero, il tecnico ne ha preso atto con totale indifferenza.

Trezeguet [redacted] gioca dal 3 ottobre

Il francese potrà avvalersi dell'appoggio di Ibrahimovic che ri[redacted] seconda punta alla Del Piero e delle giocate [redacted] Camoranesi, fantasista, playmaker, perfino goleador della squadra campione d'inverno. Dopo una stagione difficile, l'oriundo ha ritrovato intatte quelle qualità che aveva «surgelato». Anzi, questa pare la sua miglior stagione da quando è in Italia. Con Trezeguet ha un feeling particolare grazie alle comuni origini argentine, con Capello ha stabilito un rapporto di grande intesa, tant'è che Camoranesi è il terzo giocatore della Juve nella graduatoria [redacted] minuti giocati: 1620 per Buffon, 1615 per Cannavaro, 1542 per l'indio di Tandil.

Un giocatore fuori dagli schemi, ma non quelli di Capello. Uno zingaro scovato in Argentina da Andrea Pastorello che dopo aver visto e rivisto un paio di videocas[redacted] rimase colpito da questo piccolotto dall'andatura strana e capace di tirare fuori dribbling ubriacanti. Pochi avrebbero scom[redacted] sul successo di Camoranesi [redacted] calcio italiano. Lui si è fatto strada senza cercare amicizie, evitando le interviste, dimenticando di avere un telefono cellulare tanto che a volte perfino la Juve non riesce a rintracciarlo. Dietro a una maschera alla Buster Keaton, il comico che non rideva mai, si nasconde sicuramente un personaggio intrigante che a volte [redacted] un'immagine di tristezza e solitudine, [redacted] contrasto con il [redacted] calcio che è gioia contagiosa.

Camoranesi ama divertirsi ma sempre lontano dalla folla. Vive sulla collina [redacted] dove la moglie organizza feste e cene perché Torino non piace [redacted] lei [redacted] a tante signore bianconere ed [redacted] meglio ascoltare il [redacted] Mauro [redacted] che strimpella la chitarra basso [redacted] ritmi latino americani, ma anche di musica classica. Ha sempre detto [redacted] giocatore: «Sono un argentino atipico: fantasia in campo, ma molta riservatezza fuori». E per [redacted] fuori [redacted] routine anche in senso automobilistico, guida un Porsche che parcheg[redacted] diligentemente all'esterno del centro Sisport [redacted] impone la Juve a [redacted] non utilizza auto del Gruppo.

L'ENNESIMA RIMONTA CONTRO LA SAMP

MANCINI «La mia Inter folle e invincibile»

Roberto Mancini, 40 anni, allena l'Inter da questa stagione (contratto triennale): era stato il tecnico di Fiorentina e Lazio

> Da allenatore in questi casi si soffre di più e si gode di meno. Ma giusta o sbagliata è la mia squadra: ci lavoro giorno e notte e chiedo solo un po' di pazienza Sarà ancora un bicchiere mezzo pieno, ma di sicuro non è più vuoto

intervista
Roberto Beccantini

MANCINI, si riconosce in questa Inter?

«Giusta o sbagliata, è la "mia" Inter. Dunque, mi riconosco.

Passata l'emozione dei tre gol in sei minuti, restano i tredici punti dalla Juventus, i nove dal Milan e i quattro dall'Udinese.

«Dicono che siamo folli. Preferisco che si parli del nostro carattere. Eccezionale. Non molliamo mai. E poi, a essere sinceri, alle rimonte l'Inter era abbonata già da prima. Ne ricordo una...».

Quindici dicembre 1998: Inter-Sampdoria 3-1, 3-4, gol di Roberto Mancini al 90'.

«Alludevo proprio a questa. Provai una soddisfazione pazzesca. Da allenatore è diverso, si soffre di più e si gode di meno».

Novellino sostiene che lei ha visto un'altra partita.

«Non so che partita abbia visto lui, né mi interessa saperlo. Ventisette tiri contro tre o quattro: la metà campo l'hanno superata anche loro, i protagonisti, però, siamo stati noi. E non solo alla fine».

Con la Juve, aggiungendo Vieri e Recoba ad Adriano e Martins. Con la Samp, ha tenuto Vieri, tolto Adriano, inserito Martins e Recoba. Perché?

«La Juve era andata in vantaggio quasi per caso. Non avevo scelta: stava dominando, per scalfirne l'organizzazione dovevo rischiare il tutto per tutto. La Samp, viceversa, si era ritirata al limite dell'area, avevo bisogno di gente rapida, e poi Adriano era stanco».

Adriano, già: non pensa di averlo «usato» troppo?

«È il nostro totem, sfido chiunque a rinunciare a cuor leggero a uno della sua classe».

Per Moratti, Recoba è un genio. Per lei?

«Un talento che a sempre a continuo dovrebbe».

Per Vieri, è stata una grande emozione. Anzi: l'emozione più grande.

«Lo capisco. Sarebbe stata una sconfitta assolutamente immeritata».

Se fosse un tifoso interista, brinderebbe a champagne o, sbirciando la classifica, si prenderebbe a martellate come Tafazzi?

«La rimonte, fatte o subite, hanno condizionato tredici partite di diciotto. Troppe. Forse non sappiamo gestirci, ma è sicuro, fra errori e sfortuna, siamo in credito».

A Lecce, sul 2-2, la si vide in tv battersi il petto: tirate fuori il cuore.

«Missione compiuta: adesso la squadra gioca, anche, col cuore».

Dopo aver preso un paio di schiaffoni, non prima.

«Non è vero. Il problema, se mai, è un altro: la concentrazione. In campionato, va e viene».

Hanno scritto: quando Mancini studia le carte, non prende mai; quando gioca d'azzardo, ci azzecca quasi sempre.

«Ho una rosa folta e qualificata, sbagliare formazione ci sta. L'importante è avere l'umiltà di correggersi. E farlo, se possibile, con un pizzico di fiuto e fantasia».

Il miglior attacco e l'undicesima difesa. Sono confini paradossali e scomodi.

«All'inizio, abbiamo partiti bene. Poi, lo ammetto, c'è stato un calo. Da un mese siamo in netta ripresa».

Un'Inter-tipo, però, non esiste ancora.

«La alleno da luglio, può anche che qui e là abbia preso qualche granchio, accetto le critiche, rivendico un minimo di pazienza. Lasciatemi la...

Per la verità, manca un turno alla fine del girone d'andata...

«Dobbiamo regolare l'assetto difensivo: mi sembra lapalissiano.

Quanto vale l'imbattibilità nell'era dei tre punti?

«Meno che in passato, ma se c'è una cosa che non si può rinfacciare all'Inter, è la ricerca, costante, della vittoria».

Altra musica in Champions League: come lo spiega?

«In Europa ci si guarda negli occhi e ci si sfida a tutto campo. Meno calcoli, meno ostruzionismi. Il mio calcio».

Cos'hanno di diverso Juventus e [illegible]

«Più certezza. Basta sfogliare l'albo d'oro: si sono divisi undici degli ultimi tredici scudetti. L'Inter, invece, è a secco dal 1989. E tutto l'ambiente lo patisce».

A proposito di scudetto...

«Immaginavo che prima o poi ci saremmo arrivati. Non ho cambiato idea: per vincerlo, qualcuno dovrà perderlo. Vivere alla giornata non significa sentirsi tagliati fuori».

A che punto è il progetto?

«Ci lavoro giorno e notte. Sarà sempre un bicchiere mezzo pieno, ma di sicuro non è più vuoto».

Una scommessa l'ha vinta: Vieri.

«Non ci voleva molto: aveva solo bisogno di allenarsi. Adesso sta meglio, tutto quì».

Cesar resta un obiettivo?

«Lo era, in estate».

Ricapitolando: soddisfatto o scontento?

«Contento e scontento. Meritavamo di più, possiamo fare di più. Concentriamo dieci partite in una. Mi basterebbe giocarne una alla volta. Nessuno ci ha messi sotto, eppure siamo quarti. Siamo quarti, ma nessuno ci ha messi sotto. Roba da sbattere la testa contro il muro».

«RECOBA E' UN GENIO»

MILANO. Il giorno dopo Massimo Moratti non fa economia di complimenti alla squadra e al pupillo Alvaro Recoba: «E' eccezionale, un genio. Come tutti i geni se non ci sono non te ne rendi conto. Se ci sono, ti accorgi cosa vuol dire uno come lui. Non fa il personaggio, perché è un carattere schivo, ma anche involontariamente lo è. Recoba non è un mio fatto personale, ma un giocatore forte per i fatti suoi. [n. sor.]

LE RIMONTE SI SONO VERIFICATE IN 13 PARTITE SU 18

Rimonte fatte (5): Parma (0-1, 1-1, 1-2, 2-2); Fiorentina (0-1, 1-1); Cagliari (1-3, 3-3); Juve (0-2, 2-2); Sampdoria (0-2, 3-2).

Rimonte subite (5): Palermo (1-0, 1-1); Roma (3-1, 3-3); Lecce (2-0, 2-2); Lazio (1-0, 1-1); Bologna (1-0, 1-1, 2-1, 2-2).

Rimonte «miste» (3): Chievo (1-0, 1-2, 2-2); Atalanta (0-1, 2-1, 2-2, 3-2); Siena (1-0, 1-2, 2-2).

Partite senza rimonte (5): Udinese (3-1); Milan (0-0); Messina (5-0); Brescia (1-0); Livorno (2-0).

IL [redacted] CONFERMA IL SUO [redacted] 1 PER IL PROSSIMO [redacted]

Lanese: «Rivedremo il limite di età dei direttori di gara ■ Collina rientra fra quelli che avranno la proroga»

■ ROMA. «Stiamo pensando di rivedere il limite d'età dei nostri arbitri nazionali e Collina rientrerebbe in questa proroga. Lui ■ un patrimonio dello sport ■ noi non vogliamo creare problemi a chi ha dimostrato di [redacted] un simbolo del calcio». Sono queste le parole con cui, durante la trasmissione «La Politica nel pallone» del Gr Rai Parlamento, il presidente dell'Aia (associazione italiana arbitri) Tullio Lanese ha praticamente annunciato la conferma dell'arbitro bolognese trapiantato a Viareggio anche per la prossima stagione. «Del resto - ha detto ancora Lanese - già da qualche anno la Fifa si [redacted] interessando ■ problema del limite d'età degli arbitri. Ma noi stavamo operando sul limite stesso, a prescindere da questo».

Tullio Lanese dirige gli arbitri italiani

«IL [redacted] E' UNO SPORT TROPPO VELOCE, IMPOSSIBILE [redacted]

Roth, capo della commissione arbitri dell'Uefa «No alla moviola ma sì ai micro-sensori nel pallone»

■ FRANCOFORTE. Un nuovo no all'uso della moviola in campo, proposto dal presidente [redacted] Figc Franco Carraro, arriva [redacted] Volker Roth, il tedesco che è presidente della commissione arbitri dell'Uefa. In un'intervista diffusa dalla federcalcio tedesca Roth spiega: «Non sono ■ favore della moviola, anzi diciamo che [redacted] contrario all'uso dell'instant-video replay. Il calcio ■ uno sport veloce, e il gioco non può essere costantemente interrotto: quanto durerebbero le partite?». Roth è invece favorevole all'idea [redacted] micro-sensori nel pallone, esperimento che l'Adidas, partner dell'Uefa ■ della Fifa sta portando [redacted]ti. «Vedo in modo positivo quest'innovazione che potrà senz'altro aiutarci se, ad esempio, questo tipo ■ pallone avrà [redacted] sistema che possa inviare immediatamente un segnale all'arbitro, dotato ■ apposito braccialetto».

Carraro, lettera all'Uefa sulla moviola

DOPO IL KO DI BERGAMO TORNANO I DUBBI SU MATURITÀ ■ ORGANICO

«Il Toro ha ancora molto da imparare»

De Ascentis: «Calo di tensione inspiegabile, non da grande squadra». Da Calaiò i soldi per il mercato

Roberto Condio
[redacted]

L'unico granata tornato vincitore da Bergamo è stato Alessandro Conticchio. Quando è uscito lui, il Toro conduceva 1-0 e aveva la partita in pugno. Quando, dopo 15', Teani lo ha messo ko s'è davvero temuto il peggio: invece, alle 19 «Franks» aveva già lasciato l'ospedale e rincasava accompagnato dal dg Zaccarelli. A parte un livido all'occhio, quella terribile botta alla tempia sinistra non ha lasciato strascichi. Gli è andata di lusso, insomma. «Ho rivisto la scena in tv ma io non ricordo nulla - ha detto ieri Conticchio, già tornato con i compagni a Orbassano -. So che lo spavento è stato grande per tutti: mi dispiace davvero, ma io purtroppo ho il vizio di mettere la testa e le gambe dappertutto... Battuta a parte, Teani domenica [redacted] mi ■ chia[redacted] per [redacted] era molto preoccupato. L'ho tranquillizzato: nel calcio queste cose capitano e lui non lo ha certo fatto apposta».

Al centrocampista viterbese sono [redacted] prescritti due giorni di riposo assoluto: tornerà ad allenarsi domani, con Sorrentino, Giacchetta, Mudingayi, Pinga, Marazzina e Quagliarella, gli altri non convocati per il ritorno degli ottavi di Coppa [redacted] contro la Sampdoria. A Marassi, partendo dallo 0-2 blucerchiato dell'andata, giocheranno le seconde linee. Sarà l'occasione buona per rivedere con più calma Humberto, Rizzato, Vailatti, Franco e Maniero. Potrebbe [redacted] non essere [redacted] ■ giorno del secondo debutto granata di Marinelli, convocato per la trasferta ligure ma sempre [redacted] attesa del transfer internazionale.

Curiosamente, anche l'andata casalinga contro la Samp era intervenuta 50 giorni fa a spezzare il ritmo della serie B dopo una grande delusione. Il Toro arrivava dal beffardo 1-1 interno concesso al 91' al Venezia: tre giorni dopo la Coppa, si ris[redacted] in campionato ■ Vicenza giocando benissimo almeno per un tempo e vincendo 2-1. Capitan Diego De Ascentis conta nel bis: «Finora abbiamo sempre saputo [redacted] in fretta ai momenti difficili. Siamo in salute e lo abbiamo dimostrato ancora giovedì scorso contro la Ternana. Voglio credere che Bergamo sia stato solo un episodio, difficilmente spiegabile: benissimo per 20', poi malissimo per 70'. Avrebbero potuto farcene 4 o 5. Dopo l'infortunio di Conticchio ■ [redacted] qualcosa ■ negativo nelle nostre teste. C'è stato un calo di tensione grave: tutti assieme dobbiamo capirne il perché».

Nell'attesa di avere una spiegazione, il ko ■ Bergamo ha dato una certezza a De Ascentis: «Evidentemente, non siamo ancora una grande squadra. Per fare bene non dobbiamo mai rinunciare a giocare e soprattutto a mettere in campo il carattere proprio del Toro: in [redacted] contrario, com'è successo contro l'Albinoleffe, siamo esposti a figuracce. Insomma, ci mancano ancora la maturità e la continuità del Genoa». Del Grifone rossoblù, a dire il vero, il Toro non ha anche un'altra cosa, tutt'altro che trascurabile: l'organico. «Beh, il Genoa ha speso tanto e ha una rosa molto ampia - osserva De Ascentis -. Noi siamo di meno, è vero. Ma intanto è arrivato Marinelli, [redacted] che qui [redacted] già fatto vedere ottime cose e che ora trova pure un ambiente ideale per esprimersi ■ meglio. [redacted] cosa chiedere, il capitano. Nemmeno quando lo informano che Calaiò è passato definitivamente al Napoli e che quindi il Toro si è messo in tasca quasi due milioni di euro tra la quota incassata in estate e quella ceduta ora. «Forse adesso sarà più facile comprare qualcuno - si limita a dire -. Ma credo che [redacted] farà follie sul mercato». Soprattutto Cimminelli. Che però adesso ha una scusa in meno per non dare un aiuto concreto a Rossi nella rincorsa alla promozione. Qualche puntello serve: valutando i rischi d'infortuni e le squalifiche ormai in arrivo con puntualità svizzera (anche domenica il Toro avrà 4 diffidati), affrontare gli ultimi 22 turni senza rinforzi sarebbe un rischio troppo grosso.

Mezzano in affanno su Joelson: un'immagine simbolo dei problemi del Toro sul campo dell'Albinoleffe. Per la 1ª volta nella stagione i granata hanno perso dopo essere andati in vantaggio

CALCIO FLASH

Il Parma ufficialmente in vendita «Pronti ■ valutare ogni offerta»

Il Parma è in vendita. Alla dichiarazione rilasciata la settimana scorsa dal presidente Angiolini («Abbiamo presentato il piano economico previsto dal ministro Marzano: il pacchetto [redacted] può essere ceduto anche con trattativa privata»), ha fatto seguito ieri la pubblicazione ■ un [redacted] ■ alcuni quotidiani. Vi si legge l'invito, rivolto ■ persone fisiche o giuridiche, a «manifestare interesse» in merito alla dismissione del pacchetto azionario del Parma calcio.

■ **COPPA ITALIA.** Questi gli arbitri delle gare di ritorno degli ottavi ■ Coppa Italia. Domani: Parma-Fiorentina (ore 15), Saccani; Bologna-Inter (17,30), Gabriele; Sampdoria-Torino (20,30), Mazzoleni; Milan-Palermo (21), Palanca. Giovedì: Lazio-Cagliari (15), Prescher; Udinese-Lecce (15), Castellani; Siena-Roma (17), Morganti; Juventus-Atalanta (21), Ayroldi.

Gilardino, 22 anni

■ **CALAIÒ AL NAPOLI.** Inter al centro del mercato. La Fiorentina e il Palermo insistono per Crux, ma Moratti è disposto a privarsi del [redacted] attaccante solo con una cessione definitiva per almeno 5 milioni. Moratti inoltre sarebbe disponibile a cedere Pasquale al Messina in cambio di Parisi. L'Atalanta rinforza l'attacco. Preso [redacted] prestito dall'Inter il centravanti greco Choutos, 25 anni, arrivato in estate come svincolato dall'Olympiakos e mai utilizzato da Mancini. L'Udinese ha tesserato il difensore centrale italo-brasiliano [redacted] passaporto italiano Lazzaretti da Araujo, 20 anni, e ha preso in prova il portiere giapponese Kawashima, 21 anni. Il Napoli ha definito l'acquisto dell'attaccante Calaiò versando ■ Torino e Pescara, proprietarie [redacted] suo cartellino 1,5 milioni ciascuno. Il Maiorca di Cuper è interessato allo juventino Iuliano. La Dinamo Mosca ha acquistato dal Porto l'attaccante brasiliano Derlei per 7 milioni.

Calaiò emigra

■ **SERIE B: POSTICIPI.** Ieri si sono giocati due posticipi di serie B (20ª giornata): pareggio per 1-1 tra Arezzo e Empoli, reti al 22' di Abbruscato (A) e nel st al 5' di Saudati (E); netta vittoria casalinga per 3-0 del Bari sul Vicenza: reti al 39' di Sibilano, nel st al 5' e al 15' di Dionigi. La nuova classifica: Genoa 43; Torino 37; Perugia 36; Verona, Empoli 35; Ascoli 32; Treviso, Piacenza 29; Albino 27; Modena, Catania 26; Vicenza, Arezzo 25; Ternana, Triestina, Cesena 24; Salernitana, Bari 22; Pescara 20; Crotone 18; Catanzaro 17; Venezia 14.

■ **TORNANO I TEST SANGUE-URINE.** I controlli incrociati sangue-urine torneranno ad essere effettuati nel calcio [redacted] 23 gennaio, cioè dalla prima giornata [redacted] ritorno di serie A. Lo conferma il dottor Caputi, presidente della commissione antidoping Figc.

SERIE A: VALZER DI ALLENATORI IN TOSCANA DOPO LA PENULTIMA GIORNATA DI ANDATA

Saltano due panchine: via Colomba e Simoni

Livorno e Siena tornano al passato e richiamano Donadoni e De Canio

Aurelio Minigno

In serie A cambiano due panchine. Il nuovo allenatore del Livorno è Roberto Donadoni, che sostituisce un po' a sorpresa Franco Colomba. Il Siena ha invece [redacted] ieri sera Gigi Simoni, chiamando al suo posto Luigi De Canio.

Colomba era [redacted] bilico dal 24 ottobre scorso, giorno del match Livorno-Bologna. Era già tutto pronto: il presidente amaranto Aldo Spinelli aspettava solo il verdetto del campo, giacché una sconfitta l'avrebbe quasi «autorizzato» a esonerare il suo allenatore. Invece il Livorno riuscì a strappare la vittoria con Cristiano Lucarelli, che di fatto salvò la panchina di Colomba. E dopo quel successo ne [redacted] quattro consecutivi e il tecnico, da sub judice, diventò confermatissimo.

Dunque che cosa è accaduto ieri? [redacted] nonostante i continui cori ostili dei tifosi, schieratisi con Protti (che di recente aveva [redacted] degli screzi con Colomba), e un giro di pareri nello spogliatoio hanno indotto il presidente Spinelli al cambio repentino pur [redacted] vista del delicato scontro diretto di domenica con il Messina.

L'unico a commentare l'esonero è stato Fabio Galante, giocatore ripescato del Livorno [redacted] «Una decisione inaspettata, davvero. Domenica sera ci avevano assicurato che nulla sarebbe cambiato, anche perché venivamo da una bella prestazione a Torino. E poi dobbiamo preparare una partita delicata [redacted] Livorno-Messina di domenica. Sono dispiaciuto, a Colomba devo molto: ero al mare e disoccupato, mi ha chiamato e fatto giocare subito. Un [redacted] corretto, serio e disponibile. Mi fa male perdere [redacted] persona così». Oggi verrà presentato il nuovo tecnico Roberto Donadoni. L'ex giocatore azzurro è una vecchia conoscenza [redacted] della tifoseria amaranto, perché allenò il Livorno già nella stagione 2003-2004 in serie B, piazzandosi al decimo posto. Chiese poi a Spinelli dei rinforzi, tra cui Lucarelli, ma il presidente disse di no. Così Donadoni decise di andarsene, poi però arrivò Mazzarri che portò con sè proprio Lucarelli. Donadoni dunque ci riprova, per la gioia di Protti e di altri giocatori che ora non avranno più alibi.

«Ringraziamo Simoni per il suo lavoro, ma non c'erano più le condizioni per proseguire» si è giustificato il presidente De Luca del Siena dopo l'esonero di Simoni: oggi sarà presentato il nuovo allenatore Luigi De Canio, che già guidò i bianconeri in C1. «La squadra [redacted] bisogno di una scossa e Simoni non [redacted] più in grado di farlo - ha aggiunto De Luca -. Mi dispiace perché Simoni è una persona per bene». De Canio ha firmato un contratto fino al giugno 2006. «Sono molto amareggiato, non me l'aspettavo» è stato il primo commento di Simoni.

GLI UOMINI APRONO UN'INTENSA SETTIMANA DI COPPA DEL MONDO CHE COMPRENDE NOVE PROVE

Sci, esame verità per l'Italia del gigante

Blardone e Simoncelli cercano l'impresa ad Adelboden

Daniela Cotto

Adelboden e Cortina, uomini e donne in pista nella Coppa del Mondo per confermare che la vittoria di Giorgio Rocca non è un episodio isolato e per consentire alle donne di rialzare la testa. Hanno una caratteristica comune la località svizzera e quella ampezzana: sono l'ultimo test in gigante e nella velocità prima dei Mondiali di Bormio, al via il 29 gennaio.

Adelboden, dunque. E' la prova verità per i gigantisti allenati [redacted] Severino Bottero, piemontese, ex [redacted] della Francia, richiamato in [redacted] per [redacted] Olimpiadi di Torino 2006. Mossa azzeccata, perché Bottero ha costruito [redacted] squadrone di gigante, undici atleti che danno filo da torcere agli austriaci. Un meccanismo che si è inceppato inaspettatamente [redacted] sulla Gran Risa, [redacted] che è pronto a tornare in alto. Bottero crede nella sua squadra. «Meglio un gruppo forte che un leader e dietro nient'altro» è il suo motto. [redacted] ha limato il talento di Mirko Deflorian (che pochi giorni fa ha perso il padre Mario, maestro di sci e istruttore nazionale a cui Rocca ha dedicato un pensiero dopo la vittoria di Chamonix) e di Luca Senoner, altoatesino di Santa Cristina, un baby di cui dicono un gran bene. E, mentre [redacted] costruiva i due piccoli, ha centrato sei podi, l'ultimo a Soelden. Ora lo squadrone deve reagire. I Mondiali arrivano tra poco e il test sulla pista Chuenisbärgli, terza gara di Coppa del Mondo del 2005, è per l'Italia l'aereo che permetterebbe agli az[redacted]i di decollare.

[redacted]

In Svizzera ultimo test fra le porte larghe prima dei Mondiali di fine gennaio Servirà ai tecnici per definire i quattro atleti che verranno convocati a Bormio

[redacted]

Ghedina pensa già alla libera di sabato sulla pista di Wengen «Vedrete che il nonno vi stupirà ancora» La Kostner ■ le azzurre impegnate in 4 gare da domani a Cortina

È il solito Max Blardone (secondo l'anno [redacted] ad Adelboden) a portare il pesante fardello del favorito: è il numero uno dei gigantisti ma con troppi alti e bassi. È il Godot dello sci, insomma. Lo [redacted] tutti. Deve esplodere. È allenato, carico e mentalmente più forte rispetto alla stagione passata. [redacted] test di oggi servirà - e [redacted] solo all'Italia - per definire il quartetto da mandare a Bormio. Tre dei quattro posti sono già assegnati a Max Blardone, Davide Simoncelli e Mirko Deflorian, subito tornato in squadra dopo i funerali del padre. C'è [redacted] solo posto libero: [redacted] lo giocano Arnold Rieder ■ Manfred Moelgg (già convocato in slalom). Giorgio Rocca invece oggi si ferma: riposa e testa nuovi sci - sempre Atomic - in vista delle gare di Wengen nel fine settimana. Venerdì il padrone di Chamonix, leader della classifica di slalom, parteciperà alla prima edizione della nuova formula di combinata: una manche di slalom e [redacted] discesa breve. Domenica lo slalom, sulla pista dove il carabiniere di Livigno vinse per la prima volta in carriera nel 2003.

Anche le donne-jet sono attese a [redacted] test importante: a Cortina, che si candida ai Mondiali del 2013 e dove si svolge la 13ª edizione consecutiva di [redacted] tappa [redacted] Coppa del Mondo femminile, la posta in palio è alta. Il programma di gara in [redacted] prevede due superG (domani e venerdì prossimi) e due discese (sabato e domenica, giovedì pausa). Oggi prime prove cronometrate. Sulla pista Olimpia delle Tofane il tifo sarà soprattutto per Isolde Kostner, che qui ha già vinto cinque volte, quattro [redacted] libera e [redacted] in SuperG, primato che divide con l'austriaca Renate Goetschl (tre libere e due superG).

Per la campionessa ■ Ortisei questo è un pendio favorevole: la scorrevolezza è massima, proprio come predilige lei, e [redacted] c'è buona visibilità il podio [redacted] è una chimera. Oltre a Isolde, la squadra azzurra potrà contare sul rientro alle gare di Lucia Recchia, vittima prima di Natale di una rovinosa caduta in allenamento che le ha procurato un leggero stato comatoso. Ancora in forse la presenza in superG di Karen Putzer, che si allenerà, comunque, sulla pista olimpica ampezzana. Valerio Ghirardi, il responsabile delle azzurre della velocità, spera che la sfortuna abbandoni la [redacted] squadra: «Ora basta. Incrociamo le dita. La Recchia sta bene. La pista è fantastica, come al solito. È la più bella che esista al mondo».

È della stessa idea Kristian Ghedina, che ieri si è allenato sul Canalone delle Tofane e stamane partirà per Wengen dove sabato disputerà la discesa cercando di salire [redacted] nuovo sul podio dopo lo straordinario secondo posto sul Kandahar a Chamonix. L'ampezzano è su di giri: «Il risultato che ho ottenuto ■ Francia - racconta - [redacted] ha caricato [redacted] una bomba e mi ha fatto provare una gioia grande [redacted] quella che provai nella mia prima vittoria. È ancora [redacted] mio il record assoluto sulla pista di Wengen, stabilito nel '97. Non prometto di batterlo, [redacted] mi impegnerò. Vedrete... il nonno vi stupirà». Kristian fa un augurio alla Kostner: «Spero che Isolde faccia centro. Auguri».

Massimiliano Blardone è atteso oggi nel gigante di Adelboden

■ **VOLLEY** [redacted] La Federvolley internazionale donerà 3 milioni di dollari alle popolazioni del Sud-Est asiatico colpite dal maremoto: la cifra verrà versata all'Onu per ricostruire scuole e strutture sportive.

■ **MODENA VOLA.** A1 maschile (posticipo 14ª): Latina-Daytona Mo 1-3 (21-25, 17-25, 25-19, 23-25).

■ **LA NUOVA ITALIA.** Montali ha convocato 13 giocatori per l'Italia che giovedì [redacted] 20,30 incontra una selezione di stranieri con incasso per i popoli del Sud-Est asiatico: Giani, Cozzi, Semenzato, Sintini, Perazzolo, Savani, Sartoretti, Mastrangelo, Cisolla, Parisa, Fei, Tencati, Vermiglio.

■ **DAKAR RALLY: MUORE PILOTA.** Lutto al Dakar rally: il motociclista spagnolo Jose Manuel Perez è morto all'ospedale di Alicante dov'era stato trasferito dopo l'incidente occorsogli nella 7ª tappa in Mauritania. La 10ª frazione è andata al francese Despres che guida la classifica davanti a Meoni (a 9'). Nelle auto, vince Peterhansel (Mitsubishi), che ha 21' sul compagno Alphand.

■ **RUGBY: RIECCO TRONCON.** Il ct azzurro John Kirwan ha convocato 30 giocatori per il raduno da domenica a martedì 18 a Viadana (Mi) in vista del Sei Nazioni 2005. Chiamati tra gli altri Savi (Viadana), Peens (L'Aquila) e Troncon (Treviso). Quest'ultimo, ex capitano azzurro, fa così il suo rientro in Nazionale.

■ **[redacted] TRIS 13-1-11.** Nella [redacted] Tris di Napoli (galoppo), combinazione 13-1-11, quota €862,70, [redacted] (ritirati i numeri 4, 12, 15) €62,48.

AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello

-55%

Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - Chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmigiani 8, t. 5494826; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 235952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573555; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913838; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 6734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ricevono presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 18/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti **della Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126** Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali,**	
2	**Attività Commerciali,**	
5	**Immobiliare Vendita,**	
6	**Immobiliare Acquisto**	**Euro 2,76**
3	**Lavoro Offerte**	
7	**Affitti Offerte**	
8	**Affitti Domande**	
9	**Autoveicoli**	
10	**Viaggi e Vacanze**	
11	**Matrimoniali**	
12	**Investigazioni**	
13	**Varie**	**Euro 2,53**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, [redacted] e lavoro	**Euro 0,88**
	- tecnici	**Euro 1,54**
	- altre domande	**Euro 2,53**

Avvisi urgenti, [redacted] fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in [redacted] maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 [redacted] annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo, ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di [redacted] in [redacted] anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare [redacted] leggi.

[redacted] 1

[redacted] **FINANZIAMO** [redacted] dipendenti anche protestati, [redacted] spese anticipate. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A. [redacted]ENTI personalizzati, firma singola. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 rata € 105,95 mensili (60 mesi Tan 9,86% - Taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 20452. Promateo Spa 011.437.2716.

[redacted] firma singola velocemente, [redacted] Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cofi, mutui. Chiamateci 011.070.3015 (UIC 7436).

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services [redacted]. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi [redacted] attività, immobili indu[redacted]. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet [redacted]. 004191.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento Chieri centro storico 61 mq locale raffinato anticipo € 25.000,00. Rif. 4194.

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature donne zona Lingotto 40 mq im[redacted] a norma anticipo € 15.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede bar superalcoolico via San Donato incasso giornaliero € 300,00 anticipo € 60.000,00. Rif. 4192.

[redacted] 011.642.758 cede centro dimagrimento estetica collina torinese consolidata ottime attrezzature anticipo € 45.000,00. Rif. 4240.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante pizzeria zona Carmagnola 400 mq incasso annuo € 350.000,00 forno a legna.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] videoteca [redacted] corso Regina Margherita buon portafoglio clienti locale ristrutturato. [redacted]

BAR [redacted] alloggio via [redacted] giornaliero € [redacted] vendesi, possibilità acquisi[redacted] immobile 011.385.4810 - 333.696.7718.

STELLA 011.447.4802 intimo [redacted] zona [redacted] Rosselli alto giro affari cede causa [redacted]. Minimo contanti.

[redacted] 011.447.6260 negozio edicola cartolaria [redacted] corso [redacted] Sovietica adatto 2 persone, buoni pagamenti settimanali.

VENDESI ristorante cintura Torino, ottimo fatturato, 20.000 pasti annui. Ampio parcheggio. Anticipo 50.000,00 €. Tel. 011.989.0600 ore pasti.

VIA [redacted] attività affittasi buonuscita pluriventinale angolare mq [redacted] - 120 - 130 valutasi vendita parziale muri. [redacted] Immobiliare [redacted] - cell. 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

LA Vorwerk cerca per sede in Torino, personale ambosessi, anche proveniente da ramo impiegatizio - operaio. Offre lavoro a tempo indeterminato, inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 ufficio via Madonna delle Salette 16, Torino.

[redacted]

[redacted] di Mario Provasoli [redacted] necessita oggetti e referenziati. [redacted] presso negozio in [redacted] Mazzini, 10 - Torino ore 10-13.

[redacted]

RONDILONE corso Re Umberto 96, Torino rappresentante abbigliamento cerca impiegato/a max 24enne. Inviare Fax 011.568.3691.

TECNICI

[redacted] edile cerca ambosessi responsabile tecnico [redacted] gestione cantieri stradali e idraulici, zona Piemonte nord e Valle d'Aosta. Scrivere: Publikompass 5344 - [redacted] Torino. Co.Ge.Ca. srl corso [redacted] Emanuele 106 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

A. SELEZIONE CASTELLO GANCIA per vendita vini pregiati a consumatori privati, selezione operatrici/ori telefonici. Richiedesi: età 25 - 50 anni, ottima dialettica. Offresi retribuzione interessante, incentivi, formazione. Tel. 011.433.0316. Corso Ferrucci, 79 - Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valute candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio [redacted] ambosessi telefonare allo 011.227.1205 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA leader seleziona ambosessi da formare ed inserire nella propria struttura. Differenti figure commerciali, altamente retribuite. Offresi: ambiente stimolante, possibilità crescita professionale. Per prenotare colloquio telefonare 0121.371.363. Per invio curriculum fax 0121.76.671. Euro.K - via Caprilli, 10 - [redacted].

AZIENDA WI[redacted] Unione Sovietica 385 Torino, [redacted] figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi [redacted] 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

BEMBO SPA via dei Novaj, 1 - 21010 Cardano al Campo, Va, leader nella produzione e commercializzazione di prodotti alimentari con marchi propri, per programmi di espansione sul territorio nazionale, ricerca venditori/trici automuniti per le provincie di: Alessandria, Aosta, Asti, Novara, Verbania, Vercelli, Biella. Offresi corso di formazione, zona in esclusiva, contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento economico adeguato alle capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a selezione.personale@bembo.it o inviare un fax al numero 0332.[redacted].003.

ICA FOODS SPA via Peano 16 [redacted] azienda leader nel settore snack, ricerca agenti in tentata vendita per Torino e provincia. Ambosessi, offresi portafoglio clienti, automezzo aziendale. Telefonare 348.358.2611 - 011.991.0031.

TRIKOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. [redacted] introduttivo alla telefonia [redacted] gratuito. Guadagno medio mensile [redacted] € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.323.409. Trikom Srl corso Orbassano [redacted] Torino.

ASSISTENZA SANITARIA

ODONTOTECNICO con esperienza maturata nel campo protesico Centro Odontotecnico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare curriculum vitae a: s.oc@nogerdi.it. Noberasso, corso Stati Uniti 61, Torino.

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] pratico referenziato, [redacted] presso mensa, case private, disponibilità a trasferirsi. Tel. 340.323.7657.

IMPIEGATI

A.RAGIONIERA iscritta albo, espertissima paghe e contributi, contabilità adempimenti fiscali, offresi, no studi. Tel. 011.851.140 - 329.322.2056.

COMMERCIALE estero, buona conoscenza inglese, francese, tedesco, esperienza paesi Medio Orientali Russia e America offresi. Tel. [redacted]

IMPIEGATO esperienza 20annale in azienda addetto [redacted] fatturazione, contabilità generale offresi. Tel. 349.280.4575.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] 45enne, capacissima [redacted]za, lavori casalinghi, pratica fai da te, offresi a famiglia. Telefonare 347.357.[redacted]

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.582.9801 attico libero presso corso Brescia via Aosta ristrutturato soggiorno living, cucinino, 2 camere, bagno, terrazzo mq 40.

A. SERIM 011.582.9801 libero Luglio via Sibiana ristrutturato ampio 2 arie, soggiorno living, cucinino, camera, bagno, balconi

A. SERIM 011.582.9801 Pozzo Strada via Borgone, libero a Dicembre ristrutturato 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, cantina.

A. SERIM 011.582.[redacted] San Paolo [redacted] Trepani, libero ristrutturato, ampio, soggiorno, 2 camere, cucina biservizi [redacted] balconi. Portineria

ADIACENTE [redacted] Benefica attico ristrutturato salone living pranzo il camere biservizi terrazzo garage. [redacted] 011.1971.0871.

[redacted] via Garibaldi ristrutturato [redacted]ssimo appartamento particolare mq 130 con soppalco. [redacted] auto. Tabetabel 011.669.2962.

ATTICO Santa Rita [redacted] caminetto 3 camere cucina biservizi salone verandato grande terrazzo box. Abit Immobiliare 011.669.8921 - cell. 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

BARCA pressi via Damiano Chiesa in tranquilla zona residenziale villa semindipendente su 2 livelli giardino box. Gabetti 011.242.7331.

CENTRO via Po appartamento 120 mq da ristrutturare piano alto stabile d'epoca. Tabetabel 011.669.2952.

CORSO MONTECUCCO pressi mq 150 signorile ristrutturato 1° piano facile accesso disabili box. Abit [redacted]re 011.669.8921 - cell. 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

[redacted] impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

[redacted] via da Verazzano libero da ristrutturare piano alto [redacted] 2 camere [redacted] bagno [redacted] 120.000,00. Gabetti [redacted]

CROCETTA via Vela ll'epoca ristrutturato saloncino il camere cucina servizio [redacted] sarda collegata. Busi[redacted] 011.1971.0870.

[redacted] 175.000,00 Santa Rita signorile piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi. La Borsa' 011.321.495.

GRAN MADRE in bella casa d'epoca, proponiamo elegante bilocale al piano rialzato. Ampia cantina. Riscaldamento autonomo. Gabetti 011.660.4240.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 corso Tassoni in stabile industriale d'epoca splendido open space con mansarda, soppalco da grande salone con travi a vista, 3, camere, cucina, biservizi.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 ex Viberti in signorile palazzo appartamento su 2 livelli (9° - 10° piano) mq 250, recentemente ristrutturato ed elegantemente rifinito. Box.

PARELLA via Baveno ultimo piano di ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Termoautonomo. € 125.000,00. [redacted] 011.756.666.

[redacted] **MARMOLADA,** corso Rosselli, libero luminoso ingresso soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, più locale mansardato collegato. Box [redacted]. Intermobili 011.509.6061.

POZZO STRADA via Rubiana piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Ottimamente ristrutturato. Gabetti 011.335.8709.

[redacted] alloggi varie [redacted]ure in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859 - 349.051.8664.

VIA BOGINO appartamento di 115 mq ristrutturato: salone living cucina a vista camera con soppalco bagno. Gabetti 011.838.116.

VIA [redacted] in bella palazzina vendiamo ingresso 2 [redacted] cucinino bagno ripostigli cantina ristrutturato. Gabetti [redacted].433.2556.

[redacted]

COLLAGNO [redacted] centrale [redacted] Maria completamente ristrutturato: soggiorno living cucina 2 camera bagno balcone cantina giardino privato. Gabetti 011.405.3870.

PINO TORINESE immerso in splendido parco: salone, cucinino, 2 camere, biservizi, terrazzo, lavanderia, cantina, locale sgombero, giardino indipendente alberi da frutta. Box. Tabe&Tabel 011.650.2132.

LIGURIA

A Borghetto [redacted] Spirito: a soli [redacted] 160.000,00 vendiamo mini alloggio con [redacted] notte separata, a 50 mt dal [redacted] confine con Loano. Cell. 335.120.5146.

AFFARE Ceriale in caratteristico complesso residenziale con piscina bilocale termoautonomo con giardino vista mare. [redacted].000,00. Tel. 335.120.5144.

[redacted] 0182.555.627 Antibes, vicinanze, direttamente sui campi da golf, nuovi appartamenti. Reddito garantito. Ideale investitori.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, piazza [redacted] in prestigiosa residenza, nuovo monolocale, pronta consegna, € 99.000,00.

[redacted] Maurizio appartamento 2 camere [redacted] mare vendesi. [redacted] 011.568.9411 - Cell. 349.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00. Finanziamento 100%. Tel. 0182.542.030 - 348.339.6488.

PIETRA [redacted] zona residenziale, bilocale con [redacted]. Arredato. Vista [redacted] 165.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.851.

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti [redacted]. Per informazioni e appuntamenti tel. 333.358.1708.

SPOTORNO comodo stazione e mare [redacted] locale ristrutturato termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

[redacted] trilocale giardi[redacted] cantina [redacted] condizioni. [redacted] Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes. Bellissimi appartamenti nuovi, arredati € 111.949,00 scontati € 93.603,00 parking inclusi! Paghi € 39.603,00, resto mutuo autofinanziato da affitto garantito. Italgest 848.842.842.

A Mentone, www.euro-investimmo.com Passeggiata mare, stupendo bilocale, terrazzo, piano alto, imperdibile vista mare, € 340.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

NIZZA centro/u[redacted] vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 75.000,00 - bilocali con terrazzo da € 139.000,00. Affitto assicurato Gim. Imeim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

[redacted] centro, vicinanze spiaggia, bilocale nuovo, palazzo di carattere, balcone. Vista piacevole. € 145.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

NIZZA vicino mare e be[redacted] bel bilocale [redacted] piano balcone. € 159.000,00. Fe[redacted] 0033.603.833.188.

TRA Nizza ed Antibes. Affare! Appartamenti pronti, terrazze, piscina, contesto provenzale incantevole, da € 77.000,00. Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONI [redacted] metrature adiacente tangenziale nord anche da edificare ampio cortile. www.eziobarra.it 011.560.2929.

[redacted] capannone mq 5000 altezza 8 metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 680, cabina elettrica. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO P[redacted] fabbricato mq 1650 altezza 4 metri 2 ingressi carrai, 5 posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] **VOLA** 011.813.8289 Pier della Francesca locali [redacted]merciali/uffici in via di finizione mq 1000. Parcheggio [redacted] pertinenza.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 Pier della Francesca uffici mq 5[redacted] locati. Reddito annuo 8%.

[redacted] capannone [redacted] mq 2800 altezza 7 metri predisposizione installazione carroponte area esterna mq 2500. Gabetti Impresa 011.539.007.

PIANEZZA zona industriale capannone con uffici [redacted] per complessivi 6000 mq ampio piazzale passo per bilici. Gabetti Impresa 011.539.007.

SAN PAOLO ufficio piano [redacted] con vetrine mq 70, tre vani, parcheggio interno, cortile. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA [redacted] **CECCHI** muri negozio [redacted] 90, sottonegozio mq 100, soppalco mq 40, box auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA [redacted] commerciale mq 130 [redacted] vetrine oltre sottonegozio e ammezzato mq 155. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] **MONGINEVRO** adiacenze basso fabbricato ristrutturato mq 480 uffici mq [redacted], riscaldamento condizionamento illuminazione a norma. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

[redacted] San Paolo ricerchiamo per [redacted]fessionista ingresso salone, 2 camere, cucina, servizi. Eventuale box [redacted]. [redacted]ne immediata. Gabetti San Paolo 011.433.0766.

IMPRESA di costruzione acquista terreni edificabili o palazzine da ristrutturare massima valutazione definizione in tempi brevi. Gimar 011.43.591.

[redacted] CAPANNONI

RICERCHIAMO in acquisto/locazione capannoni industriali [redacted] mq 500 a mq 2000, rapida definizione. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] 7

[redacted] CITY

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO arredato elegantemente living su salone 2 camere cucina servizi. Businesscasa 011.1971.0870.

[redacted] Tribunale epoca rappresentativo 200 mq salone 4 camere cucina servizi autorimessa. Businesscasa 011.1971.0870.

STRADA SAN VITO in bifamiliare ristrutturata saloncino 2 camere cucine servizi garage giardino. Businesscasa 011.1971.0871.

LIGURIA

BORGHETTO [redacted]to mesi invernali monolocale € 255,00 - bilocale € 290,00 (comprese riscaldamento/spese agenzia). Edilvie[redacted] (chiuso mercoledì).

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO VITTORIO EMANUELE [redacted] d'epoca, uffici di rappresentanza da mq 270 a mq 1200 ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

PIAZZA BODONI immobile d'epoca, 4° piano, uffici mq 400 open space, quattro servizi, stabile con portineria. Gabetti Impresa 011.539.007.

UFFICIO piazza Castello prestigioso mq 300 salone quadruplo 6 vani affreschi porte antiche. Businesscasa 011.1971.0870.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

[redacted] multinazionale [redacted] cerca appartamento/villa Torino, cintura. Abit Immobiliare 011.669.8921 - 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

MANAGER multinazionale cerca zona collinare centro salone 3 / 4 camere cucina giardino garage. Businesscasa 380.522.4397.

[redacted] in affitto per [redacted] selezionata o [redacted] clientela [redacted] camere cucina servizi massime garanzie referenze controllabili. Gimar 011.43.591.

[redacted] 9

[redacted] autovetture max [redacted] contanti [redacted] vetture. [redacted] Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). [redacted]. 011.817.[redacted].

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted]NA hotel Roma tel. 0183.495.474 lungo passeggiata [redacted] con servizi e tv. Menù a scelta con verdure e colazione [redacted] anche [redacted]menti ammobiliati.

[redacted] 11

[redacted] **CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE &** [redacted] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.661.1055.

CAROLA 37enne restauratrice studia pianoforte, sincera, amichevole, cerca uomo personalità forte, intelligente, simpatico, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FULVIO [redacted] laureato ottimo lavoro, carattere leale, espansivo, cerca donna max 40enne realizzata per futuro insieme scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIGI pellicciaio 55enne vedovo, [redacted] senso artistico, alto [redacted], [redacted] conoscerebbe signora brillante [redacted]mente indipendente, [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] dottoressa 49enne divorziata bella presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. [redacted]. 011.334.832 [redacted]quista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 [redacted] oro argento preziosi francobolli numism[redacted]. Max valutazione. Via Tripoli 85.

Burnett Bgs

Nel 2005, prenderai molte più iniziative.

La Stampa ti invita [redacted] vivere un anno più ricco di informazione, cultura, divertimento.

Quest'anno La Stampa ti fa [redacted] proposta, anzi molte [redacted] più. E lo fa pensando a quello che più [redacted] piace. [redacted] cinema [redacted] viaggi, dalla letteratura alla scienza, la tua curiosità sarà stimolata da tante nuove iniziative editoriali che sapranno coinvolgere non solo tutta la famiglia. [redacted] anche i viaggiatori solitari in cerca del sapere. Preparati [redacted] scoprire tutto un mondo, [redacted] partire dal tuo.

Tutto il mondo a partire dal tuo.

LA STAMPA

Bellucci S.p.A.

Indirizzo www.gruppobellucci.it

Dal 1966

BELLUCCI S.p.A.

Auguri di Buon 2005

IBM Premier Partner

Centre of Excellence

Lotus BUSINESS PARTNER

Microsoft CERTIFIED Partner

ORACLE PartnerNetwork

business partner

hp invent

Xerox Business Partner

Develop Your Business With Xerox

LEXMARK Concessionario Autorizzato Diamond

CISCO SYSTEMS

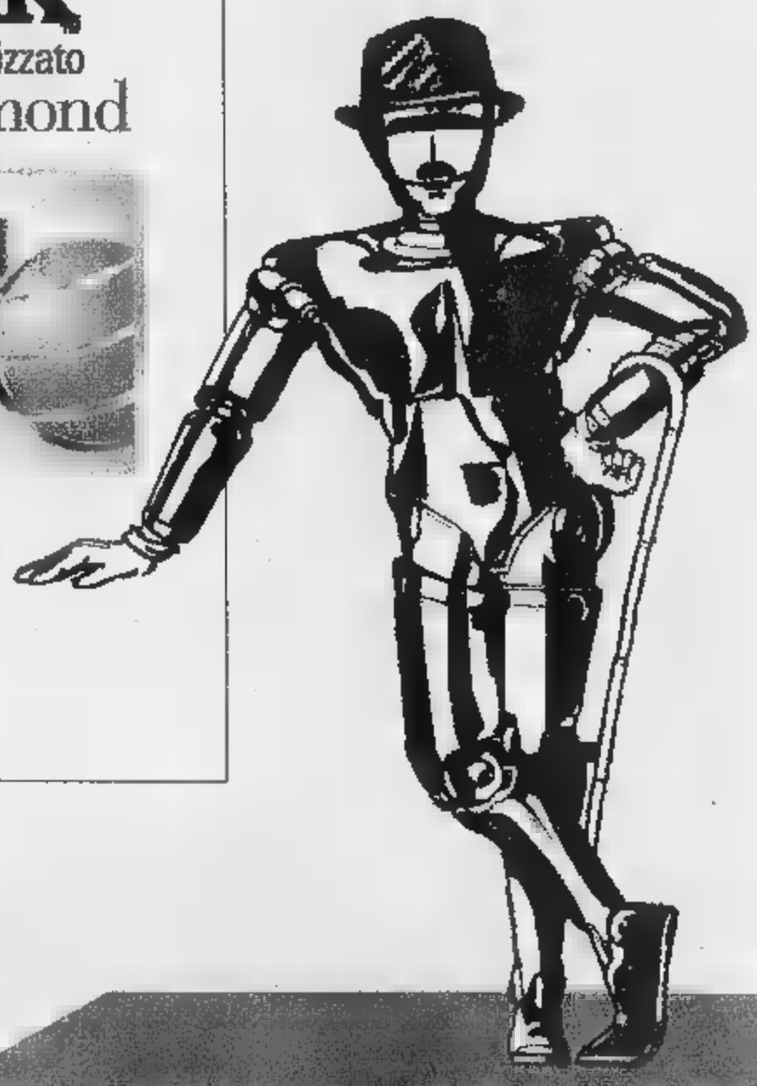
EPSON Corporate Reseller

autodesk authorised dealer

acer executive partner

TOSHIBA

PHILIPS



REGISTERED FIRM ISO 9001 GRUPPO

www.gruppobellucci.it
segreteria@gruppobellucci.it

Via F.lli Bronzo, 2-10121 TORINO
Tel.011/5611692 (30 linee r.a.)-Fax.011/5625478

Prodotti - Soluzioni - Assistenza tecnica - Internet

RUSPA AUTO
concessionaria
Venite a trovarci
Siamo aperti anche
Sabato 15
vigevano 62 tel.011.2874711

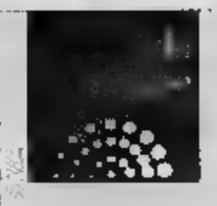
LA STAMPA
PAGINA MARTEDÌ 11 GENNAIO
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 . E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

RUSPA AUTO
ruspa.citroen.it CITROËN
corso V 1

CRONACA

■ Il clima olimpico comincia a contagiare la città. Domenica pomeriggio, per dire, era fisicamente impossibile avvicinarsi alle piste di ghiaccio in piazza Solferino e a Torino Esposizioni. Per fortuna apre il Palavela.

■ Targhe alterne, siamo solite. Tutti d'accordo sul giorno (giovedì), ma Provincia e Comune non riescono a mettersi d'accordo sull'orario. Risultato? Nonostante i proclami della vigilia, si va avanti in ordine sparso.



Riprende la stagione dello Stabile torinese, dopo la pausa per festività e fine anno. Da stasera all'Alfieri è cartellone «Re Lear» di Shakespeare, per la regia di Antonio Calenda e l'interpretazione di Roberto Herlitzka. Con lui in scena, Daniela Giovannetti, Luca Lazzareschi e la star televisiva Alessandro Preziosi (Fabrizio Ristori in «Elisa di Rivombrosa»).

il tempo

■ L'anomalia climatica, che continua a fornire all'Europa sole e temperature elevate, proseguirà per i prossimi giorni. Mentre in città avremo ancora sole, foschie, temperature sopportabili, in montagna i valori termici non sono sufficienti per l'innevamento programmato. Zero termico oltre i 2500 metri. Soleggiato ieri a Torino con 9.8 massima, 0.7 di minima e 61% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 16.3 di massima, 0.6 di minima e 28% di umidità.

LA PROVINCIA AVEVA PROPOSTO MEZZ'ORA IN PIÙ: POLEMICA A DISTANZA TRA PALAZZO CISTERNA E MUNICIPIO

Via alle targhe alterne, giovedì circolano le dispari

Torino detta gli orari del blocco (8,30-18), perplessi gli altri Comuni

ro

Orario differenziati sulle targhe alterne fra Torino e i Comuni dell'area metropolitana? A due giorni dall'entrata in vigore del provvedimento - previsto tutte le settimane, il giovedì, in periodo 13 gennaio-28 aprile - è saltata fuori una nuova grana. I fatti hanno dimostrato che l'orario dello stop ormai dato per acquisito - dalle 8,30 alle 18,30 - non lo era affatto: ieri Torino ha confermato la sua adesione alla circolazione alternata tutti i giovedì - salvo revoche legate a condizioni meteo favorevoli - precisando che la sospenderà alle 18. Appena mezz'ora di differenza, quanto è bastato a rimescolare le carte dell'intesa mettendo la Provincia nella condizione di ricontattare gli altri Comuni per valutare la loro disponibilità ad adeguarsi.

Galeotta fu mezz'ora, insomma. Ma perchè? Palazzo civico vuole «rifilare» di 30 minuti lo stop per non penalizzare i genitori che devono andare a ritirare i bambini al termine del doposcuola (finisce alle 17,30). Non solo. Il Comune sostiene di aver fatto presente questo orientamento ai tavoli di coordinamento che, arbitra la Provincia, si sono succeduti nei mesi scorsi. «E' l'ora giusta per limitare i disagi - spiega il sindaco Chiamparino -: probabilmente c'è equivoco. In ogni non mi pare un dramma. Se gli altri vogliono confermare le targhe alterne fino alle 18,30 va bene lo stesso. Anzi: in questo modo sarà agevolato deve rientrare da Torino nei Comuni limitrofi».

Detto fatto. In serata, dopo essersi sentito al telefono con il presidente della Provincia Saitta, il sindaco ha puntualmente firmato l'ordinanza per le targhe alterne di giovedì 13 con orario 8,30-18. Almeno a Torino, l'orario del provvedimento (dopodomani circoleranno le dispari) sarà questo. Da qui l'irritazione di Palazzo Cisterna, costretto a congelare l'annuncio ufficiale del provvedimento in attesa di una nuova mediazione con le altre amministrazioni: le prime reazioni, a quanto si è potuto apprendere dagli uffici della Provincia, non sono entusiasmanti. Oggi ci sarà un nuovo giro di telefonate fra i sindaci, con Palazzo Cisterna impegnato ad tutto il potere di convincimento per garantire la massima omogeneità territoriale di misura che, anche così, deve già fare i conti con il «no» a prescindere di Chivasso e Nichelino. «Mezz'ora in meno a Torino non cambia le cose - conferma Saitta -. L'importante è che sulle targhe alterne raggiunto l'accordo tra i dell'area metropolitana». Meno diplomatico Dorino Piras, re provinciale all'Inquinamento atmosferico, che porterà la questione in giunta: sarà che stato un equivoco, come sostiene Palazzo civico, resta il fatto che sullo stop fino alle 18,30 la Provincia e i Comuni metropolitani si trovati d'accordo: evidentemente abbiamo capito male tutti quanti. Ora ascolteremo pensano gli altri sindaci: certo si poteva fare di più». Escluso Torino, che ha già fatto la sua scelta, fino ad si avrà un quadro aggiornato della situazione.

Intanto non si placa il dibattito sulle targhe alterne: «provvedimento simbolico e sostanzialmente inutile» per Silvio Viale, Radicali, mentre il consigliere comunale Walter Altea (An) «l'idea fissa degli assessori Ortolano e Sestero e delle altre componenti comuniste della giunta Chiamparino». Quale? «Fermare o quantomeno punire il traffico privato». Nel mirino di An, tanto le targhe alterne quanto lo stop ai mezzi non catalizzati nella «Zt Ambientale». Gli stessi provvedimenti che dal fronte degli ambientalisti, in particolare Largo Respiro, vengono giudicati «misure timidissime e tardive». A proposito di «Zt Ambientale», il debutto di è stato all'insegna della tolleranza: i vigili urbani hanno presidiato i varchi di accesso una avvertendo gli automobilisti non informati del divieto. Anche per questo, a fine giornata il bilancio è stato di zero multe. Dai prossimi giorni si farà sul serio.

ISTRUZIONI PER L'USO

Il provvedimento delle targhe alterne è in calendario tutte le settimane, il giovedì, nel periodo compreso dal 13 gennaio al 28 aprile. Si parte dopodomani, il 13, con il via libera alle targhe **dispari** (fa fede l'ultimo numero; lo 0 è considerato pari). L'orario del divieto, almeno a Torino, scatterà alle 8,30 e terminerà alle 18. Prevista una lunga serie di deroghe: le troverete da domani nell'ordinanza pubblicata per intero sul sito di Palazzo civico (www.comune.torino.it). Il Comune, d'intesa con la Provincia, si riserva di revocare lo stop qualora il miglioramento delle condizioni meteo presupponga un abbattimento degli inquinanti. In termini di smog, la settimana appena conclusa ha registrato valori molto negativi: fa fede l'indice della qualità dell'aria (www.provincia.torino.it).

IL NO DI CHIVASSO E NICHELINO

Quanti sono i Comuni che aderiscono al provvedimento delle targhe alterne? Fino a ieri mattina, stando alla Provincia, tutti con l'eccezione di due: Chivasso e Nichelino. La prima amministrazione considera sufficiente lo stop ai veicoli non catalizzati, già in vigore due giorni settimanali (mercoledì e giovedì); seconda sta pensando ad misura analoga, estesa a cinque giorni la settimana sul modello di Torino (lunedì-venerdì) ed integrata da una serie di incentivi per la conversione di auto ecologiche a gpl e metano. Ora la decisione del capoluogo di far scadere le targhe alterne alle 18 (anzichè alle 18,30) impone un aggiornamento della situazione: salvo nuovi colpi di scena, oggi dovrebbe essere disponibile il quadro definitivo.

all'interno

■ OLIMPIADI
NEL NUOVO PALAVELA SBARCA LO SHORT TRACK
I campionati europei della specialità banco di prova del nuovo impianto ridisegnato da Gae Aulenti
GIACCHINO A PAG. 40

■ UNIVERSITÀ
L'ALLARME DEL SINDACO
Il rettore Pellizzetti inaugura il nuovo anno accademico e rassicura l'Ateneo: «Il piano edilizio va avanti»
FAVRÒ A PAG. 43

■ POLITICA
LA SFIDA DELLA LEGA «SOLI ALLE ELEZIONI»
L'annuncio del segretario Cota, scettica la Cdl
TROPEANO A PAG. 41

Doppio omaggio al genio di Mario Merz Torino ieri ha tributato il trionfo al maestro Mario Merz, alla memoria del quale è dedicata la kermesse antologica organizzata alla Gam e al Castello di Rivoli. Si tratta di un'ottantina di opere: quelle dal 1952 al 1969 alla Gam, le altre al Castello di Rivoli. Le opere d'esordio, proposte dalla Gam, testimoniano il Merz forse meno conosciuto, quello che legava la sua creatività agli elementi naturali. A Rivoli si ammirano alcuni dei suoi famosi igloo. La mostra, la prima grande esposizione piemontese del 2005, resterà aperta fino al 27 marzo. L'ingresso a Rivoli è dalle 10 alle 17 da martedì a giovedì e dalle 10 alle 21 da venerdì a domenica. Alla Gam ingresso dalle 9 alle 19. Sono chiuse entrambe le sedi il lunedì.

In cucina la rivincita delle donne

VA bene che Vissani è il simbolo st del machismo in cucina. «I fornelli fatica, sudore e, quando vuole, una bella imprecazione» ama ripetere ai suoi soldatini aiuto-chef schierati davanti ai fornelli. E va bene che Fulvio Pierangelini è tutto fuorchè effeminato (al punto che se vede una tovaglia rosa o un piatto decorato anche semplicemente si rifiuta di cucinare). la mettiamo con il genio gastronomi- Santini, donna dai modi gentili e romantici che trasferisce al mitico risotto milanese con julienne di carciofi fritti?

Devono aver pensato anche a lei i responsabili dell'antica Associazione Cuochi di Torino che ieri, per la prima volta nella storia, hanno spalancato le porte della giunta ad una «new entry» in gonnella. Lei, la cuoca che dovrà portare nuove idee (gastronomiche e non) all'interno di una struttura che fu fondata nel 1722, si chiama Cristina Gamba ed è piuttosto impaurita all'idea di assumere un ruolo di tale peso.

quali motivazioni si nascondono dietro la svolta femminista dell'Act? «Abbiamo semplicemente deciso di accogliere con l'invito della Federazione Italiana Cuochi - spiega il presidente Lamberto Guerrer - a promuovere anche al nostro interno il progetto Lady chef nato per la prima volta in Italia a Udine che riconosce in modo ufficiale alle donne un ruolo primario nell'arte della ristorazione». Ieri alle 17,30 , nella sede Act di via Bogino 17, l'investitura della prima dady chefs il cui compito sarà quello di proporre alla giunta iniziative a respiro regionale e nazionale. «Noi abbiamo sempre accolto fra i nostri iscritti le donne - chiarisce ancora Guerrer - anche se rappresentano una minoranza dato che un totale di 1300 soci sono soltanto 130. Mai prima d'ora, però, avevamo pensato di fare entrare in giunta una donna». Maschilismo strisciante? che a parlare - taglia corto il presidente - semplicemente si trattava di tradizione. Che, come qualsiasi tradizione a un certo punto andava cambiata». E lei, neo-eletta, Cristina Gamba, classe 1973 pare molto determinata nel suo nuovo compito: «Darò il mio contributo al meglio» ha annunciato ieri emozionata, ben sapendo è la prima donna piemontese ad assumere lo scettro di «lady chef».

L'Act di cui fa parte Cristina è la più antica d'Italia. E a ben guardare suo nome originario, già questo «destino democratico» nei confronti cuochi maschi e cuochi femmine, L'Act infatti nel 1722 e «Pia dei cuochi e i sessi sotto l'alto patronato di San Pasquale Baylon» presso la chiesa di San Tommaso. Ora, dopo quasi tre secoli quel nome un monito. «Partecipare attivamente alle nostre iniziative - aggiunge Guerrer - è fondamentale per contribuire all'acquisizione di quel prestigio e di quella credibilità che per anni sono state negate alle donne chefs. Come dire? La rivincita delle donne ai fornelli che contano (non quelli di casa propria). [e. min.]

VERSO TORINO 2006

Il Palavela è risorto pronta a Italia '61 l'arena del ghiaccio

Dopo 800 mila ore di lavoro e 53 milioni di euro sta per essere consegnato il gioiello tecnologico che venerdì ospiterà gli Europei di short track e, quindici giorni dopo, il pattinaggio artistico

Claudio Giacchino

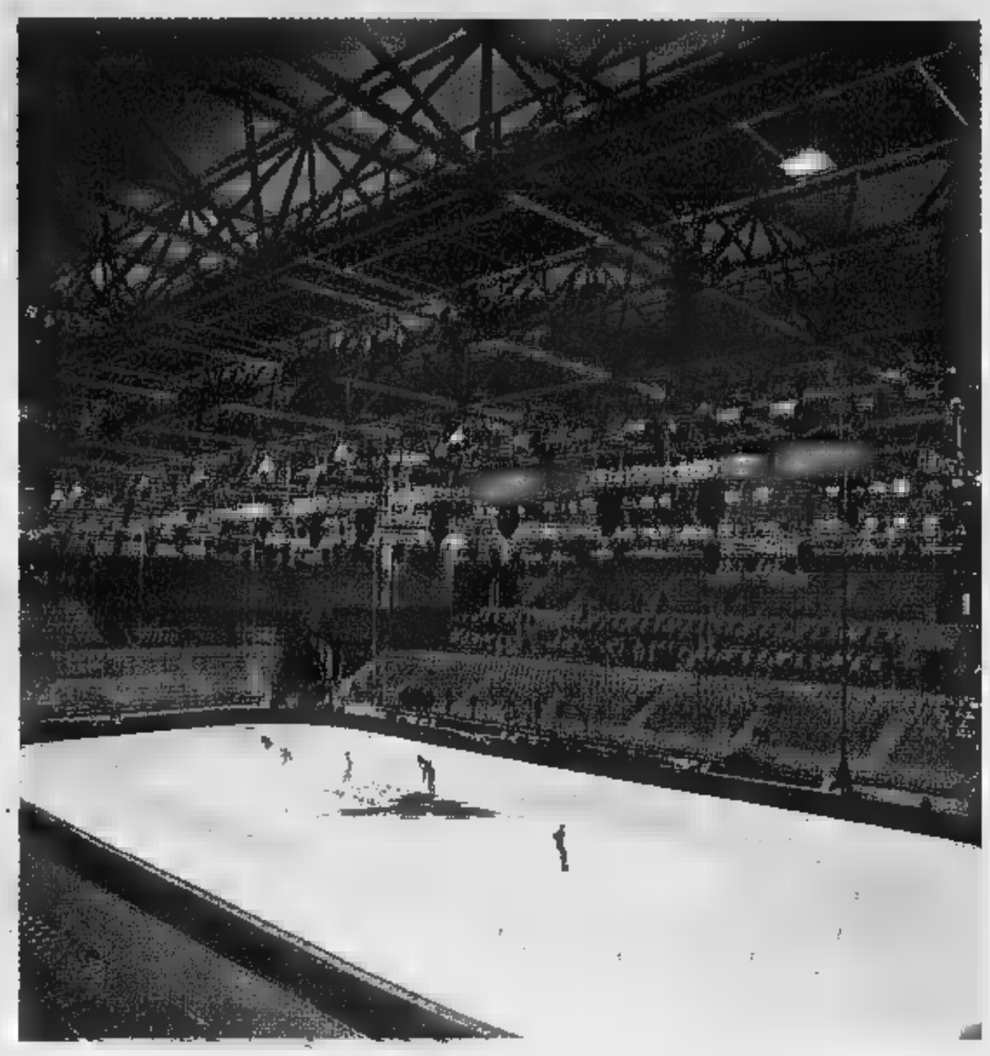
Un anno fa, a metà gennaio, Jean Claude Killy, supervisore del Cio, guardando ciò che restava del Palavela, sospirò all'ingegner Mario Piovano, il dominus dei cantieri dei Giochi: «Tra dodici mesi qui lei mi assicura che si svolgeranno i test-events olimpici del ghiaccio. Per crederle occorre essere molto fantasiosi, ci vuole davvero un atto di fede».

Adesso, là dove, al principio del 2004, Killy vedeva pantano, rovi, rottami e nudi pali sormontati dalla mitica ala di cemento, sorge il nuovo Palavela risorto a seconda vita. La cui costruzione è costata 53 milioni di euro e 800 mila ore di lavoro. Il risultato di si tanta fatica e dell'altissima spesa è un gioiello tecnologico che da venerdì diventerà l'arena di Torino Ice ospitando i campionati europei di short track e, tra quindici giorni, i virtuosi del pattinaggio artistico. Domani, l'inaugurazione ufficiale: come formichine alacri, decine di uomini sono impegnati negli ultimi ritocchi, dentro e fuori l'impianto. All'esterno, gran daffare per sistemare i viali d'accesso, la cartellonistica. Dentro, si riprovano per l'ennesima volta le luci, dall'alto i 950 proiettori (sì, avete letto bene, 950) disegnano scenografiche pozze gialle, rosse, verdi, arancioni sulla pista gelata. L'ingegner Piovano e il direttore del cantiere, Dario De Marco, e i nostri ciceroni insieme ad Alessandro De Leonardis, il responsabile Toroc della gestione operativa di questo scrigno capace di accogliere 8285 spettatori: tutti seduti sui seggiolini concavi in acciaio cromato che riproducono nell'artistica traforatura lo stesso motivo del soffitto, lassù, altissimo, sopra le «americane», le travi che reggono i filari di proiettori. I sedili sono stati disegnati da Gse Aulenti, l'architetto che ha progettato la rinascita del Palavela: da qualunque postazione, anche dall'ultima fila, il colpo d'occhio sulla pista, la cosiddetta «curva di visibilità», è ottimo.

Già, la pista. Un rettangolo di 60 metri per trenta ricoperto da un manto di ghiaccio di 3 centimetri. Venne posato un mese fa, grazie ai 32 chilometri di serpentine che corrono sotto il pavimento: acqua e glicole a 18 gradi sotto zero formarono uno strato di 1 centimetro, lo strato fu fatto salire sino a 3 centimetri. Poi, con lavoro certosino, fu raschiato per riportarlo allo spessore iniziale di un centimetro. «Dopo di che - spiega Marco - al centro è stato disegnato il logo bianco e rosso di Torino Ice 2005. Una volta terminato il disegno, abbiamo innalzato di nuovo il ghiaccio ai necessari 3 centimetri». Sui quali si daranno battaglia i pazzi dello short track e i danzatori dell'«artistica».

Il Palavela è destinato a diventare una delle taurinensi olimpiche «case del freddo» (le altre sono l'Oval dietro il Lingotto, dove si disputeranno le gare del pattinaggio veloce, e Palahockey che si sta edificando a fianco del Comunale, e l'impianto di corso Tazzoli). L'anima di questa «casa del freddo» è una scosta nel sotterraneo dove, correndo tutto attorno alla pista, si snodano altri chilometri di grossi tubi che l'isolante di cui sono rivestiti colora di argento. Tra le tubature, enormi cubi azzurri in cui sono racchiusi gli scambiatori termici per regolare il condizionamento dell'arena e regolarne l'umidità. A fianco, in altro padiglione dalle cui feritoie in alto filtra il fracasso del traffico su via Ventimiglia, sono stati piazzati i giganteschi frigoriferi incaricati di «fare» il ghiaccio: lavorano a pieno regime e i tubi esterni sono rivestiti da una guaina brinata spessa due dita.

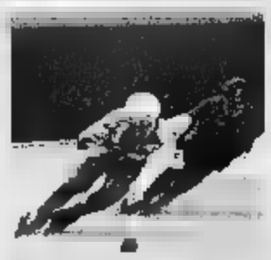
Tutto di questo gioiello è ipertecnolgico, e di conseguenza carissimo: solo le luci hanno richiesto una spesa di 6 milioni di euro, un milione costa il videoboard, l'enorme cubo sovrastante la pista da cui s'irradieranno i suoni e i video che scorreranno sui maxischermi fissati su ciascuna facciata. Gigantesche poi le opere architettoniche per dare stabilità alla vela dopo che il fondamento dell'edificio erano state martoriate per sistemare la succitata anima della «casa del freddo» e i costruttori ricordano quant'è costato prezioso il lavoro dell'ingegner Arnaldo De Bernardi che quasi mezzo secolo fa, giovane architetto, aveva già assistito alla nascita dell'antico Palavela creato per celebrare Italia '61. Paragonare il vecchio al nuovo è come paragonare un'auto, pur bellissima, a un'astronave. Sulla quale, accolti da 700 volontari del Toroc guidati da Antonio Romani, venerdì cominceranno a salire migliaia di torinesi.


Una foto panoramica dell'interno del nuovo Palavela con la pista di ghiaccio dove venerdì si svolgeranno le prime gare

ATLETISTI

La ristrutturazione del Palavela, progettata dagli architetti Gae Aulenti e Arnaldo De Bernardi, è stata realizzata da Maire Engineering, impresa Rosso e keltermica Cordero.

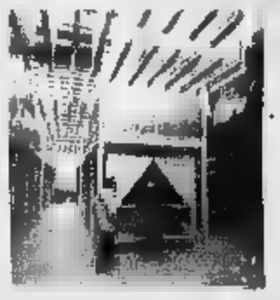
LA PISTA


La pista è un rettangolo di 60 metri per trenta inserita in uno scrigno capace di ospitare 8285 spettatori, tutti seduti. Il ghiaccio ha lo spessore di 3 centimetri

LE LUCI

L'intervento è costato 53 milioni di euro: solo l'impianto di luci composto da 950 proiettori è costato 6 milioni di euro, un milione, il cubo video-audio sospeso sulla pista

IL FREDDO


Trentadue chilometri di serpentine che corrono nelle viscere dell'impianto formano il ghiaccio refrigerate da colossali compressori interrati sotto Ventimiglia

L'APPELLO

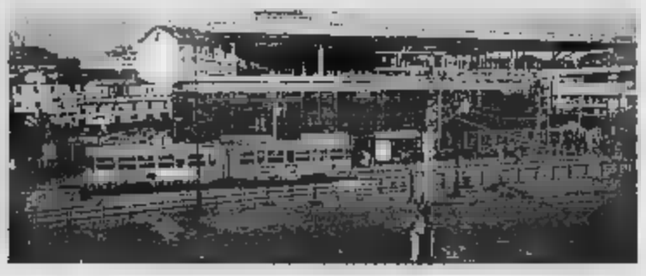
«Salvate il colle del Lys»

Il colle del Lys sta morendo, è l'appello che il proprietario della stazione sciistica del Colle del Lys, Eraldo Dagna ha lanciato nei giorni scorsi all'onorevole Osvaldo Napoli per sollevare il problema in Regione e Provincia. Il colle vicino a Torino è innevato, ma il proprietario degli impianti non è più in grado di farli funzionare a causa dei troppi investimenti da realizzare. La piccola stazione sciistica ha svolto un eccellente ruolo per gli appassionati della neve, organizzando anche delle discese in notturna. Dopo quarant'anni di lavoro Dagna è costretto a smettere, salvo che qualche ente non venga in aiuto per dargli una mano. «Chiedo alla Regione - afferma Napoli - affinché venga in aiuto per la riqualificazione degli impianti del colle». La Provincia ha da tempo approvato la realizzazione della pista di fondo che da piazzale Lys dovrebbe raggiungere la località Portia, ma i lavori sarebbero ancora fermi. La struttura era nata fin dagli Anni Sessanta di sciatori provenienti da Torino, dalla bassa Valle di Susa e di Lanzo, offriva un ottimo impianto di risalita con skilift. Esisteva uno sci club con molti iscritti, esperti maestri di sci e snowboard con costi contenuti. Ora se giungerà un aiuto ci potrebbe essere un crollo delle poche attività economiche esistenti in zona e la crisi dell'intera area. Eraldo Dagna ha tenuto duro fino allo scorso anno, non ce la fa più e se non troverà una soluzione urgente sarà costretto a smontare.

LA CITTÀ CHE CAMBIA

PERCHE' SÌ

La buona metà dei negozianti che [illegible] temporaneamente trasferita presso l'ipermercato di Auchan per lasciare campo libero al cantiere del Palafuksas [illegible] d'accordo a tornare in piazza della Repubblica nella nuova e sfavillante sede disegnata dall'architetto [illegible]. [illegible] tratta [illegible] un edificio di grande pregio che si prepara [illegible] ospitare strutture di grande richiamo turistico come per esempio il Museo [illegible] Cioccolato. Va da sé che i nostri affari non potranno che ricavarne un beneficio». In realtà, [illegible] lo stesso [illegible] al Commercio [illegible] Tessore ha riconosciuto ieri non è assolutamente certo che in quella sede si realizzi il famoso Museo del Cioccolato: «Anche [illegible] questa [illegible] un'idea che io perseguirò con tutte le mie forze - [illegible] spiegato - ci sono [illegible] alcune perplessità in merito».



Il Palafuksas in costruzione: i negozianti sono stati trasferiti vicino ad Auchan

PERCHE' NO

Come spesso accade quando i commercianti [illegible] trasferiscono in [illegible] sede diversa da quella tradizionale c'è chi si affeziona al posto nuovo, ancher perché magari si è conquistato una fetta di clientela maggiore [illegible] quella precedente. E, a dire la verità, di tempo per appropriarsi di nuove fette [illegible] questi 17 commercianti ne hanno avuto parecchio dal [illegible] che si [illegible] trasferiti nella sede di Auchan già parecchi anni or sono. E ora, che si sono ambientati [illegible] meglio [illegible] corso Romania, [illegible] vogliono sapere di tornare [illegible] piazza della Repubblica: «Il Comune non può [illegible] [illegible] marionette. Questo è un momento già piuttosto delicato per [illegible] commercio - sostengono gli irremovibili - e le garanzie che oggi troviamo accanto all'ipermercato non ci sono a Porta Palazzo».

SI STANNO SPOSTANDO I BANCHI DI FIORI, ABBIGLIAMENTO, MERCERIE E PARTE DEL PESCE

Traslocano le bancarelle di Porta Palazzo

Via al cantiere che rivalorizzerà il mercato più grande d'Europa

Emanuela Minucci

Dodici milioni di euro per finanziare un [illegible] e [illegible] di lavori [illegible] corso. Un cantiere che andrà ben oltre il traguardo delle Olimpiadi per spostare oltre 300 banchi (in due diverse fasi da qui al prossimo luglio), rimettere a [illegible]vo 30 mila metri quadri di plateatico in pietra di Luserna e ricavare 300 nuovi pozzetti fra elettrici ed idrici. Il tutto per valorizzare il più grande mercato europeo, ma, soprattutto, dare [illegible] volto nuovo a Porta Palazzo [illegible] snaturarne l'impagabile atmosfera multietnica da suk metropolitano», come ha spiegato ieri l'assessore Elda Tessore nella conferenza stampa di illustrazione del primo giorno [illegible] trasloco delle bancarelle. Stanca, ma soddisfatta ha aggiunto, la responsabile del Commercio: «Può sembrare un paragone [illegible]garato, ma questo è il mio piccolo sbarco in Normandia. Si tratta [illegible] [illegible] giornata epocale, i primi banchi si sono spostati [illegible]tina alle sette. Tutto è filato liscio [illegible] l'olio: dopo tre anni di trattative, incontri [illegible] proteste, finalmente [illegible] arrivato [illegible] giorno in cui gli sforzi sono stati ripagati».

E così, dopo una fase sofferta, culminata la [illegible] estate [illegible] la protesta degli ambulanti sotto Palazzo Civico (muniti [illegible] altoparlante e potente impianto stereo piazzato sotto le finestre dell'ufficio di Chiamparino) [illegible] ufficialmente partiti ieri i lavori di restyling del mercato [illegible] Porta Palazzo che termineranno nell'estate del 2007.

Il progetto, avviato tre anni fa [illegible] dal costo complessivo di quasi trenta milioni di euro prevede anche la creazione dello sportello «Qui cantiere Porta Palazzo» [illegible] disposizione del cittadino che vorrà seguire «fase per fase», gli stadi di avanzamento dell'intervento. «Chi lo vorrà, ha aggiunto l'assessore - potrà pure ricevere sul telefonino le informazioni più diverse sullo stato dell'arte dei lavori in corso». Una newsletter mensile, pannelli grafici, [illegible] appuntamenti culturali in grado di scandire più piacevolmente questo periodo di rimessa a nuo[illegible] completano il capitolo «comunicazione dell'evento. Il botteghino verde mela [illegible] sorto proprio all'ingresso di quella galleria Umberto I che sarà presto riqualificata da Comune: «Per quanto invece riguarda i portici - ha aggiunto Tessore - potremo rimetterli a nuovo grazie ai poteri speciali ottenuti dal sindaco Chiamparino». Qualche difficoltà in più per l'isolato Santa Croce che è di proprietà dell'Ordine Mauriziano: «Su quello [illegible] [illegible] maggiori [illegible] dati i problemi che stanno affliggendo l'ente».

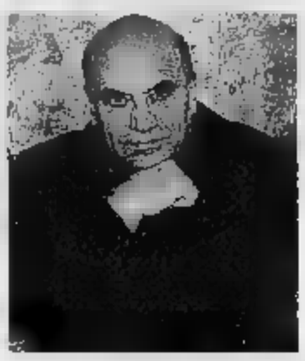
Torniamo all'imponente restyling del mercato. «Sono interventi di grande rilievo - ha sottolineato Tessore - dal momento che in quest'area lavorano circa un migliaio di operato[illegible] [illegible] ambulanti [illegible] 250 fissi [illegible] quattro mercati coperti. [illegible] [illegible] prima volta che [illegible] rifà il look della piazza totalmente». Nella prima fase del cantiere, [illegible] gennaio, appunto, e luglio 2005, si sposteranno i [illegible] banchi di fiori, abbigliamento, [illegible] [illegible] a parte dei banchi del pesce che saranno temporaneamente posizionati in via Priocca, davanti al mercato dei contadini e accanto al palazzo Fuksas.

Gli interventi serviranno ad adeguare gli impianti alle norme vigenti, razionalizzare i parcheggi e la viabilità, ordinare i banchi facilitando la circolazione pedonale [illegible] migliorando la qualità dell'esposizione. L'intera superficie della piazza sarà ripavimentata [illegible] si [illegible] detto [illegible] pietra di Luserna. Inoltre sarà pure migliorata [illegible]

Soddisfazione per l'avvio dei lavori a Porta Palazzo è [illegible] espressa anche dal segretario della Confesercenti Antonio Carta. «Riqualificare e spostare temporaneamente il mercato più grande d'Europa però - ha aggiunto - non è un'operazione semplice». Secondo Carta, la riqualificazione di questa impegnativa zona si rende però necessaria «sia per gli operatori sia per la clientela».

Certo che non è [illegible] facile mettere mano a un mercato [illegible] Porta Palazzo. Già in passato, quando la prima giunta Castellani decise di affidare all'architetto Fucksas il progetto del nuovo mercato dell'abbigliamento (tuttora in costruzione) [illegible] [illegible] proteste. Quello scrigno di metallo e cristallo che snaturava l'aspetto della piazza fu a lungo oggetto di polemiche. Come accadde allora, anche per l'annunciato restyling del plateatico di Porta Palazzo i commercianti fin dall'inizio promisero battaglia. La preoccupazione principale? Perdere la clientela insieme con la postazione abituale. Ieri mattina, però, dopo qualche [illegible] iniziale, qualche bancarella ha persino lavorato [illegible] più. «Aria nuova bisines nuovo» diceva sfoderando un sorri[illegible] il venditore marocchino di blujeans appena giunto in [illegible] Priocca. Forse è proprio questa la nuova Porta Palazzo dei miracoli.

IL PALAFUKSAS



Il Palafuksas (la nuova sede [illegible] mercato dell'abbigliamento progettato dall'architetto Fuksas, nella foto) sta per [illegible] ultimato. Ci si lavora dal 1997. Ora però la buona metà dei commercianti che [illegible] stati «temporaneamente» trasferiti presso l'ipermercato Auchan non vuole [illegible] [illegible] tornare nel [illegible] palazzo realizzato dall'architetto romano. «Sono spaccati a metà - ha dichiarato ieri l'assessore Tessore - ma contiamo [illegible] venirne a capo».

IL TRASLOCO

LE RUSPE

Ecco una veduta del cantiere appena iniziato, nell'area di piazza della Repubblica che confina con il Mercato del Pesce (il cui interno sarà anch'esso riqualificato). Ieri le bancarelle delle stoffe, delle mercerie e dei fiori che abitualmente lavoravano in quest'area [illegible] sono trasferite parte in via Priocca e parte sul lato opporto di piazza della Repubblica. Il «trasloco» è cominciato alle prime luci dell'alba, proprio mentre [illegible] ruspe cominciavano ad addentare il catrame.

IL BOX OFFICE

Il nuovo «box office» [illegible] Porta Palazzo nato a ridosso della galleria Umberto I proprio in occasione della grande metamorfosi del mercato. Un'iniziativa che, insieme con il «Progetto The Gate» che da sempre segue i cambiamenti di quest'area, saprà garantire una totale informazione ai cittadini. «Questo infopoint sarà aperto tutte [illegible] mattine - ha spiegato l'assessore Tessore - compreso il sabato e osserverà l'orario dalle 7,30 alle 14». Chi vorrà potrà pure ricevere sul cellulare ogni possibile informazione relativa allo stato [illegible] avanzamento del quartiere, basterà lasciare il [illegible] alle hostess del «box-office».

LE BANCARELLE

Le bancarelle nella loro [illegible]ova postazione in via Priocca. Ieri mattina fra gli ambulanti protagonisti del «trasloco» s'incontravano gli umori più diversi. C'era chi si dimostrava soddisfatto del cambiamento «ho fatto più affari [illegible] solito» e chi invece fino all'ultimo [illegible] dimostrava piuttosto scettico all'idea [illegible] cambiare postazione: «Con le strade tutte chiuse attorno [illegible] Porta Palazzo - diceva un venditore di giacche a vento e pantaloni - gli affari risulteranno sicuramente ridotti. Le auto già prima si fermavano con difficoltà perché i vigili [illegible] sempre pronti a multare, adesso la clientela scenderà di sicuro».

MORTO A 82 ANNI

Addio Cerutti campione dei filatelici

Gianni Giacomino

Le [illegible] valutazioni sul prezzo di un francobollo da collezione [illegible] i suoi consigli sull'acquisto di un'opera d'arte erano considerati oro colato. [illegible] suo studio «Europa» di piazzale Cordusio, a due passi dal Duomo, sono passati molti nomi della Milano che conta anche se lui ricordava soprattutto due clienti, l'avvocato Gianni Agnelli e il senatore Giulio Andreotti. «Grandi intenditori d'arte, [illegible] [illegible] bello» diceva sempre Carlo Cerutti, uno dei soci più anziani della Società Filatelica di Milano, che è morto l'altro giorno all'età di 82 anni e oggi sarà sepolto nel cimitero monumentale [illegible] Venaria, come desiderava.

Era nato nella frazione di Grange [illegible] Nole Canavese [illegible] una famiglia di fabbri. I parenti forgiavano il ferro da generazioni [illegible] un'officina di Venaria dove costruirono il portone in ferro che [illegible] oggi è sistemato all'entrata della Reggia. Carlo Cerutti scelse un'altra strada. Diventò perito aeronautico e ottenne [illegible] brevetto da pilota nel campo di volo militare di Venaria, poi trovò lavoro come progettista disegnatore alla Scat di [illegible] Peschiera, [illegible] delle prime fabbriche [illegible] automobili assorbite [illegible] seguito dalla Fiat.

[illegible] la [illegible] passione erano i francobolli - raccontano i parenti [illegible] si sono stretti intorno alla moglie Giuseppina e [illegible] figli Antonello e Paolo -. Così Carlo cominciò a battere tutti i mercatini di Torino e soprattutto il [illegible] do[illegible] acquistava sacchi pieni di lettere» Per i più quella corrispondenza [illegible] senza valore, carta straccia, da [illegible] per appiccare il fuoco. Lui, invece, cominciò [illegible] [illegible] cartoline [illegible] francobolli. Intanto aveva cambiato [illegible] impiego [illegible] [illegible] Snia Viscosa di Torino lo spedì nel nuovo stabilimento realizzato a Como.

[illegible] la sua passione per la filatelia [illegible] troppo grande. Così Carlo Cerutti dopo la seconda [illegible] mondiale, fu uno [illegible] primi a conseguire il diploma di perito filatelico e ad occuparsi del mercato dell'antiquariato. Non tornò [illegible] Venaria, [illegible] affittò [illegible] appartamento a Milano e, [illegible] ad altri soci, si mise in affari. «Nel [illegible] abbinava il carattere ossequioso [illegible] riservato del piemontese, all'intraprendenza e alla scaltrezza tipici del milanese» raccontano gli amici. In pochi anni lo studio di piazzale Cordusio divenne meta di attrici, imprenditori [illegible] uomini politici che volevano investire denaro in opere d'arte.

Per Cerutti si aprirono le porte [illegible] salotti milanesi e, [illegible] volta, anche quelle di Villa Frescot, dove incontrò l'avvocato Giovanni Agnelli. «Ricordava sempre quel pomeriggio con un entusiasmo particolare - continua Michelangelo Castagneri, uno dei nipoti del filatelico scomparso che abita a Ciriè -. Raccontava di [illegible] l'avvocato gli mostrò una delle prime televisioni [illegible] bianco e nero, incastrata [illegible] [illegible] mobile e delle sue considerazioni su alcuni capolavori della pittura». In questi giorni Carlo Cerutti era impegnato nell'allestimento di una colle[illegible] di francobolli italiani che, quasi sicuramente, nonostante la sua scomparsa, sarà esposta a New York durante uno dei congressi di filatelia più importanti del [illegible].

LA MARGHERITA BOCCIA L'IPOTESI DI UNA LISTA UNITARIA DEL CENTROSINISTRA

La Lega: alle elezioni senza il Polo

Svolta nel Carroccio. La Cdl: solita manfrina, faranno retromarcia

[illegible]rizio Tropeano

Alle regionali la Lega Nord correrà da sola anche in Piemonte. Lo annuncia da Milano il segretario Roberto Cota al termine della riunione del consiglio federale presieduta [illegible] Umberto Bossi. Una decisione «irreversibile» [illegible] spiega il coordinatore della [illegible]greteria del Carroccio, Roberto Cald[illegible]roli. Una scelta che secondo Ugo Martinat (An) e Guido Crosetto (Forza Italia) nasce dalla volontà di contrastare il progetto del governatore della Lombardia, Rober[illegible] Formigoni, di presentare una lista del presidente e dunque destinata [illegible] rientrare. Duro il [illegible]to dell'Udc: «Si tratta della solita manfrina».

Il candidato della Lega alla presidenza del Piemonte sarà deciso giovedì. Spiega Cota: «È evidente che il tentativo di restaurazione [illegible] vecchi assetti [illegible] potere, [illegible] poteva che comportare questa reazione in tutte le Regioni del Nord. La restaurazione [illegible] nemica del federalismo e quindi della Lega. [illegible] [illegible] anche una "prova tecnica" di sostituzione del presidente Berlusconi». Aggiunge l'europarlamentare Mario Borghezio: «Sono felice perché vedo la Lega riprendere la marcia giusta [illegible] con le sue facce pulite. La Lega ha tirato un bel sasso nella paludaccia della politica italiana».

Nella [illegible] [illegible] Libertà, però, gli alleati scommettono sulla retromarcia leghista e leggono come un segnale in questo senso la decisione del Carroccio di prendere 48 ore di tempo prima di indicare l'eventuale aspirante presidente. Certo, nell'attesa di questo passo potrebbe subire un rinvio la sostituzione di Roberto Cota alla presidenza del Consiglio regionale con il capogruppo leghista, Tino Rossi. Il cambio dovrebbe avvenire il [illegible] gennaio ma il viceministro alle Infrastrutture e segretario regionale di An, Ugo Martinat, prende tempo: [illegible] mi risulta che Cota [illegible] sia dimesso dalla carica di sottosegretario dunque non si tratta di una rottura vera. La loro decisione [illegible] solo [illegible] tattica per mandare a monte la lista Formigoni in Lombardia. Nell'attesa non credo che qualcuno si possa scandalizzare se la riunione dell'Assemblea regionale slitti di [illegible] settimana».

Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia, [illegible] ottimista: «Nei giorni scorsi - spiega - il premier Berlusconi ha completato il rimpasto [illegible] governo. [illegible] Lega Nord ha ottenuto tre sottosegretari, tra cui lo stesso Cota, e riaffermato la volontà di partecipare ad un'alleanza strategica per cambiare l'Italia». Aggiung[illegible] «Esiste un problema politico in Lombardia ma credo che lo stesso Formigoni annuncerà l'intenzione di non presentare una lista [illegible] presidente e questo dovrebbe contribuire a risolvere il [illegible]. Del resto in Piemonte il problema di una lista del Governatore non esiste. Sono sicu[illegible]: ci presenteremo compatti».

Sul fronte opposto, malgrado la conclusione unitaria della direzione nazionale della Margherita sembra [illegible] l'ipotesi di una lista comune in Piemonte tra Ds, Dielle, Sdi e Repubblicani Europei. Da Roma, il coordinatore Gianni Vernetti, ribadisce la [illegible] convinzione che la presentazione di liste separate [illegible] sostegno della Bresso permetterà di raccogliere più voti. Anche i segretari Buemi e Bonino hanno ribadito l'intenzio[illegible] dello Sdi di presentarsi con il proprio simbolo. Ds e Repubblicani Europei, invece, puntano sul listone. Posizioni al momento lontane - che saranno esplicitate questa mattina nel [illegible] [illegible] riunione dei quattro partiti riformisti - e che saranno esaminate nel corso di [illegible] vertice [illegible] Roma della Quercia.

Roberto Cota [illegible] Mario Borghezio [illegible] una manifestazione leghista

C.S.I. CENTRO STUDI INFORMATICI
Via Pastrengo 6 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011.197.03.201
ANNUNCIA L'APERTURA [illegible] ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:

CORSI DI AVVICINAMENTO [illegible]
[illegible] si avvicina [illegible] a un
vuole sa[illegible]
DURA[illegible]RS[illegible]OS[illegible]
INIZIO CORSI 22 GENNA[illegible]

Propedeutici [illegible]
[illegible]EL[illegible]RE - [illegible]TO[illegible]
[illegible]15[illegible]

[illegible]AV[illegible]INT[illegible]
Usare IN[illegible]re[illegible]
Sapersi difendere [illegible]
Utilizzare i Programmi PEER[illegible]
DURATA D[illegible]ORE - [illegible]

Tel. 011.197.03.201
ORARI DI SEGRETERIA
(DAL LUNEDÌ AL SABATO 9/12,30 - 14,30/19)
WWW.CSIMONCALIERI.COM - INFO@CSIMONCALIERI.COM

Possono ripetersi ancora gli stratagemmi per accaparrarsi un funerale

Giubileo, il rispetto della trasparenza

«Chi ne approfitta non vi aiuta, vi sfrutta»

«Chi vi contatta in ospedale vi aiuta, vi sfrutta!». Il messaggio del Giubileo è esplicito: malgrado le recenti indagini della magistratura, nei corridoi o nelle camere mortuarie degli ospedali potrebbero continuare a passare di mano in mano, in violazione della legge, biglietti da visita che sponsorizzano imprese di onoranze funebri. Il Giubileo, al contrario, ha scelto il rispetto della trasparenza, anche attraverso la pubblicità dei propri servizi, a partire dal «funerale classico» a 1291

Per incappare in chi ne approfitta, al Giubileo consigliano: «E' bene non farsi prendere dall'agitazione, nel momento più doloroso. Fermarsi un attimo, cercare lucidità per stabilire con quali sono le scelte per la sepoltura e qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare».

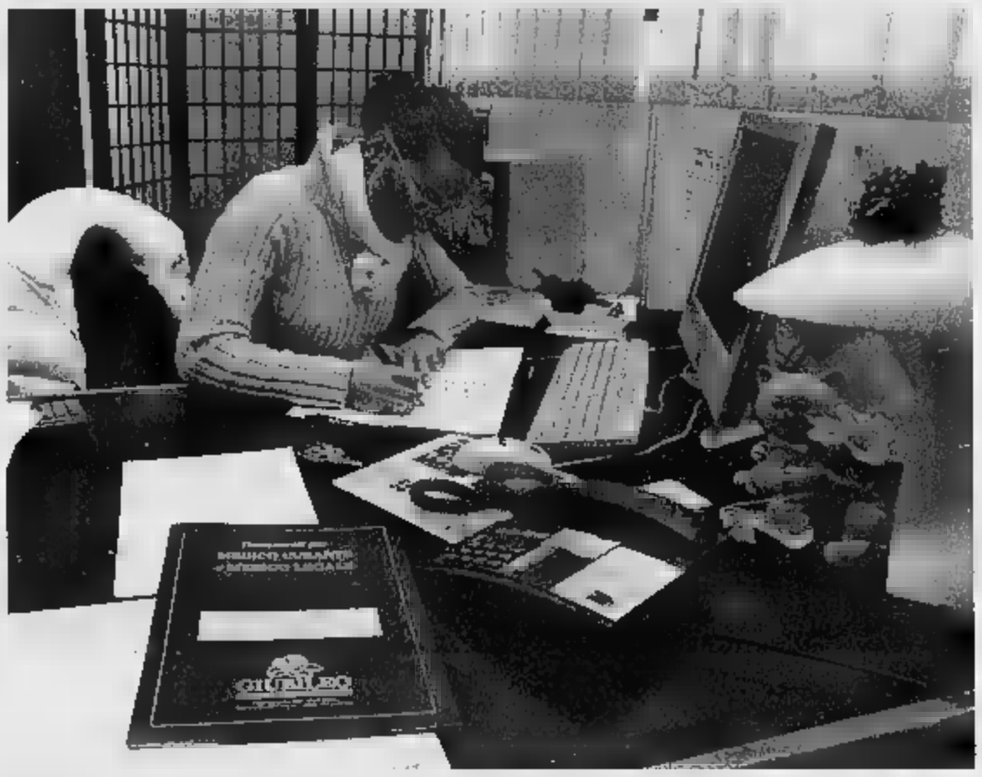
Tutto deve chiaro, chiaramente spiegato dagli addetti delle onoranze funebri. «Diffidate dagli incaricati delle imprese funebri che vi contattano direttamente a casa o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero», mette in guardia anche il Comune di Torino nella propria Guida al Lutto. In ospedale non esistono più turni di servizio delle imprese di onoranze funebri, e gli addetti alle camere mortuarie non sono autorizzati a spingere verso la scelta di alcune imprese, denigrandone altre. La migliore pubblicità resta quella del passaparola, non quella biglietti che potrebbero furtivamente venire consegnati da un reparto si scende col proprio dolore accanto alla persona appena defunta verso le mortuarie.

Se non si conosce nessuna impresa a cui rivolgersi, l'unico consiglio che si più dare è di cercare l'elenco sulla Pagine Gialle. E' preferibile farsi aiutare da qualcuno non coinvolto emotivamente: le imprese disoneste approfittano del dolore famiglie per far spendere di più.

Fondamentale valutare il costo del servizio compreso tutto: «Tra l'altro, il prezzo bara gli accessori le glie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta il nome del defunto», spiegano al Giubileo. «Quando l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti, chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare». «E ancora: se il defunto dovrà essere portato in un cimitero lontano, il prezzo dell'auto funebre crescerà. E' però possibile chiedere all'impresa esistono soluzioni meno costose: potrebbe addirittura essere più conveniente l'aereo, e nel caso si sia scelta la cremazione, è bene sapere che l'urna potrà essere trasportata anche a vettura privata, risparmiando così sul costo generale». Ogni impresa, poi, è obbligata a inviare quattro uomini per un funerale, anche se parenti e amici disposti a collaborare in segno di affetto confronti di chi non c'è più.

Il compenso dell'impresa può molto diverso da ditta a ditta. Va ricordato che Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai propri clienti questo listino. La legge dice poi che si deve il proprio listino alla famiglia e fornire un preventivo nel quale va specificata ogni voce di spesa. «Non firmate il contratto prima di aver trovato l'impresa che fa per voi», sottolineano al Giubileo. E ribadiscono: «La discussione dei preventivi e la firma devono avvenire, sempre per legge, nella sede dell'impresa, salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò avvenga al suo domicilio. in ospedale». Altro consiglio prezioso è quello di conservare le fatture - che non prevedono IVA servizi delle imprese di funebri - per poter poi scaricare le spese dalle tasse.

C'è, prima e dopo una cerimonia, una serie di servizi che le imprese possono garantire e agevolare nella loro il contatto con il medico legale per ottenere il nullaosta al funerale. Il contatto con il Comune per stabilire l'orario della sepoltura, e quello la società per la Cremazione. Mentre per gli accordi il parroco e i ministri di altri culti per la cerimonia religiosa questi possono essere presi direttamente o tramite l'impresa di funebri. Così l'acquisto dei fiori, la pubblicazione del necrologio sul giornale, fino alla stampa dei biglietti di partecipazione da inviare a quanti si sono stretti ai parenti del defunto in segno di amicizia e condivisione del dolore.



DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO €1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE GIUBILEO NELLA CITTÀ DI TORINO
PER NON AVERE SORPRESE

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

5 Agenzie Giubileo nella Città di Torino nelle zone: Lingotto, Barriera Milano, San Paolo, San Salvario, Santa Rita.

Agenzie Giubileo Network in franchising: Biella, Caselle, Ivrea, Pinerolo, Rho, Sanremo, Savona, Settimo T.se.

*IL PREZZO COMPRENDE: DISBRIGO PRATICHE, FERETRO, TRASPORTO IN TORINO CON AUTOFUNEBRE MERCEDES E NECROFORI, REGISTRO DELLE CONDOGLIANZE, ASSISTENZA. ESCLUSE TASSE COMUNALI E CREMAZIONE.

IERI AL TEATRO REGIO LA CERIMONIA D'APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO

«Temo ci sia un serio problema di fondi per la Manifattura Tabacchi e per le facoltà scientifiche nel campus di Grugliasco Non solo: mi risultano spinte non univoche»

Il sindaco Sergio Chiamparino

«Il progetto di destinare a facoltà e dipartimenti l'ex fabbrica di sigarette va avanti, così come l'ulteriore sviluppo del polo scientifico nella cintura di Torino»

Il Rettore Ezio Pelizzetti

Scontro sull'edilizia universitaria

Il sindaco: traslochi a rischio. Il rettore: non mi fermo

Giovanna Favro

Torino città universitaria. Anche se è percepita come tale, ha lo stesso rapporto tra abitanti (circa 900 mila) e studenti (quasi 100 mila) di Bologna, Padova o Firenze: una tale massa che «dovrebbero diventare punto di fisso nell'elaborazione delle politiche dell'area metropolitana». E' uno dei presupposti intorno a cui è ruotato ieri l'intervento del rettore Ezio Pelizzetti all'inaugurazione, al Teatro Regio, del 601° anno accademico dell'ateneo di via Po. Cerimonia in cui per la prima volta hanno preso la parola i vertici di Comune, Regione e Provincia, per volontà del «Magnifico», intenzionato a segnalare anche nel protocollo una discontinuità, rispetto al passato, nel rapporto con il territorio, partendo dall'assioma che nessun'area è ricca se è priva di un ateneo prestigioso, e se con esso non vive un rapporto di piena simbiosi.

Pelizzetti ha segnalato la capacità dell'università di generare innovazione come carta per uscire dalla crisi, delineando alcune linee di sviluppo, anche edilizio. Primo: «I campus urbani vanno rafforzati, potenziando con la Cavallerizza il quartiere universitario di via Verdi». Secondo: «Bisogna creare laboratori di ricerca universitaria e non, ponendo a contatto ricercatori delle aziende e dell'ateneo, e ospitandovi l'alta formazione e i master». Terzo: [illegible] Città della salute «in cui [illegible] con le scienze mediche, le biotecnologie e le scienze della vita [illegible]. Un passaggio legato al progetto «Molinette 2», che potrebbe nascere a Mirafiori, di cui ha parlato anche il sindaco Chiamparino: «L'asse della conoscenza è così vitale per lo sviluppo della città che sarà al centro del piano strategico in via di ultimazione a Torino Internazionale. L'auto e la salute sono settori in cui un'iniezione di conoscenza e innovazione può ridare slancio».

Il sindaco ha poi espresso perplessità rispetto ad alcuni snodi del piano edilizio dell'ateneo: «Non sono certo che ci siano le risorse per completarlo. E' forse tempo di rivedere sia il progetto di Manifattura Tabacchi sia il trasloco delle facoltà scientifiche a Grugliasco. Temo ci sia un serio problema di finanziamenti, oltre che una volontà non univoca, per Grugliasco, da parte delle facoltà interessate al trasloco». Uno stop in piena regola? Palizzetti dice di no: «Entro febbraio presenteremo il piano triennale sull'edilizia e lì prevederemo la progettazione del trasloco a Grugliasco di Farmacia e di Chimica. Non mi risulta stia tramontando neppure il progetto Manifattura Tabacchi, in parte destinata a centri di ricerca interdisciplinari».

Antonio Saitta, presidente della Provincia, ha dedicato il suo intervento all'alta velocità ferroviaria Torino-Milano, che «potrebbe diventare anche preoccupante se non sapremo coglierne le opportunità. L'estrema vicinanza del capoluogo lombardo potrebbe anche creare concorrenza rispetto agli atenei». Di qui una proposta: «Creare un distretto dei [illegible] renda l'area attraente per studenti di altre regioni». Enzo Ghigo, presidente della Regione (con cui l'ateneo s'appresta a varare una tivù satellitare), ha ricordato i [illegible] progetti già realizzati con l'Università, promettendo l'approvazione della legge sulla ricerca entro febbraio. «L'Università - ha detto - è pilastro fondamentale ed indispensabile per il futuro. L'ateneo può ora lavorare con noi su nuovi fronti». Prima di tutto «La Città della Salute, un banco di prova dell'integrazione virtuosa tra [illegible] sanitario di eccellenza, ricerca e creazione di nuova impresa».

I NUMERI DELL'ATENEO

Abbandoni record tra gli studenti

Prima della consegna delle onorificenze ai docenti emeriti (da Giorgio Bàrberi Squarotti ad Alessandro Pilleri) i migliori laureati, luci e ombre di un anno di vita all'Università sono emersi ieri alla cerimonia al Regio nella relazione del direttore amministrativo Pasquale Mastrodomenico che ha sottolineato la crescita della popolazione studentesca (65 mila) e dei laureati (10.868 nel 2003, erano 8.011 nel 2001). Negativo il dato sugli abbandoni tra il primo e il secondo anno, salito nel 2002-2003 al 28,5% negli atenei torinesi. Quest'anno però per la prima volta il ministero ha erogato fondi alle università valutandone i risultati, e l'ateneo di via Po è stato premiato con 1,2 milioni dei 29 disponibili per la Penisola; per il 2005, la quota [illegible] nei finanziamenti ordinari ammonta in totale a 229 milioni, pari al 52% delle entrate.

La popolazione studentesca è cresciuta fino a 65 mila, i laureati nel 2003 sono [illegible] contro gli 8.011 del 2001

INAUGURATO IL PRESTIGIOSO MASTER PER LAUREATI IN GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE

Da Torino gli specialisti nella lotta al crimine

Massimo Numa

Antonio Maria Costa, vicesegretario generale dell'Onu, ha inaugurato ieri il nuovo e prestigioso Master post laurea in criminologia e politica criminale. Al corso di specializzazione, che si terrà nella sede dell'Unicri (Interregional crime and justice research institute) partecipano una trentina di allievi, laureati in Giurisprudenza e Scienze Politiche. Saranno gli specialisti nella lotta contro il crimine organizzato, in tutto il mondo. Direttamente collegata al master, l'analisi degli specialisti dell'Onu sul traffico di droga nel mondo.

E anche la situazione in Torino che in pochi giorni conta quattro morti da overdose, è uno degli aspetti concreti, un risultato delle politiche del racket. Queste ed altre innumerevoli morti in Europa e soprattutto nell'Est, Russia e Romania, hanno una precisa spiegazione. Dall'Afghanistan nelle mani dei Talebani e dei guerriglieri di Al Qaeda si producono enormi quantitativi di eroina. Non solo coltivazione del papavero, dunque, ma da qualche tempo anche la raffinazione. Il denaro serve a finanziare il terrorismo internazionale. E questo fiume di droga invade l'Occidente. Lo spiega, nel corso di una conferenza stampa ieri nella sede dell'Unicri, Antonio Maria Costa, direttore esecutivo dell'Unodc, l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine: «Oggi in Afghanistan la droga rappresenta un chiaro ed ineludibile pericolo. Con 131 mila ettari dedicati alla coltivazione di oppio, quest'anno l'Afghanistan ha totalizzato un doppio record: la più estesa coltivazione di droga nella storia del Paese e la maggiore a livello mondiale».

E ancora: «Anche se le cattive condizioni meteorologiche e una patologia delle colture hanno abbassato il rendimento per ettaro di quasi il 30%, portando a una produzione totale di 4 mila 200 tonnellate, si rileva tuttavia un aumento del volume di oppio prodotto pari al 17 per cento rispetto all'anno precedente». Il risultato concreto, per l'Europa, è un'invasione massiccia di eroina, con le relative conseguenze. Costa: «Nei prossimi 12 mesi lavoreremo con il governo afghano e con i suoi partner internazionali per garantire maggiori attività e risultati».

Secondo il Rapporto dell'Onu, «La coltivazione di oppio si è estesa a tutte le 32 province dell'Afghanistan, facendo dei narcotici il principale motore della crescita economica e il più forte collante tra fazioni in passato assai conflittive. Valutata nell'ordine dei 2 miliardi e 800 milioni di dollari, l'economia dell'oppio equivale ora a più del 60 per cento del prodotto interno lordo dell'Afghanistan nel 2003».

Specchio dei tempi

«Battezzare con nomi di città italiane le barche donate dai lettori ai pescatori dell'Asia» - «Il [illegible] ha diritto di passare dall'ingresso principale» - «In coda all'Italgas» - «Brutto atterraggio a Caselle»

Un lettore ci scrive:
«Sono uno dei [illegible] lettori che hanno aderito alla vostra sottoscrizione a favore dei bimbi dell'Asia e desidero esprimervi la mia soddisfazione per la tempestività con cui, seguendo una strada ben collaudata, state utilizzando a tempo record i soldi ricevuti.

«In particolare trovo bella e utile l'idea di regalare immediatamente ai pescatori di una delle [illegible] più colpite le barche indispensabili per vivere e lavorare.

«Se poi a queste barche fossero messi, oltre a quello di Specchio dei tempi (come già credo sia stato fatto), nomi di città italiane sarebbe ancora più bello [illegible] testimonianza dell'affetto dimostrato da tanti nostri connazionali [illegible] chi ha perso tutto».

Giuseppe Aosta

Un lettore ci scrive:
«Mi riferisco a quel lettore che si è lamentato del suo amministratore di condominio che lo obbliga, per questioni di decoro, a [illegible] passare con il suo amico a quattro zampe dall'ingresso principale di casa.

«Analoga comunicazione avevo ricevuto anch'io, a Milano, alcuni anni fa dal [illegible] amministratore. Esiste però una sentenza (la n. 899 del [illegible] marzo 1972, tutt'ora valida) della Corte di Cassazione che ha ribadito il concetto che neppure un regolamento di condominio o una semplice comunicazione dell'amministratore che contengano una [illegible] limitativa rispetto al possesso di animali si possono ritenere validi. In particolare, la sentenza afferma testualmente che "... questo regolamento condominiale, intaccando la libertà privata dei singoli condomini e il diritto alla proprietà privata dei singoli, non può trovare pratica applicazione (essendo anticostituzionale) e la norma risulta giuridicamente nulla". Da allora io e il mio cane, rigorosamente tenuto al guinzaglio, continuiamo a transitare con pari dignità nell'androne principale».

Segue la firma

Un lettore [illegible]
«L'altra mattina mi sono recato presso Italgas, in via XX Settembre, per chiudere un contratto di fornitura e far cambiare il recapito di destinazione delle bollette relative ad un altro contratto.

«Arrivato alle 10,35, sono passato intorno alle due [illegible] venti del pomeriggio, per un'operazione che ha richiesto all'operatore circa cinque minuti. Mi chiedo se ha senso che il sito www.italgaspiu.it non sia funzionale, in quanto "in ristrutturazione". Se si sta predisponendo un nuovo sito, basterebbe mantenere quello vecchio on-line fino a predisposizione avvenuta e poi effettuare lo scambio fra i due. «Inoltre mi chiedo perché il numero verde [illegible]0 è accessibile solo da telefonia fissa? E che dopo avermi guidato attraverso vari menù vocali e chiesto di digitare il codice cliente da 12 cifre ti annunci che gli operatori sono momentaneamente tutti occupati e [illegible] metterti in coda ti tolga la linea costringendoti a "richiamare più tardi"?

«Da metà ottobre tentavo periodicamente, e senza successo, di fare via telefono la semplice operazione effettuata stamattina. Ecco perché ho preferito sopportare oggi tre ore e passa di coda. Infine è motivato che gli sportelli di un'azienda così importante siano in pieno centro? Per stare tre ore e passa in coda ho dovuto pagare quattro ore di parcometro rinnovando due volte il biglietto, la seconda implorando l'usciere di permettermi di uscire un attimo».

Luciano Garbolino

Un lettore ci scrive:
«Desidero rendere nota una serie di disagi che ho provato all'aeroporto di Caselle e che, in parte, avrebbero forse potuto [illegible] evitati. Lunedì sono rientrato dagli Stati Uniti, via Francoforte, con [illegible] volo della Lufthansa.

«L'aereo, atterrato in perfetto orario, è stato parcheggiato sulla pista molto distante dall'aerostazione. Siamo sbarcati dopo pochi minuti e saliti sulla [illegible] che ci ha lasciato in un'area in costruzione dell'aeroporto ovviamente all'aperto.

«Con i carry-on, passeggini e quant'altro abbiamo percorso [illegible] tragitto di qualche centinaio di metri lungo il cantiere in condizioni di [illegible] sicurezza, disagio e sporcizia. Nell'aerostazione si è iniziato il solito calvario per l'attesa dei bagagli che sono arrivati quaranta minuti dopo anche se nel frattempo non erano atterrati altri voli!

«Infine, all'uscita un'altra sorpresa. I taxisti avevano invaso tutte le aree di sosta per lo scarico dei passeggeri dedicate ai [illegible] privati. Inevitabili discussioni [illegible] chiunque cercasse di avvicinarsi [illegible] propria auto verso i cancelli dell'uscita passeggeri».

Francesco Pantone

specchiotempi@lastampa.it

i SALDI
non sono tutti uguali,
perché i tappeti
CITO
SONO UNICI

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

Pagamenti dilazionati
in 12 mesi senza interessi
Ambientazione a domicilio.
Lavaggio e restauro.

Corso San Maurizio, 1 a Torino (Giardini Reali)
Tel. 011 [illegible]
[illegible] 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

Chi vuole vivere
a grande Mole,
deve mordere
TorinoSette.

torinosette

torino LA STAMPA

LA STAMPA

torinosette
Tutto quello che c'è, di

NOTIZIE dalle AZIENDE

Circolo Movimento Naturale

Con il nuovo anno riprendono i corsi per adulti organizzati dal Circolo Movimento Naturale presso la Scuola Elementare Tommaseo, via dei Mille 15 presso il Salone Crescenzio, lungo Dora Colletta 53.
I corsi si propongono a quanti [illegible] il bisogno di [illegible] recuperare forza e agilità, armonizzando l'energia corporea.
Due le attività:
- Danza Moderna
sequenza di passi e coordinazioni per un corpo agile e [illegible]bile
- Ginnastica Dolce
[illegible]i lenti e allungamenti muscolari per un movimento consapevole.
[illegible]: Circolo Movimento Naturale - Via [illegible] 6 - Torino - Tel. 011.517.46.83

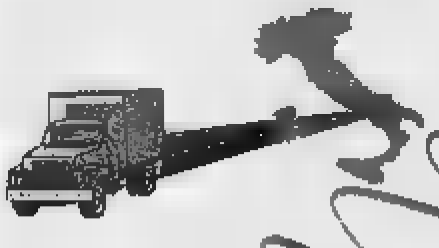
DOMANI
SU
LA STAMPA
SPECIALE
"Agenzie per il lavoro a Torino"
LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ
DI LAVORO
A TEMPO DETERMINATO
a cura dei servizi promozionali Publikompass

OPERA

PREZZI DI

RICORDATEVI DI

Consegna in tutta ITALIA!



SONY DAV-SB100
Home cinema 320 watt totali RMS
Jpeg - mp3, dolby digital DVD Video
riproduzione DVD-RW/DVD-R/DWD+R/DVD+RW
CD/CD-R/CD-RW, sintonizzatore RDS

~~€ 330,00~~ **€ 279,00**

LG LV4665
Videoregistratore Hi-Fi stereo
6 testine
doppia velocità di registrazione
presa SCART
ingressi audio-video

~~€ 119,00~~ **€ 89,00**

SONY DSC-P43
Cyber-Shot da 4,1 MegaPixel
Super CCD HAD 1/2,7 pollici
Zoom 3X digitale/3,6X VGA
monitor lcd colori 1,5 pollici, autofocus
Formato JPG
uscita audio-video

~~€ 249,00~~ **€ 189,00**

THOMSON 20MG132
TV Color 20 pollici, televideo, telecomando

~~€ 199,00~~ **€ 159,00**

SONY CDX-R3300
Sinto CD mp3
potenza 4x50 watt
RDS
lettore CD-R/RW
frontalino asportabile

~~€ 199,00~~ **€ 165,00**

SONY DCR-HC18

HandyCam mini DV
ccd 800.000 pixel
ottica KarlZaiss
terminale USB streaming
display LCD 2,5 pollici a colori
Zoom ottico 10X, digit.120X
uscita iLink

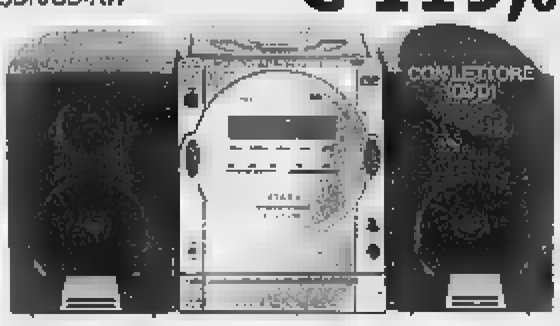
~~€ 679,00~~ **€ 599,00**

AMSTRAD TV/C
TV/C 14", televideo, telecomando

~~€ 129,00~~ **€ 99,00**

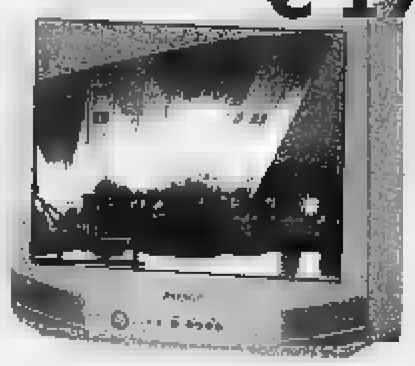
AUDIOLA DHB1601
sistema micro Hi-Fi, mp3 play back
lettore DVD, immagini JPEG
Display LCD
sintonizzatore
uscita ottica e coassiale
Dolby Digital
CDR/CD-RW

~~€ 179,00~~ **€ 119,00**



SHARP 21LT-45S
TVC 21pollici, televideo, 99 canali mem.
una presa scart
una presa AV frontale
presa cuffie

~~€ 215,00~~ **€ 175,00**



SHARP HL-S10H
Sistema micro Hi-Fi
tuner AM/FM 40 memorie
una piastra meccanica
display LCD
lettore CD-R/RW

~~€ 119,00~~ **€ 89,00**

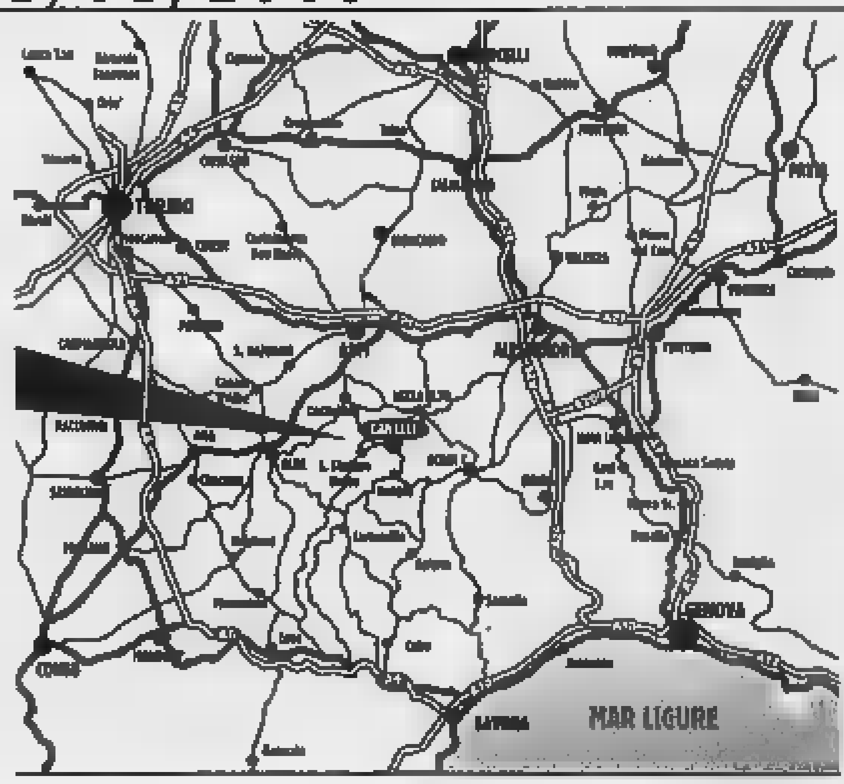
THOMSON 28DP172
TV/C 28 pollici
cinescopio black pearl
audio stereo
due prese SCART
televideo

~~€ 339,00~~ **€ 285,00**

offerte valide fino al 31/01/2005

Orario continuato

8,30 - 19,30
7 giorni su 7
DOMENICA COMPRESA



UNICA SEDE
CANELLI (AT)

Regione Dota 54
tel 0141.823615

www.magazzinialciati.it
negozio@magazzinialciati.it

ZIONE FABBRICA
...RISPARMIARE

FINANZIAMENTI
prima rata
GENNAIO
2006!

SAMSUNG SGH - E800

Fotocamera VGA
display 65.000 colori
MMS
suonerie polifoniche
porta infrarossi
giochi java

~~€ 349,00~~
€ 299,00

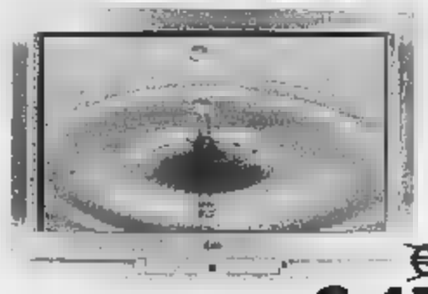
BROTHER 2440C

Multifunzione Fax, telefono, stampante
Ink jet a colori, compatibile con PC, interfaccia USB
risoluzione di stampa 1200x9000 dpi, segreteria tel.

~~€ 259,00~~
€ 179,00

LG RB32CZ10RX

TV-C 32" 16:9, super flat stereo, televideo, 2 SCART,
S-VHS, 100 canali memorizzabili



~~€ 568,00~~
€ 479,00

SONY TV Lcd KLV 20SR3

LCD 20"
Sintonizzatore TV integrato
risoluzione VGA 640x480
2 prese SCART
televideo
audio stereo 2x3 watt
supporto tavolo in dotazione

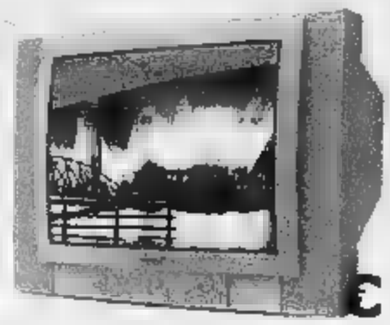
~~€ 1190,00~~
€ 999,00

NOKIA 1100

Cellulare dual band
scrittura T9
SMS
vibrazione
scocca intercambiabile
suonerie personalizzabili

~~€ 79,00~~
€ 59,00

SANSUI 2146



Televisore 21"
bifonico
televideo
presa SCART
telecomando

~~€ 189,00~~
€ 139,00

GARMIN Street Pilot III

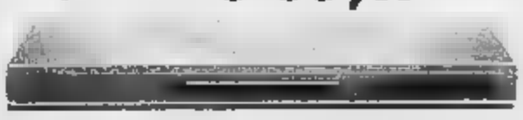
Navigatore GPS portatile
CD mappa Italia inclusa
display a COLORI
messaggi audio
funziona anche a batteria
cavo collegamento PC

~~€ 959,00~~ **€ 699,00**

LG DV-8900C

lettore DVD/>DVD±R/±RW
CD-R/RW
lettore file mp3 su CD-R/RW
JPEG playback
compatibilità AC-3 DOLBY DIGITAL-DTS
telecomando
1 SCART
uscita audio digitale coassiale

~~€ 85,00~~ **€ 69,00**



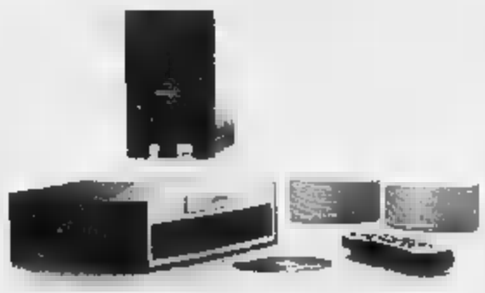
SCHAUB LORENZ

TV Color 25"
Audio stereo 2x8 watt RMS
Sleep timer, presa cuffia, 2scart, televideo

~~339,00~~
€ 269,00

BOSE 3.2.1 GS

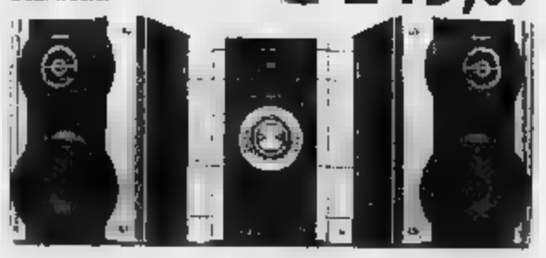
Nuovo Home Cinema digitalemedia center innovativo
Il tuo usato vale fino a 400 euro
per l'acquisto di un sistema bose 3.2.1
Informati subito presso questo partner autorizzato



SONY MHC-RG333

Impianto Hi-Fi- Mini
potenza 2x125W
mp3 compatibile
3 CD
riproduzione CD/CD-R/CD-RW
sintonizzatore RDS
Dual woofer

~~€ 329,00~~
€ 249,00



offerte valide fino al 31/01/2005

Promozioni valide ■■ ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non

MAGAZZINI Alciati®

VIENI GUARDA RISPARMIA

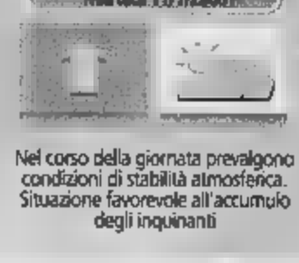
VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, [illegible] previste le chiusure [illegible] Sebastopoli (tra [illegible] Galileo Ferraris e corso IV Novembre), via Bertrandi (tra [illegible] Palestro e corso Valdocco), via Rosolino Pilo (tra [illegible] civico 4 e il corso Svizzera), via Cavagnolo (all'altezza dell'interno 12), via Bossolasco (tra via San Paolo e via Osasco), via Oropa (tra [illegible] civico 74, corso Brianza [illegible] [illegible] p[illegible] Toti), corso [illegible] Ferraris (carreggiata laterale Est, tra via Vico e corso Einaudi) e via Oropa (tra [illegible] Cadore e via Pallanza). In via Sansovino (all'altezza [illegible] civico 243) e in via Lesna (angolo via Veglia) sarà istituito il senso unico alternato

[illegible] QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E [illegible] METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; c.so Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; p.za Carlo Felice 63; via Po 4; v.le Mughetti 1; c.so Palermo 122; c.so Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via [illegible] Nanni 42; via Candiolo 31. **Di notte** (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.[illegible] Francia 1 [illegible]. **Aperta 24** [illegible] Venaria, via L. da Vinci [illegible]. **Info:** 011/65.90.100.

DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLA CONTESTATA LEGGE DEL MINISTRO SIRCHIA

Il primo giorno antifumo scopre una Torino virtuosa

Il pm Guariniello: «Nessuna infrazione, ma continuiamo i controlli» Blitz dei Codacons in alcuni locali: «Presto ripeteremo le ispezioni»

Claudio Laugeri

Torino virtuosa. Almeno per quanto riguarda il fumo. «Nessu[illegible] infrazione oggi (ieri, ndr)» annuncia il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che da una quindina di giorni coordina controlli delle forze dell'ordine [illegible] dell'Asl nei locali pubblici di Torino e provincia. Negli ultimi giorni del 2004, le ispezioni riguardavano l'applicazione del decreto legislativo «626» (sicurezza sul lavoro): [illegible] ieri, a quella normativa si [illegible] aggiunta anche [illegible] «legge Sirchia», che [illegible] il fumo nei locali pubblici. Con qualche [illegible]. Come le «sale per fumatori», che devono essere attrezzate [illegible] aspiratori per evitare «l'effetto nebbia» assai poco salutare. Un'altra eccezione riguarda le abitazioni private, dove i fumatori possono sbizzarrirsi.

«Ci sono, però, alcune incongruenze normative che possono causare fraintendimenti» spiega Guariniello, che proprio in questi giorni ha quasi ultimato il [illegible] «Il fumo di tabacco dal decreto legislativo 626 alla legge 3 del 2003». Aggiunge: «La nor[illegible] entrata in vigore oggi (ieri, ndr) prevede [illegible] per chi non rispetti il divieto di fumare. [illegible] più, prescrive i requisiti delle sale riservate ai fumatori, ma [illegible] contempla le sanzioni per i gestori che violino quei dettami». Così, ecco il paradosso: il cliente del bar con la sigaretta accesa rischia oltre 200 euro di multa, il gestore che stipa i clienti in una saletta modello [illegible] a gas» rischia nulla. «C'è, però, la "626", che prevede sanzioni per i datori di lavoro che [illegible] rispettano le normative di sicurezza. [illegible] per chi viola questo decreto legislativo è previsto l'arresto da 3 [illegible] mesi oppure l'ammenda da 1549 a 4131 euro» spiega Guariniello. E ancora, la «legge Sirchia» esclude dal divieto le abitazioni private, [illegible] questo non può valere quando sono anche luoghi di lavoro. Faccio l'esempio di una "colf", che ha diritto a operare in un ambiente senza fumo come qualsiasi altro lavoratore», aggiunge Guariniello. E i [illegible] fumatori che devono servire clienti in salette per fumatori? «Illecito» sentenzia Guariniello, che [illegible] ha ricevuto un «rinforzo» non richiesto agli ispettori: cinque «smokebusters» del Codacons, entrati in svariati locali pubblici armati [illegible] accendino e sigarette. Hanno sfidato i gestori tirando boccate dalle loro «bionde» e lasciando cadere la cenere con disinvoltura sui tavolini. Attendevano il rimprovero, la minaccia di multa, pronti a denunciare i titolari più indulgenti. Provocazione andata a vuoto. I titolari dei locali e gli stessi camerieri hanno invitato i «provocatori» a spegnere le sigarette. «Siamo soddisfatti dell'esito di questa indagine - dice Tiziana Soriento, presidente regionale Codacons -. I torinesi rispettano le regole, la gente dimostra un grande senso civico. Ripeteremo l'ispezione tra qualche mese, quando il divieto non sarà più così ricordato da tivù e giornali. Speriamo di poter confermare il risultato positivo dell'indagine».

MANIFESTO FUNEBRE PER [illegible]

La goliardia universitaria in ricordo [illegible] «vecchi tempi»

Un manifesto funebre, [illegible] corona di fiori e qualche «stecca» vuota in ricordo dei «vecchi tempi». Così, la goliardia universitaria ha voluto ricordare la «morte del tabacco», scomparso per legge dai locali pubblici a partire da ieri mattina. L'altarino è stato sistemato sul ponte Vittorio Emanuele, che collega la Gran Madre a piazza Vittorio Veneto. [illegible] testo in latino maccaronico si concludeva [illegible] appuntamento in [illegible] trattoria di corso Casale: l'ultima cena per ricordare la «bionda», compagna di tanti [illegible] e non, [illegible] sempre più relegata a ruolo di piacere proibito.

IN [illegible]

■ **SCIOPERO** [illegible] È stata dell'80%, secondo i sindacati, l'adesione allo sciopero dei treni regionali messo in atto ieri dalle ore 9 [illegible] 17. I sindacati, che non escludono entro fine mese un'agitazione nazionale, hanno esposto il loro malcontento al vicepresidente della Regione William Casoni. «Condivido alcune preoccupazioni - ha detto Casoni - e ho garantito loro che interverrò presso la Direzione Regionale Piemon[illegible] [illegible] Trenitalia per ribadire le carenze». Stando alle Ferrovie, il personale scioperante [illegible] stato del 45,75%: garantiti 190 dei 553 treni regionali previsti.

■ **PRECISAZIONE.** In relazione all'articolo pubblicato il [illegible] dicembre [illegible] intitolato «Case popolari, domande in calo», l'amministratore del condominio «Teodosia» (corso Montecucco, via Tofane, via Mon[illegible] Ortigara) fa presente che il suddetto condominio, la cui fotografia è apparsa accanto all'articolo in questione, non rientra nella categoria delle «case popolari».

■ **[illegible] ANTITUMORALE.** È il primo a livello mondiale ed [illegible] stato installato presso [illegible] Dipartimento di fisica sperimentale dell'Università di Torino. Si tratta di un prototipo di generatore di neutroni a fusione nucleare appositamente progettato per una nuova terapia antitumorale chiamata Nct, Neutron Capture Therapy. La nuova terapia neutronica, che si basa sul principio dell'utilizzazione dei neutroni per la distruzio[illegible] delle cellule tumorali salvaguardando quelle sane, è destinata a rivoluzionare le terapie tradizionali anticancro, soprattutto per i tumori radioresistenti e difficilmente curabili.

■ **[illegible]TI.** L'Italimpianti, piccola [illegible]à di Druento, ha vinto l'asta fallimentare per acquisire la Sicme, azienda torinese specializzata nella costruzione di macchine per [illegible] smaltatura di fili di rame, fallita a novembre. La cifra che pagherà è 2 milioni e 650 mila euro.

■ **BOMBA CARTA.** Una bomba carta è stata fatta esplodere la notte [illegible] di fronte al negozio [illegible] calzature «Togo», [illegible] Belgio, mandando in frantumi una vetrina. L'episodio è stato segnalato alla polizia, che sta indagando per individuare i responsabili e per verificare innanzitutto [illegible] i tratti [illegible] atto vandalico oppure di un gesto di minaccia verso i titolari.

CONCORSO DEL COMUNE PER LIMITARE I DISAGI ALLA VIABILITA' CAUSATI DAI 300 POSTI VACANTI NEGLI ORGANICI

I cantieri regalano 100 vigili urbani in più

Cento vigili urbani in più entro fine luglio. E' l'obiettivo del concorso (scade [illegible] 20) bandito dal Comune, che vuole cercare di limitare i disagi causati dai 300 posti vacanti negli organici dei «civich». Assunzioni con contratti di «formazione-lavo[illegible] di 12 mesi, comprese le [illegible] settimane di «addestramento». La prospettiva è [illegible] trasformare i contratti [illegible] assunzioni a tempo indeterminato.

«Vincoli di bilancio e "Finanziaria" permettendo - dice [illegible] comandante della polizia municipale, Mauro Famigli -. Il [illegible] sarebbe stato avere 400 agenti [illegible] più, ma qualsiasi aiuto è bene accetto. Ripeto le affermazioni già fatte dall'asses[illegible] (Pier Luigi Bonino, ndr), [illegible] al momento non è possibile ottenere di più». I vigili urbani del capoluogo [illegible] 1839, «ma una ventina credo abbiano fatto richiesta di pensionamento alla fine del 2004. [illegible] altri [illegible] seguiranno quest'anno». «Almeno una trentina» ribatte Giuseppe Castagnella, segretario regionale della Uil-Fpl. Ancora: «La prima ipotesi era di fare un bando per [illegible] posti, quanti ne mancano nell'organico della polizia municipale. [illegible] soltanto cento avrebbero avuto la possibilità di un rinnovo del contratto. E' apprezzabile il senso di responsabilità del Comune, che ha preferito evitare di illudere duecento lavoratori. Entro fine anno, perderemo una cinquantina di vigili e ne avremo cento nuovi. Un aiuto, ma non una soluzione».

I problemi maggiori sono legati alla viabilità, [illegible] difficoltosa dai cantieri. «Ogni giorno, mille vigili urbani [illegible] sulla strada e in gran parte [illegible] impegnati [illegible] garantire servizi di questo tipo» spiega ancora Castagnella. «Poi, ci sono altri 400 agenti impiegati fuori dagli uffici, ma [illegible] mansioni diverse - aggiunge Famigli -. Di certo, i cento nuovi assunti andranno [illegible] lavorare sulla strada, dove abbiamo i maggiori problemi [illegible] "copertura". E' molto difficile gestire la situazione. Sappiamo che l'assessore Maria Grazia Sestero lavora a un piano per gli interventi urbanistici più urgenti. Questo aiuterà anche la polizia municipale a organizzare i servizi in modo da garantire [illegible] presenza adeguata».

Tra gli impegni più gravosi per i «civich» nei prossimi mesi ci saranno anche le Olimpiadi. «Per questo era importante [illegible] re i cento agenti di rinforzo prima dell'autunno» dice anco[illegible] Famigli. [cla. lau.]

Il comandante Famigli «Con le Olimpiadi vicine era importante avere rinforzi entro l'autunno»

Cento vigili urbani in più entro fine luglio Assunzioni con contratti di «formazione-lavoro» di 12 mesi, comprese 10 settimane di addestramento

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

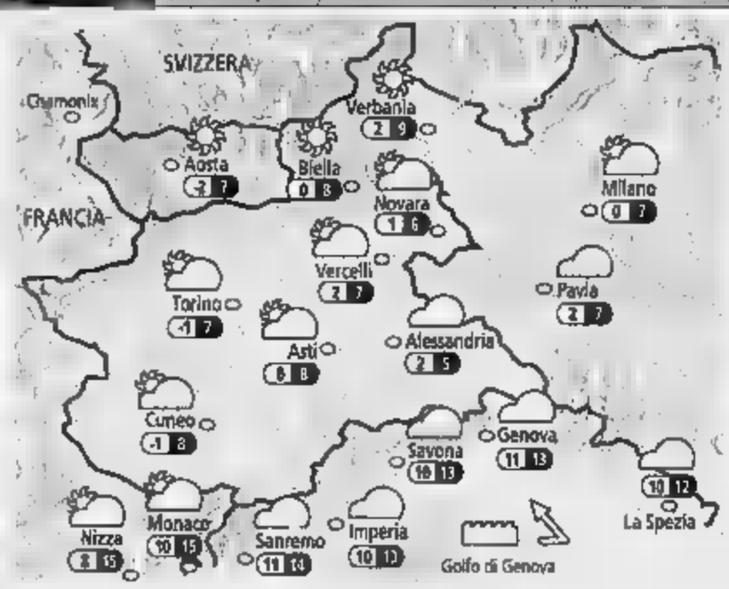
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE

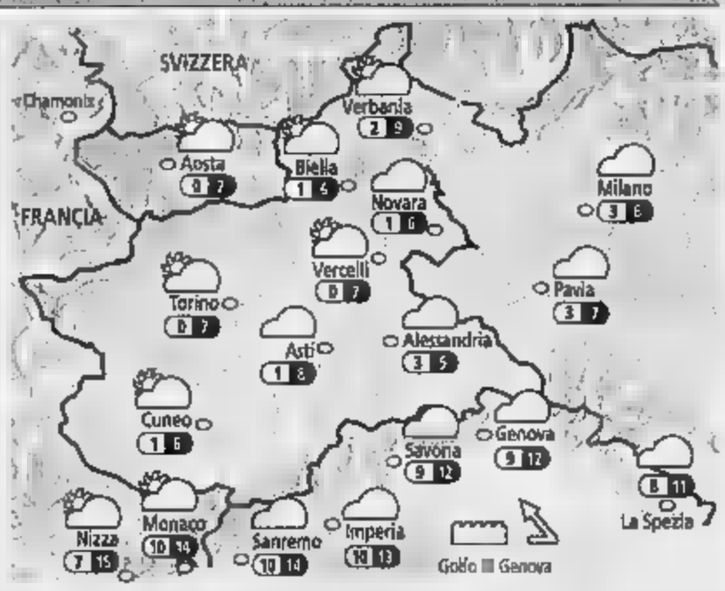
Sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti, tramonta alle ore 17 e 9 [illegible]

LUNA

Si leva alle ore 9 e 22 [illegible]; cala alle ore 18 e 15 minuti



OGGI Sui settori alpini e prealpini, sulla Val d'Ossola, l'alta pianura torinese e vercellese tempo nel complesso buono. [illegible] tutte le [illegible] zone nubi basse spesso saldate a banchi di nebbia, soprattutto nelle prime [illegible] del mattino. Nuvolosità più intensa sulla Liguria, [illegible] occasionali pioviggini. Temperature pressochè stazionarie. Venti deboli [illegible] del tutto assenti, con pessima qualità dell'aria nelle grandi città.



DOMANI Su tutti i settori nubi irregolari, [illegible] intense in prossimità dell'arco alpino, dove il [illegible] riuscirà a tratti ad imporsi, specie [illegible]. Sulle pianure e [illegible] Liguria addensamenti medio-bassi più compatti, con possibilità [illegible] occasionali pioviggini. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti ancora deboli o assenti, con qualità dell'aria scadente, specie nelle grandi città.

METROPOLIS RADIO [illegible] ONE
presentano
max pezzali live

AL PALARUFFINI
MERCOLEDI 12 GENNAIO ORE 21
Prevendite abituali e Ticket One
Per informazioni:
METROPOLIS Tel. 011.535529

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

L'UOMO MORI' ALL'OSPEDALE, OGGI L'AUTOPSIA

Dante Milano, l'imprenditore di Forno precipitato da una botola a Cuorgnè

Due indagati per l'imprenditore precipitato nella botola a Cuorgnè

Ci sono indagati per la morte di Dante Milano, Forno, precipitato venerdì pomeriggio botola rimasta aperta sul pavimento della Manifattura di Cuorgnè. Un volo di cinque metri che avrebbe causato la rottura una costola e la perforazione di un polmone. Questo dice la tac fatta in ospedale: sarà l'autopsia dare la risposta definitiva. L'esame autoptico disposto per oggi dal pm Lorenzo Fornace, il magistrato che ha aperto un'inchiesta sulla morte di Milano, verrà effettuato dal medico legale Lorenzo Varetto.

Il pm Fornace ha iscritto registro degli indagati il presidente Comunità Montana Alto Canavese, Antonio Cresto, che quel giorno aveva accompagnato Milano nel giro di perlustrazione all'interno della e aveva le chiavi dell'edificio, Maria Teresa Noto, direttore dell'ufficio tecnico di Cuorgnè e presidente del consiglio d'amministrazione Manifattura 2001, società di fanno parte Comune, Comunità Montana e Asa, proprietaria dell'immobile. Per entrambi l'accusa è di omicidio colposo. «Un atto dovuto» spiegano in Procura. dovrà far chiarezza sul perché la botola in cui è precipitato Milano, titolare con i figli una ditta conduzione famigliare che si occupa del recupero del trattamento di scarti metallici, fosse aperta quel venerdì. Cresto ha assicurato fin dall'inizio che, il giorno prima, era chiusa.

Si è trattato di un incidente ma la Procura intende fare chiarezza su eventuali responsabilità. Lo sportello, tempo per collegare i due piani scala, sarebbe dovuto restare chiuso anche il giorno dell'incidente. Ci sono, però, altri punti interrogativi su questa storia. Sono relativi ai soccorsi: perché non è stata chiamata un'équipe specializzata del 118 e sono intervenuti, invece, i volontari della Croce Rossa? E sono state apportate tutte le cure mediche necessarie in ospedale perché fosse scongiurata la tragedia? I primi a risposta a queste domande i famigliari di Milano. I funerali giovedì alle 15, a Forno. [gp. mag.]

UN VOI DOPO MESI DI ACCERTAMENTI ARRIVA LA CONFERMA DALL'ESITO DELLE ANALISI

Residui di amianto a La Mandria

Nei viali la ghiaia dell'ex cava di Balangero

Giacomo
Angelo

Tra i ciottoli del parco regionale prelevati diversi campioni da cui risulta la presenza del minerale sia in forma di antigorite che di crisotilo

La pavimentazione delle vie sterrate risalirebbe all'inizio degli Anni Novanta Alcune delle strade sono chiuse da agosto per «riqualificazione»

Polveri di amianto nell'aria che si respira lungo i viali alberati del parco regionale de La Mandria. Questa volta il pericolo non arriva dall'eternit o da coibentazioni utilizzate in edilizia, da sotto i piedi. A preoccupare sono le tonnellate di ghiaia che ricoprono le strade i sentieri di questo polmone verde, due passi dal centro di Torino. Centinaia di ettari che ogni estate vengono presi d'assalto da migliaia di famiglie con i bimbi, anziani passeggio, gite scolastiche, ma anche appassionati ciclismo. Tutti in di aria buona, fresco e relax. E tutti, fino ad oggi, ignari camminare su tappeto di pietrisco arrivato - non si sa quanti anni fa - dall'ex amiantifera di Balangero. Nel corso dei decenni gli interventi di manutenzione dei viali sono stati parecchi: difficile dire con precisione quando risalga il carico nocivo. Si tratterebbe comunque residui delle lavorazioni della cava, con forte presenza antigorite, rimasti accatastati dopo la scoperta di una correlazione tra amianto e tumori maligni. fino ad allora - ed eravamo primi Anni Novanta - quella ghiaia arrivava sul mercato a pre concorrenziali. E forse fu proprio una ragione di costi che all'epoca fece preferire quei materiali ad altri. A distanza di tempo, oggi, questi ciottoli all'apparenza inermi, si bero trasformati in un pericolo. «Perché - come ci ha spiegato un biologo - indipendentemente dalla quantità di antigorite disseminata sul terreno, questo tipo di roccia tende sfaldarsi sotto l'azione di agenti atmosferici, come l'erosione delle piogge o le gelate invernali, formando dei litotipi di fibre asbestiformi. Ciò significa, in altri termini, che anche solo l'attrito prodotto dal passaggio veicoli o biciclette, può produrre sfaldamento e dunque polveri nocive grado di alzarsi dal terreno liberarsi nell'aria. Soprattutto nelle polverose giornate estive, quando La Mandria somiglia ad una spiaggia della riviera adriatica».

A segnalarlo al Cronista per voi, alcuni mesi fa - quando si trattava ancora di «voci» - no alcuni residenti e frequentatori del parco. «Vogliono mettere tutto è giusto che si sappia, perché nasconderlo?». Ora è arrivata la conferma dai risultati delle analisi. prelievo dei campioni, affidato dall'Ente Parco un'azienda privata che fa capo all'Environment Park, erano stati compiuti a più riprese nel Durante serie di sopralluoghi, i tecnici avevano prelevato ripetutamente in diversi punti, un discreto quantitativo di materiale su cui compiere gli accertamenti. Un'operazione, tempo, avvenuta nella massima discrezione. Al punto che l'Ente Parco aveva chiesto espressamente all'azienda incaricata - la Sinergos Srl - l'utilizzo di «furgoni anonimi, per favore, scritte, non vogliamo scatenare la curiosità del pubblico». E così è stato.

Nei mesi successivi - eravamo nella piena estate del 2004 - sono comparse misteriose recinzioni arancioni lungo alcuni percorsi. Poi, le voci hanno cominciato a serpeggiare.

Venerdì siamo andati a verificare. In alcuni tratti la ghiaia è già misteriosamente sparita. altri itinerari, sette mesi dopo, ancora inaccessibili al pubblico. Strade sterrate sbarrate da palizzate in plastica arancione. Il cartello dice: «Strada chiusa dal 12 agosto 2004 per interventi di riqualificazione ambientale». Nessun avviso, dunque, del reale motivo di questi lavori straordinari. Non compaiono né la parola «amianto», né «bonifica». Semplicemente «interventi di riqualificazione ambientale».

I tratti ancora chiusi sono quello che dall'ingresso Ponte Verde conduce fino alla Cascina Prato Pascolo (punto noleggio biciclette) e quello che, costeggiando il muro di cinta, arriva fino alla Bizzarria (circa 6 chilometri mezzo). Ma il ciottolato e la ghiaia sono sparsi qua e là, anche su altri sentieri e viali aperti al pubblico. E si sa per quanti chilometri.

Un brutto per le migliaia di persone che proprio qui vengono a cercare no, lontani quanto basta dallo smog. A questo punto, per l'Ente Parco la Regione Piemonte le soluzioni non sono molte: bonificare i viali e ripavimentare con un nuovo ciottolato, oppure asfaltarli. Un intervento necessario, che non può essere rinviato ulteriormente dopo aver ereditato per così tanti anni un ignaro rischio. Uno in più, e comunque troppo per una zona dichiarata dall'Unesco «patrimonio dell'umanità».

Uno dei viali del parco de La Mandria chiusi dalla scorsa estate: il cartello parla di «riqualificazione ambientale»

SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

SUL PULLMAN SI ANNUNCIA IL TERMINAL BUS DUE FERMATE PRIMA DEL DOVUTO

«Sul 68 una voce di inganna»

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Il signor Stefano Odoberto, pensionato, viaggia sui bus per spostarsi città. Ci riporta una curiosa mancanza da parte Gtt: «Sui pullman della linea 68 ho notato in più sioni che la registrata continua ad annunciare come "terminal bus" fermata di corso Vittorio Emanuele altezza del Jolly Ambasciatori. Di fatto, da diversi mesi il Terminal bus è stato spostato non si trova più corso Catelfidardo. I passeggeri, soprattutto coloro che sono di Torino, vengono tratti in inganno, e armati pesanti valigie scendono quella fermata rimanendo ingannati. E, impracando, scoprono che il Terminal bus è ancora due fermate più avanti. Penso a chi torna sul marciapiede ad aspettare con pazienza, per poi ricaricarsi i bagagli su nuovo pullman, magari perdendo le coincidenze. E penso a chi decide di farsela a piedi, costeggiando il delle Nuove con rollers zaini. Possibile che degli autisti abbia segnalato in così tanti il problema? O sono anche loro i primi a fregarsene?».

MULTE ALL'ALBA. Fulvio Piccinino segnala la solerzia con cui i vigili urbani staccano verbali per divieto di sosta anche al mattino presto: «Mi capitato diverse volte, negli ultimi mesi, di trovare multe sotto al tergicristalli dell'auto alle 7,1 del mattino. Vivo Barriera di Milano, in che, a quanto pare, la polizia municipale ha scoperto miniera d'oro, al pari delle trafficate strade del centro. Soprattutto quando la gente dorme ancora. Difficile la sera, dopo certa ora, trovare un posto auto in regola per lasciare l'auto. Così, volta, può capitare di parcheggiare in prossimità dell'incrocio su piccola parte delle strisce bianche per l'attraversamento pedonale - come è capitato - fiduciosi fatto che alle 7,40 del mattino l'intralcio tolto, prima che qualcuno possa dare fastidio. Macché, non c'è più alcuna tolleranza: i vigili passano alle 7, come dimostra l'orario verbali. Pazienza, per carità, quelli in torto siamo automobilisti indisciplinati. Ma perché, mi chiedo, la stessa solerzia i vigili urbani non muovono un dito per rimuovere vetture abbandonate in via Châtillon, via Ceresole, via Fossata, che da mesi - se non anni - sottraggono spazio ai parcheggi e vengono usate come dormitorio e latrine? In centro le auto abbandonate e senza targa vengono rimosse, Barriera di Milano no».

APPARECCHIO OBSOLETO. Angelo S. ci scrive: «Sono un paziente affetto da una malattia del sangue, la macroglobulinemia, o "morbo Waldenstrom", motivo per cui eseguo mensilmente cicli chemioterapia. Per tale patologia ho bisogno di effettuare periodicamente l'esame della viscosimetria plasmatica, che nell'area di Torino e provincia mi risulta sia eseguita esclusivamente presso il reparto Geriatria dell'ospedale Molinette. A prescindere dal fatto che l'apparecchio necessario per eseguire tale esame è obsoleto, per cui talvolta si hanno dei risultati inattendibili, attualmente è anche rotto. E pertanto non è possibile eseguire l'accertamento. Poiché tale strumento è necessario per la sopravvivenza di ammalati il sottoscritto, rivolgo un appello agli Enti competenti (Asl, Comune, Provincia, Regione) affinché si provveda alla sostituzione - a questo punto necessaria - con un'apparecchiatura più moderna ed efficiente».

TOMBINO «In via Millefonti 14 - riferisce Ilda F. - è impossibile dormire a causa di un tombino dell'Aem, posizionato sulla strada, che ad ogni passaggio dei veicoli ci butta giù dal letto. Pensavamo fosse stato fissato bene abbiamo segnalato per la situazione all'Aem, poi ai vigili urbani. La beffa è che nei due mesi successivi si sono succeduti due diversi cantieri, al termine dei quali rumore è ripreso. Tutto da capo».

SCONTRO FRONTALE A DRUENTO. A SAN BERNARDINO DI TRANA PERDE LA VITA UNA DONNA

Ghiaccio sull'asfalto: tre incidenti, tre morti

Alla curva di Lombardore un'altra vittima: giovane peruviano finisce contro un palo

Tre morti in altrettanti incidenti: due avvenuti nella notte tra domenica e lunedì, uno ieri sera. In quest'ultimo ha perso la vita Giovanni Mottola, 65 anni, (residente a Torino, via Fratelli Bandiera 41/bis). L'uomo potrebbe essere stato colpito da un malore ha fatto in tempo «a chiudere» curva e si è schiantato contro camion proveniente dalla direzione opposta.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18 sulla provinciale che collega San Gillio con Druento, all'altezza del cimitero di Druento. Mottola, al volante della Cinquecento, stava viaggiando in direzione di Torino quando ha invaso la carreggiata opposta dove stava transitando un furgone.

«Non ho nemmeno fatto in tempo a capire quello che stava succedendo» ha detto sconvolto Mauro C., l'autista del (della ditta Man Costruzioni Edili Torino), agli agenti della Polizia municipale di Druento che hanno effettuato i rilievi. L'impatto è stato violentissimo. Mottola è rimasto incastrato nell'abitacolo ed è morto quasi subito, nonostante i tentativi di medici e infermieri del 118. Mauro C. se l'è invece cavata la lussazione di una spalla.

L'incidente in cui ha perso la vita Giovanni Mottola, 65 anni, (residente a Torino in via Fratelli 41/bis) è avvenuto poco dopo le 18 sulla provinciale che collega San Gillio con Druento, all'altezza del cimitero di Druento

Il traffico sulla provinciale è ripreso maniera regolare solo un'ora e mezza più tardi. Al ghiaccio si devono probabilmente alcuni incidenti stradali in Val Sangone. Il più grave si è verificato a San Bernardino di Trana, dove una donna ha perso la vita tra domenica e lunedì. Paola Occhiena, 42 anni di Torino, dipendente regionale stava rientrando a casa percorrendo la provinciale Giaveno-Trana sulla sua Smart. Arrivata in località San Bernardino, forse a causa della strada ghiacciata non è riuscita ad abbordare la curva a destra. L'auto senza controllo ha tagliato la curva, schiantandosi contro il muro di recinzione della villa dell'industriale Garnerone. Paola Occhiena ha riportato lesioni interne gravissime e poco dopo il ricovero all'ospedale di Rivoli è spirata.

Il secondo incidente mortale nella notte tra domenica e lunedì è a Lombardore, ancora una volta sulla che nuova ex statale 460 immette sul vecchio tracciato che si chiude a imbuto. La vittima, Salazar Medina, 35 anni, di origine peruviana, residente a Bosconero, proveniva da Torino in direzione Rivarolo a bordo della sua Opel Tigra. In curva ha perso il controllo del mezzo che si è poi schiantato contro il palo dell'illuminazione pubblica.

A FEBBRAIO PROCESSO ALL'EX GUARDIA DELLA DITTA DI VIGILANZA

Maxi-indennizzo per il rogo alla Castrol

I Cittadini dell'Ordine verseranno dai tre ai quattro milioni

Ballario

Martedì 1° febbraio comparirà di fronte al giudice della sezione distaccata del Tribunale di Ciriè il presunto attentatore al deposito di carburanti Castrol di Mappano. Danilo Zullino, 33 anni, ex guardia giurata dei «Cittadini dell'ordine», accusato di incendio doloso aggravato: secondo la Procura la notte del 13 luglio 2003 fu lui ad appiccare il fuoco al magazzino del gruppo British Petroleum, un rogo giga che mandò in fumo oltre 2 mila metri cubi di combustibile provocò danno stimato in circa 14 milioni di euro.

A distanza di un e mezzo dall'accaduto, l'azienda petrolifera e la società di vigilanza privata hanno raggiunto accordo per il risarcimento. Nei giorni scorsi Castrol i Cittadini dell'Ordine si sono accordati per un maxi-indennizzo extragiudiziale, che coprirà interai danni provocati fiamme ma consentirà al gruppo britannico di ottenere subito il denaro, senza aspettare i tre gradi di giudizio e i tempi lunghi di procedimento civile. La prima conseguenza dell'intesa, è la promessa da parte della Castrol di non costituirsi parte civile al processo che inizierà il prossimo 1° febbraio.

La somma del super risarcimento ancora top-secret. Gli avvocati Alberto Mittone e Giovanni Lageard, che rappresentano rispettivamente la Castrol e i Cittadini dell'Ordine, fanno quadrato intorno all'entità dell'indennizzo: «Si tratta di un rdo privato fra le due società - spiegano i legali - e nessuno ha interesse a divulgare la cifra dell'assegno risarcitorio». Da indiscrezioni giudiziarie risulta che l'intesa sia stata raggiunta intorno a una cifra che oscilla fra i 3 e i 4 milioni di euro.

L'uscita della Castrol dal procedimento penale un regalo per i difensori di Danilo Zullino, Andrea Serlenga Paolo Pacciani. Senza il fiato sul collo della parte civile, infatti, i legali potranno tentare una difesa più agguerrita, anche se in fase di indagini il loro cliente ha già confessato quasi tutto.

Davanti al pm Valerio Longi, infatti, il sorvegliante ha raccontato di dato il via alle fiamme in modo involontario, giocando mozzicone sigaretta e con dei pezzetti carta, appiccando piccolo focolaio per poi intervenire allo spegnimento. «Volevo solo dimostrare di essere un bravo vigilante - ha commentato l'uomo - ma è sfuggita di mano».

Per i consulenti della Procura, invece, è molto probabile che l'incendio di Mappano siano stati alcuni pallets di legno imbevuti di liquido infiammabile, forse benzina.

AVRA' QUATTRO SEZIONI

Il fabbricato che ospiterà il museo archeologico

Nasce a Villar Dora un museo della preistoria

Nasce a Villar Dora il museo della preistoria della Dora Riparia. L'idea ha preso forma negli anni scorsi dallo studioso e archeologo Aureliano Bertone che per anni ha studiato il sottosuolo del territorio. Con l'ex sindaco, ed attuale vice sindaco Elisio Croce ha realizzato il progetto e in questi giorni è lo di fattibilità il allestimento.

Secondo Aureliano Bertone il centro dovrà un polo di aggregazione in cui s'incontreranricercatori, educatori e appassionati del passato. Lo spazio espositivo ubicato al secondo piano di un fabbricato adiacente palazzo comunale al momento è di ottanta metri quadri, ma l'intenzio- Bertone, futuro direttore del museo, di farlo crescere nel tempo.

«Cerchiamo in sostanza costruire un percorso carattere geologico, - prosegue Aureliano Bertone - archeologico antropologico che dalle origini delle alpi arrivi alla rivoluzione industriale». Il territorio Villar Dora è particolarmente ricco testimonianze del passato e molti i ritrovamenti di terrecotte e cocci ceramici avvenuti nella dove successivamente nata anche fornace che per anni ha prodotto tegole e mattoni.

Il museo si articolerà in quattro sezioni: la prima parte metterà in evidenza l'aspetto geologico ed archeologico Val Messa e della bassa Valle di Susa, la seconda spiegherà l'aspetto preistorico, la terza illustrerà le tradizioni locali e l'ultima servirà ad analizzare la storia dei nostri tempi.

Il sindaco Susanna Oliva ha accolto favorevolmente la nascita di questa iniziativa e auspica, anzi, che le tante realtà museali presenti in possano trovare lo spunto per integrarsi fra loro per dare vita, possibilmente, a un percorso e a un progetto culturale di più ampio respiro.

[g. mar.]

CRITICA ANCHE L'ASCOM. DAL MUNICIPIO SMENTISCONO DI AVER ABBANDONATO IL PROGETTO DEFINITIVAMENTE

«Moncalieri rinuncia al metrò»

Le opposizioni all'attacco in Consiglio comunale

Giuseppe Legato

Il consiglio comunale pre-natalizio si trascina una nuova polemica politica. Due partiti di centro destra - Forza Italia e Alleanza Nazionale - non hanno gradito per niente le parole del sindaco Lorenzo Bonardi a proposito della metropolitana e della difficoltà di un collegamento con Moncalieri su cui tante parole e più incontri si erano spesi nei mesi passati. Un'ipotesi che a molti è sembrata più lontana, quasi abdicata dopo la bocciatura dell'ordine giorno promosso da An che chiedeva impegni precisi questo fronte alla . E' un attacco duro, condotto con una condivisione così compatta delle argomentazioni da lasciar intendere un seguito nella prossima assemblea consiliare «in cui - annuncia il coordinatore e consigliere di Forza Italia Ugo Micheletti - presenteremo un'interrogazione per chiedere lumi al sindaco di un atteggiamento così incomprensibile». Le accuse mosse dalla minoranza sono tante «a partire - incalza Micheletti - da un immobilismo di fondo che ha portato Michelino ad anteporsi alla nostra città nella candidatura al prolungamento metropolitano». E aggiunge: «Eravamo partiti prima, avevamo posizione privilegiata e interlocutori esclusivi e ci siamo fatti scappare questa opportunità di sviluppo che non ha precedenti e non avrà pari neanche in futuro». Micheletti bolla l'atteggiamento del sindaco «come un errore politicamente grossolano del quale dovrà rispondere ai cittadini che privati, di fatto, di un fattore di grande crescita della qualità vita e delle opportunità occupazionali». Parole forti e accuse precise alle quali segue lo sfogo del capogruppo Alleanza Nazionale Beppe Osella che non usa mezzi termini: «Questa maggioranza non vuole la metropolitana. Non vengano a dirci che non hanno rinunciato all'idea, ma che preferiscono privilegiare lo sviluppo f . Sono argomentazioni deboli che trasmettono un messaggio chiaro: siamo ritirati non il .

Dal Comune smentiscono di aver rinunciato al progetto definitivamente: «Certo è - glissa l'assessore ai Trasporti Franco Ghione - che l'ipotesi è molto più lontana di quanto lo fosse un mese fa, soprattutto dopo una commissione provinciale dalla quale siamo usciti un po' malconci sentendo parlare per la zona sud sviluppo ferroviario non metropolitano. E poi ci sono i costi che sono un capitolo proibitivo». Una doccia fredda dopo mesi di proclami e sponsorizza- . Forza Italia chiede riapertura immediata di tavolo di confronto. An vuole addirittura interpellare gli industriali della zona Sandavadò i nuovi padroni della città del divertimento «45°Nord».

L'Ascom per voce del suo presidente Dellaera fa sapere che considera «scandalosa la posizione assunta sulla metropolitana». E aggiunge: «Ricorderemo cosa ha fatto Catizone per Nichelino, ricorderemo nulla di Moncalieri». Un valzer colpi di scena «j'accuse» dietro i quali resta la scia una cronaca lontana dal dipingere una città pronta ad accogliere la metropolitana, se altre due stazioni ferroviarie.

Una seduta del Consiglio comunale di Moncalieri

A CHIVASSO INVECE DERUBATA UNA NEGOZIANTE

Rapinata agenzia Paura a San Mauro

Due rapine sono a segno mattina, quasi contemporaneamente intorno alle 11, a Chivasso San Torinese. La prima rapina è stata a segno nell'agenzia assicuratrice Sai San Mauro Torinese, al secondo piano di via Roma . Titolari sono Roberto Cerutti e Roberto Mollica; quest'ultimo era presente con una decina di impiegate ed un cliente. La porta è spalancata e gli impiegati si sono trovati davanti a due uomini con il viso nascosto da un passamontagna: impugnava una pistola, l'altro un grosso coltello. I due malviventi hanno intimato agli impiegati: «Fermi tutti, è una rapina. State calmi, non vi faremo del male. Vogliamo solo i soldi». Per gli impiegati l'agente Roberto Mollica sono stati attimi terrore. In pochi secondi i rapinatori, armi spianate, hanno p duemila euro all'interno della ca- e sono usciti indisturbati. Nessuno dei passanti, nonostante la posizione centrale dell'agenzia di assicurazione Sai, ha notato movimenti sospetti.

A Chivasso invece è stata presa di mira una commerciante, D. R., 40 anni, diretta in banca ad effettuare un versamento e altre operazioni. La donna stava per aprire la porta di ingresso della Banca Sella, in via Italia 2, in pieno centro cittadino, quando è stata bloccata da rapinatore che indossava un passamontagna e impugnava pistola. Per la donna stati attimi di terrore e dallo spavento ha lasciato cadere sul marciapiedi un borsello che conteneva del denaro contante. Il malvivente ha raccolto velocemente il borsello ed è balzato di un'auto parcheggiata in via Italia davanti alla banca, sulla quale c'era un complice al volante e si sono dileguati a tutta velocità verso la periferia della città. Nonostante nelle adiacenze della «Sella» ci fossero diverse persone, nessuno si è accorto di nulla. Infatti, il colpo, è stato messo a segno in pochissimi secondi. Non è escluso che i due malviventi abbiano pedinato la commerciante. I carabinieri hanno effettuato numerosi posti di controllo, ma dei rapinatori nessuna traccia.

[d. and.]

RIVOLI LA DECISIONE A SEGUITO DEI TAGLI ALLA SANITA' E ALL'AUMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE

L'ospedale va in cerca di sponsor

Potranno fare pubblicità nei cartelli che indicano i reparti

Patrizio

AAA l'Ospedale di Rivoli cerca sponsor per pagare i cartelli dei varii reparti. Già, perché i tagli alla sanità alle spese stanno spingendo anche gli amministratori delle Asl a trovare soluzioni per risparmiare qualche euro. L'Asl 5, una tra le più grandi del Piemonte, ha messo in piedi una gara per cercare sponsor disposti farsi pubblicità nella loro struttura. "Non siamo i primi - si schermisce Nicolò Coppola, direttore generale -. Ma per noi comunque un'esperienza nuova. Speriamo che enti o istituti bancari ci diano mano questo tentativo". Non sos, quasi.

Anche perché la spesa, circa mila euro, si aggiunga a un uscite cui l'Asl può rinunciare. «Inoltre, più soldi abbiamo più bello sarà il risultato - precisa -. Noi vorremmo fare solo dei cartelli di indicazione dei reparti e degli ambulatori, anche segnaletica colorata, che agevoli il percorso a pazienti e parenti». proprio loro, nella veste di possibili clienti, il punto di forza della scommessa dell'Asl 5. «Ogni giorno, nel nostro ospedale, passano circa persone - conferma -, compresi i dipendenti. Mi sembra un bel serbatoio clienti».

L'ospedale di Rivoli

Certo non tutti p ambire a questo tipo di pubblicità. "Beh, visto che si tratta della segnaletica di un nosocomio - puntualizza Coppola - possono essere reclamizzate onoranze funebri, prodotti farmaceutici, né tanto sigarette, alcool, armi o addirittura materiale pornografico». Un limite che crea poche difficoltà. «Se potessimo aprire a onoranze funebri e ditte farmaceutiche la fila subito - scherza -. Ma anche un diluvio di proteste». E a queste preferisce i sacrifici. «Prosciutti e formaggi sarebbero graditi - rilancia -. Però chi loro pubblicità in un ospedale?».

Quindi si sta preparando all'ipotesi dover fare tutto da solo. «Se banca cogliesse questa opportunità - medita -, potrebbe pensare fare la cartellonistica in tutta la struttura. Se così sarà faremo l'indispensabile rimanderemo «tempi migliori». Il guaio è che i cartelli che tappezzano l'ospedale l'hanno reso un costume Pulcinella. «Si va dai fogli di carta scritti a mano - ammette - a svariati tipi di cartellonistica: cose veramente estemporanee». E per l'inaugurazione del nuovo ingresso, prevista a febbraio, non sono un bel biglietto da visita.

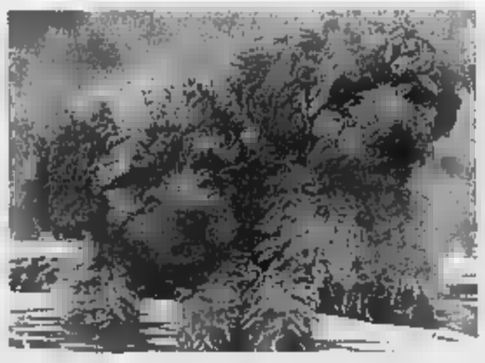
GRUGLIASCO GLI ANIMALI SONO STATI RICOVERATI IN CLINICHE VETERINARIE, UN CAGNOLINO E' MORTO

Blitz dei carabinieri alla mostra dei cuccioli

Sequestrati 55 cani, denunciato per maltrattamenti il titolare di un negozio

Eurocucciolo? Un euro traffico di animali. Questa la dura accusa rivolta dall'Enpa contro la manifestazione che si è svolta a Grugliasco (parco Porporati) sabato e domenica scorsi. «Il commercio di cuccioli provenienti dai Paesi dell'Est - scrive l'associazione -, trova uno sfogo commerciale non solo nei negozi, ma anche nelle "Mostre del cucciolo" itineranti, contro le quali stiamo lavorando da tempo». E a Grugliasco il blitz svolto domenica scorsa è stato imponente: 55 cani sequestrati e una denuncia per maltrattamenti nei confronti di Ugo Soldani, 45 anni, titolare del negozio Moby Dick a Torino, che li aveva esposti.

«Abbiamo ricevuto la segnalazione da un socio, che diceva di aver visto un boxer pochi mesi con delle lesioni sul - racconta Tiziana Berno dell'Enpa - e con due colleghe, Giorgia Marabese e Roberta Dazzeo, siamo andate sul posto». E lì hanno scoperto cucciolo anche con rogna altri con difficoltà di respirazione. Immediata la richiesta di intervento dei veterinari dell'Asl e dei carabinieri. «Quando si è verificato che diversi gli animali con problemi - continua la Berna -, i militari hanno disposto il sequestro di tutti i cuccioli».



Due cuccioli in mostra. Secondo l'Enpa esisterebbe anche un traffico di animali provenienti dai Paesi dell'Est che trova uno sfogo commerciale nei negozi e nelle mostre

Un'operazione lunga quella svolta dagli uomini del capitano Massimiliano Pricchiazzi, che hanno dovuto trovare posto cani nelle cliniche, mentre altri 9 ospitati in due canili. «E un cucciolo di quelli ricoverati è morto - confessa la volontaria -, sembra per polmonite batterica». Questo ha scatenato l'ira dell'associazione. negozio Moby Dick è da tempo oggetto di segnalazioni, per animali malati, che non resistono molto tempo dopo la vendita - sbotta Giovanni Balotti coordinatore regionale -. ci sarà un processo ci costituiremo parte civile contro questa gente e ci auguriamo che questo sequestro sia il primo tassello».

Parole pesanti che mettono sulla difensiva l'amministrazione di Grugliasco. «Ho visitato più volte la mostra nel fine settimana - dichiara l'assessore al Commercio Vincenzo Porcelli - e mi sembrava tutto in regola: gabbie pulite, ambiente confortevole e caldo. Insomma, niente da eccepire. Tanto che numerosi genitori avevano portato i figli vedere la mostra. Inoltre, anche il veterinario dell'Asl aveva dato l'okay». Poi è andato storto. «Tratta? Maltrattamenti? Io ci andrei cauto - minimizza -. Vediamo cosa dicono i sanitari». Intanto, nei confronti di Soldani è scattata la denuncia parte dei carabinieri. Mentre il telefono del suo negozio, in via Pietro Cossa, squillava ieri a vuoto.

[p. rom.]

IN PATRIA HA LASCIATO LA MOGLIE E UN FIGLIO STUDENTE

Cercava fortuna, trova la morte

Il triste destino dell'immigrato romeno asfissiato nella roulotte

Era arrivato in quasi cinque anni fa, lasciando in Romania moglie e un figlio studente. Ha tasca un visto turistico, una manciata di spiccioli, alcune foto di famiglia. Anche lui inseguiva un sogno, in cerca di fortuna. Ma a 45 anni aveva trovato solo porte chiuse: mai un lavoro paga discreta, una sistemazione stabile che gli permettesse di ricongiungersi con la famiglia. Così Lucian Moraru, per 100 euro, aveva comprato una vecchia roulotte parcheggiata ai margini del piazzale della chiesetta di legno dedicata a San Francesco, nel quartiere Lame di Carmagnola. Da tempo abitava lì, in quel fazzoletto di terreno di proprietà della parrocchia di Salsasio, divenuto, grazie all'indulgenza del parroco don Mario Berardo, rifugio disperati senzatetto. Viveva lavoretti saltuari, di aiuti della Caritas locale, che gli forniva cibo e indumenti. Sabato scorso, nel tardo pomeriggio, è stato trovato cadavere sul pavimento della sua roulotte, ucciso dalle esalazioni di un braciere. Per difendersi dal freddo, Lucian Moraru, 50 anni, aveva realizzato una sorta di stufetta artigianale, con recipiente di latta adattato per contenere pezzi di legno e carbonella. Una tragedia della povertà.

La roulotte del romeno morto

A scoprire il corpo senza vita del romeno è stato amico che vive nella roulotte accanto, insospettito dall'insolita . «Non si era visto per tutto il giorno così mi sono avvicinato alla sua roulotte, chiamandolo più volte. Non rispondeva e la porta era chiusa dall'interno. Spiando dalla finestra, attraverso le tendine socchiuse, ho visto Lucian a terra sono spaventato. Ho subito chiesto aiuto» ha raccontato l'uomo ai carabinieri di Carmagnola.

I soccorritori sono entrati forzando la porta, ma per l'immigrato romeno non c'era più nulla da fare: la morte infatti risalirebbe alla notte precedente. Per riscaldarsi meglio aveva sigillato con cura tutti le con del nastro adesivo. Le fiammelle del braciere hanno consumato lentamente l'ossigeno trasformando l'ambiente in una trappola mortale. Alcuni amici sono riusciti a contattare la moglie in Romania, informandola della tragedia. Nei prossimi giorni sarà organizzato, forse con l'aiuto di associazioni di volontariato, il rimpatrio della sal-

[m. peg.]

IN BREVE

Cambiamento di percorso sull' autostrada A Torino-Milano in seguito ai lavori inerenti la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 dell'11 alle del 12 gennaio, direzione Milano, obbligatoria a Rondissone e possibilità di rientro all'interconnessione 26-A Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A 26-A 5 Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiusa l'entrata di Cigliano.

INCONTRO. Domani alle 21 nel salone dell'Anpi di via Cavallo 34, movimento civico Uniti per Cambiare presenterà il proprio programma partecipato governo della città Venaria. Il candidato a sindaco della coalizione, che ha espresso l'attuale primo cittadino Giuseppe Catania, verrà reso noto sabato prossimo.

NICHELINO. Sono stati assunti a tempo indeterminato i quattro lavoratori socialmente utili (Lsu). Altre 3 assunzioni con contratto di formazione in scadenza al 31/12/2004, stati mutate anch'esse in regolari contratti di lavoro tempo indeterminato. Lo comunica l'assessore al Lavoro Sabina Novaco.

MONCALIERI, L'ex mandamentale di via Real Collegio sarà ristrutturato e adibito ad uffici comunali. I lavori partiranno nei prossimi giorni. La ditta che si è aggiudicata l'appalto è la Assandri di Torino. Importo lavori: 183mila euro. Durata cantieri: 180 giorni.

NOLE, Verrà lizzata in via Villanova una nuova area ricreativa con spesa complessiva circa 15 mila euro. Il progetto sarà realizzato dal consiglio intercomunale dei ragazzi la guida degli amministratori comuni di Nole.

BRANDIZZO, NEVE. Sono aperte le iscrizioni alla Giornata sulla a Courmayeur in programma il 30 gennaio, organizzata dall'Associazione Culturale «Vivere Brandizzo». Informazioni allo 011/913.80.77.

CHIVASSO, DIALISI. Dopo anni di attesa l'ospedale dell'Asl 7 di Chivasso sarà finalmente dotato di un modernissimo Centro Dialisi. Il prossimo gennaio scade infatti l'appalto per l'aggiudicazione della gara che prevede che la ditta aggiudicatrice provveda ad allestire il nuovo Centro con un investimento in attrezzatura proprio caricoche verrà ammortizzato in dieci anni gli utili percepiti dall'Asl 7 la quale mette a disposizione locale e personale. Il nuovo Centro Dialisi verrà collocato nei locali dell'ex Chirugia e sarà operativo dalla prossima estate. Inizialmente disporrà di 3 posti letto sino ad arrivare a 12 posti quando l'organico medico ed infermieristico sarà al completo. E questo è previsto entro fine Responsabile sarà il dottor Alfonso Pacitti che avvarrà della collaborazione dei medici Alessandra Messuratti, Marco Quaglia Sonia Santi. Attualmente i dializzati dall'Asl 7 163, costretti a rivolgersi presso strutture della provincia e a Vercelli.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

RICCARDO GUALINO

A Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 15,30, convegno su «Riccardo Gualino (foto): imprenditore, mecenate e collezionista illuminato». Coordina Bruno Quaranta, giornalista e scrittore. Partecipano Silvio Alovisio, critico cinematografico, Renato Bordone, ordinario di Storia Medievale all'Università, Francesco Casorati e Mauro Chessa pittori, Maria Grazia Imarisio, docente di Storia dell'arte all'Università, Marzio Pinottini, docente di estetica al Dams e Giovanni Tesio, giornalista e scrittore. Verrà proiettato lo spezzone del documentario «Sulle tracce di Gualino», realizzato dalla VideoAstolfoSulla Luna di Biella.

CON IL SINDACO

Domani alle 9 andrà in onda su Atrium, il canale 95 di Atrium Torino (www.radio.atriumtorino.it) e contemporaneamente sulle frequenze FM di Radio Veronica One, la trasmissione Tuttocittà, che dà il via all'opportunità di parlare con il sindaco Sergio Chiamparino (foto). Un filo diretto in cui ci si interroga sul presente e sul futuro della città. Conduce Orlando Ferraris. Chi è interessato a porre domande al sindaco potrà prenotare il proprio intervento telefonando a Radio Atrium, al numero di telefono 011 5173309, entro le 19 di questa sera inviando una e-mail agli indirizzi webradio@atriumtorino.it e diretta@radioveronicaone.it.

A TEATRO

La reputazione di Medea

In prima anche «Re Lear» con Roberto Herlitzka: in scena un universo in cui l'uomo, fra sviste e travisamenti, è vittima della realtà insensata

HERLITZKA E GIOVANNETTI

SILVIA FRANCIA

Riprende con un classico, la stagione dello Stabile torinese, dopo la pausa per le festività di fine anno. Da questa sera all'Alfieri è in cartellone il «Re Lear» di Shakespeare, per la regia di Antonio Calenda e l'interpretazione di Roberto Herlitzka. Con lui in scena, Daniela Giovannetti, Luca Lazzareschi e una star televisiva come Alessandro Preziosi (è il bel Fabrizio Ristori in «Elisa di Rivombrosa»). Una vicenda di dolenti contraddizioni, virtù punite, tempesta dell'anima, quella che vede protagonisti Lear, re di Britannia e le sue tre figlie. Un uomo in cui l'uomo, fra sviste e travisamenti, è vittima della realtà insensata: attore su quel «palcoscenico di pazzi», dove, caso, proprio al «fool», al matto, è riservato il dono della lucidità, la coscienza (e conoscenza) del vero, la capacità di distinguere tra significante e significato, di riconoscere ciò che è sostanza dietro la scorza artificiosa dell'apparire.

Il regista Calenda cita la battuta di Edgar che chiude la tragedia: «Dobbiamo accettare il peso di questo nostro tempo triste. Dire ciò che sentiamo e non ciò che conviene dire (...)». E commenta: «Questo appello potrebbe essere sufficiente a sintetizzare le ragioni che ci inducono oggi a affrontare l'opera. In un mondo come il nostro, in cui sempre più spesso dimentichi della realtà vera, dei valori più profondi, sembriamo inclini a giustificare qualsiasi cosa - la guerra, la violenza, la disonestà - attraverso una ridda di parole vuote, di asserzioni prive di senso, Re Lear si rivela assai fortemente allusivo alla contemporaneità».

Realizzato in collaborazione con lo Stabile, lo spettacolo in scena al Baretti sino al 14, «Médée. Les risques d'une réputation», scritto e diretto da Werewere Liking, anche interprete con altre sei attrici. Un gruppo tutto al femminile per una storia, che Liking ha elaborato liberamente rimaneggiando Euripide e Christa Wolf, ovvero confutando la tesi dell'infanticidio e insistendo sul conflitto tra una società patriarcale dominante e una matriarcale perduta. Medea, la straniera, scatena la paura del diverso, che è rivela tempo». Lo spettacolo è recitato in italiano, francese e lingua basa Camerun. È Molière del «Malato immaginario», dell'ipocondriaco Argante che vive di medicine e dottori rasentando la follia e rivela in un fiorire di sintomi un disagio, un malessere interiore, è protagonista al Cardinal Massaia, domani e giovedì. L'allestimento, prodotto dalla Bottega Teatrale, è firmato da Giuseppe Cardascio.

In teatro, Marco Morandi prende il posto che, in un celebre sceneggiato Rai degli Anni 60, è è Rita Pavone e indossati i calzoni al ginocchio e l'irrequietezza del disco, diventa Giannino Stoppani, meglio noto come «Gian Burrasca». Lo spettacolo, una riduzione formato musical de «Il giornalino di Gian Burrasca», è programmato al Colosseo domani e giovedì. Diverse firme note danno lustro a questa messinscena, diretta da Bruno Fornasari su testo di Marco Daverio e musiche (eseguite dal vivo) di Nino Rota. I testi delle canzoni sono di Lina Wertmüller, gli arrangiamenti di Roberto Negri, le coreografie di Stefano Bontempi. La storia, che parecchi ricorderanno nella sua versione televisiva, è quella di un ragazzino vivacissimo, che combina guai a raffica. Un «incompreso», in versione sorridente e goliardica, che sbeffeggia le convenzioni delle borghesia dell'epoca ma finisce per confermarne i valori fondanti. Tra gli spettacoli in scena giovedì, «L'uomo nell'armadio» di Ian McEwan, che apre la stagione del Perempruner di Grugliasco e «FDA. Bocca di Rosa e altre storie» - ispirato al cantautore di De André - che torna, per la settima stagione consecutiva, al Tangram Teatro di via Don Orione.

UNA SCENA DEL «RE LEAR»

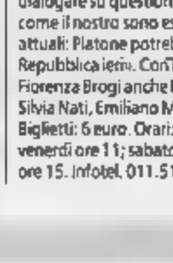
Marco Morandi prende il posto di Rita Pavone e diventa Giannino Stoppani ossia «Gian Burrasca»

«L'uomo nell'armadio» di Ian McEwan apre la stagione del Perempruner; il Tangram riparte da «Bocca di Rosa»

ALESSANDRO PREZIOSI

Socrate e gli altri La filosofia è uno spettacolo

Per chi ha sempre pensato che la filosofia è scienza astratta, pura teoria o passatempo fine a se stesso, ecco l'occasione per ricredersi. Il Teatro Stabile Torino con il Lions Club International presenta «Filosofi a teatro», un percorso «drammatico» verso la conoscenza ideato da Bob Marchese (nella foto) e Fiorenza Brogi, tratto dai Dialoghi di Platone e articolato in quattro appuntamenti. Socrate salirà sul palcoscenico della Cavallerizza Reale per riprendere e portare avanti il dialogo sull'uomo iniziato anni fa. Oggi (fino a domenica) il primo dei quattro spettacoli sul tema dell'idea del filosofo e del filosofare, da «La Repubblica», «Teeteto» e «Protagora»: riflettendo sulla figura di Socrate, Platone delinea i tratti essenziali della figura del filosofo, che non vende le sue conoscenze come merci, come invece fa il sofista, né affida alla scrittura un presunto sapere immutabile. Il filosofo procede invece attraverso un'interrogazione incessante, porta i suoi interlocutori a liberarsi delle credenze erronee o della convinzione di essere possessori di sapere e insegna l'arte della maieutica attraverso la metafora della levatrice. Al termine dello spettacolo un dibattito a cura di Mariangela Ariotti, professore di filosofia al Liceo Gioberti e Giuseppe Cambiano, docente di Storia della Filosofia Antica alla Normale di Pisa, e traduttore dei testi platonici: «Il dibattito sarà la parte più importante della serata - dice Bob Marchese -, ideale conclusione di un progetto che ha tra i suoi obiettivi quello di smettere di pensare alla filosofia come ad cosa astratta, che riguarda qualcun altro: la filosofia è anche pratica, la si applica tutti i giorni». «Filosofi a teatro» prosegue, sempre Cavallerizza, con i temi «La violenza - La giustizia» (25-30 gennaio), dialoghi dal «Gorgia», «L'eros» (3-8 maggio), Simposio e «Il teatro - L'arte» (10-15 maggio), dallo «Ione», in cui Socrate viene posto di fronte al suo grande negatore, il Nietzsche de «La nascita della tragedia». «Abbiamo scelto temi come la giustizia, la libertà, l'arte - aggiunge Marchese - perché credo sia bene riflettere e dialogare su questioni che in un Paese come il nostro sono estremamente attuali: Platone potrebbe avere scritto la Repubblica ieri». Con Bob Marchese e Fiorenza Brogi anche Mattia Mariani, Silvia Nati, Emiliano Masala, Sax Nicosia. Biglietti: 6 euro. Orari: dal martedì al venerdì ore 11; sabato ore 21; domenica ore 15. Infotel. 011.517.62.46. (m. per.)



di enzo

Malinconico sexy addio al celibato

Qualche minuto dopo la mezzanotte. Le strade cosparse da una gelatina fredda e lucida. La porta del locale è con lo to circostante. Il botteghino della cassa, un po' di scale. Si scende giù nel sexy-bar. E' un ambiente unico, strutturato su diversi livelli, una specie di piccolo anfiteatro. Al centro c'è un palco, fronte alcune file di divanetti. C'è un fiato di musica soffusa, ciò nonostante sembra che regni un grande silenzio. Tutto è molto composto, quietamente ordinato. E' la pausa tra e l'altro.

Al bancone si prende un drink, la prima consumazione è la più costosa: è il biglietto d'ingresso. Sul palco c'è solo una sedia e due pali che arrivano fino al soffitto. Prima c'è persona che sale su, passa un panno per pulire il pavimento, sistema la sedia e aggiunge qualcosa, cestino con il ghiaccio e costume di scena. Dal fondo del locale un signore col maglioncino chiaro annuncia il prossimo spettacolo. Parte la musica e arriva una ragazza. Sarà banale, sono tutte molto belle. Ogni numero dura mezz'oretta. Ogni ragazza mette in il suo piccolo show musicale: alcuni sono molto espliciti, altri più artistici, tutti giocati sul filo dell'erotismo.

Si esibisce una bruna talmente alta che quasi tocca le appese al soffitto, quando entra nel locale la star della serata. Il dir poco esotico: Venere Bianca. Si dirige verso i camerini seguita a ruota dal suo manager, un signore attempato con i capelli grigi, il codino e gli occhiali: qualcosa di simile ad un bibliotecario alle Bermuda. Lei è davvero elegante e solenne. Il suo bagaglio è minuscola trousse griffata. Scivola nel privé per un attimo e poi riappare, seduta in un angolo a guardare lo show. Scambia due parole con una collega che beve una birra con la cannuccia. Poi rimane da sola, per molto tempo, con le mani appoggiate sulle gambe e le lunghe unghie laccate che brillano nella penombra.

Una ragazza con gli occhi verdi si siede vicino a noi, ci racconta che una volta la Venere stata una modella di Armani. nota il tratto di bellezza malinconica sta. Così come malinconica sta diventando questa festa di addio al celibato. Poi la ragazza : «Che dite, andiamo nel privé?». .... «Ma, io veramente andrei a casa....». Fine della serata.

GLI APPUNTAMENTI

Il mito fascista

Incontro dal titolo «La geometria del potere: Leni Rienfenstahl», a cura dello storico Claudio Vercelli. Organizza l'Istituto Salvemini.
■ Provincia Torino, via Gaudenzio Ferrari 1, 15-18, tel. 011 83.52.23

Disegno del bambino

Conferenza su «La psicologia nel disegno del bambino» con la dottoressa Giovanna Malvicino e dottor Mario Silvetti. Ingresso libero.
■ Associazione Tesoriera, via Bianzè 28a, 21, tel. 011 957.36.27

Mercoledì tematici

Giorgio Donetti: «Le Ghaiahe». A dell'Unitre. Per informazioni telefonare al 011/443.50.50.
■ Circoscrizione 10, Strada Comunale di Mirafiori 7, domani, ore 15-17

Io sto bene... e tu?

Per il ciclo di incontri dedicati all' educazione salute fisica e mentale, Delia Di Lazzaro parla sul tema «Ritualità locali fra trascendenza e tradizione». L'ingresso libero.
■ Chiesa Gesù Redentore, piazza Livio Bianco, domani, 15,30

Le conferenze del Regio

Ciclo «Anniversari»: «Orfeo negro», azioni e ascolti discografici a cura di Nicola Salmoiraghi, in occasione 50° del debutto operistico del contralto Marian Anderson, prima cantante colore al Metropolitan (1955).
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30

Regio

Opere buffe e Settecento e composizioni cameristiche dell'Ottocento europeo, con Elena Colombatto, soprano e Diego Parecchini, chitarra classica. Ingresso libero fino esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria
■ Museo Accorsi, via 55, ore 18, 812.91.16

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Università di Torino per l'Anno Mondiale della Fisica 2005, si terrà il workshop «Il sincrotrone di Torino: la macchina, la fisica e la storia», rievocazione storico scientifica un periodo pionieristico della scienza torinese negli anni difficili ricostruzione del dopoguerra raccontata dai protagonisti che hanno vissuto questa esperienza in prima persona a dei Dipartimenti fisici dell'Infn (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare).
■ Aula Magna dell'Istituto Fisica in Via P. Giuria 1, ore 10

Pranzo Quirinale

In occasione della mostra «Pranzo al Quirinale», il collezionista Valerio Angelino-Carella presenta «Les pièces montées, straordinaria architettura dolce».
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 15

Comunicazione

Ultimo appuntamento del ciclo straniere e comunicazione professionale» dal titolo «La comunicazione Torino nel mondo» organizzato della Facoltà Lingue e Letterature straniere dell'Università di Torino in collaborazione con il Club della Comunicazione d'Impresa dell'Unione Industriale Torino. La relazione sarà tenuta da Paolo Verri, di Torino Internazionale.
■ Facoltà di Lingue e Letterature straniere, via Giolitti 33, domani, ore 12-14

scientifico

Dibattito sul tema «Dal petrolio all'idrogeno». Pino Zappalà discute con Riccardo Varvelli del Politecnico, sugli sviluppi futuri della politica energetica.
■ Forum Dfnac, via Roma 56, ore 18

Poesia

Laboratorio di poesia con Anna Rita Zara sull'argomento «Metastasio e le passioni dell'anima». Letture di Luca Piovano, Mirella Rosso e Simonetta Sola. Ingresso libero. A cura di Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, domani, ore 18, tel. 011 309.04.42

integrazione

Ciclo di incontri sull'accoglienza, inserimento e integrazione di studenti stranieri. Oggi: tavola rotonda sullo «Sportello di accoglienza. Esperienze». Modera Rita Clemente.
■ Uclm, corso Matteotti 11, domani, ore 17-19, tel. 011 561.19.23

Sogni

La Circoscrizione 2 in collaborazione l'Associazione Ombre, ha indetto la seconda Edizione Concorso Letterario e la prima Edizione del Concorso Fotografico sul tema: «La città dei sogni, i sogni in città: suggestioni, storie, separazioni e nuove relazioni a Torino». La partecipazione riservata ai cittadini residenti della Circoscrizione 2, a chi studia lavora nel territorio della Circoscrizione. Il bando è suddiviso in 4 sezioni: narrativa I dai 25 poi; narrativa II dai 18 ai 25 scuole elementari e medie; superiori. Una fotografica è senza limite di età.
■ Le opere scritte e fotografie devono pervenire tassativamente entro aprile Cultura Circoscrizione 2 - Cascina Giajone, via Guido Reni, 102, 10137 Torino

Tribe Art Tour

L'artista americano Larry Kagan protagonista Tribe Art Tour fa tappa a Torino con la sua mostra «Objects Shadows».
■ Sala Espace, via Mantova, 38, ore 19

Teatrini

Prosegue sino al 20 febbraio la mostra «Imagaria, teatrini e sortilegi. La tradizione italiana ed europea». Realizzata dall'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare, l'esposizione è curata da Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti. Fondali di legno e cartone, scenografie miniaturizzate formano giocattolo figurano nel fascinoso repertorio della mostra, suggestivamente allestita da Claudio Cinelli. Non sezione dedicata a moderni «libri-teatro» e un'altra al Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti e realizzata in collaborazione il Centro Studi del TST.
■ Villa Boriglione, Parco Culturale Le Serre, Grugliasco. Informazioni allo 011 401.32.67.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Emanuele II 256, Venaria, 011 499.33.81). Tutte domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

DI STATO (p. 209, 011 540.382). Sala studio - : da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889) Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga , tel 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (v Po 55, 011 812.9116) Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

■ **FONDAZIONE SINDONEITO RE DENGO** Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre toccare la donna bianca». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). «Mario Merz. La materia e l'energia». al 27 . «La fotografia: vedere è rivedere» di Mario Cresci. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **O D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17) Mostra in allestimento.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Mario Merz. La materia e l'energia». Fino al 27 marzo. «Franz Kline 1910-1962». Fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - 163 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812 7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22, domenica 10- ,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, 530.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **DI ANTICHITA'** (via XX Settembre , tel. 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO TUTALI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 5656). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del telescherma». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE** (via Giardino 49 - Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per . Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Gucciardini 7a, tel. 011 546.317) Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Schele», fino al 28/2/2005. «Dinosauri sudamericani. I giganti della Patagonia», 28/2/2005. Orario: tutti i giorni chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e ,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. Il. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via dell Ortane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. 10-12 e 15-17, 10-12, sab. e im. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya» e «L'enigma di Hanwa. Alla scoperta di un capolavoro del rinascimento egizio». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO** (p. Castello, tel. 011 436.1455) Orario: tutti i 9-19. Lunedì chiuso.

■ **«GIOVANNI E MARELLA** (Lingotto, via C. Comm. Il Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostre: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. «La Grafica dell'Espressionismo». Fino al 1 maggio 2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.28.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun.

DELLE BELLE (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile . Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-23. Per prenotazioni .13.06.

■ **SALA** (Via Cavour 17, tel. 562.4259). Mostra: «Ferruccio Gard». Fino al 30 gennaio. Orario: da martedì a domenica lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mannai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

ANTONELLA RUGG Antonella Ruggiero, dopo Bardonecchia e prima di Torino, dove arriverà domenica 16 al Conservatorio, stasera porta il suo nuovo spettacolo, «Quattro passi per Broadway», a Ivrea, all'Auditorium dell'Officina H in via Jervis. Inizio alle ore . Con la Ruggiero suonano l'Arké String Project, il percussionista Ivan Ciccarelli e il virtuoso del didjeridoo australiano Dummy.

Torna «Emergenza Festival», rassegna dedicata alle giovani band che Hiroshima mon Amour ospita, sul palco di via Bossoli 83, a partire da oggi. Ogni serata del Festival ospita gruppi rock esordienti, o quasi. Inizio alle 21, ingresso gratuito.

DUEL. Riprendono al

RUGGIERO

Barcode (corso San Martino 2) gli appuntamenti di «Duel», sfida fra musicisti e deejays nella dal vivo di spezzoni cinematografici: stasera dopo le 22 si confrontano Dan Solo (Marlene Kuntz) e il deejay Andrea Frula. Fa gli onori di casa Mao.

SESSION. Sempre numerosi i locali che mettono il palco a disposizione dei musicisti che vogliano esibirsi in jam session. Stasera la proposta arriva dal Controsenso di via Valprega Caluso 15 e dal Mediterraneo di via Oristano 3/c.

Domani è il gran giorno del : dopo due tentativi falliti (con Mango e con Piero Pelù), il vecchio Palasport torna ad ospitare un concerto, dopo essere stato completamente ristrutturato. L'onore di riportare la musica al Palazzetto di Parco Ruffini spetta a Max Pezzali: l'ex 883 sarà sul palco del PalaRuffini alle 21. Biglietti a 27,50 e a 20 a seconda dell'ordine di posti. Organizza Metropolis. La stessa agenzia recupererà il concerto di Piero Pelù il 22 gennaio: ma lo spettacolo si terrà al Kubo di Leinì.

LINGUAGGI JAZZ AL PICCOLO REGIO

Arrivano gli ambasciatori di New Orleans

FRANCO MONDINI

Dieci concerti settimanali, dal 15 gennaio al 19 marzo, tutti al Piccolo Regio, questo il cartellone «Linguaggi Jazz», l'ormai consolidata iniziativa del «Centro» di Pomba dove insieme con la proficua attività didattica si cerca di portare la grande musica afroamericana a Torino.

La città, forse l'unica in Italia, che con «l'approvazione» di chi potrebbe (gli enti pubblici e - ma dove sono? - qualche sponsor) potrebbe divenire la diretta concorrente al fastoso festival che d'estate e d'inverno i f non solamente umbri.

«Linguaggi Jazz» è una rassegna di tutto rispetto, comunque, e degna dell'attenzione del pubblico perché propone accanto ai più noti musicisti locali, alcuni solisti in arrivo da lontano per costruire, tutti insieme, un formidabile festival internazionale.

Torinesi sono i protagonisti delle prime due serate (il pianista Aldo Rindone, un personaggio finora troppo sottovalutato) e poi il duo Tione/Rolle.

«Linguaggi Jazz» - va sottolineato - non scorre solamente sui binari dell'attualità: nella terza serata potremo infatti ascoltare arrivo dagli Usa, gli «Ambassadors of New Orleans», sorta di band da strada che proporrà la sua musica colorata vitale, una sorta di connubio fra la tradizione delle street band e tutto quel repertorio

GLI OF NEW

IL PROGRAMMA

Sabato 15 gennaio **Suono Puro** *Omaggio a Bird* 50 anni dalla scomparsa di Charlie Parker. Sabato 22 gennaio **Daniela Tione Alex Rolle** *Double vision*. Sabato 29 gennaio **Ambassadors of New Orleans** *Funky Mardi Gras*. Mercoledì 5 febbraio **Francesca Sortino Quintet** *Kiss Me*. Sabato 12 febbraio **Andy McCloud's Gentlemen of Kazz** *The Post Bepop Era*. Sabato 19 febbraio **Three Guitars** *Larry Coryell, Badi Assad & John Abercrombie*. Sabato 26 febbraio **Robin Eubanks Trio** «*EB3*». Sabato 5 marzo **Bojan Zulfikarpasic** *Solobsession*. Sabato 12 marzo **Chris Potter Band**. Sabato 19 marzo **Dave Douglas Nomad**. Dal 20 gennaio al 24 marzo **Jazz by Ken Burns**

che circola nella capitale del jazz al giorno d'oggi, una sorta di fusion stilistica generazionale che coinvolge nel suo progetto stili differenti ma tutti nati e vissuti nell'area caribe e in quella del delta, New Orleans appunto.

Ascolteremo molto jazz moderno (Andy McCloud con i suoi «gentlemen», i tre chitarristi Coryell, Assad e Abercombie, il trombone di Robin Eubanks, un solista che ha molto da dire e molto ha già detto, formidabile.

Jazz anche dai paesi dell'Est europeo con il pianoforte Bojan Zulfikarpasic, il solito ignoto tutto da scoprire che sulla tastiera fare il gioco delle tre carte mescolando i ritmi e le voci del jazz con la tradizione culture a noi poco note e che gente del calibro un Dave Brubeck aveva ammirato già quarant'anni fa. Un'altra bella sorpresa con il sax di Chris Potter, solista ben noto ai fans e tutto il mondo. celebrato ma di classe jazz proposto Dave Douglas che chiuderà in bellezza la rassegna.

Segnaliamo inoltre programma «Jazz by Ken Burns», che con una serie di proiezioni filmate proporrà jazz d'autore nel Fratelli Marx.

I biglietti: 15 euro i concerti posto numerato al Piccolo (ma 12 euro per gli studenti universitari); sono inoltre previsti sconti per quanti potranno esibire l'apposito coupon pubblicato da «Torino Sette».

Per informazioni tel.: 011 812 44.

IL REGISTRO

Il luminol nella calza della Befana

Dopo la lunga pausa natalizia ci si ritrova tutti nei corridoi al primo intervallo. Si scambiano due battute, si scherza. «Sei riuscito a finire tutti quei maledettissimi compiti?» «Cosa ti è arrivato Natale?». Anche involontariamente, tutti pressati nell'angusto spazio per gli approvvigionamenti mattutini fondamentali alla sopravvivenza di ciascuno, si ascoltano chiacchiere e confidenze. che ci vuole? Vai su internet, su quel sito degli studenti; basta che batti la prima riga della e dopo un attimo ti arriva tutta la traduzione», «Io quel modo ho fatto anche la ricerca, ho scritto una mail chiedendo aiuto, mi hanno risposto in cinque che mi hanno girato la loro già fatta. Copia incolla e via». «Ma dai, non sapevo che su internet si facessero i compiti. Pensa invece che a hanno regalato una penna, una normale penna blu con all'interno un rotolo di plastica dove puoi attaccare i tuoi bigliettini. Se ti beccano a copiare il rotolo riavvolge velocemente. A mia sorella hanno fatto un regalo ancora più giusto: penna che scrive ad inchiostro invisibile, punta fine, così scrivi più fitto e una penna ad ultravioletti che da una parte scrive normalmente mentre dall'altra una lampadina a ultravioletti ti fa leggere l'inchiostro invisibile. Non si deve neanche più fare i bigliettini: scrive l'intero foglio con l'inchiostro trasparente e lo vede solo lei. Così il prof non ti sgama: il testo è trasparente e non ci sono prove che sia scritto». Peccato che è già passata la Befana - povero pr - se , nella calza, ti metteva il luminol, quello che usano i Ris di Parma.

m.low@libero.it

PERSONAGGIO: MARIO CASTALDI

Il trenino fa scalo nella stanza

MARIO CASTALDI

LO CAMPO

Bisogna entrare in una mansarda di Borgata Parella per ripercorrere i 150 anni dell'affascinante storia dei trenini. È la «tana» che accoglie la collezione di Mario Castaldi, torinese, farmacista, fermodellista per hobby: il suo è specie di museo privato che giorno potrebbe diventare un vero proprio museo aperto al pubblico (sono arrivate proposte che dalla Francia).

tratta locomotive vagoni di fine Ottocento e modelli periodo compreso tra gli Venti e Trenta, quando il treno giocattolo iniziava a diventare un gioco importante. Locomotive a vapore in latta lastrine d'ottone che funzionavano (e molte funzionano ancora) come in quelle vere, con caldaia e inserimento d'acqua e alcol etilico per farle avanzare a suon di sbuffate dalla ciminiera.

«Era il classico giocattolo di quei tempi- spiega Mario Castaldi - ed era, soprattutto in Italia, per ragazzi di famiglie benestanti. Ma il trenino all'epoca era indirizzato a tutti, e chi aveva meno soldi ripiegava su quello in legno».

Dalla mansarda di Castaldi, metà tra laboratorio e museo del treno miniatura, tra plastici e modelli in esposizione e in riparazione (i più recenti sono del periodo 1950-1960), spesso locomotive vagoni vengono trasferiti sui circuiti delle manifestazioni modellistiche.

«La passione per i treni - dice Castaldi -, sia per quelli che per i modelli in scale diverse, mi hanno portato per molti anni in vari mercatini in giro per l'Italia, e anche in Francia, dove sono stati realizzati molti di questi primi modi di treni in latta e lamierino. E poi in Germania, dove ancora oggi il modellismo ferroviario è tra gli hobby più diffusi».

Dai mobiletti spunta locomotiva in latta «Planck», risalente al periodo di Torino Capitale (1860-1870), che ricorda più la caldaia a ruote di Stephenson che non una vera e propria locomotiva.

E poi la prima vaporiera Marklin con funzionamento a molla, che diede via alla produzione del treno giocattolo, verso fine Ottocento, le prime locomotive «Bing» tedesche, a batterie in grado di viaggiare da sole anche binari, realizzate in latta

> Nella mia collezione ho locomotive vagoni dell'Ottocento, pezzi italiani ormai storici
> Non siamo "bambinoni", il nostro hobby richiede manualità e conoscenza tecnica

ottone, arrivando poi, finalmente, alla produzione italiana, che proprio Torino vide uno dei primi costruttori di locomotive, vetture carri in miniatura, Onorato Isacco, il cui omonimo negozio in corso Vittorio Emanuele è oggi un punto di riferimento per gli appassionati.

«Le prime locomotive sofisticate - ricorda Castaldi -, arrivarono anche dall'Inghilterra, e proprio da quella Hornby, che di recente ha acquisto i nostri due storici marchi, Lima e Rivarossi».

Già, e Rivarossi? A Castaldi non mancano di certo i modelli storici, tra i primi realizzati dall'azienda nata a Como, con i primi modelli in bachelite della «mitica» locomotiva E 626 e le motrici delle Ferrovie Nord Milano. Oggi questi modelli hanno sicuramente un grande valore: «Arrivano anche a diverse migliaia di euro - precisa -, ma solo alcuni pezzi molto e ben conservati. Ma il valore più grande è quello affettivo. Siamo in diversi, in Italia, a collezionare questo tipo di modelli antichi, ma solo per passione».

Il modellismo ferroviario si è oggi arricchito dei nuovi ritrovati tecnologia: il digitale permette di realizzare plastici e impianti super-funzionali, e i modelli riproducono quasi maniacale quelli veri. Ma i modelli a «vapore vivo», come quelli del farmacista torinese, suscitano sempre grande fascino e un po' di nostalgia. Questo magnifico hobby però viene spesso visto come gioco da adulti «bambinoni». Perché?

«Stranamente, chi colleziona modelli di altro genere - prova a spiegare Castaldi - viene dipinto come più razionale, eppure questo è un hobby complesso, che richiede molta manualità, conoscenza tecnica e artigianale di un certo livello. forse questo è dovuto proprio all'enorme fama di giocattolo "classico" che il treno in miniatura si è portato dietro per decenni. Dovrebbe ritornare in auge, oltre che oggetto prezioso per collezionisti e modellisti, anche come gioco. Sarebbe istruttivo e didattico, diceva il catalogo Isacco del 1926, anche nell'epoca attuale».

Grazie a mio figlio gay sono una donna migliore

Gentile signora Miretti, avevo rinunciato a rispondere a Mariangela, la mamma che ha scoperto, come me, di avere figlio gay, per un motivo che con il passar dei giorni è rivelato del tutto sbagliato: avevo pensato che dopo le prime lettere risposta sarebbe calato il silenzio sull'argomento. Così non è stato anche per la sua determinazione a voler dare spazio voce a quegli aspetti della vita affettiva e di relazione che sovente, nella nostra società, vengono considerati marginali e imbarazzanti. D'altronde il silenzio è stato per secoli l'arma più subdola ed efficace contro gli omosessuali. Oggi vorrei dire a Mariangela – confermarglielo voce se sarà possibile – che dal trauma iniziale si esce, che dal confronto con tante esperienze simili alla sua si può imparare ad essere forti, ad amare i nostri figli per quello che veramente sono ad esserne anche orgogliosi. Sì, perché in un mondo come questo, dove la capacità d'ascolto, la sensibilità e l'autenticità delle persone sembrano contare meno di zero, gli adolescenti omosessuali patiscono più tanti coetanei nel difficile percorso di costruzione della propria identità e «l'orgoglio omosessuale» non è altro che questo: poter affermare di avercela fatta, di aver imparato ad accettarsi nonostante clima omofobico respirato dai tempi dell'asilo. Direi a Mariangela che parlare con altri genitori come lei permette di esternare paure, ansie ed interrogativi con la certezza che chi ascolta sia davvero capace di comprendere, accogliere e condividere. A distanza di tempo posso che essere madre di un ragazzo gay o eterosessuale – ma avete mai sentito il bisogno definirvi «madre di un eterosessuale»? Già questo dice lunga sull'emarginazione... - è assolutamente la stessa cosa. I nostri figli amano, sperano, soffrono, progettano tutti gli altri non hanno proprio nulla delle etichette insulse che i media – in molte circostanze - sono così propensi ad appiccicare loro addosso. Sono equilibrati o un po' nevrotici esattamente come tutti i loro coetanei, generosi o egoisti come qualunque adolescente preso a caso in un qualunque liceo della città. E genitori siamo colpevoli di un bel niente, con buona pace di alcuni educatori dalle facili letture chè pontificano su ciò che non conoscono. Direi infine a Mariangela: oggi mi sento, rispetto agli anni passati, una persona migliore più attenta sensibile ai bisogni degli altri, e diversamente temprata di fronte all'ignoranza e pregiudizi omofobici. Ho imparato a selezionare le amicizie, sprecare il tempo relazioni sociali banali, ho conosciuto persone di grande valore sul piano culturale ed umano. È mio figlio, i suoi amici i loro genitori sono stati per un'autentica scoperta, un mondo nuovo che non mi fa rimpiangere quello apparentemente più sereno, ma certo più inconsapevole di cui facevo parte prima.

Una mamma AGEDO di Torino

RIPRENDIAMO, dopo la pausa, più o meno là dove ci eravamo interrotti. E con una promessa. Nessun aspetto della vita affettiva e di relazione viene e verrà considerato «marginale o imbarazzante», in questo piccolo spazio.

Vietato fiatare

Come stabilito dall'articolo 51 della legge 3/2003 sulla tutela della salute dei fumatori, scatta il divieto di fumo in tutti i locali pubblici. Salvo onerosi adeguamenti per dotarsi di improbabili «spazi differenziati», niente più sigarette quindi in bar, ristoranti, pizzerie, pub e uffici. Con questo atto lo Stato ha dichiaratamente spostato l'interesse dalla salute pubblica all'imprenditoria privata. E dopo la sonora pernacchia con cui stato irriso il «nuoce gravemente alla salute», pur di trovare un sistema per terrorizzare il placido fumatore, si tenta la carta della sanzione economica. Ma spesso accade questi casi, più qualsiasi multa o di qualsiasi divieto, è l'umiliazione pubblica a giocare un ruolo fondamentale. Il fumatore, infatti, smetterà di fumare soltanto quando non ne potrà davvero più essere socialmente disapprovato: quando, ovunque, sulle porte di qualsiasi ingresso troverà scritto «io non posso entrare», e allora resterà fuori al guinzaglio assieme al cane; quando comprare accendino significherà andare a contrattare in nero a Porta Palazzo; quando i tabaccai nasconderanno le sigarette i farmacisti nasconderanno i preservativi; quando quei pochi fumatori rimasti saranno solo più una minoranza di scafisti bronchitici. Staremo a vedere. Se nel frattempo le cose non dovessero proprio cambiare, allora vorrà dire che qualche altra legge proibirà di fumare all'aria aperta, anche ai Murazzi. È vietato fiatare.

Luca Bersi

[redacted]

Voglio proporre una riflessione che prende spunto dal recente e catastrofico maremoto. In particolare aspetto che non ha destato nessuno stupore ma che, a mio parere, è quanto mai agghiacciante. Mi riferisco alle immagini che tutte le reti televisive stanno trasmettendo in si vede il momento in cui il mare invade le spiagge. Sono quasi tutti video amatoriali, in particolare uno questi filmati trasmesso tutti i tg si vedono due bambini, inquadrati da vicino, che vengono travolti trascinati dall'incredibile potenza dell'acqua. La vicenda termina fortunatamente bene perché i bambini riescono a reggersi ad una ringhiera. Ma come fa l'operatore a non avere l'istinto e la dignità di lasciare la sua telecamerina per aiutare i bambini? Tutto questo deve far pensare, perché non può essere la normalità credere che solo ciò che «passa» in tv accada veramente.

Alessandro

Io credo invece che la cosa abbia destato lo stupore, l'incredulità la rabbia di molti. Però la diffusione delle telecamerine ha fatto sì che il mondo intero si rendesse conto di quanto era accaduto nel Sud-Est asiatico, si mobilitasse per portare aiuto e solidarietà. Ben vengano le telecamerine che ci aprono gli occhi: sulla disperazione, sulla miseria, sull'orrore dei turisti che hanno festeggiato il capodanno con le bambine thailandesi nei locali di Phuket, eventualmente anche sulla codardia di qualche film-maker improvvisato. Certe cose, è meglio vederle.

INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Rai Orchestra Sinfonica Nazionale

giovedì 13 gennaio
direttore Roberto Abbado
soprano Julie [redacted]
musiche di
Fabio Vacchi*
Luciano Berio
Bruno [redacted]
Christian Cassinelli
(Vincitore Concorso per i 20 anni del Giornale Musica)

martedì 18 gennaio
Complessi Rai
direttore Pierre-André Valade
Centro Tempo Reale
regia del suono e live electronics
musiche di
Gérard Grisey
Carlos Caires*
Olga Neuwirth

giovedì 20 gennaio
direttore Kristjan Järvi
pianista Barry Douglas
musiche
Michael Daugherty
John Corigliano
Erkki-Sven
Aaron Jay Kernis
Duke Ellington

martedì 25 gennaio
Complesso Rai
direttore Tito Ceccherini
soprano Lorna Windsor
musiche di
Giuseppe Sinopoli
Marcello
Salvatore Sciarrino*
Lucia Ronchetti*
Francesco Antonioni*

giovedì 27 gennaio
direttore Gianandrea Noseda
pianista Aleksandr Toradze
soprano Pia
baritono Polegato
musiche
Alessandro
David Toradze
Kaija Saariaho

martedì 1 febbraio
Geometrie Variabili
di Francesco Pomarico
violinista Roberto Righetti
Ricci
André Jolivet
Giacinto Scelsi
Fausto Romitelli

giovedì febbraio
direttore Zsolt Nagy
clarinettista Alessandro Carbonare
soprano Cristina Zavalloni
musiche di
Ivan
Sylvano
Pierre Boulez
Louis Andriessen*

13 gennaio 3 febbraio 2005
quattro concerti sinfonici
tre concerti per complessi da camera
Auditorium "G.Agnelli" Lingotto
via Nizza, – Torino
ingresso gratuito
i concerti sono trasmessi su Radio3
*opere commissione

martedì 25 gennaio - ore 17,30
Incontro
"Riflessioni metà di un percorso ricordo di Giuseppe Sinopoli"
Sala Madrid - Centro Congressi Lingotto
Via Nizza 280 - Torino
Intervengono
Tommaso Genisio - Centro Prod. Rai Torino
Daniele Spini - OSN Rai
Fiorenzo Alfieri - Città di Torino
Valter Giuliano - Provincia di Torino
Giampiero Leo - Regione Piemonte
Michele Dall'Ongaro - Radio3 Suite
Mimma Guastoni - Trade Edizioni
Silvia Cappellini Sinopoli,
Ernesto Napolitano, Enzo Restagno,
Salvatore Sciarrino, Tito Ceccherini

RaiNuovaMusica2005
sette concerti di musica contemporanea

CITTÀ DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE

DA VENERDÌ A DOMENICA I CAMPIONATI EUROPEI NEL RINNOVATO PALAVELA

Si aprono con lo short track i test event olimpici a Torino

Silvia Garbarino

La più giovane delle discipline olimpiche [redacted] ghiaccio, lo short track, ha l'onore (e l'onere) d'inaugurare il Palavela, il primo degli impianti torinesi per i Giochi del 2006 consegnati alla Città: [redacted] venerdì a domenica prossima si svolgeranno infatti gli Europei di specialità.

Non è una pura coincidenza che tocchi al pattinaggio su pista corta - [redacted] viene individuato dai neofiti lo short track, per distinguerlo dal fratello maggiore, pattinaggio velocità su pista lunga - stappare [redacted] bottiglia di champagne per l'esordio di [redacted] delle strutture centrali delle future Olimpiadi subalpine, il Palavela, rifatto dall'estro di Gae Aulenti e capace di renderlo molto affascinante internamente quanto già lo era esteriormente.

Lo short track professionistico [redacted] nato sotto la Mole alla fine degli Anni [redacted] per intuito e ostinazione di un atleta appassionato, Impero Romano Peretti, padre di Marzia, shortista, che partecipò alle Olimpiadi invernali di Sarajevo nel 1984. Nonostante esistesse una sola pista di allenamento a Torino (la mitica pista outdoor di corso Tazzoli), lo short track trovò ugualmente terreno fertile.

«Erano gli anni pionieristici - dice adesso Peretti - ma [redacted] la fortuna e l'ardire di [redacted] gli atleti più promettenti del ghiaccio a puntare sullo short track, il tempo [redacted] ha dato ragio[redacted].

Tanto buon «humus» da forgiare la maggioranza degli specialisti azzurri e azzurre per tre lustri, sino a regalare la prima medaglia d'oro olimpica alla federazione italiana degli sport del ghiaccio a Lillehammer nel 1992 con la staffetta composta da 4 torinesi (di nascita e d'adozione): Hernoff, Wuillermin, Fagone e Carnino. «E' un'emozione unica essere i primi ad inaugurare i test event a Torino - sottolinea Hugo Hernoff, competition manager dello short track per Torino 2006 -. Gli Europei sono un banco di prova importante per [redacted] nostra Nazionale, da anni la più forte in continente. Fare bene significherebbe appassionare i torinesi ad una disciplina che ammirandola dal vivo riesce a trasmettere grandi brividi».

In gara da venerdì [redacted] saranno 24 [redacted] per un totale di 132 atleti. La Nazionale italiana maschile, seguita dal [redacted] Stelio Conti, è la favoritissima. L'anno scorso [redacted] primi [redacted] posti della classifica generale si piazzarono tre italiani: Rodigari, Carta e Franceschina. Fabio Carta, 27 anni compiuti a ottobre, torinese e figlio d'arte (mamma e papà sono stati pattinatori per anni e ancora adesso insegnano, Davide il fratello è stato azzurro nel pattinaggio velocità pista lunga), è l'alfiere del team, [redacted] foss'altro che per i [redacted] titoli continentali vinti, oltre all'argento olimpico conquistato [redacted] staffetta a Salt Lake City insieme proprio a Rodigari e Franceschina.

«Non voglio fare previsioni perché [redacted] mi piace "spacciarmi" quando non c'è il riscontro della pista - spiega Fabio nell'intervallo dell'allenamento con i compagni -. La scorsa stagione è stata molto travagliata, la voglia di riscattarmi c'è tutta. A Torino poi, la mia città e [redacted] luogo delle prossime Olimpiadi. Però devo ancora capire se le sensazioni, abbastanza positive, che avverto in questi giorni [redacted] veritiere. L'obiettivo è fare bene agli Europei per ricevere la carica giusta per i Mondiali del prossimo marzo». Gli avversari da battere in campo maschile sono sempre gli stessi, francesi e olandesi in primis, seguiti dagli emergenti belgi e dai tedeschi. «Stiamo testando il ghiaccio - aggiunge Carta - e le difficoltà possono provenire proprio dalla pista che è nuova, immacolata, non essendo mai stata percorsa dalle lame». Dettaglio non di secondo piano, poiché gli atleti sono costretti a fare il «filo» ai pattini due volte ad ogni sessione di training.

Gli allenamenti al Palavela proseguono oggi e domani, giovedì la consegna dei pettorali e da venerdì il via alle gare. Il programma prevede il primo giorno le finali dei 1500 metri maschili e femminili, sabato le finali dei 50[redacted] metri, domenica finali dei 1000 e 3000 maschili e femminili e delle staffette.

POSSIBILE ABBONARSI

I biglietti da 8 a 10 euro

■ I biglietti per assistere alle gare continentali di short track si acquistano nei negozi affiliati al [redacted]to TicketOne (in città sono 12 e fra i più famosi c'è la libreria Fnac e Atrium Città, l'elenco completo sul sito www.ticketone.it) oppure prenotandoli direttamente sul sito omonimo. Altri metodi: per telefono attraverso info412 di Telecom Italia, 412 Tim Trovatutto, grazie al call center 899.500.022. Due le fasce di prezzo: [redacted] fascia A il singolo biglietto costa 10 euro (abbonamento per tre giorni 22 euro), nella fascia B il [redacted] (abbonamento a [redacted] euro). Ridotti a [redacted] 6 euro (abbonamenti a 12 e 15)

Fabio Carta ha vinto 6 titoli europei, 1 bronzo mondiale individuale, 3 bronzi iridati a squadre, 1 argento olimpico in staffetta

CALCIO: LA SCONFITTA DI OLBIA, DOPO QUATTRO PAREGGI, SEGNALE D'ALLARME

L'Ivrea fa l'esame di coscienza

Nelle ultime quattro gare segnato un solo gol

Paolo Accossato

In terra sarda contro l'Olbia è proseguita la striscia senza vittorie dell'Ivrea che [redacted] perdura [redacted] oltre un mese e cinque giornate. La cura Castagna, subentrato venerdì scorso a Gaudenzi, non ha portato ad un risultato positivo e l'1-0 patito dagli arancioni sull'isola fa sì che la vetta si allontani sempre più. Troppo pochi per il neo allenatore appena due giorni per dare una nuova fisionomia alla squadra: ora i torinesi sono a -7 dalla Pro Sesto e a sei lunghezze dal Legnano, che in questa fase hanno fatto il vuoto.

In questo momento manca [redacted] maggiore efficacia [redacted] gol: dopo le prime undici partite sempre a segno, c'è stato un rallentamento in fase offensiva [redacted] una sola rete all'attivo negli ultimi quattro match, colpa anche di un rigore sbagliato, diverse occasioni mancate di [redacted] soffio e di una dea bendata non proprio amica, manifestatasi con un palo colpito a Olbia. Inoltre il lungo infortunio patito da Fogli e le numerose squalifiche (molte delle quali hanno colpito il centrocampo) [redacted] hanno certo aiutato ad [redacted] quella continuità di risultati [redacted] alto livello della prima fase della stagione.

I dati confortanti per gli eporediesi tuttavia non mancano ed è da questi che [redacted] tecnico vuole ripartire. [redacted] primo luogo, nonostante i sette punti in nove partite, l'Ivrea è [redacted] terza, in perfetta corsa per un posto playoff, obiettivo dichiarato ad inizio stagione, sfruttando anche il procedere a singhiozzo delle altre concorrenti. E non dimentichiamo che quella Pro Sesto ora in testa ed avversaria domenica al Pistoni, all'andata fu battuta dai torinesi meritatamente per 2-1. Un successo contro i lombardi riaprirebbe i giochi, anche per il primato.

Per questo in società si respira un'aria tutto sommato serena. Dice il responsabile dell'area tecnica Barbero: «E' palese che viviamo un momento non buono, ma anche domenica non abbiamo giocato male, creando gioco ed occasioni. Alla fine [redacted] fatto abbia[redacted] perso sull'unico [redacted] in porta degli avversari a causa di un rimpallo decisamente sfortunato. Castagna ha preso in mano da pochissimo la squadra, ora avrà qualche giorno in più per lavorare [redacted] e comunicherà alla società [redacted] esiste la necessità di cambiare qualcosa a livello di organico».

Intanto il difensore De Pascale, che pareva essere sulla lista dei partenti, è stato tolto dal mercato e continuerà a vestire la maglia arancione.

Castagna da pochi giorni tecnico dell'Ivrea

CON LA NAZIONALE CANADESE

Le azzurre del curling a Pinerolo

Il curling sta combattendo la battaglia per non passare come la cenerentola delle Olimpiadi invernali 2006. Per decenni conosciuto sbrigativa[redacted] come «il gioco [redacted] bocce su ghiaccio» sta lentamente cancellando questa [redacted] e [redacted]quistando una sua dignità a suon di appuntamenti internazionali.

Da oggi a giovedì Pinerolo, sede olimpica designata per il curling, ospiterà la nazionale femminile [redacted] Canada, medaglia di bronzo [redacted] Giochi di Salt Lake City, e le nazionali femminili azzurre seniores, juniores A e juniores B. Le [redacted] guidate [redacted] plurimedagliata Colleen Jones, considerata dagli esperti della disciplina la miglior skip di tutti i tempi. Un confronto importante per le italiane della squadra A, composta da Diana Gaspari (punta di diamante del team), Giulia Lacedelli, Rosa Pompanini, Violetta Caldart e Eleonora Alverà.

All'evento organizzato dalla Fisg in collaborazione con l'amministrazione pinerolese e lo Sporting Club Pinerolo, assisteranno gli studenti delle scuole pinerolesi e una delegazione di studenti olandesi, ospiti del liceo «Des Ambrois» di Oulx. Il programma prevede nella giornata di domani la visita all'impianto a cinque cerchi (ancora in costruzione) e poi nel pomeriggio (dalle [redacted] 14,30) al Palacurling, struttura olimpica per gli allenamenti, le gare [redacted] Canada contro l'Italia juniores a seguire contro le juniores B e infine la nazionale maggiore. Stesso menù per il giorno successivo.

L'impianto di Pinerolo ha ospitato anche la quarta giornata del campionato nazionale (girone ovest), che ha confermato la superiorità del Mont Blanc di Courmayeur. Al secondo posto risale la formazione dello Sporting Club Pinerolo (Rostagnotto, Genre, Gonin, Scalerandi). Terzi i torinesi Draghi Gruppo Dinamica.

● PALLAVOLO. Il Balamunt Lanzo ha vinto la seconda edizione del Trofeo "Carioca" di Settimo, battendo in finale le cuneesi del Sandroni 3-2. L'ala Roberta Rinaldi è [redacted] premiata come miglior attacco della manifestazione, mentre Martina Siclari (La Folgore San Mauro) è stata indicata [redacted] miglior giocatrice.

[redacted] I RISULTATI

[redacted]

2° Trofeo SITAF, Coppa Italia, a Sansicario. Maschili. Senior: 9. M. Bellet (Sansicano). Junior: 2. M. Bellet (Sansicano). Femminili. Giovani: [redacted] G. Rosa (Cus Torino)

[redacted]

Serie A. Campionato Società (7ª rit.). Gir. A: Ferrero Caudera Cinacese-Cumianese 18-2; Nosenzo [redacted] At-Chiavarese 3-17; La Fissa Del Zotto To-Roverino 13-7, ha riposato Sommarivese. Class.: Ferrero Caudera 22; Chiavarese 16; Sommarivese 14; La Fissa [redacted], Nosenzo, Roverino 6; Cumianese 4. Gir. B: Nitri Ao-Gaglianico 20-0; Voltrese-Val Merula Andora 16-4, Auxilium CR Saluzzo [redacted] Olivetti Ivrea 9-11; ha riposato [redacted] Perosina. Class.: Brb 18, La Perosina 14, [redacted] 13; Voltrese 12; Val Merula 10; Gaglianico 6, Auxilium 5. Gir. C: Chierese Panmonviso-S. Orso Ao 14-6; Autonomi Fossano-Armese 16-4; Ucci Balangero-Tubosider At 10-10, ha riposato Rapallese. Class.: Tubosider 21; Autonomi [redacted], Chierese 10; Rapallese, Ucci Balangero 9; S.Orso 7; Armese 5

Serie B. Camp. Società. Playoff (and.): La Perosina-Sassi 8-8; Casalbeltrame-La Montagnola 10-6; Le Carreau-Pianezza 4-12; Aostana-Familiare At 12-4; La Cassanese-Auxilium CR Saluzzo 2-14; [redacted]-Chierese 6-10, Serravallese-Veloce Club Pinerolo 12-4, Albese-Forti Sani Fossano 6-10. Playout (1° turno). 1° gir.: Lessonese-Vecchio Mulino Caramagna 9-7; Fucine Rostagno-Alpignano 4-12. 2° gir.: Valtorese-Ronchese 6-10; Cdc Asti-Pedonese 8-8.

Prova interregionale quadrette ABBC/BBBC, eliminatorie a La Tola Chivasso e Rivara. Qualificate alla [redacted] Chierese (Giacomello-Pittarelli-Cerrato-Varetto), Paracchi To (Gattiglia-Canazza-Canazza-Garbara) e Fornese (Ellena-Chiarottino-Giacoma-Cerba)

Gara regionale coppie [redacted] a Chivasso (La Tola): 1. La Tola (Guzzon-Camino) e Ponte Masino (Bottino-Carrera); 3. Nord To (Fiore-Cavaglià) e Paracchi To (Gattiglia-Canazza)

CALCETTO

Serie B. Girone A (13ª giornata): Doorsystem-Interfive Vigevano 4-8; Alexia Bg-Domus Bresso 1-1; Gordona-Toniolo Mi 8-4; Massa-Bergamo 3-6; Real Dayco Cesana To-Aosta 0-2; Real Milan-Real Torino 6-5; S. Lorenzo-Piemonte 4-5. Classifica: Cesana e Piemonte p. 31; Vigevano 30; Real Torino 27; Aosta 26; Gordona e S. Lorenzo 19; Toniolo e Real Milan 16; Bergamo 15, Bresso 12; Doorsystem 9; Alexia 8; Massa 6

CALCIO

Memorial Necco per Allievi [redacted] (org. Sanmauropianese). Fase eliminatoria: Sanmauropianese-Barcasalus 1-0; Novara-Vanchiglia 1-1; Filadelfia-Vanchiglia 2-1, Barcasalus-Pro Vercelli 1-0; Pro Vercelli-Sanmauropianese 1-1; Novara-Filadelfia 1-0. Finale 3° posto: Filadelfia-Barcasalus 2-0. Finale 1° posto: Novara-Sanmauropianese 2-1. Premi speciali. Portiere: Sapienza (Barcasalus). Difensore: Ladogana (Filadelfia). Centrocampista: Marongiu (Sanmauropianese). Attaccante: Russo (Novara)

Memorial Pier Giorgio Tappari per Giovanissimi (org. Lucento). Fase eliminatoria: Juventus-Vanchiglia 3-0 (Colombara, Cavallero, Pisani); Inter-Vanchiglia 1-1 (D'Angelo, Conte); Inter-Juventus 2-0 (D'Angelo, Valeno); Torino-Lucento 3-0 (Manos, Canalini, Faggion); Lucento-Milan 2-2 (Monteleone 2; Sandrin, Senicanin); Torino-Milan 3-2 (Del Buono, Di Cesare, Canalini, Cimenti, Trevisan). Semifinali: Juventus-Torino 5-4 (1-1 dtr, Pisani; Pace). Milan-Inter 2-1 (Faloschi 2; Profeta). Finale 3° posto: Torino-Inter 8-7 (2-2 dtr, Balzo, Trapani; D'Angelo, Fittipaldi). Finale 1° posto. Juventus-Milan 1-0 (Russo)

Torneo di Natale per Giovanissimi (org. Grugliasco). Fase eliminatoria: Grugliasco-Carrara 4-1; Rapid-Cascine Vica 2-1; Gassino-Pertusa 7-1; Pianezza-Cit Turin 3-0; Cinevauda-Cascine Vica 3-0; S. Francesco Venaria-Rapid 1-1; Cinevauda-S. Francesco Venaria 2-0; Beiborg-Borgata Lesna 3-1; Olympic-Nichelino 2-0, Gassino-Cit Turin 1-0

Collegno in Maschera per Giovanissimi B (org. Pro Collegno). Fase eliminatoria: Pro Collegno-Mappanese 1-1; Cbs-Rapid 1-1; Borgo S.Remo-Gabetto 3-0; Cinevauda-Ardor [redacted] Francesco 2-0; Gassino-Trofarello 1-0; Alpignano-[redacted] 4-2; [redacted] Bosco Nichelino-Sporting 0-0; [redacted]-Cenisia 4-0; San Mauro A-Madonna di Campagna 2-0; San Mauro B-Lascaris 3-1; Nichelino-Orio[redacted] 3-1; Eureka-Pozzomaina 4-0; Mappanese-Mirafiori 3-3; Ardor S.Francesco-Real Canavese 3-2; Filadelfia-Gabetto 7-0; Rapid-Pertusa 3-2; Sporting-Beiborg 1-0; Beppe Viola-Riverossini 7-0; Chieri-Gassino 1-0, Alpignano-Chisola 4-1, Lascaris-Nichelino [redacted] 0. Cenisia-Borgaro 2-1; Madonna [redacted] Campagna-[redacted]-0; San Mauro B-Orione 3-0

Pallone [redacted] maschera per Pulcini '95 (org. Cit Turin). Fase eliminatoria: Filadelfia-Orione 3-0; Torino-Don Bosco Nichelino 10-0, Lascaris-Borgata Lesna 3-2; Venaria-Rapid 3-2; Carrara-Beppe Viola 2-1; gassino-Pianezza 5-0; Ardor S. Francesco-Rebaudengo 1-0; Filadelfia-Borgaro [redacted]-0, Gabetto-Cit Turin 1-0; Rapid-Borgata Lesna 2-1; Barcasalus-Pozzomaina 2-2; Moncalieri-Don Bosco Nichelino 1-[redacted]

CALCIO FEMMINILE

Serie A (7ª and.): Aircargo Agliana-Vallassinese 3-1, Milan-Tavagnacco 2-0; Reggiana-Lazio 3-1; Oristano-Torino 0-1; Torres-Bardolino 1-3, Senigallia-Fiammamonza 1-3. Classifica: Torino p. 19; Bardolino 16; Torres 15; Agliana 14; Milan 12, Oristano 10; Fiammamonza 9; Reggiana 8; Vallassinese 7; Tavagnacco 4; Senigallia, Lazio 2

HOCKEY [redacted]

Serie A[redacted]. Maschile (28ª gior.): Bolzano Foxes-Milano Vipers 6-9; Torino Bulls-Mastini Varese 3-3 (Prochazka 2; Sodestrom); Cortina-Sen!ter Val Pusteria 4-2; Asiago-Fassa Levoni 3-1, Alleghe-Ritten Sport 3-2. (29ª gior.): Ritten-Torino Bulls 4-2 (Karhula, Raisanen); Bolzano-Alleghe 6-0; Mastini-Vipers rinv. al 12/01, Fassa-Cortina 4-5; Val Pusteria-Asiago 3-3. (30ª gior.): Vipers-Fassa rinv. all'8/02, Torino Bulls-Bolzano 2-4 (Kallio, Sodestrom); Cortina-Mastini 1-2; Alleghe-Val Pusteria 3-2; Asiago-Ritten 3-2. Classifica: Cortina p. 47; [redacted] Vipers 43; Asiago 37; Bolzano Foxes 34; Mastini Varese 31; Fassa Levoni 27; Sen!ter Val Pusteria 22; Ritten Sport 21; Alleghe 20; Torino Bulls 14. Milano Vipers [redacted] partite in meno; Mastini Varese-Fassa Levoni 1 partita in meno. Femminile (3ª-4ª gior.): Hc Eagles Bolzano-All Stars Piemonte 5-3 (Costa, De La Forest, Carignano); Agordo-Halloween Como 3-0; Hc Eagles Bolzano-[redacted] Stars Piemonte 5-[redacted]. Classifica: Hc Eagles Bolzano 10; All Stars Piemonte 4; Agordo 2; Halloween Como 0. Agordo e Halloween Como 1 partita in meno

Serie A2. Maschile (26ª g.): Pontebba-Bressanone 8-1; Valpellice Bulldogs-Merano 5-5 (Rigoni, Andersson, Wikstrom, De Zoppes, Ant. Butochnov); Appiano-Miele-Vipiteno 6-5; Gherdeina-Caldaro 3-4; Egna-Settequerce 5-1. (27ª g.): Bressanone-Merano 4-4; Vipiteno-Egna 8-3; Settequerce-Pontebba 4-1; Caldaro-Appiano 3-6; Gherdeina-Valpellice 7-2 (Lindhagen, And. Butochnov). (28ª g.): Merano-Appiano 4-3; Settequerce-Vipiteno 4-9; Egna-Caldaro 4-4; Pontebba-Gherdeina 6-4; Valpellice-Bressanone 1-3 (Roffo). Classifica: Egna Wild Goose 41, Merano 39; Appiano 31; Pontebba 27; Gherdeina 26, Caldaro, Broncos Vipiteno 25, Settequerce 23; Bulldogs Valpellice 22; Bressanone 21

HOCKEY INDOOR

Serie A1. Maschile. Gir. A (1° concentramento): De Sisti Roma-Cus Padova 4-4; [redacted] Bra-Cus Torino 4-6; De Sisti Roma-HC Bra 5-2; Cus Padova-Cus Torino 2-2; De Sisti Roma-Cus Torino 4-1; HC Bra-Cus Padova 3-3. Classifica: De Sisti Roma 7; Cus Torino 4; Cus Padova 3; HC Bra 1

[redacted] IN LINE

Serie A1. Maschile (3ª gior.): All Blacks Monza-Libertas Forlì 2-7; Axon Draghi Torino-Milano 17 Rams 5-8 (Vaccarino 3; Marchis 2); Asiago Vipers-Rhegium Reggio Calabria 5-4; Ferrara-Lions Arezzo 1-7. Classifica: Asiago Vipers 9; Lions Arezzo 7; Lib. Forlì, Milano 17 Rams 6; Rhegium Reggio Calabria, All Blacks Monza 3; Axon Draghi Torino 1, Ferrara 0

Serie B. Maschile (3ª gior.): Profilmec Pianezza-Savona 7-2; Vigevano-Monleale 2-9; All Blacks Monza B-Draghi Torino B 4-11 (Zambon 3; Grassi, Stefanati, Brescia 2; Chironna, Farnà); Arona-Piacenza 3-7; [redacted] 17 Rams B-Novi Ligure 6-0. Classifica: Draghi Torino B, Profilmec Pianezza [redacted] Mila[redacted] 17 [redacted], Arona 4; Novi Ligure, Piacenza, Monleale 3; All B[redacted]s Monza B 1; Savona, Vigevano 0 (Savona e Vigevano 1 partita in meno).

[redacted]

[redacted] B1. Femminile. Gir. A (11ª gior.): Asystel No-Lilliput Settimo Tor. [redacted]-1, Audax Corsico-Cremona 3-1, Vigolzone-Euro[redacted] Casale Monf. 3-0, Cassano-Cologno Monzese 3-0, Più Volley Chieri-Capannori 1-3, Ostiano-Piacenza 3-2, Sant'Orsola Alba-Villanterio 1-3. Classifica: Cassano 24; Novara, Corsico 23; Villanterio 22; Vigolzone, Piacenza 21; Alba 20; Casale 18; Capannori 16; Settimo 15; Cremona 10; Ostiano 8; Cologno, Chieri 5.

Serie B2. Maschile. Gir. A (11ª gior.): Costa Volpino-Più Volley Chieri 1-[redacted], Mortara-Bergamo 1-3, Toro Assicurazioni Condove-Concorezzo 3-1, Olgiate-Novate 3-1, Erbaluce Caluso-Alpe Adria 3-2, Brembate-Gold Gallery Pinerolo 3-0, Besanese-Moka-or Vc 3-0. Classifica: Bergamo 30; Olgiate 26; Besanese 24; Costa, Adria, Chieri 22; [redacted] 19; Brembate 17; Novate 14, Caluso 13; Concorezzo 9; [redacted] 6; Condove 4; Mortara [redacted]. Femminile. Gir. A (11ª gior.): Bentley Pinerolo-Cesin At 3-0, Milano-[redacted] Mi 0-3, Virtus Chiavazza-Pavic Romagnano Sesia 3-1, Bustese-Bresso 3-0, Progetto Alpignano-Elettronica Racconigi 3-1, Vigevano-Pgs Vigliano 0-3, Santi 4 [redacted] Oleggio-Merate 3-2. Classifica: Bustese, Vigliano 26; Sanda Mi 25; Alpignano 24; Pinerolo 20; Asti, Merate 18; Milano, Chiavazza 15; Oleggio 14; Romagnano Sesia 10; Vigevano, Bresso 9; Racconigi 2

Serie C. Maschile (11ª gior.): Gir. A: Chisola-Sporting Parella To 3-0, Kappa Bardonecchia-Rotoflex Villafranca 2-3, Meneghetti-Rosso Officine Morozzo 3-2, S. Paolo Ascot Ascensori-Skipass Ao 3-1, Santhià-Bruno Tex Valdigne 3-0, Lib. Borgo-Pino Tor. 3-0, Banca Mediolanum Villanova-Simacame Alba 3-1. Classifica: Villafranca, Santhià 26; Parella 25; Morozzo 23; Villanova 20; Chisola, Meneghetti 19; S. Paolo 14; Borgo, Aosta 12; Alba, Bardonecchia 11; Valdigne 8; Pino 5. Gir. B: Eurosartre-Sant'Anna Pescatori 0-3, Pgs Ciao Vc-Armani Trecate No 0-3, Trivero-Plastipol Ovada 0-3, Crusinallo-Fortitudo Nuova Elva 3-0, Baires Service S. Benigno-Arti e Mestieri 2-3, Derthona-Mangini Novi Ligure np, Gs Pavic Romagnano Sesia-Immobiliare Sandoli 3-2. Classifica: Sant'Anna 32; Ovada 25; Romagnano, [redacted] 21; Novara, Novi 20; Sandoli 19; Fortitudo 17; Vercelli 16; Crusinallo 15; Arti e Mestieri 9; Trivero 7; Derthona 4; San Benigno 0. Femminile (11ª gior.): Gir. A: Faby Line-Lilliput Settimo T. 3-0, Cms Sirecom Lingotto-[redacted] Cossato 0-3, Barbero Carol's Prefabbricati Mondovì 3-1, Green Vc-Dima [redacted] Fossano 0-3, Pgs La Folgore-Olicar [redacted] 3-2, Avis Cafasse Ciriè-Armando [redacted] Cn 2-3, Sant'Orsola Alba-Ford Sara [redacted] Perosa 2-3. Classifica: Cuneo 32; Cafasse, Fossano 26; Faby Line 19; Carol's 18; Lingotto 17; Cossato, Villar Perosa, Mondovì, Alba 15; Settimo 11; Vercelli 10; Bra 9; Folgore 3. Gir. B: Var Bruzolo-Pgs [redacted] Chieri 3-1, Pgs Montaltese-Pramotton Mobili Nus Fenis 3-1, Aedes Novi Ligure-Plastipol Ovada 3-2, Bellinzago-Idin Rivarolo 3-1, Sporting Erbavoglio At-Cuatto Giaveno Coazze 3-1, Agil Trecate-Fortitudo 1-3, Junior Mix Casale Monferrato-Equipe Piemonte 3-[redacted]. Classifica: Asti 31; [redacted] 28; Fortitudo 25; Montaltese 23; Giaveno 22; Nus Fenis 20; Equipe Piemonte 18; Ovada 15; Trecate 13; Casale Monferrato, Bellinzago 10; Chieri 7; Bruzolo 5; Rivarolo 4

Serie D. Maschile (11ª gior.). Gir. A: Dlf Domodossola-Nuncas Chieri 1-3, Kopa 2D Lingotto-Galliate 3-0, Gym Borgomanero-Ap Stazzanese 3-0, [redacted] Lanzo-Toro Assicurazioni Condove 1-3, Altiora-Olimpia Vc 3-0, Rt Informatica Chieri-Alto Canavese 3-1. Classifica: Nuncas Chieri 33; Altiora 27; Lingotto 25; Borgomanero 23; Stazzanese 16; Condove 15; Informatica Chieri 14; Vercelli, Valli di Lanzo 13, Galliate 11; Alto Canavese 6; [redacted] 2. Gir. B: San Damiano Varigliè-Galup Pinerolo 3-2, Erbaluce Caluso-Ardor Casale Monferrato 3-2, Racconigi-Sant'Anna Pescatori 3-1, Valauto Mondovì-Opera Caselette 3-1, [redacted] Banca Lannutti Cuneo-Torino Pallavolo 3-1, Polisportiva Fossanese-Nova Siria Pinerolo np. Classifica: Cuneo 29; Racconigi 26; Galup 20; Nova Pinerolo 18; Fossanese, Sant'Anna 17; San Damiano 16; Caluso, Mondovì 15; Casale 13; Caselette 9; Torino Pallavolo 0. Femminile (11ª gior.): Gir. A: Pgs Azzurra Moncalvo-Gattinara np, [redacted] Rosta-Pgs Azzurra Moncalvo 3-1, L'Arca Ao-San Francesco al Campo 0-3, Valsusa Condove-2D Venascavi Venaria 3-1, Gattinara-Cogne Carrefour Tour Ronde 1-3, Canelli Clamef-Logica Stella Rivoli 0-3, Pietro Micca-Ap Quaregna 3-0, Unionvolley Volvera-Isil Almese 3-2. Classifica: Pietro Micca 29, Rivoli 25; Condove 24; Cogne, Rosta 23; Moncalvo 20; Quaregna 17; Gattinara, San Francesco 16; Volvera 13; Almese 10; Venaria 9; Canelli 3; Aosta [redacted]. Gir. B: Asystel Sanmartinese [redacted]-Sporting Parella To 3-1, Dimensione Edp Fortitudo-Collegno Cus To 2-3, Borgomanero-Conad Pont [redacted] Martin 2-3, Crisci Pozzolo-Sant'Anna [redacted] Vinadio Leini 3-2, Orion Csi Chatillon-Valenza 3-2, Elettrica No-Alto Canavese 3-0, Santi 4 Rose Oleggio-Derthona 3-0. Classifica: Fortitudo 30; Asystel 27; Pozzolo 24; Collegno, Alto Canavese 23; Oleggio 19; Borgomanero 17; Derthona, Pont St Martin 16; Leini 14; Chatillon 10, Elettrica No 7, Valenza 4; Parella 1. Gir. C: Pallavolo Pinerolo-Berta Sandroni El Gall 3-1, Busca-Tecnoges Bcc Cherasco 3-0, 3S Nova Siria Luserna San Giovanni-Involley Technites Cambiano 3-2, Credito Coop Caraglio-Erbavoglio At 3-0, Calton-Racconigi 3-0, Centallo-Saluzzo 0-3, Gs Quattrovalli Al-Galup Pinerolo 0-3. Classifica: Sandroni, Pall. Pinerolo 27; Galup, Saluzzo 25; Busca 22; Calton 18; Racconigi 15; Cambiano, Caraglio 13; Luserna 12; Centallo 11, Alessandria, Cherasco 8; Asti 7.

SCI

Coppa Protea, a Bardonecchia. Qualificati per la fase nazionale del Pinocchio. Maschili. Baby: 1. [redacted] Vallini (Cus Torino); 2. G. Trojan (Claviere); [redacted]. A. Canevello (Sansicario); [redacted]. Geninatti Togli (Ala di Stura); 5. A. Zerbino (Prali); 6. S. Barbero (Ski Team Valsusa); 7. U. Codebò (Sansicario). Cuccioli: 1. U. Bosio (Sauze); 2. E. Stefanati (Sauze); 3. [redacted] Steven (Sestriere); 4. T. Mesa (Lancia); 5. A. Fiscella (Sestriere); 6. R. Calvi (Ala di Stura); 7. F. [redacted] (Bardonecchia). Baby sprint: 1. L. Ferraro (Cus Torino); A. Lamberti (Pian Benaut); 3. F. Zanon Di Valgiurata (Cus Torino). Femminili. Baby: C. Ponzio (Claviere); 2. G. Prono (Cus Torino); 3. A. Timon (id); 4. C. Zanon Di Valgiurata (id); 5. E. Vallory (Bardonecchia). Cuccioli: 1. [redacted]. Scarpone (Ski Team Valsusa); 2. L. Gilestro (Bardonecchia); [redacted] Tenivella (Bardonecchia); 4. D. Carpegna (Sansicario); 5. A. Azzali (Ski Team Valsusa). Baby sprint: 1. F. Dodo (Ski Team Valsusa); 2. E. Semeraro (Ski Team Valsusa), 3. A. Cardella (Bardonecchia)

Coppa Step, a Bardonecchia. Qualificati per la fase nazionale del Pinocchio. Maschili. Ragazzi: 1. G. Saracco (Pragelato); 2. G. De Marchi (Claviere); 3. F. Poncet (Sestriere); 4. A. Gatti (Claviere); 5. A. Armand (Sansicario), 6. [redacted] Sibille (Bardonecchia); 7. M. [redacted] (Ski Team Valsusa). Allievi: 1. [redacted] Casse (Sauze), 2. K. Giuliano (Sestriere); 3. G. Borsotti (Bardonecchia); 4. M. Di Taranto (Sansicario); 5. T. Vottero (id); 6. N. Besson (Sauze); 7. E. Barbero (Ala di Stura). Femminili. Ragazzi: 1. B. Griot (Sestriere), 2. [redacted] Di Matteo (id); 3. [redacted] Gatti (Claviere); 4. [redacted] De Micheli (Pragelato); 5. F. Rayneri (Sestriere). [redacted] F. Ferrari (Bardonecchia); 2. I. Bortolotti (Bardonecchia); 3. F. Marsaglia (Sansicario); 4. M. Costa (Bardonecchia); 5. G. Gino (id)

Trofeo New York Company, a Sansicario. Maschili. Baby sprint: 1. R. Schmalhor (K2); 2. S. Voyron (Claviere); 3. C. Cantele (id). Baby: 1. A. Canevello (Sansicario); 2. N. Vallini (Cus To), [redacted] M. Lavazza (Valchisone). Cuccioli: 1. [redacted] Ginatta (Sestriere); 2. E. Stefanati (Sauze); 3. P. Fussotto (Sansicario). Femminili. Baby sprint: 1. G. Pugno (Sansicario); 2. C. Gallo (K2); 3. C. Boretti (id). Baby: 1. C. Ponzio (Claviere), 2. B. Ferro (Sansicario); 3. G. Prono (Cus To). Cuccioli: 1. D. Carpegna (Sansicario); 2. [redacted] Tenivella (Bardonecchia); 3. P. Sclaverano (Ski Team).

Gare Provinciali, a Sansicario (org. Centro Sci Torino). Gigante. Maschili. Master A1/A2: 1. R. Oitana (None); 2. C. Mulato (St. Alpina); 3. G. Piumetti (id). Master A3/A4: 1. M. Vittone (None); 2. L. Bechis (St. Alpina); 3. C. Peyrot (All Sports). Baby sprint: 1. R. Dodero (Bussoleno); 2. A. Zuin (id); 3. M. Morisetti (id). Baby: 1. A. Negrin (Bussoleno); 2. E. Antonioli (id); 3. R. Carulli (St. Alpina). Cuccioli: 1. P. Calati (St. Alpina); 2. F. Lucato (Bussoleno); 3. D. Zuin (id). Ragazzi: 1. D. Dusnasco (St. Alpina); 2. S. Bounous (All Sports); 3. M. Lorenzi (Valsangone). Allievi: 1. D. Martoglio (Valsangone); 2. P. Virgilio (Sansicario); 3. M. Davì (Bussoleno). Giovani: 1. S. Martoglio (Valsangone); 2. F. Pez (Bussoleno); 3. G. Martino (Sansicario). Senior: 1. [redacted] Battello (None); 2. C. Usseglio (id); 3. A. Neri (Bussoleno). Master B: 1. A. Belluco (Sestriere); 2. G. Paulon (None); 3. L. Cazzola (Bussoleno). Femminili. Baby sprint: 1. L. LOrenzi (Valsangone); 2. V. Calati (St. Alpina); 3. E. Rosa Brusin (id). Baby: 1. E. Calati (St. Alpina); 2. C. Avondetto (Freewhite); 3. A. Paulon (None). Cuccioli: 1. C. Balluchi (Bussoleno); 2. E. Antonioli (id); 3. L. Sorlano (Sansicario). Ragazze: 1. F. Maritano (Valsangone), 2. N. Bechis (St. Alpina); 3. F. POgnant Gros (Bussoleno). Allieve: 1. E. Bardotti (Bussoleno); [redacted] V. Rosa Brusin (St. Alpina); 3. E. Fabretto (Bussoleno). Giovani: 1. A. De Michelis (Sansicario); 2. E. Virgilio (id); 3. M. Didero (Bussoleno). Senior: 1. V. Allais (None), 2. P. Dagnino (id); 3. E. Cavolin (St. Alpina). Master C: 1. A. Bianco (Sauze); 2. L. Bettoni (None); 3. C. Voltolini (St. Alpina).

Trofeo Valchisone-Trofeo Re.ve.di., a Sestriere (org. Prali). Gigante. Maschili. Giovani/Senior: 1. D. Cervini (Sansicario); 2. S. Eydallin (Sauze); 3. A. Viano (id). Femminili. Giovani/Senior: 1. V. Gatta (Sansicario), 2. R. Sarti (id); 4. B. Cumani (id)

TENNIS TAVOLO

Serie A1. Maschile (1ª rit.): T.T. Guspini-Sterilgarda Castel Goffredo 0-6; T.T. [redacted] Emanuele-G.S. Marcozzi Cagliari rinv. [redacted] 30 gennaio; Pol. Neran Saint Vincent-Tennis Tavolo Torino 1-6; T.T. Ferentino-T.T. '91 Este 5-5; T.T. Duomofolgore Treviso-Libertas Verres 6-3. Classifica: Pieve Emanuele 18, Marcozzi e '91 Este 14; Castel Goffredo 13; TT Torino 12; Duomofolgore 11; Ferentino 9; Saint Vincent 3; Guspini e Verres 2. Pieve Emanuele e Marcozzi una partita in meno.

Chi ama le grandi firme può fare shopping mandare il conto in rosso

Outlet, è una filosofia vincente

Una nuova realtà torinese in via Botticelli 151

Il vero fenomeno commerciale degli ultimi anni si chiama outlet. Sviluppatosi negli Usa negli Anni Settanta, questo nuovo concetto di fare shopping si sta oggi diffondendo rapidamente in tutta Italia, tanto che gli outlet sono diventati un punto di riferimento importante chi la qualità e le grandi firme. Negozi dove potersi concedere qualche vezzo firmato rischiare il rosso in banca. Una filosofia che in tempi caro-euro risulta vincente, persino per le shopping dipendenti più sfrenate, quelle che non badano a spese pur di avere un guardaroba da passerella. Anzi, sono state proprio loro, per prime, ad aver cambiato rotta scegliendo il risparmio di qualità.

Di questi tempi, conoscere gli indirizzi giusti per concedersi quel capo o quell'oggetto alla moda che conferisce un tocco al look è una fortuna. Sinora però gli outlet hanno privilegiato l'abbigliamento e gli accessori, settore che - invece - sta diventando sempre più richiesto e «coccolato». Gli stilisti di grido hanno dettato il trionfo in passerella, l'accessorio detta ormai legge, è diventato il nuovo comandamento della moda. Oggi, però, c'è una novità in questo campo, si chiama F2 by FBF, una realtà torinese che sorge in via Botticelli 151, all'interno del parco industriale, un ampio negozio di oltre metri quadrati di tentazioni, all'insegna della convenienza. Lo show è nato 19 anni fa come ingrosso di borse e valigie e in seguito ampliato la vendita anche al dettaglio. La proprietaria, Gabriella Forte, che vanta un'esperienza ultraventennale nel settore, inaugurato lo spazio outlet, pur mantenendo contemporaneamente l'attività di ingrosso e dettaglio.

In questo neonato paradiso per le patite della griffe di valigeria e pelletteria, si trovano che di grande prestigio e fashion come Yves Saint Laurent, Lumberjack, Coveri, Roccobarocco, Roncato, Sergio Tacchini, Navigare, Charro, Lancetti, Evolution Pierre Cardin.

Le proposte sono davvero tantissime, in grado di soddisfare le esigenze di giovani e meno giovani, donne e uomini, di chi predilige lo stile classico o di chi invece vuole osare un po' di più desidera cambiare stile con modelli nuovi e divertenti, aggiornati nelle forme e nei materiali, che stanno al passo gli ultimi trend. E il tutto a prezzi assolutamente concorrenziali.

Per quanto riguarda borse c'è l'imbarazzo della scelta: esibizioniste all'ennesima potenza, multiple, multicolor, multitasche. Le borse si tendono palma feticcio di stagione. Le versioni bonsai si alternano a quelle più capienti, adatte alla donna che ama portarsi appresso un intero guardaroba (o quasi), perché non-si-sa-mai. Tutto potrebbe servire. Il nuovo outlet di via Botticelli ne propone in abbondanza, in versione sobria ed elegante, sportiva, classica all'ultima moda, in pelle, tessuto o in autentico pitone. classe anche le pochette da sera, perfette per una cena di gala o una prima a teatro.

Passione da giramondo? L'assortimento in fatto di valigie affini è davvero molto ampio: ne sono di rigide e morbide, con trolley, piccole, medie oppure maxi. Senza trascurare borsoni e piccole borse da viaggio da abbinare alle valigie come pratiche portadocumenti. I colori delle collezioni esposta offrono ricca tavolozza di nuances, che spazia dagli intramontabili nero, blu e bordeaux sino alle nuovissime tinte accese come lilla arancione, per accontentare qualsiasi gusto estetico cacciando alla praticità.

Analogo assortimento nella gamma di portafogli per uomo donna, portamonete, svuotatasche, guanti in pelle in morbida lana, oltre portachiavi a volontà. Persino gli ombrelli (tornati prepotentemente in auge) sono disponibili in un ampio ventaglio di proposte. Ce ne sono di tutte le misure, extra-large sono micro, da infilare agilmente in borsetta per mettersi al riparo da improvvisi acquazzoni. Nonché modelli d'autore, raffiguranti alcuni celebri dipinti Monet o Renoir. E poi, ancora, agende, organizer, cinture, necessaire per manicure, cappellini e via dicendo. Ovviamente a prezzi piccoli piccoli.

Per il parcheggio, nessun problema. Nei pressi del negozio ci sono numerosi posti macchina gratuiti. L'orario dell'outlet è il seguente: dal lunedì al venerdì aperto dalle 9 alle 12 e 15-19, sabato solo al mattino, 9-12. per ulteriori informazioni l'F2 by FBF risponde numero 011/205.48.40.

RITROVI

- c.so M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 danza by i Tropicalia. Ore
GARDEN - h. 15-21 Anita Band.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - 21 anni 80-70.
- il grande martedì appuntamento - Rex.
TROCADERO - via A. Doria 9, International Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620965.

GALLERIE

FOGLIATO - Giuseppe Grosso.
PIEMONTE CULTURALE - via Roma - Torino. Ore 18 gurazione "Dialoghi Pittorici per il 2005".
- I Post Impressionisti Russi e la neve.

TEATRO STABILE
Stagione in abbonamento 2004/2005
TEATRO ALFIERI, ore 20.45
ROBERTO HERLITZKA
in
RE LEAR
di William Shakespeare
con
DANIELA GIOVANETTI
LUCA LAZZARESCHI
ALESSANDRO
regia di ANTONIO CALENDA
Biglietteria TST tel. 0115176246 - www.teatrostabile.torino.it

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.888.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

UN SIMO VAUDEVILLE SCIENTIFICO
Miriam Mesturino Roberto Runi
di Jean Noël Fenwick - regia Andrea Brosio
INFO TEATRO ERBA, via Municipio 24 - tel. 011.9611447
questo tagliando spendi solo euro una data a scelta dal 11 al

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Accendi una nuova emozione.
radio Nostalgia
LE NOSTRE FREQUENZE
La musica di sempre, l'informazione di oggi.
Da settembre in collaborazione con LA STAMPA
Visibilità con @CONNECT INFOTRAFFICO. www.nostalgia.it

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cucina giovane; Pianeta Toro; 21.30 Volley A1; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; Autocorpo; 23.30 Videonotizie.

TENNIS
19.30 Diretta Primanews; 20.30 Diretta Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

ELETTRA
9.00 **Amici e nemici**, Film; 14.30 **I cacciatori dell'oro**, Film; 21.00 **Bellezze in cielo**, Film.

QUINTA RETE
Italia magica, Doc.; 20.30 big; 22.30 Torino Magica.

QUADRIFOGLIO COEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Daming Day; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Eventi roventi.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

RTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.45 Sport; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostr Piemont; 23.20 Sport estremi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - ..., con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; ; 19.00 Cavallomania; 20.30 ima fila; 22.30 Arrisos; 23.00 Autoccasione; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE TRD (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sanbrigante teatro/Teatro gennaio 2005 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 Lunedì al Venerdì 15-19.

CULTUREL FRANÇAIS (via Pom- 23, . 011/515751). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Video Dia Logli, festival d'arte video. Mostra videoinstallazioni fino al gennaio 2005.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE CULTURA GLOBALE (via 23, tel. 011/484944).

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833).

(Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni di Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, ne-televisiva e "Voce in Azione". Per informa- www.elkanteatro.com. Iscrizioni: Info- corsi@elkanteatro.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, (TO) tel. 011 645.740). tranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e la- Antonio Fazzicaro, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Caparo ed altri. Ore 14.30-18.30.

RO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Venerdì 14 e sabato 15 gennaio la Compagnia Anna presenta **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcelli. Ore presso la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5). Ingresso libero.

RADIO

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** -14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in** -Lovesong 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO corso P. Ostiense 34. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
Tel. 011 5175148. Apertura 14.30 ult. spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40 Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 82. Tel. 011 749.3907. Ap. 15.

LA STAMPA da gustare
Nel tuo quotidiano ci sono piatti veloci e stuzzichini audaci.
Lunedì 10 gennaio:
Cucinare in 30 minuti
Una serie completa di ricette che risolvono con gusto il problema del tempo, spesso tiranno anche in cucina.
Mercoledì 12 gennaio:
Crostini e tartine
L'arte della cucina "stuzzicosa". Dal semplice crostino alla tartina più raffinata, solo idee: una più buona dell'altra.
La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.
In un comodo formato di oltre pagine con foto a colori.
a soli 1,90 euro*
Prossimamente le nuove monografie:
La selvaggina I Formaggi
sempre a soli 8,90 euro*.
LA STAMPA

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● DISCRETO
● BRUTTO

■ **BIRTH - IO SONO SEAN.** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il [illegible]: dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita «rompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione [illegible] defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato [illegible] canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al [illegible] di Robert De Niro. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● **[Doria, [illegible] Giardini, F. Marx, Pathé]**

■ **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, il popolare single londinese nata [illegible] fantasia [illegible] scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Clever. **[illegible] [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ **CHRISTMAS [illegible] LOVE.** Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Vacanze [illegible] Natale a Gstaad, sulle [illegible] svizzere all'Hotel [illegible] arrivano un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) [illegible] i loro [illegible] partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci), il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia per [illegible] modella [illegible] Seredova) e Concetta (Anna [illegible] Barbera), la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il bill Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». **[illegible] [Massaua, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible]** Drammatico. Regia di Mike Nichols [illegible] e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber: descrive le vicissitudini [illegible] di [illegible] coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● **[Pathé, Medusa, Eliseo]**

● **[illegible]** Commedia drammatica. Regia di Patrice [illegible], con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il [illegible] parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta [illegible] schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente [illegible] convinta di parlare [illegible] uno psichiatra. ●● **[F. Marx, Romano]**

● **LE [illegible]** Drammatico. Regia di [illegible] Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. [illegible] di un distinto cinquantenne che [illegible] da [illegible] in un'anonima camera d'albergo [illegible] cittadina [illegible] Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● **[Nuovo]**

● **IL FANTASMA DELL'OPERA.** Musicale. Regia di Joel Schumacher, [illegible] Gerard Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che [illegible] [illegible]anei del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di [illegible] mortale» e [illegible] company». Butler [illegible] interpretato «Tomb [illegible] 2 - La culla della vita», secondo film per la Rossum dopo «The day after tomorrow». ■●● **[Olimpia, Pathé]**

● **FERRO 3 - [illegible] CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima di [illegible] ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla [illegible] di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». **[illegible] [Massimo]**

● **FUGA DAL NATALE.** Commedia. Regia di Joe Roth, [illegible] Tim [illegible] e Jamie Lee Curtis. A Chicago la famiglia [illegible] decide di andare a trascorrere il Natale ai Caraibi. [illegible] scelta [illegible] gradita [illegible] vicini [illegible] con la loro assenza, infatti, perderebbero la tradizionale gara di [illegible] fra i quartieri. [illegible] romanzo di John Grisham, [illegible] di legal-thriller di successo quali «Rapporto Pelican» e «Il socio». ●● **[Medusa, Pathé]**

● **GLI INCREDIBILI.** Animazione. [illegible]gia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», [illegible] ricerca di Nemo»), le avventure di tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio [illegible] salvare il mondo. Seconda regia di Bird a 5 anni di distanza da «Il gigante di ferro». ●●● **[Adua, Massaua, Pathé, Olimpia, Nuovo]**

● **LES [illegible]** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. Nel [illegible] debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani. Contrario ai [illegible] repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● **[Centrale]**

● **MATRIMONI E PREGIUDIZI.** Commedia [illegible]. Regia di Gurinder Chadha [illegible] Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie [illegible] versione cinematografica ambientata ai giorni [illegible] (fra Goa, Londra, Los Angeles) [illegible] classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio». Dirige la cineasta di «Sognando Beckham» [illegible] cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano. ●● **[Empire]**

● **MELINDA E [illegible]** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, [illegible] Will [illegible] e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, [illegible] di recente in «Man on fire» con Denzel Washington e lo [illegible] in «In [illegible] con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● **[Massimo, Nazionale]**

● **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. Il cast annovera anche Jon Voight (undici[illegible] politici [illegible] Manchurian Candidate») e Harvey [illegible] ■●● **[Adua, Reposi, Pathé]**

[illegible] Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con Carlos Belloso e [illegible] Morán. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato «La ciénaga» comincia in un vecchio hotel termale scelto come sede di un congresso medico: uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, [illegible] in [illegible] con due [illegible] sedicenni, ferventi cattoliche che si propongono di salvarlo dal «peccato». ●●● **[Romano]**

● **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche [illegible], Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● **[Adua, Arlecchino, Due Giardini, F. Marx, Massaua, Medusa, Reposi]**

■ **[illegible] EXPRESS.** Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso [illegible] di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo [illegible] poco prima di mezzanotte si ferma davanti a [illegible] il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo [illegible] per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una [illegible] tecnica, con attori che hanno [illegible] su set [illegible] (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● **[Reposi, Massaua, Pathé]**

● **[illegible] ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia di [illegible] Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● **[Alfieri]**

● **[illegible] 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso [illegible] verde Shrek che dopo [illegible] coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'imverente genero per il vanitoso Principe Charming. ■●● **[Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con [illegible] Unel e Sibel [illegible]. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca [illegible] delle [illegible] regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un [illegible] di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● **[Erba]**

● **THE GRUDGE.** Horror. Regia di Takashi Shimizu, [illegible] Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana [illegible] (la «Buffy» [illegible] televisivo, [illegible] Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale. [illegible] sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam Raimi. ■●● **[Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]**

● **TU [illegible]** Commedia. Regia di Massimo Venier [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto [illegible] nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della [illegible] ragazza, Claudia (Paola Cortellesi). **[illegible] [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]**

[illegible] SOTTO [illegible] Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri, con Penélope Cruz e Susan [illegible]. Nel [illegible] esordio alla regia l'attore [illegible] Palminteri («Pallottole su Broadway») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, di cinque persone deluse dalla propria esistenza: [illegible] Rose si prende cura della madre malata, l'agente di polizia Mike è talmente geloso che la relazione con la fidanzata Nina rischia di naufragare, un gestore di ristorante è alla costante ricerca della moglie scomparsa. ■● **[Alfieri]**

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo [illegible] e «My name is Joe». ●●● **[Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Nel regno dell'orco «Shrek» incalzato da «Bridget Jones»

Daniele Cavalla

In attesa di «Bridget Jones», uscita venerdì con ottimi risultati al botteghino, tra il 31 dicembre e il 6 gennaio il [illegible] il regno di «Shrek 2». Il lungometraggio a disegni animati della Dreamworks di Steven Spielberg ha dominato anche questa settimana la classifica dei film più visti sotto la Mole: [illegible] stati 24.830 i torinesi [illegible] si sono divertiti di fronte [illegible] avventure del rinnoso orco verde in evidenza ai botteghini di tutto il mondo (ben 910 i milioni di dollari incassati sinora da un film che ne è costati un centinaio fra produzione e marketing). Al secondo posto si colloca [illegible] 20126 presenze la commedia «Tu [illegible] conosci Claudia», quinta esperienza cinematografica del trio Aldo, Giovanni e Giacomo. In terza posizione si mantengono le star americane di «Ocean's twelve», seguito inferiore al precedente di «Ocean's eleven» con la stessa banda guidata da Danny Ocean (George Clooney) riunita [illegible] scolpi ad Amsterdam, Parigi e Londra. Spettatori, 14113. Al quarto posto, con 12051 biglietti venduti, un'altra [illegible]: «Christmas in love», immancabile film di Natale della coppia Boldi-De Sica. Intanto, risale in graduatoria «Il mistero dei Templari», film d'avventura con un intraprendente Nicolas Cage che ad un [illegible] dall'uscita nelle sale continua ad attirare pubblico (questa settimana, 7322 torinesi). Seguono l'apprezzato dramma sentimentale «Closer», versione per il grande schermo firmata dal settantaduenne Mike Nichols di una fortu[illegible] pièce teatrale inglese, l'esilarante cartoon «Gli incredibili» e il thriller paranormale «Birth. [illegible] sono Sean» con Nicole Kidman vedova che sembra riconoscere in un bambino di dieci anni il marito scomparso. Per quanto riguarda il giorno dell'Epifania, notevole affluenza nelle sale (24 mila presenze) ed eccellente esordio per l'horror «The Grudge», con la «Buffy» televisiva Sarah Michelle Gellar infermiera in una casa maledetta.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Ocean's Twelve	Adua 100	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50-20.10
Il mistero dei Templari	Adua 200	[illegible]
Shrek 2	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
Un amore sotto l'albero	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge	Sala 2	18.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible]** corso Sommeiller 22, tel. 011581.2190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ocean's Twelve	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Les Choristes - I ragazzi del coro		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[illegible] MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [illegible] inizio dopo mezzanotte € 4,50

[illegible] incredibili	15.00-17.30
Polar Express	15.20-17.35
Il mistero [illegible] Templari	15.00-20.10
Tu la conosci Claudia?	20.20-22.30
Christmas in [illegible]	17.35-22.45
[illegible]ean's Twelve	20.00-22.40
[illegible] 2	15.20-17.40-20.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones!	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible]** Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 14+, ragazzi [illegible] 18, universitari; € 3,00 over60

Birth - [illegible] sono [illegible]		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE G[illegible]** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 3,00 1° spettacolo

Ocean's Twelve	[illegible]	15.20-17.45-20.10-22.30
Birth - [illegible] sono Sean	Ombrerosse	15.30-17.30-20.25-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Shrek 2	Eliseo Grande	15.30-17.30-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Closer	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, [illegible] € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Matrimoni e pregiudizi		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 [illegible] € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

[illegible] sposa turca V.M. 14	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 3,00 1° spettacolo

Ocean's Twelve	Groucho	15.20-17.45-20.10-22.30
[illegible]nze troppo intime	Chico	15.20-17.30-20.25-22.30
Birth - Io sono Sean	Harpo	15.30-17.30-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
Shrek 2	Sala 2	14.30-16.30-18.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	[illegible]
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	14.30-16.30-18.30
Shrek 2	Sala 3	20.30-22.30
Christmas in Love	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
The Grudge	Sala 5	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283 [illegible] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, [illegible] militari; € 3,50 anziani

Christmas in Love		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani [illegible] Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Ferro 3 - La casa vuota	Massimo 1	16.30-18.30
L'estetica della macchina. [illegible] serata futurista (ingresso euro 3,60)	Massimo 1	21.00
Melinda e Melinda	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Poveri ma belli	Massimo 3	[illegible]
Lazzarella	Massimo 3	[illegible]
Guendalina	Massimo 3	[illegible]
Padri e figli	Massimo 3	22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino [illegible]; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	15.20-17.40-20.05-22.30
Shrek 2	Sala 2	14.00-16.00-18.05-20.15-22.25
Shrek 2	Sala 3	15.00-16.50
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	18.40-20.50-23.00
Christmas in Love	Sala 4	14.30-17.05-19.40-22.15
Tu la conosci Claudia?	Sala 5	14.05-16.10-18.20-20.30-22.40
The Grudge	Sala 6	14.25-16.30-18.30-20.30-22.35
Fuga dal Natale	Sala 7	14.15-16.15-18.15
Closer	Sala 7	20.20-22.45
Ocean's Twelve	Sala 8	14.35-17.10-19.45-22.20

■ **[illegible]LE** [illegible] Pombo 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Open range (Terra di confine) Ingresso con tessera VO	Nazionale 1	18.45-21.30
Melinda e Melinda	Nazionale 2	15.40-17.50-20.15-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1
Riposo	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	Olimpia 2	14.45-17.00
Il fantasma dell'opera	Olimpia 2	19.15-22.15

■ **PATHE' LINGOTTO** [illegible] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; [illegible] anziani

Birth - Io sono Sean	15.05-17.35-20.05-22.40
Fuga dal Natale	15.00-17.30-20.05
Il fantasma dell'opera	22.30
Gli incredibili	14.50-17.25
Tu la conosci Claudia?	15.15-17.40-20.10-22.35
Christmas in Love	14.50-17.30-20.00-22.35
The Grudge	15.10-17.35-20.05-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	15.10-17.40-20.10-22.40
Shrek 2	15.15-17.40-20.10-22.25
Polar Express	15.00
Closer	17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari	14.50-17.20-20.00-22.40
Ocean's Twelve	14.50-17.20-19.55-22.30
Anteprima ad inviti: Sword in the Moon	21.00

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Shrek 2	Reposi 1	15.20-17.35-20.15-22.30
Polar Express	Reposi 2	15.00
Ocean's Twelve	Reposi 2	17.20-20.00-22.40
Tu la conosci Claudia?	Reposi 3	15.10-17.30-20.10-22.30
Il mistero dei Templari	Reposi 4	14.45-17.20-20.00-22.40
The Grudge	Reposi 5	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **[illegible]** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, [illegible] 1° spett.; € 2,50 anziani

Confidenze troppo intime	Sala 1	15.30-17.50-20.00-22.30
Un bacio appassionato	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
La niña Santa	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,30 over 60

Riposo

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO [illegible]** via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo Il Pungolo (ingresso soci) 21.15
■ **[illegible]** via Brandizzo 65, tel. [illegible] Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11

Shrek 2	Sala 1	15.25-17.40-19.50-22.00
The Grudge	Sala 2	16.10-18.20-20.30-22.45
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	14.55-17.15-19.35-22.15
Polar Express	Sala 4	16.50
Birth - Io sono Sean	Sala 4	19.10-21.30
Christmas in Love	Sala 5	17.20-20.00-22.40
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala Mazda	15.35-17.50-20.10-22.30
Ocean's Twelve	Sala 7	16.15-19.00-21.50
Shrek 2	Sala 6	16.20-18.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 8	20.45-23.00
Gli incredibili	Sala 9	16.00
Closer	Sala 9	18.50-21.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Tu la conosci Claudia? 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0908
Il club del cinema: La grande seduzione 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso
Studio Lucs ■ 011405.6681 Shrek 2 20.30-22.30
Stazione ■ 011789.792 Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011781.623
Che pasticcio, Bridget Jones! 21.30
Regina Due ■ 011781.623
Tu la conosci Claudia? 21.30

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.736
[illegible] dentro 21.15

UGC Ciné Cité 45°N via Postiglione, tel. 011649.5905. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,95 ridotto; Carta UGC5 5 posti a € 20,90, Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Un bacio appassionato	15.55-18.05-20.15-22.25
Ocean's Twelve	15.00-17.35-20.05-22.30
Gli incredibili	15.10-17.35-20.00
Tu la conosci Claudia?	22.25
Melinda e Melinda	18.00-22.20
Matrimoni e pregiudizi	15.50-20.00
Polar Express	15.35-17.45
Il fantasma dell'opera	20.00-22.35
The Grudge	14.35-16.40-18.45-21.00
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.00-18.15-20.35-22.45
Shrek 2	15.55-18.05-20.20-22.35
The Grudge	16.15-18.20-20.25-22.50
Christmas in Love	15.15-17.40-20.10-22.35
Closer	14.40-16.50-19.00-21.05
Tu la conosci Claudia?	16.00-18.20-20.35-22.45
Birth - Io sono Sean	15.55-18.00-20.25-22.35
Che pasticcio, Bridget [illegible]	14.40-16.55-19.05-21.15
Il mistero dei Templari	15.00-17.35-20.15-22.50
Fuga dal Natale	14.35-16.40-18.45-20.50-22.55

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Riposo

■ **SAN [illegible] Gobetti** via dei [illegible] della Libertà 17, tel. 011822.2192
Christmas in Love 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca via Petrarca 7, tel. [illegible]

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	21.20
[illegible] Grudge	Sala 2	21.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	21.10

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

Che pasticcio, Bridget Jones!	20.00-22.30
The Grudge	20.00-22.30
Shrek 2	20.00
Christmas in Love	22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi Teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **[illegible]** Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **[illegible]** Sabrina, tel. 0122 996.33 Per il Cinema Diffuso: Angeli ribelli 21.15
■ **BUSSOLENO** Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ **CESANA TORINESE** Sandicorio, 0122 811.564 Riposo
■ **[illegible]** Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.15-22.30
■ **[illegible]ASSE** Moderno, tel. 011 910.9737 Tu la conosci Claudia? 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910 1433 Ocean's Twelve 19.45-22.05
■ **CIRIÉ** [illegible], tel. 011 920.9984 Christmas in Love 21.15
■ **CUORGNÈ** Margherita, tel. 0124 657.523 [illegible] città al cinema: Il segreto di Vera Drake 21.30
■ **CONDOVE** Condovese, tel. 339 839 1871 Riposo
■ **GIAVENO** San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Cinema d'essai Così fan tutti 21.00
■ **IVREA** ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Proiezioni riservate ai soci del Cineclub Ivrea: La casa di sabbia e nebbia 14.30-17.00-19.30-21.50
Boaro - Gnostì, tel. 0125 641.480 Ocean's Twelve 20.00-22.30
[illegible], tel. 0125 641.571 [illegible] 2 20.30-22.30
■ **[illegible]** [illegible], tel. 011 998 3098 Riposo
■ **NONE** Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ **PIANEZZA** Lumiere, tel. 011 968.2088 Closer 2[illegible] Che pasticcio, Bridget Jones! 20.15-22.30 The Grudge 20.30-22.30 Shrek 2 20.30 Christmas in Love 20.15 Tu la conosci Claudia? 22.30
■ **PINEROLO** Hollywood, tel. 0121 201.142 Tu la conosci Claudia? 21.30
[illegible] Italia 200, tel. 0121 393.905 [illegible] 2 20.20-22.30
Italia 500 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.20-22.30
Ritz Christmas in Love 21.30
■ **SAUZE D'OULX** Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** Fraiteve, tel. 0122 763.38 Riposo
■ **[illegible]** Cenisio, tel. 0122 622 686 Riposo
■ **VALPERGA** Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLAR [illegible]** Nuovo, tel. 0121 933 096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** Jolly, tel. 011 969 6034 Riposo
■ **VINOVO** Auditorium digital, tel. 011 965.1161 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Mar. 18 gen. 2005 ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Duo di pianoforti Fabio e Sandro Gemelli. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietto euro 13, rid. 7.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sab. 22 gen. alle ore 15.30 per la rassegna L'operetta: Un invito al sorriso la Compagnia Alfa Folies presenta La donna dell'operetta. Sab. 29 gen. alle ore 20.45 e [illegible] gen. alle ore 16 la Compagnia Alfa Folies presenta La vie parisienne. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro; www.alfateatro.com. Dom. 23 gen. alle ore 16.30 per la rassegna Giochi di Festa la Compagnia Teatro presenta I [illegible] e di Bremen. Biglietti: intero 6 euro, rid. 4. Info e prenotazioni: 011 [illegible]50, gollesta@alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Si pensa per Cantando sotto la pioggia dal film "Singin in the Rain" regia di S. Marconi con R. Paganini, J. Mattera, [illegible] dal 18 al 23 gen. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it. Alfieri T.S.T. ore 20.45 Re Lear di W. Shakespeare, con R. Herlitzka, O. Govanni, L. Lazzareschi, A. Pierfosi, regia di A. Calenda. Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Compagnia M. Chiocchio srl. Biglietteria del TST (Via Roma 49, Tel. 011/5176246, orario 8.30-19, dom. riposo).

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 480.676. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai": Ven. 14 e sab. 15 gen. ore 21.15 Teatro dell'Angolo e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presentano Lingua in bocca spettacolo-happening sulla vita e le opere di Carol Rama, a cura di M. Bifaro e L. Dagostino, con gli studenti dei licei Cavour e D'Azeglio. Posto Unico euro 4. Prenotazioni www.teatrodellangolo.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** «Principessa Clotilde 3, tel. 011 473 0189. Direzione Artistica L. Furno Jeu d'écarts. Nuova creazione Coreografia M. Levaggi. Musica Y. Hanna, Y. Hemmi, K. Cascone. Scenari Cavallerizza Reale, via Verdi 9. 1 feb. ore 10 e ore 21.15. 2-3 feb. ore 21.15. Prenotazioni e info: 011.4730189, www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246 Riposo. Da mar. 18 gen. La donna del mare di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con E. Pozzi, A. Zanoletti, G. Piazza, M. D'Amico. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggi Reale/T.S.T. Riposo. Ore 11.30 Filosofi a teatro: L'idea del filosofo e del filosofare, progetto di B. Marchese e F. Brogi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Spettacolo di beneficenza "Gianburrasca", ore 21 con Marco Morandi. 12 e 13 gen. 2005 Musical Gianburrasca con Marco Morandi, ore 21. 15 gen. Concerto di Sergio Cammariere ore 21. Info 011 6698034, www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Stasera ore 21 Orchestra Filarmonica di Torino. I. Silberschlag, direzione, tromba; G. Nova, flauto; G. Claret, violino. Musiche di Britten, Sigtjes, Monsalvatge, Conolly, Elgar. Info: 011 533.387

■ **ERBA** corso Moncalieri [illegible]. Tutte le sere ore 21, domenica ore 16 M. Mesturino e R. Bani in Marie Curie, la scoperta dell'amore di J.M. Fenwick, regia A. Dosio. Improrogabilmente fino al 23 gen. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **[illegible]** Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 469.676. T.S.T., dal 1 al 13 feb. Una stanza tutta per me di L. Curino e M. Marelli, con L. Curino, TST. Orario degli spettacoli: dal mar. al sab. ore 20.45, dom. ore 15.30. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246. Teatro Garibaldi [illegible] 4, Settimo Torinese. Biglietterie TST via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. [illegible] 15 gen. alle ore 15.30 Compagnia Marionette Lupi in La fiaba di Gallindo con Gianduja servo dei tre Magi, e alle ore 16.30 Compagnia Torino Spettacoli in Gallindo ritorna spettacolo di prosa in dialetto piemontese. Dom. 16 gen. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Cappuccetto Rosso. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi per repliche feriali.

■ **[illegible]LLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Mathews Apre bene la bocca. Vendita biglietti e abb. 1 ore all'occhiello e Giorni de prosa. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 22, festivi dalle 15 alle 20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2004-05, campagna abb. presso [illegible] Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid 4.5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto. Mer. 12 gen. 2005 ore 16 Suoy Pinchio, Santalucia, Roberto Coppasso: Piccole Storie del Piemonte - Le più belle romanze, canzoni e scenette della tradizione piemontese, con un omaggio a [illegible]. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Lun. 17 ore 21 spettacolo di Flamenco. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope: domani ore 22 serata tango con dj Aurora. Info dal lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675

■ **KEST-SPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo del 28 gen. [illegible] ore 21 Ripensando Dante Capriccio infernale di U. Alasjärvi e B. Bergamasco. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Metti una sera a teatro". Info: tel. 011.2386067, info@kolkespace.it, www.kolkespace.it

■ **[illegible]ROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 264.028. #13901 per la VII stagione di Teatro di prosa "Luci sulla ribalta" il "gruppo Teatro Specchio" presenta Matrimonio per forza di Molière. Il 14 e 15 gen. per la 10 Rassegna di Teatro Piemontese "Turdarije" la Compagnia "Ernesto Olino - Albino Borgata Perella" presenta Il fantasma del madama Zurabbia di L. Ogero. Prevendite cassa teatro giorni feriali ore 17-19.

■ **MONGA TEATRO** via Bistoro 15, tel. 011 517.4409. Non Pervenuto

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Piccolo Regio tab. F 13 e il 14/1 ore 21 prima europea [illegible] Voice, opera da camera di P. Glass. Regia di V. Maksai. Sentieri selvaggi diretti da C. Boccadoro. R. Abbondanza baritono, Ch. Aubo soprano. Posti a euro 7,50. Biglietteria Regio (ore 10.30-18) Tel. 011 8815.241/242

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** - Gioglione, tel. 011 787.780. L'uomo dell'armadio con E. Alfegheri. Gio. 13 ore 21 Teatro Perempruner - int. euro 10 - rid. 7 - rid. stud. 5. Info: 011.787780 oppure 011.7808717, dalle ore 9 alle ore 13.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 22 gen. ore 21 La Cantica Compagnia presenta L'uomo, la bestia e la virtù tre atti di Luigi Pirandello. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info: tel. 011.4553306 ore 8-19

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 13 al 16 gen. ore 21 omaggio a Fabrizio De André: F.D.A. Bocca di rosa e altre storie. Con B.M. Ferraro. Ideazione L. Fern. Musiche di F. De André. Testimonianze di M. Serra, C. Corso e altri. Sesto anno di repliche. Info: 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351 [illegible] gio. 13 gen. alle ore 21 Assemblea Teatro e Artisti Vari presentano [illegible] molti dei bambini. Info e prenotazioni: tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) o www.assembleateatro.com

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dall'11 al 14 gen. ore 21 Spettacolo teatrale Molière - Les risques d'une réputation di e con Werewere Liking. www.cineteatrobaretti.it, info@cineteatrobaretti.it

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Domani ore 21 La Bottega Teatrale in Il malato immaginario di Molière. Replica il 13/01. 14/01 Ass. Giglio presenta Musical Vagantes - Serata di Musica Celtica. 15/01 Comp. Masaniello in Natale in casa Cupiello di E. De Filippo. 16/01 Per la Rass. Spazio 0-12 Ass. Bonaventura Cenerentola alle cinque. Info e Prenotazioni giorni feriali ore 16-19: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. 29 gen. La Strana coppia di N. Simon con M. Lopez e T. Solenghi, ore 21 ingresso euro [illegible]. Prevendite aperte.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05. Ven. 14 gen. 2005, ore 21: Manovale e gentiluomo di e con Dario Vergassola - Sosia&Pistoia. Per info e abb. tel. 011.6403700, www.teatromatteotti.it

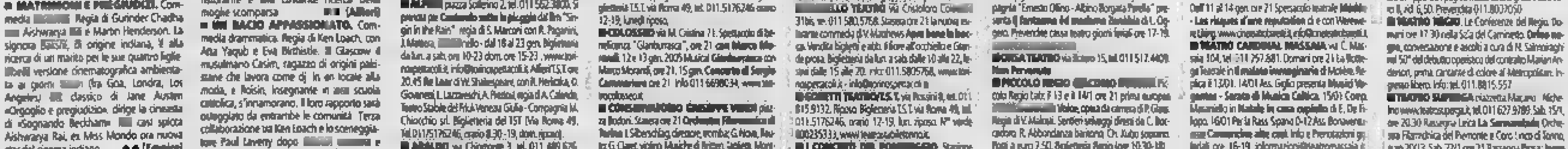
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Auditorium [illegible]. Stasera ore 21: Quaranta passi per Broadway con A. Ruggiero. Musiche eseguite da Arké String Project. Promo Music. Info. [illegible] del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa Rita Balbarasi - 333/5728569

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Ore 10: L'Albero Azzurro Il grande Drodi contro il terribile Uomo del buio, regia di R. Mafalente. In collaborazione con la Rai - Centro Produzione Torino

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 13 gen. 2005 Natale in casa Cupiello. Commedia Napoletana in 3 Atti di E. De Filippo. Compagnia Masaniello. Biglietti rassegna 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050

■ **TEATRO REGIO.** Le Conferenze del Regio. Domani ore 17.30 nella Sala del Caminetto. Ordine regale, conversazione e ascolti a cura di N. Salvaneschi nel 50° del debutto operistico del contralto Marian Anderson, prima cantante di colore al Metropolitan. Ingresso libero. Info: tel. 011.8815.557

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sab. 15/1, ore 20.30 Rassegna Lirica La Sonnambula Orchestra Filarmonica del Piemonte e Coro Lirico di Torino, euro 20/13. Sab. 22/1 ore 21 Rassegna Prosa: Jeeps per 45 giorni (a Giorgio Porleschi) - Teatro Danza Anton e Saverio Probullet. Euro 13/10.



FRIZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSI... OBBLIGATORI. € 1,20 CON «SPECCHIO»... SUI PASTA E CIOCCOLATO): € 9,90 CON «... «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A MACAU. ABBINAMENTI IN TUTTA ITALIA: € 1,80 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SVEVIA (€ 8,90 CON I GRANDI VOLUMI PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; FINLANDIA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

...essere un numero 1... qualunque...
...quando può essere 147

Nuova Alfa 147 1.9 JTD M-JET 150 CV 3 porte nella nuova allestimento Exclusive con impianto Hi-Fi Bose®, interni in pelle, cerchi da 17" e sensori di parcheggio di serie. **Tua a 147 Euro al mese**. Offerta dei Concessionari Alfa Romeo valida fino al 15 febbraio.

www.alfaromeo.it

One like 147.

Esempio riferito ad Alfa 147 Exclusive 1.9 JTD M-JET 150 CV 3 porte: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 26.731,00 • Anticipo € 12.440,00 • Durata 24 mesi • 23 rate mensili da € 147,00 (comprensive [redacted] copertura assicurativa Prestito Protetto) • Maxirata € 13.385,50 • Spese gestione pratica € 185,00 + bolli • T.A.N. 7,95% - T.A.E.G. [redacted] • Salvo approvazione Sava. **Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800.4[redacted].**

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9 (1.9 JTD M-JET 150 CV). – Emissioni CO_2 (g/km): 157 (1.9 JTD M-JET 150 CV).

Nuova Alfa 147

A ROCCA

Il fuoristrada bruciato trovato in mezzo ai boschi

Si suicida nel rogo del fuoristrada L'uomo soffriva di crisi depressive

■ L'allarme al centralino del 112 è arrivato nella tarda mattinata di ieri: «Chiamo da Rocca, ho trovato una macchina bruciata e dentro credo che ci sia una persona che è morta». Pochi minuti più tardi i carabinieri della Compagnia di Venaria hanno raggiunto il prato in località Remondato di Rocca Canavese, dove è stato scoperto il cadavere. In un primo tempo, a tutti, quel fuoristrada con un corpo carbonizzato all'interno è sembrata la scena di un omicidio. Forse un regolamento di conti, consumato durante la notte, nella campagna che separa Rocca da Barbania. I resti del cadavere sistemati sul sedile reclinato del guidatore. Unico, particolare questo, che ha fatto propendere verso l'ipotesi del suicidio. Così quei resti sono stati analizzati dai militari del nucleo operativo e dai colleghi della sezione rilievi di Torino. Il giro di un'ora, però, grazie al numero di targa che non è stato fuso dalle fiamme, i militari sono riusciti a risalire al proprietario della macchina, un autotrasportatore di 56 anni, residente a Vauda Canavese. Una persona molto conosciuta in paese, dove viveva con la moglie e due figli. È a questo punto che per gli inquirenti è tramontata l'ipotesi che si trattasse di un regolamento di conti. Molto probabilmente l'uomo, che soffriva di crisi depressive, ieri mattina ha deciso di farla finita per sempre. Adesso saranno i risultati dell'autopsia a chiarire. E.G., che ultimamente, hanno raccontato i familiari, soffriva di crisi depressive, ha assunto dei farmaci prima di venire avvolto dal rogo. [g. gia.]

SUSA IL MEGASTORE DOVREBBE NASCERE NEL 2006. «TEMIAMO GLI EFFETTI SULLE PICCOLE ATTIVITA'»

«No al centro commerciale»

Negozianti contro il progetto di ipermercato

Fulvio Morello

I commercianti di Susa temono di venire schiacciati dalla concorrenza del nuovo grande centro commerciale che entro il 2006 dovrebbe sorgere sullo svincolo autostradale nella vasta area Sitaf alla periferia della città. Nell'ultimo consiglio comunale gli amministratori di Susa hanno infatti stralciato quest'area dal progetto Sitaf "Susa 2", ex "Annibale", per dare una corsia privilegiata alla approvazione rispetto alla variante generale del Piano Regolatore.

In particolare proprio di fronte all'attuale palazzo del centro servizi della Sitaf, su un'area attualmente abbandonata dovrebbero sorgere due palazzi di vetro con complesso alberghiero a tre stelle con 120 camere. Nelle stesse strutture proprio vicino all'autostrada Rivoli-Bardonecchia sorgerà grande parcheggio per circa mezzi con annesso un centro commerciale con vendita di prodotti artigianali e possibilità di ristorazione per l'utenza autostradale. Il secondo edificio sarà invece dedicato agli uffici, ci spazi per conferenze e congressi.

L'area commerciale dovrebbe essere di circa 5000 metri quadrati e questo preoccupa i commercianti di Susa che temono la situazione che è venuta a crearsi a Bussoleno. Con la nascita infatti del centro Commerciale della Rondini a Chianocco a solo un chilometro di distanza dal concentrico di Bussoleno si è aperta infatti una grave crisi per i punti vendita di Traforo e via Walter Fontan nel centro storico.

"Purtroppo è impossibile fermare la nascita di questi grossi centri commerciali - afferma Marco Cossa, presidente dell' Ascom della bassa valle di Susa - cercheremo quindi grazie alla collaborazione con il comune di poter gestire la nascita di questo centro chiedendo spazi interni per inserire piccole attività commerciali di Susa" ed ancora "Certamente però non vogliamo creare uno spostamento dell' asse commerciale della città cercare di gestire la nascita di un centro che diventi un polo di attrazione che ferma i turisti per poi farli risalire verso il centro storico della città".

Molto timoroso anche Giovanni Baccarini, ex vice sindaco della Lega Nord ed ora consigliere di minoranza che ha preferito astenersi nella adozione dell'area di "Susa2" affermando "5000 metri quadrati destinati ad attività commerciali sono tanti, prima di esprimerci a favore vorremmo sapere farà questo centro a non essere concorrenziale con gli attuali esercizi di Susa". Ma cosa si venderà sullo svincolo autostradale? La voce più ricorrente questi giorni sarebbe un outlet di materiali legati a vestiario ed attrezzature per il turismo della montagna. "Già fin dalle prossime settimana daremo il via ad incontri con le associazioni dei commercianti" afferma il sindaco Sandro Plano "dobbiamo inventarci degli elementi di attrazione che abbiano una ricaduta positiva sull'economia locale".

Una panoramica della città di Susa

La scena dell'incidente mortale verificatosi a Druento, dove un'auto è finita contro un camion. Tra domenica e ieri sulle strade della provincia ci sono state tre vittime

FRONTALE A DRUENTO. UN'AUTO SBANDA A SAN BERNARDINO DI TRANA

Tre morti in incidenti stradali

La curva di Lombardore fa un'altra vittima

Tre morti in altrettanti incidenti: due sono avvenuti nella notte tra domenica e lunedì, nella di ieri.

In quest'ultimo ha perso la vita Giovanni Mottola, anni, (residente a Torino in via Fratelli Bandiera 41/bis). L'uomo potrebbe essere stato colpito da un malore o forse non ha fatto in tempo chiudere» e si è schiantato contro un camion che proveniva dalla direzione opposta.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18 sulla provinciale che collega San Gillio Druento, all'altezza del cimitero di Druento. Mottola, al volante della sua Cinquecento, stava viaggiando in direzione di Torino quando ha invaso la carreggiata opposta dove stava transitando un furgone.

«Non ho nemmeno fatto in tempo a capire quello che stava succedendo» ha detto sconvolto Mauro C., l'autista del camion (della ditta Man Costruzioni Edili di Torino), agli agenti della Polizia municipale di Druento che hanno effettuato i rilievi. L'impatto tra i due mezzi è stato violentissimo. Mottola è rimasto incastrato nell'abitacolo ed è morto quasi subito, nonostante i tentativi di medici e infermieri del 118. Adesso la magistratura potrebbe ordinare l'autopsia sul corpo di Giovanni Mottola per capire se ha perso il controllo della macchina per un malore. Mauro C. è l'è invece cavata con la lussazione di una spalla.

Il traffico sulla provinciale è ripreso in maniera regolare solo un'ora e mezza più tardi, quando sono stati rimossi i mezzi.

Al ghiaccio si devono probabilmente alcuni incidenti stradali in Val Sangone. Il più grave si è verificato a San Bernardino di Trana, dove una giovane donna ha perso la vita tra domenica e lunedì. Paola Occhiena, 42 anni di Torino, dipendente regionale stava rientrando a casa percorrendo la provinciale Giaveno-Trana sulla sua Smart.

Arrivata in località San Bernardino, forse a causa della strada ghiacciata non è riuscita ad abbordare la curva a destra. L'auto senza controllo ha proseguito dritto la sua corsa, tagliando la curva e schiantandosi poco dopo contro il muro di recinzione della villa dell'industriale Garnerone.

Il colpo è stato violentissimo: nell'impatto l'abitacolo si è deformato provocando lo spostamento del piantone e del volante. Paola Occhiena ha riportato lesioni interne gravissime che in poco tempo l'hanno portata alla morte. Sul posto è accorsa l'ambulanza del soccorso avanzato, i vigili del fuoco di Giaveno e successivamente i carabinieri. I medici e il personale del 118 hanno subito intubato l'automobilista, e prestato le prime cure, poi hanno raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli.

Purtroppo poco dopo il ricovero, la donna ha cessato di vivere probabilmente a causa di un politrauma. Quel tratto di strada è particolarmente pericoloso perché durante la giornata la neve si scioglie, ma la notte si trasforma in una lastra di cristallo. Ai periti toccherà stabilire la velocità dell'auto al momento dell'impatto e se sia stato determinante il ghiaccio sull'asfalto.

Il secondo incidente mortale nella notte tra domenica e lunedì è avvenuto a Lombardore, ancora una volta sulla curva che dalla nuova ex statale 460 immette sul vecchio tracciato che si chiude a imbuto.

La vittima, Salazar Medina, 35 anni, di origine peruviana, residente a Bosconero, proveniva da Torino in direzione Rivarolo a bordo della sua Opel Tigra. Forse l'alta velocità o il fondo stradale viscido per l'umidità notturna, ma anche dalle sostanze antigelo che la Provincia sparge sulle strade, lo hanno tradito.

Effettuata la curva ha sbandato vistosamente perdendo completamente il controllo che si è poi schiantato contro il palo dell'illuminazione pubblica di fronte al distributore della Tamoil. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Leini, i vigili del fuoco di Bosconero e l'équipe medica del 118 che ha vanamente tentato di rianimare l'automobilista.

IN BREVE

■ **CHIVASSO, RIFIUTI.** Scade il 20 gennaio il termine per presentare le denunce originali o di variazioni al periodo 21 gennaio 2004-20 gennaio 2005 inerenti la Tarsu, ovvero la tassa rifiuti per il di Chivasso. Informazioni presso l'Ufficio Tributi comunale oppure telefonare allo 011/911.52.52.

■ **BROZOLO, QUADRO.** Dopo un di indagini da parte dei carabinieri del Nucleo Patrimonio Culturale, è stato ritrovato presso una famiglia di Venezia il quadro, olio su tela centimetri 79 per 53, raffigurante San Giovanni Evangelista. Era stato trafugato con altri oggetti sacri il 26 gennaio dello scorso anno presso la chiesa parrocchiale di San Giorgio, a Brozolo, sulla collina chivassese.

■ **FERITI.** Tragedia sfiorata l'altra sera per una famiglia di Cavagnolo, sulla statale della 590 della Valle Cerrina in frazione Mogol di Brusasco a causa del manto stradale viscido. Giorgio Albanese, 54 anni, residente in via IV Novembre 8, all'uscita di ha perso il controllo della propria Hyundai Matrix che si è ribaltata. Sul mezzo c'erano anche la moglie, Maria Piscitelli, 48 anni e la figlia di 7 anni. Sono stati tutti soccorsi dal 118 e trasportati all'Ospedale di Chivasso.

■ A pochi chilometri di distanza sulla strada che da Giaveno collega la frazione Selvaggio, Fabio Spattari, 30 anni di Giaveno a bordo di una Smart è scivolato sul ghiaccio e dopo alcuni testa coda è finito fuori strada, tranciando prima un palo della Telecom successivamente contro la recinzione di una casa. Il giovane ha riporto solo lievi contusioni.

■ **OULX, OSPEDALE.** Sarà inaugurato alle 11 di venerdì prossimo il nuovo presidio sanitario territoriale di Oulx situato in corso Torino 37. Fornirà ai cittadini dell'intera Alta Val di Susa servizi di prenotazione (Cup), prelievi ed altre attività ambulatoriali.

■ **SUSA, SPORTELLO.** Un dipendente del comune di Susa lavorerà distaccato per 18 ore settimanali presso lo Sportello Unico delle Imprese della Comunità Montana della Bassa valle di Susa e val Cenischia. La decisione è stata presa dai due enti con apposite delibere di consiglio. «È un'opportunità di crescita professionale per nostro dipendente» ha affermato il sindaco di Susa, Sandro Plano. Lo Sportello Unico per le attività produttive è gestito in forma associata da 21 comuni della Comunità Montana.

■ **ILVA, OGM.** Gli amministratori dei consigli comunali di Susa e Bussoleno hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno della Coldiretti già votato dalla Comunità Montana dove si vieta il passaggio, la vendita ed eventuali sperimentazioni di prodotti geneticamente modificati.

■ **SAN MAURIZIO, SCUOLA.** Aprirà i battenti nel settembre del 2006 la scuola materna che verrà costruita vicino all' elementare «Fratelli Paglieros». A costruire le nuove sezioni sarà la ditta Sinco di Torino per un importo complessivo di più di un milione e mezzo di euro.

MAPPANO A FEBBRAIO PROCESSO ALL'EX GUARDIA DELLA DITTA DI VIGILANZA

Maxi-indennizzo per il rogo alla Castrol

I Cittadini dell'Ordine verseranno dai tre ai quattro milioni

Giorgio Ballario

Martedì 1° febbraio comparirà di fronte al giudice della sezione distaccata del Tribunale di Ciriè il presunto attentatore al deposito di carburanti Castrol di Mappano, Danilo Zullino, 33 anni, ex guardia giurata dei «Cittadini dell'ordine», è accusato di incendio doloso aggravato: secondo la Procura la notte del 13 luglio 2003 fu lui ad appiccare il fuoco al magazzino del gruppo British Petroleum, un rogo gigantesco che mandò in fumo oltre 8 mila metri cubi di combustibile e provocò danno stimato in circa 14 milioni di euro.

A distanza di un anno e mezzo dall'accaduto, l'azienda petrolifera e la società di vigilanza privata hanno raggiunto un accordo per il risarcimento. Nei giorni scorsi Castrol e Cittadini dell'Ordine si sono accordati per un maxi-indennizzo extragiudiziale, che non coprirà interamente i danni provocati dalle fiamme ma consentirà al gruppo britannico di ottenere subito il denaro, senza aspettare i tre gradi di giudizio e i tempi lunghi di un procedimento civile. La prima conseguenza dell'intesa, è la promessa da parte della Castrol di non costituirsi parte civile al processo che inizierà il prossimo 1° febbraio.

La somma del super risarcimento è ancora top-secret. Gli avvocati Alberto Mittone e Giovanni Lageard, che rappresentano rispettivamente la Castrol e i Cittadini dell'Ordine, fanno quadrato intorno all'entità dell'indennizzo: «Si tratta di un accordo privato fra le due società - spiegano i legali - e nessuno ha interesse a divulgare la cifra dell'assegno risarcitorio». Da indiscrezioni giudiziarie risulta che l'intesa sia stata raggiunta intorno a cifre che oscilla fra i 3 e i 4 milioni di euro.

L'uscita della Castrol dal processo penale è un inatteso regalo per i difensori di Danilo Zullino, Andrea Serlenga e Paolo Pacciani. Senza il fiato sul collo della parte civile, infatti, i legali potranno tentare una difesa più agguerrita, anche se in fase di indagini il loro cliente ha già confessato quasi tutto.

Davanti al pm Valerio Longi, infatti, il sorvegliante ha raccontato di aver dato il via alle fiamme in modo involontario, giocando con un mozzicone di sigaretta e con dei pezzetti di carta, appiccando un piccolo focolaio per poi intervenire allo spegnimento. «Volevo solo dimostrare di essere un bravo vigilante - ha commentato l'uomo - ma la situazione mi è sfuggita di mano».

Per i consulenti della Procura, invece, è molto probabile che a scatenare l'incendio di Mappano siano stati alcuni pallet di legno imbevuti di liquido infiammabile, forse benzina.

CUORGNE' L'UOMO MORI' ALL'OSPEDALE, OGGI L'AUTOPSIA

Imprenditore precipitato nella botola: due indagati

Ci sono due indagati per la morte di Dante Milano, 64 anni, di Forno, precipitato venerdì pomeriggio da una botola rimasta aperta sul pavimento della Manifattura di Cuorgnè. Un volo di cinque metri nel vuoto che gli avrebbe provocato la rottura di una costola e la perforazione di un polmone. Questo dice la tac effettuata in ospedale: sarà l'autopsia a dare risposta definitiva. L'esame autoptico disposto per oggi da Lorenzo Fornace, il magistrato che ha aperto un'inchiesta sulla morte di Milano, verrà effettuato dal medico legale Lorenzo Varetto.

Il pm Fornace ha iscritto nel registro degli indagati il presidente della Comunità Montana Alto Canavese, Antonio Cresto, che quel giorno aveva accompagnato Milano nel giro di perlustrazione all'interno della struttura e aveva le chiavi dell'edificio, e Maria Teresa Noto, direttore dell'ufficio tecnico di Cuorgnè e presidente del consiglio di di Manifattura 2001, la società di cui fanno parte Comune, Comunità Montana e Asa, proprietaria dell'immobile. Per entrambi l'accusa è di omicidio colposo. «Un atto dovuto» spiegano in Procura. Ma si dovrà far chiarezza sul perché la botola in è precipitato Milano, titolare insieme ai figli di ditta a conduzione famigliare e che si occupa del recupero del trattamento di scarti metallici, fosse aperta quel venerdì. Cresto ha assicurato fin dall'inizio che, il giorno prima, era chiusa.

Si è trattato di un incidente ma la Procura intende fare chiarezza su eventuali responsabilità. In sostanza quel portello, utilizzato un tempo per collegare i due piani utilizzando una scala, sarebbe dovuto restare chiuso anche il giorno dell'incidente.

Dante Milano

Ci sono, però, altri punti interrogativi su questa storia. E sono relativi ai soccorsi: perché non è stata chiamata un'équipe specializzata del 118 e sono intervenuti, invece, i volontari della Croce Rossa?

E, infine, sono state apportate tutte le cure mediche necessarie in ospedale perché fosse scongiurata la tragedia? I primi a volere una risposta a queste domande sono i famigliari di Milano.

I funerali giovedì alle 15, a Forno. [gp. mag.]

BORGARO

Appello del sindaco «Adozioni a nel Sud-Est asiatico»

Comune e associazioni di Borgaro unite nel progetto delle adozioni a distanza dei bambini del sud est asiatico, la zona colpita dal maremoto. «Aprire sottoscrizioni o raccolte di fondi ci è sembrato utile - commenta il sindaco Vincenzo Barrea - , ma l'iniziativa si con l'offerta. Ecco perché abbiamo preso l'impegno delle adozioni». Il primo cittadino scriverà a tutte le famiglie invitandole a fare un'adozione. «Spero che la comunità, come ha fatto in passato - continua - partecipi. Sostenere la crescita delle migliaia di orfani, offrendo loro la possibilità di un futuro migliore ci è sembrato un modo positivo e pieno di speranza per iniziare il 2005». L'ambizioso obiettivo è arrivare ad almeno quota cento adozioni. «Appena possibile ci rivolgeremo agli enti preposti e daremo il via al progetto - conclude -. Formalizzeremo poi un coordinamento che verifichi la continuità dei versamenti perché l'impegno è più che mai serio».

QUATTRO SEZIONI

Il fabbricato che ospiterà il museo archeologico

Nasce a Villar Dora un museo della preistoria

Nasce a Villar Dora il museo della preistoria della Dora Riparia. L'idea ha preso forma negli anni scorsi dallo studioso e archeologo Aureliano Bertone che per anni ha studiato il sottosuolo del territorio. Con l'ex sindaco, ed attuale vice sindaco Elisio Croce ha realizzato il progetto e in questi giorni è stato [illegible] lo studio di fattibilità per il suo allestimento.
Secondo Aureliano Bertone il nuovo centro dovrà [illegible] un polo di aggregazione [illegible] cui s'incontreranno ricercatori, educatori e appassionati del passato. Lo spazio espositivo ubicato al secondo piano di un fabbricato adiacente al palazzo comunale al momento è di ottanta metri quadri, [illegible] l'intenzione di Bertone, futuro direttore del museo, è di farlo [illegible] nel tempo.
«Cerchiamo in sostanza di costruire un percorso di carattere geologico, - prosegue Aureliano Bertone - archeologico ed antropologico che dalle origini [illegible] alpi arrivi alla rivoluzione industriale». Il territorio di Villar Dora è particolarmente ricco di testimonianze del passato e sono molti i ritrovamenti di terrecotte e cocci ceramici avvenuti nella [illegible] dove successivamente [illegible] nata anche [illegible] fornace che per anni ha prodotto tegole e mattoni. Il museo si articolerà in quattro sezioni: la prima parte metterà in evidenza l'aspetto geologico ed archeologico [illegible] Val Messa e della ba[illegible] Valle di Susa, la seconda spiegherà l'aspetto preistorico, la terza illustrerà le tradizioni locali e l'ultima servirà ad an[illegible] la storia [illegible] nostri tempi.
Il sindaco Susanna Oliva ha accolto favorevolmente la nascita di questa iniziativa e auspica, anzi, che le tante realtà museali presenti in valle possano trovare lo spunto per integrarsi fra loro per dare vita, possibilmente, a un percorso a un progetto culturale di più ampio respiro.

[g. mar.]

CRITICA ANCHE L'ASCOM. DAL MUNICIPIO SMENTISCONO DI AVER ABBANDONATO IL PROGETTO DEFINITIVAMENTE

«Moncalieri rinuncia al metrò»

Le opposizioni all'attacco in Consiglio comunale

Gius[illegible] Legato

Il consiglio comunale pre-natalizio si trascina una nuova polemica politica. Due partiti di centro destra - Forza Italia e Alleanza Nazionale - non hanno gradito per niente le parole del sindaco Lorenzo Bonardi a proposito della metropolitana e della difficoltà di un collegamento con Moncalieri su cui tante parole e ancora più incontri si erano spesi nei mesi passati. Un'ipotesi che a molti è sembrata più lontana, quasi abdicata dopo la bocciatura dall'ordine del giorno promosso da An che chiedeva impegni precisi su que[illegible] fronte alla maggioranza. E' un attacco duro, condotto con [illegible] condivisione così compatta delle argomentazioni da lasciar intendere un seguito nella prossima assemblea consiliare «in [illegible] - annuncia il coordinatore e consigliere di Forza Italia Ugo Micheletti - presenteremo un'interrogazione per chiedere lumi al sindaco di un atteggiamento [illegible] incomprensibile». Le accuse [illegible] dalla minoranza sono tante «a partire - incalza Micheletti - da [illegible] immobilismo di fondo che [illegible] portato Nichelino ad anteporsi alla nostra città nella candidatura a prolungamento metropolitano». E aggiunge: «Eravamo partiti prima, a[illegible] una posizione privilegiata e interlocutori esclusivi e ci siamo fatti scappare questa opportunità di sviluppo che [illegible] ha precedenti e non avrà pari neanche in futuro». Micheletti bolla l'atteggiamento del sindaco «come un errore politicamente grossolano del quale dovrà rispondere ai cittadini che verranno privati, di fatto, di un fattore di grande crescita della qualità della vita e delle opportunità occupazionali». Parole forti e accuse precise alle quali segue lo sfogo del capogruppo di Alleanza Nazionale Beppe Osella che non usa mezzi termini: «Questa maggioranza non vuole la metropolitana. Non vengano a dirci che non hanno rinunciato all'idea, ma che preferiscono privilegiare lo sviluppo ferroviario. Sono argomentazioni deboli che trasmettono un messaggio chiaro: ci siamo ritirati e non avremo il metrò».
Dal Comune smentiscono di aver rinunciato al progetto definitivam[illegible]e: «Certo è - glissa l'assessore ai Trasporti Franco Ghione - che l'ipotesi è molto più lontana di quanto lo fosse un mese fa, soprattutto dopo [illegible] commissione provinciale [illegible] quale [illegible] usciti un po' malconci sentendo parlare per la [illegible] sud di sviluppo ferro[illegible] e non metropolitano. E poi ci sono i costi che sono un capitolo proibitivo». Una doccia fredda dopo mesi di proclami e sponsorizzazioni. Forza Italia chiede la riapertura immediata di un tavolo di confronto. An vuole addirittura interpellare gli industriali dell[illegible] zona Sandavadò e i nuovi padroni della città del divertimento «45° Nord».
L'Ascom per voce del suo presidente Dellaera fa sapere che considera «scandalosa la posizione ass[illegible]a sulla metropolitana». E aggiunge: «Ricorderemo cosa ha fatto Catizone per Nichelino, ma non ricorderemo nulla di Moncalieri». Un valzer di colpi di scena e «j'accuse» dietro i quali resta la scia di una cronaca lontana dal dipingere una città pronta ad accogliere la metropolitana, semmai altre due stazioni ferroviarie.

Una seduta del Consiglio comunale di Moncalieri

A CHIVASSO INVECE DERUBATA UNA NEGOZIANTE

Rapinata agenzia Paura a San Mauro

Due rapine [illegible] [illegible] messe a segno ieri mattina, quasi contemporaneamente intorno alle 11, a Chivasso e San Mauro Torinese. La prima rapina è stata messa a segno nell'agenzia assicuratrice Sai di San Mauro Torinese, al secondo piano di via Roma 52. Titolari sono Roberto Cerutti e Roberto Mollica; quest'ultimo era presente con una decina di impiegate ed un cliente. La porta si è spalancata e gli impiegati si sono trovati davanti a due uomini con il viso nascosto da un passamontagna: uno impugnava una pistola, l'altro un grosso coltello. I due malviventi hanno intimato agli impiegati: «Fermi tutti, è una rapina. State calmi, non vi faremo [illegible] male. Vogliamo solo i soldi». Per gli impiegati e l'agente Roberto Mollica sono stati attimi di terrore. In pochi secondi i rapinatori, armi spianate, hanno preso duemila euro all'interno della cassa e sono usciti indisturbati. Nessuno dei passanti, [illegible] la posizione centrale dell'agenzia di assicurazione Sai, ha notato movimenti sospetti.
A Chivasso invece è stata presa di mira una commerciante, M. R., 40 anni, diretta in banca ad effettuare un versamento e altre operazioni. La donna stava per aprire la porta di ingresso della Banca Sella, in via Italia 2, in pieno centro cittadino, quando è [illegible] bloccata da un rapinatore che indossava un passamontagna e impugnava una pistola. Per la donna [illegible] stati attimi di terrore e dallo spavento ha lasciato cadere sul marciapiedi un borsello che conteneva [illegible] denaro contante. Il malvivente ha raccolto velocemente il borsello ed è balzato su di un'auto parcheggiata in [illegible] Italia davanti alla banca, sulla quale c'era un complice al volante e si sono dileguati a tutta velocità verso la periferia della città. Nonostante nelle adiacenze della «Sella» ci fossero diverse persone, nessuno [illegible] si è accorto di nulla. Infatti, il colpo, è stato messo a segno in pochissimi secondi. Non è escluso che i due malviventi abbiano pedinato la commerciante. I carabinieri hanno effettuato numerosi posti di controllo, ma dei rapinatori nessuna traccia.

[d. and.]

RIVOLI LA DECISIONE A SEGUITO DEI TAGLI ALLA SANITA' E ALL'AUMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE

L'ospedale va in cerca di sponsor

Potranno fare pubblicità nei cartelli che indicano i reparti

Patrizio Romano

AAA l'Ospedale di Rivoli cerca sponsor per pagare i cartelli dei varii reparti. Già, perché i tagli alla sanità e alle spese stanno spingendo anche gli amministratori delle Asl a trovare soluzioni per risparmiare qualche euro. E l'Asl 5, una tra le più grandi del Piemonte, ha messo in piedi una gara per cercare sponsor disposti a farsi pubblicità nella loro struttura. "Non siamo i primi - si schermisce Nicolò Coppola, direttore generale -. Ma per noi è comunqu[illegible]'esp[illegible] nuova. Spe[illegible] che enti o istituti bancari ci diano una mano in questo tentativo". Non [illegible] sos, ma quasi.
Anche perché la spesa, [illegible] 50 mila euro, si aggiunga a un mare di uscite a cui l'Asl non può rinunciare. «Inoltre, più soldi abbiamo più bello sarà il risultato - precisa -. Noi [illegible] f[illegible] solo dei cartelli di indicazione dei reparti e degli ambulatori, [illegible] anche una segnaletica colorata, [illegible] agevoli il percorso a pazienti e parenti». E sono proprio loro, nella veste di possibili clienti, il punto di forza della scommessa dell'Asl 5. «Ogni giorno, nel nostro ospedale, passano circa 1500 persone - conferma -, compresi i dipendenti. Mi sembra un bel serbatoio di clientis».
Certo non tutti p[illegible] ambire a questo tipo di pubblicità. "Beh, visto che [illegible] tratta della segnaletica di un [illegible]osocomio - puntualizza Coppola - non possono essere reclamizzate ono[illegible] funebri, prodotti farmaceutici, né tanto [illegible] sigarette, alcool, armi o addirittura materiale pornografico». Un limite che [illegible] non poche difficoltà. «Se potessimo aprire a [illegible] funebri e ditte farmaceutiche avremmo la fila subito - scherza -. Ma anche un diluvio di proteste». E a queste preferisce i sacrifici. «Prosciutti e formaggi sarebbero graditi - rilancia -. Però chi di loro fa pubblicità in un ospedale?».
Quindi si sta preparando all'ipotesi di dover far tutto da solo. «Se una banca cogliesse questa opportunità - medita -, si potrebbe pensare di fare la cartellonistica in tutta la struttura. [illegible] così non sarà faremo l'indispensabile e rimanderemo a tempi migliori». Il guaio è che i cartelli che tappezzano l'ospedale l'hanno reso un costume di Pulcinella. «Si va dai fogli di carta scritti a [illegible] - ammette - a svariati tipi di cartellonistica: cose veramente estemporanee». E per l'inaugurazione del nuovo ingresso, prevista a febbraio, [illegible] sono un bel biglietto da visita.

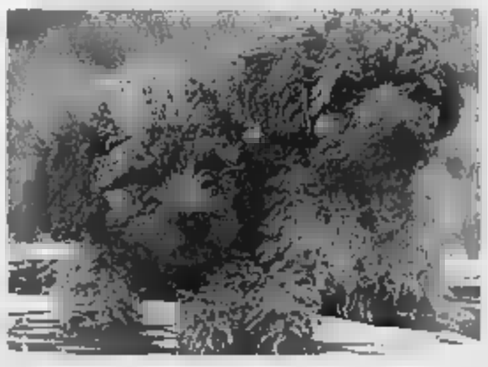
L'ospedale di Rivoli

RUGLIASC[illegible] GLI ANIMALI SONO STATI RICOVERATI IN CLINICHE VETERINARIE, U[illegible] CAGNOLINO E' MORTO

Blitz dei carabinieri alla mostra dei cuccioli

Sequestrati 55 cani, denunciato per maltrattamenti il titolare di un negozio

Eurocucciolo? No [illegible]ro traffico di animali. Questa la dura accusa rivolta dall'Enpa contro [illegible] manifestazione che si è svolta a Grugliasco (parco Porporati) sabato e domenica scorsi. «Il commercio di cuccioli provenienti dai Paesi dell'Est - scrive l'associazione -, trova uno sfogo commerciale non solo [illegible] negozi, ma anche nelle tante "Mostre del cucciolo" itineranti, contro le quali stiamo lavorando da tempo». E a Grugliasco il blitz svolto domenica scorsa è stato imponente: 55 cani sequestrati e una denuncia per maltrattamenti nei confronti di Ugo Soldani, 45 anni, titolare del negozio Moby Dick a Torino, che li aveva esposti.
«Abbiamo ricevuto la segnalazione da un socio, che diceva di aver visto [illegible] boxer [illegible] pochi [illegible] con [illegible] lesioni sul muso - racconta Tiziana Berno dell'Enpa - [illegible] due colleghe, Giorgia Marabese e Roberta Dazzeo, siamo andate sul posto». E lì hanno scoperto un cucciolo anche con la rogna e altri con difficoltà di respirazione. Immediata la richiesta [illegible] intervento dei veterinari dell'Asl e dei carabinieri. «Quando si è verificato che [illegible] diversi gli animali con problemi - continua la Berna -, i militari hanno disposto il sequestro [illegible] tutti i cuccioli».



Due cuccioli in mostra. Secondo l'Enpa esisterebbe anche un traffico di animali provenienti dai Paesi dell'Est che trova uno sfogo commerciale nei negozi e nelle mostre

Un'operazione lunga quella svolta dagli uomini [illegible] capitano Massimiliano Pricchiazzi, che hanno dovuto trovare posto a 45 cani nelle cliniche, [illegible] altri 9 [illegible] stati ospitati in due canili. «E un cucciolo di quelli ricoverati è morto - confessa la volontaria -, sembra per polmonite batterica». Questo ha scatenato l'ira dell'associazione. [illegible] negozio Moby Dick è da tempo oggetto di segnalazioni, per animali malati, che non resistono molto tempo dopo [illegible] vendita - sbotta Giovanni Pallotti coordinatore regionale -. Se ci [illegible] [illegible] processo ci costituiremo parte civile contro questa gente e ci auguriamo che questo sequestro sia [illegible] primo tassello».
Parole pesanti che mettono sulla difensiva l'amministrazione di Grugliasco. «Ho visitato più volte la mostra nel fine settimana - dichiara l'assessore al Commercio Vincenzo Porcelli - e mi sembrava tutto in regola: gabbie pulite, ambiente confortevole e caldo. Insomma, niente da eccepire. Tanto che numerosi genitori avevano portato i figli a vedere la mostra. Inoltre, anche [illegible] veterinario dell'Asl ci aveva dato l'okay». Poi è andato tutto storto. «Tratta? Maltrattamenti? Io ci andrei cauto - minimizza -. Vediamo cosa dicono i sanitari». Intanto, nei confronti di Soldani è scattata la denuncia da parte dei carabinieri. Mentre il telefono del [illegible] negozio, in via Pietro Cossa, squillava ieri a vuoto.

[p. rom.]

[illegible] IN PATRIA HA LASCIATO LA MOGLIE E UN FIGLIO STUDENTE

Cercava fortuna, trova la morte

Il triste destino dell'immigrato romeno asfissiato nella roulotte

Era arrivato in Italia quasi cinque anni fa, lasciando in Romania una moglie e un figlio [illegible] studente. [illegible] tasca [illegible] [illegible] turistico, una manciata [illegible] spiccioli, alcune foto di famiglia. Anche lui inseguiva un sogno, in cerca di fortuna. Ma a 45 anni aveva trovato solo porte chiuse: mai un lavoro sicuro [illegible] paga discreta, una sistemazione stabile che gli permettesse di ricongiungersi con la [illegible] famiglia. Così Lucian Moraru, per 100 euro, aveva comprato [illegible] vecchia roulotte parcheggiata ai margini del piazzale della chiesetta [illegible] legno dedicata a San Francesco, nel quartiere Lame. di Carmagnola. Da tempo abitava lì, in quel fazzoletto di terreno di proprietà della parrocchia di Salsasio, divenuto, grazie all'indulgenza del parroco don Mario Berardo, rifugio per disperati e senzatetto. Viveva di lavoretti saltuari, [illegible] aiuti della Caritas locale, che gli forniva cibo e indumenti. Sabato scorso, nel tardo pomeriggio, è stato trovato cadavere sul pavimento della sua roulotte, ucciso dalle esalazioni di un braciere. Per difendersi dal freddo, Lucian Moraru, 50 anni, aveva realizzato una sorta di stufetta artigianale, con un recipiente di latta adattato per contenere pezzi di legno e carbonella. Una tragedia della povertà.

La roulotte del romeno morto

A scoprire il corpo senza vita del [illegible] è [illegible] [illegible] amico che vive nella roulotte accanto, insospettito dall'insolita assenza. «Non [illegible] era visto per tutto il giorno così mi sono [illegible] [illegible] [illegible] roulotte, chiamandolo più volte. Non rispondeva e la porta [illegible] chiusa dall'interno. Spiando dalla finestra, attraverso le tendine socchiuse, ho visto Lucian riverso a terra e mi sono spaventato. Ho subito chiesto aiuto» ha raccontato l'uomo ai carabinieri di Carmagnola.
I soccorritori sono entrati forzando la porta, ma per l'immigrato romeno non c'era più nulla da fare: la morte infatti risalirebbe alla notte precedente. Per riscaldarsi meglio aveva sigillato [illegible] cura tutti le f[illegible] con del nastro adesivo. Le fiammelle del braciere hanno consumato lentamente l'ossigeno trasformando l'ambiente in una trappola mortale. Alcuni amici sono riusciti a contattare la moglie in Romania, informandola della tragedia. Nei prossimi giorni sarà organizzato, forse con l'aiuto di associazioni di volontariato, il rimpatrio della salma.

[m. peg.]

[illegible]

[illegible] Cambiamento di percorso sull' autostrada A 4 Torino-Milano in seguito ai lavori inerenti la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 dell'11 alle 6 [illegible] 12 gennaio, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone e possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A 5 Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A 26-A 5 Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiusa l'entrata di Cigliano.

VENARIA, INCONTRO. Domani alle 21 nel salone dell'Anpi di [illegible] Cavallo 34, il movimento civico Uniti per Cambiare presenterà il proprio programma partecipato [illegible] governo della città di Venaria. Il candidato a sindaco della coalizione, che ha espresso l'attuale primo cittadino Giuseppe Catania, verrà reso noto [illegible] prossimo.

NICHELINO, LAVORO. Sono stati assunti a tempo indeterminato i quattro lavoratori socialmente utili (Lsu). Altre assunzioni con contratto di formazione [illegible] in scadenza al 31/12/2004, sono stati mutate anch'esse in regolari contratti di lavoro a tempo indeterminato. Lo comunica l'assessore al Lavoro Sabino Novaco.

MONCALIERI, LAVORI. L'ex carcere mandamentale di [illegible] Real Collegio sarà ristrutturato e adibito ad uffici comunali. I lavori partiranno nei prossimi giorni. La ditta che si è aggiudicata l'appalto è la Assandri Torino. Importo lavori: 183mila euro. Durata cantieri: 180 giorni.

[illegible] PROGETTO. Verrà realizzata in via Villanova una nuova [illegible] ricreativa con [illegible] spesa complessiva di circa 15 mila euro. Il progetto sarà realizzato dal consiglio intercomunale [illegible] ragazzi sotto la guida degli amministratori del comune di Nole.

BRANDIZZO, NEVE. Sono aperte le iscrizioni alla Giornata sulla [illegible] a Courmayeur in programma il 30 gennaio, organizzata dall'Associazione Culturale «Vivere Brandizzo». Informazioni allo 011/913.80.77.

CHIVASSO, DIALISI. Dopo an[illegible] attesa l'ospedale dell'Asl 7 di Chivasso sarà finalmente dotato di un modernissimo Centro Dialisi. Il prossimo 24 gennaio scade infatti l'appalto per l'aggiudicazione della gara che prevede che la ditta aggiudicatrice provveda ad allestire il nuovo Centro con un investimento in attrezzature proprio caricoche verrà ammortizzato in dieci anni [illegible] gli utili percepiti dall'Asl 7 la quale mette a disposizione locale e personale. Il nuovo Centro Dialisi verrà collocato nei locali dell'ex Chirurgia e sarà operativo dalla prossima estate. Inizialmente disporrà di 3 posti letto [illegible] ad arrivare a 12 posti quando l'organico medico ed infermieristico sarà completo. E questo è previsto entro fine [illegible] Responsabile sarà il dottor Alfonso Pacitti che si avvarrà della collaborazione dei medici Alessandra Messuerotti, Marco Cuaglia e Sonia Santi. Attualmente i dializzati dell'Asl 7 sono 163, costretti a rivolgersi presso strutture della provincia e uno a Vercelli.

ROCCA CANAVESE

Il fuoristrada bruciato trovato in mezzo ai boschi

Si suicida nel rogo del fuoristrada L'uomo soffriva di crisi depressive

L'allarme al centralino del 112 è arrivato nella tarda mattinata di ieri: «Chiamo da Rocca, ho trovato una macchina bruciata e dentro credo che ci sia una persona che è morta». Pochi minuti più tardi i carabinieri della Compagnia di Venaria hanno raggiunto il prato in località Remondato a Rocca Canavese, dove è stato scoperto il cadavere. In un primo tempo, a tutti, quel fuoristrada con un corpo carbonizzato all'interno è sembrata la scena di un omicidio. Forse un regolamento di conti, consumato durante la notte, nella campagna che separa Rocca da Barbania. I resti del cadavere sistemati sul sedile reclinato del guidatore. Unico, particolare questo, che ha fatto propendere verso l'ipotesi del suicidio. Così quei resti analizzati dai militari del nucleo operativo e dai colleghi sezione rilievi di Torino. Nel giro di un'ora, però, grazie al numero di targa che non è stato fuso dalle fiamme, i militari sono riusciti a risalire al proprietario della macchina, un autotrasportatore di 56 anni, residente a Vauda Canavese. Una persona molto conosciuta in paese, dove viveva con la moglie e due figli. È a questo punto che per gli inquirenti è tramontata l'ipotesi che si trattasse di un regolamento di conti. Molto probabilmente l'uomo, che soffriva di crisi depressive, ieri mattina ha deciso di farla finita per sempre. Adesso saranno i risultati dell'autopsia a chiarire E.G., che ultimamente, hanno raccontato i familiari, soffriva di crisi depressive, ha assunto dei farmaci prima di venire avvolto dal rogo. [g. gia.]

SUSA IL MEGASTORE DOVREBBE NASCERE NEL 2006. «TEMIAMO GLI EFFETTI SULLE PICCOLE ATTIVITA'»

«No al centro commerciale»

Negozianti contro il progetto di ipermercato

Fulvio Morello

I commercianti di Susa rischiano di venire schiacciati dalla concorrenza del nuovo grande centro commerciale che entro il dovrebbe sorgere sullo svincolo autostradale nella vasta area Sitaf alla periferia della città. Nell'ultimo consiglio comunale gli amministratori di Susa hanno infatti stralciato quest'area inserita nel progetto Sitaf "Susa 2", "Annibale 2000", per dare una corsia privilegiata alla approvazione rispetto alla variante generale del Piano Regolatore.

In particolare proprio di fronte all'attuale palazzo del centro servizi della Sitaf, su un'area attualmente abbandonata dovrebbero sorgere due palazzi di vetro e un complesso alberghiero a tre stelle con 120 camere. Nelle stesse strutture proprio vicino all'autostrada Rivoli-Bardonecchia sorgerà un grande parcheggio per circa 600 mezzi e annesso un centro commerciale con vendita di prodotti artigianali e possibilità di ristorazione per l'utenza autostradale. Il secondo edificio sarà invece dedicato agli uffici, ci saranno spazi per conferenza e congressi.

L'area commerciale dovrebbe essere di circa 5000 metri quadrati e questo preoccupa i commercianti di Susa che temono la situazione che è venuta a crearsi a Bussoleno. Con la nascita infatti del Commerciale della Rondini a Chianocco è solo un chilometro di distanza dal concentrico di Bussoleno si è aperta infatti una grave crisi per i punti di vendita di via Traforo e via Walter Fontan nel centro storico.

"Purtroppo è impossibile fermare la nascita di questi grossi centri commerciali - afferma Marco Cossa, presidente dell' Ascom della bassa valle di Susa - cercheremo quindi grazie alla collaborazione con il [illegible] di poter gestire la nascita di questo centro chiedendo spazi interni per inserire piccole attività di commercianti di Susa" ed ancora "Certamente però vogliamo creare uno spostamento dell' asse commerciale della città ma cercheremo di gestire la nascita di un centro che diventi un polo di attrazione che ferme i turisti per poi farli risalire verso il centro storico della città".

Molto timoroso anche Giovanni Baccarini, ex vice-sindaco della Lega Nord ed ora consigliere di minoranza che ha preferito astenersi nella nuova adozione dell'area "Susa2" affermando "5000 metri quadrati destinati ad attività commerciali sono tanti, prima di esprimerci a favore vorremmo sapere come farà questo centro a non creare concorrenziale con gli attuali esercizi di Susa". Ma cosa si venderà sullo svincolo autostradale? La voce più ricorrente in questi giorni sarebbe quella di outlet di materiali legati a vestiario ed attrezzature per il turismo della montagna. "Già fin dalla prossima settimana daremo il via ad incontri con le associazioni dei commercianti" afferma il sindaco Sandro Plano "dobbiamo inventarci degli elementi di attrazione che abbiano una ricaduta positiva sull'economia locale".

Una panoramica della città di Susa

FRONTALE A DRUENTO. UN'AUTO SBANDA A SAN BERNARDINO DI TRANA

Tre morti in incidenti stradali

La curva di Lombardore fa un'altra vittima

La scena dell'incidente mortale verificatosi a Druento, dove un'auto è finita contro un camion. Tra domenica e ieri sulle strade della provincia ci sono state tre vittime

Tre morti in altrettanti incidenti: due sono avvenuti nella notte tra domenica e lunedì, uno nella serata di ieri.

In quest'ultimo ha perso la vita Giovanni Mottola, 65 anni, (residente a Torino in via Fratelli Bandiera 41/bis). L'uomo potrebbe essere stato colpito da un malore e forse non ha fatto in tempo a «chiudere» una curva e si è schiantato contro un camion che proveniva dalla direzione opposta.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18 sulla provinciale che collega San Gillio con Druento, all'altezza del cimitero di Druento. Mottola, al volante della sua Cinquecento, stava viaggiando in direzione di Torino quando ha invaso la carreggiata opposta dove stava transitando un furgone.

«Non ho nemmeno fatto in tempo a capire quello che stava succedendo» ha detto sconvolto Mauro C., l'autista del camion (della ditta Man Costruzioni Edili di Torino), agli agenti della Polizia municipale di Druento che hanno effettuato i rilievi. L'impatto tra i due mezzi è stato violentissimo. Mottola è rimasto incastrato nell'abitacolo ed è morto quasi subito, nonostante i tentativi di medici e infermieri del 118. Adesso la magistratura potrebbe ordinare l'autopsia sul corpo di Giovanni Mottola per capire se ha perso il controllo della macchina per un malore. Mauro C. se l'è invece cavata con la lussazione di una spalla.

Il traffico sulla provinciale 8 è ripreso in maniera regolare solo un'ora e mezza più tardi, quando sono stati rimossi i mezzi.

Al ghiaccio devono probabilmente alcuni incidenti stradali in Val Sangone. Il più grave si è verificato a San Bernardino di Trana, dove una giovane donna ha perso la vita tra domenica e lunedì. Paola Occhiena, 42 anni di Torino, dipendente regionale stava rientrando a percorrendo la provinciale Giaveno-Trana sulla sua Smart.

Arrivata in località San Bernardino, forse a causa della strada ghiacciata non è riuscita ad abbordare la curva a destra. L'auto senza controllo ha proseguito dritto la sua corsa, tagliando la curva e schiantandosi poco dopo contro il muro di recinzione della villa dell'industriale Garnerone.

Il colpo è stato violentissimo: nell'impatto l'abitacolo è deformato provocando lo spostamento del piantone del volante. Paola Occhiena ha riportato lesioni interne gravissime che in poco tempo l'hanno portata alla morte. Sul posto è accorsa l'ambulanza del soccorso avanzato, i vigili del fuoco di Giaveno e successivamente i carabinieri. I medici e il personale del 118 hanno subito intubato l'automobilista, a prestato le prime cure, poi hanno raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli.

Purtroppo poco dopo il ricovero, la donna ha cessato di vivere probabilmente a causa di un politrauma. Quel tratto di strada è particolarmente pericoloso perché durante la giornata la neve si scioglie, ma la notte si trasforma in una lastra di cristallo. Ai periti toccherà stabilire la velocità dell'auto al momento dell'impatto e se sia stato determinante il ghiaccio sull'asfalto.

Il secondo incidente mortale nella notte tra domenica e lunedì è avvenuto a Lombardore, ancora una volta sulla curva che dalla nuova ex statale 460 immette sul vecchio tracciato che si chiude a imbuto.

La vittima, Salazar Medina, 35 anni, di origine peruviana, residente a Bosconero, proveniva da Torino in direzione Rivarolo a bordo della sua Opel Tigra. Forse l'alta velocità e il fondo stradale viscido per l'umidità notturna, ma anche dalle sostanze antigelo che la Provincia sparge sulle strade, lo hanno tradito.

Effettuata la curva ha abbandato vistosamente perdendo completamente il controllo del mezzo che si è poi schiantato contro il palo dell'illuminazione pubblica di fronte al distributore della Tamoil. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Leinì, i vigili del fuoco di Bosconero e l'équipe medica del 118 che ha vanamente tentato di rianimare l'automobilista.

IN BREVE

CHIVASSO, RIFIUTI. Scade il 20 gennaio il termine per presentare le denunce originali o di variazioni al periodo 21 gennaio 2004-20 gennaio 2005 inerenti la Tarsu, ovvero la rifiuti per il comune di Chivasso. Informazioni presso l'Ufficio Tributi comunale oppure telefonare allo 011/911.52.52.

QUADRO. Dopo un anno di indagini da parte dei carabinieri del Nucleo Patrimoniale Culturale, è stato ritrovato presso una famiglia di Venezia il quadro, olio su tela centimetri per 53, raffigurante San Giovanni Evangelista. Era stato trafugato con altri oggetti sacri il 26 gennaio dello scorso anno presso la chiesa parrocchiale di San Giorgio, a Brozolo, sulla collina chivassese.

FERITI. Tragedia sfiorata l'altra sera per una famiglia di Cavagnolo, sulla statale della della Valle Cerrina in frazione Mogol di Brusasco, a causa del manto stradale viscido. Giorgio Albanese, 54 anni, residente in via IV Novembre 11, all'uscita di una curva ha perso il controllo della propria Hyundai Matrix che si è ribaltata. Sul mezzo c'erano anche la moglie, Maria Piscitelli, 48 anni e la figlia di 7 anni. Sono stati tutti soccorsi dal 118 e trasportati all'Ospedale di Chivasso.

INCIDENTE. A pochi chilometri di distanza sulla strada che da Giaveno collega la frazione Selvaggio, Fabio Spattari, 30 anni di Giaveno a bordo di una Smart è scivolato sul ghiaccio e dopo alcuni testa coda è finito fuori strada, tranciando prima un palo della Telecom e schiantandosi successivamente contro la recinzione di una casa. Il giovane riporto solo lievi contusioni.

OULX, OSPEDALE. Sarà inaugurato alle 11 di venerdì prossimo il presidio sanitario territoriale di Oulx situato in corso Torino 37. Fornirà ai cittadini dell'intera Alta Val di Susa servizi di prenotazione (Cup), prelievi ed altre attività ambulatoriali.

SUSA. Un dipendente del Susa lavorerà distaccato per 18 settimanali presso lo Sportello Unico Imprese della Comunità Montana della Bassa valle di Susa e val Cenischia. La decisione è stata presa dai due enti con apposite delibere di consiglio. «E' un'opportunità di crescita professionale per un nostro dipendente» ha affermato il sindaco di Susa, Sandro Plano. Lo Sportello Unico per le attività produttive è gestito in forma associata da 21 comuni della Comunità Montana.

SUSA, OGM. Gli amministratori dei consigli comunali di Susa e Bussoleno hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno della Coldiretti già votato dalla Comunità Montana dove si vieta il passaggio, la vendita ed eventuali sperimentazioni di prodotti geneticamente modificati.

SAN MAURIZIO, SCUOLA. Aprirà i battenti nel settembre la nuova scuola materna che verrà costruita all' elementare «Fratelli Paglieroni». A costruire le sei nuove sezioni sarà la ditta Sinco di Torino per un importo complessivo di più di un milione e mezzo di euro.

MAPPANO A FEBBRAIO PROCESSO ALL'EX GUARDIA DELLA DITTA DI VIGILANZA

Maxi-indennizzo per il rogo alla Castrol

I Cittadini dell'Ordine verseranno dai tre ai quattro milioni

Giorgio Ballario

Martedì 1° febbraio comparirà di fronte al giudice della sezione distaccata del Tribunale di Ciriè il presunto attentatore al deposito di carburanti Castrol di Mappano. Danilo Zullino, 33 anni, ex guardia giurata dei «Cittadini dell'ordine», è accusato di incendio doloso aggravato: la Procura la notte del 13 luglio 2003 fu lui ad appiccare il fuoco al magazzino del gruppo British Petroleum, un rogo gigantesco che mandò in fumo oltre 2 mila cubi di combustibile e provocò un danno stimato in circa 14 milioni di euro.

A distanza di un anno e mezzo dall'accaduto, l'azienda petrolifera e la società di vigilanza privata hanno raggiunto un accordo per il risarcimento. Nei giorni scorsi Castrol e Cittadini dell'Ordine si sono accordati per un maxi-indennizzo extragiudiziale, che coprirà interamente i danni provocati dalle fiamme ma consentirà al gruppo britannico di ottenere subito il denaro, senza aspettare i tre gradi di giudizio e i tempi lunghi di un procedimento civile. La prima conseguenza dell'intesa, è la promessa da parte della Castrol di non costituirsi parte civile al processo che inizierà il prossimo 1° febbraio.

La cifra del super risarcimento è ancora top-secret. Gli avvocati Alberto Mittone e Giovanni Lageard, che rappresentano rispettivamente la Castrol e i Cittadini dell'Ordine, fanno quadrato e non accennano all'entità dell'indennizzo: «Si tratta di un accordo privato fra le due società - spiegano i legali - e nessuno ha interesse a divulgare la cifra dell'assegno risarcitorio». Da indiscrezioni giudiziarie risulta che l'intesa sia stata raggiunta intorno a una cifra che oscilla fra i 3 e i 4 milioni di euro.

L'uscita della Castrol dal processo penale è un inatteso regalo per i difensori di Danilo Zullino, Andrea Serlenga e Paolo Paciani. Senza il fiato sul collo della parte civile, infatti, i legali potranno tentare una difesa più agguerrita, anche in fase di indagini. Il loro cliente ha già confessato quasi tutto.

Davanti al pm Valerio Longi, infatti, il sorvegliante ha raccontato di aver dato il via alle fiamme in modo involontario, giocando con un mozzicone di sigaretta e dei pezzetti di carta, appiccando un piccolo focolaio per poi intervenire allo spegnimento. «Volevo solo dimostrare di essere un bravo vigilante - ha commentato l'uomo - la situazione mi è sfuggita di mano».

Per i consulenti della Procura, invece, è molto probabile che a scatenare l'incendio di Mappano siano stati alcuni pallets di legno imbevuti di liquido infiammabile, forse benzina.

CUORGNE' L'UOMO MORI' ALL'OSPEDALE, OGGI L'AUTOPSIA

Imprenditore precipitato nella botola: due indagati

Ci sono due indagati per la morte di Dante Milano, 64 anni, di Forno, precipitato venerdì pomeriggio da una botola rimasta aperta sul pavimento della Manifattura di Cuorgnè. Un volo di cinque metri nel vuoto che gli avrebbe causato la rottura di una costola e la perforazione di un polmone. Questo dice la tac effettuata in ospedale: sarà l'autopsia a dare una risposta definitiva. L'esame autoptico disposto per oggi dal pm Lorenzo Fornace, il magistrato che ha aperto un'inchiesta sulla morte di Milano, verrà effettuato dal medico legale Lorenzo Varetto.

Il pm Fornace ha iscritto nel registro degli indagati il presidente della Comunità Montana Alto Canavese, Antonio Cresto, che quel giorno aveva accompagnato Milano nel giro di perlustrazione all'interno della struttura e aveva le chiavi dell'edificio, e Maria Teresa Noto, direttore dell'ufficio tecnico di Cuorgnè e presidente del consiglio d'amministrazione di Manifattura 2001, la società cui fanno parte Comune, Comunità Montana e Asa, proprietaria dell'immobile. Per entrambi l'accusa è di omicidio colposo. «Un atto dovuto» spiegano in Procura. Ma si dovrà far chiarezza sul perché la botola in cui è precipitato Milano, titolare ai figli di una ditta a conduzione famigliare e che si occupa del recupero del trattamento di scarti metallici, fosse aperta quel venerdì. Cresto ha assicurato fin dall'inizio che, il giorno prima, era chiusa.

È trattato di un incidente ma la Procura intende fare chiarezza su eventuali responsabilità. In sostanza quel portello, utilizzato un tempo per collegare i due piani utilizzando una scala, sarebbe dovuto restare chiuso anche il giorno dell'incidente.

Dante Milano

Ci sono, però, altri punti interrogativi su questa storia. E sono relativi ai soccorsi: perché non è stata chiamata un' équipe specializzata del 118 e sono intervenuti, invece, i volontari della Croce Rossa?

E, infine, sono state apportate tutte le cure mediche necessarie in ospedale perché fosse scongiurata la tragedia? I primi a volere una risposta a queste domande sono i famigliari di Milano.

I funerali giovedì alle 15, a Forno. [gp. mag.]

Appello del sindaco «Adozioni a nel Sud-Est asiatico»

Comune e associazioni di Borgaro unite nel progetto adozioni a distanza dei bambini del sud asiatico, la zona colpita dal maremoto. «Aprire sottoscrizioni e raccolte di fondi ci è sembrato utile - commenta il sindaco Vincenzo Barrea - , ma l'iniziativa si esaurisce con l'offerta. Ecco perché abbiamo preso l'impegno delle adozioni». Il primo cittadino scriverà a tutte le famiglie invitandole a fare un'adozione. «Spero che la comunità, come ha fatto in passato - continua - partecipi. Sostenere la crescita delle migliaia di orfani, offrendo loro la possibilità di un futuro migliore ci è sembrato un modo positivo e pieno di speranza per iniziare il . L'ambizioso obiettivo è arrivare ad almeno quota cento adozioni. «Appena possibile ci rivolgeremo agli enti preposti e daremo il via al progetto - conclude -. Formalizzeremo poi un coordinamento che verifichi la continuità dei versamenti perché l'impegno è più che mai

PRIMO [illegible] DEL [illegible]

Conte e Contessa

Agliè, consegnate le chiavi al Conte e alla Contessa

■ Il carnevale di Agliè, il primo del Canavese, è entrato nel vivo, domenica, con la presentazione dei due personaggi storici, [illegible] il conte Filippo e la [illegible] Caterina. Sono Luigi Giulietti, 44 anni, [illegible] di [illegible] ditta di falegnameria del paese, e la moglie Piera Sartore, 40, commerciante con un negozio a Rivarolo. Hanno ricevuto dal sindaco Giovanni Rossi le chiavi del paese, poi si sono affacciati dal balcone per raccogliere gli applausi. Successo [illegible] la [illegible] fiera [illegible] i costumi del Seicento. Le iniziative proseguono venerdì [illegible] nel salone polivalente di via Bairo. Sabato pomeriggio visita del gruppo storico alle case di riposo e festa dedicata ai bambini. In serata il veglione in maschera. Domenica distribuzione di fagioli [illegible] piazza, sfilata allegorica e rogo conclusivo dell'Oloch, il fantoccio di carnevale.

[illegible] DOMENICA PROSSIMA

Con le racchette sulla [illegible]

A Ceresole Reale è tempo [illegible] sci [illegible] racchette

■ E' ancora tempo di sci e di racchette al rifugio [illegible] di Ceresole Reale, la «base del fondo» dell'alta valle Orco. Oltre ai tradizionali tracciati (il giro lago di otto chilometri e altri tre circuiti), è in programma «Racchettando in... Paradiso», un doppio appuntamento per gli appassionati della specialità. Domenica 16 tappa al vallone del Carro, con ritrovo alle 9.15 al rifugio Mila. Si replica domenica 30 gennaio, questa volta al Lago [illegible] Dres. Le iniziative rientrano nell'ambito di «Montagna scuola» della cooperativa «Alp 2000». Per informazioni e prenotazioni: 0124/953230 (rifugio Mila) e 320/6270039 (Montagna scuola). Entro giovedì 13 si può invece prenotare l'escursione guidata di domenica 16 sempre al vallone del Carro, ma per iniziativa della cooperativa [illegible] Roc» (tel. 0124/901101).

■ **RONCO, GAS.** Dopo le richieste di numerosi abitanti (la maggior parte del paese è priva di un impianto centralizzato di riscaldamento), le abitazioni del centro potranno allacciarsi alla rete del gas che prossimamente varrà ampliata. Per informazioni: 0124/817388.

■ [illegible] **ARRESTO.** I carabinieri di Rivarolo hanno [illegible] [illegible] quindicenne di origine slava, S.A. di Torino, per tentato furto: il ragazzo è stato sorpreso mentre cercava di introdursi all'interno di un'abitazione di [illegible] Indipendenza.

■ [illegible] **COMITATO, EMERGENZE.** Un occhio particolare all'attività della protezione civile, nelle previsioni per il 2005 dell'amministrazione comunale guidata da Dario Donna. Il Comune ha presentato alla Fondazione Crt un progetto per la realizzazione di [illegible] struttura che possa diventare una base operativa per le emergenze. Intanto ai volontari verrà erogato un contributo per l'acquisto di un escavatore.

■ **RIBORDONE,** [illegible] Dopo Castelnuovo Nigra ed Alpette, anche Ribordone si candida a diventare un punto privilegiato di osservazione delle stelle. Domenica sera si è svolto il primo «star party» grazie all'iniziativa dell'amministrazione comunale e di un gruppo di astrofili (tra loro i fratelli Margaro di Strambino, considerati nel panorama degli [illegible] tra i migliori esponenti al mondo di fotografia astronomica). L'obiettivo è di organizzare in futuro una serie di manifestazioni ad alto livello in frazione Ceresa.

■ [illegible] **RIFIUTI.** Ogni cittadino quest'anno risparmierà poco [illegible] più di 20 euro sul costo della raccolta rifiuti, la [illegible] tariffa, però, resterà invariata. Come invariata rimane l'Ici. E' stato deciso durante l'ultimo consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione per il 2005.

■ **CARAVINO,** [illegible] Con [illegible] scomparsa di Giovanni Lutterotti, il sindaco del paese deceduto la settimana scorsa, sarà Clara Pasquale, già vicesindaco della giunta, a fare le sue veci. Questo in attesa che si decida [illegible] Caravino andrà alle elezioni amministrative anticipate [illegible] aprile, in concomitanza dcon le regionali.

■ [illegible] Si riunirà [illegible] questo pomeriggio ([illegible] 14) l'assemblea generale dei [illegible] del Consorzio Irriguo Roggia dal Lys. All'ordine del giorno la votazione delle modifiche dello statuto.

■ [illegible] **BEFANA.** Questi i numeri vincenti del gioco della befana» svoltosi a Sparone: primo p[illegible] al [illegible] 2136, secondo al 9662, terzo all'8287, quarto allo 0535, quinto al 2184.

■ **RONDISSONE, AUTOSTRADA.** Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano [illegible] seguito ai lavori inerenti la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 dell'11 alle 6 del 12 gennaio, direzione Milano, uscita obbligatoria [illegible] Rondissone [illegible] possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A 5 Santhià; chiuse le [illegible] Rondissone [illegible] Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A 26-A 5 Santhià con possibilità di rientro [illegible] Rondissone; chiusa l'entrata di Cigliano.

[illegible] CERETTO CASTIGLIANO HA DALLA SUA I NUMERI, MA I DISSIDENTI SPERANO NELLA SORPRESA

Resa dei conti in Comunità montana

Due gruppi si contendono il governo dell'ente

Alessandro Ballesio

E' la resa dei conti. Dopo mesi di polemiche e di prese [illegible] posizione clamorose, oggi pomeriggio si conoscerà il nuovo consiglio della comunità montana valli Orco e Soana.

Almeno sulla carta, [illegible] [illegible] parte c'è il presidente uscente, Marino Ceretto Castigliano, che [illegible] presenta con [illegible] squadra già ampiamente annunciata [illegible] assessori. Dall'altra un gruppo di «dissidenti» che ha depositato un prog[illegible] alternativo [illegible] quello dell'ex sindaco [illegible] Alpette e chiede che tutto venga [illegible] in discussione: «Vogliamo che gli amministratori delle due valli si rimettano [illegible] [illegible] tavolo per trovare un piano d'intenti comune [illegible] soprattutto un nuovo presidente», sottolineano. L'unica certezza è questa: se per anni il parlamentino di Locana è stato privo [illegible] un gruppo [illegible] e compatto [illegible] opposizione, questa volta si preannunciano tempi duri per chi riuscirà ad aggiudicarsi la poltrona più ambita.

I nomi e le provenienze di chi [illegible] parte dei due raggruppamenti [illegible] presto detti. C'è quello che dovrebbe essere il cosiddetto «Ceretto bis», con una schiera di sindaci in [illegible]rica [illegible] [illegible] pronti ad entrare in giunta: i primi cittadini di Locana, Giovanni Bruno [illegible]ttiet, di Sparone, Valentino Nugai, di Ronco Erminia Boetto, [illegible] i [illegible] [illegible] Ceresole Reale, Piero Blanchetti e di Valprato Soana, Danilo Crosasso. E poi c'è lo zoccolo duro di chi ha deciso di dar battaglia all'amministrazione uscente: il sindaco di Pont Canavese Dante Barinotto [illegible] il [illegible] consigliere Adelio Quendo, l'ex vice presidente dell'ente montano Giovanni Meaglia che ha rotto con il vecchio esecutivo [illegible] rappresenta le [illegible] di Sparone, i consiglieri nominati per l'opposizione di Ronco e Alpette, mentre da Noasca si aspetta l'appoggio della minoranza ma non di entrambi i componenti scelti della maggioranza. Una compagine che al [illegible] interno conta esponenti di estrazioni politiche diametralmente opposte.

Sarà, naturalmente, una questione [illegible] numeri. Sono trentatrè i voti da spartire e undici i Comuni, alla vigilia l'ago della bilancia penderebbe dalla parte di Ceretto Castigliano, ma rimane da stabilire quanti alla fine decideranno di [illegible] le orme dei «dissidenti». Non è scontato, insomma, che oggi (l'appuntamento è alle 15 nella sala consiliare del municipio di Locana) sia il giorno della «fumata bianca». [illegible] lo fosse, di certo le polemiche e veleni che da più di sei mesi accompagnano la creazione del nuovo parlamentino lasceranno strascichi sulla futura amministrazione [illegible] valle.

Il [illegible] [illegible] Pont Canavese di certo è quello che più ha fatto parlare di sé. Dopo le elezioni di giugno, Barinotto e soci si sono rifiutati per mesi [illegible] indicare i rappresentanti per la comunità montana. Motivo? «Siamo stati tagliati fuori dalle consultazioni, [illegible] già stato deciso tutto senza di noi, anche [illegible] siamo il Comune più esteso», è stato il ritornello della squadra di governo. Che in qualche modo si è «vendicata» scegliendo nell'ultimo, decisivo ballottaggio [illegible] Marco Balagna, il consigliere di minoranza [illegible] indicato da Ceretto Castigliano per far parte della sua giunta, ma Lorenzo Feira, che in un primo momento si era chiamato fuori dal giro delle nomine. Senza contare che tra tre mesi il paese tornerà alle [illegible] e allora tutto, davvero, potrebbe essere rimesso in discussione. Con oggi, insomma, la movimentata storia del nuovo consiglio montano non si conclude. E' solo un altro capitolo.

Marino Ceretto Castigliano

Dante Barinotto

DOVE & QUANDO

SANT'ANTONIO. Domenica 16 gennaio festa [illegible] sant'Antonio [illegible] Banchette e Salerano. Dopo la messa alle [illegible] [illegible] Salerano, alle 10.30 vengono benedetti animali e mezzi agricoli; la festa si conclude con il pranzo sociale al ristorante La Quiete di Quincinetto (0125/757932). Come ogni anno sarà consegnata la targa ricordo, che in questo 2005 premierà Attilio Balocco, per i [illegible] anni di attività della sua officina meccanica. Per maggiori informazioni: Nello Cesare Niccolin (0125/53192) o Pier Ettore Piletone (0125/538918).

MUSICAL. Riparte la stagione del Teatro Giacosa [illegible] Ivrea: alle 21, all'auditorium ex Officina H di via Montenavale, viene presentato "Quattro passi per Broadway", viaggio nei più celebri musical americani proposto dalla voce di Antonella Ruggiero, accompagnata dall'Arké String Project: Carlo Cantini (violino), Valentino Corvino (violino), Sandro di Paolo (viola), Stefano dall'Ora (contrabbasso), Phil Drummy (sax soprano, flauto, didgeridoo), Ivan Ceccarelli (percussioni, steel drums e metallofono). Il progetto dello spettacolo è curato dal Parco Culturale del Canavese. I biglietti costano 23 o 12 [illegible], a seconda dell'ordine di posti. Per prenotazioni [illegible] informazioni ci si può rivolgere [illegible] Il Contato del Canavese (0125/641161).

Antonella Ruggiero

[illegible] Dopo la pausa natalizia riprendono, alla sala Abcinema La Serra di Ivrea, le proiezioni del Cineclub con [illegible] film "[illegible] [illegible] di sabbia e nebbia": spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

TEATRO. Il prossimo appuntamento della stagione del Teatro Comunale di Rivara è in programma domenica 16, alle 16. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, viene portato [illegible] [illegible] "Il mio [illegible] stupido" di John Fante, con Andrea Brambilla, per la regia di Giorgio Gallione. I biglietti costano 10 euro. Informazioni e prenotazioni: 0124/474743, 347/9136398, 349/8461229.

[illegible] **FIERA.** I donatori di sangue del gruppo Fidas di Favria organizzano una visita ad Aosta, d[illegible] 30 gennaio, [illegible] occasione della millenaria Fiera di Sant'Orso. Si partirà alle 7 da piazza della Repubblica; pranzo [illegible] giornata liberi e rientro previsto per le 19.30. La quota di partecipazione è di 7 euro. Le prenotazioni si accettano fino [illegible] domani, mercoledì: telefonare allo 0124/34619 o al 333/1714827.

FRUTTUARIA. Nel periodo invernale sono previste visite al percorso storic[illegible] e archeologico all'interno dell'abbazia di Fruttuaria in San Benigno (in particolare si possono vedere i celebri mosaici datati intorno all'anno Mille) solamente su appuntamento: si possono contattare i responsabili del gruppo delle guide volontarie allo 011/9860487 o al 338/4128795.

L'abbazia di Fruttuaria

PRESEPI. Fino al 31 gennaio, nell'ex Albergo Alpino [illegible] piazza Martiri della Libertà [illegible] Castelnuovo Nigra, [illegible] può ammirare [illegible] grande presepe allestito dal Gruppo Spontaneo Salese. L'iniziativa, denominata "Un presepe per la vita", serve a raccogliere fondi (l'ingresso è [illegible] offerta libera) per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, [illegible] scopo di contribuire al completamento dell'istituto di Candiolo. Altro bel presepe, visitabile fino a domenica 16, [illegible] quello [illegible] movimento meccanico allestito nella cappella feriale adiacente la chiesa parrocchiale [illegible] Forno Canavese: è sistemato su di una superficie di [illegible] metri quadri ed è ricco di casette, baite, ponti [illegible] altri manufatti in legno e pietra, oltreché [illegible] una ventina [illegible] statuette in movimento; apertura dalle 9 alle 18 nei giorni feriali e dalle [illegible] alle 18.30 nei festivi; per informazioni più dettagliate rivolgersi allo 0124/7328.

[illegible] L'Università della Terza Età Alto Canavese organizza, martedì 22 febbraio, una gita a Torino per visitare la mostra "Gli impressionisti [illegible] la neve". Partenza da Cuorgnè alle 13.45, tappe anche a Rivara, Rivarolo [illegible] Feletto. Nel tardo pomeriggio rientro [illegible] Cuorgnè [illegible] merenda sinoira al ristorante Buasca. La quota di partecipazione, tutto compreso, [illegible] di 40 euro. Iscrizioni entro giovedì 20 gennaio; per informazioni: 0124/27883.

A CURA DI Mauro Saroglia

SCARMAGNO INUTILE FINORA L'ATTESA DI UNA CONVOCAZIONE DEL GOVERNO SUL FUTURO DELL'AZIENDA

Oliit, partita la cassa integrazione

Ieri i lavoratori hanno firmato i tabulati approntati dall'Inps

Giampiero Maggio

[illegible] mesi esatti. E' dal [illegible] novembre che i lavoratori Oliit, ieri in assemblea nello stabilimenti di Scarmagno e convocati per firmare i tabulati relativi alla cassa integrazione, aspettano [illegible] convocazione alla Presidenza del Consiglio per una verifica e per capire che ne sarà del loro futuro. Così, dopo tanta attesa, ieri sono state decise iniziative - ancora da valutare nei dettagli - per riportare l'attenzione del Governo centrale sulla vicenda Oliit. Il primo appuntamento sarà quello degli Stati Generali, [illegible] [illegible] Ivrea per il 21 e 22 gennaio. «In quell'occasione - spiega Federico Bellono, della Fiom Cgil - faremo sentire la nostra voce». Aggiunge: «A metà novembre [illegible] scaduti i termini per la convocazione del tavolo al Ministero, con la presenza della Presidenza del Consiglio. Si do[illegible] affrontare la questione Marcianise, poi quella dello stabilimento di Scarmagno. Siamo rimasti in attesa, [illegible] inutilmente.

Una manifestazione dei lavoratori della Oliit di Scarmagno

E allora i due giorni sugli Stati Generali [illegible] [illegible] 280 lavoratori (convocati in massa per l'occasione) per far sentire la loro [illegible] «E per chiedere udienza approfittando, in quella circostanza, della presenza del Governo». Ci [illegible] [illegible] gli altri (la loro presenza è prevista per sabato 22) anche il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e il ministro dell'Economia [illegible] Domenico Siniscalco.

Intanto ieri [illegible] stato il giorno della firma dei tabulati relativi alla cassa integrazione straordinaria. Un semplice atto tecnico, servito però [illegible] fare un primo passo verso la chiarezza nei rapporti tra Inps, lavoratori e curatela fallimentare. [illegible] dipendenti Oliit hanno ricevuto, finora, [illegible] forfait di mille euro per due mesi di cassa (novembre [illegible] dicembre) ma vogliono sapere che cosa accadrà [illegible] [illegible] mente. Se arriveranno, [illegible] [illegible] quali modalità, [illegible] altre tranche dei pagamenti. «Bisogna capire - [illegible] [illegible] Bellono - se Inps [illegible] disponibile ad [illegible] questo sistema, cioè prima la retribuzione della cassa e poi la firma dei tabulati [illegible] se questi ultimi devono essere presentati tutti i mesi». Nelle prossime Inps [illegible] curatela fallimentare si incontreranno per fare il punto [illegible] situazione.

Nel frattempo i dipendenti si preparano all'incontro del 21 e 22 in attesa [illegible] novità: di quella risposta da parte del Governo sul tavolo di crisi che [illegible] è ancora stato convocato.

[illegible] LO AVEVA ACCUSATO DI NON PAGARE L'ICI

Diffamò un consigliere Condannato ex sindaco

L'ex sindaco di Busano, Giambattistino Chiono, è stato condannato, ieri mattina dal Tribunale di Ivrea, a 600 euro di multa più 3 mila euro di risarcimento danni morali. A portarlo davanti [illegible] giudice era stato Roberto Barberis, [illegible] anni, compaesano dell'ex primo cittadi[illegible] e, all'epoca dei fatti, consigliere d'opposizione [illegible] Chiono alla guida del Comune.

E' una di quelle storie in cui i protagonisti si conoscono tutti [illegible] in cui basta [illegible] niente per scatenare il pettegolezzo e la reazione di uno o dall'altro. Una vicenda che non si era risolta attraverso un chiarimento tra le parti [illegible] che [illegible] [illegible] in occasione [illegible] rilevamenti catastali effettuati da una società incaricata dal Comune per scoprire gli evasori Ici. I controlli presentavano alcuni errori: c'erano, secondo i calcoli effettuati da quella società, quelli che avevano pagato troppo e altri [illegible] avrebbero dovuto pagare di più. Episodi che avevano scatenato la reazione di Barberis (in aula rappresentato dall'avvocato di fiducia Franco Papotti). Il quale, dopo aver presentato le [illegible] rimostranze al sindaco, aveva divulgato la sua protesta attraverso comunicati stampa inviati ai giornali.

La reazione di Chiono non si [illegible] fatta attendere. E nel dicembre del [illegible] aveva fatto stampare e affiggere alcuni avvisi per le vie del paese. Il contenuto rappresentava una difesa della [illegible] della Giunta, quella di aver affidato alla società in questione il controllo degli evasori Ici. Ma l'avviso fatto affiggere conteneva anche una frase che a Barberis non era piaciuta, tanto più che lo tirava in ballo personalmente. In sostanza, il sindaco accu[illegible] il consigliere d'opposizione sostenendo che Barberis [illegible] era [illegible] [illegible] quelli che l'Ici non l'aveva pagata e che quindi non aveva alcun diritto di lamentarsi». Una frase che aveva fatto scattare la denuncia ai carabinieri e, successivamente, al rinvio a giudizio di Chiono per diffamazione a [illegible] stampa. «E oltretutto - spiega Papotti lui quella tassa l'aveva pagata, [illegible] solo [illegible] congunglios». Fino all'epilogo di ieri, con l'ormai ex sindaco e l'ex consigliere di minoranza l'uno [illegible] fro[illegible] all'altro davanti al giudice. [gp. mag.]

Giambattistino Chiono

FELETTO

Ladri in chiesa [illegible] in fuga dall'antifurto

I ladri avevano preparato il colpo in chiesa [illegible] conto [illegible] un particolare: la sirena dell'antifurto. E allora se la sono dovuta dare a gambe prima ancora di poter entrare nel santuario della Madonna [illegible] Grazie [illegible] Feletto, l'edificio religioso [illegible] proprio accanto al cimitero. E' successo nella notte [illegible] sabato [illegible] domenica: i malviventi prima hanno forzato una porta laterale, poi hanno mandato [illegible] frantumi un vetro. E' stato questo che ha fatto scattare il congegno.

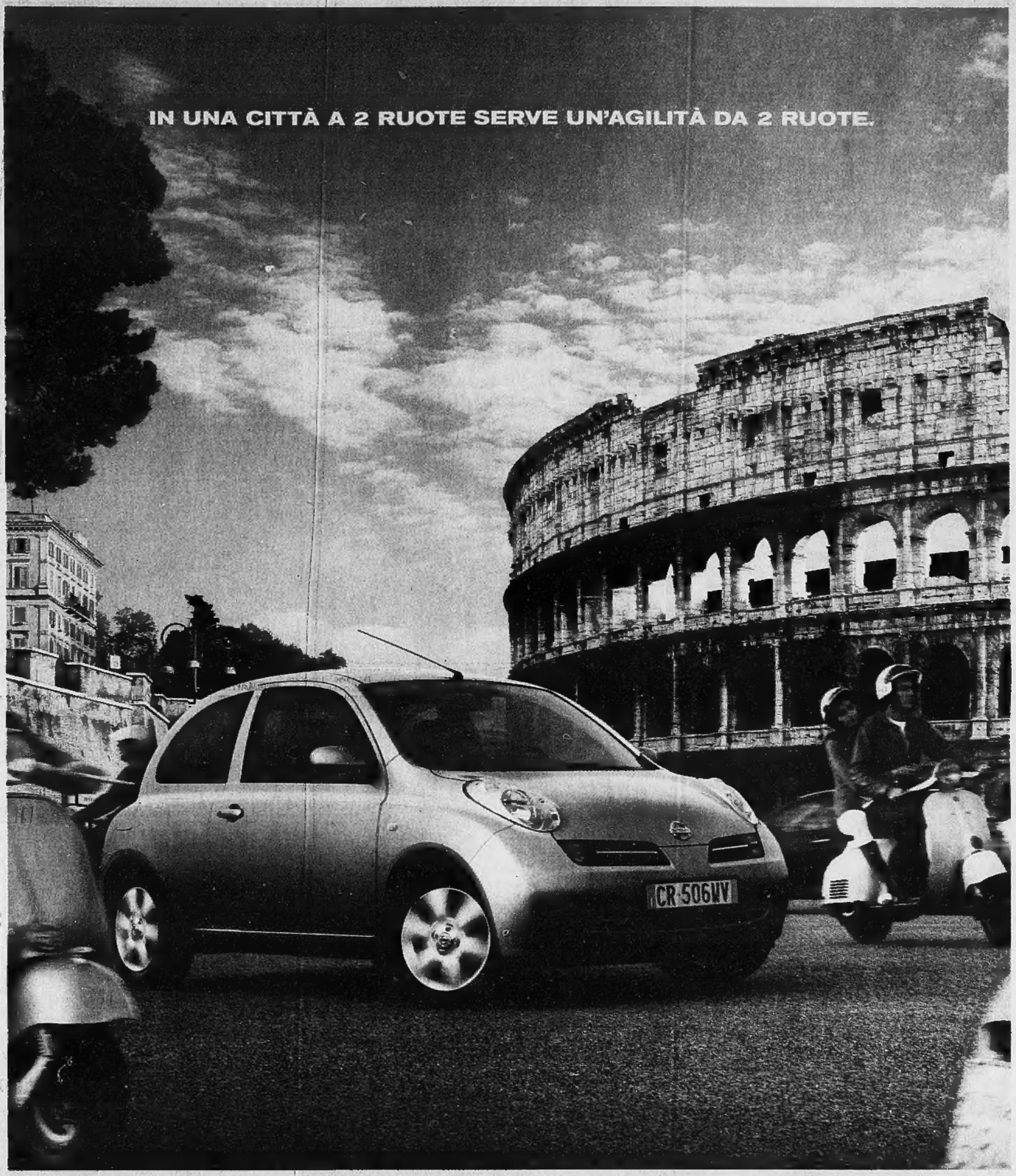
In ogni [illegible] il bottino sarebbe stato misero: «Non [illegible] nessun [illegible]getto di valore, soltanto testimonianze della nostra devozione a Maria Vergine», dicono i parrocchiani. L'unico oggetto prezioso era stato trafugato alcuni anni fa: si trattava di una tela del Settecento che raffigurava proprio la Madonna. Da allora era stato deciso di tenere d'occhio la chiesa acquistando un sofisticato sistema di sorveglianza. Che evidentemente è [illegible] to allo scopo.

[illegible]

La nuova biblioteca ha [illegible] dotazione di 5000 volumi

Cinquemila volumi. A tanto [illegible] monte il patrimonio [illegible] sugli scaffali della nuovo biblioteca di Perosa, inaugurata pochi giorni fa alla presenza degli studenti delle scuole del paese. I libri [illegible] stati donati al nuovo centro culturale dalla popolazione e da varie istituzioni. Il m[illegible] contributo è arrivato dai famigliari di Sandro Borello, [illegible] parso di recente, che possedeva nella propria biblioteca privata qualcosa come 10 mila volumi, molti dei quali di pregio.

La nuova biblioteca [illegible] stata inaugurata all'interno dei locali del palazzo municipale, a fianco del museo «Memoria del tempo» da sempre meta di scolaresche [illegible] visitatori da ogni parte del Cana[illegible]. «Finalmente - ha spiegato il sindaco Giuseppe Vanacore durante l'inaugurazione - anche Perosa potrà contare su un punto di incontro culturale come la biblioteca. Uno spazio importante soprattutto per i giovani».



NISSAN MICRA
LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA.

DA OGGI CON L'OPERAZIONE [PIT STOP],
IL CARBURANTE LO OFFRE NISSAN, PER UN ANNO:
SCOPRI COME DAI CONCESSIONARI NISSAN O CHIAMA 800.105.800

www.nissan-micra.it

NISSAN

SHIFT_city life

LA CITTÀ CHE CAMBIA

PERCHE' SI'

■ La buona metà dei negozianti che si è temporaneamente trasferita presso l'ipermercato di Auchan per lasciare campo libero al cantiere del Palafuksas è d'accordo a tornare in piazza della Repubblica nella nuova e sfavillante sede disegnata dall'architetto romano. «Si tratta di un edificio di grande pregio che si prepara ad ospitare strutture di grande richiamo turistico come per esempio il Museo del Cioccolato. Va da sé che i nostri affari non potranno che ricavarne un beneficio». In realtà, come lo stesso assessore al Commercio Elda Tessore ha riconosciuto ieri non è assolutamente certo che in quella sede si realizzi il famoso Museo del Cioccolato: «Anche se questa è un'idea che io perseguirò con tutte le mie forze - ha spiegato - ci sono ancora alcune perplessità in merito».

Il Palafuksas in costruzione: i negozianti sono stati trasferiti vicino ad Auchan

PERCHE' NO

■ Come spesso accade quando i commercianti si trasferiscono in una sede diversa da quella tradizionale c'è chi si affeziona al posto nuovo, anche perché magari si è conquistato una fetta di clientela maggiore a quella precedente. E, a dire la verità, di tempo per appropriarsi di nuove fette di mercato questi 17 commercianti ne hanno avuto parecchio dal momento che si sono trasferiti nella sede di Auchan già parecchi anni or sono. E ora, che si sono ambientati al meglio in corso Romania, non ne vogliono sapere di tornare in piazza della Repubblica: «Il Comune non può trattarci come marionette. Questo è un momento già piuttosto delicato per il commercio - sostengono gli irremovibili - e le garanzie che oggi troviamo accanto all'ipermercato non ci sono a Porta Palazzo».

SI STANNO SPOSTANDO I BANCHI DI FIORI, ABBIGLIAMENTO, MERCERIE E PARTE DEL PESCE

Traslocano le bancarelle di Porta Palazzo

Via al cantiere che rivalorizzerà il mercato più grande d'Europa

Emanuela Minucci

Dodici milioni di euro per finanziare un mese e mezzo di lavori in corso. Un cantiere che andrà ben oltre il traguardo delle Olimpiadi per spostare oltre 300 banchi (in due diverse fasi da qui al prossimo luglio), rimettere a nuovo 30 mila metri quadri di platea tico in pietra di Luserna e ricavare 300 nuovi pozzetti fra elettrici ed idrici. Il tutto per valorizzare il più grande mercato europeo, ma, soprattutto, dare un volto nuovo a Porta Palazzo «senza snaturarne» l'impagabile atmosfera multietnica da suk metropolitano», come ha spiegato ieri l'assessore Elda Tessore nella conferenza stampa di illustrazione del primo giorno di trasloco delle bancarelle. Stanca, ma soddisfatta ha aggiunto, la responsabile del Commercio: «Può sembrare un paragone esagerato, ma questo è il mio piccolo sbarco in Normandia. Si tratta di una giornata epocale, i primi banchi si sono spostati stamattina alle sette. Tutto è filato liscio come l'olio: dopo tre anni di trattative, incontri e proteste, finalmente è arrivato il giorno in cui gli sforzi sono stati ripagati».

E così, dopo una fase sofferta, culminata la scorsa estate con la protesta degli ambulanti sotto Palazzo Civico (muniti di altoparlante e potente impianto stereo piazzato sotto le finestre dell'ufficio di Chiamparino) sono ufficialmente partiti ieri i lavori di restyling del mercato di Porta Palazzo che termineranno nell'estate del 2007.

Il progetto, avviato tre anni fa e dal costo complessivo di quasi trenta milioni di euro prevede anche la creazione dello sportello «Qui cantiere Porta Palazzo» a disposizione del cittadino che vorrà seguire «fase per fase», gli stadi di avanzamento dell'intervento. «Chi lo vorrà, ha aggiunto l'assessore - potrà pure ricevere sul telefonino le informazioni più diverse sullo stato dell'arte dei lavori in corso». Una newsletter mensile, pannelli grafici, e appuntamenti culturali in grado di scandire più piacevolmente questo periodo di rimessa a nuovo completano il capitolo «comunicazione dell'evento». Il bottegh ino verde mela è sorto proprio all'ingresso di quella galleria Umberto I che sarà presto riqualificata da Comune: «Per quanto invece riguarda i portici - ha aggiunto Tessore - potremo rimetterli a nuovo grazie ai poteri speciali ottenuti dal sindaco Chiamparino». Qualche difficoltà in più per l'isolato Santa Croce che è di proprietà dell'Ordine Mauriziano: «Su quello ci sono maggiori incertezze dati i problemi che stanno affliggendo l'ente».

Torniamo all'imponente restyling del mercato. «Sono interventi di grande rilievo - ha sottolineato Tessore - dal momento che in quest'area lavorano circa un migliaio di operatori: 750 ambulanti e 250 fissi nei quattro mercati coperti. Ed è la prima volta che si rifà il look della piazza totalmente». Nella prima fase del cantiere, tra gennaio, appunto, e luglio 2005, si sposteranno i 300 banchi di fiori, abbigliamento, merceria e parte dei banchi del pesce che saranno temporaneamente posizionati in via Priocca, davanti al mercato dei contadini e accanto al palazzo Fuksas.

Gli interventi serviranno ad adeguare gli impianti alle norme vigenti, razionalizzare i parcheggi e la viabilità, ordinare i banchi facilitando la circolazione pedonale e migliorando la qualità dell'esposizione. L'intera superficie della piazza sarà ripavimentata come si è detto con pietra di Luserna. Inoltre sarà pure migliorata l'illuminazione.

Soddisfazione per l'avvio dei lavori a Porta Palazzo è stata espressa anche dal segretario della Confesercenti Antonio Carta. «Riqualificare e spostare temporaneamente il mercato più grande d'Europa però - ha aggiunto - non è un'operazione semplice». Secondo Carta, la riqualificazione di questa importante zona si rende però necessaria «sia per gli operatori sia per la clientela».

Carto che non è cosa facile mettere mano a un mercato come Porta Palazzo. Già in passato, quando la prima giunta Castellani decise di affidare all'architetto Fucksas il progetto del nuovo mercato dell'abbigliamento (tuttora in costruzione) non mancarono le proteste. Quello scrigno di metallo e cristallo che caratterizza l'aspetto della piazza fu a lungo oggetto di polemiche. Come accadde allora, anche per l'annunciato restyling del platatico di Porta Palazzo i commercianti fin dall'inizio promisero battaglia. La preoccupazione principale? Perdere la clientela insieme con la postazione abituale. Ieri mattina, però, dopo qualche mugugno iniziale, qualche bancarella ha persino lavorato di più. «Aria nuova bisines nuovo» diceva sfoderando un sorriso il venditore marocchino di blujeans appena giunto in via Priocca. Forse è proprio questa la nuova Porta Palazzo dei miracoli.

IL PALAFUKSAS

Il Palafuksas (la nuova sede del mercato dell'abbigliamento progettato dall'architetto Fuksas, nella foto) sta per essere ultimato. Ci si lavora dal 1997. Ora però la buona metà dei commercianti che sono stati «temporaneamente» trasferiti presso l'ipermercato Auchan non vuole saperne di tornare nel nuovo palazzo realizzato dall'architetto romano. «Sono spaccati a metà - ha dichiarato ieri l'assessore Tessore - ma contiamo di venirne a capo».

IL TRASLOCO

LE RUSPE

Ecco una veduta del cantiere appena iniziato, nell'area di piazza della Repubblica che confina con il Mercato del Pesce (il cui interno sarà anch'esso riqualificato). Ieri le bancarelle delle stoffe, delle mercerie e dei fiori che abitualmente lavoravano in quest'area si sono trasferite parte in via Priocca e parte sul lato opporto di piazza della Repubblica. Il «trasloco» è cominciato alle prime luci dell'alba, proprio mentre le ruspe cominciavano ad addentare il catrame.

IL BOX OFFICE

Il nuovo «box office» di Porta Palazzo nato a ridosso della galleria Umberto I proprio in occasione della grande metamorfosi del mercato. Un'iniziativa che, insieme con il «Progetto The Gate» che da sempre segue i cambiamenti di quest'area, saprà garantire una totale informazione ai cittadini. «Questo infopoint sarà aperto tutte le mattine - ha spiegato l'assessore Tessore - compreso il sabato e osserverà l'orario dalle 7,30 alle 14». Chi vorrà potrà pure ricevere sul cellulare ogni possibile informazione relativa allo stato di avanzamento del quartiere, basterà lasciare il numero alle hostess del «box-office».

LE BANCARELLE

Le bancarelle nella loro nuova postazione in via Priocca. Ieri mattina fra gli ambulanti protagonisti del «trasloco» s'incontravano gli umori più diversi. C'era chi si dimostrava soddisfatto del cambiamento «ho fatto più affari del solito» e chi invece fino all'ultimo si dimostrava piuttosto scettico all'idea di cambiare postazione: «Con le strade tutte chiuse attorno a Porta Palazzo - diceva un venditore di giacche a vento e pantaloni - gli affari risulteranno sicuramente ridotti. Le auto già prima si fermavano con difficoltà perché i vigili sono sempre pronti a multare, adesso la clientela scenderà di sicuro».

MORTO A 82 ANNI

Addio Cerutti campione dei filatelici

Gianni Giacomino

Le sue valutazioni sul prezzo di un francobollo da collezione o i suoi consigli sull'acquisto di un'opera d'arte erano considerati oro colato. Nel suo studio «Europa» di piazzale Cordusio, a due passi dal Duomo, sono passati molti nomi della Milano che conta anche se lui ricordava soprattutto due clienti, l'avvocato Gianni Agnelli e il senatore Giulio Andreotti. «Grandi intenditori d'arte, amanti del bello» diceva sempre Carlo Cerutti, uno dei soci più anziani della Società Filatelica di Milano, che è morto l'altro giorno all'età di 82 anni e oggi sarà sepolto nel cimitero monumentale di Venaria, come desiderava.

Era nato nella frazione di Grange di Nole Canavese da una famiglia di fabbri. I parenti forgiavano il ferro da generazioni in un'officina di Venaria dove costruirono il portone in ferro che ancora oggi è sistemato all'entrata della Reggia. Carlo Cerutti scelse un'altra strada. Diventò perito aeronautico e ottenne il brevetto da pilota nel campo di volo militare di Venaria, poi trovò lavoro come progettista disegnatore alla Scat di corso Peschiera, una delle prime fabbriche di automobili assorbite in seguito dalla Fiat.

«Ma la sua passione erano i francobolli - raccontano i parenti che si sono stretti intorno alla moglie Giuseppina e ai figli Antonello e Paolo -. Così Carlo cominciò a battere tutti i mercatini di Torino e soprattutto il Balon dove acquistava sacchi pieni di lettere». Per i più quella corrispondenza era senza valore, carta straccia, da usare per appiccare il fuoco. Lui, invece, cominciò a conservare cartoline e francobolli. Intanto aveva cambiato impiego e la Snia Viscosa di Torino lo spedì nel nuovo stabilimento realizzato a Como.

Ma la sua passione per la filatelia era troppo grande. Così Carlo Cerutti dopo la seconda guerra mondiale, fu uno dei primi a conseguire il diploma di perito filatelico e ad occuparsi del mercato dell'antiquariato. Non tornò a Venaria, ma, affittò un appartamento a Milano e, insieme ad altri soci, si mise in affari. «Nel commercio abbinava il carattere ossequioso e riservato del piemontese, all'intraprendenza e alla scaltrezza tipici del milanese» raccontano gli amici. In pochi anni lo studio di piazzale Cordusio divenne meta di attrici, imprenditori e uomini politici che volevano investire denaro in opere d'arte.

Per Cerutti si aprirono le porte dei salotti milanesi e, una volta, anche quelle di Villa Prescot, dove incontrò l'avvocato Giovanni Agnelli. «Ricordava sempre quel pomeriggio con un entusiasmo particolare - continua Michelangelo Castagneri uno dei titolari del filatelico scomparso che abita a Ciriè -. Raccontava di come l'avvocato gli mostrò una delle prime televisioni in bianco e nero, incastrata in un mobile e delle sue considerazioni su alcuni capolavori della pittura». In questi giorni Carlo Cerutti era impegnato nell'allestimento di una collezione di francobolli italiani che, quasi sicuramente, nonostante la sua scomparsa, sarà esposta a New York durante uno dei congressi di filatelia più importanti del mondo.

Specchio dei tempi

«Battezzare con nomi di città italiane le barche donate dai lettori ai pescatori dell'Asia» - «Il cane ha diritto di passare dall'ingresso principale» - «In coda all'Italgas» - «Brutto atterraggio a Caselle»

Un lettore ci scrive:
«Sono uno dei tanti lettori che hanno aderito alla vostra sottoscrizione a favore dei bimbi dell'Asia e desidero esprimervi la mia soddisfazione per la tempestività con cui, seguendo una strada ben collaudata, state utilizzando a tempo di record i soldi ricevuti.

«In particolare trovo bella e utile l'idea di regalare immediatamente ai pescatori di una delle zone più colpite le barche indispensabili per vivere e lavorare.

«Se poi a queste barche fossero messi, oltre a quello di Specchio dei tempi (come già credo sia stato fatto), nomi di città italiane sarebbe ancora più bello come testimonianza dell'affetto dimostrato da tanti nostri connazionali verso chi ha perso tutto».

Giuseppe Aosta

Un lettore ci scrive:
«Mi riferisco a quel lettore che si è lamentato del suo amministratore di condominio che lo obbliga, per questioni di decoro, a non passare con il suo amico a quattro zampe dall'ingresso principale di casa.

«Analoga comunicazione avevo ricevuto anch'io, a Milano, alcuni anni fa dal mio amministratore. Esiste però una sentenza (la n. 899 del 24 marzo 1972, tutt'ora valida) della Corte di Cassazione che ha ribadito il concetto che neppure un regolamento di condominio o una semplice comunicazione dell'amministratore che contengano una norma limitativa rispetto al possesso di animali si possono ritenere validi. In particolare, la sentenza afferma testualmente che "... questo regolamento condominiale, intaccando la libertà privata dei singoli condomini e il diritto alla proprietà privata dei singoli, non può trovare pratica applicazione (essendo anticostituzionale) e la norma risulta giuridicamente nulla". Da allora io e il mio cane, rigorosamente tenuto al guinzaglio, continuiamo a transitare con pari dignità nell'androne principale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«L'altra mattina mi sono recato presso Italgas, in via XX Settembre, per chiudere un contratto di fornitura e far cambiare il recapito di destinazione delle bollette relative ad un altro contratto.

«Arrivato alle 10,35, sono passato intorno alle due meno venti del pomeriggio, per un'operazione che ha richiesto all'operatore circa cinque minuti. Mi chiedo se ha senso che il sito www.italgaspiu.it non sia funzionale, in quanto "in ristrutturazione". Se si sta predisponendo un nuovo sito, basterebbe mantenere quello vecchio on-line fino a predisposizione avvenuta e poi effettuare lo scambio fra i due. «Inoltre mi chiedo perché il numero verde 800900700 è accessibile solo da telefonia fissa? E che dopo averti guidato attraverso vari menù vocali e chiesto di digitare il codice cliente da 12 cifre ti annunci che gli operatori sono momentaneamente tutti occupati e invece di metterti in coda ti tolga la linea costringendoti a "richiamare più tardi"?

«Da metà ottobre tentavo periodicamente, e senza successo, di fare via telefono la semplice operazione effettuata stamattina. Ecco perché ho preferito sopportare oggi tre ore e passa di coda. Infine è motivato che gli sportelli di un'azienda così importante siano in pieno centro? Per stare tre ore e passa in coda ho dovuto pagare quattro ore di parcometro rinnovando due volte il biglietto, la seconda implorando l'usciere di permettermi di uscire un attimo».

Luciano Garbolino

Un lettore ci scrive:
«Desidero rendere nota una serie di disagi che ho provato all'aeroporto di Caselle e che, in parte, avrebbero forse potuto essere evitati. Lunedì sono rientrato dagli Stati Uniti, via Francoforte, con un volo della Lufthansa.

«L'aereo, atterrato in perfetto orario, è stato parcheggiato sulla pista molto distante dall'aerostazione. Siamo sbarcati dopo pochi minuti e saliti sulla navetta che ci ha lasciato in un'area in costruzione dell'aeroporto ovviamente all'aperto.

«Con i carry-on, passeggini e quant'altro abbiamo percorso un tragitto di qualche centinaio di metri lungo il cantiere in condizioni di scarsa sicurezza, disagio e sporcizia. Nell'aerostazione si è iniziato il solito calvario per l'attesa dei bagagli che sono arrivati quaranta minuti dopo anche se nel frattempo non erano atterrati altri voli!

«Infine, all'uscita un'altra sorpresa. I taxisti avevano invaso tutte le aree di sosta per lo scarico dei passeggeri dedicate ai mezzi privati. Inevitabili discussioni con chiunque cercasse di avvicinarsi con una propria auto verso i cancelli dell'uscita passeggeri».

Francesco Fantone

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.5300
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.30

IL PRESIDENTE DELL'AIA CONFERMA IL SUO NUMERO 1 PER IL PROSSIMO ANNO

Lanese: «Rivedremo il limite di età dei direttori di gara e Collina rientra fra quelli che avranno la proroga»

■ ROMA. «Stiamo pensando di rivedere il limite d'età dei nostri arbitri nazionali e Collina rientrerebbe in questa proroga. Lui è un patrimonio dello sport e noi non vogliamo creare problemi a chi ha dimostrato di essere un simbolo del calcio». Sono queste le parole con cui, durante la trasmissione «La Politica nel pallone» del Gr Rai Parlamento, il presidente dell'Aia (associazione italiana arbitri) Tullio Lanese ha praticamente annunciato la conferma dell'arbitro bolognese trapiantato a Viareggio anche per la prossima stagione. «Del resto - ha detto ancora Lanese - già da qualche anno la Fifa si sta interessando al problema del limite d'età degli arbitri. Ma noi stavamo operando sul limite stesso, a prescindere da questo».

Tullio Lanese dirige gli arbitri italiani

«IL CALCIO E' UNO SPORT TROPPO VELOCE, IMPOSSIBILE INTERROMPERLO SEMPRE»

Roth, capo della commissione arbitri dell'Uefa «No alla moviola ma sì ai micro-sensori nel pallone»

■ FRANCOFORTE. Un nuovo no all'uso della moviola in campo, proposto dal presidente della Figc Franco Carraro, arriva da Volker Roth, il tedesco che è presidente della commissione arbitri dell'Uefa. In un'intervista diffusa dalla federcalcio tedesca Roth spiega: «Non sono a favore della moviola, anzi diciamo che sono contrario all'uso dell'instant-video replay. Il calcio è uno sport veloce, e il gioco non può essere costantemente interrotto: quanto durerebbero le partite?». Roth è invece favorevole all'idea dei micro-sensori nel pallone, esperimento che l'Adidas, partner dell'Uefa e della Fifa sta portando avanti. «Vedo in modo positivo quest'innovazione che potrà senz'altro aiutarci se, ad esempio, questo tipo di pallone avrà un sistema che possa inviare immediatamente un segnale all'arbitro, dotato di apposito braccialetto».

Carraro, lettera all'Uefa sulla moviola

DOPO IL KO DI BERGAMO TORNANO I DUBBI SU MATURITÀ E ORGANICO

«Il Toro ha ancora molto da imparare»

De Ascentis: «Calo di tensione inspiegabile, non da grande squadra». Da Calaiò i soldi per il mercato

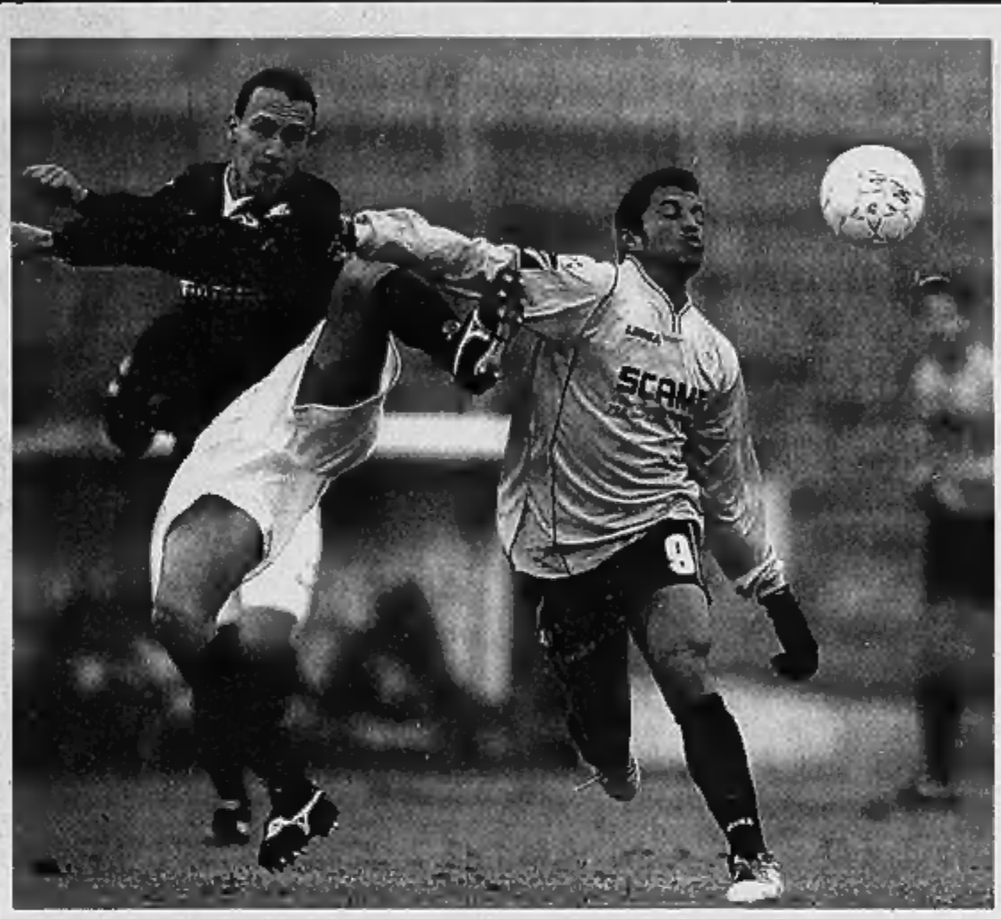
Roberto Condia
TORINO

L'unico granata tornato vincitore da Bergamo è stato Alessandro Conticchio. Quando è uscito lui, il Toro conduceva 1-0 e aveva la partita in pugno. Quando, dopo 15', Tesani lo ha messo ko s'è davvero temuto il peggio: invece, alle 18 «Franks» aveva già lasciato l'ospedale e rincasava accompagnato dal dg Zaccarelli. A parte un livido all'occhio, quella terribile botta alla tempia sinistra non ha lasciato strascichi. Gli è andata di lusso, insomma. «Ho rivisto la scena in tv ma io non ricordo nulla - ha detto ieri Conticchio, già tornato con i compagni a Orbassano -. So che lo spavento è stato grande per tutti: mi dispiace davvero, ma io purtroppo ho il vizietto di mettere la testa e le gambe dappertutto... Battute a parte, Tesani domenica sera mi ha chiamato per scusarsi: era molto preoccupato. L'ho tranquillizzato: nel calcio queste cose capitano e lui non lo ha certo fatto apposta».

Al centrocampista viterbese sono stati prescritti due giorni di riposo assoluto: tornerà ad allenarsi domani, con Sorrentino, Giacchetta, Mudingayi, Pinga, Marazzina e Cuaghiarella, gli altri non convocati per il ritorno degli ottavi di Coppa Italia contro la Sampdoria. A Marassi, partendo dallo 0-2 blucerchiato dell'andata, giocheranno le seconde linee. Sarà l'occasione buona per rivedere con più calma Humberto, Rizzato, Vailatti, Franco e Masiero. Potrebbe invece non essere ancora il giorno del secondo debutto granata di Marinelli, convocato per la trasferta ligure ma sempre in attesa del transfer internazionale.

Curiosamente, anche l'andata casalinga contro la Samp era intervenuta 50 giorni fa a spezzare il ritmo della serie B dopo una grande delusione. Il Toro arrivava dal beffardo 1-1 interno concesso al 91' al Venezia: tre giorni dopo la Coppa, si riscattò in campionato a Vicenza giocando benissimo almeno per un tempo e vincendo 2-1. Capitan Diago De Ascentis conta nel bis: «Finora abbiamo sempre saputo reagire in fretta ai momenti difficili. Siamo in salute e lo abbiamo dimostrato ancora giovedì scorso contro la Ternana. Voglio credere che Bergamo sia stato solo un episodio, difficilmente spiegabile: benissimo per 20', poi malissimo per 70'. Avrebbero potuto farcene 4 o 5. Dopo l'infortunio di Conticchio è scattato qualcosa di negativo nelle nostre teste. C'è stato un calo di tensione grave: tutti assieme dobbiamo capirne il perchè».

Nell'attesa di avere una spiegazione, il ko di Bergamo ha dato una certezza a De Ascentis: «Evidentemente, non siamo ancora una grande squadra. Per fare bene non dobbiamo mai rinunciare a giocare e soprattutto a mettere in campo il carattere proprio del Toro: in caso contrario, com'è successo contro l'Albinoleffe, siamo esposti a figuracce. Insomma, ci mancano ancora la maturità e la continuità del Genoa». Del Grifone rossoblù, a dire il vero, il Toro non ha anche un'altra cosa, tutt'altro che trascurabile: l'organico. «Beh, il Genoa ha speso tanto e ha una rosa molto ampia - osserva De Ascentis -. Noi siamo di meno, è vero. Ma intanto è arrivato Marinelli, uno che qui aveva già fatto vedere ottime cose e che ora trova pure un ambiente ideale per esprimersi al meglio. Non sta chiedere, il capitano. Nemmeno quando lo informano che Calaiò è passato definitivamente al Napoli e che quindi il Toro si è messo in tasca quasi due milioni di euro tra la quota incassata in estate e quella caduta ora. «Forse adesso sarà più facile comprare qualcuno - si limita a dire -. Ma credo che nessuno farà follie sul mercato». Soprattutto Cimminelli. Che però adesso ha una scusa in mano per non dare un aiuto concreto a Rossi nella rincorsa alla promozione. Qualche puntello serve: valutando i rischi d'infortuni e le squalifiche ormai in arrivo con puntualità svizzera (anche domenica il Toro avrà 4 diffidati), affrontare gli ultimi 22 turni senza rinforzi sarebbe un rischio troppo grosso.


Mezzano in affanno su Joelson: un'immagine simbolo dei problemi del Toro sul campo dell'AlbinoLeffe. Per la 1ª volta nella stagione i granata hanno perso dopo essere andati in vantaggio

CALCIO FLASH

Il Parma ufficialmente in vendita «Pronti a valutare ogni offerta»

Il Parma è in vendita. Alla dichiarazione rilasciata la settimana scorsa dal presidente Angiolini («Abbiamo presentato il piano economico previsto dal ministro Marzano: il pacchetto azionario può essere ceduto anche con trattativa privata»), ha fatto seguito ieri la pubblicazione di un annuncio su alcuni quotidiani. Vi si legge l'invito, rivolto a persone fisiche o giuridiche, a «manifestare interesse» in merito alla dismissione del pacchetto azionario del Parma calcio.

■ **COPPA ITALIA.** Questi gli arbitri delle gare di ritorno degli ottavi di Coppa Italia. Domani: Parma-Fiorentina (ore 15), Saccani; Bologna-Inter (17,30), Gabriele; Sampdoria-Torino (20,30), Mazzoleni; Milan-Palermo (21), Palanca. Giovedì: Lazio-Cagliari (15), Preschern; Udinese-Lecce (15), Castellani; Siena-Roma (17), Morganti; Juventus-Atalanta (21), Ayroldi.

Gilardino, 22 anni

■ **CALAIÒ AL NAPOLI.** Inter al centro del mercato. La Fiorentina e il Palermo insistono per Cruz, ma Moratti è disposto a privarsi del suo attaccante solo con una cessione definitiva per almeno 5 milioni. Moratti inoltre sarebbe disponibile a cedere Pasquale al Messina in cambio di Parisi. L'Atalanta rinforza l'attacco. Preso in prestito dall'Inter il centravanti greco Choutos, 25 anni, arrivato in estate come svincolato dall'Olympiakos e mai utilizzato da Mancini. L'Udinese ha tesserato il difensore centrale italo-brasiliano con passaporto italiano Lazzaretti da Araujio, 20 anni, e ha preso in prova il portiere giapponese Kawashima, 21 anni. Il Napoli ha definito l'acquisto dell'attaccante Calaiò versando a Torino e Pescara, proprietarie del suo cartellino 1,5 milioni ciascuno. Il Maiorca di Cuper è interessato allo juventino Iuliano. La Dinamo Mosca ha acquistato dal Porto l'attaccante brasiliano Derlei per 7 milioni.

Calaiò emigra

■ **SERIE B: POSTICIPI.** Ieri si sono giocati due posticipi di serie B (20ª giornata): pareggio per 1-1 tra Arezzo e Empoli, reti al 22' di Abbruscato (A) e nel st al 5' di Saudati (E); netta vittoria casalinga per 3-0 del Bari sul Vicenza: reti al 39' di Sibilano, nel st al 5' e al 15' di Dionigi. La nuova classifica: Genoa 43; Torino 37; Perugia 36; Verona, Empoli 35; Ascoli 32; Treviso, Piacenza 29; Albino 27; Modena, Catania 26; Vicenza, Arezzo 25; Ternana, Triestina, Cesena 24; Salernitana, Bari 22; Pescara 20; Crotone 18; Catanzaro 17; Venezia 14.

■ **TORNANO I TEST SANGUE-URINE.** I controlli incrociati sangue-urine torneranno ad essere effettuati nel calcio dal 23 gennaio, cioè dalla prima giornata di ritorno di serie A. Lo conferma il dottor Capua, presidente della commissione antidoping Figc.

SERIE A: VALZER DI ALLENATORI IN TOSCANA DOPO LA PENULTIMA GIORNATA DI ANDATA

Saltano due panchine: via Colomba e Simoni

Livorno e Siena tornano al passato e richiamano Donadoni e De Canio

Aurelio Benigno

In serie A cambiano due panchine. Il nuovo allenatore del Livorno è Roberto Donadoni, che sostituisce un po' a sorpresa Franco Colomba. Il Siena ha invece esonerato ieri sera Gigi Simoni, chiamando al suo posto Luigi De Canio.

Colomba era in bilico dal 24 ottobre scorso, giorno del match Livorno-Bologna. Era già tutto pronto: il presidente amaranto Aldo Spinelli aspettava solo il verdetto del campo, giacché una sconfitta l'avrebbe quasi «autorizzato» a esonerare il suo allenatore. Invece il Livorno riuscì a strappare la vittoria con Cristiano Lucarelli, che di fatto salvò la panchina di Colomba. E dopo quel successo ne arrivarono altri quattro consecutivi e il tecnico, da sub judice, diventò confermatissimo.

Dunque che cosa è accaduto ieri? Evidentemente i continui cori ostili dei tifosi, schieratisi con Protti (che di recente aveva avuto degli screzi con Colomba), e un giro di pareri nello spogliatoio hanno indotto il presidente Spinelli al cambio repentino pur in vista del delicato scontro diretto di domenica con il Messina.

L'unico a commentare l'esonero è stato Fabio Galante, giocatore ripescato del Livorno: «Una decisione inaspettata, davvero. Domenica sera ci avevano assicurato che nulla sarebbe cambiato, anche perché venivamo da una bella prestazione a Torino. E poi dobbiamo preparare una partita delicata come Livorno-Messina di domenica. Sono dispiaciuto, a Colomba devo molto: ero al mare e disoccupato, mi ha chiamato e fatto giocare subito. Un uomo corretto, serio e disponibile. Mi fa male perdere una persona così». Oggi verrà presentato il nuovo tecnico Roberto Donadoni. L'ex giocatore azzurro è una vecchia conoscenza della tifoseria amaranto, perché allenò il Livorno già nella stagione 2003-2004 in serie B, piazzandosi al decimo posto. Chiese poi a Spinelli dei rinforzi, tra cui Lucarelli, ma il presidente disse di no. Così Donadoni decise di andarsene, poi però arrivò Mazzarri che portò con sè proprio Lucarelli. Donadoni dunque ci riprova, per la gioia di Protti e di altri giocatori che ora non avranno più alibi.

«Ringraziamo Simoni per il suo lavoro, ma non c'erano più le condizioni per proseguire» si è giustificato il presidente De Luca del Siena dopo l'esonero di Simoni: oggi sarà presentato il nuovo allenatore Luigi De Canio, che già guidò i bianconeri in C1. «La squadra aveva bisogno di una scossa e Simoni non era più in grado di farlo - ha aggiunto De Luca -. Mi dispiace perché Simoni è una persona per bene». De Canio ha firmato un contratto fino al giugno 2006. «Sono molto amareggiato, non me l'aspettavo» è stato il primo commento di Simoni.

GLI UOMINI APRONO UN'INTENSA SETTIMANA DI COPPA DEL MONDO CHE COMPRENDE NOVE PROVE

Sci, esame verità per l'Italia del gigante

Blardone e Simoncelli cercano l'impresa ad Adelboden

Daniela Cotto

Adelboden e Cortina, uomini e donne in pista nella Coppa del Mondo per confermare che la vittoria di Giorgio Rocca non è un episodio isolato e per consentire alle donne di rialzare la testa. Hanno una caratteristica comune la località svizzera e quella ampezzana: sono l'ultimo test in gigante e nella velocità prima dei Mondiali di Bormio, al via il 29 gennaio.

Adelboden, dunque. E' la prova verità per i gigantisti allenati da Severino Bottero, piemontese, ex tecnico della Francia, richiamato in azzurro per le Olimpiadi di Torino 2006. Mossa azzeccata, perché Bottero ha costruito uno squadrone di gigante, undici atleti che danno filo da torcere agli austriaci. Un meccanismo che si è inceppato inaspettatamente sulla Gran Risa, ma che è pronto a tornare in alto. Bottero crede nella sua squadra. «Meglio un gruppo forte che un leader e dietro nient'altro» è il suo motto. Così ha limato il talento di Mirko Deflorian (che pochi giorni fa ha perso il padre Mario, maestro di sci e istruttore nazionale a cui Rocca ha dedicato un pensiero dopo la vittoria di Chamonix) e di Luca Senoner, altoatesino di Santa Cristina, un baby di cui dicono un gran bene. E, mentre costruiva i due piccoli, ha centrato sei podi, l'ultimo a Soelden. Ora la squadrone deve reagire. I Mondiali arrivano tra poco e il test sulla pista Chuenisbärgli, terza gara di Coppa del Mondo del 2005, è per l'Italia l'esame che permetterebbe agli azzurri di decollare.

In Svizzera ultimo test fra le porte larghe prima dei Mondiali di fine gennaio Servirà ai tecnici per definire i quattro atleti che verranno convocati a Bormio

Ghedina pensa già alla libera di sabato sulla pista di Wengen «Vedrete che il nonno vi stupirà ancora» La Kostner e le azzurre impegnate in 4 gare da domani a Cortina

È il solito Max Blardone (secondo l'anno scorso ad Adelboden) a portare il pesante fardello del favorito: è il migliore uno dei gigantisti ma con troppi alti e bassi. È il Godot dello sci, insomma. Lo aspettano tutti. Deve esplodere. È allenato, carico e mentalmente più forte rispetto alla stagione passata. Il test di oggi servirà - e non solo all'Italia - per definire il quartetto da mandare a Bormio. Tre dei quattro posti sono già assegnati a Max Blardone, Davide Simoncelli e Mirko Deflorian, subito tornato in squadra dopo i funerali del padre. C'è un solo posto libero: se lo giocano Arnold Rieder e Manfred Moelgg (già convocato in slalom). Giorgio Rocca invece oggi si ferma: riposa e testa nuovi sci - sempre Atomic - in vista delle gare di Wengen nel fine settimana. Venerdì il padrone di Chamonix, leader della classifica di slalom, parteciperà alla prima edizione della nuova formula di combinata: una manche di slalom e una discesa breve. Domenica lo slalom, sulla pista dove il carabiniere di Livigno vinse per la prima volta in carriera nel 2003.

Anche le donne-jet sono attese a un test importante: a Cortina, che si candida ai Mondiali del 2013 e dove si svolge la 13ª edizione consecutiva di una tappa della Coppa del Mondo femminile, la posta in palio è alta. Il programma di gare in settimana prevede due superG (domani e mercoledì prossimi) e due discese (sabato e domenica, giovedì pausa). Oggi prime prove cronometrate. Sulla pista Olimpia delle Tofane il tifo sarà soprattutto per Isolde Kostner, che qui ha già vinto cinque volte, quattro in libera e una in SuperG, primato che divide con l'austriaca Renate Goetschl (tre libere e due superG).

Per la campionessa di Ortisei questo è un pendio favorevole: la scorrevolezza è massima, proprio come predilige lei, e se c'è buona visibilità il podio non è una chimera. Oltre a Isolde, la squadra azzurra potrà contare sul rientro alle gare di Lucia Recchia, vittima prima di Natale di una rovinosa caduta in allenamento che le ha procurato un leggero stato comatoso. Ancora in forse la presenza in superG di Karen Putzer, che si allenerà, comunque, sulla pista olimpica ampezzana. Valerio Ghirardi, il responsabile delle azzurre della velocità, spera che la sfortuna abbandoni la sua squadra: «Ora basta. Incrociamo le dita. La Recchia sta bene. La pista è fantastica, come al solito. È la più bella che esista al mondo».

È della stessa idea Kristian Ghedina, che ieri si è allenato sul Canalone delle Tofane e stamane partirà per Wengen dove sabato disputerà la discesa cercando di salire di nuovo sul podio dopo lo straordinario secondo posto sul Kandahar a Chamonix. L'ampezzano è su di giri: «Il risultato che ho ottenuto in Francia - racconta - mi ha caricato come una bomba e mi ha fatto provare una gioia grande come quella che provai nella mia prima vittoria. È ancora mio il record assoluto sulla pista di Wengen, stabilito nel '97. Non prometto di batterlo, ma mi impegnerò. Vedrete... il nonno vi stupirà». Kristian fa un augurio alla Kostner: «Spero che Isolda faccia centro. Auguri».

Massimiliano Blardone è atteso oggi nel gigante di Adelboden

SPORT FLASH

■ **VOLLEY BENEFICO.** La Federvolley internazionale donerà 3 milioni di dollari alle popolazioni del Sud-Est asiatico colpite dal maremoto: la cifra verrà versata all'Onu per ricostruire scuole e strutture sportive.

■ **MODENA VOLA.** A1 maschile (posticipo 14ª): Latina-Daytona Mo 1-3 (21-25, 17-25, 25-19, 23-25).

■ **LA NUOVA ITALIA.** Montali ha convocato 13 giocatori per l'Italia che giovedì alle 20,30 incontra una selezione di stranieri con incasso per i popoli del Sud-Est asiatico: Giani, Cozzi, Semenzato, Sintini, Perazzolo, Savani, Sartoretti, Mastrangelo, Cisolla, Farina, Fei, Tencati, Vermiglio.

■ **DAKAR RALLY: MUORE PILOTA.** Lutto al Dakar rally: il motociclista spagnolo Jose Manuel Perez è morto all'ospedale di Alicante dov'era stato trasferito dopo l'incidente occorsogli nella 7ª tappa in Mauritania. La 10ª frazione è andata al francese Despres che guida la classifica davanti a Meoni (a 9'). Nelle auto, vince Peterhansel (Mitsubishi), che ha 21' sul compagno Alphand.

■ **RUGBY: RIECCO TRONCON.** Il ct azzurro John Kirwan ha convocato 30 giocatori per il raduno da domenica a martedì 18 a Viadana (Mi) in vista del Sei Nazioni 2005. Chiamati tra gli altri Savi (Viadana), Peens (L'Aquila) e Troncon (Treviso). Quest'ultimo, ex capitano azzurro, fa così il suo rientro in Nazionale.

■ **SPICA: TRIS 13-1-11.** Nella corsa Tris di Napoli (galoppo), combinazione 13-1-11, quota €862,70, coppia (ritirati i numeri 4, 12, 15) €62,48.

L'iniziativa della «Cassa» con le scuole: la corsa in programma il 27 maggio

Inventa la mascotte della StraAsti

Un concorso per il simbolo della kermesse podistica

ASTI

Venerdì 27 maggio la StraAsti, la manifestazione sportiva più amata dagli astigiani, festeggerà il ventesimo compleanno. Un anniversario importante che verrà celebrato attraverso una pubblicazione ufficiale dedicata alla storia delle prime 19 edizioni della gara.

Tra le numerose iniziative in programma, la Cassa di Risparmio di Asti in collaborazione con la Albatros Comunicazione, organizzatore storico della manifestazione, e all'ufficio di educazione fisica della Provincia di Asti ha previsto un concorso riservato alle scuole elementari, medie e superiori presenti sul territorio astigiano.

«Stimolati dal continuo coinvolgimento con le scuole e forti dell'analoga iniziativa lanciata in passato per la realizzazione del nostro sito Internet abbiamo deciso di dare spazio ai giovani - ha spiegato Enrico Avidano, responsabile dell'ufficio Canali Innovativi e Comunicazione della Cassa di Risparmio di Asti e promotore dell'iniziativa Giovani - che la nostra banca da sempre tiene in grande considerazione e con i quali da alcuni anni sta portando avanti importanti collaborazioni attraverso i corsi tenuti all'interno degli istituti scolastici sul territorio astigiano».

La «StraAsti» si correrà quest'anno venerdì 27 maggio

Agli studenti verrà richiesto di disegnare la "mascotte" della StraAsti: i bozzetti dovranno essere consegnati entro il 28 gennaio all'ufficio di Educazione Fisica per essere giudicati da un'apposita commissione giudicatrice che premierà i venti disegni migliori per le elementari e altrettanti per medie e superiori: tra i 60 elaborati sarà scelto quello che diventerà il logo ufficiale della StraAsti.

Il disegno premiato verrà inoltre utilizzato per la realizzazione di un gadget che sarà consegnato all'atto del ritiro della maglietta ufficiale a tutti i partecipanti.

La cerimonia di premiazione del concorso avrà luogo venerdì 6 maggio, presso la Sala Convegni della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Libertà 23, in occasione della presentazione ufficiale della manifestazione.

Agli autori dei 60 disegni premiati verranno consegnati premi in gadget raffiguranti la mascotte della StraAsti mentre allo studente che avrà disegnato la migliore mascotte andrà il trofeo assoluto. Sono previsti inoltre premi in materiale didattico a ciascuna delle cinque scuole che avranno presentato il maggior numero di elaborati.

«Anche quest'anno - ricorda Beppe Giannini, della Albatros Comunicazione - sarà possibile iscriversi alla manifestazione versando una quota di 5,50 euro: ad ogni partecipante verrà consegnata la maglietta ufficiale, il nuovo gadget e una serie di buoni sconto da consumare nei negozi cittadini che hanno aderito all'iniziativa».

Come sempre ricco il montepremi: sono previsti riconoscimenti personalizzati alle prime 5 scuole elementari, alle prime 5 medie e alle prime 3 superiori ed inoltre buoni acquisto di materiale sportivo e didattico e a tutte le scuole con almeno 100 iscritti verranno consegnate targhe di partecipazione.

Un momento della presentazione del concorso per la mascotte. Al centro Aldo Pia e Claudio Corsini. Sotto Rossella Giordano, testimonial della kermesse nel 2004

La banca sponsor dello sport

Con i marchi Erbavoglio, Casanova, Ioconto

«Da alcuni anni, la Cassa di Risparmio di Asti ha associato i propri marchi a molti gruppi sportivi presenti sul territorio" ha spiegato il Presidente Aldo Pia "un supporto che ha creato un ritorno di immagine molto elevato soprattutto per quelle attività sportive minori che necessitano di maggiori supporti economici». Tra gli sport sponsorizzati da ERBAVOGLIO ricordiamo la pallavolo, in particolare con le Team Volley e New Volley; il tiro con l'arco con l' Astarco; il pattinaggio a rotelle (Asti Skating), il basket con le principali squadre giovanili della Cierre e il calcio con la Moncalvese e l'Antignano nel calcio a 5. Importante è anche la presenza del marchio CASANOVA nella pallavolo - maschile e femminile grazie alle ragazze del Cesin - nell'atletica e nel tamburello tramite l'abbinamento con i campioni d'Europa e d'Italia del Callianetto. Oltre alle sponsorizzazioni, la Cassa di Risparmio di Asti è attivamente impegnata, grazie al marchio IOCONTO nell'organizzazione di corsi di avviamento allo sport dedicati ai più giovani. Iniziative di questo tipo ben si collocano nell'ambito di altre attuate in collaborazione con il mondo della scuola. «Dal 1999, la nostra Banca ha dato l'avvio ad una serie di incontri negli istituti scolastici di Asti e provincia - spiega il direttore generale C.R Asti, Claudio Corsini - al fine di inserire nella programmazione prevista dal ministero interventi legati a strategie di marketing e comunicazione, aspetti legali, pagamenti elettronici, che vanno a toccare trasversalmente ogni area curriculare». In particolare, nel corso dell'anno scolastico 2003/2004 è stato avviato con l'Istituto "Giobert" di Asti un'importante collaborazione che ha coinvolto gli studenti nella realizzazione di un progetto di net-economy inerente l'analisi delle attività necessarie ad avviare un'azienda alle vendite on-line. Durante il corso sono stati forniti gli strumenti per poter realizzare un piccolo sito, per ogni gruppo di lavoro, che verrà pubblicato ed analizzato nel tempo e a distanza di un anno se ne farà un resoconto statistico relativo agli accessi che avrà avuto. Tra i corsi avviati dalla Cassa di Risparmio di Asti da ricordare «Introduzione a Internet ed alle pagine web» e «Analisi di progetto di un portale, nuove tecnologie e new economy» che ha permesso la realizzazione di un portale rispettivamente per le classi prime e seconde dell'Istituto Monti; «Net economy ed e-commerce», per la realizzazione di un portale di e-commerce in simulazione, destinato alle classi quinte dell'Istituto Tecnico Industriale "Artom": scopo del corso far conoscere le nuove tecnologie nell'ambito telematico e, in particolare, Internet; sono state affrontate la progettazione, la realizzazione e la gestione di un portale di e-commerce con importanti riferimenti agli aspetti della promozione, della comunicazione e del diritto in rete.Numerose le attività intraprese all'interno delle scuole elementari e medie, quali un corso per la realizzazione di pagine web per le maestre del primo circolo; nozioni di Internet e informatica di base con realizzazioni pratiche per gli studenti di "Dante", "Bunnarroti", Serravalle, Rio Crosio, "Martiri" e "Mazzarello"; fondamenti di Internet per la "Brofferio". Il 2005 vedrà la C.R.Asti impegnata in una collaborazione con l'Istituto "Castigliano" per la realizzazione di un portale di e-commerce e per gli insegnanti partirà un corso di programmazione in Visual Basic, già avviato l'anno scorso anche presso l'Istituto "Monti". Una scelta precisa che gli insegnanti hanno compiuto per aggiornare la preparazione e per rinnovare i linguaggi di programmazione insegnati agli studenti: il corso prevede le fondamentali nozioni di programmazione orientata agli oggetti fino ad arrivare a una programmazione su web.

Studenti del Giobert. Al centro pattinatori «Blue Roller lo corso» e in alto anteri «Erbavoglio»